* Anno 114 - Numero 134 *

# LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 6568 - Selezione passante telefono 65.68 (componendo il numero interno desiderato compreso il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 85.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 113.000 - Copie arretrate L. 600. Estero: Austria sc. 10; Belgio fr. 22; Danimarca kr. 4,50; Francia fr. 3,50; Germania D.M. 1,40; Grecia dr. 26; Inghilterra p. 35; Jugoslavia din. 20; Olanda fl. 1,80; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 55; Svizzera fr. 1,30; Svizzera Ticino fr. 1,20. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20122 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.88; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.580; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 222.828; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.931. - Tariffe: modulo mm 42×45, per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 162.000 (194.400) per modulo. Commerciali L. 150.000 (180.000) - Istituzionali L. 175.000 (210.000). Rubriche personali, il venerdì, L. 162.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 2400 per parola (Famiglia L. 1700) - Echi L. 4400 la linea - [illegible] - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

* Venerdi 20 Giugno 1980 *

A PAGINA 8

**AUTO USA**

**L'amministratore delegato della General Motors: «L'assenteismo sconvolge l'industria americana»** *di Ennio Caretto*

A PAGINA 20

**CALCIO EUROPEO**

**Il Club Italia si difende dalle accuse dopo il deludente 0-0 con il Belgio**

### Oggi incontrerà il presidente Pertini e Cossiga

# Carter rilancia da Roma il dialogo con l'Europa

**Domenica e lunedì il vertice a Venezia con i sette Paesi più industrializzati del mondo occidentale - Sul tappeto sono i problemi politici, ma anche l'inflazione e l'energia - E' la quinta visita ufficiale di un presidente Usa**

## I due partiti

Jimmy Carter è da ieri sera a Roma, ed è la quinta visita di Stato di un presidente americano in Italia, dalla fine della guerra. Eisenhower nel '59, Kennedy nel '63, Nixon nel '70, Ford nel '75 (e, nel '69, anche Johnson, ma in forma non ufficiale).

Quante Americhe e quante Italie. Nell'estate del 1963 mancavano pochi mesi all'assassinio di Kennedy, ma quell'America sembrava diventata un autentico «impero liberale», mentre l'Italia si preparava alla sua prima, grande esperienza democratico-riformista, quella del centro-sinistra (che lo stesso Kennedy aveva incoraggiato). Nel 1970, quando arrivò Nixon, quell'esperienza si era consumata, nel bene e nel male, e cominciava il «decennio nero» italiano, mentre l'America cercava il modo di districarsi, finalmente, dalla tragica trappola del Vietnam, in cui era caduta.

Ora Carter trova un'Italia che è seriamente impegnata in un tentativo di ripresa, ma che conserva, acuti, molti dei suoi vecchi problemi. Un Paese difficile; forse, a volte, difficile anche da capire, per un alleato, a causa delle sue complesse trame interne. A sua volta, l'America ha riacquistato libertà di movimento, e dispone sempre della sua grande potenza, ma in un mondo che si è fatto anch'esso molto complicato per tutti.

Per esempio, rispetto alle date che abbiamo rievocato, c'è un fatto nuovo, ed è che si è incrinato o appannato, dietro i problemi e le complicazioni delle due rive dell'Atlantico, quello sfondo rassicurante di un'alleanza europeo-americana compatta e solida. Ora, come risultato di molti avvenimenti politici, economici e militari, la stessa alleanza atlantica è diventata un problema. E infatti Carter è a Roma sulla via di Venezia, cioè di un «consulto» occidentale che, senza annunciarsi drammatico, sarà pur sempre assai delicato.

Si porta come esempio o prova di una «divaricazione» tra Europa e Stati Uniti la recente dichiarazione dei Nove sul Medio Oriente, con quell'esplicito accenno alla necessità di associare l'organizzazione dei palestinesi (Olp) al negoziato di pace israelo-egiziano. Ma la divaricazione era in atto da tempo: almeno dalla guerra del Kippur (1973) e dalla conseguente crisi petrolifera, tra i tenaci appelli americani a fare un fronte unito dei consumatori e le altrettanto tenaci propensioni europee a cercare dialoghi privilegiati con i produttori arabi.

Poi la crisi del «consenso atlantico» (chiusa, bandita, compressa) si è accelerata in quest'ultimo anno, anzi in questi ultimi otto o nove mesi, durante i quali l'Europa occidentale ha subito, come mai prima, le contemporanee spinte e controspinte delle due superpotenze, tra l'appello-ultimatum di Breznev sugli euromissili e i contraccolpi delle vicende iraniane e afghane. E se, sugli euromissili, la linea americana è prevalsa, non senza ricorrenti dubbi e incertezze, le crisi iraniana e afghana hanno rivelato la crescente riluttanza degli europei occidentali ad assumere atteggiamenti troppo netti nei confronti non solo della controparte petrolifera, ma anche di quella sovietica.

Poiché tutto ciò ha portato, com'era inevitabile, a dispute anche accese, è invalso l'uso di distinguere, da questa parte dell'Atlantico e anche in Italia, un «partito americano» da un «partito europeo». Il primo sarebbe per dire sempre sì all'America o per considerare comunque e sempre prevalenti le ragioni generali della solidarietà su quelle del dissenso e della discussione. Il secondo tenderebbe invece ad affermare, gradualmente ma irreversibilmente, l'autonomia dei punti di vista e degli interessi europei.

Così formulata la distinzione, è chiaro a chi dovrebbero andare le preferenze. Chi non è per l'autonomia dell'Europa? Ma bisogna intendersi. Certo, alcuni errori americani degli ultimi tempi sono apparsi sconcertanti, alcuni comportamenti di Washington, non preannunciati agli alleati, hanno messo a dura prova il filo-americanismo più radicato. Ed è sacrosanto il tentativo europeo di far capire agli Stati Uniti che una differenziazione di ruoli e di approcci, soprattutto verso il Terzo Mondo, è ormai indispensabile. Si può anche affermare che, come ogni processo di autonomia, quello dell'Europa deve scontare un certo tasso di conflittualità col maggiore alleato.

Ma il «partito europeo» non deve dimenticare che l'America (così facilmente criticata, o addirittura irrisa e snobbata) resta un insostituibile punto di riferimento politico, economico e strategico. Resta tale, per una primordiale ragione di equilibri generali, almeno fino a quando la realtà europea non si sarà espressa in forme convincenti di unificazione politica e militare, ben al di là dei pronunciamenti verbali e sostanzialmente velleitari o, peggio, dei giochi di egemonia e di prestigio di questo o quel Paese.

Quanto all'Italia, che da ieri ospita Carter, si va diffondendo l'opinione, o va riaffiorando una moda politica, secondo cui saremmo, al cospetto di brillanti antagonisti europei di Washington, i servi sciocchi o, come anche si ama dire, i «bulgari» della Nato. Anche qui sarà il caso d'intendersi.

L'assenza di fantasia della politica estera italiana, i condizionamenti che provengono, in forme a volte ossessive, dalle esigenze o solo dagli schemi della politica interna, sono certamente mali antichi (peraltro meno acuti, si direbbe, di un tempo). Ma è anche vero che l'Italia non ha mai fatto mancare il suo appoggio alle poche iniziative [illegible] europee, che sono ciò che conta. Siamo un Paese debole, ma in un'Europa che, per il momento, s'illude solo di essere diventata più forte.

**Aldo Rizzo**

### Trudeau martedì a Roma da Cossiga

ROMA — Il primo ministro canadese Pierre Elliot Trudeau sarà il 24 giugno a Roma per incontrarsi con il presidente del Consiglio italiano Cossiga, di ritorno dal vertice dei 7 Paesi più industrializzati dell'Occidente

## L'arrivo a Ciampino

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il presidente Carter è arrivato ieri alle 22 a Roma. All'aeroporto di Ciampino l'hanno accolto, fra gli altri, il ministro degli Esteri Colombo, l'ambasciatore americano Gardner e il capo del cerimoniale della presidenza della Repubblica. Carter ha poi proseguito in elicottero per il Quirinale, per un primo contatto in forma privatissima con il Presidente Pertini.

Ieri sera alle 18, mentre il Boeing 707 «Air Force One» di Jimmy Carter volava ancora sull'Atlantico per essere puntuale all'atterraggio a Ciampino alle 22, il governo italiano si riuniva a Palazzo Chigi per discutere di politica internazionale. La stessa visita di Carter, che si consuma tutta oggi nello spazio di 16 ore, il prossimo vertice dei sette Paesi più industrializzati, domenica e lunedì a Venezia, i risultati del Consiglio europeo di una settimana fa ancora a Venezia, sono stati gli argomenti affrontati dal Consiglio dei ministri e illustrati da Francesco Cossiga e da Emilio Colombo, protagonisti sia di «Venezia 1» che di «Venezia 2».

Ai colleghi del governo, il ministro degli Esteri Colombo ha ripetuto quanto aveva detto alcune ore prima alla commissione Esteri della Camera.

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

### Un provvedimento approvato dal Consiglio dei ministri

# *Banche pubbliche e private uguali davanti alla legge*

**La disparità aveva provocato inchieste giudiziarie clamorose (con denunce e arresti) su Italcasse e Sir - Venne anche coinvolta la Bankitalia - Il disegno di legge abroga norme del 1936 e equipara l'Italia agli altri Paesi della Cee**

ROMA — Il provvedimento che modifica la legge bancaria e che mette su uno stesso piano, dal punto di vista giuridico, i responsabili delle banche pubbliche e quelli delle banche private è stato approvato dal Consiglio dei ministri. Il progetto, molto articolato, è stato preparato dal ministro del Tesoro Pandolfi, che ieri l'ha portato a Palazzo Chigi per l'*imprimatur* dei colleghi di governo.

Dopo i recenti casi giudiziari, con le polemiche anche violente da essi provocate, il provvedimento, che ha richiesto un'approfondita discussione sia a livello politico sia a livello tecnico, era molto atteso. Si può dire che il disegno di legge raccolga un po' tutte le osservazioni emerse nel dibattito, che si trascinava da mesi. L'argomento è estremamente delicato e in passato aveva innescato casi anche clamorosi: la stessa Banca d'Italia aveva sollecitato che fossero eliminate le disparità esistenti nell'attuale legislazione e venire scongiurato il rischio per i banchieri di istituti pubblici di cadere nel reato di peculato.

Erano anni che da molte parti e da alcune forze politiche venivano le denunce della inadeguatezza di una legge risalente al 1936 e rimasta tale e quale nonostante i rivoluzionamenti politici e sociali intervenuti fino ad oggi. Tra l'altro il provvedimento avvicina l'Italia ai partners della Comunità europea dove l'equiparazione era stata sancita da tempo.

Il disegno di legge passato ieri fa sì che ogni dipendente o amministratore di un istituto di credito o di altri enti statali, che operano in regime di concorrenza, non viene considerato pubblico ufficiale, indipendentemente dalla qualifica. Di fronte alla legge banchieri pubblici e privati hanno diritto a uno stesso trattamento da parte della magistratura.

In molte banche ormai si era giunti alla cosiddetta «sindrome Alibrandi», per ricordare alcune clamorose iniziative del magistrato romano (Sir, Italcasse, Banca d'Italia, ecc.), con il rischio di immobilismo decisionale. Il disegno di legge — che ora ovviamente dovrà essere approvato in Parlamento — non avrebbe valore retroattivo, anche se la magistratura non potrà non tenere conto della nuova legislazione, ha commentato un portavoce di Pandolfi.

Sempre nel Consiglio dei ministri di ieri, il ministro dell'Agricoltura ha illustrato due disegni di legge: uno per la ristrutturazione dell'Aima, l'altro per il credito agrario.

L'Aima viene intesa quale azienda autonoma statale (senza personalità giuridica come l'Anas ecc.) e ad essa vengono affidati compiti (tra cui quelli che già svolge) quale organismo di intervento per l'applicazione della regolamentazione comunitaria in materia di mercati agricoli, quale organo dello Stato per la regolazione dei mercati disposta dal governo, e infine quale organo incaricato dallo Stato per esecuzione di aiuti agli altri Paesi. L'Aima viene dotata di proprio personale inquadrato in appositi ruoli.

Per quanto riguarda il credito agrario, il provvedimento Marcora intende modificare la rigidità della precedente legislazione, «*personalizzando i soggetti destinatari delle operazioni creditizie nel senso di guardare piuttosto alle loro capacità produttive ed operative anziché principalmente alle garanzie che essi sono in grado di offrire*».

e. pa.

### Il documento quasi pronto

## Questo il piano anti-inflazione

**ROMA — Per non arrivare a tassi di interesse catastrofici e quindi ad una stretta creditizia che comprometterebbe qualsiasi possibilità di uno sviluppo sia pure contenuto, il governo è intenzionato ad arrivare a una svolta rapida per contenere il disavanzo pubblico «entro i limiti indicati», cioè 20.000 miliardi nel secondo semestre dell'anno, e la dinamica salariale entro ritmi non più accentuatamente inflazionistici.**

**E' questo il messaggio che il governo invierà alle parti sociali e che è contenuto nella premessa «politica» del più ampio documento economico al quale sta lavorando la «troika» finanziaria composta dai ministri La Malfa, Pandolfi e Reviglio. Nessuna misura a sé, come nei giorni scorsi era apparso, ma una manovra articolata che punta «al rientro dall'inflazione».**

**Nella premessa politica si fa un'analisi della situazione mondiale: delle incertezze monetarie, dei continui aumenti del prezzo del petrolio, dei differenziali inflazionistici tra l'Italia e gli altri Paesi, soprattutto gli Stati Uniti. Nel documento si fa un esplicito riferimento alla collaborazione dei sindacati che «contribuirebbe ad attenuare la portata di eventuali politiche restrittive».**

*(A pagina 11 servizio di Eugenio Palmieri)*

### Entro luglio il dibattito sul caso Cossiga Donat-Cattin

**ROMA — Durerà molto, probabilmente una settimana, il dibattito delle Camere riunite sul caso Cossiga-Donat-Cattin riaperto con il successo della raccolta di firme che cancella l'archiviazione per manifesta infondatezza sancita dalla Commissione inquirente a maggioranza semplice.**

**La discussione si terrà entro la fine di luglio, in quanto appare improbabile un supplemento di indagini della Commissione inquirente.**

### Le nomine Rai

## Indice di gradimento

ROMA — Il consiglio d'amministrazione della Rai-Tv, con l'astensione dei quattro consiglieri comunisti, ha nominato direttore generale dell'azienda Villy De Luca. Giornalista politico, [illegible], 55 anni, De Luca lavora da quattordici anni alla Rai-Tv: vi è stato vice-direttore dei servizi parlamentari, direttore del telegiornale dal [illegible] al 1975, vice-direttore generale. Democristiano legato successivamente a diverse correnti, considerato un «uomo forte» nello stile di Ettore Bernabei, viene definito «*eccellente manager e professionista*» o anche «*normalizzatore autoritario*».

Ha dichiarato di voler «*evitare o almeno ridurre certe cadute di tono nei programmi*», di voler fare «*una nuova politica del personale, individuando le aree di sottoccupazione e contenendo i costi*». Ha detto che «*per raggiungere l'autonomia aziendale la Rai ha bisogno di governabilità*».

«*Il problema comincia adesso*», dicono alla Rai-tv: come sempre. Se le nomine di De Luca e del nuovo presidente socialista Zavoli sono state accolte con sollievo nell'azienda sfinita da mesi di caotica inerzia, «*il problema comincia adesso*» con la scelta degli uomini che dovranno dirigere quel *Tg 1* e quella prima Rete tv che raccolgono il 70% degli spettatori della televisione pubblica.

Intanto s'è già visto di tutto: neppure si bada più a salvare le forme o la faccia, nella sub-lottizzazione della Rai-tv tra correnti partitiche dominanti. L'ex presidente socialista Paolo Grassi ha raccontato che fu un funzionario del psi a dirgli che doveva lasciare il posto perché «*non più gradito al partito*», e che lui non obbedì subito «*perché non ho la schiena di gomma né la faccia di bronzo*» ma alla fine se n'è andato, sostituito dal gradito Zavoli. L'ex direttore generale democristiano Berté ha raccontato che fu la direzione della dc a invitarlo a dimettersi, e che lui obbedì con ritardo non per ottenere in cambio un altro posto ma «*per restituire al consiglio d'amministrazione ogni sua competenza*»: poi alla fine, comunicandolo ai giornali prima che al consiglio d'amministrazione, s'è dimesso, sostituito dal gradito De Luca.

Sino a cinque anni fa, della Rai-Tv erano padroni i soli democristiani, e il controllo politico veniva esercitato dal governo. Nel 1975 la riforma elesse controllore politico il Parlamento, quindi tutti i partiti; e immaginò il primo e il secondo canale come espressione di differenti aree culturali e di concorrenza professionale.

E' andata diversamente, nonostante i grandi vantaggi portati dalla riforma: più libertà, più partecipazione e pluralismo, più cultura, più informazione, più divertimento, più realtà. Democristiani e socialisti si sono spartiti i due canali tendendo a vederli come propri feudi diretti; e tendendo a considerarne i dirigenti come propri funzionari da premiare o punire a seconda del grado di consonanza col partito, da sostituire a seconda del variare dei segretari e delle politiche del partito. Non ci sono sempre riusciti: molti dirigenti radiotelevisivi hanno tenacemente difeso la propria autonomia professionale, e anche dei comunisti s'è dovuto tenere conto, durante i tre anni in cui il pci appoggiava il governo Andreotti.

Adesso, col restringersi della maggioranza di governo a Montecitorio, s'è ristretta pure la maggioranza destinata a governare la Rai-Tv. Adesso nella dc e nel psi dominano correnti meno a sinistra, più chiuse, e i due partiti sono insieme al governo. La brutta crisi del Paese e il distacco crescente tra i vertici politici e la gente rendono più forti la tentazione e il tentativo d'impadronirsi di tutti i mezzi d'informazione.

«*La Rai-Tv è al bivio*», dicono nell'azienda: come sempre. Ma stavolta le alternative sono secche: riforma, o controriforma? Stretto controllo politico, o autonomia professionale? «Etere selvaggio», oppure una regolamentazione delle televisioni private che lasci la preminenza al servizio pubblico? Aumento del canone di abbonamento, o no? Terza Rete davvero operante, o sempre riservata a pochi intimi? Insomma: la Rai-Tv deve riprendere a vivere, o continuare a morire?

**Lietta Tornabuoni**

### Impressionante delitto dai risvolti oscuri alle carceri Nuove

# Strangolato detenuto in cella con quattro terroristi a Torino

**Pasquale Viele, 27 anni, in carcere per rapine e omicidio - Era giunto da Pianosa - Ucciso con una cordicella di nailon - Sapeva di essere in pericolo, aveva chiesto aiuto con un telegramma**

TORINO — Un detenuto è stato ucciso ieri alle Nuove in una cella del braccio di massima sicurezza. E' Pasquale Viele, 27 anni nato a Bari, già residente a Torino, un certificato penale zeppo di reati che vanno dal furto all'omicidio. L'hanno «garrotato» quasi sicuramente i compagni di cella, quattro detenuti «politici»: Piero Bertolazzi del gruppo storico delle Brigate rosse, Giorgio Piantamore ex comunista e complice nel sequestro dell'industriale Carello, Giorgio Zoccola di «Azione rivoluzionaria» e Claudio Carbone, eritreo, ex nappista.

Il delitto è stato commesso, poco prima di mezzogiorno, nella cella che il Viele condivideva con Zoccola e Piantamore (processati a Torino, in tribunale, il 30 maggio scorso, in attesa di essere trasferiti a Pianosa) e nella quale pochi minuti prima si erano fatti condurre il Carbone e il Bertolazzi. Che cosa sia avvenuto di preciso è oggetto dell'indagine aperta dalla Procura della Repubblica. Si può tentare una ricostruzione approssimativa. Il Viele è aggredito di sorpresa e mentre almeno due detenuti lo tengono fermo, impedendogli anche di invocare aiuto, un altro gli passa attorno al collo una cordicella di nailon stretta a un pezzo di manico da scopa. Avvitando l'asta di legno lo strangolamento è rapido e inesorabile.

Quando Viele perde i sensi, gli altri credendolo morto lo stendono sulla sua branda e poi si accomodano attorno a una improvvisata mensa per pranzare. Una guardia carceraria casualmente guarda dallo spioncino dentro la cella (chiusa a chiave dall'esterno), intuisce che è accaduto qualcosa di grave. Scatta l'allarme. Viele respira ancora seppure debolmente. Inutile però la corsa all'ospedale Maria Vittoria, dopo pochi minuti il giovane muore.

Perché Viele è stato ucciso? Le modalità del delitto hanno le caratteristiche di una esecuzione premeditata e sentita dalla vittima. Il detenuto infatti, che dal febbraio '79 si trovava nel carcere di massima sicurezza di Pianosa, aveva chiesto e ottenuto di vivere in isolamento completo «perché — conferma il direttore del carcere — *si sentiva minacciato dai "politici"*».

Da Pianosa era stato trasferito a Torino il 18 giugno in attesa di un processo per uso di patente falsa che si doveva celebrare mercoledì, ma che era stato rinviato per un errore di notifica. Ieri, poche ore prima di essere ucciso, aveva spedito all'avvocato di fiducia Aldo Peria un drammatico telegramma: «*Urge sua immediata presenza per importantissime comunicazioni*». Quando il difensore si è recato in carcere gli hanno detto che il cliente era morto.

I dati certi di questa allucinante vicenda sono pochi: la paura che il Viele aveva di una vendetta; il timore espresso che a volerlo morto erano i «politici», la presenza di quattro detenuti «politici» nella sua cella al momento del delitto, il telegramma spedito all'avvocato. Altro dato sicuro la sua complicità nella sommossa del carcere di S. Gimignano provocata da detenuti «politici» un paio di anni or sono. Pochi punti di riferimento che non bastano per trarre conclusioni sicure, a cui si aggiunge un precedente che è avvenuto sempre alle Nuove: l'uccisione di Salvatore Cinieri, militante di Azione rivoluzionaria, accoltellato subito dopo il suo arrivo da Pianosa dall'ergastolano Salvatore Farre Figueras.

Chi era Viele? Implicato in furti e rapine era stato condannato a 23 anni a Bologna per omicidio: aveva ucciso Bruno Aiello complice in un furto di armi.

L'esecuzione di ieri dovrebbe tuttavia avere altri e più oscuri moventi, senz'altro è stata preparata da tempo, tant'è che i protagonisti che dovevano lasciare le Nuove da alcuni giorni erano riusciti a rinviare la partenza: Carbone e Bertolazzi si erano dati malati, Piantamore in tribunale non a caso aveva colpito con un pugno il difensore d'ufficio: un atto per il quale deve essere giudicato per direttissima.

c. s.

### Assemblea Comecon

## Raddoppia la benzina all'Est?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Dal primo settembre prossimo il prezzo della benzina ai consumatori privati aumenterà sensibilmente in tutti i Paesi socialisti. La decisione è stata presa in via riservata dall'assemblea del Comecon che si è chiusa ieri a Praga, al termine di tre giornate di lavori. Ma la notizia è trapelata e ha fatto immediatamente il giro delle capitali dell'Est. A Mosca si dice che il carburante passerebbe dagli attuali venti copechi per litro, circa duecentosessanta lire, a trentasette, cioè quasi cinquecento lire, con un aumento del settantacinque per cento ed oltre. Conferme, finora, tuttavia non ce ne sono.

Sebbene la data e la misura degli aumenti restino pertanto incerti, la serietà della misura è sufficiente a confermare le difficoltà energetiche dell'Europa socialista e la fatica dell'Urss a farsene interamente carico. Agli alleati, Aleksei Kossighin ha detto chiaro e tondo che il periodo delle vacche grasse è finito. Ciascuno deve accollarsi la sua parte degli oneri prodotti da una crisi internazionale che non lascia certo indenni le economie dell'Est. Le parole del «premier» sovietico hanno avuto accenti allarmati in proposito

L. z.

### Domenica elezioni politiche a Tokyo

# Il Giappone teme la malattia italiana

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TOKYO — *Il Giappone è terra di drammi e di miracoli ininterrotti. Il dramma questa volta è già avvenuto: la morte improvvisa di Masayoshi Ohira, settant'anni, primo ministro «tradito» dai suoi compagni di partito (il Pld: liberal-democratico), e impegnato in una difficile rivincita che lo ha logorato, conducendolo probabilmente all'infarto. Nelle prossime ore, alle elezioni di domenica prossima, dovrebbe verificarsi il miracolo: la conservazione del potere da parte del Pld che lo gestisce da decenni per vocazione, quasi per diritto divino.*

*Il Pld è una coalizione di correnti, fazioni, notabili rivali, carichi d'anni, decisi a non cedere il posto ai giovani (sessantenni) frustrati dall'attesa, uomini abili non sempre con le mani pulite, ai quali il Paese ha affidato finora le redini puntualmente, talvolta con rassegnazione, per prudenza, in cambio di una preziosa stabilità politica su cui costruire una sempre più grande azienda-Giappone.*

*Dal 1976 il Pld è in declino, non ha più la maggioranza sostanziale che per due decenni gli aveva garantito il monopolio del potere: dopo avere perduto la maggioranza dei voti nel 1967, esso si è visto sottrarre anche quella dei seggi. Per conservare le sue posizioni in Parlamento è stato costretto ad assorbire via via deputati indipendenti. Tra due giorni, il 22 giugno, il Pld rischia un'altra slittata, che potrebbe rivelarsi irreparabile.*

*L'atmosfera era sfavorevole al miracolo della ripresa; adesso lo sarebbe meno, proprio grazie al decesso fulmineo di Ohira, che ha colpito l'opinione pubblica. L'attacco cardiaco che l'ha stroncato alla vigilia delle elezioni renderebbe infatti, paradossalmente, meno travagliato un voto difficile, che riguarda l'intera Camera bassa (o dei rappresentanti) e metà di quella alta (o dei consiglieri).*

*Per superare le avversità o per immergersi nella saggezza prima di prendere le decisioni, la nobile tribù insulare nipponica ha bisogno di un clima di tensione che mobiliti gli animi. La trama è sempre la stessa: prima la tragedia, il panico di fronte alle catastrofi incombenti o accadute, e poi la marcia controvento di una società compatta per superare la bufera.*

*Il lutto che li ha colpiti consentirà forse ai liberal-democratici di arginare la sconfitta pronosticata da più parti e temuta dalla grande industria di cui essi sono spesso un'emanazione. La posta in gioco è rilevante, anche se non può apparire tale agli europei, abituati da tempo a ben più difficili alchimie. Nel caso di una sconfitta elettorale il Pld non perderebbe completamente il potere. L'opposizione di sinistra è divisa, frantumata: i socialisti (20,7 per cento alla Camera bassa) e i comunisti ([illegible] per cento) hanno spezzato da tempo il patto d'unità d'azione e sono concorrenti.*

*Per la prima volta il partito di governo sarebbe tuttavia costretto a venire a patti con alcune formazioni minori, ad esempio i social-democratici (7 per cento). Questi ultimi pongono qualche problema. Sono più conservatori dei conservatori liberal-democratici. Tra l'altro chiedono una ripresa dell'industria di guerra. Un'idea che turba i giapponesi memori di Hiroshima. L'intrusione dei social-democratici nel riservato club del potere sarebbe comunque un trauma. Sarebbe l'inizio di una destabilizzazione che potrebbe condurre il Paese, col tempo, a una situazione simile a quella italiana. I giornali ricordano periodicamente questo pericolo: la sindrome italiana.*

*Gli esponenti delle fazioni liberal-democratiche rivali di Ohira si presentano agli ultimi comizi con aria contrita, come se la morte del primo ministro pesasse sulle loro coscienze. Gli uomini che con una congiura all'interno del*

**Bernardo Valli**

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

### Ogni anno otto milioni di italiani vengono ricoverati

# C'è anche la giungla degli ospedali

**I nosocomi sono 1066, i medici 47.406 - Le giornate di degenza 108 milioni l'anno**

Senza contare i manicomi e le case di cura private, in Italia ci sono 1066 ospedali che complessivamente mettono a disposizione dei malati 407.007 letti. Ogni anno, otto milioni e [illegible] italiani si fanno ricoverare in ospedale per un periodo più o meno lungo, che nella media comunque è pari a 13 giorni, quattro ore e quaranta minuti.

Com'è possibile ottenere dati statistici tanto precisi? Ci ha pensato il Centro italiano per la ricerca sanitaria e sociale (Cirss) che, con il patrocinio della Fiaro (Federazione degli ospedali) e la collaborazione della Fondazione italiana per la ricerca medica (Firm), ha da poco concluso e pubblicato i risultati di un laboriosissimo studio: l'annuario degli ospedali italiani, aggiornato all'inizio del 1977. Un volume poderoso di 1400 pagine denso di cifre e tabelle.

Non è naturalmente il «*libro dell'estate*», né si può consigliarlo ai lettori per scorrevolezza di prosa. Si tratta — com'è facile immaginare — di un'articolata e analitica mole d'informazioni «*quali-quantitative*» raccolte in tavole di sintesi per provincia, per regione e per grandi circoscrizioni geografiche. Dice il prof. Gian Carlo Bruni, presidente del Cirss e titolare di statistica sanitaria nell'Università di Roma: «*L'annuario, in questo momento d'avvio della riforma sanitaria, si presenta come uno strumento prezioso di conoscenza e di governo, sia per il ministero della Sanità che ha compiti di indirizzo e di coordinamento, sia per le Regioni che devono badare alla programmazione, sia per i Comuni italiani, compresi i più piccoli, e per i nuovi comitati di gestione delle unità sanitarie locali, cui spetta il compito gravosissimo e delicato di organizzare e gestire i servizi sanitari sul territorio*».

Come destreggiarsi nella giungla assistenziale italiana, infatti, se non se ne conosce l'intrico? L'annuario, grazie a un difficile censimento nazionale, di ogni ospedale (anche dei sanatori, delle infermerie, degli enti gestiti da ecclesiastici e degli istituti universitari) rileva il nome, la categoria e l'indirizzo; il numero dei posti-letto e delle divisioni, delle sezioni, delle cliniche universitarie, con l'indicazione delle varie categorie di personale a ciascun servizio assegnate. Riporta nomi di primari e clinici, numero di personale medico, ausiliario, laureati non medici, tecnici diplomati, amministrativi, addetti ai servizi e persino dei cappellani (che sono 1362).

E c'è poi l'analisi della cosiddetta «*dinamica ospedaliera*», che comprende una serie storica di 9 anni (dal 1968 al 1977), vera e propria radiografia dell'assistenza ospedaliera italiana.

Così dall'annuario si viene a sapere che i medici ospedalieri sono 47.406, i tecnici laureati e farmacisti 2781, gli infermieri 157.030; le giornate di degenza nell'anno 108.382.444, i posti letto per mille abitanti 7,3. E ai capezzali dei malati, secondo le statistiche (che però sono spesso ingannevoli, come tutti sanno) accorrono quando è necessario un medico e 2-3 infermieri per ogni letto.

Inesauribile fonte di notizie sugli ospedali, l'annuario del Cirss si presta a un'infinita gamma di comparazioni. Vediamone qualcuna (sempre riferita al 1977) per quanto riguarda i costi. A Nuoro, nell'ospedale «Zonchello», il costo medio d'un posto letto è di 18.628 lire; nell'ospedale di Vimercate, 40.448 lire; nell'ospedale di Boves (80 posti letto) 8700 lire; al «Regina Elena» di Roma, 44.100 lire; all'Ospedale Maggiore di Trieste, 36.080 lire; al «Maria Adelaide» di Torino, 45.489 lire (duemila lire in meno che alle Molinette); al Cto di Firenze, 33.700 lire; al Cto di Palermo, [illegible] lire.

f. gil.

Oggi la direzione indicherà le scelte post-elettorali

# Craxi: sì alle vecchie alleanze ma i socialisti contino di più

**Riconferma le giunte precedenti, sia con la dc che con il partito comunista, ovunque numericamente possibile - Ancora nebulose le soluzioni per i casi più complessi - Piccoli si difende dalle critiche della minoranza democristiana**

ROMA — «*Dove il consenso si è espresso in modo chiaro e maggioritario*» i socialisti riconfermeranno le giunte del precedente quinquennio. Ma che i vecchi alleati fossero i comunisti, sia che fossero i democristiani o altri. Dopo aver ascoltato i rapporti dei segretari regionali e provinciali socialisti sui risultati elettorali, Bettino Craxi ha condensato in questa frase la risposta che la democrazia cristiana, ma anche i comunisti e gli altri partiti «minori», si attendono dal partito che ha ottenuto il maggior successo l'8 giugno. Dipende infatti dall'atteggiamento che terranno i socialisti il tipo di «governo» che si formerà nella maggioranza delle giunte locali.

Gli oppositori interni del segretario Craxi convenivano ieri sera nel definire «*prudente*» ed «*equilibrata*» la sua replica conclusiva alla riunione dei segretari locali. Prudenza dovuta, probabilmente, al fatto che oggi si riunisce la direzione del psi per esprimere la valutazione politica del risultato elettorale e per dare le direttive per le scelte da fare: prima tra tutte, riconfermare o no le giunte di sinistra dove è possibile?

A questo proposito Craxi ha precisato che si deve arrivare alla preannunciata riconferma al termine di un negoziato politico e programmatico da avviare subito. In sostanza, si coglie il proposito di Craxi di chiedere ai comunisti, in cambio della rinnovata alleanza nelle giunte di sinistra, più potere al psi, e cioè più sindaci.

Nelle situazioni difficili tutto è da decidere, ha aggiunto Craxi. «*Vi sono situazioni, specie a guida socialista, che sfiorano la maggioranza assoluta*»: in questi casi, il segretario del psi fa capire che vedrebbe con favore accordi con socialdemocratici e repubblicani, per formare un blocco laico-socialista. Il vero ostacolo a questa soluzione, per il momento, è la decisione repubblicana di chiedere che la formula di governo a tre, dc-psi-pri, sia estesa anche alle giunte locali, escludendo quindi psdi e pli. Ancora ieri i socialdemocratici attaccavano i repubblicani accusandoli di condurre un'«*astiosa polemica*» contro il psdi, che si risolve in una «*faziosa preclusione*».

Forte del successo elettorale, Craxi ha poi potuto dire con chiarezza alla opposizione interna di sinistra che il governo Cossiga deve continuare a vivere. I voti ottenuti debbono «*dare impulso e sostegno alla presenza del psi nel governo*». «*Non possiamo prendere in considerazione ipotesi, più o meno improvvisate, di crisi. Le istituzioni non debbono essere un pioentolo in balia degli umori delle fazioni politiche*», ha detto il segretario. E a Cossiga ha lanciato l'ammonimento: «*Il governo lavori e lavori sodo*».

La sicurezza che Craxi mostra e la volontà di imporre le condizioni a lui più favorevoli erano accolte ieri con preoccupazione. Il segretario Piccoli, attaccato in questi giorni dalla sinistra dc sconfitta al congresso e accusato di aver favorito il successo socialista a danno della dc, è parso sulla difensiva in una lunga intervista ieri sera al Tg2. Più che le proposte politiche, che sono ormai note (nelle giunte locali, governi a cinque con dc-psi-psdi-pli, oppure a tre; opposizione alle giunte di sinistra), hanno colpito i riferimenti alla situazione interna della dc: «*Abbiamo fatto benissimo*» a far entrare i socialisti al governo; «*la democrazia cristiana non è un'ipotesi provvisoria e precaria del nostro Paese*»; «*io ritengo che il nostro partito goda di buona salute*». E, infine, la spiegazione della sconfitta del Nord, dove «*la città sono organizzativamente sviluppate in un modo che il nostro partito non ha saputo affrontare con impegno*».

Erano tutte risposte dirette, più che all'intervistatore, ai critici interni. Proprio ieri Galloni, della sinistra dc, aveva detto: «*Abbiamo lasciato la politica al psi. Gli altri fanno le loro giunte, e noi facciamo quello che residua*». Aggiungeva Bodrato, anch'egli critico verso l'attuale maggioranza dc: «*Non sono stati valutati adeguatamente i problemi di strategia politica che comporta il rapporto col psi; se oggi Piccoli può dire che il governo è più stabile, può farlo solo grazie all'incremento di voti del psi, che a sua volta deve molto ai radicali*».

Il segretario liberale Zanone, che teme l'isolamento del suo partito che pure ha ottenuto un buon successo elettorale, ha proposto ieri che i quattro partiti laici e socialisti (psi, psdi, pri, pli) si consultino per concordare il tipo di maggioranza da formare in alternativa alle giunte di sinistra cadute, o dove la dc è tradizionalmente egemone.

**Alberto Rapisarda**

## Pechino: restaurata tomba del gesuita Matteo Ricci

PECHINO — Il governo cinese ha fatto restaurare la tomba del missionario gesuita Matteo Ricci, che era stata danneggiata durante la rivoluzione culturale.

Il religioso morì a Pechino nel 1610, dopo aver trascorso 30 anni in Cina. Il luogo della sepoltura, nel distretto occidentale della capitale cinese, venne concesso per decreto imperiale.

I segretari regionali discutono sulle giunte

# La dc pronta a cedere posti se il psi abbandona il pci

**Offerta ai socialisti la presidenza dell'assemblea emiliana - Analoga disponibilità per altre Regioni «difficili» - Si conta sulle alleanze anche con i socialdemocratici - Il «caso Trieste»**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Dopo elezioni e giunte difficili: anche Piccoli, dopo Craxi, ha chiamato a raccolta i dirigenti periferici del partito. Ma se i luogotenenti socialisti dalla saletta del «Leonardo da Vinci» di Roma chiedono «*più sindaci e meno assessori*», da piazza del Gesù, inaspettatamente, i capi democristiani «*sono pronti a cedere cariche e poltrone*».

Se n'è stupito anche l'usciere Capitanio, al quale era stato dato l'ordine d'allontanare i cronisti. Mentre nella sala d'albergo il servizio d'ordine socialista è riuscito a contenere giornalisti e fotografi, nel palazzo democristiano l'unico addetto alla vigilanza infine ha ceduto. «*Chiudo un occhio* — ha detto rassegnato — *so solo*». Così tra lo stupore generale s'è appreso che il segretario regionale democristiano dell'Emilia, Renzo Contini, si vedrà oggi a Bologna con «*il Farfarini*», che è il responsabile regionale del socialisti, «*per offrirgli*» la presidenza del Consiglio regionale. «*Noi rinunciamo* — ha detto Contini — *ma in cambio chiediamo che il psi non entri nella giunta dei comunisti: il psi ha la maggioranza assoluta, che vanno a fare?*».

Al tavolo della presidenza Piccoli, Gava, Prandini. La strategia è quella di sollecitare l'incontro con le forze democristiane «*senza arroganza, con disponibilità*». E a Galloni, che ieri aveva attaccato gli uomini del preambolo per la loro «*linea residua*», Prandini ha fatto un breve accenno: «*Che gli dica che la nostra linea è subalterna, è superfluo: noi diciamo soltanto che occorre coerenza col corpo elettorale*». E anche Piccoli, nella rapidissima introduzione, è stato chiaro: «*Nessun diktat, nessun aut aut col psi*».

Molte sono le speranze. Dal dibattito, sembra emergere una convinzione: «*Ce la possiamo fare per il Piemonte e la Liguria, mentre per il Lazio sarà difficile separare i socialisti dai comunisti*». Prandini, dirigente degli enti locali, ha spiegato: «*Non ci sono accordi precostituiti, tentiamo soltanto di garantire la stabilità e la governabilità. Per la Liguria, il segretario Fontana chiede che i socialisti non vogliano a tutti i costi coinvolgere pdup e democrazia proletaria, per il resto è disponibile*».

E per il Lazio? «*Per il Lazio non c'è ottimismo: pesa il voto di Roma dell'anno prossimo*». Per il resto? «*Per il resto mi molto chiaro: non c'è una formula di governo romano da trasportare in periferia, c'è la necessità di coinvolgere i socialdemocratici*». Il coinvolgimento, anche se Prandini non lo dice, sarà sul numero dei posti da trasferire agli uomini di Longo.

A Bologna i socialisti vogliono il sindaco. Non lo avranno. Per loro è pronta la presidenza del Consiglio regionale. «*Ci sono i presupposti* — conferma il segretario dell'Emilia — *la settimana prossima le trattative saranno a buon punto*». Subito dopo interviene Roberto Cumpanner, vice in Friuli: sul tappeto il «caso Trieste». «*Il melone, che è buono col prosciutto, ananas. Qui* — afferma — *in segreteria nazionale deve dire una parola chiara: c'è lo stallo tra dc e pci, facciamo pari e patta: maggioranza con appoggio esterno del pci in Comune, maggioranza con appoggio esterno democristiano in Provincia. Soltanto così possiamo battere chi, nel nostro partito, tenta un appanicio con la lista per Trieste*».

Un po' di riposo, qualche caffè e si è parlato dell'Abruzzo. Vito Chiavelliereta è stato esplicito. «*Dalla quinta elementare si gioca sul mio nome. Sarò rapido: imbarchiamo pure i socialisti, ma, nella nostra Regione, il prezzo non deve essere alto. Se si può d'accordo sul programma, bene: altrimenti, niente da fare. Eravamo l'ultima regione del Mezzogiorno, siamo oggi al primo posto nella graduatoria del reddito meridionale: vantiamolo così*».

Il «problema Napoli» è stato affrontato da Nando Clemmie. Regione e Comune, in Campania, «*non sono disgiunti*»; l'accordo con i laici anche qui è possibile. Per la democrazia cristiana, è necessario far dimenticare il «mito» Valenzi e strappare ai comunisti palazzo San Giacomo. La trattativa s'annuncia complessa. C'è disponibilità verso i socialisti e i socialdemocratici ma, come per le Regioni Piemonte, Liguria e Lazio, il «caso Napoli» si deciderà a Roma, in vertici ristretti.

Piccoli, come Craxi, sonda la periferia. Come il segretario socialista, il segretario del «preambolo» tenta di allargare il consenso all'interno del partito in vista di scadenze difficili: la sostituzione di Donat-Cattin, la questione Cossiga dinanzi alle Camere. Per lui c'è tranquillità e, a volte, entusiasmo. «*Craxi non ha potuto incontrare Berlinguer: il suo segnale che non dobbiamo lasciare cadere*». Il funzionario democristiano che dice queste cose è conciliante: «*Qualche poltrona in meno per la dc, benissimo!*».

**Francesco Santini**

Dopo le aspre critiche di «Tempi Nuovi» all'esponente del pci

# *Pajetta: «E' un giudizio sommario e sbrigativo»*

**«Non si sono voluti approfondire la nostra politica e i nostri legami col movimento internazionale» - La sorpresa a Botteghe Oscure**

ROMA — Giancarlo Pajetta risponde all'imprevisto, violento attacco arrivato da Mosca e definisce il giudizio su di lui «*sommario, sbrigativo, semplicistico*». Il responsabile della politica estera del partito comunista è membro della direzione replica all'articolo pubblicato su *Tempi Nuovi* con una lunga dichiarazione all'*Unità*. E' stata per lui quella di ieri, una lunga giornata di preoccupata riflessione e solo in tarda serata è stato distribuito il testo del suo intervento.

Pajetta parte con un invito a non «*drammatizzare*». Il significato dell'articolo, che si affretta però a definire «*strano*» se la risposta alla domanda «*da che parte sta il compagno Pajetta?*» è così concepita: «*L'intervista che ha concesso allo Spiegel dimostra che egli è ben lontano dall'essere un campione del progresso, del socialismo, della distensione e della pace*». Un giudizio, quindi, che il dirigente del pci rifiuta con sdegno anche se, avverte, non viene per questo indotto «*a considerazioni retrospettive autobiografiche*».

Ecco dunque la risposta alla domanda di *Tempi Nuovi*: «*Pajetta sta, tanto per cominciare, dalla parte di quei deputati comunisti che nel Parlamento italiano non hanno temuto di votare contro l'accettazione dei missili in Europa, così come non temono oggi di dire che bisogna negoziare subito; la condanna della decisione di Bruxelles, così come la decisione stessa, non possono essere considerate la conclusione di una lotta, di un dibattito per il disarmo che vogliamo e dobbiamo continuare, per arrivare a ben altre conclusioni*».

Quanto ai due punti argomento dell'attacco di Mosca, Pajetta precisa che: «*Il viaggio in Cina non era diretto contro altri né significava approvazione di polemiche e di definizioni che non abbiamo nascosto ai comunisti cinesi di non condividere... Abbiamo dato del viaggio e dei colloqui un giudizio positivo, pensiamo che lo possano essere gli sviluppi*».

La seconda questione riguarda gli incontri utili con gli altri partiti comunisti, «*anche là dove sono al governo*». Pajetta afferma che l'internazionalismo del pci è «*fuori discussione*», anzi il pci è disposto «*a discutere con tutti*». E elenca gli incontri avuti nelle recenti settimane: jugoslavi, polacchi, tedeschi orientali e rivela: «*Stiamo, come pensavo che i compagni di Tempi Nuovi sapessero, per incontrarci con il pcus*».

A conclusione della sua lunga dichiarazione, Pajetta fa una critica precisa: l'articolo dimostra che non si sono voluti approfondire «*la nostra politica e i nostri legami con il movimento internazionale*», e si lamenta che la *Tass* abbia usato, nella traduzione italiana dell'intervista concessa allo *Spiegel*, «*espressioni che sono evidenti e persino ingenue forzature*».

L'attacco di *Tempi Nuovi*, il settimanale sovietico destinato soprattutto all'opinione pubblica estera, sembra aver colto abbastanza di sorpresa i comunisti italiani. Almeno per quanto riguarda il tono e la violenza «personale» delle critiche. Così, *L'Unità* di ieri ha ignorato la notizia, arrivata abbastanza tardi, quando Berlinguer aveva già lasciato le Botteghe Oscure per andare alla partita Italia-Belgio. I dirigenti del partito, comunque, non hanno impiegato molto tempo per rendersi conto che un attacco del genere nessun membro del pci lo aveva mai ricevuto. I ricordi sono andati alle scomuniche contro Jacoviello, proprio sul fattore Cina. Ma erano altri tempi e l'importanza del personaggio non era certo paragonabile a quella di un Pajetta.

Altri, invece, hanno pensato a tre anni fa, quando, subito dopo la pubblicazione di *Eurocomunismo e Stato*, i fulmini di Mosca raggiunsero Santiago Carrillo. Ma anche allora per i comunisti spagnoli non fu una novità: qualcosa del genere era già capitato al segretario ideologico del partito, Manuel Azcarate.

La domanda più immediata è stata comunque sul significato del gesto di *Tempi Nuovi*. E' stato colpito proprio uno degli uomini da molti considerato fra i più vicini, sentimentalmente, all'Urss. Quasi un atto esemplare, e forse diretto anche al di là della sua persona: un ammonimento per il segretario del pci a non spingersi più in là di quello che ha già fatto sulla via della Terza Forza e dell'amicizia con il blocco atlantico? In questo senso, il «tempismo» dell'attacco sovietico sarebbe davvero notevole. Il monito arriva alla vigilia di un incontro, sia pure formale, sia pure conviviale, fra Carter e Enrico Berlinguer, capite Sandro Pertini.

**s. b.**

## Gorresio festeggiato nella sua Cuneo

**Ha presentato il volume di memorie «La vita ingenua»**

CUNEO — Nella città in cui ha vissuto l'infanzia, Vittorio Gorresio ha presentato ieri — nell'affollatissimo salone dell'amministrazione provinciale — il suo libro «*La vita ingenua*», edito da Rizzoli. Nel libro sono raccolte anche le «Lettere da Cuneo» pubblicate su «La Stampa» nel 1977, in cui sono ricordati — attraverso le testimonianze dei parenti — molti aspetti della vita cuneese negli anni a cavallo fra l'impresa di Libia e la prima guerra mondiale. «*Ma che* — ha detto Gorresio — *riecheggiano anche le vicende nazionali*».

In una libreria del centro, Gorresio aveva firmato decine di copie del libro; quindi era stato ricevuto dal sindaco, Guido Bonino, nella Sala Rossa della giunta comunale. Tra il pubblico che ha affollato il salone della Provincia e che ha partecipato al dibattito guidato da Nuto Revelli e da Luigi Baccolo, c'erano anche alcuni ex compagni di scuola dello scrittore e dei suoi due fratelli, deceduti sul fronte russo.

# Il vero obiettivo era Berlinguer

**Mosca irritata per un'intervista del segretario comunista - Violato un «patto» col pcus?**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — C'è un retroscena che comincia con l'imprevisto viaggio di Enrico Berlinguer a Mosca, l'estate scorsa, nell'attacco repentino e violento rivolto ora dalla rivista *Tempi nuovi* a Giancarlo Pajetta e che in effetti investe l'intera linea di politica estera del pci, quindi tutto il suo gruppo dirigente. Dai colloqui riservati che il «leader» delle Botteghe Oscure ebbe con Leonid Breznev, al Cremlino trassero il preciso convincimento che fosse stato stipulato un tacito ma chiaro patto di «non aggressione» tra i due partiti. «*Avevamo le nostre buone ragioni per crederlo*», affermano al pcus. Tale patto sarebbe stato violato dal pci.

Responsabile della trasgressione sarebbe per i sovietici non solo e non tanto Pajetta, con la sua intervista a *Der Spiegel*, ma anche e soprattutto lo stesso Berlinguer, per la serie di dichiarazioni pubbliche culminate in quelle affidate a Giampaolo Pansa per la *Repubblica*, alla vigilia delle elezioni amministrative. L'editorialista di *Tempi nuovi*, che ha un ufficio al secondo piano del comitato centrale, sulla piazza vecchia, ha scritto «Pajetta» ma intendeva «Berlinguer». Solo che l'intervista incriminata del segretario del pci appare così organica da non offrire spunti per polemiche parziali; per uno scontro frontale i tempi non appaiono ai sovietici ancora maturi.

La tregua, però, è rotta. Al pcus non se ne fanno misteri. La disputa su diritti e doveri delle forze che vogliano fregiarsi dell'etichetta marxista-leninista, quindi sui rapporti tra i partiti comunisti non al potere, cominciando da quelli dell'Europa Occidentale, con il «socialismo reale» e in primo luogo il pcus, riprende virulenta. Quello di *Tempi nuovi* è appena un primo segnale, autorevole e tuttavia non estremo, vien fatto di capire parlando a Mosca con funzionari del partito. Quando Berlinguer dice che «*l'invasione sovietica di Kabul è un atto di politica di potenza che obiettivamente va contro le necessità della distensione*», che nell'ipotesi di una minaccia militare all'Italia da parte sovietica «*il pci sarebbe in prima fila a difendere l'indipendenza del nostro Paese*», al pcus saltano sulle sedie. Archiviano, ma non dimenticano.

Il pci, scrive *Tempi nuovi*, «*è cambiato*». Per descrivere quanto e come, la rivista (più chiaro sarebbe dire l'ufficio esteri del pcus) lascia parlare l'intervistatore tedesco di Pajetta. E' una sottile perfidia, poiché questi non domanda, bensì afferma che «*il pci ha corretto molte opinioni e valutazioni varie volte..., anche sulla politica europea. Hua Guofeng e Deng Xiaoping si entusiasmano per qualsiasi manifestazione antisovietica, per esempio Franz Strauss, che pure il pci considera uno dei peggiori nemici... I fatti sono fatti. In Europa Occidentale il partito comunista cinese è amico dei nemici del pci. Pechino sollecita il rafforzamento della Nato, elogia la signora Thatcher...*». E *Tempi nuovi* rileva dalla risposta di Pajetta che il pci potrebbe cambiare idea anche su Strauss.

Il peso di tale insinuazione non è tale da poter sfuggire, tanto meno all'estensore sovietico dell'editoriale. Soltanto per Jean Ellenstein, che però nel partito francese non vale certamente Pajetta, da Mosca avevano usato in passato un lessico di questo calibro. La stessa polemica contro il capo dei comunisti spagnoli, Santiago Carrillo, aveva avuto sfumature diverse. Di fronte al «caso» italiano compie adesso un ulteriore passo avanti. Fino a concludere: «*Da quale parte Pajetta si schiera nella battaglia in corso nel mondo tra progresso e socialismo, imperialismo e reazione? La sua intervista a Der Spiegel dimostra che egli è ben lontano dall'essere un campione del progresso, del socialismo, della distensione e della pace*».

**Livio Zanotti**

# Il Giappone teme Carter

(Segue dalla 1ª pagina)

*partito hanno provocato, il 16 maggio, la caduta del suo governo e le elezioni anticipate al 22 giugno, neppure un anno dopo quelle regolari dell'ottobre '78, quei personaggi che combatterono Ohira in vita per strappargli il potere, adesso esibiscono i segni del lutto: fiori bianchi o bracciali funebri.*

*Ieri, Ohira in vita, il Pld era ai limiti della rottura. Una spaccatura di quella alleanza tra fazioni basata sul culto del comando avrebbe provocato e provocherebbe un vero terremoto politico. Oggi, Ohira morto, il Pld sembra saldato perlomeno temporaneamente attorno alla sua bara. Questa immagine edificante di uomini uniti dal rimorso o dal dolore dovrebbe ricondurre gli elettori all'ovile, dovrebbe spingere i giapponesi indecisi ad andare numerosi alle urne. Una affluenza massiccia sarebbe d'aiuto ai liberal-democratici. Nell'ottobre scorso, l'alto tasso di astensioni (32 per cento) aveva giocato in loro sfavore e in favore dei comunisti e di altri partiti minori, più militanti.*

*Per favorire il miracolo, i liberal-democratici rievocano i miracoli recenti, cui essi hanno contribuito. Nei decenni del boom industriale selvaggio, l'inquinamento aveva avvelenato i corsi d'acqua e incupito i cieli cittadini. Adesso il cielo di Tokyo è quasi limpido, ha riacquistato i colori dei quadri di Okusai, e i pesci sono ricomparsi nel fiume Tama, che bolliva gonfio di rifiuti delle fabbriche di Kawasaki.*

*Altro miracolo, il più rilevante: la riconquista della stabilità economica. Tutto sembrava perduto ai tempi dello «shoku» energetico. Pareva vicino il giorno in cui le petroliere sarebbero ritornate vuote nel porto di Yokohama. E allora le fabbriche dell'arcipelago sarebbero arrugginite, proprio come nei catastrofici telefilm di fantascienza, di cui i giapponesi sono ghiotti. Adesso i diagrammi della produzione, afflosciatisi nel '73, puntano sicuri verso l'alto.*

*In meno di un lustro milioni di operai sono stati spostati dai settori in difficoltà (tessili e industria pesante) a quelli più promettenti e con alto valore aggiunto (soprattutto l'elettronica). Sarebbe stato possibile tutto questo con un potere politico instabile? L'interrogativo può far riflettere gli elettori.*

**Bernardo Valli**

(Segue dalla 1ª pagina)

Oltre ai temi politici, in particolare il Medio Oriente (dove «*è stata ribadita una posizione che non si pone in termini concorrenziali con le intese*» di Camp David), al vertice veneziano di una settimana fa è stata dedicata molta attenzione ai temi economici.

Attenzione ancora maggiore a questi temi, ha aggiunto Colombo, sarà dedicata dal secondo vertice veneziano, quello a sette di domenica e lunedì, dove dovranno essere fissati «*orientamenti precisi per lo sviluppo di politiche energetiche destinate a ridurre, entro il decennio, il consumo del petrolio*» e dovrà anche essere affermata «*la massima priorità immediata della lotta all'inflazione*».

Ma «Venezia 2», come viene comunemente definito in gergo diplomatico, sarà anche un incontro politico, i cui temi principali saranno oggetto oggi dei colloqui che Carter avrà dapprima con Pertini e poi con Cossiga. Il presidente americano — che dedicherà il pomeriggio al turismo prima di presenziare a un pranzo in suo onore al Quirinale dove si incontrerà con i principali esponenti della politica italiana, Berlinguer compreso — sembra soprattutto preoccupato dei rapporti tra l'Europa e l'Urss e del rischio che, con l'imminente visita di Schmidt a Mosca, si possa creare una frattura nella solidarietà occidentale nei confronti dei dirigenti del Cremlino.

Carter, che ieri sera è voluto in elicottero da Ciampino al Quirinale, ha avuto al suo arrivo soltanto una visione di Roma dall'alto. Oggi avrà modo di vedere più da vicino la città, stretta in una morsa di eccezionali misure di sicurezza, ma tappezzata anche di manifesti della Federazione Romana del pci che affermano: «*Presidente Carter, l'Italia vuole la pace, l'indipendenza dei popoli, l'autonomia delle nazioni. Presidente Cossiga, l'Italia non deve essere al servizio degli interessi degli Stati Uniti. Il governo difenda la dignità e l'autonomia dell'Italia*».

ROMA — Il ministero della Pubblica Istruzione ha reso noto che la prova scritta del concorso a 1494 posti di preside nelle scuole medie, indetto con decreto ministeriale 29 giugno 1978, si svolgerà a Roma il giorno 10 novembre 1980, con inizio alle ore 8.30, nel palazzo dello Sport.

## Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

# Gli editori scrivono romanzi

*Ci fa piacere che l'editore Livio Garzanti abbia scritto un romanzo uscendo con coraggio dallo stato di scelta e di contemplazione delle opere altrui verso l'azzardo diretto. In particolare apprezziamo che non abbia adottato, come da principio progettava, uno pseudonimo, ma si sia esposto direttamente davanti ai critici e ai lettori con il suo nome. Sembra che il suo esempio stia dando buoni frutti: tanti romanzi firmati con nomi di comodo e pronti per essere pubblicati in grandi tirature avranno l'indicazione del vero autore. Gli editori che finora erano stati trattenuti dal riserbo si denunciano con semplicità romanzieri.*

*Quanti sono? Si sta tentando un catalogo, impresa non facile; noi possiamo presentare in anteprima alcune opere importanti, sintetizzandone la trama o i passi principali. Abbiamo scelto senza voler nulla togliere al merito degli esclusi, i romanzi di Giulio Einaudi, Inge Feltrinelli e Mario Spagnol (Longanesi).*

*Il libro di Spagnol s'intitolerà «Saigari ritrovato»: si tratta di un racconto autobiografico. È un viaggio nella giungla. Spagnol, vestito da esploratore, col casco ed i calzoni corti sul corpo ancora imporoso, è arrivato, dopo lunghe fatiche, al centro della foresta e guarda in alto, cercando il suo obiettivo, il traguardo della sua avventura.*

*Leggiamo:* «Tra le lame di luce che scendevano dagli alberi aggrappato a un ramo, nell'attitudine confidenziale di una tigre moderna, vidi il mio [illegible] tanti sogni, lo vidi sorridente e ironico. Aveva sul petto nudo una collanina d'oro che sosteneva un diamante grande come una noce; la folta barba era appena ingrigita. Com'era lontano da quella visione raggiante il linciaggio morale delle origini, com'era vicino il trionfo. Scese con un agile balzo dall'albero e mi baciò. Disse che il tempo aveva reintegrato il suo fantasma nella realtà. Balbettavo, gli chiesi come era accaduto. Egli spiegò, con dolcezza, finalmente il mondo era diventato salgariano, pieno senza vergogna di pirati, di felloni, di provocatori, di selvaggi, di scorridori, di trafficatori. Spiegò che la politica ufficiale del mondo era diventata salgariana, una lunga esile che una scimitarra islamica può spezzare. Rise e disse: "Ma questa volta non vi manderò Sandokan. La riscossa dovrete tentarla da soli". Sudavo, tremavo, amavo quell'ombra. Capivo la sua rabbia. L'avrei mai convinto a salvare, se non il mondo, almeno l'editoria italiana?».

*Il romanzo di Einaudi, grande prova di scrittura allusiva, sarà pubblicato per estratti da molte riviste europee. Il titolo è segreto, ma si sussurra che sarà lungo, forse* Descrizione di una città come dell'artista da giovane, *un ritratto in filigrana di Torino, che non viene mai nominata, ma è sempre presente. Punto centrale del romanzo il dialogo tra Pietro Micca e l'io narrante; l'uno vuole il gesto eroico, l'altro induce alla riflessione e ai dubbi.*

*Ad un certo punto Micca provoca:* «Ma tu vuoi che salti in aria da solo o che la città sia occupata dai nemici?» *e l'io narrante risponde:* «C'è una terza soluzione, far saltare tutta la città e poi ripartire da zero». *Micca scuote il capo, egli teme che dopo l'esplosione totale le cose potrebbero andare peggio. S'avvia al suo eroico sacrificio, esplode nelle gallerie, salva la città. Così non sapremo mai come sarebbe andata se l'io narrante l'avesse convinto alla terza soluzione.*

*Freschissime pagine dedica tuttavia Einaudi alla città giovane, alla città vista come una donna dal seno di rossi mattoni e dai fianchi di verdi colline. Alla città è dedicato un amore sensuale, insieme col rimorso e la pena delle illusioni patite. Nel colloquio conclusivo (Dialoghi con Diego), Einaudi confessa:* «Adesso stiamo in qualche parte d'Europa, non sappiamo quale».

*Il romanzo di Inge Feltrinelli (scritto di getto) appartiene allo sperimentalismo, alla metaletteratura, genere che pareva desueto e che invece risponde a un bisogno profondo della società italiana ormai riconoscibile solo da quello che non dice. S'intitola* Altri libertini? *e dopo il frontespizio interrogativo ha duecento pagine bianche, toccate qua e là, nel loro nitore, da iterazioni («altri», «libertini») e da punti di domanda. Nell'ultima pagina l'autrice finge di rispondere:* «Altri libertini? Francamente non ne vedo. Forse hanno cambiato settore di attività. Non interessano più il giudice Bartolomei, ma la Commissione Inquirente».

*(Si fa bene che gli editori scrivano romanzi; chissà che non invoglino gli scrittori a fare altrettanto).*

ARGUS
RADIOCALL
il telefono in tasca.

Mancava solo più a Torino, ed ora è arrivato: parliamo del servizio ricerca persona via radio, che l'Argus lancia per Torino e cintura (per un raggio di circa 100 km.) col nome di Radiocall.
Finalmente anche da noi, dopo che ciò accadeva da tempo nelle principali città italiane, managers, medici, avvocati, professionisti, architetti, e tutte le persone il cui problema è la reperibilità istantanea potranno permettersi di spostarsi a loro piacere, sicure di essere raggiungibili nel breve spazio di un segnale radio. Il servizio non richiede all'utente costose ed ingombranti attrezzature: un oggettino nero delle dimensioni di un pacchetto di sigarette, assicurato alla cintura o infilato nel taschino, è tutto quanto serve. All'occorrenza, l'apparecchio emette un segnale acustico seguito da un breve messaggio, che viene ripetuto tre volte, ad intervalli di un minuto. L'utente sa così immediatamente chi lo sta cercando e perché, e può mettersi immediatamente in comunicazione con gli interessati. È finalmente venuto il momento, per chi svolge una professione delicata o di alta responsabilità, di potersi muovere mantenendo costantemente il collegamento con i propri centri di interesse: ciò in alcuni casi può avere un'enorme importanza. Per un medico, ad esempio, il ritardo nell'essere rintracciato può significare un rischio per della vita umane.

RADIOCALL è un servizio ARGUS

L'ARGUS È ASSOCIATA ALLA ANIVP (ASSOCIAZIONE NAZIONALE ISTITUTI DI VIGILANZA PRIVATI)

VAL D'AOSTA - SAINT JACQUES
(Presso Hotel Hermitage)
Nella splendida VAL D'AYAS, poco oltre CHAMPOLUC, proprio dove il Monte Rosa appare in tutta la sua grandiosità, ecco tre prati e pinete la RESIDENZA MONTFLEURY: monolocali, bilocali e duplex a veloce consegna, ben rifiniti, ideali per la vicinanza ai paesi ed agli impianti.
Prezzi da 37.500.000 a 69.200.000.

UFFICIO VENDITE APERTO SABATO 21 E DOMENICA 22
gabetti in tutta Italia
Aderente alla FIABCI Italia
TORINO - Via Mercantini, 5 - Tel. 011/5767

LA GRANDE MOSTRA SUI «METAFISICI» A BOLOGNA

# Arte (e fascismo) negli Anni 20

BOLOGNA — Dopo le solide iniziative milanesi, sull'astrattismo, sul mirabile versante femminile delle avanguardie, e in attesa dell'importante presentazione torinese della *Ricostruzione Futurista dell'Universo*, Bologna tiene il campo con l'ambiziosa, vasta mostra dedicata (ma il primo termine è quanto meno elusivo) alla *Metafisica: gli Anni Venti* (Galleria d'Arte Moderna, Maggio-Agosto, catalogo in due volumi, il primo per pittura e scultura già disponibile).

Pittura di «Novecento» e «addendum», scultura, grande in Arturo Martini e angosciosamente necrofila in Wildt, l'indicibile retorica seriale dei «monumenti ai caduti», letteratura e pratica e teoria dell'arte (con dall'uno all'altra sfera, di intensità e pertinenza mai raggiunte né prima né poi), la grande stagione d'avanguardia della scenografia, da Prampolini a Marchi, da Depero a Baldessari, innescata da un'avanguardia teatrale dominata e gestita dal genio di Bragaglia, un felicissimo momento dell'illustrazione, libraria, ebdomadaria, cartellonistica; il confuso ma vitale dibattito di un'architettura che si professionalizza fra Roma e Milano, con qualche vocazione espressionista e idealmetafisica.

Il tema è, come suole dirsi, «sull'onda». In generale, gli studi storici hanno approfondito nell'ultimo decennio i complessi e contraddittori rapporti fra cultura artistica e letteraria — sia tradizionalistica che avanguardistica — e nascente reazione fascista, prima dell'organizzazione del consenso negli Anni Trenta. Nello specifico, l'indagine scientifica della cultura figurativa e architettonica di quegli anni ha compiuto notevoli passi in avanti, dalla mostra milanese di Birolli e Baratta sui «miti» figurativi e letterari, un anno fa, al recente volume di Rossana Bossaglia *Il Novecento Italiano*. Alle spalle, tredici anni fa, l'amplissima rassegna organizzata da Ragghianti a Firenze, *Arte Moderna in Italia 1915-1935*.

Ci si è liberati da schematizzazioni e manichelismi, si sono chiariti complessi rapporti interni, italiani e internazionali (la centralità europea del «Ritorno all'ordine», il nodo di «Valori Plastici» fra futurismo, metafisica, neocubismo, sviluppi dell'espressionismo). Vi corrisponde la mostra bolognese, è risolta e soddisfatta la sua esplicita vocazione ad una sintesi e rimeditazione di questi studi e chiarimenti? Per quanto riguarda le arti figurative, solo in parte.

L'inizio è geniale, affascinante e indubbiamente chiarificatore, con Severini fra i fondamentali *Maternité* e *Portrait de femme* del 1916 (fondamentali almeno quanto Derain e Picasso negli stessi anni) e la mirabile fotoricostruzione al vero del ciclo delle *Maschere* affrescato nel 1921-22 nella villa di Montefugoni presso Firenze.

Subito dopo, le prime delusioni, soprattutto per il riferimento alla «Metafisica». De Chirico e Morandi con presenze non significative, un Carrà inspiegabile e disarticolato. Meglio sarebbe stato chiuderlo nel cerchio magico delle *Figlie di Loth* e della *Casa dell'amore*, fra 1919 e 1922, che non affiancarvi la ripetitiva *Attesa* del 1926 e la squallida tetraggine dei *Pescatori* del 1929. Anche l'esordio dell'originario gruppo dei sette di «Novecento» — quello milanese fra 1920 e 1924 — è tutt'altro che entusiasmante, con la scelta del Sironi più greve e retorico fra 1928 e 1932, inspiegabile in chiave storico-cronologica. Una scelta comunque discutibile e ingiusta, se non essa gli ordinatori hanno voluto far risaltare per contrasto l'originaria vitalità dei richiami europei alla «naturalità» e alla tradizione, e la libera varietà, degli altri sei novecentisti: l'originale comprensione del neorinascimento, appena inaugurato da De Chirico, da parte di Funi, le aperture franco-tedesche di Marussig e di Bucci, la vera e propria «nuova oggettività» di Dudreville, di Oppi, in parte di Malerba, troppo precocemente scomparso nel 1926.

E. Broglio: «Natura morta» (collez. privata Milano)

A questo punto, e di nuovo ricordando che il compito di offrire un'amplissima base documentaria ad ogni successiva chiarificazione era già stato compiutamente assolto dalla ditata rassegna fiorentina del 1967, agli organizzatori della sezione pittura e scultura (Renato Barilli e Franco Solmi) si appiviano due strade: o prendere decisamente posizione individuando gli assi e i punti di tenuta storica dopo i fermenti culturali dei primi Anni 20, dalla metafisica-«Valori Plastici» al primo gruppo di «Novecento», o accumulare di nuovo disparati documenti. Cercare di mantenere entrambe le istanze, fino a proporre ripartizioni antipodiche fra «credità di Ca' Pesaro nel Novecento» e «Realismo magico», fra «Postimpressionismo» e «Neofuturismo», ha significato confondere e intorbidare ogni rapporto storico e ideale.

Tullio Garbari: La Sibilla cumana

La confusione è poi aggravata dalla disparità quantitativa e qualitativa delle scelte. Che vale proporre due bellissimi Guidi, fondamentali e riassuntivi (il *Tram* del 1923 e la *Passeggiata a cavallo* del 1930) in mezzo alla confusa marea di singole presenze dell'onnicomprensivo «Novecento italiano» seconda versione, in cui annega anche la bella, intelligente esperienza parigina di Paresce? E perché non offrire equivalenza di trattamento alla più autentica «magia» di Mario Broglio e soprattutto della moglie Edita rispetto alla pur impressionante oggettività «speculare» di Cagnaccio di S. Pietro e di Donghi?

Altrove, sono improponibili, incomprensibili accostamenti di presenze e di scelte in sé felici: è del tutto estrinseco il fatto che Ca' Pesaro a Venezia abbia tenuto a battesimo intorno al 1910 la logica formale, intangibile fino al mistero, di Casorati e l'incomparabile fantasia mistico-primitivistica di Garbari. Solo per intrinseca virtù, nel contesto della mostra, Casorati e Garbari si pongono fra le personalità-chiave ed eminenti del momento.

Infine, del tutto casuali risultano le scelte, gli accostamenti nella sezione intitolata al «neoimpressionismo»: non ha senso appendere da parete a parete un quadro o due — belli, modesti, mediocri — di Spadini e di Licini, di Scipione e di Menzio, di Del Bon e della Raphael Mafai, visioni e forme lontanissime, non comunicanti.

Tanto più netto risulta allora il contrasto, dal negativo al positivo, con le altre sezioni. Le arti applicate, curate dalla Bossaglia, allineano i nobili di Cambellotti e Ponti, le ceramiche di Nonni e Melandri, della Lenci, ancora di Ponti, i vetri di Martinuzzi e Balsamo Stella: giusta e saggia è la decisione di tenersi nei precisi limiti di un «déco» non inferiore ai livelli francesi.

In parallelo, risulta altrettanto corretta l'impostazione della sezione architettonica curata da De Seta, che approfondisce il discorso del «professionismo» romano di Piacentini e Del Debbio, Aschieri e Subbatini, milanese di Portaluppi e Griffini, Greppi e Muzio e Andreani, con l'esordio di Ponti e Buzzi, e l'originalità dello spazio «metafisico», fra architettura e pittura, di Gigiotti Zanini; anche se ciò costa l'esclusione dell'unica personalità eterodossa milanese, De Finetti.

**Marco Rosci**

UNO SPORT NON PIU' RISERVATO A POCHI RICCHI

# *I «velisti» della domenica*

**In Italia sono forse 200 mila, in continuo aumento, con 70 mila barche: si bordeggia sui laghi e lungo le spiagge della Riviera - La pubblicità insiste (a torto) sui grossi cabinati e sulle regate oceaniche: basta uno scafo non più costoso di una moto per «navigare col vento» e gustare la libertà e la pace**

GENOVA — *«La vela reale è come il paese reale: senz'altro migliore della immagine che se ne dà comunemente». Raccolgo l'affermazione dal presidente della Federazione italiana della vela, Beppe Croce. E' fortemente polemico con i giornalisti e i pubblicitari che diffondono l'idea di uno sport riservato a pochi ricchi, in movimento da Porto Cervo a Malta, da Portsmouth a Sydney, per partecipare a regate leggendarie, confronti di superbarche costruite con materiali e tecnologie spaziali manovrate da superitmonieri assistiti da superspecialisti pagati fior di milioni (3 milioni di ingaggio per uno settimana).*

*«Se avete un problema basta una telefonata, possiamo raggiungervi col nostro nero in poche ore» annuncia un velaio. Ma la vela reale è un'altra cosa. Sta crescendo anche in Italia come uno sport alla portata di molti se non proprio di massa.*

## Le regate

*«Si parla tanto delle barche da regata oceaniche, ma sono 7000 in tutto il mondo contro milioni di scafi molto più modesti», dice Beppe Croce. In Italia sono poche centinaia le barche paragonabili alle automobili da corsa anche per il sottofondo pubblicitario e la relativa sottocultura, trasparente dall'uso della donna come oggetto decorativo (*«Le belle barca hanno seni abbronzati anche a novembre» *leggo su una rivista nautica). Sul versante opposto, quello della vela reale, stanno i 12 mila iscritti alla federazione della vela. «In gran parte giovani appartenenti agli strati sociali più diversi con forte presenza femminile. Fanno sacrifici enormi per praticare lo sport della vela in silenzio e con serietà». Il fenomeno è esteso da Nord a Sud, sui laghi come nelle isole. I circoli velici si contano a centinaia, 180 le scuole di vela riconosciute, alcune attrezzate come convitti, con corsi di diverso grado, celebre il centro velico di Caprera.*

*«Ogni anno si organizzano in Italia seimila regate, con 24 mila partecipanti», mi dice il presidente della commissione sportiva della Fiv, Sergio Gaibisso, responsabile della nostra preparazione alle Olimpiadi di Tallinn.*

*L'arte di navigare col vento non è identificabile con l'agonismo. I liberi cultori della vela, non interessati a classifiche ma a un rapporto con la natura paragonabile a quello che lega l'alpinista alle montagne e al bosco, sono più numerosi di quanto facciano immaginare le statistiche. Molti tipi di barche sfuggono a ogni registrazione o immatricolazione, essendo paragonabili a una bicicletta. Il «boom» delle tavole a vela o windsurf (un galleggiante leggero su cui stare in piedi sostituendo col proprio corpo l'albero avendo la sensazione di sciare sull'acqua spinti dal vento) è documentabile in modo parziale.*

*«Una sola ditta ne ha venduti 10 mila sul mercato italiano. In tutto il mondo le tavole superano i due milioni», mi dicono al Consornautica, consorzio di 185 aziende (dei cantieri ai commercianti). Una tavola trasportabile sul tetto dell'automobile costa 800 mila lire.*

*Settantacinquemila sarebbero le barche a vela vere e proprie, dal piccolo «Dinghie» allo yacht cabinato che può fare il giro del mondo, secondo una stima della rivista «Vela e motore» facendo un calcolo prudenziale di 2-3 persone per barca, si arriva a un totale di 150-225 mila velisti. Nella stragrande maggioranza si tratta di sportivi della domenica, di proprietari di piccole barche usate per bordeggiare sul lago di Viverone o lungo le spiagge della Riviera. Su 75 mila scafi a vela di ogni tipo, solamente 2100 sono cabinati di lunghezza superiore ai 10 metri. I famosi «mostri» da regata sono poche centinaia in tutta Italia: i cantieri li producono al ritmo di alcune unità, su scala artigianale, eppure i «mostri» dominano le pagine pubblicitarie, sono i soli a comparire sugli schermi televisivi. Arbitrariamente promossi ad emblemi della felicità senza confine, vengono abbinati agli emblemi della ricchezza, dell'affermazione individuale e della promozione sociale. Lo «Spinnaker» multicolore, gonfio di vento su uno scafo oceanico che vola su un letto di schiuma assieme alla «Rolls Royce», al gioiello, allo champagne più raro.*

## I prezzi

*«E' una deformazione riprovevole dello sport della vela» protesta il presidente della Fiv Beppe Croce. E' anche presidente dell'Iyru, con sede a Londra, che riunisce le associazioni agonistiche di tutto il mondo e può fare confronti internazionali: «Negli Stati Uniti c'è chi spende somme favolose per la Coppa d'America ma quello rimane un fatto straordinario in un mondo velico popolato da centinaia di migliaia di barche di ogni tipo. In Inghilterra si disputano regate come quelle dell'Admiral's Cup e del Fastnet, ma le barchette economiche, vedi il Dinghie Mirror, si contano a decine di migliaia. Alcuni monotipi resistono immutati da decenni».*

*In Italia pochi appassionati tentano di ridar vita al Dinghie 12 piedi, una barca di origine inglese lunga 3,66, economica, semplicissima, capace di andare anche a remi e a motore, immutata dal 1913. Impresa difficile perché il mercato viene spinto verso tipi nuovi, sempre più sofisticati e costosi.*

*«Se offriamo la stessa barca in edizione economica e in edizione lusso siamo certi di vendere soltanto la seconda» dicono immancabilmente i commercianti del settore. «La tendenza è all'acquisto di barche sempre più grandi, sui 10 metri di lunghezza, con netto predominio delle novità. Gli svedesi hanno fatto una ricerca in Italia concludendo che il nostro mercato ha ancora largo spazio per barche da crociera comode di una certa importanza», mi dice Astrid Muckermann, segretaria generale della «Consornautica», barche da 60-200 milioni.*

*Se ritorniamo alla vela reale il livello dei prezzi e dei costi di esercizio sconfina enormemente. Con un milione e mezzo si può comprare una barca a vela che porta tre persone, che non richiede patente né paga tasse. Sono almeno 50 mila, sui totale di 75 mila, gli scafi minimi, quasi tutti a deriva mobile e perciò svincolati dalla schiavitù del posto fisso in un porto. In parte scafi da regata come il «470» e il «Flying Dutchman», il «laser» per una sola persona, i piccoli «optimist» per ragazzini. In parte scafi di minori pretese agonistiche, di costo inferiore a quello di una motocicletta modesta, usati per andare a spasso col vento. Nessuno ne parla perché non fanno notizia e perché non alimentano un mercato ricco. Non motivano drammi come le imprese dei solitari alla Fogar, né scandaletti come serie vittorie su barche «truccate» (è di questi giorni una accusa del genere rivolta a Giorgio Falck, l'industriale protagonista di regate epiche).*

*La vela reale resta in disparte, e comprende anche quella praticata da chi se ne va in giro per i mari su una barca dimessa, comprata con i risparmi di una vita, non per stabilire primati o lottare con sole mastruose ma per cercare la pace degli spazi illimitati, in assoluta semplicità d'animo. E' la dote dei grandi velisti di ogni tempo. Joshua Slocum, il più povero e il più grande dei solitari (non esisteva la figura dello sponsor che spende 600 milioni per una regata intorno al mondo) annotò sul diario di bordo mentre attraversava il Pacifico su una vecchissima barca: «Ovunque io spray mi portasse, i miei giorni trascorrevano felici».*

**Mario Fazio**

### A Bigiaretti il «Libro per l'estate»

ANZIO — E' cominciata la stagione dei premi letterari. A Libero Bigiaretti è andato il tredicesimo «Libro per l'estate», che ha lo scopo di premiare, con un milione di lire, il libro «da leggere sotto l'ombrellone o in montagna».

Bigiaretti ha vinto la sezione narrativa con *Due sensi* (ed. Bompiani), un racconto che indaga sui comportamenti della «coppia borghese» con un meccanismo tutto giocato sul filo dell'ironia. Nella sezione «saggistica divulgativa», dotata anch'essa di un milione di lire, la vittoria è toccata a *Protagoniste* di Serena Foglia (edito da Rusconi) in cui dodici donne famose (Kollonta, Woolf, Marilyn Monroe, George Sand, Di Belgioioso, Montessori, Eleonora Duse, Curie, Mead, Kulsciotf, Lou Salomè e la De Beauvoir) sono descritte attraverso l'analisi astrologica.


Un classico dell'umorismo italiano

ACHILLE CAMPANILE

In campagna è un'altra cosa

ROMANZO

Un idillio ironico e poetico, un viaggio piacevole che ci fa riscoprire i dolci profumi di una vita agreste, bucolica, appena "soffiata in una bolla di sapone".

"La Scala"
*RIZZOLI EDITORE*


COME VIVONO I BIMBI NEI PICCOLI SPAZI DELLE MODERNE METROPOLI

# Sognando i «ragazzi della via Pal»

**Oggi non si può nemmeno più scendere in strada, ci sono troppi pericoli - Ragazzi che non possono gridare, correre, scalpitare, azzuffarsi con i compagni, si ammalano d'ansia «come tanti dirigenti d'azienda» - Ore e ore alla televisione, giochi falsamente educativi**

TORINO — Si è calcolato che in Italia, nelle grandi città, l'assenza dei luoghi per giocare riguarda sei milioni di bimbi e di ragazzini. *«Negando loro il diritto di giocare, stiamo costruendo una generazione non solo ammalata (circa la metà dei ragazzi romani ha qualche malformazione dovuta alla carenza di moto e alla nocività dell'ambiente), ma anche mutilata nello spirito, sola, standardizzata, prigioniera, priva di vitalità e di fantasia»*, si legge in un'inchiesta sulla condizione dell'infanzia nella grande città.

Questo, perché mancano spazi liberi, aree verdi, attrezzature. *«Si ritorna in strada»*, potevano dire i ragazzi della via Pal. Adesso la strada è impraticabile, micidiale. I cortili di troppi condomini e palazzoni della periferia sono parcheggi d'auto, e comunque sono vietati ai giochi rumorosi. *«Il destino dei bambini getto tra le pareti di una metropoli è quello di un colonizzato, di colui che è costretto a vivere prematuramente in un mondo non suo»*, affermano studiosi di psicologia dell'età evolutiva. *«Il fanciullo deve rinunciare alle sue aspirazioni ed esigenze, deve abdicare al proprio mondo interiore, ancora in formazione, per accettare un universo già codificato»*.

Deve abdicare e accettare. Si è detto che il bambino non protesta, non sciopera, non scrive ai giornali. Rubisce. Qualcuno entra nell'area della «integrazione urbana», cioè si adatta alla vita della città. Altri entrano nell'area della conflittualità, hanno crisi e ribellioni. Senza luoghi per giocare all'aperto, i bambini passano gran parte del tempo libero in casa. Tra continue raccomandazioni e divieti: non fare questo, non fare quello, non gridare. Di capisco, allora, perché tra questi bimbi cresce il numero degli introversi e dei collerici.

*«Lo sviluppo della città e delle zone di ricreazione per bambini deve avvenire in modo da creare condizioni idonee all'igiene mentale. Certe gabbie, perfette e belle architettonicamente, limitano la libertà di movimento e possono creare traumi durante la crescita di un bimbo»*, ha detto il sociologo Francesco Alberoni. Le statistiche gli danno ragione. Le forme di nevrosi e di «eccitazione infantile» sono più frequenti, e più gravi, nelle grandi città che nei piccoli centri.

Ne parliamo con la professoressa Di Cagno, direttore della Clinica neuropsichiatrica infantile, con il professor Nicola, direttore della II Clinica pediatrica, con il professor Torre, direttore dell'Istituto di psichiatria, tutti dell'Università di Torino.

Dice il professor Paolo Nicola: *«In queste condizioni, nelle condizioni delle grandi città, che fanno i piccoli? Niente. Stanno in casa o vanno a lezione d'inglese, quando non sono a scuola. In questo modo non socializzano. Il bambino in città è un isolato. Bimbi che sanno tutto, conoscono un'infinità di nozioni, ma sono soli e incerti. E sono degli ansiosi: l'ansia, un tempo male dei dirigenti d'azienda, sta diventando una caratteristica dei bambini»*.

Della solitudine «assai rilevante» del bambino di città parla anche il professor Michele Torre. *«Solitudine sia in rapporto con gli altri bimbi, sia con gli adulti. Hanno molto meno a che fare con le persone adulte i bambini di città che quelli di campagna. E anche rispetto ai genitori, che assai spesso sono fuori casa, al lavoro. La famiglia si riunisce la sera, ma allora c'è la televisione che isola e stilizza tutti»*.

Indubbiamente, dice la professoressa Livia Di Cagno, una grande città industrializzata, dove ci sono meno spazi verdi e meno luoghi di riunione, crea solitudine e rappresenta dei rischi per la personalità. *«Ma direi che a Torino qualcosa è stato fatto per i bambini. Penso alle scuole a tempo pieno, ai parchi gioco. Anche la "Estate ragazzi" è un altro momento di socializzazione. Le città dovrebbero sviluppare in questa direzione, procurare luoghi e organizzazioni affinché il bambino possa trovare nella struttura sociale un compenso a condizioni ambientali non favorevoli»*.

Si è detto che, per l'aria inquinata, i bambini di città sono più colpiti da malattie respiratorie. *«Mi pare che il problema dei bambini in città sia troppo incentrato su quello causato dallo smog, dal freddo, dall'umidità»* dice il professor Nicola. *«Il loro problema è un altro, e molto più grave: è quello della personalità e del carattere. Se mi arriva un bimbo con una bronchite, se non la guarisco in due giorni, la guarisco in sei, comunque so che lo rimanderò a casa guarito. Ma se mi arriva un bimbo di sei, sette anni con disturbi del carattere, e la città me ne manda tanti, recuperarlo è ben difficile. Anche perché è indispensabile normalizzare l'ambiente in cui vive»*.

Dice la professoressa Di Cagno: *«Non c'è dubbio che le tensioni della città e della famiglia si ripercuotono sul bambino. Troppi non sanno, o hanno dimenticato, che le più importanti necessità del bimbo non sono quelle materiali, ma quelle affettive. Che ha meno bisogno delle cose, i regali e i vestiti, che delle favole della nonna, dei burattini, di correre, gridare, stare con gli altri. C'è il pericolo, in città, che il bimbo cresca appiattito, privo di fantasia, di cultura. Bisogna fornirgli delle alternative di vita in comune, sociale, di interesse, di creatività»*.

Dice il professor Nicola: *«Una volta i boy scouts erano definiti un gruppo di bimbi vestiti da cretini. Adesso diciamo: viva i boy scouts. Almeno stanno assieme, parlano, fanno qualcosa all'aria aperta»*.

La città è piena di pericoli e di divieti. *«Il bimbo cittadino non può rotolarsi per terra, non può fare certe cose che il bimbo di campagna può fare»*, dice il professor Torre. *«Quindi gli mancano quelle esperienze ludiche che io direi esistenziali, cioè legate a certi fatti della vita che nella città sono inibiti ai bimbi. Tipo correre follamente o gridare. Il divieto di gridare, sta in testa che fuori, è gravissimo»*.

Dei ragazzi cittadini anemici e con malformazioni dovute a carenza di moto che cosa dice il professor Nicola? *«Il problema esiste, ma secondo me è molto enfatizzato. Vi è, in certe vallate, una percentuale di ragazzi gracili superiore a quella che si riscontra in città. Qui, ripeto, il vero problema è quello dei disturbi del carattere. E poi, un altro problema più drammatico: quello della droga»*.

Per tener tranquilli in casa bimbi e ragazzi ci sono i giocattoli e la televisione. *«Dei giochi troppo educativi, qualche volta»*, dice il professor Torre. *«Questa mania di voleri educare attraverso il gioco, secondo me, può essere un errore. Il gioco è gioco. Sarà educativo, ma tu non devi preparargli un gioco educativo. Deve inventarselo lui. Magari gli basta una scatola delle scarpe e uno spago»*.

Arrivato ai sei anni il bambino, affermano gli esperti, totalizza due o tremila ore di televisione. Dice la professoressa Di Cagno: *«Hanno solo la televisione e dei giochi che non stimolano la fantasia. Hanno molte cose che sono oggetto di consumo, ma poche per la loro ricchezza interiore»*.

Dice il professor Torre: *«Il bambino di campagna ha molta più autonomia nei giochi che quello di città. Maggior autonomia vuol dire maggior libertà»*. Dice la professoressa Di Cagno: *«Se non ha libertà, fantasia, creatività, il bimbo è condizionato da un pensiero: avere soldi per comperare. E quindi ha questo desiderio immediato: di diventare grande, ricco e di possedere»*.

Dicono gli psicologi che l'esperienza dei primi anni, per un bambino, costituisce una sorta di «marchio» irreversibile, un condizionamento stabile che delinea la personalità. *«A sei anni il carattere è già formato. Più tardi si possono mettere soltanto le pezze»*.

**Luciano Curino**

### Teatro georgiano atteso in Italia

MOSCA — La *Tass* informa che il più antico teatro della Georgia intitolato a Kote Mardzhanishvili, riformatore dell'arte scenica nazionale e fondatore del teatro stesso, inizierà la sua *tournée* italiana da Roma.

Il programma della tournée del collettivo, guidato da Gheorghij Lordkipanidze, comprende quattro tra i migliori spettacoli della compagnia: *Edipo re* di Sofocle; *Berikoni; Io, la nonna, Iliko e Ilarion* e *Pirosmani*, tutte opere della drammaturgia nazionale.

Gli spettatori italiani avranno così modo di fare la conoscenza dell'arte della decana del teatro sovietico, la ottantenne Veriko Andkaparidze.

SUCCESSO DELLA PRIMA TAPPA IN ISRAELE

# In tournée per il mondo la mostra scenografica del Maggio Fiorentino

TEL AVIV — L'iniziativa dei comuni di Firenze e di Tel Aviv e dell'Istituto Italiano di Cultura in Israele di presentare una mostra di pittori e scenografi del Maggio Fiorentino (dal 1933 al 1979) è stata coronata da uno straordinario successo. Anzi è stato un avvenimento culturale e di amicizia italo-israeliana quale non si ricordava da anni.

Allestita nel ridotto dell'auditorio «Mann» la mostra presenta una mirabile scelta di bozzetti, scenografie e costumi che fanno rivivere in sintesi quasi cinquant'anni di attività teatrale e l'opera spesso di avanguardia svolta dall'ente fiorentino, ente che attraverso le sue stagioni operistiche occupa oramai un posto centrale nel teatro del nostro secolo. Accanto ad una trentina di costumi teatrali, che attirano e incuriosiscono il gran pubblico, sono presentati circa cinquecento bozzetti e disegni di scenografie firmate da oltre ottanta pittori e architetti.

Ecco Annigoni a Zeffirelli appaiono i nomi più prestigiosi di scenografi e di pittori. E ci sono scenari di Cagli, di Casorati, di De Chirico, di Carena, di Severini che sono veri quadri che molti sarebbero lieti di appendere alle pareti.

Il maestro Massimo Bogianckino, sovrintendente del Teatro Comunale di Firenze e il dottor Franco Foggi, direttore della mostra, hanno illustrato i particolari ai giornalisti spiegando fra l'altro che Tel Aviv è la prima tappa che questa mostra compie. Fra breve verrà portata a Filadelfia, a Washington, a Parigi e in un secondo tempo a Colonia, a Berlino, a Salisburgo e a Stoccolma.

**g. rom.**


Isaak Babel'

Il sangue e l'inchiostro

*Gli ultimi scritti ritrovati, alcuni inediti anche in URSS*

Garzanti

IL NUOVO, IL DIVERSO

MUSICA E PUBBLICO GIOVANILE

**L'evoluzione del gusto musicale dagli anni sessanta ad oggi** di **Alessandro Carrera**. Una critica della cultura giovanile che assume la musica come osservatorio privilegiato di questi ultimi venti anni. L. 5.000

AVVELENATO DA DIO

di **Tilmann Moser**. La storia di una ossessione raccontata da uno psicanalista. L. 3.000

MEDICINA GENERICA

**Per un nuovo rapporto medico-malato** di **Jean Carpentier**. Un medico anticonformista che ha saputo instaurare con i suoi «pazienti» un rapporto diverso. L. 4.000

Feltrinelli

novità in tutte le librerie

*OSSERVATORIO*

# I mediatori di braccia

Operai stranieri in Germania: spesso vittime di abusi

Il «*mercato degli schiavi*» cioè l'ufficio stampa del gruppo parlamentare socialdemocratico tedesco chiama la mediazione della manodopera) fiorisce nella Germania occidentale come successe soltanto dopo la prima guerra mondiale. Dal rapporto biennale del ministero del Lavoro, pubblicato a Bonn, risulta che nel solo settore dell'edilizia «*almeno 300 mila lavoratori*» vengono reclutati da mediatori senza scrupoli che «*con metodi criminali*» li affittano a imprese di costruzione. Ignote, ma valutate ad alcune centinaia di migliaia di unità, sono le cifre riguardanti il mercato delle braccia negli altri settori, in particolare nelle industrie siderurgiche, dove la disoccupazione è alta ma vi è carenza di specialisti, e nell'amministrazione, dove mancano le dattilografe e le segretarie.

Gli abusi accertati e denunciati sono oltre trentunomila, e riguardano soltanto l'impiego di manodopera straniera. Sottoproletari provenienti come «turisti» soprattutto dalla Turchia, dal Pakistan, dall'Etiopia e dalla Somalia e affittati per somme elevatissime (fino a 90 mila lire al giorno) alle imprese che ne hanno urgente bisogno. Ai reclutatori rimane la maggior parte del denaro. I lavoratori ricevono cifre comprese fra le 25 e le 40 mila lire al giorno. Tutto si svolge nell'illegalità, i lavoratori non hanno assistenza sociale né sanitaria, chi si ammala viene licenziato, oppure deve pagare al reclutatore una multa pari a due terzi del salario giornaliero. I casi di sfruttamento di manodopera tedesca sono assai numerosi, ma finora non sono stati denunciati.

Il reclutamento e la mediazione di manodopera sono permessi in Germania dal 1972 e regolati per legge. Ufficialmente sono registrate oltre 1200 società di mediazione del lavoro le quali l'anno scorso (sempre ufficialmente) hanno denunciato di avere trovato occupazione per 36 mila persone, soprattutto nel bacino della Ruhr, e nelle zone industriali di Francoforte e di Monaco di Baviera. La cifra dei contratti falsi o degli ingaggi senza contratto (che privano il fisco e le casse malattia di incassi per oltre 250 miliardi di lire l'anno) va almeno moltiplicata per dieci, secondo calcoli prudenziali del ministero del Lavoro. Pertanto, siccome la sorveglianza è scarsa e l'organizzazione dei mercanti di braccia è perfetta, il governo propone che la legge sulla mediazione del lavoro venga abrogata del tutto e che le multe per i contravventori, veramente irrisorie in confronto ai guadagni (poche decine di migliaia di lire per ogni caso scoperto) vengano centuplicate o perlomeno portate al livello di tre mesi di salario medio di un operaio sfruttato.

A parte l'enorme danno per l'erario federale e le casse di malattia, obbligate in caso di incidente ad assistere anche chi non ha pagato i contributi, il governo di Bonn è preoccupato per l'attività mafiosa delle migliaia di reclutatori autorizzati e clandestini i quali «*non si limitano all'intimidazione e alle minacce, ma traducono queste in realtà*». Il fatto più impressionante è che le vittime degli sfruttatori, in particolare quelli di nazionalità tedesca, accettano supinamente il mercato degli schiavi e si rifiutano di denunciarlo.

**Tito Sansa**

I disordini nei sobborghi di Cape Town

# La polizia del Sud Africa «Si è sparato per uccidere»

**Il generale Geldenhuys si è poi rimangiato la grave affermazione - Ufficialmente i morti sono 29, ma si parla di 60**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

JOHANNESBURG — *Una calma precaria è tornata ieri nelle townships meticce alla periferia di Città del Capo. Nelle strade, uno spettacolo apocalittico: carcasse di auto bruciate, negozi devastati, edifici governativi semidistrutti. Sassi e scarpe perdute durante la fuga, sono ancora sull'asfalto, nei quartieri dove sono avvenuti gli scontri con la polizia.*

*Non è ancora chiaro il bilancio delle vittime dell'insurrezione, durata 36 ore. Secondo fonti degli ospedali della città, i morti sarebbero 43, quasi tutti uccisi dalla polizia, fra i quali un bimbo di 17 mesi colpito alla testa mentre dormiva in camera sua. Ma c'è chi parla di 60 morti e di alcune centinaia di feriti. Secondo il ministro degli Interni, Louis Le Grange, i morti sono 29, i feriti 141.*

*Il ministro e il capo della polizia, generale Mike Geldenhuys, affermano che i dimostranti non erano studenti, ma «skollies» (teppisti) che hanno distrutto tutto al loro passaggio: «In questi casi, la polizia non usa proiettili di gomma o di plastica, ma proiettili veri». Il generale ha precisato che i suoi uomini avevano avuto ordine di «sparare per uccidere» chiunque fosse sorpreso a saccheggiare, incendiare o attentare alla vita degli agenti e dei civili; poi si è rimangiato questa dichiarazione, ritenuta pericolosa.*

*I ribelli della penisola del Capo hanno assaltato commissariati di polizia e incendiato scuole. Non si era mai vista una simile ondata di violenza dopo i moti del 1976 e del 1977. E, come in quegli anni, sono state l'amarezza e la frustrazione provocate dalla segregazione razziale a scatenare i disordini.*

*Nel resto del Paese, la polizia è intervenuta a Vitenhage, vicino a Port Elisabeth, per disperdere un gruppo di operai della Volkswagen che protestavano per la chiusura dell'azienda decisa dalla direzione dopo tre giorni di sciopero del personale negro, che chiedeva aumenti salariali, ed è intervenuta in altre manifestazioni di dipendenti di tre industrie della città, anch'esse in sciopero.*

*Alcune cariche di polizia sono avvenute inoltre all'università indiana di Durbanweistville, mentre gli studenti facevano la coda per iscriversi ai corsi dopo la chiusura dell'ateneo per uno sciopero. Vi sono stati alcuni feriti. Infine, 260 studenti indiani del liceo di Lenasia, alla periferia di Johannesburg, sono stati arrestati e rilasciati dopo poche ore senza apparente motivo. Duemila liceali di questa città sono stati rimandati per aver partecipato allo sciopero, durato alcune settimane.*

**Christiane Chombeau**

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

## Attacco all'ambasciata inglese in Iraq: uccisi tre assalitori

BAGHDAD — Quattro uomini armati hanno attaccato ieri mattina l'ambasciata della Gran Bretagna nella capitale irachena, tre sono stati uccisi in un conflitto a fuoco con la polizia. Lo ha annunciato l'agenzia irachena Ina, secondo la quale i quattro hanno fatto irruzione nella sede diplomatica lanciando due bombe a mano. Tutto il personale è però riuscito a fuggire. Il quarto terrorista si è poi arreso.

La polizia di Baghdad, ottenuta l'autorizzazione dell'ambasciatore, è intervenuta e ne è seguita una sparatoria nel corso della quale gli assalitori sono stati uccisi. Non vi sono state vittime da parte irachena né danni rilevanti nell'ambasciata; è stata aperta un'inchiesta per identificare gli aggressori e i loro mandanti.

L'agenzia *Ina* afferma che l'assalto è un tentativo di disturbare le elezioni legislative che si svolgeranno oggi per la prima volta dal 1958, quando venne rovesciata la monarchia.

Reduce dalla Conferenza di Teheran sulle ingerenze americane

# Ingrao ammonisce i Paesi dell'Europa a non osservare l'Iran dalla finestra

**Preoccupazione di tutti i delegati per la sorte delle imprese e dei lavoratori italiani**

ROMA — Quella di ieri, al Circolo della stampa estera, doveva essere una conferenza-rendiconto da parte della delegazione italiana che ha partecipato, dal 2 al 5 di giugno, alla Conferenza internazionale di Teheran sulle «ingerenze americane». Si è trasformata in un vivace intelligente dibattito fra il pubblico, foltissimo, e i nostri parlamentari *retour de Teheran*. Ed è stato un bene poiché, per stessa ammissione dei delegati, la loro conoscenza del «caso Iran» è piuttosto limitata anche a causa di una «distratta lettura» di quanto, oramai, dal settembre del 1978, la stampa in generale e quella italiana in particolare è andata scrivendo.

Detto questo, va dato atto alla nostra delegazione (i comunisti Ingrao, Valori, Fanti, Saiati; il socialista Giannotta, il sindacalista della Uil, Berteletti; Piero Basso, della Fondazione omonima, Mario Capanna, deputato europeo di dp, e il dr. Scherillo, della Fondazione Pirelli) di aver cercato, sia pure nel breve volgere di quattro giorni, di approfondire tematiche e problemi della rivoluzione khomeinista, dalla questione degli ostaggi alla situazione dei nostri lavoratori, dai guasti provocati, appunto, dalle ingerenze americane nel tessuto non solo culturale dell'Iran, alle contraddizioni di un processo rivoluzionario inaridito da un riflusso integralista.

A Teheran 167 delegati di 60 Paesi han dato vita a «*una discussione schietta, niente affatto diplomatica*» (son parole di Ingrao); a Teheran «*si è auspicato che ogni conflitto fra Iran e Usa venga regolato in modo pacifico*» (Berteletti). L'on. Giannotta e un po' tutti i delegati hanno, poi, affermato come l'Europa possa svolgere «un grande ruolo» nella vicenda iraniana «*semprché sappia dimostrare un'effettiva autonomia*». Sulla necessità di un'azione europea veramente autonoma si sono soffermati Mario Capanna, il senatore Saiati, Piero Basso, e Valori, che si è detto «*preoccupato per le sorti dei lavoratori italiani e delle imprese industriali se dovesse permanere una politica di chiusura da parte del governo italiano*».

Ma senza far torto a nessuno occorre riconoscere come l'intervento più lucido e stimolante sia stato quello di Ingrao. «*Bisogna lavorare* — ha detto l'ex presidente della Camera — *per fare in modo che la classe operaia italiana e, per conseguenza, l'opinione pubblica, esca da una visione eurocentrica del caso Iran. Abbiamo un compito di conoscenza. Insomma, questa parola va detta: dobbiamo imparare, dobbiamo prendere atto della grande lezione che ci viene dalle masse iraniane, solo così sarà possibile rendersi conto di quel che rappresenta la rivoluzione iraniana che va collocata nel quadro eredità dell'imperialismo - rapporto Nord-Sud oggi. Se la rivoluzione iraniana fosse sconfitta — non dimentichiamo la presenza delle forze integraliste — saremmo noi a perdere. Stare alla finestra* — ha proseguito Ingrao —, *è una cosa sbagliata, e attualmente l'Europa sta alla finestra, rinunciando al compito straordinario di un confronto culturale e di un rapporto costruttivo*».

Certamente, come scriveva ieri la stampa britannica, la vicenda delle sanzioni economiche «*non costituisce uno dei capitoli più positivi della storia della Comunità europea*». Finora la reazione dell'Iran è stata moderata, ma domani, anche sotto le spinte della crisi economica, potrebbe scattare un meccanismo perverso tale da alienare completamente l'Iran dal mondo occidentale. E il primo Paese a pagare sarebbe proprio il nostro che ha, laggiù, 1500 lavoratori e interessi nell'ordine di 5 mila miliardi.

**Igor Man**

### Iran: si dimette Shadmehr, capo di Stato Maggiore

TEHERAN — L'agenzia *Pars* ha annunciato che il generale Shadmehr, capo di Stato Maggiore si è dimesso, ma senza precisarne i motivi. Bani Sadr ha nominato il generale Fallahi al posto di Shadmehr, il quale ha assunto l'incarico di consigliere del presidente per gli affari militari.

Il presidente ha poi respinto le dimissioni del comandante dei «guardiani della rivoluzione» Abu Sharif.

### Smentite le nozze fra Reza Ciro e Jihane Sadat

IL CAIRO — L'informazione secondo la quale la figlia minore del presidente egiziano Sadat, Jihane, avrebbe sposato il figlio maggiore dello Scià, Reza Ciro Pahlavi, è stata smentita ieri da fonti ufficiali al Cairo.

La notizia, pubblicata ieri dal quotidiano di Abu Dhabi *Al Fahr*, secondo cui il matrimonio si era svolto a Gizeh nella residenza del capo di Stato egiziano, è stata definita «*senza alcun fondamento*».

# Chiude «Harper's» Aveva 130 anni

NEW YORK — La più antica ed una delle più gloriose testate americane, il mensile *Harper's* cessa le pubblicazioni dopo 130 anni. I proprietari, che sono anche editori della *Minneapolis Star* e della *Minneapolis Tribune*, hanno annunciato la chiusura attribuendone i motivi agli elevati costi del lavoro. La tiratura della rivista era scesa da un milione a 325 mila copie.

## Golfo Persico Zia si offre come gendarme (a pagamento)

ABU DHABI — Il Pakistan si è offerto come difensore della zona del Golfo Persico dietro pagamento di 5 miliardi di dollari da parte dei Paesi arabi di quella regione, i quali hanno però respinto la proposta. Lo afferma il quotidiano *Al Khaliji* di Abu Dhabi, il quale, citando il ministro degli Esteri pakistano, Agha Shahi, scrive che «*gli arabi possono dormire sonni tranquilli senza preoccuparsi delle minacce ai loro giacimenti petroliferi e alle loro acque territoriali*».

Shahi, considerato uno degli uomini-chiave del Pakistan e stretto collaboratore del presidente Zia ul-Haq, ha rivelato nell'intervista che i governi interessati hanno respinto l'offerta, ma ha sostenuto che con cinque miliardi di dollari il Pakistan sarebbe stato in grado di far fronte ai sovietici, le cui truppe sono ora spiegate lungo oltre duemila chilometri di confine.

La dichiarazione di Shahi, pubblicata in prima pagina, ha provocato un duro articolo di commento del direttore del giornale, Taryam Omran Taryam, che è anche presidente del consiglio federale nazionale (Parlamento), il quale afferma che la zona del Golfo è stata messa all'asta da altri «*fratelli*».

«*I fratelli*, prosegue l'articolo, *hanno dunque aperto un'asta per difendere il Golfo, in modo che le sue popolazioni spaventate possano dormire sonni tranquilli e pagare perché altri muoiano per loro*». Taryam scrive nell'editoriale, intitolato «L'età delle balene e delle sardine»: «*Siamo giunti ad una situazione ridicola in cui altri pensano che abbiamo bisogno di un pastore e di cani da pastore*».

L'articolo di Taryan conclude: «*Le grandi ricchezze hanno bisogno di un grande potere, che nasca all'interno della nazione e del suo popolo per difenderle*».

Il ministro cinese in Europa

# Huang: Ovest unito per frenare l'Urss

COPENAGHEN — In una conferenza stampa tenuta prima di lasciare Copenaghen, al termine di un viaggio di 11 giorni che l'ha portato in Svezia, Norvegia e Danimarca, il ministro degli Esteri cinese, Huang Hua, ha detto che è necessario condurre verso l'Unione Sovietica una politica internazionale coordinata per risolvere la crisi afghana. «*Tuttavia* — ha precisato — *non ritengo possibile negoziare con l'Urss mentre le sue truppe sono in Afghanistan*».

Huang ha poi messo in guardia l'Occidente contro la politica aggressiva di Mosca: «*Se non freniamo l'aggressione sovietica ora* — ha detto — *dovremo accettare il suo dominio o far fronte a una guerra mondiale*». Ha poi auspicato una rapida soluzione dei problemi del Medio Oriente, e ha elogiato il presidente egiziano Sadat per gli sforzi da lui compiuti per riportare la pace nella regione.

Nel pomeriggio il ministro cinese è arrivato a Bonn per una visita di due giorni. Il positivo sviluppo dei rapporti tra Germania e Cina è stato sottolineato dal ministro degli Esteri tedesco Genscher, al termine di un colloquio con Huang.

In un discorso pronunciato durante il pranzo in onore dell'ospite, Genscher ha detto che la difficile crisi dell'Afghanistan potrà essere risolta solo con il ritiro delle truppe sovietiche. L'invasione sovietica è un grande pericolo sul piano internazionale, ha aggiunto il ministro tedesco: «*Il perdurare di questa situazione non potrebbe mancare di ripercuotersi anche sull'Europa, perché la distensione è un fatto indivisibile*».

Huang Hua giungerà domani a Parigi, dove pranzerà con il ministro degli Esteri Francois-Poncet.

## Una nota di Bruxelles

### La "mutua Cee" per le vacanze

BRUXELLES — I cittadini dei Paesi Cee coperti da assicurazioni malattie e infortuni nei loro Paesi di residenza hanno diritto ad un'ampia copertura anche durante i loro soggiorni per vacanze in altri Paesi della Comunità.

Prima di partire, gli interessati devono munirsi di un modulo «E 111», attestante il diritto alle prestazioni dell'assicurazione malattie.

Perché il terremoto finanziario nel dopo-Tito

# Jugoslavia, complesso mosaico salvato con la svalutazione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BELGRADO — *Provvedimento drastico e inevitabile ma motivato da considerazioni puramente economiche: è la prima, ovvia «chiave di lettura» della svalutazione del dinaro jugoslavo, deprezzato il 6 giugno di quasi un terzo nei confronti delle monete occidentali. Il vero significato del terremoto finanziario scatenato dagli eredi di Tito è però un altro, cioè un grosso atto di coraggio politico in quanto accetta di introdurre un rimedio tipico del capitalismo in un sistema di ispirazione socialista. In altre parole, la Jugoslavia sa che la bussola del suo sviluppo punta ad Ovest; è lì, e non ad Oriente, che si trovano i mercati ai quali bisogna adeguarsi, nessuna vergogna quindi a servirsi di uno strumento tabù nel vocabolario classico dell'economia comunista.*

*In sintesi è questo il senso del messaggio che i dirigenti jugoslavi stanno lanciando in più direzioni per aiutare a capire la complessità della loro situazione interna. Se infatti da una parte è ormai indubbio che i 120 giorni di agonia del suo leader carismatico hanno consentito al Paese di rodare fin nei minimi dettagli l'intricato meccanismo della direzione collettiva del potere, è anche altrettanto evidente che non si poteva rinviare ulteriormente l'impegno di porre fine al lungo e progressivo deterioramento della congiuntura nazionale.* «A smuovere tuttavia un mattone c'era il pericolo che ci crollasse addosso l'intero edificio», *spiega un politologo croato.* «Non restava altra scelta che correre un rischio calcolato che si inquadrasse nella singolarità della struttura jugoslava, in versione balcanica di un *melting pot* all'americana: 24 etnie nazionali, quattro lingue ufficiali, tre religioni e due alfabeti, il tutto, ora che Tito è morto, senza un capo».

*In più sono da sottolineare, come si sforzano di rilevare a Belgrado, ancora due caratteristiche di fondo della «miscela federale», la coabitazione di sei Repubbliche e di due province autonome da sempre poco omogenee, e l'autogestione, l'invenzione di Edvard Kardelj, via di mezzo fra iniziativa privata e proprietà di gruppo, ambedue fenomeni che sussistono soltanto grazie ad equilibri assai calibrati.*

*Sentiamo un'altra puntualizzazione, da parte di un membro del partito.* «Forse lo stesso Tito avrebbe esitato di fronte a un gesto così impopolare, dire oggi che i tuoi soldi valgono il 30 per cento in meno di quelli che avevi ieri nel portafoglio. E pensare che la lira turca, di certo più malata del nostro dinaro, è stata svalutata giorni fa appena del 5,8 per cento».

*Di sicuro è che la «linea dura» ha prevalso sui fautori di un atteggiamento più morbido, meno intransigente. Se ne è fatto portavoce il presidente del Consiglio federale esecutivo, Veselin Giuranovic, elencando i motivi che hanno spinto il governo ad agire con mano pesante, un pugno di ferro però che, vibrato il colpo, non intende ora infierire sul malato confidando invece nella sua rapida guarigione.*

*In sostanza, ha detto il premier jugoslavo, si è dovuto violare «momentaneamente» la frontiera che separa il dirigismo centralizzato dall'autonomia locale invadendo il terreno delle prerogative decisionali che lo Stato da anni aveva delegato alle imprese autogestite. Su queste ricade la colpa di non avere rispettato le raccomandazioni intese a coordinare l'attività produttiva. Esempio: se il governo macedone decideva la costruzione di una fabbrica che avrebbe finito per diventare il doppione inutile di una uguale, già in funzione nella vicina Serbia, Belgrado non poteva intervenire.*

*Risultato: quasi un terzo delle società autogestite opera in perdita; circa 800 mila disoccupati potenziali sono costretti ad emigrare in Francia e in Germania; l'economia si sviluppa troppo velocemente ed in modo disordinato, oltre il 7 per cento l'anno, ingoiando a dismisura le materie prime comprate all'estero; la bilancia dell'interscambio registra un disavanzo pauroso, quasi quattro miliardi di dollari, per lo scompenso fra importazioni cresciute del 48 per cento, ed esportazioni, salite solo del 18 per cento. Ed è così che l'inflazione galoppa attorno al 26 per cento; molti generi di largo consumo, zucchero, olio, caffè, detersivi, sono spariti dagli spacci di Stato; si preferisce alimentare il mercato interno, più redditizio, tavece di concentrare gli sforzi verso l'export.*

*Il 1980, sostiene il primo ministro, deve perciò essere l'anno della stabilizzazione. Il deficit dei conti con l'estero sarà per lo meno dimezzato; la svalutazione, purché si congelino i prezzi, agevolerà il turismo, fonte vitale di valuta pregiata; verrà imposto un giro di vite ai crediti «facili» erogati dalle banche e ditte che non meritavano di essere aiutate; si farà tesoro degli annunciamenti impartiti proprio la scorsa settimana dall'Ocse («maggiore severità nella conduzione economica per evitare sprechi produttivi»); si userà con estrema cura i 340 milioni di diritti speciali di prelievo «stand-by» concessi in prestito dal Fondo monetario internazionale; verrà stimolata la gestione privata nei settori dove le è concesso di operare, agricoltura, artigianato, condizioni familiari; si favorirà il graduale avvicinamento alla Cee.*

*Ciò però che importa maggiormente agli jugoslavi è che il cardine dell'autogestione non fosse messo in discussione. Lo storico esperimento continuerà, per ora è stato soltanto richiamato all'ordine.*

**Piero de Garzarolli**

### Parigi: un libro attacca Marchais

PARIGI — «*La strategie della mensogne*», libro pubblicato da Auguste Lecoeur, ex segretario per l'organizzazione del partito comunista francese, costituisce un nuovo attacco contro l'attuale leader comunista, Georges Marchais.

Allontanato dal 1954 dalle sfere dirigenti del partito, Lecoeur dice nel suo libro: «*La personalità di Georges Marchais, come appare dal suo comportamento passato e dalla sua condotta presente, è in contraddizione con l'immagine di onestà intellettuale e morale che il pcf ha cercato di forgiare in lunghi anni di matti e di campagne pubblicitarie*». Secondo Lecoeur, «*il partito comunista francese ri merita oggi Marchais così come in passato ai meriti Stalin*».

Conclusa la visita di re Khaled

# È quasi un flirt tra Riad e Bonn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Sua altezza reale il principe Saud al-Feisal, ministro degli Esteri dell'Arabia Saudita, che ha accompagnato re Khaled nella sua visita di quattro giorni in Germania, conclusasi ieri, ha elogiato, e nello stesso tempo criticato, la dichiarazione Cee sul Medio Oriente. Positivi, dal punto di vista di Riad, il riconoscimento del diritto all'autodeterminazione del popolo palestinese e la critica della politica israeliana degli insediamenti. Ma la decisione dei Nove «non soddisfa tutte le nostre speranze e attese — ha detto il principe — per quanto riguarda la giurisdizione araba su Gerusalemme e il riconoscimento dell'Olp come unica rappresentante del popolo palestinese».*

*Saud al-Feisal, che si è presentato alla stampa internazionale con il ministro degli Esteri tedesco Genscher, ha risposto esaurientemente a tutte le domande che gli sono state poste, e che per un tacito accordo, non sono mai state imbarazzanti. E' stato evitato, per esempio, la questione del film Morte di una principessa, che ha provocato una crisi diplomatica fra Londra e Riad; nessuno ha osato domandare perché l'Arabia Saudita abbia offerto asilo all'ex dittatore dell'Uganda, Idi Amin Dada.*

*E' risultato chiaro che le relazioni bilaterali tra Arabia Saudita e Germania sono eccezionalmente buone, data la comunanza degli interessi politici dei due Paesi e la complementarietà delle loro economie, l'uno dotato di enormi riserve di petrolio e povero di infrastrutture, l'altro bisognoso di energia e ricchissimo di lavoro e di tecnologia. Ed è anche risultato che l'obiettivo di Bonn e Riad è l'intensificazione del dialogo euro-arabo, tra Comunità Europea e Lega Araba, forse in un prossimo futuro, a livello di ministri degli Esteri.*

*Non è un segreto per nessuno che tanto i sauditi quanto i tedeschi fe con toro la Comunità e la Lega Araba) mirano a una più stretta collaborazione politico-economica per ridurre l'influenza delle due superpotenze nel Medio Oriente e nel Terzo Mondo.*

*Sui problemi mondiali, Bonn e Riad hanno opinioni identiche: occorre garantire la indipendenza dei Paesi del Terzo Mondo, la crisi dell'Afghanistan può venire risolta soltanto con il ritiro delle truppe sovietiche, è necessario combattere l'inflazione (e per questo l'Arabia Saudita è contraria ad aumentare il prezzo del greggio) e bisogna collaborare per risparmiare energia e trovare fonti alternative al petrolio.*

*Di affari — ha detto Feisal — non si è parlato; l'unico accordo concluso riguarda l'offerta tedesca di fornire istruzione militare a ufficiali sauditi nelle Accademie della Germania. Riad vorrebbe armi (le ha chieste nei giorni scorsi a Washington), ma non ne chiede alla Germania, rispettando l'impegno tedesco di non fornire materiale bellico a Paesi in zone di tensione.*

**L. s.**

### Nuove Ebridi Aperti negoziati coi secessionisti

PARIGI — Si sono aperti oggi a Luganville, principale città dell'isola separatista di Espiritu Santo, nelle Nuove Ebridi, i negoziati tra i rappresentanti del governo centrale e quelli dei ribelli nel tentativo di mettere fine alla secessione. I negoziati potrebbero durare alcuni giorni.

Vi partecipano anche i rappresentanti dei commissari francese e inglese (le Nuove Ebridi sono un condominio franco-inglese).

# Duri contrasti nel governo d'Israele che riduce il bilancio della Difesa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Il Consiglio dei ministri israeliano riunito in seduta straordinaria protrattasi per 9 ore nel cuor della notte ha deciso di ridurre di 7 miliardi il bilancio della Difesa che il ministro delle Finanze esigeva fosse decurtato di 15. Non si conoscono i particolari delle discussioni ma si sa che è stata accesa e che a favore della proposta hanno votato soltanto i ministri urvitz e Sharon.

Quest'ultimo, incaricato il giorno prima di proporre un piano di decurtazioni delle spese militari, è diventato improvvisamente alleato del ministro del Tesoro nella speranza, si ritiene, di conquistarsi l'ambito dicastero della Difesa. Si sono astenuti due ministri, tutti gli altri hanno votato contro, compreso il premier.

E' la conclusione (provvisoria) di una lunga lotta. Ed è soprattutto una lotta politica tra contrastanti personalità, tanto appare singolare che due «falchi» del gabinetto siano stati i fautori di una contrazione delle spese militari proprio quando la situazione dei territori occupati esige una decuplicata sorveglianza e l'offerta di nuovi armamenti dall'America e da altri Paesi all'Egitto, all'Arabia Saudita e alla Giordania esigerebbe per Israele un accresciuto sforzo per la difesa. Anche queste contraddizioni sembrano indicare che la crisi di governo è alle porte.

**E. F.**

### Colombo: associare l'Olp al negoziato

ROMA — Il ministro degli Esteri Colombo, riferendo alla Commissione della Camera sul vertice Cee di Venezia, ha dichiarato, a proposito dell'Olp: «*La posizione dei Nove mira all'accettazione dei principi per le trattative, come sanciti nelle risoluzioni dell'Onu al fine di stabilire un regolamento globale di pace in Medio Oriente, da tutte le parti coinvolte, e quindi anche dall'Olp che, non in quanto rappresentante esclusivo del popolo palestinese, ma come forza politica rilevante di esso, dovrà essere associato al negoziato*».


Golfo Persico Zia si offre come gendarme (a pagamento)

«Siri tibi terra levis»

All'alba del 16 giugno è mancato improvvisamente

**Giuseppe Falzone del Barbarò**

Ne danno il triste annuncio i figli Michele, Carlo con Feliciana, e Paolo. I funerali avranno luogo il giorno 20 giugno in Brema Lomellina alle ore 15 partendo dalla casa sita.

— Rivoli - Brema, 19 giugno 1980.

ERRATA CORRIGE

Leggasi nell'adesione inserita sulla «Stampa» del 19 giugno 1980 di

**Giuseppe Falzone**

Cereali anziché Cereali.

Giovannina Riva-Lisaggio con Giampiero Giorgia Cristina Tosatti con Guido e Giovanni Cesare Barbaro Licia Rosetti piangono l'indimenticabile amico

**Giuseppe Falzone del Barbarò**

e sono fraternamente vicini a Michele Carlo Paolo

— Torino, 19 giugno 1980.

Celi e Giulio Crosetto partecipano commossi al grande dolore di Michele, Carlo e Paolo per la perdita dell'indimenticabile papà

**Giuseppe Falzone del Barbarò**

— Torino, 19 giugno 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Vallevona**

ex operaio FIAT

Addolorati lo annunciano la moglie Anna, i figli Massimo, Piercarla coi marito Giancarlo e l'adorata nipotina Sara, fratelli, sorella, cognati parenti tutti. Funerali avranno luogo sabato 21 ore 8,45, parrocchia Santo Natale, Lingotto Vincenzo.

— Torino, 20 giugno 1980.

Il Preside, il Personale insegnante e non insegnante della Scuola Media «30 Martiri» di Grugliasco partecipano al lutto della prof.ssa Piercarla Bertani per la scomparsa del padre

**Giuseppantonio Vallevona**

— Torino, 19 giugno 1980.

Condomini, inquilini e amministratore porgono sentite condoglianze.

E' mancato

**Carlo Magnabosco**

anni 37

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Marisa, papà, mamma, parenti tutti. Funerali venerdì 20 corr. mese, partenza via Lanzo (Villa Ida) ore 14,30 per Pessane (ore 16,30). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Pessano, 19 giugno 1980.

Preside, professori, personale, compagnetti il consiglio di istituto della Scuola Prof. Giorgio Frassati annunciano con immenso dolore l'immatura perdita del loro scolaro sig.

**Carlo Magnabosco**

e si uniscono al profondo dolore dei familiari Nives e Nicoletta Bogliolo.

— Torino, 18 giugno 1980.

Si uniscono al profondo dolore dei familiari Nives e Nicoletta Bogliolo.

I Condomini, gli inquilini e l'Amministratore di via Bligny 13 sgomenti ricordano con rimpianto la cara signora

**Elisa Loprieno**

e sono vicini con affetto al signor Carlo Bruno

— Torino, 19 giugno 1980.

Così serenamente e silenziosamente come visse

**N.D. Clelia Alessandra De Giacomi ved. Angelo Sergui**

ha chiuso la sua esemplare esistenza, simbolo indistruttibile di dedizione e amore. Ne danno il dolorosissimo annuncio la figlia Giovanna, le sorelle Ida De Giacomi, i nipoti De Giacomi, Sergui, Manzanaro, Giuliani, e cugini Carbonero. I funerali avranno oggi venerdì 20 giugno alle ore 17 partendo dall'abitazione via Mazzini 7.

— Alba, 20 giugno 1980.

La Società Immobiliare Alfavilla e la Società Agricola Alfavilla e Casso partecipano la dipartita della

**N.D. signora Sergui De Giacomi**

contitolare e preziosa collaboratrice

— Alba, 20 giugno 1980.

Adele Enrico Serafino e figli partecipano al dolore di Giovanna.

Giorgio, Mirella, Franco e Viviana Boarcelo partecipano con affetto al grandissimo dolore di Giovanna per la perdita della sua cara MAMMA.

Tutto il Personale medico e paramedico del «Centro di cardiochirurgia A. Bielle» partecipa al grande dolore che ha colpito la collega dr.ssa Giovanna Bergui.

E' mancato

**Pietro Bogino**

ex commerciante

Lo annunciano la moglie Luigina, il figlio Giovanni con la moglie Anna, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 20 corrente da Stradale Matri 47, ore 16,15.

— Bolengero, 19 giugno 1980.

La famiglia Mezzacapo si unisce al dolore della famiglia.

Armando, Silvana e Giulia partecipano al dolore di Giovanni e Anna per la dipartita del papà

**Pietro Bogino**

— Lanzo, 19 giugno 1980.

Beppe e Chiara sono affettuosamente vicini a Padmo e Anna in questo triste momento.

— Lanzo, 19 giugno 1980.

E' mancata

**Teresa Camoletto ved. Davico**

Ne danno il doloroso annuncio il figlio, la nuora, i cari nipoti Alberto e Rosanna, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato alle ore 9,30 partendo dall'abitazione, via Trieste 10, Volpiano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Volpiano, 20 giugno 1980.

Improvvisamente è mancato

**Saberton Grazzini**

anni 49

Addolorati lo annunciano la figlia Cinzia, Elisabetta, parenti tutti. Funerali ore da stabilire

— Nichelino, 19 giugno 1980.

La Direzione ed il Personale dell'Esercizio Gas Torino partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la dolorosa perdita del dipendente

**Giuseppe Curci**

— Torino, 19 giugno 1980.

Condomini, inquilini, Amministratore Condominio Peschiera 312 / 316 / 317 318 Maraglì 4 partecipano al cordoglio per la scomparsa della signora

**Matilde Tedesco**

— Torino, 19 giugno 1980.


(Continua a pag. 6)

### Oggi l'incontro tra Cgil-Cisl-Uil e il ministro

# Scuola: il governo in difficoltà per le richieste dei confederali

**I sindacati chiedono che l'anzianità pregressa venga riconosciuta entro il 1981 (e non entro il 1983 come hanno ottenuto gli autonomi) «per non mettere ipoteche sui contratti» - Cominciati esami e scrutini nelle elementari e medie**

ROMA — Gli esami di licenza media ed elementare sono cominciati ieri regolarmente quasi in tutte le scuole. A Roma l'assenza di un professore precario, che ha aderito allo sciopero indetto dal «comitato di coordinamento» della categoria, ha provocato il rinvio di qualche giorno delle prove di licenza media nella scuola statale «Torquato Tasso»: 250 alunni delle sette sezioni di terza media sono dovuti tornare a casa dopo aver atteso più di due ore. Gli scrutini non erano stati ultimati, la commissione dei docenti non poteva funzionare in mancanza del numero stabilito per legge. Casi analoghi si sono verificati in altre grandi città, fra cui Milano e Napoli, ma si ritiene che entro domani la normalità dovrebbe essere ristabilita sull'intero territorio nazionale.

I guai per la scuola non sembrano, comunque, finiti. I sindacati confederali proseguono oggi le trattative con il ministro della Pubblica Istruzione Sarti sulla nuova piattaforma contrattuale del personale docente e non docente per il triennio 1979-81, ponendo una richiesta destinata a creare non poche difficoltà. «Esigeremo subito — preciserà poi i sindacati confederali — che entro il 1981 sia compiuta la duplice operazione di inglobamento dei livelli retributivi per perequarli con quelli delle altre categorie del pubblico impiego e dell'integrale riconoscimento dell'anzianità pregressa ai quasi nuovi livelli».

I sindacati confederali giudicano peggiore l'ipotesi firmata dallo Snals, che prevede il recupero dell'anzianità entro il 1983, perché «mette una grave ipoteca sul contratto 1982-84 del personale della scuola». D'altra parte, è evidente che il riconoscimento dell'anzianità pregressa entro il 1981, invece che entro il 1983, e il contemporaneo aumento dei livelli retributivi determinerebbero oneri di gran lunga maggiori rispetto a quelli previsti dal governo: ne deriverebbe ancora una volta un conflitto sui criteri di destinazione della spesa e di incompatibilità rispetto ad un quadro generale di riferimento. Dopo aver trascurato completamente il problema, molto sentito, dell'anzianità pregressa, i sindacati confederali ne reclamano ora una soluzione più rapida rispetto all'accordo governo-sindacati autonomi, non attenuando minimamente le ulteriori rivendicazioni di carattere economico.

Di fronte a questi atteggiamenti «meramente concorrenziali» e alle vivaci accuse rivolte allo Snals dai sindacati confederali «spiazzati sulla questione dell'anzianità pregressa», il segretario generale del sindacato autonomo prof. Gallotta auspica che «una volta per tutte, il comportamento dei confederali, al di sopra di propositi di vendetta, venga rivolto a promuovere effettivamente la crescita della scuola e del personale, anziché tentare di vanificare gli indiscutibili effetti positivi dell'accordo governo-Snals». Il prof. Gallotta aggiunge: «Siamo persuasi infatti che i sindacati confederali, sia pur tardivamente, si siano resi conto dell'assurda soluzione adottata nel contratto 1976-78, che aveva escluso qualsiasi riferimento all'anzianità pregressa ed aveva determinato sperequazioni ingiustificabili».

Qualche esempio può meglio chiarire il risultato ottenuto con l'accordo raggiunto martedì sera e la successiva decisione del Consiglio dei ministri. Un professore di scuola secondaria di secondo grado, inquadrato nel settimo livello (350) con 14 anni di anzianità, dal 1° aprile 1979 è stato inquadrato nella terza classe della nuova scala retributiva con uno stipendio annuo lordo di L. 5.940.000 lire, mentre in precedenza percepiva L. 5.273.252. In seguito al riconoscimento dell'anzianità pregressa, il suo trattamento salirà a L. 6.993.000, con un incremento di 1.053.000, di cui una parte già percepita in seguito al passaggio alla classe successiva di stipendio. Senza il riconoscimento dell'anzianità pregressa, il professore di scuola secondaria con 14 anni di servizio avrebbe continuato a ricevere uno stipendio identico a quello di un docente con soli 5 anni di servizio. Ancor più stridente il confronto, a mano a mano che l'anzianità è maggiore: un docente di scuola secondaria di secondo grado con 38 anni di servizio avrebbe continuato a percepire uno stipendio annuo, lordo di L. 6.534.000 (in precedenza, di L. 6.480.467), mentre per il riconoscimento dell'anzianità pregressa il suo trattamento sale a L. 9.922.500 con una differenza di L. 3.388.000.

«Il principio che si era adottato con l'intesa raggiunta a suo tempo fra governo e sindacati confederali — precisa il prof. Gallotta — oltre ad ignorare un servizio che è sempre garanzia di serietà e professionalità, costituiva causa indubbia di disincentivazione della ricerca e dell'aggiornamento, che invece sono quanto mai necessari per rendere la funzione docente più adeguata alle esigenze di una istruzione moderna e aperta».

Le sperequazioni, create dal contratto 1976-78, riguardano — aggiunge il sindacalista — quasi tutto il personale della scuola: maestri elementari, diplomati della scuola secondaria di secondo grado, laureati della media, laureati nella scuola secondaria di secondo grado, personale amministrativo. Nella scia dei dipendenti della scuola, molte altre categorie del pubblico impiego si apprestano a reclamare il riconoscimento dell'anzianità pregressa, primi fra tutti i ferrovieri e i postelegrafonici. Per il governo sta per aprirsi un altro problema di proporzioni economiche rilevanti.

**Gian Carlo Fossi**

## Il governo approva disegno di legge sui «precari»

**ROMA — Il governo ha approvato ieri sera un disegno di legge sul precariato e un decreto che aumenta i compensi ai commissari d'esame per la maturità. «Il provvedimento sui precari — ha detto il ministro Sarti — stabilisce nuove norme di reclutamento e l'immissione in ruolo del personale docente, del personale educativo e del personale non docente precario, in ordine e grado di scuola».**

**«Tengo subito a sottolineare — ha aggiunto Sarti — che il provvedimento, pur mirando alla sistemazione di oltre 100.000 precari, non è una sanatoria in, facendo salvi i diritti acquisiti, si ispira, nei casi necessari, al rispetto dei principi concorsuali; inoltre attiva i concorsi per i giovani in attesa di occupazione, attraverso procedure semplificate e decentrate, per circa 60.000 posti di insegnamento.**

## Il coordinamento sospende le agitazioni

**FIRENZE — La segreteria tecnica del «coordinamento nazionale lavoratori occupati e precari della scuola» che ha sede a Firenze ha reso noto ieri sera che da domani gli aderenti al coordinamento stesso sospenderanno l'agitazione**

### Il dibattito in Parlamento su due riforme attese da tempo

## *Statali: il governo prepara le norme per il nuovo assetto*

**Un documento-guida di Giannini entro mercoledì alla Commissione Affari costituzionali del Senato - Il problema retributivo**

ROMA — Il governo predisporrà entro mercoledì prossimo un protocollo sull'assetto degli statali in cui si indicano i problemi per la soluzione dei quali è necessario ricorrere allo strumento legislativo e quelli per i quali sarà sufficiente la contrattazione collettiva. In tale documento si dovrà tener conto anche dei rapporti tra la contrattazione collettiva e la «legge quadro» sul pubblico impiego.

Inoltre, il protocollo dovrà avere la funzione di guida nell'azione futura della quale potrebbero già essere individuate alcune scadenze. Lo ha affermato il ministro per la Funzione Pubblica, Giannini, intervenendo alla Commissione Affari costituzionali del Senato, che sta discutendo il nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato (il disegno di legge 813).

Dopo questo annuncio, la Commissione di Palazzo Madama ha rinviato l'approvazione del provvedimento alla prossima settimana, cioè dopo aver preso visione del protocollo annunciato dal ministro Giannini.

Nel suo intervento, il ministro Giannini ha poi detto che il governo è in grado di presentare al Parlamento entro termini assai ristretti, una volta che questo avrà espresso le proprie direttive in merito «al rapporto sui problemi dell'amministrazione dello Stato», un disegno di legge sul riordino della dirigenza statale.

Giannini ha anche preannunciato una iniziativa legislativa del governo che mediante un unico o una pluralità di disegni di legge si faccia carico dei problemi rimasti insoluti in questo settore. Riferendosi al nuovo assetto retributivo-funzionale degli statali, il ministro ha sottolineato che gli aspetti maggiormente negativi della vicenda derivano prevalentemente dalla lunghezza della trattativa e dalla conseguente normativa di carattere transitorio che ha accompagnato ogni rivendicazione. Perciò, è opportuno chiudere il più velocemente possibile la controversia.

Infine per quanto riguarda il problema dell'anzianità pregressa, il ministro ha ribadito che il meccanismo concordato dovrebbe chiudere definitivamente la questione così come ci si propone anche di fare per il personale postelegrafonico. E' anche opportuno — ha detto ancora — risolvere i problemi, relativamente alla materia delle pensioni.

## «Senza stellette polizia efficiente e più organizzata»

**Rognoni alla Camera - «Una risposta democratica, coraggiosa al terrorismo»**

ROMA — «*La riforma di polizia costituisce una risposta coraggiosa, democratica, di progresso e di grande civiltà in un momento nel quale le nostre istituzioni devono far fronte agli attacchi del terrorismo. La civilizzazione della polizia inoltre, lungi dal costituire pregiudizio per la sua efficienza, rappresenta una necessità per la ristrutturazione degli apparati*». Sono parole del ministro dell'Interno Rognoni, che ieri mattina ha replicato alla Camera agli interventi nel dibattito sulla riforma, auspicando che attorno ad essa possa registrarsi, anche in assemblea, il più ampio consenso delle forze politiche soprattutto sui punti più qualificanti.

Dato atto ai poliziotti di essere stati tra i protagonisti del dibattito sulla riforma, Rognoni ha detto che la linea del governo è stata quella di esaltare, incentivare i momenti di collaborazione e di incontro. Sostenuto che «*la riforma non è circoscritta al solo corpo della P.S. ma è la riforma di tutta l'amministrazione*», Rognoni ha illustrato alcune delle norme di particolare rilievo della legge, sottolineando quelle concernenti lo stato giuridico, disciplinare, di trattamento economico e quelle in materia di diritti politici e sindacali.

Comunque — ha aggiunto il ministro — il governo è disponibile entro certi limiti a accettare modifiche che migliorino i singoli aspetti dello stato giuridico e economico, ferma restando però il riconoscimento della peculiarità delle forze di polizia. Ha anche rifiutato di vedere la riforma, come hanno fatto alcuni oratori durante il dibattito, in termini di rivendicazione di categorie nei confronti di altre categorie: «E' una visione angusta e mortificante — ha affermato — delle autentiche attese dei poliziotti. Il quadro delineato nella riforma invece — ha aggiunto — è razionale e risponde unicamente al criterio dell'efficienza e del rispetto delle specifiche professionalità».

**Sindacalizzazione.** La scelta del pluralismo sindacale nell'autonomia non va confusa con il presupposto per un isolamento del movimento dei poliziotti rispetto al grande mondo del lavoro. La scelta dell'autonomia è condizione per salvaguardare la peculiarità dei poliziotti e condizione per il più efficace, sereno, obiettivo esercizio delle loro funzioni. Autonomia non è corporativismo, né sinonimo di debolezza quando esistono effetti e garanzie per un più ampio anche se ordinato espandersi della dialettica sindacale. L'imparzialità della polizia deve costituire una pregiudiziale assolutamente irrinunciabile.

**Rinnovamento.** La riforma mira al rinnovamento e al potenziamento di una intera funzione degli apparati. Si intende rendere ancora più saldo il legame tra forze di polizia e società civile e corrispondere con mezzi più adeguati alla dedizione, al sacrificio, all'impegno dei poliziotti. Si vuole quindi migliorare le condizioni per il mantenimento della democrazia nel nostro paese.

**Terrorismo.** La riforma di polizia è una risposta coraggiosa, democratica, di progresso, di grande civiltà che «*noi tutti qui Parlamento e governo diamo alla minaccia dell'eversione. Noi rinnoviamo in profondità la polizia per renderla sempre più funzionale e sempre più vicina alle esigenze della società*». Rognoni a questo proposito ha voluto sottolineare il particolare significato del dibattito per le istituzioni italiane in un momento nel quale esse devono ancora far fronte agli attacchi del terrorismo.

## Nel Nord India operano gruppi di secessionisti

**NEW DELHI — Il governo indiano ritiene che i gravi episodi di violenza avvenuti negli ultimi tempi in diversi stati dell'India Settentrionale siano collegati alle attività di gruppi secessionisti.**

**Il ministro di Stato per gli Affari Interni Yogendra Makwana ha affermato che guerriglieri attivi nell'India nord-orientale hanno dichiarato una «guerra di liberazione».**

## E' scomparso assessore dc con 4 miliardi?

BARI — Una denuncia è stata presentata alla procura della Repubblica contro l'assessore comunale alla solidarietà sociale, Cosmo Calati, della dc, nella sua qualità di presidente della cooperativa edilizia «L'Ulivo».

La denuncia è partita da un gruppo di soci della stessa cooperativa, tra i quali sono magistrati, impiegati, ufficiali e sottufficiali della Guardia di Finanza. Calati è accusato di aver rivenduto un terreno acquistato dalla cooperativa per quattro miliardi in via Camillo Rosalba per la costruzione delle abitazioni e di aver trattenuto l'importo della vendita.

Sulla vicenda e su altre attività del Calati sono in corso, nel massimo riserbo, le indagini dei carabinieri. L'uomo, intanto, dalla fine del maggio scorso è irreperibile e, secondo alcune voci, sarebbe fuggito all'estero.

## Presunto terrorista colpisce a calci il vicedirettore del carcere di Napoli

**NAPOLI — Il vicedirettore del carcere di Poggioreale di Napoli, Stefano Ricca, 26 anni, di Bacoli, è stato colpito con un calcio allo stomaco, in un'aula della pretura, dal presunto terrorista Nicola Pellecchia.**

**Il fatto è accaduto al termine di un processo contro lo stesso Pellecchia per oltraggio, in cui Ricca era comparso come testimone, ed al termine del quale il presunto terrorista è stato condannato a nove mesi di reclusione.**

## Stato civile di Torino

17 GIUGNO 1980

**NATI — Ragazzo** Andrea, Adilardi Katia, Ferrero Lorenza, **Mocturno** Roberto, Manessino Vincenzo, Fanfini Mario, Call Simona, De Franco Ronnie, Urani Cristina, Bruno Gianluca, **Lingua** Marco, Giusti Francesco, Carosi Tommaso.

**MORTI — Garella** Maria Concetta v. Lamarca, di anni 89, nata a Lauriano (pens., abitante in v. Arsò 2; **Peiarini** Guerrino, a. 62, Pieve S. Giacomo, pens., c. Novara 26; **Amerio** Francesco, a. 80, Torino, pens., v. Nizza 19; **Boschetti** Mario, a. 84, Crescentino, pens., str. Monferrino 180; **Fava** Giovanni, a. 74, Occimiano, pens., l.go Dora Firenze 105; **Dutto** Rosa Luigia, a. 85, Cuneo, pens., v. Villa della Regina 21; **Pupieni** Rachele, a. 83, Crusinallo, pens., v. Genova 186; **Olasiselli** Caterina, a. 85, Casale, pens., v. M. Polo 7; **Costa** Giuseppe v. Montarcolo, a. 61, Torino, pens., v. Alagna 6; **Trivero** Carolina, a. 82, Torino, pens., v. Cernaiaia 22; **Agosto** Giuseppe, a. 87, Cogliano, pens., c. Agnelli 5.

**Decessi in ospedale: Marchisio** Emma Pierina, a. 68, Torino, pens.; **Gianoglio** Oreste, a. 48, Bra, impiegato; **Bellero** Guglielmo, a. 71, S. Damiano d'Asti, pens.; **Peggo** Amonio, a. 76, Rivalba, pens.; **Cocconatto** Silvia, a. 78, Petorazza, pens.; **Chiarello** Carlo, a. 75, Moncalieri, pens.; **Capiti** Walter, a. 62, Londra, pens.; **Fasano** Maria v. Provano, a. 78, Carmagnola, pens.; **Fiasso** Anna v. Sacco, a. 91, Alcenango, pens.; **Gentinetti** Gaetano, a. 82, Torino, pens.; **Mastrapasqua** Filomena di Barbara, a. 44, Minervino, casal.; **Antonello** Pietro, a. 73, Torino, pens.; **Tassone** Pupo, a. 66, Alessandria, pens.; **Maiso** Marietta v. Maccone, a. 75, Moncglio, pens.; **Bacchet Maddalena** v. Pre-Laval, a. 77, Longarone, pens.; **De Angelis** Giuseppina, a. 83, Tivoli, pens.; **Sala** Luisa, a. 91, Incisa Scapaccino, pens.; **Rossetti** Carolina, a. 44, Settimo, casal.; **Pastorini** Roberto, a. 66, Torino, pens.; **Levi** Irma, a. 97, Torino, pens.; **Degostino** Salvatore, a. 42, Torino, commerc.; **Aratio** Giovanni, a. 75, Torino, pens.; **Cussato** Giuseppa, a. 80, Soleto, pens.; **Rabbiani** Maria, a. 89, Torino, pens.; **Viano** Mario, a. 33, S. Sebastiano Po, commerc.; **Nicarella** Francesco, a. 82, Saronno, pens.; **Brie** Giovanni, a. 60, Mezzenile, pens.; **Ducugnon** Vittorio, a. 57, Aosta, pens.; **Grande** Domenica, a. 82, Carmagnola, pens.; **Zanmarello** Maria, perm. 3, Gattinara, infante; **Petrano** Damiano, a. 70, S. Ferdinando di Puglia, pens.; **Mola** Francesco, a. 79, Monteiasgo, pens.

**Nati 12 - Matrimoni 20 - Morti 43**

16 GIUGNO 1980

**NATI — Boddu** Luca; **Tesore** Rocco; D'Anna Rosalia; Volpe Michela; Romagna Marco; **Bellotteri** Valentina; **Pasquale** Davide; **Verdone** Antonella; **Virga** Alessandro; **D'Ambrosio** Nicola; **Varalla** Alessia; **Bombardi** Daniela; **Diurno** Eleonora; Turco Irene; Lenti Sara; **Mollica** Carmelina; Gallo Paolino; **Digirolamo** Fabrizio; Tarditi Elisa; **Cerrato** Barbara; **Faggio** Francesca; **Giangrande** Gabriele; **Ferraro** Roberta; **Graziano** Mario; **Valenti** Manuela; **Maolino** Franco; **Salvado** Claudio; Alpea Paolo; **Zambon** Mauro; **Ippolito** Francesca; **Cosoli** Francesca; Listra Manuela; **Lorusso** Gianluca; **Natale** Gabriele; **Palazzo** Salvatore; **Ferraro** Silvio; **Frazzini** Alessia; **Currà** Emanuela; **Vitale** Gabriele; **Spanò** Mirko; **Casaro** Fabio; **Melo** Sabrina; **Spagnuolo** Roberto; **Ferrenato** Elisa; **Ghiorri** Francesco; **Papole** Roberto; **De Lilla** Fabio; **Mmanna** Emmanuel; **Balazzi** Valeria; **Policini** Fabio; **Petrini** Alessio; **Lelola** Deborra; **Lo Giudice** Fabio; **Casacci** Luca; **Casula** Gaetano; **Zocie** Angelo; **Attolenti** Erica; **Ferraro** Felicia; **Passadore** Fabio; **Polichieni** Daniela; **Cappello** Cinzia; **Mennuccl** Paolo; **Ciavarella** Giacomo; **Ciacciola** Francesca; **Cirasso** Tiziana; **Tolaro** Enrica; **La Rosa** Eva; **Cagolmellino** Marica; **Corgia** Jessica; **Rosso** Fabrizia; **Sirsi** Marco; **Stagni** Alessandra; **Zoda** Angelo.

**MORTI — Mondelsi** Oreste, di anni 86, nato a Sant'Agata, pens., abitante in via Madonna 1 cs; **Ferraro** Maria, a. 70, Orbino, pens., str. Del Bruzzinelli 18; **Bellazzasi** Eugenio, a. 86, Valenza, pens., str. 2, Margherita 132; **Piazio** Teresa, a. 90, Verpiango, pens., l.go Stura Lazio 191; **Gattini** Pietro, a. 75, S. Agostino, pens., v. Nizza 50; **Barbagallo** Salvatore, 45, Fiumalbo, impiegato, v. Boston 28; **Giacchetti** Alfredo, a. 77, Vercelli, pens., v. P. Marconi 31; **Carolina** Teresa, a. 83, Cannobio, pens., v. Fiemi 5.

**Deceduti in ospedale: Merra** Luigi, a. 88, Neive, pens.; **Lazzara** Luigia ved. Di Benedetto, a. 59, Caraglione, pens.; **Bal** Eraldo, a. 49, Torino, impiegato; **Gamba** Lucia, a. 85, Torino, pens.; **Patrioca** Tullio, a. 71, Giaiiano, pens.; **Marin** Angelo, a. 52, Organo, pens.; **Ghisera** Guido, a. 66, Acqui Terme, pens.; **Bertinetti** Ferdinando, a. 67, Torino, pens.; **Vivian** Maria in Cavaliere, a. 69, Montaiinaro, pens.; **Tassoni** Angelo, a. 56 Mescia, pens.; **Capello** Giacomo, a. 53, Cuorgnè, pens.; **Poma** Cesarino, a. 82, Ceres, pens.; **Italia** Antonio, a. 43, S. Luca, operaio; **Capello** Eugenio, a. 53 Torino, impiegato; **Capitano** Alberta, a. 62 Montanaro, pens.; **Andreola** Leonardo, a. 67, Casalnuovo Monferrato, pens.; **Morano** Damiito, a. 60, Casale M.to, pens.; **Pitruzzello** Anna in Scopinich, a. 69 Trieste, casal.; **Dalmasso** Anna Maria, a. 71, Cuneo, pens.; **Genella** Maria Clara, a. 83, Celle Enomondo, pens.; **Dezzani** Michele, a. 82, Torino, pens.; **Corradino** Giuseppe, a. 59, Pecetto, operaio.

**Nati 72 - Matrimoni 18 - Morti 30**

### Gli addetti sono andati a pranzo

## Dimenticati in seggiovia 35 ragazzi in Val d'Aosta

**AOSTA — Per un'ora e mezzo 35 ragazzi in vacanza a Gressoney-La Trinité (Aosta) sono rimasti sospesi nel vuoto su una seggiovia perché gli addetti all'impianto erano andati a pranzo «dimenticando» che il gruppo di giovani occupava ancora i seggiolini sospesi in aria.**

**E' accaduto l'altro ieri nella località turistica della Valle d'Aosta. I ragazzi, tra i nove e i 14 anni, e tre loro accompagnatori, tutti appartenenti alla «Cooperativa Negro» di Genova, erano saliti di prima mattina a circa tremila metri di quota, sulla cima «Bellaforca». Verso le 11,30 un gruppo aveva deciso di rientrare all'hotel Dufour, mentre 35 giovani e tre accompagnatori avevano preferito restare sulla vetta.**

**Mezz'ora dopo i ragazzi hanno preso posto sulla seggiovia per la discesa, ma dopo cinque minuti l'impianto si è fermato. I ragazzi sono rimasti fermi, sospesi nel vuoto, fino alle 13,20, quando il personale addetto all'impianto, che non si era accorto dell'accaduto, ha ripreso servizio dopo il pranzo.**

## Uno sciopero per il treno abbandonato

PARMA — Uno sciopero del personale di macchina del deposito locomotive di Parma è stato dichiarato dalla Federazione provinciale dei sindacati ferrovieri dalla mezzanotte del 22 giugno alle 24 del giorno successivo.

L'agitazione è stata decisa dalla federazione provinciale dei ferrovieri aderenti a Fist-Sufi e Sisf per protestare contro il provvedimento disciplinare preso nei confronti dei due macchinisti delle ferrovie di Stato (appartenenti appunto al deposito locomotive di Parma) che, come si ricorderà, a Lodi abbandonarono il treno

### Sostegno di Tognoli all'iniziativa dei radicali

# Il sindaco di Milano nelle strade «Cittadini, aderite ai referendum»

MILANO — «*Signor sindaco, permette anche una maliziosità? E' forse venuto qui a onorare una cambiale firmata prima delle elezioni?*». Carlo Tognoli, socialista autonomista, sindaco uscente di una giunta rossa un po' sbiadita, candidato con 57.000 preferenze nella lista del garofano che ha sfiorato, l'8 giugno, il venti per cento dei consensi è sotto l'ala del pomeriggio milanese a propagandare la raccolta di firme per i dieci referendum radicali.

«Non ho — si affretta a precisare — nessuna cambiale; io ho sottoscritto sette referendum sin dai primi di maggio». Spiega, aiutandosi con un volantino perché non riesce a ricordarseli tutti, che ha dato la sua adesione alla richiesta di consultazione popolare contro il codice Rocco, contro l'ergastolo, contro la caccia, contro il porto d'armi, contro i tribunali militari, per la liberalizzazione di hashish e marijuana, per la smilitarizzazione della Guardia di finanza.

«*Veramente, signor sindaco, quando parlavo di una cambiale mi riferivo, se c'è stata, ad una sorta di trattativa tra socialisti e radicali per una specie di sostegno incrociato dei radicali al psi nelle amministrative e del psi ai radicali per i referendum. In questo senso mi pare che potrebbe essere interpretata l'inclusione di Guido Aghina, esponente radicale, poi eletto, nelle liste psi*». Tognoli non ci sta a farsi ritrarre su questo terreno e poi sostiene che non è vero. «*L'inserimento di Aghina non è stato deciso per catturare consensi, ma nasce da una personale reciproca conoscenza di anni. Piuttosto ho dovuto battagliare con il mio partito perché fosse accettato*».

Mentre i propagandisti dei referendum con i megafoni annunciano ai passanti che se vogliono sarà il sindaco a spiegare loro tutto sull'iniziativa, c'è da registrare il tentativo di creare scompiglio portato da un cronista di un giornale cattolico, Paolo Piruvano, presidente del Movimento «antiaborto per la vita». Prima si fa accompagnare al banchetto da un vigile urbano pretendendo di sapere se c'è un notaio che raccoglie le adesioni. Quando gli spiegano — con una certa vivacità — che non ha nessun diritto di fare questa indagine, finge di voler firmare per l'abolizione della caccia. Poi, giunto al dunque, non firma e se ne va subissato di lazzi.

Il sindaco «uomo sandwich» è circondato. Firma persino un autografo su un manifesto del psi che affianca rosa radicale e garofano di Craxi sopra alla scritta «*fai fiorire la democrazia*». Per parlare con lui si forma una piccola coda. La prima è una vecchietta che ha problemi per la pensione, poi un uomo anziano che ha ricevuto lo sfratto. «*Fate un referendum per la casa*» esclama rivolto agli addetti alla raccolta delle firme e quando gli spiegano che sarebbe un po' difficile ne va via non molto convinto.

E' il turno di due venditori ambulanti che ottenuto il colloquio con il primo cittadino, vanno a firmare e poi tornano da Tognoli perché ne prenda atto. Arriva il marito di una detenuta nel carcere di San Vittore: «*Ci sono parecchi carcerati che vogliono aderire al referendum*». Lo rassicurano che il possibile per raccogliere anche quelle adesioni è già stato fatto, ma insiste. Evidentemente , vorrebbe, chissà perché, che fosse il sindaco a provvedere direttamente.

«*Qua la mano*» invita il cartellone del cinema davanti al quale è stato posto il banchetto e il mani Tognoli ne deve stringere molte, anche quella di un ragazzino dai capelli rossi dirottato da un radicale verso il sindaco mentre un altro si preoccupa della madre e la sospinge verso il tavolino. «*In casa mia ci sono i topi e il proprietario non vuole fare la disinfestazione*» dice un uomo con i baffi alla mongola. E Tognoli su un foglietto annota nomi, cognomi, indirizzi, mentre i megafoni in mezzo al traffico diffondono l'invito: «*Cittadini venite a firmare, ha firmato perfino il sindaco...*».

**Marzio Fabbri**

### Ora la legge sarà discussa al Senato

# La Camera approva passaggio a Regioni dei trasporti locali

ROMA — La «legge quadro» per l'ordinamento, la ristrutturazione ed il potenziamento dei trasporti locali e l'istituzione del Fondo nazionale per il ripiano dei disavanzi di esercizio e per gli investimenti nel settore è stata approvata all'unanimità dalla Commissione Trasporti della Camera in sede legislativa. La legge prevede per il 1980 uno stanziamento di 300 miliardi di lire, che dovranno luogo — a quanto si prevede — a 400 miliardi di investimenti.

La legge passa ora all'esame del Senato, dove dovrebbe essere approvata in tempo utile per consentire il funzionamento dal 1° gennaio del prossimo anno del Fondo nazionale trasporti.

Il provvedimento, che deriva dalla fusione di due proposte di iniziativa parlamentare dei deputati Marzotto Caotorta (dc) e Bocchi (pci), costituisce — ha detto il presidente della Commissione, Marzotto Caotorta — «*il coronamento di un lungo dibattito in sede politica ed amministrativa. Con la legge si pongono le linee fondamentali per l'attività legislativa delle Regioni in questo settore e istituisce inoltre un Fondo nazionale per il ripiano dei debiti delle aziende pubbliche e private del settore, nonché per gli investimenti necessari al rinnovo del parco veicoli*». «*Il provvedimento* — ha concluso Marzotto Caotorta — *attribuisce esclusivamente alle Regioni la responsabilità, tanto legislativa quanto amministrativa, in fatto di trasporto locale, attribuendo ad esse anche il controllo nella distribuzione del Fondo sia per la spesa corrente sia per gli investimenti*».

Sempre nel settore degli enti locali, la Camera ha discusso ieri il decreto che riguarda l'attività di gestione e finanziaria degli enti locali per il 1980.

### Dalla parte civile al processo di Catanzaro

# Piazza Fontana: chiesto un rapporto sui politici

CATANZARO — L'accurata esposizione dei fatti riguardanti Piazza Fontana e i precedenti attentati del '69 si avvia a conclusione, ma già altre iniziative sono pronte per cimentare un nuovo particolare interesse al processo d'appello in corso a Catanzaro. A smuovere le acque ci ha pensato un difensore di parte civile, l'avv. Azzariti Bova.

**Il rapporto Alessandrini.** Azzariti Bova prendendo spunto da quanto pubblicato su un quotidiano, ha chiesto alla Corte con un'istanza scritta di acquisire informazioni presso la Procura generale o la Procura della Repubblica di Milano in merito al rapporto stilato dal giudice Alessandrini (ucciso dai terroristi di Prima Linea) e mai inviato alla Commissione inquirente, sull'istruttoria condotta in quella città nei confronti degli esponenti politici che testimoniarono nel processo di primo grado a Catanzaro.

Nell'articolo in questione, infatti, si fa cenno alla relazione predisposta dal magistrato milanese «*fortemente critica rispetto alle responsabilità politiche*» che, prima di essere trasmessa a Roma, sarebbe stata fatta sparire e sostituita con un'altra «*più edulcorata e conseguente all'autorità dei politici*».

Nello stesso tempo il legale ha sollecitato la citazione come testimone del redattore

## Un'ondata di riabilitazioni nel Tibet

PECHINO — L'agenzia *Nuova Cina* ha annunciato la riabilitazione di tutti i tibetani che furono privati dei diritti civili durante il movimento di collettivizzazione dell'agricoltura e della pastorizia nel 1970. La riabilitazione, precisa l'agenzia, è stata recentemente decisa dal Comitato tibetano del partito

### L'anno scorso nel mondo

# Diciassette milioni i morti per fame

ROMA — «*Se i ricchi e i potenti della terra, siano essi individui o nazioni, dessero anche un solo granello di ciò che posseggono, il problema della fame nel mondo non esisterebbe*». Partendo da questo principio — e ritenendo «i ricchi e i potenti» responsabili di concorso in stragi — un giornalista italiano ha cominciato la sua crociata contro la fame nel mondo. Infatti, un ricorso nei confronti di tutti i cittadini degli Stati aderenti all'Onu e degli Stati stessi è stato presentato alla Corte internazionale di giustizia dell'Aja dal giornalista romano Renato Moretti e dagli avvocati Vitaliano Amiconi e Kurt G. Weil per la risoluzione del problema della fame nel mondo.

I promotori dell'iniziativa chiedono che la Corte dell'Aja si pronunci:

— dichiarando esistente il delitto di strage per fame, comprendendolo tra i «delicta iuris gentium»;

— che tale delitto sia imputabile sia agli Stati sia agli individui ricchi e potenti;

— che in mancanza di immediati e diretti interventi degli Stati, l'Onu sia tenuta obbligatoriamente a intervenire mediante le azioni di soccorso internazionale, previste dalla regolamentazione internazionale, ogni qualvolta sia necessario risolvere le cause della fame;

— dettando quelle norme sanzionarie e correttive che la Corte ritiene più idonee

«*Nel 1979 sono morti per fame 17 milioni 240 mila persone* — ha dichiarato Moretti nel presentare l'iniziativa — *e si prevedono 25 milioni di morti per l'80. Ciò significa che i sistemi finora adottati per risolvere il problema della fame sono sbagliati. Una risposta al problema viene proprio da quelle zone dove si muore di fame perché chi oggi sta morendo dice che se i ricchi e i potenti della terra dessero un granello di ciò che posseggono il problema sarebbe risolto*».

### Accusati di violenza privata

# Arrestati a Sassari 3 delegati sindacali durante uno sciopero

SASSARI — Tre operai delegati sindacali Cisl, dipendenti dell'impresa «Cirola», impegnata nella costruzione del porto industriale di Porto Torres, sono stati arrestati dai carabinieri per violenza privata aggravata.

Sono: Mario Olivieri, di 28 anni, nativo di Osilo; Enrico Pisano, 33 anni e Gavino Peru, 47 anni, entrambi di Porto Torres, che sono stati dichiarati in arresto mentre partecipavano ad una manifestazione di protesta con astensione dal lavoro contro i ventilati licenziamenti.

Secondo l'accusa, i tre lavoratori hanno impedito l'accesso al cantiere della società ad una squadra di operai della «Saiem» che avrebbe dovuto eseguire con una draga alcuni lavori nella zona portuale per conto della società «Cirola». Il blocco all'ingresso del cantiere è rimasto anche dopo l'arrivo dei carabinieri.

E' stato a questo punto che i militari dell'Arma hanno condotto in caserma Mario Olivieri, Enrico Pisano e Gavino Peru, i quali, dopo le formalità di rito, sono stati rinchiusi nella casa circondariale San Sebastiano a disposizione dell'autorità giudiziaria. Sull'arresto dei tre operai-sindacalisti la Cisl ha diramato un documento di protesta.

Una manifestazione di solidarietà con i tre operai sindacalisti arrestati si è svolta ieri mattina a Porto Torres. I lavoratori in corteo, dopo avere abbandonato il posto di lavoro, si sono recati nella piazza del Comune dove in improvvisati comizi sono stati illustrati i motivi della manifestazione ed è stato stigmatizzato il provvedimento di arresto deciso dai carabinieri.

L'arresto dei tre delegati sindacali è considerato dalla Federazione Cgil-Cisl-Uil «*una grave violazione del diritto di sciopero*».

### Siglata convenzione di diritto privato

# Slitta accordo penale tra i Paesi della Cee

ROMA — Il progetto di convenzione di cooperazione penale elaborato dai Paesi membri della Cee resta per il momento tale. Alcuni dei «Nove» hanno preso ancora tempo per la firma. Passa invece la convenzione di diritto internazionale privato che unifica la normativa sulle obbligazioni contrattuali. La convenzione è stata ratificata praticamente da tutti i Paesi della Comunità, anche se materialmente per motivi tecnici alcuni apporranno la loro firma solo nei prossimi giorni.

Questo il risultato dell'incontro tra i ministri e i rappresentanti dei dicasteri della Giustizia dei Paesi membri della Comunità svoltosi a Roma a Villa Madama sotto la presidenza di Tommaso Morlino.

La parte più importante della convenzione riguarda l'estradizione per reati fiscali (valutari, cambio, ecc.). La convenzione di diritto internazionale privato, invece, fissa in modo uniforme per tutti i Paesi della Cee le leggi applicabili ai contratti in situazioni che comportano conflitti di leggi (ad esempio nazionalità di una delle parti oppure luogo di esecuzione del contratto assunto all'estero) assumendo come principio base la libertà di scelta da parte dei contraenti.

## CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Domenica 20 giugno 1880)

## Il grano-riso

Dall'America è arrivata di recente una novità agricola. Si tratta d'un nuovo cereale che vuolsi sia più nutritivo del granoturco, dell'avena e della segala, e che ha inoltre la proprietà di svilupparsi in terreni ove gli altri cereali muoiono d'eccessiva secchezza. Lo si distingue col nome di Grano dell'Egitto, Riso del Tampa.

### Convegno sugli elaboratori didattici

# Quando il computer sale in cattedra

**I nuovi cervelli affiancano l'insegnante nelle scuole e nelle industrie - Sono «severissimi» e il programma prosegue solamente quando l'allievo ha risposto bene alla domanda**

TORINO — *«Il libro è una bella invenzione, ma ha un solo grande difetto: non parla».* Per questo, è stato detto ieri nell'incontro di studio promosso dalla Olivetti all'Unione Industriale di Torino, è meglio sostituirlo in qualche caso con un computer.

L'elaboratore elettronico sta entrando nella scuola e comincia ad essere usato dalle aziende anche in Italia per la formazione del personale. E' più pratico, garantisce una fedeltà assoluta ai programmi e ha molti vantaggi rispetto al maestro tradizionale. Ad esempio ha osservato il professor Lionello Cantoni, direttore del progetto tecniche avanzate di formazione alla Fiat Auto, può insegnare praticamente qualsiasi materia. La Olivetti, in collaborazione con la Fiat, ha già costruito computer che tengono corsi di previsione di vendita, di contabilità, di gestione dei materiali. Addirittura si è arrivati a programmare un elaboratore che attualmente tiene, all'università di Torino, un corso di sociologia. Ma si tratta di strumenti, ha precisato Cantoni, che non possono e non vogliono sostituire in ogni caso il maestro: semplicemente si limitano ad aiutarlo nel suo lavoro.

In gergo tecnico questo tipo di sistema si chiama Cai (Computer Aided Instruction, istruzione assistita dal calcolatore) ed è nato una dozzina d'anni fa. Solo negli ultimi tempi, tuttavia, i progressi nel campo dell'informatica hanno permesso di costruire cervelli con dimensioni, campo di utilizzazione e costo tali da consentirne la diffusione commerciale.

In pratica il computer è costituito da un videoterminale e da una tastiera, attraverso la quale l'allievo comunica con l'elaboratore. I vantaggi, ha spiegato il professor Cantoni, sono notevoli. L'elaboratore, innanzitutto, non può essere ingannato. Si accorge di ogni errore e bonariamente, senza rimproveri, con una pazienza che certamente nessun maestro possiede, invita l'allievo a riprovare. Pone domande che hanno il compito di verificare la preparazione degli studenti, prosegue nell'insegnamento solo quando è sicuro che il programma precedente è stato assimilato.

In questo modo non ci sono ritardatari, ogni allievo impara con la velocità consentita dalle sue capacità di apprendimento. «In una classe, in un gruppo — ha detto il prof. Cantoni — *ogni allievo è diverso da un altro e apprende in maniera differente. Il computer consente a ognuno di imparare con i ritmi che gli sono abituali, senza essere costretto a seguire quelli più veloci dei migliori o quelli, più lenti, dei peggiori».*

Infallibile, testardo, l'elaboratore elettronico non tollera neppure la più piccola leggerezza. Chi impara su di un libro può saltare le pagine di un capitolo e passare a quello seguente. Il computer invece non ammette «salti di pagine», né, in certi casi, consente che le risposte vengano fornite da un compagno di classe più bravo e compiacente. Un codice, infatti, può identificare gli allievi e non consente interferenze esterne. In questo modo le scuole e le aziende che intendano riqualificare o aggiornare il personale sono certe che un determinato programma è stato seguito da ogni allievo e che ogni allievo lo ha condotto a termine completamente. Preciso fino ad essere spietato, l'elaboratore didattico memorizza ogni risposta, ogni incertezza (ma, assicura Cantoni, solo per verificare alla fine se il corso è stato programmato bene) e promuove solo chi risponde a tutte le domande.

**Vittorio Sabadin**

### Polemiche in Liguria sulla decisione del Comune di Genova

# È troppo comodo pulire il mare alzando il limite dei colibatteri?

**Prima era pericoloso tuffarsi dove c'erano 100 coli fecali per ogni decilitro, adesso l'importante è non superare i 1200 - Pareri discordi di sindaci e operatori turistici sulla Riviera**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALASSIO — Scalpore per la decisione del Comune di Genova: l'assessore all'Ecologia, Gregorio Catambrone, d'accordo con il sindaco Cerofolini ha fatto approvare una discussa modifica ai regolamenti d'igiene: il limite di colibatteri consentiti per non vietare la balneazione è stato portato da 100 a 1200 per decilitro. Anche a Genova, per la prima volta dopo anni, si potrà fare il bagno in mare. «*E' un po' come aggirare l'ostacolo in modo assai semplicistico: anziché combattere l'inquinamento, molto meglio alzare il limite dei coli fecali consentito, così bagnarsi tutti, compresi anziani e bambini, in un mare più inquinato*», è stata la prima giustificata reazione di molti.

Ma a fornire il principale argomento di difesa al Comune di Genova, sono le disposizioni della Comunità economica europea, che fissano il limite consentito addirittura in 2000 colibatteri: perché dunque non adeguarsi a queste norme? E a Genova, per la verità, sono stati anche al di sotto.

La lacuna principale viene dallo Stato, che non ha legiferato con tempestività, limitandosi alla raccomandazione dei 100 coli fecali. Oggi, dunque, ogni Comune (dopo la riforma sanitaria, il sindaco ha poteri decisionali in materia) può stabilire un limite diverso e quindi si potrà fare il bagno in un certo territorio e non in quello confinante. Che cosa ne pensano i sindaci e gli «addetti ai lavori» dei centri della Riviera?

Dice Bruno Marra, vicesindaco di Sanremo: *«Da 15 anni abbiamo impianti di smaltimento che ci permettono di restare sotto il "vecchio" limite. In effetti la legge è molto restrittiva; questo non è un male, ma un vantaggio in più da offrire ai nostri ospiti».* Gli fa eco il professor Alessandro Grappiolo, ufficiale sanitario della città: *«Dal punto di vista strettamente scientifico, a mio giudizio il limite dei 100 non dovrebbe essere superato. Oltre, c'è la possibilità di reperimento di virus patogeni, come epatite virale e salmonellosi. Sul piano pratico, questa restrizione è troppo limitativa: un adeguamento ai limiti Cee può essere accettato. Abbiamo svolto un'indagine sui casi di epatite e salmonella nei cinque anni di restrizione e nei cinque precedenti, quando non c'era il limite, senza riscontrare alcuna differenza».*

Più sbrigativo Carlo Centi, sindaco di Spotorno: *«Il Consiglio comunale di Genova ha dovuto prendere provvedimenti per il vuoto legislativo a livello nazionale. Non sono un tecnico e non posso pronunciarmi, ma certamente i genovesi avranno consultato gli esperti e preso le dovute precauzioni. Se è giusto adeguarsi alla Cee per quanto riguarda le altre norme (Iva, carni, agricoltura), deve esserlo anche in questo settore».* Non molto diverso il parere di Lorenzo Bottino, sindaco di Finale Ligure. Dopo la premessa un po' comune a tutti (*«Per fortuna è una cosa che non ci riguarda, perché non abbiamo inquinamento»*), aggiunge: *«E' assurdo che manchi una legislazione unificata. Prendiamo il caso di Ventimiglia, dove l'altro giorno sono stati chiusi due stabilimenti balneari: è vietato fare il bagno, ma basta attraversare il confine con la Francia per vedere la spiaggia piena zeppa».* Di avviso opposto, sempre a Finale, il presidente dell'Azienda di soggiorno, Mario Bazzi, che parla senza peli sulla lingua: *«A Genova hanno fatto una fesseria, spinti dalle pressioni delle categorie economiche. Si rischia di confondere la gente: se prima il limite di guardia era a 100, come si può portarlo a ben 1200?».*

Adriano Risso, presidente dell'Azienda di Laigueglia, ricorda *«che in mare passano molto tempo anche i bambini, e che quindi non è il caso di correre rischi inutili»*; Piero Ferrando, presidente dell'Associazione bagni marini di Alassio, non avrebbe nulla in contrario *«se il provvedimento di Genova fosse preso ovunque».* Dice Roberto Costa, consigliere delegato dell'Azienda di Alassio: *«Il limite dei 100 è troppo fiscale, ma quello di Genova eccessivo in senso opposto: bisognerebbe raccomandare ai bimbi di fare il bagno con la bocca chiusa».* Decisamente favorevole Italo D'Armiento, vicepresidente degli albergatori di Alassio: *«I genovesi hanno fatto bene. Seguiamo solo i "maestri del turismo", i francesi della Costa Azzurra, che sono perfettamente allineati alla Cee».*

Un appoggio al provvedimento di Genova viene anche dal presidente dell'Azienda di Ventimiglia, Mario Bianco (*«Com'è possibile che ci siano stabilimenti chiusi e altri aperti sullo stesso litorale?»*), mentre il sindaco della città di confine, Aldo Lorenzi, afferma con molta obiettività: *«Sono pochi 100 coli fecali, ma sono troppi 1200. Non si può combattere l'inquinamento con ordinanze di permesso o di divieto».*

Infine Savona città, industrie e porto, ma con il mare talvolta più pulito che altrove. Gli scarichi fognatizi negli ultimi anni sono stati portati al largo e in profondità, il limite dei 100 non è mai superato, a parte, ovviamente, lo stretto ambito portuale. *«Due anni or sono avevamo proposto di alzare il livello di guardia a 500, ma Regione e Stato bocciarono il progetto. Dopo il provvedimento di Genova, ne abbiamo ridiscusso, ma non alzeremo il limite di un solo punto»*: a parlare è l'ufficiale sanitario del Comune, dottor Salvatore Izzotti. Prosegue: *«Il nostro mare ha caratteristiche diverse da quelli, per esempio del Nord Europa: fa più caldo, si sta in acqua molto di più, le norme igieniche sono diverse, l'economia vive di turismo».*

Giudizi discordi. Per molti il provvedimento di Genova è forse sembrato un toccasana per evitare elegantemente e senza fatica i problemi ancora gravi dell'inquinamento marino, magari dedicandosi con meno impegno all'installazione dei depuratori. In questo campo l'Italia era all'avanguardia, si cerca di farla arretrare con il pretesto della Cee. Di tutto il resto, nei settori in cui il resto d'Europa ci sopravanza di una spanna, meglio non parlare.

**Sandro Chiaramonti**

### Un pastore a Termini Imerese

# «Inventa» due figli per farsi assumere alla Fiat: arrestato

PALERMO — Sarà interrogato nel carcere dei «Cavallacci» di Termini Imerese, dove è stato rinchiuso su ordine della Procura della Repubblica, il pastore Giuseppe Piraino, di 25 anni, di Montemaggiore Belsito che, per essere assunto dalla Fiat, si è inventato due figli, falsificando documenti comunali e atti notori. Nella vicenda ha coinvolto un consigliere comunale, Orazio Geraci, di 42 anni, democristiano, anch'egli arrestato dai carabinieri.

Giuseppe Piraino, al fine di ottenere un titolo preferenziale all'assunzione allo stabilimento Fiat di Termini Imerese, ha falsificato uno stato di famiglia facendo risultare di essere padre di due figli, e un atto notorio rilasciato dal comune in cui si dichiara che la moglie non svolge alcuna attività lavorativa e non gode di alcun reddito, mentre in effetti risulta regolarmente iscritta nelle liste dei braccianti agricoli.

La falsità delle dichiarazioni contenute nei documenti è stata rilevata dall'ufficio di collocamento di Termini Imerese: nel fascicolo di Piraino vi era un altro stato di famiglia, presentato sei mesi prima, dal quale il pastore risultava senza figli.

Piraino e Geraci sono accusati di concorso negli stessi reati, con un impiegato del comune non ancora identificato, per essersi procurati sigilli e bolli destinati alla pubblica autenticazione e averne fatto uso a proprio profitto.

### La tessera per associarsi costa soltanto 4000 lire

# Andare in giro con pochi soldi negli ostelli per la gioventù

**Il pernottamento varia da 2 a 4000 lire; i pasti 2500 - La permanenza massima è però di 3 giorni per consentire ad altri di usufruire del servizio - Gli ostelli sparsi in tutto il mondo sono 7500, ma in Italia ne abbiamo appena 55 - I più capaci sono a Firenze con 400 posti letto, Roma (350) e Venezia (320)**

Diciotto-venti anni sulla carta d'identità e nel cuore, zaino in spalla, si parte. La gioventù offre ricchezza di spirito d'avventura e di desiderio di conoscere, mentre, di solito, è avara di possibilità materiali. Il peso delle cose da portare con sé non è certo molto gravato dalla quantità del denaro.

Bisogna cercare d'andare lontano il più che si può con la minore spesa. Ci sono dei punti di riferimento validi in tutto il mondo, come gli Ostelli per la gioventù. Aveva dimostrato di capire bene i giovani il maestro tedesco Richard Schirmann quando, nel 1908, aveva aperto, ad Altona, il primo ostello. Un albergo particolare, riservato ai giovani dove essi potessero ricevere il servizio elementare dell'ospitalità con decoro, pulizia e il minor costo.

L'idea di Schirmann ha avuto un vasto successo, prima in Europa, poi in tutto il mondo. Gli ostelli oggi sono 7500 in 65 Paesi: nella sola Germania 600, in Polonia addirittura 700, in Gran Bretagna [illegible], Giappone 600, Stati Uniti 300 e via via Paesi del Sud America, dell'Asia, dell'Oceania, dell'Africa. In Italia sono 55, un po' pochi per la verità, con gravi lacune: Torino, ad esempio, città nella quale l'ostello c'era e poi s'è chiuso, e così Cuneo, che pure è un punto di transito per chi viene dalla Francia o vi si dirige.

Gli ostelli sono autosufficienti, si finanziano con la riscossione delle quote della tessera dell'Aig, Associazione italiana alberghi per la gioventù, collegata alla International Youth Hostels Federation, tessera che attualmente costa 4000 lire; e con le quote di pernottamento, che variano dalle 2000 alle 4000 lire per notte a seconda della categoria e i pasti che costano 2500 lire. Sono ammessi i ragazzi di età superiore agli otto anni, mentre non vi è un limite massimo di età, anche se ovviamente la precedenza è riservata ai giovani. All'arrivo si ricevono le lenzuola e ci si fa il letto, al mattino la biancheria viene riconsegnata. Permanenza massima tre notti per dar modo anche agli altri di usufruire del servizio; il termine breve vuole anche essere un invito ai giovani a muoversi, a conoscere altri luoghi.

In Italia gli ostelli più capaci sono quelli di Firenze e di Milano con 400 posti letto. Firenze è già da un paio di mesi che ogni notte fa l'esaurito. Seguono Roma con 350 posti, Venezia con 320, tanti altri con 200. Ce ne sono di quelli aperti tutto l'anno, taluni attrezzati per gli sport invernali, come Abetone e Terminillo.

Nel '79 le presenze negli ostelli italiani sono state 541 mila, contro i 12,5 milioni di presenze in Germania Occidentale. La quale Germania, grazie a questo enorme afflusso di giovani nelle sue attrezzature, ogni anno riesce a costruire due nuovi ostelli ciascuno del valore di due miliardi di lire. *«Solo una gestione molto oculata ci consente di sopravvivere»* — dice Otello Gironetti, segretario del comitato zonale di Rimini.

A Pizzo Calabro (Catanzaro) l'ostello ha sede in un castello, luogo bellissimo, di prestigio, ma anche di costosa manutenzione, quindi di difficile amministrazione perché, fuori dalle grandi città, la stagione del tutto esaurito si riduce a un mese-un mese e mezzo nel pieno dell'estate. Dice il gerente: *«Ad esempio, da noi è crollata la tettoia per la colazione all'aperto, siamo in difficoltà a ripararla, ci ha promesso un aiuto la Regione attraverso la Pro loco, ma ancora non s'è visto nulla».*

L'ostello di Rimini-Miramare, 70 posti letto, fa una media di 5000 presenze all'anno. *«Da noi vengono anche fuori stagione, specialmente gli stranieri, per andare a visitare le bellezze artistiche dell'interno. I nostri clienti hanno un'età media di 18 anni, in quanto la maggioranza va dai 15 ai 23 anni. Ma non mancano i nonni romantici, specialmente tedeschi, che hanno già dormito negli ostelli in gioventù e vogliono rivivere i momenti di quei lontani viaggi».*

Il riminese Gironetti ha 30 anni di attività negli ostelli ed è un cultore di questo movimento. «Peccato — dice — *che esso non sia ancora entrato nella mentalità degli italiani. Molto genitori sono prevenuti, ritengono gli ostelli un ricettacolo di sbandati, il che non è assolutamente vero.*

Ai giovani che vogliono portare la loro meta più lontano, oltre i confini italiani, si offrono, oltre ai molti ostelli in altri 64 Paesi di cui si è detto, facilitazioni di viaggio. Il Crue, Centro relazioni universitarie con l'estero, che ha sede a Torino e in altre città, ha un'ampia disponibilità di combinazioni. Una tessera ferroviaria per girare liberamente in Europa per un mese, costa, ad esempio, 165 mila lire; un soggiorno in Inghilterra con frequenza ad un corso di lingua e sistemazione presso una famiglia a mezza pensione va dalle 318 mila alle 388 mila lire a seconda delle ore di lezione, compreso il viaggio aereo; il solo viaggio aereo 200 mila, in treno 109 mila; un volo di andata e ritorno negli Stati Uniti 421 mila lire (con partenza dal Lussemburgo); 160 mila lire costano 20 pernottamenti negli Stati Uniti, in campus o in hotels convenzionali. Infine con 299 mila lire un giovane può viaggiare per un mese sui pulman degli Stati Uniti e del Canada. Buon viaggio a tutti.

**Remo Lugli**

# Spendiamo mille miliardi per le vacanze all'estero

ROMA — Oltre 1000 miliardi prenderanno «il volo», questa estate, dalle borse dei turisti italiani che sono in procinto di recarsi all'estero. Secondo agenzie di viaggio e operatori turistici la spesa si aggirerà tra un minimo di 1220 miliardi e un massimo di 1350.

E' questo uno degli effetti delle variazioni apportate dall'ufficio cambi alla valuta esportabile, oggi consentita fino a un milione e 200.000 lire. Fatto sta che le agenzie di viaggio stanno registrando un aumento della domanda degli italiani per viaggi all'estero che tocca già il 10% rispetto alla scorsa estate. Non si esclude che entro pochi giorni si arrivi ad un 13% in più.

La stragrande maggioranza si sta orientando verso i viaggi (tutto compreso). Sul medio raggio, le destinazioni preferite sono rappresentate da Egitto, Turchia, Spagna e Grecia. Quanto alle lunghe distanze, molte le prenotazioni relative ai viaggi in Messico, Brasile, Stati Uniti, Thailandia e Mauritius.

## Mutui agevolati per la casa: oggi ultimo giorno

ROMA — Scade oggi il termine per la presentazione delle domande per i mutui-casa agevolati, erogabili in base alla legge 25/1980. La data del timbro postale dimostrerà il rispetto della scadenza.

### Oli, creme, spume per avere una pelle con il colore del bronzo

# La tintarella ci costa 25 miliardi l'anno

*Spendiamo 25 miliardi l'anno per l'acquisto di abbronzanti, oli, latti, creme, spume, tutto ciò che promette una pelle color bronzo, perché la «tintarella», ormai, è uno status symbol; da un aspetto sano, dimostra subito che in vacanza ci siamo stati davvero. Ma quei 25 miliardi — secondo i responsabili di una grande azienda produttrice —* non *escono tutti dalle tasche degli italiani:* «Nei mesi estivi l'Italia è invasa dagli stranieri. Gli abbronzanti sono forse gli unici prodotti cosmetici per i quali il turismo rappresenta una consistente fetta di mercato». *Quasi a dire che se le vendite vanno bene, non è tutto o soltanto merito nostro.*

«Sono prodotti utili» *sostengono gli esperti per giustificare il successo.* «Servono ad abbronzare con giudizio. Filtrano i raggi ultravioletti nocivi per la pelle e, nello stesso tempo, hanno proprietà di idratazione. Il nome "abbronzanti" non è esatto. Dovremmo chiamarli "prodotti solari". La loro funzione è combattere gli effetti negativi del sole sulla pelle (invecchiamento, rughe, irritazioni, arrossamenti), impedire il danno estremo delle scottature». *Un chimico aggiunge:* «Non hanno controindicazioni; non fanno male più di quanto non possano fare le fragole a chi soffre di allergia».

*Ma poiché gli italiani hanno la virtù di fare a modo loro, c'è ancora chi arriva sulla spiaggia con una bottiglietta d'olio d'oliva o di birra, in nome delle tradizioni di famiglia:* «Le nostre nonne ci sapevano fare». «Nulla di più sbagliato — *ribattono i produttori di abbronzanti* —. L'olio d'oliva serve per dorare la pelle del pollo arrosto, la birra può anche acuire la pigmentazione, ma né l'uno né l'altro proteggono dalle scottature».

*E' il caso di un prodotto successo di moda due estati fa, poi sequestrato sul mercato italiano. Era una crema, la stessa che si usa nelle stalle per ungere le mammelle delle mucche e facilitare la mungitura. Qualcuno aveva scoperto che, con questa crema, la pelle diventava bruna in tempi brevissimi. Il guaio è che si trattava di semplice e modesta «vaselina bianca»; non offriva alcuna protezione; a non dosarne l'uso, scottature e anche ustioni erano garantite.*

*L'abbronzante invece ha questa virtù, o almeno la promette: aiutare la tintarella difendendo dai raggi del sole più aggressivi. A questo serve «l'indice di protezione» dichiarato, diverso secondo i prodotti: da due a otto in media per gli abbronzanti in vendita sul mercato italiano, anche fino a 14 per quelli in uso sul mercato americano, per le pelli bianche più delicate e per il sole «speciale» della Florida e delle Hawaii.*

*Contro gli «indici di protezione» l'accusa è:* «Non hanno una convalida scientifica». *I produttori non esitano a riconoscerlo, tuttavia sostengono:* «E' un aiuto in più per il consumatore, per orientarlo nelle scelte secondo il suo tipo di pelle. L'indice, da due a otto, significa che oltre quel certo numero di ore di esposizione al sole, non si può più stare senza rischio». *Le prove sono state eseguite in laboratorio: una schiena nuda, cosparsa in alcune zone con abbronzanti a filtri diversi più o meno potenti ed esposta alla lampada a raggi,* «ha dimostrato la verità sull'efficacia».

*Sul prezzo è in corso una polemica. L'Unione consumatori, in una indagine sugli abbronzanti, ha rilevato notevoli squilibri: dalle 12.500 lire il chilo alle 257 mila,* «un prezzo superiore alle quotazioni dell'argento». «Se si trovasse argento a questo prezzo, anziché alle 400 mila lire attuali, sarebbe una fortuna» *commenta, con ironia, il direttore delle relazioni pubbliche di un'azienda.*

*Ribatte, per tutti, il direttore dell'Unipro (Unione industrie profumiere), dott. Florio Terenzi:* «Peccato che quel prezzo rapportato al chilo, sia stato rilevato su una particolare crema solare antirughe, cioè un prodotto speciale, non un normale abbronzante. Che sia un cosmetico speciale lo dimostra l'Iva: per quella crema scatta al 35 per cento, per gli abbronzanti è limitata al 14 per cento».

*In realtà, il prezzo medio di un flacone da 200 cc.* «il più richiesto, perché la quantità è più che sufficiente per una intera estate», *oscilla tra le 3 e le 4 mila lire. Secondo le statistiche ufficiali infatti quei 25 miliardi spesi per abbronzarsi corrispondono a circa otto milioni di pezzi venduti.*

**Simonetta Conti**

# Il tempo oggi

ROMA — Il servizio meteorologico dell'aeronautica militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse alle ore 19 e valevoli per domani.

**situazione:** una perturbazione estesa dal mare del nord al golfo di Biscaglia in movimento verso sud-est comincerà ad interessare in serata le regioni nord-occidentali italiane.

**tempo previsto:** sulle regioni nord-occidentali, nuvoloso, temporaneamente molto nuvoloso con piogge locali e temporali che si trasferiranno nel corso della giornata alle restanti regioni settentrionali. Sulle regioni centrali e sulle isole maggiori sereno o poco nuvoloso con tendenza ad annuvolamenti locali.

**temperatura:** in diminuzione al nord, stazionaria al centro in aumento al sud.

**venti:** al nord deboli variabili, al centro e al sud deboli tra nord-ovest e ovest con rinforzi sulla Sardegna.

**mari:** generalmente poco mossi, localmente mossi.

**città italiane**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Trieste | 17 | 22 | Roma | 15 | 26 |
| Venezia | 14 | 23 | Bari | 16 | 25 |
| Milano | 14 | 25 | Napoli | 15 | 24 |
| Torino | 15 | 28 | Potenza | 13 | 21 |
| Cuneo | 13 | 23 | Reggio Calabria | 18 | 28 |
| Genova | 13 | 22 | Messina | 20 | 28 |
| Bologna | 15 | 24 | Palermo | 20 | 33 |
| Firenze | 17 | 25 | Catania | 14 | 30 |
| Ancona | 13 | 24 | Alghero | 15 | 23 |
| Perugia | 14 | 15 | Cagliari | 15 | 27 |

**città estere**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 10 | 20 | nuvoloso | Londra | 10 | 17 | nuvoloso |
| Atene | 21 | 30 | sereno | Madrid | 12 | 28 | sereno |
| Bangkok | 27 | 32 | pioggia | C. Messico | 14 | 24 | sereno |
| Belgrado | 16 | 22 | nuvoloso | Montreal | 11 | 18 | piovoso |
| Berlino | 13 | 18 | nuvoloso | Mosca | 13 | 24 | sereno |
| Bruxelles | 11 | 19 | piovoso | Nuova Delhi | 28 | 43 | sereno |
| Buenos Aires | 11 | 15 | piovoso | New York | 20 | 24 | nuvoloso |
| Il Cairo | 21 | 34 | sereno | Oslo | 14 | 20 | nuvoloso |
| Copenaghen | 13 | 16 | nuvoloso | Parigi | 10 | 20 | nuvoloso |
| Dublino | 9 | 17 | nuvoloso | Rio de Janeiro | 14 | 27 | sereno |
| Ginevra | 11 | 17 | nuvoloso | Stoccolma | 17 | 23 | nuvoloso |
| Helsinki | 16 | 22 | sereno | Sydney | 11 | 15 | piovoso |
| Hong Kong | 25 | 34 | sereno | Tel Aviv | 21 | 27 | sereno |
| Johannesburg | 6 | 14 | sereno | Tokyo | 22 | 23 | nuvoloso |
| Lisbona | 16 | 26 | sereno | Vienna | 15 | 18 | nuvoloso |

(Segue da pagina 4)

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia nel segno della Fede il

**dott. Alfredo Bottino**
chimico - farmacista

ci ha lasciato. Trovano consolazione nel ricordo affettuoso la moglie Francesca ed i figli: Federico con la moglie Carla Riva e le figlie Silvia e Paola; Nuccia con il marito Gian Piero Borlone e i figli Chiara, Alessandro ed Enrico; Alessandro con la moglie Piera Peverino e la figlia Francesca; i parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Sergio Gallasso per la premurosa assistenza. La cara salma verrà benedetta nella propria abitazione in Torino, via Po 40, alle ore 15 del giorno 20 giugno; i funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Rivara Canavese alle ore 16,30.
— Torino, 19 giugno 1980.

Nel ricordo di una presenza indimenticabile sono vicine nel dolore le famiglie Borlone, Peverino e Riva.

Bruno e Carla Chiaverino sono affettuosamente vicini a Federico e Carla.

Il Personale dello Studio Notaio Bottino partecipa al dolore della famiglia.

Commossi partecipano con affetto al dolore dell'amico Federico per la perdita del padre

**dott. Alfredo Bottino**

gli amici: Placido Astore, Bruno Baglio, Roberto Barone, Giorgio Cordini, Oscar Ghione, Giancarlo Grassi Reverdini, Rosario Imbesi, Adriana Lazzarini Quaranta, Mario Levati, Anna Maria Levrero Vigliani, Franco Lobetti Bodoni, Franco Mazzarino, Mario Mazzola, Gennaro Molitieri, Domenico Piona, Gianfranco Re, Agostino Revigliono, Giovanni Battista Rinaldi, Pietro Ras, Giuseppe Savio, Piero Uroni, Massimo Vallania.
— Torino, 20 giugno 1980.

Comproprietari, inquilini e custode del Condominio dell'Annunziata si uniscono al cordoglio della famiglia per il decesso del

**dott. Alfredo Bottino**
— Torino, 20 giugno 1980.

Carlo e Agostina Revigliono partecipano al dolore dell'amico dottor Federico Bottino e familiari per la perdita del papà

**dott. Alfredo Bottino**
— Torino, 19 giugno 1980.

Il Direttore ed il Personale dipendente ed associato della Sezione INFN di Torino prendono parte al dolore del collega Alessandro per la scomparsa del padre

**Alfredo Bottino**
— Torino, 20 giugno 1980.

L'Istituto di Fisica Teorica partecipa al dolore di Sandro per la perdita del padre

**Alfredo Bottino**
— Torino, 20 giugno 1980.

I Condomini e l'Amministratore delle Terrazze partecipano al lutto, che ha colpito il notaio Bottino per la morte del PAPA'.

Si uniscono al lutto di Federico gli amici: Aldo Rota, Mario Tarditi.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Ines Benetti ved. Sandri**

La piangono: la figlia Carla, sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Antonio Ricciardi per le premurose cure prestate, alle famiglie Ripobello, Denis, Natali, Massari ed alla signora Santina che così amorevolmente l'hanno assistita. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da via Invorio 37.
— Torino, 20 giugno 1980.

Laura, Fulvio e Gianni piangono con Carla la scomparsa della Nonna INES.

Lina Dina Rigobello e famiglie sono affettuosamente vicini alla sig.na Carla.

Consiglio di Amministrazione Direzione e Colleghi tutti della EFEL S.p.A. partecipano al dolore della sig.na Carla Sandri per la dipartita della cara mamma

**Ines Benetti Sandri**
— Torino, 19 giugno 1980.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Alba Furiani ved. Sacher**

Affranti ne danno il triste annuncio i figli: Lucia con la moglie Edina, Nedy con il marito Vito e i nipoti Dario e Delia. Funerali oggi ore 15 parrocchia S. Pellegrino.
— Torino, 20 giugno 1980.

Gualtiero e Francesca Bertoni partecipano al dolore.

Vittorio, Germana, Elsa Libertinone si uniscono agli amici Durin e Sacher nel rimpianto della signora ALBA.

Cristianamente è mancata, dopo lunghe sofferenze

**Rita Petrucci in Brini**
di 34 anni

Nell'immenso dolore, ma confortati dal suo esempio di pazienza, di coraggio e di bontà, ne danno l'annuncio il marito Pio col figlio Marco, i genitori, i fratelli, la sorella, i cognati, gli zii, i nipoti e i parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Masenti, al prof. Ferrara, ai medici e al personale sanitario dell'ospedale San Vito, per le lunghe premurose assistenze. Funerali venerdì 20 giugno partendo dall'ospedale San Vito alle 10,30.

Renzy Germana prende parte al dolore delle famiglie Petrucci e Brini.

Il 17 giugno 1980

**Giuseppe Fariello**

Ha cristianamente chiuso la sua giornata terrena. A Funerali avvenuti, come da Suo desiderio, ne danno addolorati l'annuncio la moglie Felicita, il figlio Giulio con Paola. Ora riposa nel cimitero di Luserna S. Giovanni. Una messa di suffragio sarà celebrata nella chiesa SS. Sommado il 23 giugno alle 18,15. La presente è partecipazione e ringraziamento. Piangono l'amato PEPPINO la sorella Matilde, il fratello Umberto con Cele, il fratello Alfredo con Olga, la cognata Natalina con i figli, i fratelli di Clea con la cara zia Tina ed i nipoti tutti.
— Torino, 20 giugno 1980.

Cristianamente è mancato

**Egidio Allibardi**

Lo annunciano: la moglie Isabella Latorre col figlio Alessandro, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 9,30 via Torino 220. E' partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro Torinese, 19 giugno 1980.

Marietta, Mario, Fulvio, Massimo e Luigi ricordano con affetto Gidio.

E' mancato

**Angelo Ficicchia**

Addolorati lo annunciano moglie, figli, nuore, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 giugno 1980.

E' mancato ai suoi cari

**Giuseppe Ariotti**

Il funerale avvenuto, ne danno il triste annuncio moglie, figlie, parenti tutti.
— Torino, 20 giugno 1980.

Anna Maria De Bernardi, Margherita e Enrico Angiolelo, Silvia e Ugo Bertin partecipano affettuosamente al grande dolore di Vanna per la morte di

**Furio Jesi**
— Torino, 20 giugno 1980.

Le amiche di sempre Anna Bianca Liliana Bianca Santina piangono con Vanna l'indimenticabile

**Furio Jesi**
— Torino, 19 giugno 1980.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Bianca Parodi Canegallo**

Angosciati ne danno il triste annuncio la mamma, il marito Claudio, il figlio Giulio, i suoceri e parenti tutti. I funerali muoveranno dall'abitazione di viale San..., 24 alle ore 16,30 di venerdì corrente per la parrocchiale di San Nicolò.
— Novi Ligure, 19 giugno 1980.

Il Consiglio direttivo del Circolo Italsider di Novi partecipa al lutto della famiglia per la perdita di

**Bianca Canegallo in Parodi**

ricordandone con rimpianto le grandi qualità umane e professionali.
— Novi Ligure, 20 giugno 1980.

Italsider ACR - Genova si unisce al dolore della famiglia per la improvvisa perdita di

**Bianca Canegallo in Parodi**

stimata collega e collaboratrice.
— Genova, 20 giugno 1980.

Il Direttivo del Circolo Italsider sede partecipa al lutto della famiglia di

**Bianca Canegallo in Parodi**

prematuramente scomparsa.
— Novi Ligure, 20 giugno 1980.

Il Direttivo del Circolo Italsider Cornigliano partecipa con sincero cordoglio alla scomparsa di

**Bianca Canegallo in Parodi**
— Cornigliano, 20 giugno 1980.

Il Direttivo del Circolo Italsider Savona partecipa al lutto della famiglia per la perdita di

**Bianca Canegallo in Parodi**
— Savona, 20 giugno 1980.

Il Direttivo del Circolo Italsider Lovere prende parte al profondo dolore della famiglia per la perdita di

**Bianca Canegallo in Parodi**
— Lovere, 20 giugno 1980.

Il Direttivo del Circolo Italsider Marghera prende viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa morte di

**Bianca Canegallo in Parodi**
— Marghera, 20 giugno 1980.

I Colleghi delle Relazioni con il personale Italsider addolorati per la immatura scomparsa di

**Bianca Canegallo in Parodi**

esemplare collega e amica sincera partecipano al lutto della famiglia.
— Novi Ligure, 20 giugno 1980.

Sergio e Anna Cajelli profondamente addolorati per la scomparsa di

**Bianca Canegallo in Parodi**

di cui avevano conosciuto le straordinarie qualità e l'amicizia partecipano con affetto al dolore dei suoi cari.
— Novi Ligure, 20 giugno 1980.

Lia, Carlo Antonio, Cesare, Mauro e Carla Magnaschi sono fraternamente vicini a Claudio, Carla, Vera e Giulio Parodi per l'immatura scomparsa della adorata

**Bianca Canegallo Parodi**
— Genova, 20 giugno 1980.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Angelo Abergo**

Lo piangono la moglie Manuccia Pasanto, la mamma Emilia, la sorella Lucia con il marito Luigi e Roberto, Liliana con il marito Giancarlo e Massimo Gualtiero, la suocera Maddalena e cognata Sandra, le zie, gli zii, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo il 20 giugno alle ore 16 dalla parrocchia del Santo Natale, via Boston.
— Torino, 19 giugno 1980.

Direzione Generale, Direzione Pubblicazione S.p.A. e Colleghi di Manuccia prendono sincera parte al dolore per la scomparsa del consorte signor

**Angelo Abergo**
— Torino, 19 giugno 1980.

Partecipano al dolore di Manuccia e familiari: Felice, Teresa, Lina, Germana e famiglia.

Partecipano Pina Bardini, Nicola e Mario Franco.

Bruno e Anna Boccardo con i figli partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

**Evelina Carusi**
— Brescia, 20 giugno 1980.

## RINGRAZIAMENTI

La moglie, i figli, i famigliari tutti del compianto

**Oreste Gianollo**

profondamente commossi della grande dimostrazione di stima e d'affetto tributata al loro caro, sia a Torino che a Sanfrè, ringraziano quanti di presenza, con scritti, telefonate, fiori hanno preso parte al loro profondo dolore. Nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano parenti, amici, conoscenti, inquilini e condomini, l'Istituto Bancario San Paolo di Torino e tutti coloro che furono vicini. SS. Messa di trigesima a Sanfrè 18 luglio ore 10, a Torino, Parrocchia Divina Provvidenza, 17 luglio ore 9.
— Torino, 20 giugno 1980.

Giorgio Scapinich commosso per l'affettuosa partecipazione al proprio grande dolore per la scomparsa della adorata moglie

**Anna**

ringrazia anche a nome dei propri familiari tutti quanti hanno voluto ricordarla e onorarne la memoria.
— Torino, 20 giugno 1980.

La famiglia Gedano ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al suo grande dolore per l'improvvisa scomparsa di

**Renato**
— Torino, 20 giugno 1980.

## ANNIVERSARI

Il 23 giugno 1979 ha lasciato nei nostri cuori tutto il suo amore

**dott. Francesco Rebuttato**

Ida e Mariagrazia lo ricordano. SS. Messe 1° anniversario verranno celebrate: il 22-6-80 a Donato ore 10, il 23-6-80 a Favria, Madonna di Pompei, via S. Secondo 90 ore 9,30.
— Torino, 20 giugno 1980.

1973 1980

**Roberto Bolatti**

è perennemente ricordato con affetto e rimpianto dai fratelli Giulio con i figli Stella ed Alberto e relative famiglie, Dante e consorte, dai parenti tutti e dai vecchi amici.
— Torino, 20 giugno 1980.

Vivono nel cuore di coloro che amarono

**Maria Grazia Grabbi**
e
**Roberto Krapfenbauer**

S. Messa 21 giugno 1980 parrocchia Crocetta ore 10.
— Torino, 20 giugno 1980.

1979 23 giugno 1980

**Giovanni Battista Amoretti**

Nel rimpianto di ogni giorno ti ricordano sempre con tanto, tanto affetto le tue Milina, Giugo e Marisa.

**Caterina Montiglio ved. Allemano**

La famiglia la ricorda con immutato affetto. S. Messa 21 giugno 1980 ore 18 cappella Casa di Riposo San Benigno Canavese.
— Torino, 20 giugno 1980.

Davanti ai giudici ritratta le ritrattazioni

# Cruciani fa marcia indietro Milan-Lazio fu «truccata»

**«Non so dire bugie», ha detto al presidente con olimpica disinvoltura ed ha di nuovo pesantemente accusato Giordano, Manfredonia, Albertosi e Colombo - Lunedì sarà di scena Trinca che, secondo il suo socio, «portava jella»**

ROMA — Ritrattare una ritrattazione, sia pure dinanzi a un tribunale accomodante come quello che si sta occupando del calcio-scommesse, è impresa che richiede doti di spregiudicatezza non comuni. Massimo Cruciani, però, è passato con disinvoltura per ben altre tempeste: così ieri, alla terza puntata del suo interrogatorio, il «grande accusatore» ha cambiato versione per la terza volta. Appena seduto dinanzi al presidente, senza scomporsi più di tanto, ha dettato a verbale: «*Chiedo scusa al tribunale e al pubblico ministero, ma voglio chiarire che quello che ho detto ieri non è vero... I calciatori sono amici, volevo aiutarli. Le cose vere sono quelle che ho detto al pubblico ministero nell'istruttoria...*». E ha concluso, con un ultimo tocco di improntitudine: «*Sa, presidente, io le bugie non so dirle...*».

Sconcerto fra i difensori di Giordano, Albertosi e Colombo, soddisfazione dalle parti di Franco Coppi, avvocato di Cruciani. L'altra mattina, dopo l'udienza che aveva visto il fruttivendolo tutto proteso in tentativi di salvataggio, Coppi aveva preso da parte il suo assistito per fargli un discorso piuttosto duro: o tu la smetti di giocare con le parole, o io ti abbandono al tuo destino. Così Cruciani — che le bugie non sa dirle — è tornato all'attacco, ripetendo che Giordano offrì per telefono ad Albertosi di «combinare» Milan-Lazio, che il portiere chiese prima della partita 20 milioni al presidente Colombo, che quest'ultimo si mostrò disposto a pagare.

Facile immaginare le espressioni apparse sulle facce dei calciatori e del presidente del Milan quando Cruciani ha fatto la sua dichiarazione. Gli imputati erano giunti in aula distesi, sorridenti: alcuni, poi, se ne sono andati prima che l'udienza terminasse, scuri in volto. Ad accentuare il sapore cabarettistico della mattinata si è aggiunto un grafomane, che sta tempestando il presidente Battaglini di telegrammi. Si firma Vittorio Esposito Belmondo e ieri ha fatto giungere due missive: nella prima afferma che Paolo Rossi non potè trattare la «combine», con Cruciani «*perché il colloquio fra i due durò esattamente sette secondi*». L'altro telegramma informa i giudici che «*nel nessuna partita è stata truccata: Trinca e Cruciani, regalavano assegni a dei bravi ragazzi per organizzare il ricatto*». L'informatissimo Belmondo prega il tribunale di tenerne conto «*con urgente ammirazione*».

Comunque, una volta compiuta la virata, Cruciani ha dovuto confermare la storia delle trattative che precedettero Milan-Lazio. Ha aggiunto che, dopo la partita, i laziali si presentarono a riscuotere il premio. «*Il sette gennaio vennero nel mio negozio Giordano e Manfredonia. Dissi loro di dare assegni di quindici milioni e due da dieci: gli altri, mi dissero, erano per Wilson, Viola e Garlaschelli...*».

— E l'assegno consegnato a Milano, quello che poi fu incassato da un amico di Cacciatori?

«*L'ho dato a lui...*».

— Non l'aveva lasciato nella hall dell'albergo, in una busta?

«*No, no: l'ho dato a Cacciatori senza busta né biglietto, e senza nome del beneficiario, come faceva sempre. Ieri mattina ho detto il contrario per dargli una mano... Cacciatori ha 29 anni, è stato radiato...*».

Nella deposizione riveduta e corretta, pur incastrando Albertosi e Colombo, Massimo Cruciani ha mantenuto un occhio di riguardo verso Giorgio Morini: «*Il nove gennaio venne al mio negozio e mi portò una busta con venti milioni. Questo è un pacco che ti manda Albertosi, disse. Con lui non avevo mai parlato prima della partita*».

Il resto della deposizione è stato dedicato al retroscena dell'incontro Lecce-Pistoiese. Cruciani ha ribadito le accuse contro Magherini (tramite dei contatti), il leccese Merlo, che in un albergo della sua città accettò assegni per 20 milioni, e la mezzala della squadra toscana, Guido Borgo. Non è mancata neppure la puntata polemica nei riguardi di Trinca: quando il presidente gli ha chiesto perché, su quella partita, avesse scommesso da solo, Cruciani ha risposto: «*Perché fino ad allora aveva sempre perso: ho pensato che Trinca portava jella*». Si riprenderà lunedì: a parlare, questa volta, sarà proprio il personaggio menzionato.

**Giuseppe Zaccaria**

Il vecchio stroncato da trombosi

## Morto Scattu il basista della strage di Lanusei

CAGLIARI — Il processo per la strage di Lanusei ha perso uno dei suoi protagonisti: Salvatore Scattu, il presunto basista del sequestro sfociato in una carneficina (rimasero uccise cinque persone tra cui un bandito) è morto nelle prime ore del mattino di ieri l'altro. Sofferente da tempo si era improvvisamente aggravato due giorni fa ed il suo fisico non ha retto al sopraggiungere di una trombosi.

L'uomo è spirato nella sua abitazione a Lanusei. Aveva 75 anni ed intorno al 1970 — all'epoca della strage — si ritirò in un podere nelle montagne sovrastanti Lanusei dove accudiva ad un orticello ed all'allevamento di maiali.

Fu nella sua proprietà, accanto ad una vasca colma di acqua, che gli inquirenti trovarono, alcuni giorni dopo la strage di Ferragosto, tracce di sangue ed una pezzuola imbevuta in un lubrificante del tipo usato per pulire le armi.

Due ufficiali dell'aeronautica, accampati con le loro famiglie a breve distanza dalla casupola, notarono inoltre lo strano comportamento del l'anziano pastore la sera della strage: per il vecchio Scattu fu l'inizio dei guai. Accusato di aver preso parte al fallito sequestro del dottor Vincenzo Leddo (venne indicato come il basista) finì in carcere fino alla scadenza della carcerazione preventiva.

Le sue condizioni di salute si erano fortemente aggravate e, uscito dal penitenziario di Cagliari, potè restare nella sua abitazione mentre gli altri imputati in attesa del processo venivano inviati al soggiorno obbligato. Il 16 marzo dell'anno scorso non si presentò all'avvio del dibattimento e il suo difensore presentò un certificato medico e consegnò una lettera che autorizzava i giudici ad aprire il processo in sua assenza.

Il vecchio si proclamava innocente, ma il processo non andò bene per lui: la corte d'assise accolse le tesi dell'accusa e gli inflisse 25 anni di reclusione. Scampò all'ergastolo (toccato invece agli altri imputati Piero Piras, Pasquale Stochino, Mario Loi e Pietro Mulas) per il complesso gioco delle attenuanti e delle aggravanti.

Salvatore Scattu non era presente neppure all'inizio del processo d'assise d'appello a Cagliari ed i giudici, accogliendo la richiesta del sostituto procuratore generale Angelo Porcu, decisero di stralciare la sua posizione. Ora con la sua morte il voluminoso fascicolo che lo riguardava verrà definitivamente archiviato.

**m. g.**

### Recuperate 800 pellicce rubate

FIRENZE — Ottocento pellicce rubate, per un valore di alcune centinaia di milioni, sono state recuperate, al termine di una operazione della squadra mobile della questura di Firenze. Due persone sono state arrestate.

Gli agenti, a seguito di una segnalazione ricevuta, sono riusciti a bloccare due furgoni con a bordo Natale Cannizzaro, di 35 anni, residente a Sesto Fiorentino, e Stefano Rossi, di 34 anni, di Firenze.

Sugli automezzi c'erano le pellicce rubate in un'azienda di Calenzano. E' invece sfuggita alla cattura, nonostante una sparatoria fra la polizia e alcuni banditi, un'auto di grossa cilindrata che faceva da guida ai due furgoni.

Siena: la banda che sequestrò e uccise Marzio Ostini

# La difesa tenta di far saltare il processo al «boss» Piredda

SIENA — Pare un toro in un recinto. Massiccio, non troppo alto, così padrone dei propri nervi da ostentare una calma assoluta, anche quando lo accusano dei misfatti più turpi. Tiene a lungo lo sguardo fisso sulla corte e sul pubblico ministero, quasi a volerli intimorire, ma forse soprattutto tenta di prevederne le mosse, le domande, gli attacchi. A 35 anni, Giovanni Piredda dai suoi è considerato un «capo», un duro che alla ferocia accoppia l'intelligenza: lo circonda un carisma non comune e lui ostenta gli atteggiamenti del «padrino». Dicono che abbia ideato e organizzato molti sequestri nell'Alto Lazio e in Toscana. Aveva sempre evitato con abilità le reti tese dagli inquirenti. Poi lo hanno preso, quasi per caso, e per un regolamento finito in tragedia, quello di Piero Baldassini, lo hanno condannato all'ergastolo.

Ora è qui, alla corte d'assise di Siena, e deve rispondere di un altro rapimento finito nel sangue: l'ultimo giorno del gennaio 1977, nella sua casa di San Casciano dei Bagni, non lontano dal confine dell'Amiata, viene sequestrato Marzio Ostini, milanese, 37 anni, sposato, un figlio. Da quella sera di lui non si sa più niente. Ora si dice che, dopo averlo ammazzato, i briganti sardi ne abbiano gettato il corpo in pasto ai porci. Gli ordini, il disegno partito da sequestrare e poi ammazzare l'ostaggio, soltanto perché «è il *testimone più pericoloso*», secondo l'accusa sarebbero stati impartiti da Piredda. Ieri la difesa ha presentato una serie di eccezioni preliminari per far ritardare o rinviare il dibattimento; tutte respinte.

Quando era in Sardegna e non si era costruita ancora una solida, meritata e pessima fama, Piredda era chiamato «Conca 'e istrale», cioè «Punta d'ascia», forse per la forma del capo, o forse perché è un violento, nessuno lo sa.

In Toscana arriva con la seconda migrazione sarda. Pare uno dei tanti giunti in cerca di un lavoro e di un po' di benessere. Invece è un brigante che non tarda ad associarsi con altri banditi. E' astuto, non si ferma mai troppo a lungo in un posto. A Prato, dove la colonia sarda è cospicua e, purtroppo, numerosi sono anche i delinquenti, lo conoscono come «Cervello elettronico». E' lui, si dice, ad elaborare i piani, lui che sceglie gli uomini per formare il gruppo che dovrà compiere il «colpo», prima forse, il furto di bestiame, poi il sequestro di persona «*perché è pronto che le pecore belano e gli uomini no*».

Roma, Viterbo, Montepulciano, Prato, fino a Torino: la strada del crimine si snoda attraverso mezza Italia. Nel 1975 si trova proprio a Torino dove stringe amicizia con Gianfranco Pirrone, detto «l'avvocato», un maturo studente in legge che a lungo, prima a Roma poi in Piemonte, ha esercitato la professione legale, ramo infortuni. Pirrone è indicato da... polizia e carabinieri come un riciclatore al quale volentieri ricorrono i sequestratori. In quell'anno «l'avvocato» tenta la carriera politica: ode alle lusinghe di Nicolò Passalacqua, un ex farmacista abitante in via Gorizia, e si presenta nelle liste del Nuovo partito popolare, raggruppamento che, secondo il programma, intendeva «occupare un posto al centro dello schieramento parlamentare lasciato libero dalla democrazia cristiana» e che sparì dopo il voto. Procacciatore di voti, per Pirrone è proprio Piredda.

Entrambi finiscono per essere accusati per i sequestri più spietati compiuti in Italia. Oggi Pirrone dovrebbe deporre, ma sembra che non voglia parlare, sembra che in sentenza non gli interessi.

**Vincenzo Tessandori**

### Giudice di Palermo in Usa per l'inchiesta «Rapporto dei 55»

PALERMO — Il giudice istruttore Falcone, che conduce l'inchiesta avviata con il «Rapporto dei 55», riguardante l'attività di alcune cosche mafiose siciliane in collegamento con «famiglie» di «Cosa Nostra», andrà negli Stati Uniti per approfondire particolari aspetti dell'indagine.

Nel rapporto figurano, tra gli altri, Pier Sandro Magnoni, genero di Michele Sindona.

I magistrati hanno raccolto «confessioni» di terroristi e prove

# Da Milano, 8 ordini di cattura per l'omicidio del giudice Galli

**Quattro degli accusati sono già in carcere, gli altri sono latitanti: tutti apparterrebbero a Prima linea - Una trentina di comunicazioni giudiziarie per le inchieste su attentati dal '76 a oggi**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Otto ordini di cattura e una trentina di comunicazioni giudiziarie sono stati emessi contro persone considerate appartenenti alla «organizzazione comunista combattente Prima linea», in relazione all'omicidio del giudice istruttore milanese Guido Galli e ad altri sette episodi di terrorismo compresi tra il 29 aprile 1976 data dell'uccisione del consigliere provinciale missino Enrico Pedenovi, e il 21 aprile scorso, quando un gruppo armato fece irruzione nel posto di polizia ferroviaria della stazione di Porta Genova.

Gli altri reati presi in considerazione sono l'irruzione, con ferimento alle gambe di dieci persone, nella scuola di formazione aziendale di via Ventimiglia a Torino avvenuta l'11 dicembre '79 (15 avvisi di procedimento), l'omicidio di William Waccher il 7 febbraio 1980 (7 comunicazioni: le irruzioni con rapina nelle sedi delle ditte Sant'Agostino e Sugo l'11 ottobre '79 e il 15 gennaio '80; l'incursione negli uffici milanesi dell'ispettorato distrettuale degli istituti di prevenzione e pena l'11 novembre '77.

Gli ordini di cattura, tutti relativi all'assassinio del giudice Galli, riguardano Sergio Segio, Maurice Bignami, Michele Viscardi e Roberto Rosso, latitanti, e Bruno Laronga, Silveria Russo, Giuseppe Polo e Piammetta Bertani, attualmente in carcere. In quanto ai nomi dei personaggi raggiunti da comunicazioni giudiziarie, per questo e altri reati, i magistrati non hanno voluto rivelarli, ma si sono limitati a far capire che non ci sono sorprese: sono tutti o in carcere o latitanti.

All'origine di questa nuova ondata di provvedimenti ci sarebbero le rivelazioni di almeno due «terroristi pentiti» che in passato avrebbero militato in Prima linea, ma anche «*elementi di prova*», come sono stati definiti, raccolti in appartamenti occupati da persone sospette e nel corso degli accertamenti che sono seguiti.

Le indagini sono condotte congiuntamente dai magistrati di quattro città: oltre a Milano, anche Torino, Firenze e Bergamo, con un intreccio di competenze perché in alcuni di questi reati sono rimasti colpiti giudici in servizio nei distretti interessati. Ad esempio, nell'attentato alla sede aziendale di Torino è coinvolto un magistrato e la Corte di Cassazione ha incaricato dell'inchiesta la Procura milanese. Per l'uccisione del giudice istruttore Guido Galli procedono per ora i magistrati di Milano, ma si è in attesa che la Suprema Corte assegni altrove gli atti.

Degli indiziati per l'assassinio di Galli, Polo e Laronga sono imputati insieme con Corrado Alunni e altri 27 nel processo di Corte d'assise che dovrebbe concludersi a giorni, mentre gli stessi Laronga e Polo con Silveria Russo dovrebbero comparire oggi davanti al tribunale penale per rispondere della detenzione delle armi trovate dalla polizia nell'appartamento di via Lorenteggio.

Sergio Segio e Michele Viscardi nei giorni scorsi sono stati interrogati anche nell'ambito dell'inchiesta condotta dai giudici torinesi sull'uccisione del sostituto procuratore della Repubblica di Milano Emilio Alessandrini, avvenuta il 29 gennaio dello scorso anno. Roberto Rosso invece fu processato e assolto a Milano, quella che poi fu incassato da un amico di Cacciatori?

«*L'ho dato a lui...*».

— Non l'aveva lasciato nella hall dell'albergo, in una busta?

«*No, no: l'ho dato a Cacciatori senza busta né biglietto, e senza nome del beneficiario, come faceva sempre. Ieri mattina ho detto il contrario per dargli una mano... Cacciatori ha 29 anni, è stato radiato...*».

Nella deposizione riveduta e corretta, pur incastrando Albertosi e Colombo, Massimo Cruciani ha mantenuto un occhio di riguardo verso Giorgio Morini: «*Il nove gennaio venne al mio negozio e mi portò una busta con venti milioni. Questo è un pacco che ti manda Albertosi, disse. Con lui non avevo mai parlato prima della partita*».

Il resto della deposizione è stato dedicato al retroscena dell'incontro Lecce-Pistoiese. Cruciani ha ribadito le accuse contro Magherini (tramite dei contatti), il leccese Merlo, che in un albergo della sua città accettò assegni per 20 milioni, e la mezzala della squadra toscana, Guido Borgo. Non è mancata neppure la puntata polemica nei riguardi di Trinca: quando il presidente gli ha chiesto perché, su quella partita, avesse scommesso da solo, Cruciani ha risposto: «*Perché fino ad allora aveva sempre perso: ho pensato che Trinca portava jella*». Si riprenderà lunedì: a parlare, questa volta, sarà proprio il personaggio menzionato.

**Giuseppe Zaccaria**

### Elicottero della polizia con telecamere

ROMA — Da ieri le forze di polizia sono in grado di seguire «in diretta» e a colori, avvenimenti di particolare rilievo. Le immagini sono trasmesse con un ponte radio e monitor sistemati nelle centrali operative interessate da un particolare sistema di telecamere fissato a bordo di normali elicotteri AB212 in dotazione alla polizia.

### Cagliari: in libertà giovane accusata di favoreggiamento

CAGLIARI — La studentessa Antonella Pinna, 22 anni, di Nuoro, arrestata in marzo sotto l'accusa di favoreggiamento personale nell'inchiesta giudiziaria sulla sparatoria tra i presunti terroristi romani Antonio Savasta ed Emilia Libera ed agenti della Digos cagliaritana, è stata messa in libertà provvisoria.

La giovane ha lasciato la casa circondariale di Buoncammino in seguito alla decisione adottata dal giudice istruttore Leonardo Bonsignore, che a suo tempo ne aveva ordinato l'arresto a conclusione di un lungo interrogatorio al Palazzo di Giustizia. In quella circostanza era finito in carcere anche il fratello della studentessa, Pasquale Pinna, di 24 anni, nuorese, il quale pure accusato di favoreggiamento è ancora in stato di detenzione.

Per la vicenda della sparatoria di piazza Matteotti (avvenuta il 15 febbraio scorso) si trovano reclusi a Buoncammino altre quattro persone.

«Prima linea» a Firenze

### Nell'assalto alle Murate c'era anche la Ronconi?

FIRENZE — La magistratura fiorentina ha emesso altri due mandati di cattura mercoledì e stato reso noto quello contro Marco Donat-Cattin per l'uccisione dell'agente Fausto Dionisi durante il tentato assalto al carcere delle Murate del gennaio '78.

I giudici istruttori Campo e Triconi, che conducono l'inchiesta, formale sul gruppo toscano di «Prima linea» (circa 90 persone coinvolte, di cui una trentina arrestate) ritengono che del gruppo responsabile dell'uccisione dell'agente facessero parte, oltre a Marco Donat-Cattin, anche Susanna Ronconi, 29 anni, di Venezia, e Franco Codu, 27 anni, di Milano.

Il ruolo di Donat-Cattin, Susanna Ronconi e Codu, arrestati, secondo l'ordine di cattura di Triconi e Campo, di concorso nell'omicidio dell'agente, di strage e di tentato omicidio, potrebbe essere stato quello di appoggio logistico all'operazione.

*Fondi neri Italcasse Micheli e Pucci a Montecitorio*

ROMA — Gli ex segretari amministrativi della dc onorevoli Micheli e Pucci sono stati ascoltati dalla giunta per le autorizzazioni a procedere di Montecitorio sulla vicenda dei «fondi neri» dell'Italcasse. Micheli e Pucci hanno affermato che le contribuzioni ricevute dalla dc, durante le loro gestioni, erano «*tutte di provenienza sicuramente lecita e che nessuna prova contraria è stata finora offerta*».

Secondo la magistratura invece gli ex segretari amministrativi, in concorso con l'ex direttore generale dell'Italcasse Giuseppe Arcaini avrebbero distratto denaro dell'istituto per versarlo nelle casse dei partiti. Oltre ai due ex amministratori della dc sono accusati il segretario amministrativo del psi sen. Talamona (per il quale la giunta del Senato ha negato l'autorizzazione a procedere), il socialdemocratico on. Amadei e il repubblicano on. Battaglia.

Gli ultimi due sono stati ascoltati dalla giunta la scorsa settimana. Entrambi hanno affermato di non essere mai stati segretari amministrativi, carica che gli statuti dei rispettivi partiti non prevedono. Battaglia ha anche aggiunto di non essersi mai occupato della gestione amministrativa del pri e di essere completamente estraneo alla vicenda.

Erano con un auto carica di armi presso Piacenza

# Due donne e un giovane arrestati per terrorismo

**Farebbero parte dei «reparti comunisti d'attacco», organizzazione dell'area di «Prima linea» - Perquisizioni compiute in diverse città**

PIACENZA — Un giovane e due donne, di cui gli inquirenti non hanno ancora rivelato i nomi, sono stati arrestati sotto l'accusa di terrorismo a Pontenure, a dieci chilometri di distanza da Piacenza. I tre sono della provincia di Varese. Secondo gli investigatori, apparterrebbero ai «reparti comunisti d'attacco», un'organizzazione dell'area di «Prima linea».

I carabinieri della legione di Parma, dalla quale dipende anche Piacenza, hanno sequestrato ai tre armi e munizioni, trovate sulle due auto su cui viaggiavano. Le indagini subito dopo gli arresti si sono spostate verso Luino, dove in una baita sono stati trovati parecchi documenti. Diverse perquisizioni sono poi state compiute in alloggi di varie città.

Le due donne arrestate viaggiavano su una «Simca 1000» rubata, sulla quale sono stati scoperti quattro pistole, un fucile a canne mozze, munizioni, parrucche, carte topografiche con segnati molti possibili «obbiettivi». Tutte le armi avevano il colpo in canna. Il giovane viaggiava invece su una «Fiat 500», anche questa rubata. La vetturetta aveva la targa della Simca e viceversa.

L'utilitaria, secondo i carabinieri, è stata fermata mercoledì mattina a Pontenure. Il giovane che la guidava aveva una patente falsa. Questo particolare e la provenienza furtiva dell'auto hanno convinto i militari dell'Arma — sempre secondo la versione ufficiale — a svolgere altre indagini. Dalle foto segnaletiche si è così scoperto che il giovane era già noto alla polizia per motivi «politici». In seguito a altri accertamenti, si scopriva anche che egli era sceso in mattinata da un treno alla stazione di Pontenure insieme con un altro giovane e con le due ragazze, poi bloccate sulla «Simca».

Una delle donne è colpita da mandato di cattura dell'ufficio istruzione della magistratura di Milano per banda armata e per il tentativo di omicidio del prof. Francesco Giacomazzi, il responsabile del settore sviluppo-organizzazione della Montedison, ferito alle gambe il 10 maggio 1978 sotto casa, in via Ariosto a Milano. L'altra ragazza nel 1978 fu arrestata sempre per banda armata nel capoluogo lombardo, ma poi scarcerata per mancanza di indizi.

Fermi i lavori in commissione

# Rinvio per l'editoria il decreto forse salta

**ROMA — Il decreto per l'editoria si è arenato sull'articolo uno: i gruppi presenti nel comitato ristretto della commissione Interni della Camera non riescono da giorni a fare un solo passo avanti. Se la situazione non muterà, la decadenza del decreto, che dovrebbe essere convertito in legge entro il 14 luglio, sembra inevitabile. Lo stesso relatore del provvedimento, il dc Mastella, prendendo atto dell'impossibilità di un accordo parlamentare, ha chiesto il rinvio di ogni decisione alle sedi politiche.**

**Mastella ha dichiarato: «Un dettagliato esame della cosiddetta "questione editoriale italiana" dovrebbe essere affrontato al più presto tra le parti interessate e i gruppi politici onde evitare che alle dichiarate intenzioni di buona volontà faccia seguito uno stridente impegno parlamentare. Se le difficoltà della quasi totalità delle aziende editrici permangono, allora la strada è quella del soccorso legislativo. Se invece nelle forze politiche prende corpo una diversa filosofia si ha il dovere di notificarla. Una scelta si impone: né il decreto, né l'editoria italiana possono restare a metà del guado».**

Convegno del Centro studi della Difesa

# Il soldato italiano forse è disadattato

ROMA — La condizione militare oggi in Italia e il tema di un incontro culturale promosso dal Centro Alti Studi per la Difesa al quale partecipano numerosi studiosi e rappresentanti delle forze militari e politiche, tra i quali il capo di Stato Maggiore della Difesa Giovanni Torrisi e il Sottosegretario di Stato alla Difesa Bartolo Ciccardini.

Il convegno, che è iniziato ieri e si concluderà oggi, giunge in un periodo di profondo malessere nelle forze armate, testimoniato da un crescente numero di suicidi di giovani reclute o di morti causate da incidenti tecnici dovuti all'uso negligente delle pericolose attrezzature militari.

Negli interventi è stata compiuta un'analisi sociologica e psicologica dei fenomeni per scoprire i motivi del disadattamento. Il prof. Cappelletti, consigliere culturale di Cossiga, ha fatto notare la complementarietà nei tempi tra società ed esercito, giustificando il rigore della disciplina come un elemento morale necessario avvalorato storicamente dagli studi di Spencer e Durkheim.

Vittorelli, svolgendo le sue considerazioni politiche, si è richiamato alla tutela del militare anzitutto come cittadino, condannando quelle coartazioni che ostacolano il rispetto della sua personalità. Da qui la necessità di un dialogo tra forze armate e società civile ed istituzioni che permetta una migliore conoscenza della materia militare. Augusto Ermentini ha polemizzato sull'intransigente caratterizzazione ideologica dell'apparato militare che vincola ogni atto, ogni comportamento costringendo l'individuo ad un severo autocontrollo cui non tutti resistono.

La presunta truffa all'Italcable

# In 50 sotto processo per telefonate gratis

**Archiviati gli atti per 100 indiziati, tra i quali il prof. Mauro Leone - Prosciolte 30 persone**

ROMA — Si è conclusa con il rinvio a giudizio di una cinquantina di persone, il proscioglimento di altre trenta e l'archiviazione degli atti relativi ad un centinaio di indiziati di reato, tra i quali il professor Mauro Leone figlio dell'ex Presidente della Repubblica, l'inchiesta giudiziaria sulla presunta truffa compiuta ai danni dell'Italcable da un gruppo di dipendenti.

L'ordinanza di rinvio a giudizio e la sentenza di proscioglimento sono state firmate dal giudice istruttore Guido Catenacci, al termine delle indagini cominciate nel 1978 dal sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Santacroce. Durante la prima fase dell'inchiesta, il rappresentante della pubblica accusa firmò quattordici ordini di cattura, una cinquantina di ordini di comparizione e spedì altre cento comunicazioni giudiziarie.

L'indagine prese l'avvio sulla base di una serie di denunce che erano state presentate dai dirigenti dell'Italcable a cominciare dal 1973, in cui si sosteneva che l'azienda aveva subito, per colpa dell'attività illecita di numerosi dipendenti, un danno valutabile attorno ai 3 miliardi di lire.

Secondo quanto sostenne l'Italcable e accertò il magistrato, la truffa fu compiuta dai dipendenti posti sotto accusa allo scopo di favorire numerosi utenti dei servizi della società. A questi ultimi, infatti, sarebbe stato consentito di comunicare con altri continenti senza che poi venisse loro addebitato l'importo delle telefonate.

### Viceprefetto muore con la moglie in un incidente

LATINA — Il viceprefetto di Frosinone dott. Francesco Tramontano, 45 anni, e la moglie, Anna Moscato, di 42, sono morti in un incidente avvenuto sulla statale Appia, nei pressi di Terracina. Ferite le tre figlie della coppia (Ornella, 15 anni, Enza, di 11, e Ilaria di sei).


Oggi Fiat

127: la vera convenienza.

Un'auto è conveniente non quando costa poco, ma quando fa spendere poco.
La 127 fa spendere poco in benzina: domina da anni i Mobil Economy Run (le gare a chi consuma meno).
Fa spendere poco perché dura molto: è stata perfezionata in 4 milioni e mezzo di esemplari.
Fa spendere poco in manutenzione: ricambi e tempi d'intervento costano in media il 30% meno delle concorrenti.
Fa spendere poco in confronto alle prestazioni: 5 posti, anche a 5 porte, 140 all'ora (160 la Sport).
Fa perdere poco al momento di rivenderla: è sempre l'auto più richiesta.

127: tanta qualità automobilistica. FIAT

## Approvato stanziamento 2282 miliardi per l'Iri

**ROMA — Il disegno di legge che stanzia complessivamente 2.282 miliardi a favore dell'Iri per l'anno '79 è stato approvato ieri dalla Commissione bilancio della Camera riunita in sede legislativa; il provvedimento era già stato approvato dal Senato.**

**Dello stanziamento complessivo, poco più di 14 miliardi sono finalizzati alla copertura degli oneri di sottoscrizione dell'aumento di capitale della Segem per la quota di partecipazione dello stesso Iri.**

**Per 500 miliardi, il conferimento avviene mediante attribuzione di Titoli del Tesoro, da destinare alla riduzione dell'indebitamento bancario dell'istituto. L'approvazione è avvenuta senza difficoltà con l'astensione dei comunisti ed il voto favorevole degli altri gruppi.**

## Rinviato esame su risanamento Montefibre e Snia

ROMA — Il ministro del Bilancio, Giorgio La Malfa, ha rinviato a martedì prossimo la riunione del comitato interministeriale per il Coordinamento della politica industriale (Cipi), convocato per domattina, che si sarebbe dovuto occupare dei piani di risanamento della Montefibre e della Snia Viscosa. Il Cipi si riunirà con lo stesso ordine del giorno martedì 24, alle 10, al ministero del Bilancio.

Lo stesso rinvio è stato disposto anche per la riunione del Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) che si sarebbe dovuto occupare della costituzione di una società mista tra l'Agip nucleare e il Cnen (Comitato nazionale per l'energia nucleare) per la gestione dei rifiuti radioattivi.

## Fatturato industria aumenta ancora

ROMA — Ancora in forte aumento l'indice del fatturato industriale. A marzo, secondo i dati provvisori dell'Istat, l'indice, espresso a prezzi correnti, è risultato pari a 432,6 con un incremento del 25,8% rispetto allo stesso mese del 1979. L'indice medio del periodo gennaio-marzo '80 ha segnato un incremento del 31,9% nei confronti dell'analogo periodo del 1979.

Anche l'indice degli ordinativi dei settori industriali che lavorano su commessa, sempre espresso a prezzi correnti, a marzo, ha segnato un evidente aumento: +31,1% rispetto allo stesso mese del 1979.

## Sì a finanziamenti a aziende del Nord

ROMA — Il comitato interministeriale per l'esame delle domande di contributo in conto interessi presentate dagli istituti speciali di credito a favore di iniziative industriali con stabilimenti nell'Italia centro-settentrionale si è riunito al ministero dell'Industria.

Sono state esaminate 49 domande, di cui 37 ammesse alle agevolazioni per un importo complessivo di finanziamento di 10,6 miliardi comportante investimenti per circa 22 miliardi ed interessanti una occupazione di 3.400 addetti.

Gli impegni assunti per contributo dello Stato ammontano, per la durata delle operazioni, a lire 5,8 miliardi. Per le rimanenti 12 domande il comitato ha espresso parere negativo alla concessione delle agevolazioni.

## L'elettronica chiede un "piano" e finanziamenti

MILANO — Un grido d'allarme per il settore dei componenti elettronici attivi è stato lanciato oggi da Luigi Bonavoglio, presidente della «Sgs-Ates» (gruppo Iri-Stet) nel corso di una conferenza stampa.

Secondo il presidente della Sgs-Ates è infatti indispensabile che venga realizzato anche in Italia un sistema produttivo integrato, tale da permettere alle industrie di assemblaggio per il «data processing» di utilizzare al meglio i prodotti dell'industria italiana, all'avanguardia nel settore, e di mantenere quindi il passo con le maggiori compagnie mondiali.

### Dichiarazioni dell'amministratore delegato della General Motors

# L'assenteismo (3,7%) sconvolge l'industria americana dell'auto

### Alla Fiat le assenze sono, in media, del 13-14 per cento con punte fino al 20

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

*NEW YORK — All'apice della più grave crisi dell'industria automobilistica americana dalla fine della guerra, le direzioni e i sindacati delle grandi imprese hanno intonato il «mea culpa». Prima in sordina, poi a voce alta hanno confessato che il crollo della produzione e delle vendite non è totalmente attribuibile né all'invasione giapponese né al ritardo nella conversione dai modelli a otto e sei cilindri a quelli a quattro e alle utilitarie. La colpa, hanno detto, è anche e forse soprattutto del calo di qualità delle vetture e delle sue cause immediate: la cattiva gestione da una parte, l'indisciplina e l'assenteismo dall'altra.*

*Un tempo simbolo di perfezione del prodotto, l'auto americana è oggi ritenuta assai meno affidabile di quella europea e giapponese. Analogamente l'operaio Usa, già preso a modello di efficienza, rappresenta adesso un esempio da evitare.* «Il motivo — ha dichiarato l'amministratore delegato della General Motors, Elliott Estes — non è solo che sono mancate le innovazioni tecnologiche negli stabilimenti base dell'aumento della produttività. E' anche che dalla fine degli Anni Sessanta il comportamento dei lavoratori è andato progressivamente peggiorando». Estes cita una celebre inchiesta della Ford, secondo cui il 60 per cento degli americani giudica le auto «made in Usa» le peggiori del mercato.

Né la General Motors, né la Ford, né la Chrysler, che rimane sull'orlo della bancarotta, pubblicano statistiche sulla indisciplina e sull'assenteismo. Elliott Estes tuttavia fa un caso tipo, quello dello stabilimento di Baltimora Est. Lo stabilimento, sorto nel 1935 e ammodernato nel 1962, impiega normalmente intorno ai 5000 operai.

Attualmente 2300 sono in cassa integrazione, e non si sa se e quando torneranno. Lo stabilimento produce 60 auto l'ora. Estes vorrebbe passare a 70, ma di cilindrata minore, il che significherebbe licenziare 800 persone. «E' doloroso — dice — ma non abbiamo alternative».

L'amministratore delegato della General Motors ammette un grave errore di gestione: non avere automatizzato le catene di montaggio e altri reparti «negli anni delle vacche grasse». «Ciò non giustifica — sostiene tuttavia — il 3,7 per cento di assenteismo registrato da parecchio tempo, né la qualità scadente delle macchine in particolare quelle montate il lunedì e il venerdì». Il 3,7, precisa Estes, è la media settimanale, ma l'assenteismo è assai più alto il primo e l'ultimo giorno che gli altri; e le violazioni di disciplina, dall'incuria sul lavoro al vandalismo, crescono a dismisura, sfociando talora nel licenziamento. (Alla Fiat l'assenteismo medio è del 13-14% con punte del 18-20 per cento, n.d.r.).

Sebbene Estes non ne parli, alla General Motors si dice che Baltimora Est «è a metà del pendolo» in quanto a indisciplina e assenteismo. Negli altri stabilimenti si va dal 2 al 6 per cento. La Casa fa notare che la situazione della Ford e della Chrysler è la più inquietante. Si vanta di avere i rapporti più corretti e costruttivi coi sindacati e con le maestranze. Osserva Estes: «Anche le proteste degli operai nei confronti della direzione sono minime se paragonate a quelle della Ford e della Chrysler. Neppure la crisi ci ha tolto questo vantaggio per nulla marginale».

Il caso limite è stato quello dello stabilimento di Mohwah della Ford, nel New Jersey, presso New York, uno dei primi degli Stati Uniti, con oltre 5000 dipendenti, chiuso per sempre in questi giorni. A Mohwah l'assenteismo aveva toccato punte del 20 per cento: molti operai, specialmente i più giovani e nel turno di notte, fumavano continuamente marijuana, restando coi riflessi annebbiati. Vi erano esplosioni di vandalismo gratuito: portiere prese a calci, carrozzerie forate col martello. La Ford ha attribuito la chiusura di Mohwah alla crisi, ma nel New Jersey le autorità sono persuase che lo abbia fatto perché la situazione era incontrollabile.

Gilbert Belcher, un ispettore dello stabilimento, ha attribuito la responsabilità sia alla direzione sia agli operai. Egli ha ricordato che nel '74 alcuni modelli, tra cui la Granada, furono disegnati male, e gli operai non fecero nessuno sforzo per ovviare ai difetti. Da Detroit arrivò un manager «duro», che impose una disciplina ferrea e un alto livello di qualità del prodotto, al prezzo di aspri scontri con i sindacati. Le maestranze incominciarono a indossare distintivi con su scritto: «Scioperate per la vostra dignità». Seguirono gli scioperi, e il manager fu richiamato al quartier generale nel Michigan.

«Negli ultimi cinque anni — ha riferito Belcher — sono cambiati quattro direttori e quattro vicedirettori, e lo stabilimento è saltato da un modello all'altro. Centinaia di operai hanno dovuto riqualificarsi, e non tutti ci sono riusciti. Quando le vendite e le produzioni dell'auto sono precipitate in tutta l'America, è stato il caos. Da noi si privilegia l'anzianità. Sono finiti perciò in cassa integrazione gli ultimi arrivati, tra cui tecnici eccellenti. Gli anziani sono stati spostati da settori in cui avevano trascorso l'intera vita ad altri che non conoscevano. Gli attriti si sono moltiplicati con effetti disastrosi».

**Ennio Caretto**

## Bisaglia inaugura la mostra sull'energia

**GENOVA — Il ministro dell'Industria Bisaglia, ha inaugurato ieri a Genova la terza mostra-convegno internazionale dedicata all'energia solare e all'uso razionale dell'energia.**

**Nella sua relazione intitolata «Le fonti alternative nel quadro della politica energetica nazionale», il ministro ha innanzitutto reso omaggio al genovese prof. Giovanni Francia, recentemente scomparso, le cui intuizioni e realizzazioni di avanguardia, che risalgono al 1963-64, con l'impianto di Sant'Ilario, sono tuttora di grande interesse.**

**Occupandosi delle energie rinnovabili, Bisaglia ha detto che il piano dovrà garantire alcuni aspetti fondamentali tra cui lo sviluppo tecnologico collegato alle attività di ricerca e lo sviluppo delle utilizzazioni nei diversi settori di consumo.**

**Nel settore abitativo e dell'edilizia in genere, il ministro ha preannunciato che il piano dovrà contenere precise direttive per le azioni che gli enti pubblici energetici dovranno svolgere. L'Enel — ha detto il ministro — dovrà avviare l'annunciata campagna di sostituzione degli scalda-acqua elettrici con apparecchi che utilizzano principalmente l'energia solare.**

**Sulla stessa linea andrà indirizzata la società «Italgas» del gruppo Eni; e a questo proposito Bisaglia ha detto che sono già state studiate, a livello tecnico, le possibilità che l'Italgas inserisca nel contratto gas una opzione per gli impianti misti gas-sole, che risulterebbero vantaggiosi anche dal punto di vista economico.**

# Scende nel mondo la domanda d'auto

ROMA — Il mercato dell'automobile volge al brutto: negli ultimi tempi le vendite sono infatti diminuite in quasi tutti i paesi industrializzati. A maggio negli Stati Uniti le vendite sono diminuite del 37,4% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente e secondo un analista si tratta del peggior dato degli ultimi vent'anni. Nella Germania Federale, sempre a maggio, il numero delle auto vendute è inferiore del 10% rispetto all'anno precedente. In Belgio sono stati immatricolati a maggio circa 32 mila veicoli, contro i circa 44 mila dello stesso mese dello scorso anno, con una flessione intorno al 30%.

Il risultato è analogo a quello registrato in Gran Bretagna in aprile, dove si è anche calcolato che le auto invendute, giacenti nei depositi delle industrie nazionali e degli importatori, siano oltre 400 mila.

Le conseguenze delle mancate vendite si ripercuotono sulla produzione. L'industria automobilistica tedesca sta invertendo la tendenza che nello scorso anno aveva portato alla produzione record di quasi quattro milioni di autoveicoli. Il numero delle auto prodotte nei primi quattro mesi di quest'anno è diminuito del 6% sull'anno precedente. La «Opel» ha deciso una riduzione di «forza lavorativa» pari a 4000 dipendenti: nella fabbrica di Ruesselsheim è previsto il «ritiro volontario» di 2500 persone, oltre al «pensionamento anticipato» che potrebbe riguardare i lavoratori di tutti gli impianti Opel.

In Francia, la Citroen, ha annunciato la fermata della produzione nei propri stabilimenti per cinque giorni, dal 23 al 27 giugno prossimi. In maggio l'azienda aveva già interrotto la produzione per cinque giorni. I nuovi provvedimenti devono ancora essere discussi con i sindacati, consapevoli comunque che le vendite della Citroen sono diminuite, in un anno, del 20%.

La crisi è particolarmente pesante per le grandi Case statunitensi. Nei primi cinque mesi dell'anno le vendite sono diminuite per General Motors, Ford e American Motors di una percentuale superiore al 30%. Negli Stati Uniti, in particolare, è entrato in crisi anche il mercato dei veicoli industriali.

### Nonostante il rafforzamento del dollaro

# La lira resta stabile Bankitalia la difende

MILANO — Giornata tranquilla ieri per la lira sui mercati dei cambi anche se la fissazione nei confronti del dollaro è avvenuta a 838, tre lire più alta del giorno prima, di riflesso ad un improvviso e generalizzato rafforzamento della moneta americana su tutte le piazze. Questo fenomeno è da mettere in relazione con il momentaneo anche se modesto, rialzo dei tassi Usa.

La banca d'Italia, affermano fonti del mercato, è intervenuta vendendo intorno ai 30-40 milioni di dollari, una cifra inferiore comunque, affermano sempre le stesse fonti, a quella del giorno prima.

Che si tratti di un rafforzamento del dollaro e non di un indebolimento della lira lo si desume dal fatto che il cambio con il marco è stato fissato ieri a 472,75 lire, addirittura di qualche frazione migliore rispetto alle 472,99 lire del giorno precedente.

Sempre ieri sono stati resi noti i dati definitivi dell'interscambio nei primi tre mesi di quest'anno che confermano il peggioramento dei nostri conti con l'estero in seguito al calo delle esportazioni e all'aumento delle importazioni.

Secondo i dati Istat infatti, il saldo commerciale del primo trimestre di quest'anno è stato negativo per 3777 miliardi con un peggioramento di 3000 miliardi circa rispetto al primo trimestre dell'anno scorso.

m. bo.

## Chiaromonte: scala mobile conquista operaia

**ROMA — «Non ci si venga a dire che la scala mobile è la causa prima se non unica dell'inflazione. Noi questa tesi la respingiamo senza esitazione alcuna»: lo afferma il senatore Chiaromonte, responsabile del dipartimento economico del partito comunista in un articolo che l'«Unità» pubblica oggi. «Il che non significa — prosegue Chiaromonte — che non esiste un problema di costo del lavoro e che, nel quadro di una discussione generale di politica economica, non possano essere discusse correzioni a meccanismi di indicizzazione che, fra l'altro, portano all'appiattimento di salari e retribuzioni e riducono la stessa area della contrattazione sindacale e quindi la forza dei sindacati».**

**«Il problema del posto del lavoro non si risolve però — ammonisce l'esponente comunista — attaccando una conquista fondamentale del movimento operaio mentre, in moltissime fabbriche di ogni parte d'Italia, a dare quattrini al di là di ogni richiesta sindacale sono proprio quegli industriali che puntano sulla svalutazione e premono per questa. Né si deve dimenticare che la scala mobile copre oggi solo il 58 per cento della retribuzione media netta, e che nel 1979 (a differenza degli anni immediatamente precedenti) il reddito medio di lavoro dipendente è diminuito».**

**Secondo Chiaromonte «bisogna agire sulla produttività: su quella generale del sistema economico e su quella delle singole aziende». Dopo avere ricordato la disponibilità più volte manifestata a questo riguardo dal sindacato, Chiaromonte rileva che «l'aumento della produttività deve essere considerato, dal movimento operaio, una sua bandiera nella lotta contro l'inflazione e per la democrazia».**

**Chiaromonte informa che il pci valuterà con attenzione il piano economico del governo. «Ma nessuno — aggiunge — potrà imporre al Parlamento la limitazione del dibattito al problema del costo del lavoro, e nemmeno soltanto alle misure di fiscalizzazione di cui si parla e che bisognerà valutare, con grande attenzione, nel merito, prima di dire sì o no». A questo proposito sottolinea l'esigenza «di impedire che si ricorra ad un aumento dell'Iva, provocando cioè un'ulteriore spinta all'aumento dei prezzi al consumo».**

# Polemiche in Inghilterra per un appalto all'Italia

### Precisazioni della Comau sulla fornitura alla Rolls-Royce

LONDRA — L'accusa di corruzione e di spionaggio industriale nei confronti di una società italiana è stata mossa l'altra sera alla Camera dei Comuni di Londra dal deputato laborista Geoff Rooker. Questi ha accusato la «Morando» (società che da tempo è stata assorbita dalla Comau) di aver corrotto un dirigente della Rolls Royce per ottenere una fornitura di macchinari, battendo in quel modo una società britannica la «Webster and Bennet» di Coventry produttrice di analoghi macchinari.

Il dirigente, che sarebbe stato corrotto, secondo il deputato laborista avrebbe anche fornito alla Comau indicazioni sui disegni necessari per costruire quei macchinari che, invece, erano sempre secondo le affermazioni del deputato, di esclusiva progettazione della società inglese. Lo stesso Geoff Rooker alla domanda se potrà ripetere quanto asserito sul caso al di fuori della protezione legale del Parlamento, ha risposto con disappunto: «Non posso provarlo».

Il premier britannico, signora Thatcher, ha aspramente criticato il comportamento di Rooker, affermando che «la faccenda è estremamente grave» ed ha chiesto che «tutti i fatti vengano accertati».

Sulle accuse del deputato inglese un portavoce della Comau ha precisato che *«l'ordine per la fornitura di macchine utensili (forni verticali e controllo numerico per produzioni aeronautiche) è stato ottenuto sulla base del miglior prezzo secondo il rispetto delle specifiche richieste, ad esempio la qualità della macchina, la tolleranza di lavorazione ecc. Si tratta di macchine altamente sofisticate a controllo numerico prodotte dalla Comau, azienda leader nel mondo in questo settore».*

*«Analoghe macchine* — prosegue il comunicato — *furono già fornite alla Rolls Royce dalla Comau fin dal 1967 e si sono dimostrate così efficienti che la stessa Rolls Royce ha effettuato nuovi ordini alla Comau nel 1976, 1977 e 1978».*

*«Attrezzature simili sono state anche fornite alle più importanti aziende del settore aeronautico in tutto il mondo quali, tra le altre, Boeing, Pratt and Whitney, Curtiss Wright, Westinghouse e Svenska Flygmotor. Tutti i negoziati per le forniture alla Rolls Royce* — prosegue la dichiarazione — *sono stati condotti, nel modo più corretto, esclusivamente dalla Industrial Sales Ltd, società che rappresenta in esclusiva la Comau in Gran Bretagna».*

Quanto ai disegni che l'accusa sostiene essere stati sottratti dalla Comau, il portavoce precisa che *«tali disegni sono stati forniti ufficialmente dalla Rolls Royce, e recano il suo timbro (quindi appartengono ad essa) per consentire alla Comau di eseguire gli studi indispensabili alla realizzazione dei macchinari destinati alla società britannica».*

## Venezuela intende rincarare greggio

CARACAS — Il Venezuela intende rincarare a brevissima scadenza il prezzo del greggio di sua produzione. Ne danno annuncio fonti ufficiali. Secondo il quotidiano di Caracas, «El Nacional», il rincaro sarà pari a 2 dollari il barile.


**Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni**
**Direzione centrale lavori e impianti tecnologici**

***Avviso di gara***

L'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni - Direzione Centrale Lavori e Impianti Tecnologici, con sede in Roma, viale Europa 147 - 00100, indirà un appalto concorso per l'aggiudicazione dei lavori di ristrutturazione generale dell'edificio sito in Monza tra corso Milano e via XX Settembre, all'impresa che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione P.T. in base al valore tecnico ed al rendimento dell'opera, al termine di esecuzione, al prezzo ed al costo di utilizzazione.

L'appalto è costituito da un unico lotto e l'importo posto a base di gara è di L. 5.880.000.000.

Termine di esecuzione: settecento giorni naturali consecutivi dalla consegna dei lavori.

I progetti dovranno essere elaborati in base al Capitolato speciale di appalto ed al progetto distributivo predisposto dall'Amministrazione P.T.

Saranno ammesse imprese riunite, ai sensi dell'articolo 20 e successivi della legge n. 584/1977 e successive modificazioni.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire, all'indirizzo sopra indicato, entro il giorno 4 luglio 1980 e dovranno essere redatte in lingua italiana su carta da bollo.

Le domande medesime non vincoleranno l'Amministrazione, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 7 della legge 2 febbraio 1973 n. 14.

Le lettere d'invito a presentare le offerte saranno spedite entro il 23 luglio 1980.

Le imprese dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione:
— di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 13 della legge 8-8-1977 n. 584 e successive modifiche;
— di essere iscritte all'Albo Nazionale italiano dei costruttori alla categoria 2 e per importo che consenta l'esecuzione dell'appalto (solo per le imprese italiane e quelle straniere, appartenenti ad uno stato della Cee, iscritte a detto albo);
— di disporre della capacità economica dimostrabile con idonee dichiarazioni bancarie;
— di disporre dei requisiti di direzione, personale e dotazioni tecniche che consentano la regolare assunzione ed esecuzione dell'appalto;
— di essere in grado di documentare quanto dichiarato.

Il presente avviso di gara è stato spedito all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Cee, in data 6 giugno 1980 ed è stato pubblicato sul foglio delle inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 158 dell'11 giugno 1980.

IL DIRETTORE CENTRALE
dott. ing. Roberto Penella



**I.S.V.I.M. S.p.A.**
ISOLATO SAN VINCENZO IMMOBILIARE MOBILIARE S.p.A.
Capitale sociale L. 1.200.000.000 inter. vers.
Sede Sociale in Torino - Via Monte di Pietà, 1
Iscritta al Tribunale - Reg. Soc. di Torino n. 26 /1921
Codice fiscale 00073000012

***CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA***

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria per il giorno 30 giugno 1980, alle ore 15,30, presso la sala del Teatro Massimo, Via Santa Teresa n. 10 - Torino, e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 1° luglio 1980 e in terza convocazione per il giorno 2 luglio 1980, stessi ora e luogo per deliberare sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

Parte ordinaria:
1) Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2) Relazione del Collegio Sindacale.
3) Bilancio al 31 dicembre 1979 e deliberazioni relative.
4) Nomina di Amministratore;
5) Nomina del Presidente del Collegio Sindacale e di un Sindaco supplente.

Parte straordinaria:
1) Modifica degli articoli 4 e 12 dello Statuto Sociale.

Per l'intervento all'Assemblea i certificati azionari dovranno essere depositati nel termine prescritto: presso la Sede Sociale o presso i seguenti Istituti di Credito:
Banca Commerciale Italiana - Banca Nazionale del Lavoro - Banca Popolare di Bergamo - Banca Popolare di Milano - Banca Subalpina - Banco di Sicilia - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Istituto Bancario Italiano - Istituto Bancario San Paolo di Torino.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Si prevede che l'Assemblea sarà tenuta in 1ª convocazione.



**graziano**
graziano & c. s.p.a.
15057 tortona - via bertarino, 15
capitale sociale L. 3.780.000.000 int. versato
registro società tribunale di tortona n. 23

***CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA***

Lunedì 30 giugno 1980 alle ore 10 in Tortona presso lo stabilimento di via Bertarino 4/A;

ORDINE DEL GIORNO:

1) Relazione degli Amministratori e rapporto del Collegio sindacale; Bilancio al 31 dicembre 1979 e deliberazioni conseguenti.

Sportelli incaricati di rilasciare i biglietti di ammissione:
Sede Sociale, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Novara, Banca San Paolo di Brescia, Banco Ambrosiano, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Banco Lariano, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Alessandria, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, Credito Italiano, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena.



## ECONOMICI

[illegible]

### 1 Commerciali

[illegible]

### 2 Affari e capitali

[illegible]

### 3 Aziende, negozi

[illegible]

### 4 Terreni

[illegible]

### 5 Locali e negozi

domande

[illegible]

offerte

[illegible]

### 6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

commessi, baristi

[illegible]

impiegati

[illegible]

tecnici

[illegible]

dirigenti

[illegible]

### 7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

commessi, baristi

[illegible]

impiegati

[illegible]

(continua)

### Come si spiega la recente fase di rialzo

# Forse c'è la recessione però la Borsa non lo sa

MILANO — A giudicare dalla fiammata dei prezzi di mercoledì, primo giorno del nuovo ciclo operativo, la Borsa sembra voler anticipare un ciclo espansivo degli affari anziché la recessione che più o meno tutti nel mondo imprenditoriale si attendono per il prossimo autunno. L'indice ha fatto registrare un rialzo di oltre il 2 per cento in questi ultimi due giorni mentre l'attività si sta facendo via via più intensa.

Perché la Borsa sale mentre l'economia tende a scendere?

*«La gente non sa dove mettere i soldi e allora un po' finiscono anche in Borsa»* dice un operatore. L'alto tasso di inflazione combinato con la «psicologia da svalutazione» che si sta diffondendo può anche aver spinto qualcuno a liquidare un po' di Buoni del Tesoro per comprare qualche azione. *«Negli ultimi due anni* — spiega un'altra fonte — *tutti hanno fatto buoni profitti, sia le imprese industriali che gli operatori finanziari, che ora cercano di reinvestire un po' dappertutto».*

Guardando bene il listino, infatti, ci si accorge che il rialzo non è più generalizzato. Sono premiati soprattutto i titoli a cosiddetto contenuto patrimoniale, come gli assicurativi, dove gli strappi sono stati continui e spesso violenti, gli immobiliari, i bancari e i finanziari, che magari in portafoglio hanno partecipazioni assicurative o immobiliari.

Luigi Landi, uno dei più accorti finanzieri italiani, che da anni cura gli investimenti delle ricche famiglie fiorentine, ha espresso bene questa «mentalità» quando, a proposito del titolo Ciga, la maggior compagnia italiana di grandi alberghi, lo valutava in rapporto al valore delle sue 3000 stanze, anch'esse un bene rifugio contro l'inflazione. I terreni delle Generali, piuttosto che gli immobili del Cotonificio Cantoni, danno la confortevole sensazione di proteggere i risparmi dalla temuta discesa della moneta.

In questo clima, poi, si inseriscono con relativa facilità le operazioni dei grandi gruppi alla ricerca di capitali, gruppi che hanno in corso complesse operazioni di riorganizzazione da cui è sempre possibile trarre utili esclusivamente finanziari. Di qui l'insistente richiesta dei titoli del gruppo Pesenti, o del gruppo Calvi o di quello Bonomi.

Più trascurati, invece, i titoli industriali proprio in vista della recessione e soprattutto del calo delle esportazioni. Anche qui, però, non mancano le eccezioni come le Cir-Olivetti, due società che hanno in corso aumenti di capitale con l'emissione di nuove azioni.

Questa fase di rialzo, sia pure lento e graduale, è iniziata già dal mese di gennaio dopo il brusco assestamento dovuto al forte rialzo dei tassi di interesse. La relativa stabilità di governo, confermata dalle recenti elezioni, e l'imminenza di misure governative a sostegno delle esportazioni possono aver contribuito ad alimentare la spinta più recente, ma è probabile che una volta doppiata l'estate, periodo tradizionalmente favorevole per la Borsa, il mercato sconti quella fase recessiva dell'economia che ora pare voglia almeno in parte ignorare.

m. bo.

## Nuovi Cct per 1500 miliardi

**ROMA — 1500 miliardi di lire di «Cct» (Certificati di credito del tesoro) saranno emessi a fine giugno. Nel darne notizia la Banca d'Italia precisa che le domande di sottoscrizione dei nuovi titoli (prezzo 99,75), a cedola variabile e di durata biennale, dovranno pervenire entro il 26 giugno alla stessa Banca d'Italia con l'indicazione delle filiali presso cui si intende regolare l'operazione e ricevere i titoli emessi nel taglio minimo di un milione.**

**I nuovi titoli, il cui rimborso avverrà in un'unica soluzione il 1° luglio dell'82, garantiranno un rendimento annuo pari al 14,88 per cento. La cedola, semestrale e indicizzata al tasso medio dei Buoni del tesoro, frutterà un minimo garantito del 6,75 per cento; la prima cedola pagabile il 1° gennaio 1981, avrà un interesse dell'otto per cento.**

### Camera: dibattito in commissione

# Cee vuole armonia nei bilanci societari

ROMA — Il problema della contabilità aziendale con particolare riferimento alla «quarta direttiva» Cee che mira ad armonizzare, nell'ambito comunitario, la struttura ed il contenuto dei conti annuali, è stato oggetto di un incontro svoltosi alla Commissione industria della Camera. Il dibattito, condotto dal presidente della Commissione, il socialista Forte, ha visto la partecipazione di parlamentari e di analisti finanziari invitati per l'occasione.

L'iniziativa — ha spiegato il presidente Forte — ha lo scopo di avviare l'approfondimento della delicata materia soprattutto in vista di due adempimenti: il probabile stralcio dal disegno di legge di delega attualmente all'esame del Senato e riguardante non solo la quarta, ma anche la seconda e la terza direttiva Cee, della parte relativa ai conti annuali; la prossima presentazione, da parte del deputato socialista La Ganga, di una proposta di legge sulla materia.

Forte ha preannunciato la sua intenzione di svolgere l'esame dei provvedimenti congiuntamente con la Commissione giustizia.

Occorre comunque, in primo luogo — ha detto ancora il presidente della Commissione industria — esaminare in dettaglio la portata del ddl di delega e valutare con particolare attenzione le scelte consentite dalla direttiva Cee di cui il ddl stesso si fa promotore.

L'esigenza di chiarezza e di maggiore obiettività dei bilanci delle società per azioni — ha ricordato Forte — è fortemente sentita, da tempo, negli ambienti finanziari; sono d'altra parte noti i problemi giuridici e concettuali che si oppongono alla piena soddisfazione di tale esigenza; basti pensare al nodo irrisolto dei criteri di valutazione dei cespiti di bilancio, necessariamente rimessi al prudente apprezzamento degli amministratori o alla questione della stessa esatta conoscenza delle circostanze della vita aziendale.

Vi è poi la questione della portata da attribuire al bilancio economico ed a quello fiscale, ecc. Forte ha comunque reso noto che nuovi incontri e dibattiti saranno dedicati a questo tema dalla Commissione industria.

# La Indesit cerca 20 miliardi

### Intanto si prepara un aumento di capitale: la Banca Rothschild e la Barclays Bank (già azioniste) trasformerebbero in azioni un prestito di 36 miliardi concesso in passato

TORINO — «Un gruppo di azionisti della Indesit ha accettato di trasformare in azioni un prestito di 36 miliardi di lire accordato in passato alla società. In pratica si tratterà di un aumento di capitale». *L'ha affermato il vicedirettore della società Romano Manassero. Attualmente il capitale è controllato per il 52 per cento dal fondatore dell'azienda, Armando Campioni, e per un 15 per cento ciascuna dalla Banca Rotschild di Zurigo e dalla inglese Barclays Bank. Per il momento non si conoscono i particolari dell'operazione, per la quale sono in corso le pratiche burocratiche; è comunque chiaro che la ciambella di salvataggio arriva dalle due banche.*

*All'azienda di Orbassano sottolineano positivamente questa notizia nel panorama burrascoso nel quale la Indesit vive in questi giorni. Un calo delle vendite in Italia del 35-40 per cento nella prima parte di quest'anno, mezzo milione di pezzi fermi in magazzino, pari a un valore di un centinaio di miliardi, difficoltà di liquidità: tutto questo ha portato alla decisione di mettere in cassa integrazione 6100 dipendenti, circa la metà di quelli dell'intero gruppo.*

*Si sapeva di difficoltà per i televisori, ma nessuno, fin a un mese fa, aveva mai parlato di crisi nel settore principale per la Indesit, quello degli elettrodomestici bianchi (lavatrici, frigoriferi, lavastoviglie, congelatori).*

«Il fatto è — *spiega Romano Manassero* — che la Comit un mese fa, alle prime difficoltà, ci ha tolto un fido di 20 miliardi, e la stessa cosa ha fatto il San Paolo per un altro fido di 5». *Adesso l'azienda si è rivolta alle banche con le quali di norma opera e che già in passato avevano concesso finanziamenti, tra cui la Cassa di Risparmio. La richiesta è stata di 20 miliardi per i mesi di giugno e luglio. La risposta è stata che la cosa si può discutere. E' probabile che se l'operazione di finanziamento potrà andare in porto, a realizzarla sarà un pool di banche.*

*Il prestito dovrebbe consentire di superare il periodo critico di giugno-luglio, un periodo nel quale si accumulano numerosi impegni finanziari: stipendi per i dipendenti che lavorano, anticipo della cassa integrazione per quelli sospesi, premi di produzione, anticipi ferie.*

*Secondo Manassero in settembre la situazione dovrebbe migliorare. Ci sono i magazzini pieni di prodotti finiti che nel frattempo dovrebbero almeno in parte venduti; ci sono da incassare all'estero crediti per 46 miliardi (di questi si sta occupando lo stesso Campioni, che è anche intervenuto personalmente presso le banche per convincerle che la stretta creditizia verso la sua azienda non era giustificata), c'è la speranza che nel settore dell'elettronica si possa trovare una soluzione ai problemi degli stabilimenti di Teverola, in provincia di Caserta («Una soluzione potrebbe venire — dice Manassero — da una partecipazione pubblica, ad esempio attraverso una delle finanziarie o uno degli istituti che operano in modo specifico per il Mezzogiorno»).*

*Ma soprattutto l'azienda punta sull'alleggerimento dei costi complessivi consentito dalla cassa integrazione per oltre la metà dei dipendenti. Restano, naturalmente, i problemi di fondo del settore degli elettrodomestici. Secondo le valutazioni che si fanno alla Indesit c'è una crisi di sovrapproduzione.* «I nostri rivenditori — *affermano ad Orbassano* — ci dicono che il mercato non tira, che nessuno vende, non solo noi. Questo fenomeno è stato aggravato dal fatto che molte aziende minori, che vendevano i loro prodotti a grosse case straniere, come la Aeg e la Hoover, mollati da queste case che a loro volta avevano problemi di mercato, si sono riversati sul mercato italiano aggravando ancor più la situazione».

*I dirigenti della Indesit affermano invece che non sono calate le vendite sui mercati esteri, e che anzi sono aumentate in Gran Bretagna (dove la casa italiana è il maggior produttore presente) e in Francia.* «Non dobbiamo assolutamente perdere questi mercati, dove l'anno scorso abbiamo realizzato 100 miliardi di vendite, su un fatturato complessivo di 273 miliardi. Per questo stiamo vendendo anche con margini di profitto ridotti al minimo, in qualche caso addirittura sottocosto».

*Tutto questo, naturalmente, avrà delle pesanti conseguenze sui conti della Indesit, è già scontato che il bilancio che sarà stilato alla fine del mese prossimo chiuderà in rosso, contro un utile che nel '78 era stato di oltre 3 miliardi.*

**Vittorio Ravizza**

### Commissario, fallimento o attendere ancora?

# Tre ipotesi per il gruppo Genghini

ROMA — La Commissione industria della Camera, presieduta dal socialista Forte, ha chiesto che il ministro Bisaglia intervenga a Montecitorio in relazione alla crisi del gruppo Genghini. *«Il problema* — ha detto Forte — *consiste nel decidere se operare o meno il commissariamento del gruppo come richiesto dai sindacati».*

Oggi la sezione fallimentare del Tribunale di Roma dovrebbe decidere sul fallimento, sempre che non emerga la necessità di un ulteriore slittamento. Le ipotesi tra le quali la sezione fallimentare dovrà scegliere sono tre: appunto la nomina di un commissario con l'utilizzazione della legge Prodi; ovvero dichiarare, in primo luogo, il fallimento del gruppo sommerso da una valanga di debiti.

La terza ipotesi consiste nell'accordare alla società un rinvio, sostanzialmente a settembre, di ogni decisione sulla base soprattutto dei nuovi finanziamenti, per 40 miliardi, decisi da un pool di banche (BNL, Banco di Roma e Banco Ambrosiano) e di un piano di risanamento.

*«Non è del tutto chiaro* — ha specificato Forte — *se, per far scattare il commissariamento, il gruppo abbia richiesto un miliardo di debiti a fronte di crediti agevolati. D'altra parte dovrebbe tra poco scattare un'altra delle circostanze richieste dalla legge: la decorrenza di tre mesi senza che sia stato pagato lo stipendio ai dipendenti».*

I comunisti dal canto loro ritengono che per il gruppo Genghini non ci sia ormai altra via che quella del commissario straordinario. Per sostenere questa tesi il gruppo pci della Camera ha sollecitato per oggi un incontro con le altre forze politiche onde arrivare ad una iniziativa parlamentare comune. Secondo Gianluca Cerrina, membro comunista della Commissione industria della Camera, e primo firmatario di una interrogazione parlamentare sul salvataggio della Genghini, è indispensabile, prima di ogni altra cosa, salvaguardare l'occupazione di questo gruppo in crisi.

### L'indice è sceso dello 0,68%

# Un assestamento dopo i forti rialzi

Base 1938 = 1

*MILANO — Prevalenti assestamenti nei prezzi con scambi ancora vivaci. Dopo i forti rialzi dei giorni scorsi non sono mancate correnti di realizzi che, in fase di apertura, hanno impresso un'intonazione più calma. In seguito, però, la seduta ha assunto toni nervosi ed un po' confusi per l'alternarsi di realizzi e di rinnovate spinte al rialzo che hanno finito per provocare ampie oscillazioni nei prezzi. L'indice «Il Sole-24 ore» è passato da 48,45 a 48,12 (—0,68%).*

*Al listino, dove sono prevalsi i segni negativi con l'indice che ha denunciato una flessione dello 0,60% circa, flessioni accentuate hanno accusato le Sip —5,4% e le Stet —4,3% anche a seguito delle difficoltà finanziarie delle due società.*

*In assestamento anche le Olivetti —6,6%, Banco Roma —4,1%, Ades —3,8%, Comit —3,6%, Gilardini —3,3%, Agricola —3,2%, Trafilerie e Rumianca —3,1%, Banco Lariano —2,9%, Alleanza —2%, seguite dalle Generali, Lepetit, C. Erba, Ciga, Bonifiche Siele, Ras e Centrale.*

*Resistenti le Fiat e di poco migliori le Olivetti. In recupero le Saffa risp +8,6%, le due Falck (+6,6% con il titolo privilegiato e +5,8% con quello ordinario), De Angeli e Sarom +5,3%, Ercole Marelli +5,1%, Gim +4,3%, Ausonia +4,1%, Isvim +3,2%, Bastogi +2,7% e le Montedison +2,4%. Richieste le Imm. Roma +6,4% e le Italgas +5,7%. Da segnalare che le Magneti Marelli risparmio, dopo il rinvio dell'accertamento del prezzo di chiusura per eccessivo ribasso, sono terminate a 541 contro 583 di ieri.*

*Attività modesta sul mercato obbligazionario con prevalenti assestamenti nei prezzi.*

*Mercato azionario migliore e attivo a Torino. Ancora in evidenza gli Assicurativi e i Bancari; recuperi inoltre per Finanziari e per le Imm. Roma. Titoli locali stabili. Reddito fisso cedente.*

## Nesi: «Continuerà la collaborazione con il Messico»

CITTA' DEL MESSICO — L'Italia intende continuare a cooperare con il Messico, ha dichiarato il presidente della Banca Nazionale del Lavoro, Nerio Nesi, giunto nel Paese per assistere alla Convenzione nazionale dei banchieri messicani che si tiene ad Acapulco.

Nesi ha affermato che le relazioni bancarie tra Italia e Messico sono «eccellenti» e che da parte italiana esiste la volontà di prestare un'ampia collaborazione al Messico.

## Casmez: appalto per 3 dighe

ROMA — Il consiglio di amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno, ha deciso di procedere ad una licitazione privata per offerta prezzi, estesa a tutti i costruttori iscritti all'albo nazionale ed in possesso dei requisiti di legge, per la costruzione delle dighe del Metramo in Calabria, del Locone in Puglia e di Campolattaro in Campania.

La deliberazione è stata assunta — è detto in un comunicato — dopo che lo stesso consiglio, nella seduta dell'11 aprile scorso, aveva ritenuto di non accettare i risultati delle gare di appalto a suo tempo indette per le medesime opere.

## Geronzi lascia la Banca d'Italia

ROMA — Cambio della guardia in uno dei posti più delicati di via Nazionale. Il cambista della Banca d'Italia, Cesare Geronzi lascia l'istituto di emissione per andare ad assumere l'incarico di vicedirettore generale del Banco di Napoli di cui è da poco presidente Rinaldo Ossola, ex direttore generale della Banca d'Italia.

Cesare Geronzi sarà sostituito dal suo vice Giuseppe Paolini che seguirà d'ora in avanti le operazioni sul mercato valutario.

## MONETE E ARGENTO

| | |
|---|---|
| Sterline v.c. | 160.000-170.000 |
| Sterline n.c. | 180.000-190.000 |
| Marengo it. | 100.000-120.000 |
| Marengo sv. | 105.000-115.000 |
| Marengo fr. | 120.000-130.000 |
| Argento (lire al gr) | 424-438 |

## REDDITO FISSO A TORINO

| Titoli | 19-6 | Variaz. |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5% | 62 | — |
| Edil. Scol. 5,50% 68 | 87 | — |
| » » 5,50% 69 | 83 50 | — |
| » » 6% 70 | 79 | — |
| » » 6% 71 | 78 | — |
| » » 6% 72 | 75 | — |
| » » 9% 75/90 | 79 | — |
| » » 9% 76/91 | 89 05 | — |
| » » 10% 77/92 | 88 | — |
| C. Cr. Tes. 1/5/80 | — | — |
| » » » 1/6/80 | 99 85 | — |
| » » » 1/12/80 | 99 60 | — |
| » » » 1/3/81 | 99 | — |
| » » » 1/5/82 | 97 80 | — |
| » » » 1/7/81 | 98 80 | — 0 50 |
| » » » 1/7/82 | 97 85 | — |
| B.T.N 5,50% 1982 | 86 40 | — |
| B.T.O. 10% 1981 | 97 10 | — |
| » 12% 1982 I | 96 15 | — |
| » 12% 1982 II | 95 10 | — 0 10 |
| » 12% 1983 | 93 05 | — 0 05 |
| » 12% 1984 I | 92 60 | — 0 10 |
| » 12% 1984 II | 92 70 | — 0 30 |
| » 12% 1987 | 92 50 | — |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| Enel 6% '56 II | 76 | — |
| » » '69 II | 67 50 | — 1 10 |
| » » 7% '73 | 85 57 | — |
| Enel '74 indicizz. | 132 10 | — |
| » 10% '75 II | 94 20 | — |
| » '77 ind. II | 114 70 | — 1 60 |
| » 12% '78 I | 91 80 | — |
| » 12% '78 II | 91 80 | — |
| I.R.I. 6% '64 | 88 | — |
| I.R.I. 6% '65 | 84 50 | — |
| Autostrade 6% '68 I | 71 50 | — |
| » 6% '69 | 68 60 | — |
| » 7% '72 | 75 | — |
| OO.PP. 6% | 58 60 | — 0 30 |
| » 7% | 55 50 | — 0 80 |
| » 8% Auto '75 | 67 10 | — |
| » Int. St. 6% IV | 68 50 | — |
| » Int. St. 7% IV | 66 30 | — |
| » Anas 6% 66 | 55 | — |
| » » 7% 72 I | 55 20 | — 2 |
| » Autostr. 7% II | 55 50 | — 0.70 |
| FF.SS. 6% '66 I | 77 00 | — |
| » 6% '67 | 74 30 | — |
| » 7% '72 II | 66 50 | — |

| Titoli | 19-6 | Variaz. |
|---|---|---|
| A.F.S. 7% '70 | 67 20 | — 0 40 |
| » 10% '75 II | 90 | — |
| P.S.Agr. 8% Sp VIII | 68 50 | — 0 70 |
| » 7% II | 69 | — |
| ICIPU vent. 5% | 73 60 | — 0 30 |
| » » 7% I | 68 | — |
| Iri XXVI 6% | 72 30 | — 0 30 |
| » XXIX 7% | 73 60 | — 0 60 |
| » XXXIII 7% | 72 | — 0 60 |
| » XXXVIII 7% | 85 30 | — |
| » XLII 6% | 66 50 | — |
| » IL 10% | 75 | — |
| Isveimer 7% '71 XIX | 77 50 | — |
| » 6% XIII | 68 20 | — |
| Torino Aem 5,50% 60 | 92 | — |
| » 5,50% 62 | 81 | — |
| S. Paolo 5% | 85 | — |
| » 6% conv. | 66 | — |
| S. Paolo 6% | 61 | — |
| » 7% | 79 50 | — |
| » 9% | 84 50 | — |
| » O.P. 6% ex 5% | 58 50 | — |
| » 6% | 58 50 | — |
| » 7% | 68 | — |
| » 9% | 75 | — |
| Banco Napoli 6% | 65 20 | — |
| Cr. F. Sicilia 6% | 85 | — |
| Cr. I. Sar. 6% '69 | 84 60 | — |
| » 7% '70 | 95 60 | — |
| C. R. PP.LL. 6% | 83 88 | — |
| M. Paschi 6% | 95 | — |
| F. Piem. V.A. 8% | 81 | — |
| Fiat 5,50% '60 | — | — |
| Olivetti 5,50 '62 II | 99 50 | — |
| Calini 5,50% '62 | 90 | — |
| Montedison Ip. 13,50% | — | — |
| Viscosa 6% '64 | 89 | — |
| Rumianca 5,50 '62 | 86 | — |
| Cinli Milano 10% '75 | 87 | + 1 |
| RIV 5,50% | 71 50 | — |
| Lancia 5,50% '63 | 98 | — |
| Tor.-Sav. 5,50% | 88 50 | — |
| **OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI** | | |
| M. Olivetti 12% | 174 | — |
| M. Sip 7% | 81 | — |
| M. Viscosa 7% | 101 20 | — |
| Liquigas 7,50% '70 | — | — |
| Iri Stet 7% 73/88 | 81 | — |
| S. Paolo It. 12% | 138 | + 5 |

## I CAMBI DELLE VALUTE

| Valute estere | Banconote (Milano) 18-6 | Banconote (Milano) 19-6 | Esportazione (Milano) 18-6 | Esportazione (Milano) 19-6 | Ufficiale Uic (Milano-Roma) 18-6 | Ufficiale Uic (Milano-Roma) 19-6 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 838 | 835,50 | 834,86 | 836,05 | 836 | 836 |
| Dollaro Usa l.p. | 780 | 780 | — | — | — | — |
| Dollaro canadese | 750 | 700 | 724,75 | 726,95 | 724,75 | 726,77 |
| Dollaro canadese l.p. | — | — | — | — | — | — |
| Marco tedesco | 467 | 467 | 472,90 | 472,75 | 472,79 | 472,72 |
| Fiorino olandese | 430 | 432 | 431,94 | 431,82 | 431,82 | 431,78 |
| Franco belga | 28,75 | 28,75 | 29,531 | 29,57 | 29,531 | 29,567 |
| Franco francese | 202,25 | 202,25 | 203,08 | 203,16 | 203,03 | 203,17 |
| Sterlina | 1964 | 1957 | 1944 | 1945 | 1948 | 1945 |
| Lira irlandese | 1675 | 1695 | 1777 | 1774 | 1774 | 1775 |
| Corona danese | 148,75 | 149 | 152,26 | 152,18 | 152,23 | 152,24 |
| Corona norvegese | 167 | 167 | 172,02 | 172,13 | 171,96 | 172,16 |
| Corona svedese | 197 | 197 | 200,60 | 200,75 | 200,75 | 200,72 |
| Franco svizzero | 508 | 505 | 513,42 | 511,73 | 513,38 | 511,71 |
| Scellino austriaco | 66,50 | 66,25 | 66,435 | 66,39 | 66,433 | 66,405 |
| Escudo portoghese | 17,50 | 17,50 | 16,90 | 16,90 | 16,99 | 16,960 |
| Peseta spagnola | 11,75 | 11,70 | 11,916 | 11,924 | 11,916 | 11,927 |
| Yen giapponese | 3,10 | 3,10 | 3,869 | 3,864 | 3,869 | [illegible] |
| Dinaro taglio gr. | 31,50 | — | — | — | — | — |
| Dracma taglio gr. | 20 | — | — | — | — | — |
| Dollaro australiano | 890 | — | — | — | — | — |

## LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

| Titoli | 19-6 | Variaz. | Quantità trattate |
|---|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | | |
| Alivar | 8750 | + 160 | 5000 |
| Bonifiche Ferr. | 20290 | — 110 | 3300 |
| Chiari & Forti | 5370 | — | 500 |
| Eridania | 8880 | — 15 | 35000 |
| Imm. Vittoria | 13000 | + 150 | 2900 |
| Ind. Buitoni P. | 2999 | — 2 | 4000 |
| Sermide ord. | 70 | + 4 | 40000 |
| Sermide priv. | 64 | + 2 | 20000 |
| Sermide risp. | 65 50 | + 6 25 | 5000 |
| **ASSICURATIVI** | | | |
| Alleanza Ass. | 24000 | — 905 | 14450 |
| Assicur. Ital. | 38500 | — | 11750 |
| Ausonia | 3280 | + 130 | 1000 |
| C. Ass. Mi ord. | 11850 | — 140 | 9200 |
| C. Ass. Mi priv. | 11400 | — 70 | 8500 |
| C. Latina ord. | 825 | + 10 | 15000 |
| C. Latina priv. | 415 25 | + 0 25 | 3000 |
| FIRS | 3000 | — 20 | 500 |
| Generali | 60550 | — 1050 | 43000 |
| Italia Ass. | 18200 | + 200 | 2800 |
| L'Abeille Ital. | 24000 | — 100 | 800 |
| Fondiaria Inc. | 9100 | + 4 | 11000 |
| Fondiaria Vita | 32970 | + 300 | 2600 |
| RAS | 148000 | — 900 | 7050 |
| SAI | 18750 | — 90 | 4100 |
| Toro Ass. ord. | 16393 | — 220 | 12000 |
| Toro Ass. pr. | 11100 | — 310 | 39900 |
| **BANCARI** | | | |
| B. Comm. Ital. | 18300 | — 698 | 23600 |
| Banco Roma | 17250 | — 750 | 16000 |
| Banco Lariano | 4455 | — 135 | 112000 |
| Cred. Italiano | 1817 | + 14 | 180500 |
| Cred. Varesino | 7586 | — 164 | 27500 |
| Interbanca pr. | 18880 | — 200 | 18000 |
| Mediobanca | 63040 | — 460 | 16450 |
| **CARTARI - EDITOR.** | | | |
| Binda | 1400 | + 165 | 5000 |
| Burgo ord. | 8150 | — 70 | 8200 |
| Burgo priv. | 6170 | — 120 | 1100 |
| De Medici | 748 | — 17 | 4000 |
| Mondadori pr. | 3845 | — 36 | 12000 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | | |
| Cementir | 1820 | — 22 | 2000 |
| Pozzi-Ginori | 80 | — | 100000 |
| Pozzi-Ginori r. | 106 25 | — 2 75 | 10000 |
| Eternit | 350 | — 17 | 2000 |
| Eternit priv. | 690 | — 10 | 3000 |
| Italcementi | 24600 | — 250 | 30600 |
| Italcementi r. | 26000 | + 900 | 400 |
| Unicem | 8600 | — 100 | 3000 |
| **CHIMICI** | | | |
| Anic | 6 75 | + 0 25 | 900000 |
| Brioschi | 1770 | + 36 | 8500 |
| Caffaro | 425 | — 10 | 35000 |
| Farmit. Erba o. | 3190 | — 50 | 6000 |
| Farmit. Erba p. | 3110 | — 20 | 23000 |

| Titoli | 19-6 | Variaz. | Quantità trattate |
|---|---|---|---|
| Italgas | 825 | + 45 | 303000 |
| Lepetit | 35000 | — 850 | 2700 |
| Lepetit priv. | 33500 | + 10 | 1050 |
| Liquigas | — | — | — |
| Liquigas priv. | — | — | — |
| Liquigas risp. | — | — | — |
| Mira Lanza | 17700 | + 290 | 4500 |
| Montedison | 158 | + 3 75 | 3985000 |
| Perlier | 2535 | + 5 | 1000 |
| Pierrel | 990 | + 1 | 100000 |
| Rumianca | — | — | — |
| Saffa | 6610 | — 75 | 38800 |
| Saffa risp. | 5920 | + 470 | 4200 |
| Siossigeno | 11800 | + 80 | 3000 |
| **COMMERCIO** | | | |
| La Rinasc. ord. | 157 50 | — 0 50 | 1480000 |
| La Rinasc. p. | 120 | — 2 | 1920000 |
| Silos Genova | 3230 | + 35 | 500 |
| Standa | 1585 | | 6000 |
| **COMUNICAZIONI** | | | |
| Alitalia priv. | 1170 | — 11 | — |
| Ausiliare | 8400 | — 100 | 800 |
| Autostr. To-Mi | 1180 | + 80 | 6000 |
| Italcable | 7490 | — | 31000 |
| NAI | 155 75 | + 0 25 | 285000 |
| Nord Milano | 1190 | + 149 | — |
| SIP | 1050 | — 50 | 82500 |
| **ELETTROTEC.** | | | |
| Magneti M. o. | 492 | + 3 | 8000 |
| E. Marelli | 345 | + 17 | 100000 |
| Superpila | — | — | — |
| Tecnomasio | 343 | + 8 | 60000 |
| **FINANZIARI** | | | |
| Acqua Marcia | 960 | — 0 50 | 2500 |
| Agricola | 8800 | — 300 | 8000 |
| Bastogi IRBS | 638 | + 17 | 1228000 |
| Bonif. Siele | 10800 | — 200 | 8000 |
| Borgosesia o. | 3440 | — 30 | 400 |
| Borgosesia r. | 2995 | + 45 | 1400 |
| Buton | 4880 | + 60 | 1000 |
| La Centrale | 13290 | — 300 | 97500 |
| Fin. E. Breda | 1305 | + 10 | 10500 |
| Finmare | 62 | + 1 | 20000 |
| Finsider | 67 75 | + 0 75 | 140000 |
| [illegible] | 580 | — 10 | 18000 |
| GIM | 4750 | + 200 | 3000 |
| IFI priv. | 3900 | — 20 | 227000 |
| IFIL | 4150 | — 10 | 12100 |
| Invest | 2487 | + 87 | 390500 |
| Mittel | 1260 | + 12 | 15000 |
| Partec. Finanz. | 481 | + 10 | 1000 |
| Pirelli & C. | 2085 | + 5 | 22000 |
| Pirelli SpA | 798 | + 3 | 177000 |
| Proling | 75 | — | 1000 |
| Rejna | 9100 | + 300 | — |
| Rejna risp. | 9200 | + 150 | — |
| Riva Finanz. | 7995 | + 195 | 2900 |
| Sarom | 830 | + 42 | 2000 |
| SME | 2330 | — | 10000 |
| SMI | 3850 | + [illegible] | 17500 |
| Stet | 1200 | — 55 | 35500 |

| Titoli | 19-6 | Variaz. | Quantità trattate |
|---|---|---|---|
| **IMMOBILIARI** | | | |
| Aedes | 4780 | — [illegible] | 14800 |
| B.I.I. ord. | 590 | + 1 25 | 272000 |
| B.I.I. priv. | 580 25 | + 7 25 | 112000 |
| COGE | 2185 | — 1 | 147000 |
| Cond. Acqua | 201 | + 4 | 64000 |
| De Angeli Frua | 7800 | + 400 | 500 |
| Finrex | 1459 | + 10 | 8000 |
| G. Imm. Sogene | 70 25 | + 4 25 | 12690000 |
| Iniziative Ed. | 14979 | — 31 | 3900 |
| ISVIM | 4600 | + 50 | 1000 |
| Milano Centr. | 63050 | + 750 | 2800 |
| Risanamento | 14200 | — [illegible] | 13700 |
| SIFA | 1181 | — | 114000 |
| **MECCANICI - AUTOM.** | | | |
| FIAT ord. | 1749 | + 2 | 462000 |
| FIAT priv. | 1578 | — 2 | 150000 |
| Franco Tosi | 30390 | — 350 | 4350 |
| Gilardini | 4225 | — 145 | 4500 |
| Olivetti ord. | 1920 | + [illegible] | 385000 |
| Olivetti priv. | 1850 | + 12 | [illegible] |
| Westinghouse | 20395 | — 105 | 200 |
| Worthington | 3730 | — 25 | 14500 |
| **MINERARI ED ESTRATTIVI** | | | |
| Breggi-Izar | 1320 | — | 1000 |
| Dalmine | 104 | + 4 | 30000 |
| Falck ord. | 4130 | + 230 | 15500 |
| Falck pr. | 3850 | + 229 | 5000 |
| Ilssa-Viola | 1560 | — | — |
| Italsider | 323 | + 1 | 20000 |
| La Magona | 2530 | + [illegible] | [illegible] |
| Perfusola | 1621 | — 29 | 500 |
| Trafilerie | 960 | — 31 | 4000 |
| **TESSILI** | | | |
| Cant. e Zinelli | 55 | + 2 | 180000 |
| Cantoni | 6710 | + 110 | 8700 |
| Cucirini | 2600 | — | 4500 |
| Cascami Seta | 5820 | + 20 | 300 |
| FISAC | 1850 | — | 4000 |
| Linif. e Can. o. | 1220 | + 12 | 73000 |
| Linif. e Can. r. | 1002 | — 18 | 5000 |
| Marzotto priv. | 1600 | + 30 | 1000 |
| Olcese Venez. | 50 | — 4 75 | 70000 |
| Rotondi | 19210 | — | — |
| Snia Visc. o. | 779 | — 6 | 97000 |
| Snia Visc. p. | 515 | — [illegible] | 11000 |
| Unione Man. | 20000 | — | — |
| **DIVERSI** | | | |
| Acq. De Ferrari | 1735 | — 2 | 500 |
| Acq. De Ferr. r. | 1975 | + 10 | 500 |
| Acque Potabili | 880 | — 1 | 10000 |
| Calzat. Varese | [illegible] | + 60 | — |
| CIGA | 3960 | — 80 | [illegible] |
| CIR | 12490 | — 210 | 6200 |
| Pacchetti | 90 | — 0 75 | 190000 |
| Terme Acqui | [illegible] | — | — |
| Trenno | 3550 | + 20 | [illegible] |
| **ESTERI** | | | |
| Bowring | 2680 | + 160 | — |

## LE AZIONI A TORINO

| Titoli | 19-6 | Variaz. |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 8800 | + 40 |
| Eridania | 6850 | + 250 |
| Florio | 530 | + 10 |
| Imm. Agr. Vittoria | 130 | — 50 |
| Romana Zuccheri | — | — |
| **ASSICURATIVI** | | |
| C. Ass. Milano ord. | 11700 | + 400 |
| C. Ass. Milano priv. | 11300 | + 200 |
| Comp. Latina ord. | 800 | + 12 |
| Comp. Latina priv. | 410 | — |
| Generali | 61250 | + 50 |
| RAS | 148000 | — |
| SAI | 18000 | — 300 |
| Toro Ass. ord. | 16500 | — 500 |
| Toro Ass. priv. | 11500 | + [illegible] |
| **BANCARI** | | |
| B. Comm. Italiana | 18500 | + [illegible] |
| Banco di Roma | 17800 | + 1300 |
| Credito Italiano | 1816 | + 102 |
| Interbanca priv. | 19000 | + 400 |
| Mediobanca | 53800 | + [illegible] |
| **CARTARI - EDITOR.** | | |
| Burgo ord. | 8250 | — |
| Burgo priv. | 6275 | — |
| Cart. Ital. Riunite | 270 | — 5 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Pozzi Ginori ord. | 90 | — 10 |
| Pozzi Ginori risp. | 105 | + 5 |
| Eternit ord. | 415 | — |
| Eternit priv. | 690 | + 50 |
| Unicem | 8760 | + 100 |
| **CHIMICI** | | |
| Anic | 7 | — 1 |
| Italgas | 831 | + 34 |
| Liquigas ord. | — | — |
| Liquigas priv. | — | — |
| Liquigas risp. | — | — |
| Mira Lanza | 17600 | — |
| Montedison | 155 75 | + 2 25 |
| Perematti | 1280 | + 15 |

| Titoli | 19-6 | Variaz. |
|---|---|---|
| Pierrel | 980 | — |
| Rumianca | — | — |
| Saffa ord. | 6650 | — 50 |
| Saffa risp. | 5800 | — 825 |
| SAIAG | 1325 | — 65 |
| Schiapparelli | 590 | — |
| **COMMERCIO** | | |
| Rinascente ord. | 155 | + 3 75 |
| Rinascente priv. | 129 | + 5 |
| Silos Genova | 3230 | — |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Alitalia priv. | 1150 | + 75 |
| Autostr. To-Mi | 1110 | + 30 |
| Italcable | 7390 | — 60 |
| NAI | 155 50 | + 5 50 |
| SIP | 1115 | + 10 |
| Torino Nord | 78 | + 2 |
| **ELETTROTEC.** | | |
| M. Marelli | 500 | — 20 |
| E. Marelli | 345 | + 15 |
| **FINANZIARI** | | |
| Bastogi IRBS | 633 | + 25 |
| Borgosesia ord. | 3500 | — |
| Borgosesia risp. | 3100 | + 150 |
| Centrale | [illegible] | + 120 |
| Finsider | 67 50 | — |
| GIM | 4600 | — |
| IFI priv. | 2985 | + 25 |
| IFIL | 4125 | + 175 |
| Invest | [illegible] | + 100 |
| Mittel | 1170 | — |
| Fiscambi | 2895 | — |
| Pirelli & C. | 2100 | + 40 |
| Pirelli S.p.A. | 790 | — |
| SAROM | 775 | — |
| SME | 2340 | — |
| SMI | 3840 | + 910 |
| SIFA | 1185 | + 15 |
| STET | [illegible] | — 10 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| B.I.I. ord. | 580 | — |
| B.I.I. priv. | 580 | — |

| Titoli | 19-6 | Variaz. |
|---|---|---|
| Condelle Acqua | 198 | — |
| Fer-Co | 240 | + 2 |
| Gen. Imm. Sogene | 68 75 | + 7 75 |
| I.P.I. | 2480 | — 35 |
| ISVIM | 4650 | — 125 |
| Risan. Napoli | 14500 | + 1000 |
| **MECCANICI - AUTOM.** | | |
| Castagnetti | 1000 | — |
| FIAT ord. | 1745 | — 15 |
| FIAT priv. | 1580 | + 2 |
| Gilardini | 4300 | — |
| Graziano | 1210 | — |
| Olivetti ord. | 1904 | — 61 |
| Olivetti priv. | 1816 | — 10 |
| Westinghouse | 20250 | + 250 |
| **MINERARI ED ESTRATTIVI** | | |
| Dalmine | 105 | — |
| Fomara | 385 | + 5 |
| Italsider | 321 | — |
| Talco Grafite | 32000 | — |
| **TESSILI** | | |
| Cantoni | 8500 | + 230 |
| Fisac | 1900 | — |
| Snia Viscosa ord. | 785 | + 17 |
| Snia Viscosa priv. | 520 | + 15 |
| **DIVERSI** | | |
| Acque Potabili | 885 | + 19 |
| CIGA | 3650 | + 10 |
| CIR | 12300 | — |
| Pacchetti | 90 | + 6 |
| **OBBLIG. CONVERTIBILI** | | |
| B.I.I. 7% 73/88 | — | — |
| GIM 6% 73/88 | 163 | + 1 50 |
| M.C. Er. 7% 73/88 | 91 | — |
| M.S. Vie. 7% 73/88 | 102 50 | — |
| M.S. Spiv. 7% 73/88 | 109 75 | — |
| M. Mont. 7% 73/88 | 83 50 | — |
| M. Oliv. 12% 79/89 | 179 | + 0 50 |
| Mel. Ital. 6% 73/88 | 158 | — |
| Mira L. 12% 77/82 | 102 20 | — |
| IRI Stet 7% 73/88 | 81 50 | — |

## QUOTAZIONE BOT

| | Giorni | Prezzo | Tasso |
|---|---|---|---|
| 30/7/80 | | non rilevato | |
| 30/8/80 | [illegible] | 97,394 | 14,70 |
| 30/9/80 | | non rilevato | |
| 30/10/80 | 129 | 94,981 | 14,85 |
| 30/11/80 | 160 | 93,890 | 14,85 |
| 31/12/80 | | non rilevato | |
| 31/1/81 | | non rilevato | |
| 28/2/81 | | non rilevato | |
| 31/3/81 | 281 | 89,370 | 15,35 |
| 30/4/81 | 311 | 88,387 | 15,45 |
| 30/5/81 | 341 | 87,351 | 15,50 |

## FONDI D'INVESTIMENTO

| Quotazioni 19-6 | | Risc. | Emiss. |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | | |
| Capital Italia | » | 12,47 | — |
| Fonditalia | » | 17,73 | — |
| Interfund | » | 12,03 | — |
| Int. S. Fund | » | 9,15 | — |
| Italamerica | » | 12,74 | 13,12 |
| Italfortune | » | 10,73 | 11,27 |
| Italunion | » | 9,89 | 10,78 |
| Mediol. Sel. | » | 13,67 | 14,97 |
| Rominvest | » | 14,07 | 14,91 |
| Tre R | lire | 9.053 | — |
| Eur '69 | fr. sv. | 184,75 | — |

## ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

| Mercati | 18-6 | 19-6 |
|---|---|---|
| Londra | 605,50 | 600,00 |
| Zurigo | 607,00 | 602,00 |
| Parigi | 605,41 | 604,08 |
| New York | 623,50 | 610,97 |
| Milano (lire al grammo) | 16.250 | 16.250 |
| Hong Kong | 599,00 | 598,50 |

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

## LIRA INTERBANCARIA

| Periodo | Denaro | Lettera |
|---|---|---|
| 48 ore | 16,375 | 16,875 |
| 7 gg | 15,875 | 16,375 |
| 15 gg | 16,00 | 16,500 |
| 1 mese | 16,625 | 17,125 |
| 2 mesi | 16,875 | 17,375 |
| 3 mesi | 17,00 | 17,500 |
| 6 mesi | 17,250 | 17,750 |

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

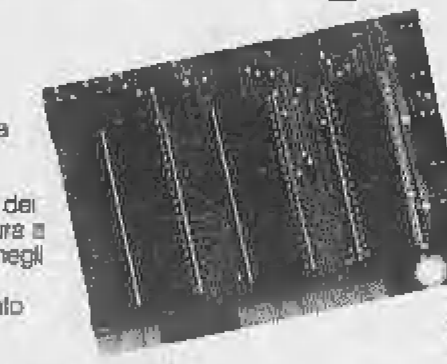
| Valute | Zurigo (in fr. sv.) 18-6 | Zurigo (in fr. sv.) 19-6 | Francoforte (in marchi) 18-6 | Francoforte (in marchi) 19-6 | Londra (per sterlina) 18-6 | Londra (per sterlina) 19-6 | Parigi (in fr. fr.) 18-6 | Parigi (in fr. fr.) 19-6 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro | 1,6262-1,6277 | 1,6322-1,6337 | 1,7627-1,7637 | 1,7697-1,7707 | 2,3325-2,3335 | 2,3350-2,3385 | 4,1020-4,1130 | 4,1110-4,1220 |
| Franco svizzero | — | — | 108,45-108,61* | 108,23-108,39* | 3,7860-3,7927 | 3,7685-3,8030 | 252,46-253,12* | 251,59-252,22* |
| Franco francese | 38,629-38,690* | 39,635-39,705* | 42,95-43,01* | 42,97-43,02* | 9,5612-9,5740 | 9,5750-9,5920 | — | — |
| Marco | 92,151-92,288* | 92,214-92,351* | — | — | 4,1080-4,1148 | 4,1147-4,1247 | 232,54-233,12* | 232,40-232,98* |
| Sterlina | 3,7895-3,7942 | 3,7898-3,8044 | 4,103-4,113 | 4,113-4,123 | — | — | 9,5595-9,5815 | 9,5645-9,5585 |
| Yen | 0,7531-0,7543* | 0,7538-0,7548* | 0,8163-0,8176* | 0,8167-0,8179* | 503,25-504,14 | 503,66-504,66 | 1,8990-1,9048* | 1,8907-1,9053* |
| Lira | 0,1950-0,1952* | 0,1951-0,1954* | 2,113-2,116** | 2,116-2,120** | 1944,4-1946,7 | 1943,8-1949,8 | 4,9190-4,9730** | 4,9165-4,9295** |

* per cento — ** per mille unità

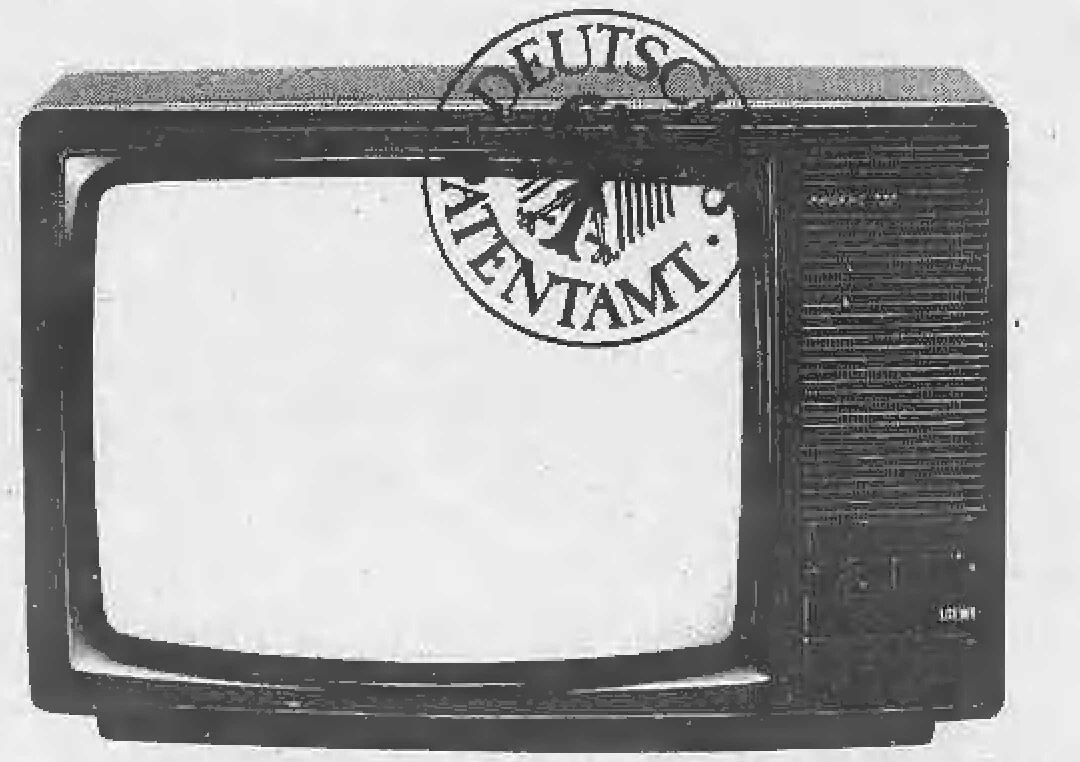
# Siamo noi a organizzare gli europei di calcio.

# Ma saranno i tedeschi a farci vedere il miglior spettacolo.

Loewe: televisori prodotti "interamente" in Germania e importati "direttamente" dalla Germania.
Ma soprattutto fabbricati con la più avanzata tecnologia tedesca. Loewe usa infatti la tecnologia dei computers: i suoi televisori si basano su una struttura a microprocessori, gli stessi che vengono adoperati negli aerei transoceanici per il pilotaggio automatico.
Il nuovo sistema si chiama Profi ed è stato brevettato dalla Loewe in tutto il mondo.



Consente ricezioni perfette, sintonizzazioni accurate, limpidezza di colore assolutamente ineguagliabile. Se volete un televisore a colori veramente diverso chiedete ai negozianti migliori di mostrarvi in funzione il Loewe, il televisore con la tecnologia dei computers.
I televisori a colori Loewe sono importati dalla Elio Baggio S.p.A. di Bassano del Grappa.




**LOEWE** alta tecnologia germanica

publinter spt 5/80


# ECONOMICI

## 7 Offerte lavoro e impiego

### impiegati

**AZIENDA** zona Francia cerca impiegata/o pratica/o amministrazione e contabilità Audi 5. Telefonare 728.108.

**CERCASI** ragioniere esperienza pluriennale 4°-5° livello pratica contabilità prima nota fra bilanci assunzione a passaggio diretto. Scrivere «Publikompass 553 — 10100 Torino».

**COMPAGNIA** aerea internazionale ricerca per Torino elemento massimo 30enne da inserire nel settore commerciale diploma scuola superiore buona conoscenza inglese parlato e scritto militesente. Scrivere «Publikompass 9578 — 10100 Torino».

**CONTABILE** referenziato cercasi per piccola azienda, si richiede capacità lavoro autonomo esperienza contabilità generale. Tel. 363.877.

**CONTABILI** ottima esperienza pluriennale contabilità banche clienti fornitori con supporto edp preferibilmente sistemi ibm azienda Settimo Torinese ricerca urgentemente. Telefonare dalle ore 10 alle ore 12 al 800.4486 int. 183.

**DINAMICO** perfetta conoscenza inglese cerchiamo per settore commerciale azienda settore auto zona Orbassano Ivrea. Scrivere «Publikompass 561 — 10100 Torino».

**DISEGNATORE** meccanico particolarista diplomato con esperienza annuale tecnigrafo cerca industria metalmeccanica Torino zona pinturia Nord. Telefonare 531.181 Rommonque selezione personale.

**DISEGNATORI** per macchine automazione di lavorazione e montaggio cercasi. Scrivere «Publikompass 6020 — 10100 Torino».

**DITTA** metalmeccanica con sede in Leini ricerca referenziata veramente esperta contabilità fra bilanci lavoro autonomo. Telefonare 9988.467 9988.834.

**DOTTORE** commercialista esperienza almeno biennale cercasi da studio commercialisti associati per mansioni qualificate. Inviare curriculum. Scrivere Publikompass 6025 — 10100 Torino.

**HOSTESS** di sala cercasi per lavoro interessante, bella presenza. Tel. per appuntamento, ore 10-11, al 696.834.

**IDEA** spedizioni internazionali cerca segretaria perfetta conoscenza francese inglese con esperienza specifiche mansioni piccolo spedizioniere. Inutile rispondere senza tutti requisiti richiesti. Tel. 630.707.

**IMPIEGATA** giovane libero subito presenta meglio con pratica lavori ufficio cerca ditta zona Mirafiori. Telefonare 613.325.

**IMPORTANTE** azienda commerciale ricerca giovane primonotista preferibilmente ragioniere pratica di contabilità registrata direttamente a mezzo terminali. Telefonare al 883.022.

**IMPRESA** edile stradale cerca impiegato diplomato, seria capacità lavori ufficio cantiere, esperienza pluriennale. Telefonare 319.1823, ore ufficio.

**IMPRESA** pulizie cerca responsabile del personale. Tel. 669.372.

**INGEGNERE** con padronanza lingua pratica contatti diretti con mercati esteri ed esperienza relative in gestione commercializzazione del prodotto cerca industria elettromeccanica Torino per proprio servizio commerciale. Si desidera disponibilità viaggi per vendite e trattative tecniche. Età massima 35 anni. Oltre 7° livello. Tel. 531.181 Rommondial Selezione Personale.

**NOMI** officina meccanica automazione cerca disegnatori comprensorio e particolarista pluriennale esperienza di impianti automazione. Telef. 011 309.6702.

**PERITO** elettronico cercasi per centro produzioni televisive. Tel. Rivetti Grafica 503.516.

**PICCOLA** industria cintura torinese assume ragioniere veramente pratico tenuta contabilità non primo impiego. Telefonare 840.670.

**PRIMARIA** società di servizi cerca per propria sede Torino Centro esperto e dinamico ragioniere/a o diplomato/a pratico contabilità. E' richiesta la conoscenza delle norme fiscali e «Iva» nonché della lingua inglese almeno scritta. Fornire curriculum dettagliato a richiesta a «Publikompass 9558 — 10100 Torino».

**RAGIONIERA** esperta contabilità, banche, lavori ufficio, referenziata cerca industria in Leini. Tel. 998.0118.

**SEGRETARIA** non primo impiego cerca azienda Torino centro. Tel. 544.326.

**SOCIETA'** commerciale ricerca per proprio negozio di abbigliamento quadri commerciali da inserire al termine di un adeguato periodo di addestramento nella posizione di gerente di negozio. Inviare dettagliato curriculum a Publikompass 9552 — 10100 Torino.

**SOCIETA'** immobiliare cerca impiegata bella presenza preferibilmente pratica del settore. Telefonare dalle 16 alle 19 al 553.204.

**STUDIO** consulenza lavoro ricerca due impiegate: la prima addetta paghe-contributi con pluriennale esperienza, la seconda con effettiva capacità acquisita nella contabilità pratica di denunce, modulistica, corrispondenza con enti previdenziali vari. Telefonare 596.652 - 504.333.

### tecnici

**PREVENTIVISTA** preparazione commesse contatti fornitori pluriennale esperienza per apparecchiature e impianti elettrici industriali cercasi, sede di lavoro Bruino, tel. 908.6434, 908.6430.

## 8 Rappresentanti

**AGENTE** quarantenne esperienza beni strumentali a servizio assumerebbe valida proposta per Torino e provincia. Scrivere «Publikompass 6522 — 10100 Torino».

**AZIENDA** operante nel settore degli impianti di cantiere ricerca agenti introdotti presso medie e grandi imprese e compagnie affini. Scrivere dettagliando curriculum vitae a «Publikompass 556 — 10100 Torino».

**CAMICERIA** continuità e chemisiers cerca rappresentante introdotto per il Piemonte specificare età e case rappresentate Giordano, via Zuretti 50 - 20125 Milano.

**ELETTRONICO** per servizio tecnico-commerciale Piemonte Liguria cercasi. Dettagliare curriculum. Fisso + provvigioni. Scrivere «Publikompass Cassetta 20 Padova».

**INDUSTRIA** chimica noti prodotti settore auto cerca referenziati rivenditori grossisti. Telefonare 0445/384.912.

**OFFICINA** meccanica specializzata in revisioni e montaggi macchine utensili comprese assemblaggi elettrici ed elettronici accetterebbe per zona Piemonte rappresentante con installazione. Telefono 605.9640 605.0729.

**PERSONA** sul affidare direzione autonoma et gestione assistita laboratorio cartotecnico riproduzioni eliografiche in Torino centro cercasi. Si richiede presenza, dinamismo, intraprendenza, capacità trattative livello industriale. Non necessita esperienza tecnica, meglio se signora/ina con esperienza promozione vendite. Offresi interessante compartecipazione utili a persona veramente capace. Telef. 0172/85.888 ore ufficio.

**PIAZZISTI** cerca importante azienda dolciaria, TO Provincia furgone proprio garantito 1 milione mensile. Telefonare 635.250.

**PRIMARIA** ditta linea completa prodotti per gelaterie tradizionale e per pasticcerie nuove esperto venditore già introdotto nel campo. Scrivere «Publikompass 580 — 10100 Torino».

**RAPPRESENTANTE** molto introdotto settore metalmeccanico To e provincia esamina proposte con o senza deposito. Tel. 701.704.

## 10 Prestazioni consulenze

**INSEGNANTE** sola cerca minialloggio o monolocale anche parzialmente arredato. Scrivere «Publikompass 9560 — 10100 Torino».

## 11 Baby sitter

### domande

**INSEGNANTE** educazione fisica 26enne offresi custodia bimbi al mare mese luglio. Tel. 889.082.

**RAGAZZA** 19enne offresi come baby-sitter al mare disponibile subito. Telefonare ore pasti al 696.163.

## 15 Autovetture

**A.A.A.A. A.A.A.A. AUTOFRANCIA** nuova concessionaria Fiat con modernissimo centro assistenziale consegna rapidissima in 48 ore (escluso Panda e Ritmo Diesel 3 mesi) permute vantaggiose procediamo anticipo rateazioni. Sava 36 mesi senza cambiali leasing. Cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

**A.A.A.A. A.A.A.A. AUTOFRANCIA** centro autoccasioni con garanzia 12 mesi permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimo anticipo 500 - 126 - 127 - 128 - Ritmo - 131 - 132 - A112 - Dyane 6 - R4 - R5 - R6 - Alfasud - Citroen GS - Beta coupé - Peugeot 104 - Fiesta - Golf - Mini 90 - Simca 1307 - 850 e 128 familiare. Cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

**A.A.A.A.A.A. CORSO** Vercelli 65 concessionaria Talbot vende le più belle autoccasioni veramente favolose: 500L '72; 126 '76 '77 '78; 127 '74 '76 '78; 127 Top '78; 128 '72 '76; 128 coupé '73 '74; 124 Sport '78; 131 Special '78; A112E '75 '77; A112 Abarth '76; Mini 90 '78; Peugeot 104 '75; Bagheera X '79; Horizon '78 '79; Volkswagen cabriolet '73; Alfasud '74; Giulia Super '75; Matra '78 e molte altre. Minimi anticipi lunghe rateazioni. Corso Vercelli 65, tel. 232.881, aperto sabato tutto il giorno.

**A.A.A.A.A. BELAUTO** acquista 300 ritiro rateazioni anno e 24 mesi super occasioni con tagliando garanzia un anno: 500, 126, 127, 128, Dyane 6, Mini, A112, eccetera. Belauto, corso Trapani 118.

**A.A.A.A. ALLA** Senza 300 auto tutte controllate 500, 126, 127, 128, 128 coupé, 124, Ritmo, 131, 132 2000 impianto gas, Simca 1000, 1100, 1301, 1307, 1308, GT Horizon 1100, 1300, 1500, Bagheera, XRench, Giulia 1300, Alfasud, Alfetta, A 112 tutti i modelli, Fulvia coupé, Beta coupé 1300 e 2000, Peugeot 104, Mini, Mini Cooper, Mini 90, Maggiolino, Ford Capri, Fiesta, Citroen GS, R4, R14, Opel City, Manta, Rekord diesel minimo anticipo. Rateazioni senza cambiali. Savas corso Francia 353. Telef. 713.113.

**A.A.A.A. CITROEN** Citroen Citroen Autobengasi via Genova 261 (piazza Bengasi) auto nuove tutti i modelli. Con usato in esposizione 500, 126, A112 76, A112 78, Horizon 1.1, Simca 1307, Peugeot 104, Beta berlina 79, Beta coupé 75, R4 70, LN, GS, Dyane, CX, e molte altre. Lunghe rateazioni.

**A.A.A.A. FIAT** nuove consegna 48 ore, rateazioni Sava 36 mesi. Super occasioni revisionate 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroen GS, Fulvia coupé, Beta coupé 1600, 1800, garanzia 6 mesi con tagliando. Permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimi anticipi. Belauto venditori autorizzati Fiat corso Trapani 118 (sabato aperto tutto il giorno).

**A.A.A. AUTOCOSTEFANI** esposizione di vetture provenienti da privati e vendute per loro conto, non abbiamo mete vetture ma troverete certamente quella che state cercando. Autodealers, corso Orbassano 95 anche sabato tutto il giorno.

**A.A.A. BAIS** corso Orbassano 348 tel. 301.606 Mini 90, A112, 127, 128, Kadett, Fiesta, Ascona 1200, Manta 1200, Alfasud, 128 coupé, Rekord Diesel, furgone Fiat 900, Simca 1100 Cargo.

**A.A. DAIDOLA** via Bologna 60 tel. 231.828 Peugeot 504 TI F 78 tetto apribile vetri elettrici idroguida adatta per roulotte bellissima.

**A.A. DAIDOLA** via Bologna 60 tel. 230.580 Peugeot 104 SL 5 porte blu scuro garanzia 6000 km aperto sabato minimo anticipo.

**A.A. DAIDOLA** via Bologna 60 tel. 231.828 Peugeot 305 SR 1500 cc 3 mesi tetto apribile vetri elettrici vetri atermici in garanzia.

**A. VENDIAMO** Porsche 912 911 T, Beta Montecarlo, Giulia diesel, A112, R5, Dyane 6, Fulvia coupé. Gragnia, via Nizza 133.

### ACQUISTIAMO

Ci serviamo vetture recenti non sinistrate offriamo il prezzo più alto per contanti autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

**ACQUISTIAMO** pagando massimo: 128, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

**ACQUISTO** auto piccola grossa cilindrata anche semestrali, massima valutazione pagamento contanti. Via G. Ottavio 32, tel. 877.342. Aperto anche il sabato.

**ALFETTA** GTV blu metallizzata '77 molto bella vende concessionaria Volkswagen Audi Gingro corso Turati 53 tel. 500.100.

**ALFETTA** 2000 grigio metallizzata anno '77 vetture in garanzia per km 10 mila Kilcar c. G. Ferraris 34 tel. 510.251.

### ALLA BAIS

Fulvia coupé 1.3 anno 76 colore amaranto, 5 marce, poggiatesta, lunotto termico, perfetta, qualsiasi prova. Opel Baia corso Giulio Cesare 202, tel. 285.756.

### ALLA BAIS

Renault 5 TL 950 cc cambio clacchia, gommatissima, pedili ripetibili, anno 75. Opel Baia, corso Giulio Cesare 202, tel. 285.756.

**ASSICAR**, via XXV Aprile 97 - Nichelino, tel. 621.182, vende

### MINI MATIC

unico proprietario rosso garanzia km 26.000

### HORIZON AUTOMATICA

blu scuro km 35.000 unico proprietario garanzia

### FIAT 128 CL

4 porte rosso mattone unico proprietario 79 garanzia

### TALBOT 1308 EXCLUSIVE

super accessoriata grigio metallizzato unico proprietario garanzia

### RENAULT R4 TL

rosso unico proprietario anno 79 vera occasione. Altre 180 vetture d'occasione di ogni marca a tuo minimo anticipo, lunghe rateazioni senza cambiali. Prove, informazioni, permute usato con usato (aperto sabato). Assicar, via XXV Aprile 97 - Nichelino, tel. 621.182.

### ASTRAUTO 60

nuovo organizzata VW Audi, corso Casale 464, esposizione nuovi modelli autoccasioni con garanzia: Maggiolone '73 nero, Fiat 127 '74, 128 3p 1.1 '76, 128 3p 1.3 '78, R5 '76, Golf 44 '76. Vendita tel. 893.065, assistenza tel. 890.079.

**AUTO** di Franco corso S. Maurizio 65 angolo via Giulia di Barolo tel. 832.677 836.030 offre pronta consegna nuove Bmw R5 Fiat 131 Giulietta A112 Ritmo diesel e benzina fuoristrada Daihatsu e Toyota.

### AUTO JUNIOR

via Mercadante 3 ang. b. Sintetti tel. 280.118 tutta la nuova gamma Renault usato assortimento usato di tutte le marche. Permute garanzia totali. Rateazioni anche senza anticipo. Aperto sabato.

**AUTOBIANCHI** A 112 Elegant anno 77 unico proprietario blu scura, interessante occasione Kilcar c. G. Ferraris 34 tel. 510.251.

### AUTOVETTURE SCOFIT

semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Scofit corso Turati 13 tel. 599.678 504.339.

**A112 E** anno 1976 vera occasione qualsiasi prova vendiamo anche a rate. Tel. 639635 signor Alunni ore ufficio anche il sabato.

**BMW** 2002 anno '72 unico proprietario targa, impianto a gas, tinta con cuira, occasione. Autostadio corso Agnelli 22 tel. 326.232.

**BMW** 2500 blu 1974 meccanica e carrozzeria perfetta vende Lamborauto corso Sinaudi 15. Telefono 025.880.

### BMW

3.0 Si berlina di 4 anni perfettissima Autoleomo vende corso Moncalieri 11 tel. 631.876.

**CAMPER** su Fiat 238 meccanica nuova vende presso Autonord via Rivalta 33 Mappano. Tel. 2822294.

**CHI** cerca trova, trova Lincarauto concessionaria Talbot Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Sunbeam, Bagheera, Rancho, la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel Volkswagen controllate le nostre occasioni e i nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova - trova Lincarauto corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72.

### CITROEN 2400 GTI

motore rossocroce tono metallizzata condizionatore unico proprietario garanzia «Eurocasioni» totale. Francar corso Vittorio Emanuele 208 tel. 752.382.

### COMPERIAMO

urge acquistare vetture interpellateci vi assicuriamo valutazioni pagamento contanti. Lincarauto corso Principe Oddone 66 (aperto anche il sabato).

**COMPRO** contanti qualsiasi autovettura anche sinistrata massima valutazione anche vostro domicilio. Telefono 351.357.

### CX 2500 DIESEL BREAK

bellissima ottime condizioni garanzia «Eurocasioni» enorme capacità di carico accessoriata. Francar corso Siccardi ... 372. Tel. 323.893/4.

### DA NOI L'AUTOUSATO E' AUTOCCASIONE

Rinaldi Concessionaria Volkswagen Audi corso Francia 282 tel. 790.738/724.009.

### FIAT 132 1600

Anno 1978 come nuova blu scuro L. 6 milioni 200 mila.

### MERCEDES 300 D

Anno 1978 ans condizionata azzurro metallizzato molto bella L. 8 milioni 920 mila.

### CITROEN CX DIESEL

2200 cc anno 1977 bono pagato veramente bella L. 8 milioni 650 mila.

### AUDI 80 GTE

semplicemente favolosa 1600 cc iniezione 110 cv L. 4 milioni 500 mila.

### LANCIA BETA

1300 cc berlina To F3 veramente perfetta pochi km L. 4 milioni 950 mila.

### ALFETTA 1600 CC

unproprietario pochi km carrozzeria meccanica perfetta anno 1976 L. 4 milioni 400 mila.

**DIPENDENTE** vende Fiat 132 2500 Diesel settembre azzurro metallizzato accessoriato perfetta dicembre 1979. Tel. 387.073.

**DYANE 6** 1979 praticamente nuova km 14.000 vende Leone Automercato. Tel. 608.0271.

**FIAT** Campagnola 1978 benzina 9 posti telone km. 17 mila autoblocante vende Lamborauto corso Einaudi 16. Telefonare 593.565.

**FIAT** 131 super 6 mesi, 132 diesel 2500, Giulietta, ottime occasioni Lancar corso Regina Margherita 270.

**FIAT** 132 2000 ToSS, unproprietario in garanzia, tetto apribile, metallizzato, vera occasione, vende permute rateale Fioriauto, corso Turati 13/D.

**FURGONE** 242 Diesel 1974 pochi km vendesi V.A.S.A.S. Chivasso. Telefono 910.9566.

### FURGONI PULMINI

acquistiamo e vendiamo qualsiasi modello Autoleander via Giulio di Barolo 3/G. Tel. 031.751 882.456.

**GIULIETTA** 1.6 anno 78 unico proprietario blu scuro in garanzia ufficiale Alfa Romeo ottima occasione Kilcar c. G. Ferraris 34 tel. 510.251.

**GOLF** GTI nero Km km. 32.000 1978 vende Leone Automercato. Tel. 608.0271.

**GOLF** 1100 GL tre porte 1978 nero vende Leone Automercato. Tel. 608.0271.

**JAGUAR** 2.8 XJ6 stupenda, condizionatore, radio, gommatissima, vendo. Tel. 440.042 pasti.

**LANCIA** Beta berlina 1300 anno '78 azzurra, 5 marce, accessoriata, occasione. Autostadio corso Agnelli 22 tel. 326.232.

**MANCINI** Turbo Porsche 3300, Ferrari 308 GTS, GTB, Porsche 924 2 mesi, 3000 Carrera, 3000 unificato, 2700 8, Mercedes 450 SLC Coupé, 450 SE, 280 SE, BMW 733 i, 2000 CS i, 320 i, Audi 80 GLE, Golf GTI, Jaguar 4.2 4200, 5300, Spyder ... 1600, Volvo 244 GLE, 124 Spyder 1800 6 mesi. Tel. 433.236 corso Marconi 5.

**MERCEDES** Benz vende 450 SE, 450 SLC, 350 SE, 300 D, 200 D. Tel. (0171) 91.700 Cuneo.

**MINI** Moke bianca tetto azzurro 9 mesi perfetta in ogni particolare vende concessionaria Volkswagen Audi Bimoli corso Turati 53 tel. 500.100.

**RIVA** Leda Delta Mini Cruiser Definizione Toyota corso Tortona 33. Telefonare 878.788 878.688.

**OCCASIONE** privato vende Ford Transit due anni km 50.000 circa. Telefonare 366.077 Torino.

**OPEL** Rekord To T2 1979 blu metallizzata vendesi. Tel. 383.196.

**OPEL** Rekord 2000 diesel 1976-1977 garanzia OK da Moncar. Tel. 606.1020.

**O.R.A.** B.N.C. Citroen vende CX Diesel Pallas 78, Citroen Maserati e DS totalmente revisionata GS LN Dyane 6 con garanzia via Cardeva 18 via Tapico 12 Torino. Tel. 874.793.

### PER LA SCELTA

della tua vettura d'occasione c'è Boimo Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo, Boimo Auto corso Giulio Cesare 189. Tel. 206.1977 - 206.2006.

**PEUGEOT** 305 GRD nafta unproprietario ToT., accessoriato, metallizzato, tetto apribile, impianto radio, 20.000 km originali, splendida permute rateale Fioriauto Concessionaria Sesp, corso Turati 13/D.

**PEUGEOT** 304 diesel 2000 buone condizioni da Moncar tel. 606.1013.

**PRIVATAMENTE** vendo corso Giulio 127 950 mila, 500 620 mila; Fulvia coupé Ts1.3 1 milione 380 mila, 128 800 mila, 124 ToH2 gas 1 milione 250 mila; 500 giardiniera 400 mila; Morris giardiniera 950 mila, 238 550 mila; buone di meccanica e di carrozzeria. Tel. 626.611 officina Bardella.

**PRIVATO** vende 128 1 milione 800 mila ottima occasione eventualmente permuta ai tassisti corso Francia 341.

**PRIVATO** vende 131 diesel 2000 CL AF azzurro carta anno 1979. Telefonare 738.1819 ore 18.

**PRIVATO** vende Volvo 1973 - 144 Deluxe vero affare. Telefonare 011/910.2145 ore ufficio.

**PRIVATO** vende 238 1979 ottime condizioni impianto metano revisionato 60 L. 1 milione 400 mila ... discrete condizioni 800 mila. Tel. 473295.

**PRIVATO** vende A 112 del '74 in buone condizioni 1 milione 800 mila e Volvo 144 del '70. Tel. 838.023 ufficio.

**PRIVATO** vende fuoristrada Ranger 790 quattro ruote motrici perfettamente meccanica e carrozzeria. Telefonare 787.837.

**PRIVATO** vende Mini De Tomaso nera 18 mesi primo rodaggio vetri bruni vera occasione. Tel. 011 471.823 ore serali.

**PRIVATO** vende bellissima Citroen CX metallizzata ans condizionata pochi km seminuove, unproprietario. Telefonare 787.822.

**PRIVATO** vende Fiat 127 1050 CL secondata prezzo ottimo. Telefonare ore serali 685.854.

**REKORD** diesel 2000 lusso 1979 ricondizionata garanzia OK da Moncar tel. 606.1013.

**RENAULT** R5 TS 79, R5 TL 80, R5 TL 74, R4 TL 73 Leone Automercato. Tel. 608.0271.

**RENAULT** 18 GTL anno 80 unico proprietario vende metallizzato, accessoriata in garanzia. Autostadio corso Agnelli 22 tel. 326.232.

**RENAULT** 5 Alpine nera anno 79 vivacità stereo ultimo stato vendo. Tel. 447.1571/2.

**RITMO** 60 CL 6 mesi dipendente vende 5 porte 4 marce accessoriata. Telefonare 624.385 ore pasti.

**SAAB** 900 Turbo 3 porte e 5 porte 79 ufficio proprietario un anno di garanzia vera occasioni vende permute rateale Fioriauto Concessionaria Saab, corso Turati 13/D.

**SIVAR** Concessionaria Ford, vetture nuove e d'occasione, ricambi e assistenza corso Roma 11 Moncalieri. Tel. 640.8001.

### SIVAR

Fiat 500 1970 - 71; 126 1972-73-77; 127 due e tre porte 1971-74-76; 127 Top semiseparato, Fiat 128 1973-78-79 tutte ricondizionate, corso Roma 11 Moncalieri. Tel. [illegible]

### SIVAR

Ford Transit furgone finestrato 1976 ricondizionato - autobus 9 posti 1976 - Custom 8 posti 1976 - Fiat 900 T furgone 1977 corso Roma 11 Moncalieri. Tel. 640.8001.

### SIVAR

Granada Diesel 1900 1979 unico proprietario con garanzia, Peugeot Diesel 204 1978 - corso Roma 11 Moncalieri. Tel. 640.8001.

### SIVAR

Opel Kadett 1973-74; Fiesta 900 L 1977 unico proprietario; Ford Escort 2 e 4 porte 1973-75; Taunus 1300 XL 2 e 4 porte 1972-74, Taunus 1600 XG - XL 1974 unico proprietario - corso Roma 11 Moncalieri. Tel. 640.8001.

### TOYOTA

hard top diesel nuova garanzia pronta consegna anche in tuo leasing operativo, immatricolazione autoveicolo (iva 38%) o autocarro (iva 14%). Soc. Sireni Cuneo. Tel. (0171) 65.931.

**VENDESI** Fulvia coupé 1973 come nuova 2 milioni 350 mila e Opel Kadett 4 porte 1973 accessori 1 milione 690 mila. Tel. 690.4365.

**VENDIAMO** rateazioni selezionata 128 A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

**VENDO** bellissima Mercedes 220 D anno '71 perfette condizioni. Tel. pasti 749.3131.

**VOLVO** 245 Break Diesel 79 con garanzia, targata Roma, privato straniero vende prezzo interessante. Tel. 6990273.

**VW** Cabriolet 1300 nero magnifico vende Leone Automercato. Tel. 608.0271.

## 16 Motocicli

**CAUSA** malattia vendo Puch Zündapp CZ 250 cross mod. 79 L. 850.000 e carrello Cosma 3 moto nuovissimo. Telefonare 370.423 dopo 20.30.

### COMPERO

maxi moto pagando massimo e subito Motomarket corso Giulio Cesare 178 tel. 202.204.

**SUZUKI** 380 GT unico proprietario km 20 mila anno 76 ottima occasione Kilcar c. G. Ferraris 34 tel. 510.251.

**VENDESI** Laverda Zündapp 125 enduro 1800 km stato perfetto tratter corso Turati 60.

**VENDO** Kawasaki 550 To 3Z. Telefonare 850.282 ore ufficio.

## 18 Acquisto alloggi

**A.A.A.A. ACQUISTASI** alloggi liberi e occupati camere tinello cucinino servizi pagamento contanti. Telefonare 530.181.

**A.A.A.A. ACQUISTO** da privato alloggio mq 100/200 preferibilmente zona centro o precollina. Telefonare 854.0878.

**A.A.A.A. FIDALCASE** acquista direttamente per contanti alloggi in Torino e provincia. Tel. 599.808 - 503.346.

**A.A. ACQUISTO** alloggio libero (anche non subito purché garantito sicuramente entro 15 novembre) in Torino o prima cintura, pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Telefonare 517.591 chiedere sig. Orso.

**A.A. ACQUISTO** urgentemente villa oppure bifamiliare precollina o prima cintura Torino. Tel. 790.4134 368.140.

**A.A. BANCARIO** acquista in Torino alloggio libero 2-3 vani casa decorosa pagamento contanti. Tel. 309.6740 pasti.

**A.A. FAMIGLIA** benestante compera in Torino appartamento libero di 3-4 camere massima urgenza. Tel. 513.718.

**A.A. PER** investimento capitali società acquista in contanti 3 alloggi anche affittati purché in buono stabile. Tel. 513.990.

**A.A. SOCIETA'** acquista per investimento stabile in blocco in Torino o prima cintura tel. 011/650.3024 - 650.8664.

**A. ACQUISTEREI** massima urgenza alloggio libero di 2/3 vani anche in casa d'epoca. Tel. 779.273 sera 882.117.

**A. ACQUISTO** da privato alloggetto zona S. Salvario. Tel. 686319.

**A. ACQUISTO** scopo investimento 2 alloggi affittati purché buono stato in Torino o cintura. Telefonare 549.505 chiedere marino 12.

**A. CASETTA** libera anche vecchia costruzione con terreno compro pagando in contanti e subito. Telefonare 596.687.

**A. COMPRO** con urgenza alloggio 2-3 vani purché libero e in Torino no agenzia. Tel. 213.553.

**A. IMPIEGATO** di banca acquista urgentemente alloggio libero 2-3 vani servizi pagamento contanti. Tel. 619.1795.

**A. MINIALLOGGIO** acquisto purché in stabile medio signorile e libero escluso il piano rialzato. Tel. 548.492.

### A. 28.000.000

in contanti acquistiamo camera tinello cucinino in casa decorosa zona S. Rita o vicinanze. Tel. 900.382.

**A** privata urge acquistare appartamento libero 2-3 camere tinello cucinino o cucina pagamento immediato. Tel. 530.5958.

**ABBISOGNA** acquistare appartamento libero camera tinello cucinino o cucina pagamento contante. Telefono 583.568.

**ACQUISTEREI** appartamento libero recente qualsiasi zona pagamento contanti. Telefonare 503.657.

**ACQUISTEREI** casetta libera 3/4 camere anche da ristrutturare purché indipendente prima cintura Torino. Telefonare 513.818.

**ACQUISTEREI** libero 1 o 2 camere tinello in prima cintura Torino possibilmente libero. Telefonare 530.181.

### ACQUISTIAMO

per conto clienti nuovi beee ristrutturabili in qualsiasi zone della valli piemontesi. Tel. 835904.

### ACQUISTIAMO

per contanti alloggi in Torino e cintura liberi od affittati, per le numerose richieste che non riusciamo a soddisfare, aspettiamo le vostre offerte.

### CASALEGNO

la certezza di una vendita immediata. Corso R. Margherita 7, telefono 485.983.

**ACQUISTIAMO** con alta rendita stabili in blocco e alloggi singoli pagamento contanti, rapidità. Telefonare 8(?)8.380 602.998.

### ACQUISTIAMO

stabili in blocco in Torino e comuni confinanti trattative rapide e massime valutazioni sole pagamento contanti, riceviamo pacchetti azionari tel. 558256.

**ACQUISTIAMO** stabili appartamenti anche occupati pagamento in contanti e rogito entro 90 giorni. Tel. 832.880.

**ACQUISTIAMO** stabili, appartamenti, anche occupati pagamento in contanti e rogito entro 90 giorni. Tel. 832.895.

**ACQUISTO** a Torino preferibilmente zona Mirafiori-Lingotto alloggio anche occupato di 2-3 vani. Tel. 630.010.

**ACQUISTO** alloggio 1-3 camere cucina servizi Torino prima cintura pagamento in contanti. Telefonare 740.483.

**ACQUISTO** alloggio in qualsiasi zona o dimensione libero solo da privato. Telefonare 60.83.367.

**ACQUISTO** da privato casetta o villetta unifamiliare con giardino o terreno cintura Torino. Tel. [illegible]

**ACQUISTO** in Torino pagando contanti alloggio 1-2 camere tinello servizi purché libero. Telefonare 537.213 - 517.280.

**ACQUISTO** in Torino e prima cintura alloggio libero anche da ristrutturare scopo investimento spesa massima L. 40 milioni pagamento per contanti. Tel. 658.984 ore ufficio.

**ACQUISTO** in Torino alloggio libero 1-2 camere cucina servizi casa decorosa pagamento contanti. Tel. 172.854 ore pasti.

**ACQUISTO** per contanti da privato alloggio libero o occupato in qualsiasi zona Torino per scopo investimento. Tel. 880.7088.

### ALL'IMMOBILIARETORO

necessitano per la propria clientela alloggi in Torino e cintura garantiamo il massimo realizzo in contanti e rapidità di vendita. Tel. 549.761 503.304.

**ALLOGGI** liberi 1/2 camere e 1 di 3/4 camere servizi semicentrali per genitori e figli contanti. Tel. 472.097.

**ALLOGGIO** confortevole libero subito o per il prossimo autunno acquisto da privato pagando contanti. Tel. 480202.

**ASSICURO** pagamento contanti entro luglio a chi mi vende 1 camera tinello servizi libero od abitabile. Telefonare [illegible]

**CASETTA** o rustico acquisto con giardino 0-4 camere pagamento immediato. Telefonare 532.409.

**CASETTA** o villetta in Torino o vicinanze acquisterei urgentemente per contanti purché indipendente. Tel. 610.584.

### CERCHIAMO

per conto clienti stabile in Torino e prima cintura qualunque dimensione. Union Case 549777.

**CERCO** acquistare appartamento libero 2 camere cucina possibilmente piano intermedio. Telefonare 619.877 ore 14.30-16.

**CERCO** alloggio da acquistare 2 o 3 camere forse più cucina o tinello in stabile recente pagando per contanti. Tel. 374.760.

**CITTA'** o cintura cerco alloggi case terreni con progetto o rustici. Pagamento immediato. Tel. 910.1900.

**DIRETTAMENTE** da privato acquistasi alloggio libero signorile con doppi servizi anche semicentrale. Tel. 610884.

**IMMOBILIAREBUSIOLO** acquista direttamente in Torino o prima cintura alloggi vuoti o case in blocco definizioni rapide. Tel. 779.733.

### IMMOBILIARETORO

esegue gratuitamente valutazione dei vostri immobili per eventuali affidamenti vendita. Garantiamo pagamento contanti serietà e riservatezza. Tel. 549.761.

### IMMOBILIARETORO

acquista direttamente interi stabili anche ricavando società massime valutazioni nel trasferimento. Tel. 549.761.

**LIBERO** subito acquisterei camera tinello cucinino servizi spesa massima 25 milioni. Telefonare 532.409.

**NAZIONALCASE** acquista direttamente case in blocco ville alloggi pagamento contanti corso Francia 68 tel. 747146.

**PER** contanti urgentemente ricerchasi libero da privato in Torino 2-3 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 610.854.

### PIEMONTIMMOBILI

società immobiliare cerca alloggi case terreni capannoni interpellateci. Tel. 579.313.

**PRIVATO** acquista alloggio libero camera tinello cucinino servizio zona Santa Rita, San Paolo Mirafiori anche in casa non recente e da ristrutturare. Telefonare 309.756 ore pasti.

**PRIVATO** acquista da privato alloggio libero ... 2-3 vani servizi. Pagamento contanti. Tel. 686.912.

**PRIVATO** acquista pagamento contanti 3 camere cucina servizi anche occupato. Telefonare 540.605.

**PRIVATO** acquista alloggio libero in Torino. Telefonare 780.4741.

**PRIVATO** acquista da privato per contanti libero ed occupato Torino prima cintura per investimento. Tel. 595.641.

**PRIVATO** acquista in precollina appartamento anche ristrutturare. Tel. 664.592.

### PROFESSORE ACQUISTEREBBE

urgentemente 2-3 camere cucina servizi zona S. Rita, Statuto, S. Paolo. Tel. 5967094.

**RICERCA** appartamenti liberi ed occupati anche da ristrutturare da 50 a 200 metri Torino e Cintura rapide definizione per contanti. Centrocase 513.831.

**SOCIETA'** acquista uffici 120-140 mq liberi case signorile. Telefonare 558.944.

**UNOR** acquisto di un appartamento libero in Torino scopo investimento con pagamento per contanti. Tel. 300.335.

**URGENTEMENTE** acquisto alloggio signorile in casa semicentrale 2/3 camere piano intermedio. Telefonare 613.818.

**URGENTEMENTE** per contanti cerco alloggio parco camera tinello 2 camere tinello rapida trattativa. Telefonare 695.641.

**VILLA** uni o bifamiliare cercasi con urgenza prima cintura Torino pagamento immediato per contanti. Telefonare 319.638.

## 19 Vendita alloggi

**A.A. CENTRALEDILE** vende presso corso Francia-Montegrappa libero subito camera cucina abitabile ingresso bagno termo pagamento dilazionato. Tel. 530.163.

**A.A. CENTRALEDILE** vende a Collegno presso Upim corso Francia libero subito recente camera tinello cucinino bagno termo 28 milioni 800 mila compreso mutuo. Telefonare 532.409.

**A.A. CENTRALEDILE** vende Mirafiori alloggio libero recente 2 camere tinello cucinino bagno pagamento dilazionato. Tel. 530.163/532.409.

**A.A. CENTRALEDILE** vende corso Orbassano alloggio libero signorilissimo recente salone 2 camere cucina doppi servizi doppio ingresso garage. Pagamento dilazionato. Tel. 532.409.

**A.A. CENTRALEDILE** vende zona San Salvario presso corso Marconi salone 2 camere cucina bagno termo affare 38 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 530.163/532.409.

**A.A. COLLINA** stessa 500 posizione magnifica Km 13 da piazza Castello vendesi villa costruenda di 3 alloggi licenza anche per comunità sul sodalizi. Tel. 780.133.

**A.A. FIDALCASE** A vende libero corso ... signorile panoramico saloncino 3 camere tinello cucinino servizi ingresso centrale costruzione 1970 L. 69 milioni 500 mila. Tel. 601.248.

**A.A. FIDALCASE** B vende libero zona San Salvario signorili monocamera mq 30 servizi L. 14 milioni. Tel. 590.806.

**A.A. FIDALCASE** C vende libero Barriera Milano 2 camere tinello cucinino servizi ingresso terrazzo cantina 5° piano L. 37 milioni più mutuo. Tel. 503.346.

**A.A. FIDALCASE** D vende libero zona S. Paolo camera cucina ingresso servizi cantina L. 21 milioni. Tel. 503.346.

**A.A. FIDALCASE** E vende libero San Mauro signorile salone 2 camere cucina bisservizi ingresso cantina costruzione 1977 L. 104 milioni. Tel. 503.346.

**A.A. FIDALCASE** F vende libero Grugliasco 3 camere tinello cucinino servizi cantina L. 53 milioni. Tel. 590.806.

**A.A. FIDALCASE** G vende libero Moncalieri zona centro signorile soggiorno 2 camere cucina servizi cantina box per 2 auto L. 78 milioni. Tel. 601.248.

**A.A. FIDALCASE** H vende libera 20 km Torino casetta indipendente di 2 camere soggiorno con camino cucina servizio mansarda mq 40 ristrutturata L. 29 milioni 500 mila. Telefonare 601.248.

**A.A. MICHELINO** (via Damiano Chiesa) libero in recente signorile stabile con box 2 camere cucina 36 milioni 500 mila. Dianoncelli 517.591.

**A.A. VENDO** in corso Turati camera cucina e bagno con tutti i servizi. Telefonare 331.148.

**A. CORSO** Giambone libero in stabile con ascensore e riscaldamento centralizzato 6° piano 2 camere cucina 52 milioni 500 mila. Dianoncelli 517.591.

**A. LIBERO** corso Lombardia piazza Ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzini. Immobiliare Bergi vende. Tel. 372.142.

**A. OCCASIONE** vendesi in recentissima stabile signorile di 7 anni alloggio mq 100 più 3 mansarde con servizi e cucinino liberi per mq complessivi 150 L. 160 milioni. Telefonare 583.809.

**A. SERIM A** vende libero adiacente corso Vittorio in recente costruzione saloncino 4 camere cucinone doppi servizi ingresso 78 milioni facilitazioni permute. Telefonare 519.801.

**A. SERIM B** vende adiacente via Chiesa della Salute conveniente 2 camere cucina bagno ingresso 14 milioni 500 mila. Telefonare 519.801.

**A. SERIM C** vende adiacente corso Svizzera via Balme economico 2 camere cucina servizio milione 11 milioni 500 mila. Telefonare 519.801.

**A. SERIM D** vende libero Gaiasse recente panoramico 3 camere tinello cucinino bagno ingresso 58 milioni. Telefonare 519.801.

**A. SERIM E** vende centrale via Saluzzo economico 3 camere cameretta cucina bagno 22 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**A. SERIM F** vende Mirafiori Sud camera tinello cucinino da 17 milioni; 2 camere tinello cucinino da 27 milioni. Telefonare 519.801.

**A. SERIM G** vende libero corso Regio Parco vicinanze piazza Sofia appartamento 2 camere cucina bagno ingresso 33 milioni, volendo box auto 14 milioni facilitazioni permute. Telefonare 519.801.

### A. UNIONCASE

A 549.777 sulla panoramica Superga circondata da parco trasformismo palazzina con appartamenti di salone 1-2-3 camere cucina 1-2 bagni alcuni sono liberi.

**A. UNIONCASE** B. 549.777 vicinanze corso Tassoni via La Cisuza vendesi 3 camere cucina bagno.

**A. UNIONCASE** C. 549.777 vendesi adiacente via Po salone 2 camere cucina servizio.

**A. UNIONCASE** D. 549.777 vicinanze Chieri vendonsi appartamenti 1-2 camere tinello alcuni sono liberi disponibili anche box e negozi.

**A. UNIONCASE** E 549.777 libero nono centro Unione Sovietica 3 camere tinello cucinino ingresso bagno.

**A. VENDESI** villetta in cintura di Torino. Tel. 481.774.

**A** giovani sposi assegnare alloggio 2 vani servizi bellissimo nuovo libero veramente tenuto equatica rilevantissima 10 ronue cantina 20 milioni più diatocol. Tel. 787.044.

(continua)


...frigoriferi, lavastoviglie, televisori, auto, macchine fotografiche...

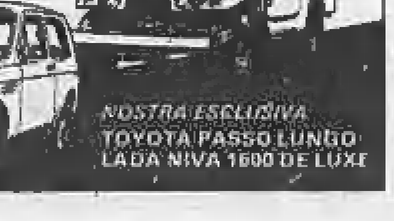
...la Germania che conosci è solo questa?

Allora vale la pena che tu conosca l'altra Germania, quella dei buoni prodotti alimentari.

Prodotti alimentari dalla Germania.

musica nuova in cucina

**Autostandar** gli specialisti del fuoristrada
Torino - corso Belgio 179
tel. 896.548 - 898.256
vasto assortimento di nuovo ed usato anche pronta consegna



**TALBOT** RISCOPRI IL PIACERE DELL'AUTOMOBILE
PRONTA CONSEGNA
su HORIZON - 1510 - SOLARA - MATRA
Concessionaria
LINCARAUTO Corso Principe Oddone 60 tel. 47 30 47
AUTOCOMMERCIO Corso Orbassano 72 tel. [illegible]

Fiscalizzazione e scala mobile tra i punti scottanti

# Il pacchetto anti-inflazione sarà discusso con i sindacati

ROMA — «Se si vuole evitare di ricorrere a misure troppo severe di restrizione monetaria e di innalzamento dei tassi di interesse, il Governo ha bisogno di contenere il disavanzo del settore pubblico entro i limiti indicati e la dinamica delle retribuzioni entro ritmi non più accentuatamente inflazionistici». E uno dei passi chiave della premessa politica al documento economico, il piano di rientro dall'inflazione, come probabilmente si chiamerà, che sta per vedere la luce tra polemiche, cartelle dattiloscritte nelle quali si fa riferimento al quadro internazionale passato e presente: dal caos monetario, al rincaro del petrolio, alle difficoltà che caratterizzano tutti i mercati. «La difesa delle economie più deboli come quella italiana — si legge nel documento — potrà aver luogo solo in un quadro di forte solidarietà internazionale e non può che passare, all'interno, attraverso una riqualificazione e un adeguamento produttivo alle nuove condizioni».

Contenimento del deficit pubblico, che nel secondo trimestre dell'anno non dovrà superare la soglia dai 20.000 miliardi, e revisione del costo del lavoro sembrano dunque le premesse dell'azione del Governo. Nel documento si afferma in maniera esplicita che «la collaborazione dei sindacati alla formulazione delle linee di politica economica e la rinuncia ad una conflittualità strettamente rivendicativa del rapporto con il Governo contribuirebbero ad attenuare la portata di eventuali politiche restrittive». Appare, quindi, riduttiva l'impostazione di chi fa dipendere soltanto da misure come la modifica della scala mobile o come interventi finanziari «a pioggia» per aiutare gli industriali la soluzione dei mali italiani.

Del resto la situazione economica italiana da ottobre, data di presentazione della relazione previsionale, è mutata e si devono rifare tutti i conti sia per quanto riguarda la bilancia dei pagamenti sia per le previsioni inflazionistiche: da un attivo nei conti con l'estero previsto in circa 1000 miliardi si passa ad un deficit di 3000-5000 miliardi. «Il deficit commerciale su base doganale sarebbe compreso fra i 12 e i 15.000 miliardi». Si ripropone, quindi, il cosiddetto vincolo esterno. Circa l'evoluzione dei prezzi, nonostante alcuni segni positivi, il loro incremento medio dell'anno è compreso in una fascia tra il 19,5 e il 22,5 per cento.

Fin qui le premesse e l'analisi, ma la «troika» finanziaria (La Malfa, Pandolfi, Reviglio), presenterà una serie di misure che si integreranno e che alla fine risponderanno alla filosofia che ha ispirato l'intero lavoro. Le varie opzioni sono ancora allo studio ma entro la prossima settimana dovrebbero essere accorpate. Si parla di fiscalizzazione degli oneri sociali (anche se non è stato definito l'ammontare), di revisione della scala mobile (ma niente è stato deciso) per renderla meno sensibile agli aumenti del petrolio e delle imposte indirette. Ancora: il ministro delle Finanze sta rifacendo i conti delle entrate anche in base all'autotassazione e prepara l'estensione della ricevuta fiscale.

**Eugenio Palmieri**

## All'Innocenti rientrano i sospesi

MILANO — Sembra stia allontanandosi la tensione alla Innocenti, dopo che il migliaio di lavoratori che la direzione aveva sospeso, dalle 15 di ieri alla medesima ora di oggi, hanno invece potuto accedere normalmente ai loro turni. Fin da stamattina l'amministratore delegato Alessandro De Tomaso aveva deciso il provvedimento in quanto questi lavoratori — a detta della direzione — si sarebbero resi responsabili martedì scorso di violenze contro quei colleghi che non concordavano con le decisioni di sciopero.

Al sindacati De Tomaso ha chiesto di discutersi formalmente, con una dichiarazione scritta, il comportamento di quei dipendenti i quali avrebbero «invaso uffici, insultato il capo del personale e rotto a calci le porte interne dell'ufficio, ricambio».

I sindacati hanno risposto con un comunicato nel quale si contesta che tali fatti siano avvenuti «Nessuna forma di intimidazione violenta si è verificata» scrivono i rappresentanti degli operai «a meno che la Nuova Innocenti intenda, per tale, l'azione di proselitismo sui lavoratori peggiorata dalle strutture sindacali di fabbrica».

L'altra sera, dopo un incontro fra delegazioni dell'azienda e dei dipendenti, gli operai sospesi sono stati convocati dai loro colleghi che con concordarono con le decisioni di sciopero.

Al sindacati De Tomaso ha chiesto di discutersi formalmente, con una dichiarazione scritta, il comportamento di quei dipendenti i quali avrebbero «invaso uffici, insultato il capo del personale e rotto a calci le porte interne dell'ufficio, ricambio».

I sindacati hanno risposto con un comunicato nel quale si contesta che tali fatti siano avvenuti «Nessuna forma di intimidazione violenta si è verificata» scrivono i rappresentanti degli operai «a meno che la Nuova Innocenti intenda, per tale, l'azione di proselitismo sui lavoratori peggiorata dalle strutture sindacali di fabbrica».

L'altra sera, dopo un incontro fra delegazioni dell'azienda e dei dipendenti, gli operai sospesi sono stati convocati dai loro colleghi che con concordarono con le decisioni di sciopero.

Al sindacati De Tomaso ha chiesto di discutersi formalmente, con una dichiarazione scritta, il comportamento di quei dipendenti i quali avrebbero «invaso uffici, insultato il capo del personale e rotto a calci

**a. r.**

## C'è un futuro per la Venchi

ROMA — Per la Venchi Unica la soluzione della crisi dovrebbe ormai essere vicina, anche se la Gepi, nel rapporto consegnato ai Cipi nel novembre del '79, la giudicava irrecuperabile e quindi da porre in liquidazione. L'indicazione del suo possibile passaggio a privati emerge dagli incontri svoltisi ieri al ministero dell'Industria tra governo, sindacati ed imprenditori disposti a subentrare nella proprietà dell'azienda in crisi.

Pietro Cusino, imprenditore del Canavese, e Giuseppe Vincenzi di Verona hanno presentato all'attenzione del governo e dei sindacati la linea del loro piano per l'acquisto della Venchi e per la sua ristrutturazione produttiva.

Se l'operazione di acquisto andrà quindi in porto i due imprenditori (Pietro Cusino interessato ad acquistare lo stabilimento di Torino mentre il Vincenzi dovrebbe subentrare nello stabilimento Collegno) presenteranno immediatamente ad un istituto di credito la domanda per ottenere le agevolazioni della «675» ed entro l'autunno la riconversione e la riattivazione degli impianti potrebbero essere assicurate.

Per quanto riguarda invece il personale della società, attualmente in cassa integrazione, i piani dei due imprenditori prevedono un certo ridimensionamento delle unità di lavoro. Su questo punto tuttavia il ministero del Lavoro ha garantito la cassa integrazione per un altro anno per le unità che non saranno riassunte. Nel frattempo la Regione Piemonte (alla riunione era presente l'assessore all'Industria, Gianni Alasia) ed i sindacati cercheranno soluzioni alternative indirizzando il personale eventuale in attività sostitutive.

Il prossimo 21 giugno le parti torneranno a riunirsi a Torino per perfezionare e concludere la trattativa avviata positivamente negli incontri di ieri.

## Fiat: oggi secondo giorno di cassa integrazione

TORINO — I punti della «piattaforma Fiat» che il sindacato giudica di particolare importanza sono quattro: politica industriale collegata al piano di settore che si sollecita dal governo; organizzazione del lavoro; salario; (passaggio graduale di sirgelli a quelli confezionati giorno per giorno).

Alla ripresa trattative, ieri, si è di organizzazione del lavoro. Il tema non è esaurito e si prosegue oggi. La trattativa è entrata nel concreto nel senso che si è parlato, di questioni (pochi/e riguardanti il modo di lavorare nei singoli settori. Un'analisi specializzata che ha reso necessario lo spezzettamento del negoziato in diverse commissioni.

Nella mattinata di ieri, per esempio, i rappresentanti della Fiat e del sindacato si sono divisi in una ha discusso l'organizzazione del lavoro nei reparti di meccanica; l'altra in dello stampaggio. Al pomeriggio è stato esaminato il settore siderurgico. Oggi e in l'analisi dal grosso settore della carrozzeria. Al termine di questa sezione di (la quinta in un mese) i sindacati dovrebbe esprimere un giudizio di merito: ieri non sono state rilasciate dichiarazioni.

In appoggio alla vertenza la Fim fa già definito un pacchetto di sette ore di sciopero: 3 ore sono martedì per la sospensione lavoro contemporaneamente in tutti gli stabilimenti; le altre 4 verranno utilizzate una prossima settimana per scioperi articolati decisi dai consigli di fabbrica singole aziende.

Oggi scatta il secondo venerdì di cassa integrazione per 78 mila operai (su 116 mila) del auto. Ne restano altri cinque prima delle ferie.

**s. d. v.**

## Plastica e gomma sciopero il 26 giugno

Circa 400 mila lavoratori del settore gomma-plastica effettueranno il 26 giugno una giornata di sciopero. La decisione di lotta è stata presa dalla Fulc a sostegno trattative della categoria, giunte ad «una fase critica». Nella stessa giornata è stata indetta anche una manifestazione a Torino alla quale parteciperanno 50 mila lavoratori delle industrie gomma-plastica e degli settori goria.

Il «nodo» centrale di scontro delle trattative — si legge in un comunicato sindacale — è la divergenza strumenti da adottare per assicurare aziende sviluppo della produttività, compatibile con gli obiettivi di miglioramento delle condizioni di lavoro e di sostegno dell'occupazione, particolarmente nel Mezzogiorno.

Gli imprenditori vorrebbero maggiore disponibilità manodopera, mentre il sindacato rivendica più ampi spazi di contrattazione e di confronto.

**Impianti autostradali** — Il e 29 giugno scioperanno i gestori delle aree di servizio autostradali aderenti al sindacato di categoria della Federazione L'astensione dal lavoro che verrà attuata dalle 22 di venerdì 27, alle 6 di lunedì 30, è stata decisa dal sindacato per protestare contro le decisioni del Comitato interministeriale prezzi (Cip), «che ha escluso — afferma una nota della Federenergia Cisl — dai recenti aumenti dei margini i gestori delle aree di servizio autostradali».

«La remunerazione di questi lavoratori — prosegue la nota — diventa un fatto discrezionale delle aziende petrolifere che rifiutano una trattativa collettiva e continuano ad erogare i margini sulle autostrade secondo criteri tutti di parte». Anche il governo, secondo il sindacato, «non ha mantenuto le promesse fatte ed continuato ad ignorare il problema».

Un'altra iniziativa di blocco, non interverranno fatti nuovi, sarà attuata dai benzinai della Cisl dal primo al 4 agosto; intanto, lunedì prossimo, si riunirà a Roma coordinamento nazionale dell'organizzazione sindacale per definire le modalità delle azioni di lotta.

## Dipendenti aziende in crisi occupano la Gepi

ROMA — Un gruppo di dipendenti di alcune fabbriche del settore della componentistica in crisi (Osi e Mistrali con stabilimenti nel Mezzogiorno hanno occupato ieri pomeriggio il secondo piano della sede della Gepi, in via Del Servizio a Roma. L'occupazione è stata attuata — informa un comunicato della Fim — per sollecitare la Gepi e il ministero dell'Industria ad intervenire per la realizzazione di un consorzio.

Quest'anno il bilancio chiuderà con miliardi di perdite

# *Aumentare le tariffe non basta più la Sip chiede l'aiuto dello Stato*

TORINO — La Sip è tornata nell'occhio del ciclone a pochi giorni dall'assemblea sindacale che si terrà a Torino giovedì prossimo. Dopo le polemiche dell'anno scorso su alcuni bilanci, l'altro ieri l'Asnie (Associazione delle industrie elettrotecniche elettroniche) ha annunciato che la Sip non è più in grado sostegno i fornitori ed ha drasticamente ridotto le masse sia del settore trasmissioni, sia del settore commutazioni.

La decisione ha determinato una crisi nelle aziende del settore che al più presto — secondo quanto è stato affermato mercoledì — «adotteranno provvedimenti di riduzione del personale, partendo con la cassa integrazione a tempo indeterminato per migliaia lavoratori».

Sul problema abbiamo sentito l'avv. De Rosa, responsabile delle relazioni esterne della Sip.

**Come mai questa grave decisione, proprio pochi giorni prima dell'assemblea della società?**

«Per la prima volta il bilancio Sip chiude in perdita per 480 miliardi di lire. È stato un'annata particolarmente critica che ha nuovamente impedito di remunerare gli azionisti. La concessione degli aumenti delle tariffe telefoniche in vigore dal primo gennaio di quest'anno non è sufficiente per rimettere la Sip in corsa per rilanciare gli investimenti e remunerare il capitale. Una crisi ben più grave sta compromettendo la stabilità dell'azienda e se il governo non interverrà d'urgenza, i prossimi mesi potrebbero registrare drammatici sviluppi coinvolgendo gli azionisti (70 piccoli risparmiatori) e i dipendenti (300 mila compresi i 200 mila delle aziende fornitrici)».

**Perché questi rincari non sono sufficienti a ridare equilibrio alla Sip?**

«Perché sono arrivati troppo tardi e in misura non sufficiente. Ma si possono elencare anche altre ragioni comuni, in questo periodo di stretta ditizia e di elevata inflazione, a tutte le imprese italiane».

**Quali sono?**

«Consideriamo, ad esempio, gli investimenti. La Sip conta di realizzarne quest'anno per duemila miliardi di lire a prezzi '79 e di concludere il triennio 1980-1982 con 7 mila miliardi. Allo stato attuale delle cose questo programma è irrealizzabile. Il costo dei finanziamenti reperibili supera ogni ragionevole previsione; l'inflazione sfiancia i preventivi; gli istituti di credito condiziona restituzioni prima di impostare nuovi piani di erogazione. Ne consegue che la Sip sta adottando i necessari provvedimenti per il contenimento dell'investimento programmato».

**Cosa intende fare la Sip?**

«La sola manovra tariffaria può garantire il ricupero dell'azienda. Essa pertanto confida che sia accolta la deliberazione del Cipe dello novembre che indicato come opportuno, entro un semestre dall'applicazione dei rincari di pennaio "un riesame della situazione mico-finanziaria della Sip e un'aggiornata verifica dell'andamento della sua gestione".

**Ma gli incassi sono stati molto elevati. Come mai il bilancio si chiude perdita?**

«Appena il 70 per cento degli incassi bollette Sip è di nostra competenza; il restante 30 per cento spetta allo Stato che, attraverso l'azienda di Stato per i servizi telefonici (Asst) gestisce parte del traffico interurbano e all'Italcable per le comunicazioni intercontinentali. E ciò pur essendo a carico della Sip la massima parte delle costosissime strutture della rete. Per restare alle cifre, in quest'anno gli interessi passivi per finanziamenti sono di oltre 800 miliardi di lire, circa il 33 per cento dei ricavi dell'azienda».

**Allora, cosa si può fare?**

«Nel momento in cui il governo si appresta a presentare al Parlamento e alle forze sociali una rieditazione aggiornata del programma economico sarebbe opportuno che i ministri tecnici esaminassero, con priorità per il settore telecomunicazioni, l'opportunità di alleggerire i conti Sip. Indicazioni sono state date, quali il trasferimento a carico dello Stato dell'onere relativo alla concessione di fasce tariffarie agevolate; la fiscalizzazione del pagamento dei contributi di malattia, dipendenti ex e propri oneri impropri dopo la riforma previdenziale; la concessione di agevolazioni per gli investimenti nel Sud dove, il potenziamento della telefonia, sono destinate notevoli risorse (30 per cento degli investimenti complessivi ecc. Operando in questo senso la manovra tariffaria potrebbe essere co ta e si potrebbe evitare la crisi un settore indispensabile alla sopravvivenza del sistema».

**r. v.**

## Accuse degli autonomi

TORINO — La mai della Sip e il conseguente delle commesse alle aziende fornitrici «vengono pagati ancora una volta dai lavoratori (20 quali posti in integrazione). Ma la responsabilità ricade ha il potere di gestire le telecomunicazioni e non previsto i tempi di saturazione di determinate tecnologie». Lo afferma la segreteria nazionale sindacato autonomo in una nota diffusa ieri.

«La Fitc Unsa — prosegue il documento — aveva espresso parere favorevole all'adeguamento ma sollecitato il ministero, la Sip e Stet a gere un programma dettagliato futuri investimenti». sapeva da anni che la Sip non «avrebbe potuto superare certi limiti di sviluppo, indispensabile che la produzione delle industrie manifatturiere si orientasse su canali connessi telefonia sfruttati aziende straniere».

Il sindacato autonomo conclude: «Non si crede di risolvere anche questa crisi un di costi agli utenti.

## Fermare generale il per piano

### L'agitazione il 1° luglio per il piano industria

ROMA — Nell'imminenza del direttivo della Federazione Cgil, Cisl, Uil, che si riunisce oggi per affrontare problemi urgenti, la proclamazione per il 2 luglio di uno sciopero generale di quattro ore dei 5 milioni di lavoratori dell'industria e interpretata come un «primo avvertimento» al governo impegnato nella elaborazione del piano a medio termine. Ad parteciperanno tal meccanici, chimici, tessili, edili, alimentaristi, poligrafici, ma non è escluso che il «parlamentino sindacale» possa valutare la necessità di estendere ad altre categorie.

Perché questo sciopero? La Federazione unitaria, in un comunicato diffuso ieri, parla di «forte insoddisfazione e di critica per i ritardi che si registrano rispetto alle soluzioni attese per le situazioni sempre più gravi nei settori e nei territori».

E in gioco, secondo la Federazione, lo stesso quadro programmatico, essenziale per dare uno sbocco positivo alla contrattazione nelle imprese. «La situazione — conclude il comunicato — si va aggravando ed aumenta le forti tensioni esistenti in vari settori industriali e nel Mezzogiorno. Occorrono, perciò, risposte adeguate e tempestive del governo, nel rispetto dell'accordo intervenuto il mese scorso».

Al malcontento suscitato da tali carenze si aggiunge la preoccupazione, che emergerà subito al direttivo unitario, per un eventuale ritocco della mobile. «È indispensabile — ha detto il confederale della Cgil, Garavini — accettare un discorso di modifica, ma ciascuno che il direttivo lo dica con molta chiarezza. Nelle conclusioni non esistono diversioni sulla scala mobile. Per questo, non c'è alcuna scorrettezza da fare in proposito, né si può pensare che il direttivo dia fuoco al pagliaio».

«Certo, — ha proseguito Garavini — il problema di un riesame del meccanismo esiste, dal momento che è uno strumento in funzione da trentanni e, inevitabilmente, accusa qualche Ma l'obiettivo resta, comunque quello di renderlo ancor più garantista, non già di discriminatorio».

Per il 24 giugno è confermato lo sciopero dei macchinisti delle aderenti al sindacato autonomo Sma.

**g. c. f.**

Piattaforma per mila, con molti in cassa integrazione

# Cantieristica contratto urgente

NOSTRO

LIVORNO — «La crisi della cantieristica già pesante, è fatta inaccettabile con migliaia di lavoratori in cassa integrazione»: lo affermano i delegati della (Navalmeccanica), riuniti a discutere la bozza del contratto nazionale. Lo ricette, per superare le gravi difficoltà del settore, ci sono il coordinatore nazionale della categoria, Elio Olonco, le indica nell'inserimento i cantieri pubblici nella Fincantieri; nel rilancio, potenziamento adeguamento dei vari comparti (merc antile, militare, riparazioni navali e trasformazioni) centri direzionali (Cnr-Italcantieri); nel ripristino dell'autonomia gestionale dei singoli centri produttivi e nella prospettiva di creare un centro al Sud. «capace di definire progetti di sistema per il trasporto marittimo».

Il testimonianza della situazione, nel convegno di Livorno, sono portate alcune cifre: all'Italcantieri Sestri 400 dipendenti sono in Cassa integrazione; alla Br Venezia 550; a Palermo 600, mentre a Castellamare sono inutilizzati circa il 60 per cento degli addetti che rappresentano oltre la metà degli impiegati del settore in tutto il Mezzogiorno.

Negli interventi (Tamburini) della Fim nazionale, Orlando di Venezia, Petralia di Genova, Marchi del Friuli, Salvarani segretaria nazionale trasporti) il motivo conduttore è stato che il governo, la Fincantieri, la Gepi e le Partecipazioni statali, hanno assunto un atteggiamento passivo di fronte alla crisi, «limitandosi soltanto ad interventi di tipo assistenziale». Eppure — dicono i sindacalisti — le possibilità di ripresa ci sono e sono quelle indicate nella piattaforma della categoria che 28 mila addetti da Trieste a Palermo.

Si punta alla trasformazione di tutta la politica marinara ed all'avvio di una precisa programmazione: al riassorbimento della attuale Cassa integrazione nei diversi cantieri e con la riapertura del «turn-over» nel Mezzogiorno. I sindacati navalmeccanici chiedono per le maestranze il recupero dei livelli professionali e del potere acquisto dei taimento 30 mila lire).

Secondo Salvarani però, bisogna anche guardare «al miglioramento della produzione dei nostri cantieri ed al rinnovamento della flotta, come punto focale per battere la crisi», ricordando che almeno un terzo dell'armamento italiano «ha più di 15 anni ed è manifestamente pericoloso».

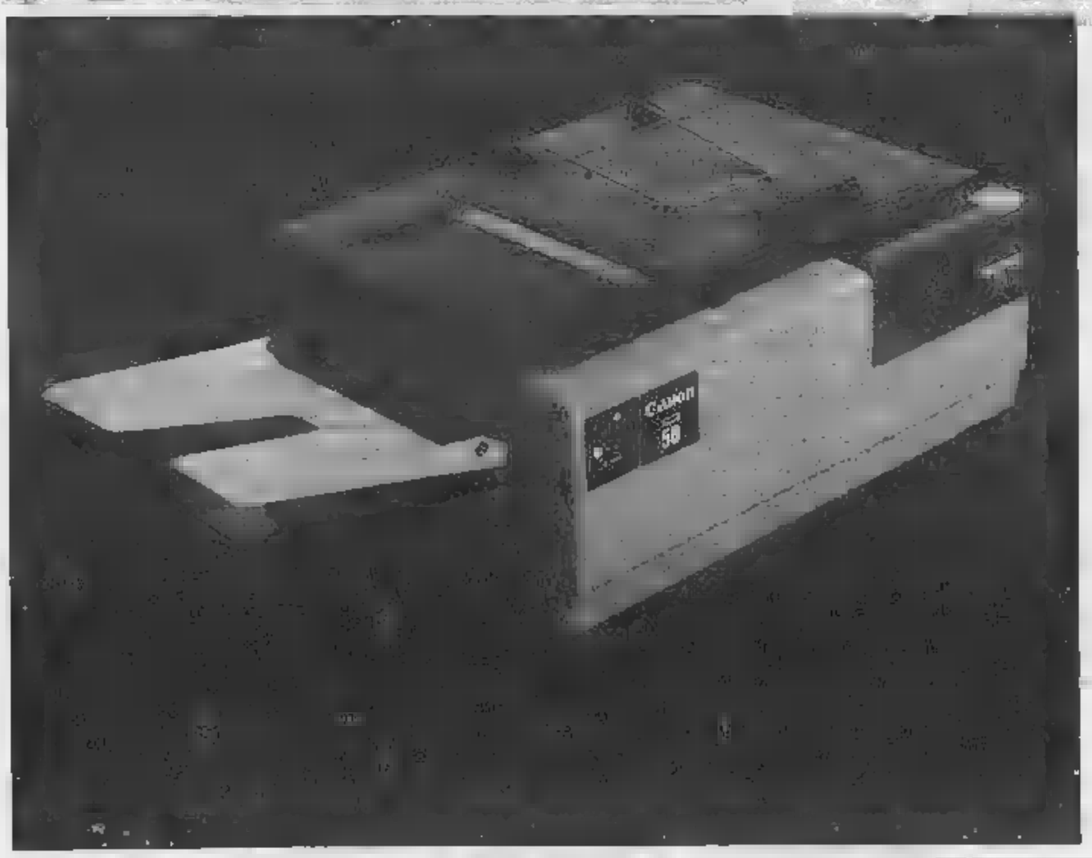
Un altro delicato punto, è stato negli interventi di ieri, quello che riguarda la proposta di ridimensionare il rapporto fra la cantieristica che produce navi da guerra (e che conosce crisi) e la cantieristica mercantile, che invece è sull'orlo del collasso. Secondo il sindacato questo riequilibrio è possibile «attraverso una modifica delle forme di credito navale».

Il convegno si concluderà questa sera.

**Omero Marraccini**


SE PER UNA FOTOCOPIA DECENTE DOVETE BUTTARNE VIA TRE,
DOVE VA A FINIRE IL VOSTRO COSTO-COPIA?

PASSATE A CANON NP 50



La vostra prima fotocopiatrice su carta
Se siete per comprare la vostra macchina, Canon NP 50 è la migliore scelta che possiate fare. Se avete una fotocopiatrice elettrostatica e siete stufi di dovervi accontentare di una mediocre qualità, e subire lunghe fermate per riparazione, allora Canon NP 50 è la più valida alternativa su carta .

CANON NP 50
una soluzione economica alternativa alla carta trattata
Canon NP 50 entra in con le fotocopiatrici elettrostatiche anche tirature copie offrendo in più tutti i vantaggi di su carta comune e la sua sorprendente fedeltà copia/originale.
Anche gli uffici tirature di 500/4000 copie mensili possono permettersi la qualità Canon.

Fotocopia originale? Originale o fotocopia? Con Canon succede.
La spettacolare qualità delle copie ha fatto la famosa Canon NP 50, da due anni la fotocopiatrice più venduta in Europa. L'esperienza Canon nel settore dell'ottica e dell'elettronica e l'esclusivo sistema NP a toner liquido e tamburo di CdS, garantiscono copie pulite, nitide, praticamente uguali agli originali Canon NP 50 copia su carta comune, intestata, su trasparente, matrici diazo, etichette autoadesive, da qualsiasi tipo di originale, in qualsiasi colore.

CANON NP 50
ideale per il decentramento della fotocopiatura
Facile da usare, piccola 58x51x30), si ovunque, si sposta facilmente. Ideale come fotocopiatrice "riservata" per uffici direzionali, per professionisti, risolve tutti i problemi di decentramento in uffici periferici base . Rapp. originale/copia 1:1
Formato massimo copia 84 (cm. 36,5x25,7).

inarrivabile per affidabilità e assistenza.
Chiedete a chi ha già una Canon NP
Meno parti meccaniche movimento ed il largo impiego dell'elettronica garantiscono una lunga durata della macchina e la massima affidabilità: della costante ed i tempi morti per manutenzione sono ridotti al minimo. In ogni provincia italiana una rete di più 100 Concessionari Canon garantisce un'assistenza immediata e professionale, per mantenere la Canon 50 sempre al allo standard di prestazioni.

Fornitore ufficiale di fotocopiatrici, calcolatrici, fotocamere ai Campionati Europei di Calcio 1980

Canon sopravvaluta la vostra fotocopiatrice usata.
Per rendere ancora più vantaggiosa la vostra scelta, per l'acquisto di una Canon NP 50 il Concessionario zona potrà offrirvi un'ultima valutazione del vostro usato.

Disponibili altri modelli sino al formato A2, per consumi mensili sino ad oltre 50.000 copie, fra modelli con possibilità di riduzione degli originali



ITALTA S.p.A. - Divisione macchine per ufficio - Zante, 16/2 - Milano

FILIALE PER IL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: TORINO
corso Racconigi 26 - Tel. 011/330449 - 331163 - 334265
Assistenza tecnica: Tel. 011/332167

per vendita e assistenza:
TORINO - F.lli - piazza Bengasi - Tel. 011/8069617
- Della Copy - Regina Margherita 161 - Tel. 011/484171
- Panini - via Po 39 - Tel. 011/882155 - 876266
PINEROLO - Cerutti Mauro - via Buniva 30 - Tel. 0121/70316
CIRIÈ - Peronato Santo - via Vitt. Veneto 2/A - Tel. 011/9200394
ALESSANDRIA - Ferraris & Bolognini - via Piacenza 49 - Tel. 0131/64030
AOSTA - Lagoval - via Torino 25 - Tel. 0165/43929
ASTI - e Quassiati - corso Alfieri 245 - Tel. 0141/32916
CUNEO - Copy Data - corso Piave - Alba - Tel. 0173/35442
BIELLA - VERCELLI - NOVARA - Eurogamm - via Cavour 42 - Gagliarico - Tel. 015/542015

Canon
LA TECNOLOGIA DEL FUTURO NEL VOSTRO

Azienda elettromeccanica zona Grugliasco, allo scopo di potenziare i propri organici, [redacted] ha incaricati della ricerca di

**Capo ufficio [redacted] d'officina** L.S.OF08

con esperienza pratica di disegno, costruzione e modifiche attrezzatura e stampi, e con conoscenza delle macchine utensili;

**Capo reparto montaggio** L.S.OF09

gruppi elettromeccanici

Per entrambe le posizioni è previsto l'inquadramento al 5° livello. La retribuzione offerta è di [redacted], e comunque [redacted] rata alle reali capacità ed [redacted] del candidato.

Inviare dettagliato curriculum, specificando SU BUSTA E SU LETTERA il riferimento relativo alla posizione (L.S. OF08 oppure L.S. OF09), a

SIRTEX Società di consulenza e Organizzazione C.so Einaudi, 55 10129 Torino

Associata ASSCO

---

Affermata Azienda Tessile con sede nella seconda cintura Nord di Torino ci ha incaricati di ricercare

**Assistente alla direzione [redacted] produzione** (L.S.OF10)

che verrà inserito alle dirette dipendenze del Direttore di Produzione.

Il candidato [redacted], [redacted] età attorno ai 30-35 anni, in possesso di cultura [redacted] medio-superiore o universitario, dovrà possedere una [redacted] esperienza maturata preferibilmente nel campo [redacted] METODI DI LAVORO

Dovrà inoltre unire una spiccata capacità [redacted] namento e di mediazione a doti [redacted] equilibrio e di disponibilità nei confronti dell'Azienda

Si offrono l'inquadramento al massimo livello impiegatizio ed una retribuzione commisurata alle reali esperienze e capacità della persona.

Inviare dettagliato curriculum, citando su busta e su scheda il riferimento L.S. OF10 a:

SIRTEX Società di consulenza e Organizzazione C.so Einaudi, 55 10129 Torino

[redacted] ata ASSCO

---

AZIENDA GRANDE DISTRIBUZIONE

per nuovo insediamento nella zona Nord-Est di Torino

cerca

A) **CAPI REPARTO DEPERIBILI**

per i settori: [redacted] Salumeria - Pasticceria

In grado [redacted] gestire l'area merceologica affidata [redacted] loro responsabilità dal punto di vista commerciale, gestionale, amministrativo e della conduzione del personale addetto al reparto.

Si richiede: elevata competenza professionale, maturata attraverso esperienza pluriennale in negozi di grande dimensione; capacità di organizzare e condurre un gruppo di lavoro; esperienza nel trattare [redacted] aspetti amministrativi connessi con la completa gestione di un reparto di grandi dimensioni; età 28-38 anni; titolo [redacted] studio [redacted] scuola media.

B) **CAPI SETTORE VENDITE**

cui affidare, dopo adeguato periodo di addestramento, la responsabilità [redacted] conduzione commerciale [redacted] settore merceologico del Magazzino (food non deperibile e merci varie).

Si richiede: età tra i 23 e i [redacted] anni; diploma [redacted] scuola media superiore; 2-3 anni [redacted] esperienza in attività commerciali, spiccato interesse per una attività dinamica, a diretto contatto con [redacted] pubblico.

Le posizioni prevedono inquadramenti e retribuzioni di [redacted] interesse che saranno commisurati alle effettive capacità [redacted] esperienze [redacted] singoli candidati.

Inviare dettagliato curriculum a: PUBLIKOMPASS 548 — 10100 TORINO.

---

[redacted] Gruppo Industriale Torinese ricerca

**Personale operaio**

per reparti di produzione operanti su [redacted] e tre turni. Sono previste condizioni retributive ai massimi livelli del mercato.

Si prega rispondere a: PUBLIKOMPASS 9597 — [redacted] TORINO specificando i dati personali ed i posti di lavoro occupati.

---

**[redacted]**

con esperienza almeno biennale, nella progettazione [redacted] sistemi analogici-digitali per inserimento in settori automazione e progettazione, [redacted] importante azienda elettronica torinese.

Inviare curriculum a: Publikompass [redacted] — 10100 Torino.

---

Importante [redacted] torinese [redacted] fatturato annuo [redacted] 10 miliardi, cerca

**responsabile settore amministrativo**

Si richiede approfondita esperienza nel settore [redacted] contabilità generale, ottima conoscenza delle problematiche fiscali, capacità di stesura bilancio. Età max 30-40 anni.

Scrivere: PUBLIKOMPASS 5253 — 10100 TORINO

---

**PER VENDITORI [redacted] SANNO SOLTANTO [redacted]**

Se accetti che sia l'azienda a stabilire quanto devi guadagnare non fai per noi. Con noi puoi stabilire da solo, il tuo guadagno dipende [redacted] quanto lavori e da come vendi.

**NOI POSSIAMO OFFRIRTI**

- Una gamma [redacted] ima di prodotti all'avanguardia
- Una zona in esclusiva garantita
- Concrete possibilità [redacted] carriera a livello manageriale
- Il sostegno di uno dei più grandi gruppi industriali multinazionali del mondo.

**MOLTI TUOI COLLEGHI**

ormai da anni si sono fissati guadagni dell'ordine delle [redacted] oltre. Un nostro uomo che guadagna meno di 15.000.000 l'anno comincia a preoccuparci, cominciamo [redacted] pensare che [redacted] sia abbastanza ambizioso per noi, oppure non abbastanza duro, tenace, forse non adatto [redacted] una vendita vera, diretta continua.

Se [redacted] vincente per zone libere [redacted] Piemonte telefona al sig. Ivan [redacted] tel. 011/515511 Venerdì 20-6-80 ore 8,30-12,30 14-17,30; [redacted] 21-6-80 [redacted] 8,30-12,30

SOLO SALITA

---

USVICO S.p.A.
Via Albricci 8 - Milano
Tel. [illegible] (10 linee)
per ampliamento quadri ricerca

**operatore**

export-import prodotti chimici con almeno 5 anni contatto mercati esteri. Il candidato max 40 anni dovrà conoscere molto bene inglese e francese e/o tedesco. Deposito frequenti frequenti estero base rimunerativa interessante oltre incentivi.

---

MEDIA AZIENDA in RIVOLI CASCINE VICA

ricerca

[redacted]

5° livello

per manutenzione attrezzature meccaniche e pneumatiche

Telefonare ore ufficio 9591422/23

---

**Primaria azienda grafica**

ubicata a 70 km da Torino in fase di potenziamento e sviluppo ricerca per il completamento dei propri quadri di vertice un

**Responsabile tecnico**

con pluriennale esperien[redacted] stampa su rotative offset che possa garantire una corretta gestione tecnica e programmare l'inserimento di una nuova e moderna rotativa che verrà presto ad integrare il già interessante potenziale produttivo della società.

La qualifica e la retribuzione, che saranno di sicuro interesse per il candidato qualificato, verrà concordata in base alle effettive esperienze del candidato stesso.

Il personale dell'azienda è al corrente di questa ricerca.

Scrivere: Publikompass 5037 — 10100 Torino.

---

La [redacted] di una Multinazionale presente sul mercato italiano da molti anni con diverse unità produttive cerca

***[redacted] funzionario [redacted]***

che opererà nella provincia [redacted] Torino.

Il candidato ideale avrà un'età compresa tra i 25 [redacted] 30 anni, [redacted] diploma di scuola media superiore, una precedente anche [redacted] esperienza di lavoro nonché [redacted] forte motivazione [redacted] attività [redacted] vendita.

Gli interessati dovranno inviare dettagliato curriculum a:

PUBLIKOMPASS 97 E - 20123 MILANO

---

*CERCHIAMO*

***agente [redacted] deposito***

per lastre presensibilizzate e chimici per la stampa
Scrivere o telefonare
HOWSON-ALGRAPHY S.p.A.
Via Aosta [redacted] - Cernusco s/N - Tel. 02/904.9968

---

[redacted] nel settore della strumentazione elettronica per la misura [redacted] il controllo della temperatura e dei processi industriali ricerca per potenziare l'attuale [redacted] di vendita [redacted] propria Filiale di Torino

**[redacted] DI [redacted]**

PER TORINO E PROVINCIA

operante esclusivamente nella nostra società

Si richiede esperienza almeno biennale in analoga attività [redacted] commerciale

[redacted] minimo garantito, inquadramento Enasarco.

Scrivere: PUBLIKOMPASS 5251 — 10100 TORINO

---

**Importante colorificio**

per lancio nuovi prodotti [redacted] gamma completa per negozi ed edilizia [redacted]

**[redacted] per [redacted]**

Concorso spese, minimo garantito, provvigioni, Enasarco.

Scrivere a PUBLIKOMPASS 530 — 10100 TORINO

---

**Un importante Gruppo Industriale in fase [redacted] espansione ci [redacted] incaricati di ricercare:**

**Disegnatori progettisti** L.S. OF11

che, in possesso [redacted] diploma di perito meccanico, abbiano maturato una valida esperienza in uffici tecnici ed in tutte le [redacted] progettative (studio-calcolo-scelta [redacted] materiali [redacted]), di aziende operanti nel campo [redacted] componentistica auto.

**Disegnatori aiuto progettisti** L.S. OF12

che, in possesso del diploma [redacted] perito meccanico, abbiano maturata una triennale esperienza nel campo della progettazione di prodotti tecnici di serie.

Sede di lavoro Torino Sud, servita da un mezzo [redacted] trasporto dell'azienda.

Gli interessati [redacted] gati [redacted] inviare dettagliato curriculum specificando l'esperienza maturata, la retribuzione attuale e quella richiesta, citando su busta e su lettera il riferimento di specifico interesse a:

SIRTEX Società di Consulenza ed Organizzazione C.so L. Einaudi, 55 - 10129 Torino

Associata ASSCO

---

Importante gruppo metalmeccanico ricerca:

**[redacted]**

pluriennale esperienza tornio parallelo, [redacted] lavori generici e [redacted] precisione, relativi alla manutenzione e costruzione stampi

**[redacted]**

perfetta conoscenza disegno, con esperienza almeno decennale.

Inviare domanda a: Publikompass 5246 - 10100 Torino

---

SOCIETÀ LEADER NEL MARKETING DELLA STRUMENTAZIONE SCIENTIFICA PER LABORATORI CHIMICO-CLINICI

[redacted] **[redacted] ELETTRONICO**

per il potenziamento della propria organizzazione di Assistenza Tecnica [redacted] Clienti.

Si richiede:
- conoscenza dell'elettronica analogica e digitale;
- attitudine al contatto con la clientela;
- disponibilità a viaggiare in Piemonte e Liguria;
- patente B;
- militesente, anche primo impiego;
- residenza Torino.

Si offre:
- inserimento in un ambiente di [redacted] stimolante in una Società in continuo sviluppo nel settore della strumentazione scientifica per laboratori di analisi chimico-cliniche;
- retribuzione adeguata all'esperienza ed alle capacità.

*Inviare curriculum dettagliato indicando anche il recapito telefonico a:*

LOGOS S.p.A. - Via Monte Rosa, 17 - [redacted] MILANO

elvi - logos

---

**Grande Industria Internazionale**

ricerca per proprio stabilimento [redacted] nell'area cuneese

**[redacted]**

con buona esperienza [redacted] laboratorio analisi. [redacted] compresa tra 25 e 35 anni.

Scrivere a Publikompass 573 — 10100 Torino, precisando curriculum studi, posizione [redacted] tare [redacted] esperienze professionali acquisite.

---

Società di importanza nazionale leader nel proprio settore ricerca per potenziamento proprio Centro [redacted] laborazione

**ANALISTI**

con capacità [redacted] condurre progetti.
Titoli preferenziali conoscenza Data Base, problematiche di marketing e controllo di gestione.

**PROGRAMMATORI COBOL**

in ambiente DOS/VS - CICS
Offresi interessante opportunità di crescita professionale. [redacted] mento commisurato ed effettive capacità ed esperienze. Sede di attività Torino.
Scrivere PUBLIKOMPASS [redacted] — 10100 TORINO


# ECONOMICI

## [redacted] Vendita alloggi


ABITABILE subito in Rosta villino unifamiliare residenziale [illegible] mq 1000 salone camera letto cucina giardino taverna garage cantina 40 milioni all'acquisto restante mutuo bancario. Fiduciaria Immob. 556.996

ACCETTIAMO

mandato a vendere il vostro alloggio o le vostre attività commerciali. Tel 506.2587

ADIACENTE c. Traiano vende alloggio occupato 1 camera tinello cucinino e servizi. Telefonare 618.044

ADIACENTE piazza Bernini vende occupato 2 camere cucina servizi termo mq 100 a 36 milioni dilazionabili. Tel 442.333

ADIACENTE via Frejus recente costruzione termo-ascensore appartamenti anche liberi camera tinello cucinino 10 milioni all'atto. Restante mutuo banca. Fiduciaria Immob. 556.996

ADIACENZE Fiat Lingotto via Nizza 342 Vendesi [illegible] appartamenti alloggi 2-3-4 camere tinello bagno in casa ristrutturata e centrale L. 13 milioni dilazioni personale sul posto ore 15-19. Tel 695.7063

ADIACENZE via Chiesa della Salute 3 camere cucina servizi L. 13 milioni 800 mila ampie facilitazioni di pagamento. Telefonare 549.761 - 553.204

AFFARE Porta Nuova bello alloggio casa d'epoca due saloni camera cucina ampio libero urge vendere, 45 milioni. Ana 687.480

AFFARE Borgo [illegible] alloggio in palazzina ci salone 2 camere cucina 3 bagni e mansarda garage giardino mq 300. Telefonare 441.474

AFFARONE libero Lungo Dora Napoli camera cucina servizi termo 4 nuovo L. 14 milioni 500 mila dilazionabili. Tel 4302024

ALBASCA vendesi alloggio 4 camere doppi servizi con box e cantina L. 55 milioni compreso mutuo L. 12 milioni 500 mila. [illegible] 349.1214

ALBERTI vende Nichelino centro in casa decorosa alloggio con termo e bagno libero e occupati da 15 milioni 800 mila. Telefonare 631.760

ALLOGGIO

Corso Belgio camera cucina termo servizio occupato 8 milioni 700 mila più mutuo. Telefono 549.604

ALLOGGIO libero Barriera di Milano 2 camere soggiorno cucina doppi servizi. Telefonare 880.2587.

ALLOGGIO tipico nuovo bellissimo soleggiato termoautonomo vicino ospedale 3 vani servizi cucina centro vendesi. Tel 787.044

ALLOGGIO

Via Vercelli camera cucina bagno 14 milioni 700 mila e piccolo mutuo. Telefono 549.604

ATTICO libero L. Sanremo salone 2 camere grande cucina 2 servizi mansarda con terrazzo. Tel 379.8558 - 339.8778

ATTICO Vecchio adiacente camera tinello cucinino terrazzo occupato. Tel 651.540 ore ufficio

AVIGLIANA libero in stabile del 75 2 camere cucina bagno posto auto 23 milioni dilazionati Sconti. Tel 540.988 - 503.350

AVIGLIANA libero, signorile, recente, vista laghi, 2 camere cucina servizi + giardino privato. Facilitazioni di pagamento. Immobiliare 549.761 - 553.204

BARRIERA di Milano libero signorile su 2 piani 2 saloni 3 camere cucina 2 servizi L. 135 milioni. Tel 329.8958

BARRIERA Milano corso Palermo spazioso camera cucina termo bagno 15 milioni sufficiente 7 milioni. Tel 513.423 530.860

BORGO San Paolo stessa casa, 2 camere cucina ingresso bagno. Facilitazioni di pagamento Immobiliare 549.761 553.204

BORGO VITTORIA

libero vendesi camera tinello cucinino servizi termoasc. Tel 513.681 513.725

CARAMAGNA Piemonte privato vende due alloggi garage magazzino progetto approvato per capannone tutto recintato libero ottobre 1980. Tel 0172/32387

CASA d'epoca mansarde in blocco vendesi per informazioni telefonare 674.071 831.101

CASA nel corso Vittorio e G. Cesare composta di 12 camere e bagni in parte libera, facciata rifatta, ottimo investimento. Fiduciaria Immob. 556.996

CASABIANCA libero zona Lungo Po Antonelli camera cucina ampia doppi servizi L. 32 milioni più mutuo. Tel 531.310

CASABIANCA libero Collegno corso Francia salone camera tinello cucinino servizi garage L. 47 milioni. Tel 531.006

CASABIANCA libero Avigliana adiacente lago ristrutturato mq 130 doppi servizi box giardino condominiale. Tel. 531.008

CASABIANCA libero adiacente Cuorgnè villa in frazione sette vani doppi servizi giardino L. 55 milioni. Tel 531.036

CASABIANCA libero Orbassano appartamento di salone 2 camere cucina servizi box L. 75 milioni. Tel 531.310

CASABIANCA Santa Rita appartamento di camera cucina soggiorno servizi L. 30 milioni desiderabili. Tel 531.310

CASALEGNO A Strada comunale Alessandria libero recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina mutuo fondiario per ulteriori informazioni tel 838.444

CASALEGNO A via Santa Vagenze (S. Rita) 2 alloggi stessa casa 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 35 milioni cadauno mutuo fondiario Telefonare 838.444

CASALEGNO B Lungo Dora Firenze 2 camere cucina servizi cantina L. 16 milioni mutuo fondiario. Tel 838.444

CASALEGNO C corso Trapani camera cucina servizi cantina mutuo fondiario. Tel 838.444

CASALEGNO C via Pinis libero recente 2 camere cucina servizi cantina L. 51.000.000 mutuo fondiario tel 838.444.

CASALEGNO D stessa Sempione trasformato ultimi alloggi camera cucina servizi cantina da L. 9 milioni mutuo fondiario. Tel 838.444.

CASALEGNO E corso Peschiera 2 camere cucina servizi cantina L. 25 milioni mutuo fondiario. Tel 838.444

CASALEGNO F via Di Nanni (S. Paolo) 2 camere cucina servizi cantina L. 00 milioni 500 mila mutuo fondiario. Tel 838.444

CASALEGNO G Beinasco (TO) libero recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina box auto compreso mutuo fondiario. Tel 838.444

CASCINE Vica corso Francia vende a privati alloggio libero 2 camere cucina servizi. Telefonare 631.915

CASCINE VICA

libero vendesi 3 camere cucina ingresso servizi grande ripostiglio costruzione recente giardino condominiale poco lontano mutuo Tel. 547470 - 513748 - 513681

CASCINE VICA

(corso Francia) libero signorile 2 camere tinello cucinino doppi servizi cantina L. 60 milioni volendo box L. 13 milioni. Telefonare 532.760 - 531.927 Il Mattone

CASETTA indipendente Madonna di Campagna 2 camere più cucina ingresso servizi cortile garage 70 milioni. Tel. 766.944 84

CASETTA libero quattro camere servizi box giardino vecchia costruzione vendo 62 milioni investimento. Telefonare 744.898

CENTRALI convenienti appartamenti e negozi via Giordano [illegible] ingresso 2 camere cucina 4 milioni 600 mila all'acquisto restante mutuo bancario. Negozio 4 grandi locali adatto anche uffici 7 milioni all'acquisto restante mutuo bancario. Fiduciaria Immobiliare 556.996

CENTRALISSIMO mansarda spaziosa con bagno e cucina libera zona la Mortara vendesi in stabile recente. Telefonare 504.248.

CENTRO (corso Vittorio) libero piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi 80 milioni. Tel 306.765 309.153

CENTRO

via Nizza spaziosissimo vano mansarda con bagno casa termo centrale ascensore vende Lux Casa tel. 646.476

CENTROCASA 513.831 Nichelino ottimo posizione centrale recente 2 camere tinello cucinino 35 milioni minimo contanti dilazioni

CENTROCASA 513.831 centralissimo via Accademia Albertina appartamento varie metrature, posizione abbinamenti da 8 milioni a 45 milioni dilazioni

[redacted] 513.831 Orbassano recente palazzo residenziale appartamenti nuovi metrature varie, box auto, mutuo e dilazioni

CENTROCASA 513.831 adiacenze corso Vercelli 2 camere cucina servizio 15 milioni minimo contanti dilazioni

CENTROCASA 513.831 Mirafiori stabile lusso appartamenti tre camere cucina soggiorno salone 2-3 camere cucina due bagni mutuo posticipi pagamento

CENTROCASA 513.831 corso Giulio Cesare appartamenti 1-2 camere cucina servizi da 4 milioni 800 mila a 7 milioni 500 mila minimo contanti dilazioni

CENTROCASA 513.831 corso Principe Oddone 3 camere cucina bagno ripostiglio 37 milioni 200 mila minimo contanti.

COLLEGNO

libero recente signorile ampio camera tinello cucinino bagno piano 5° L. 33 milioni sufficienti contanti 15 milioni. Tel Il Mattone 531.927 532.760

COLLEGNO recente camera cucina servizi volendo box vende Selim sufficienti 8 milioni 500 mila contanti. Tel 487.741

COLLINA Torino impresa vende alloggio panoramico mq 2 camere salone cucina bestiarvin giardino terrazzo. Tel 582.832

COLLINARE

appartamento di lusso in villa bifamiliare salone grande 4 camere cucina 4 bagni taverna mansarda finiture accuratissime splendida posizione vendesi L. 360 milioni più mutuo. Tel 893867

COLLINARE

prestigioso appartamento mq 400 circa su piano unico in splendida villa di quattro appartamenti, modernissima costruzione, parco condominiale, massima comodità privato vende 330 milioni. Tel 6492214

CONFAR dieci passi vittorio in frazionamento alloggetti di 1-2 vani da L. 3.300.000 dilazionabili. Tel 519.017 - 519.085.

CONFAR in via B. Sacconio adiacenze corso Gian Unità 2 alloggi volendo abbinabili di 3 vani. Tel. 519.017 - 519.085

CONFAR alloggi nuovi al centro di Asti alloggi vari a mansarda con mutuo da 27.300.000 dilazioni. Tel 519.017 - 519.085

CONFAR libero in via Orfanotrofio angolo via Umberto camera e cucina a L. 11 milioni 500 mila dilazionati 70%. Tel 519.017 - 519.085

CONFAR mansarda libera in via S. Domenico fornita di acqua e luce a L. 4 milioni 700 mila dilazionata 70%. Tel 519.017 - 519.085

CONFAR monocamera libera recentissima con angolo cottura e bagno a Piossasco a L. 17 milioni 200 mila mutuo. Tel 519.017 - 519.085

CONFAR zona Monterosa-corso Novara alloggio di camera cucina bagno a L. 8 milioni 800 mila zero affitto. Tel. 519.017 - 519.085

CORSO Einaudi disponibile di appartamenti affacciantisi su corso e piazza vantaggiose ampie camere cucina 8 milioni, due camere cucina 7 milioni 800 mila, tre camere cucina 12 milioni. Facilitazioni di pagamento con mutuo bancario. Fiduciaria Immobiliare 556.996

CORSO Marconi angolo via Principe Tommaso 37 signorile appartamento in costruzione d'epoca termo-ascensore ampi ingressi 2-3-4 camere [illegible] bagno 7 milioni 500 mila all'acquisto restante mutuo fondiario Cassa Risparmio. Uffici sul posto. Fiduciaria Immobiliare 556.996

CORSO Toscana Edilresidence vende occupato camera cucina bagno 10 milioni più mutuo. Tel 6508479 6505536

CORSO TRAPANI

libero stabile camera cucina servizi. Telefonare Immobiliare Ca. 500.513 580.863

CRIMEA

Appartamento mansardato 3 camere cucina bagno termo no ascensore. Telefono 549.604

CRIMEA Bric vende libero Nichelino appartamento recente due camere tinello cucinino bagno, balcone 48 milioni sufficienti contanti 30%. Telefonate 586.479

CRIMEA Bric zona Valentino libero completamente ristrutturato 2 camere cucinino bagno piano alto L. 44 milioni sufficiente 50% contanti. Tel 653.479

CRIMEA

vendo villa signorile uni-bifamiliare superficie abitativa mq 1100 circa parco con alberi ad fusto mq 3500 circa. Telefonare al 548.360

DESTEFANIS vende signorissima casa [illegible] completamente ristrutturata nella collina di S. Raffaele Cimena, piccolina, casa custode, terreno mq 35.000 circa. Telefonare 540.405

DESTEFANIS vende alloggio all'Eremo in palazzina recente costruzione salone 2 camere ampia cucina bagni terrazzo, giardino condominio suburbano. Telefonare 542.600

DESTEFANIS vende Moncalieri sobborgo mezzo mq 825 più seminterrato mq 820, case custodi, giardino in proprietà, in antico palazzo, vista panoramica. Telefonare 542.608

DESTEFANIS vende San Vito, panoramico, signorilissimo appartamento salone, 4 camere, studio, cucina, bagni, terrazzo, mansarda, autorimessa, giardino, tennis e piscina condominiali. Telefonare 540.405

EFFEPI tel 502.502 vende in corso Rosselli alloggi di camera tinello cucinino servizi stessa casa ottimi prezzi.

EUROCASE G libero via Mezzenile stabile epoca 1° piano salone tre camere cucina servizi mq 117 riscaldamento centrale 58 milioni 500 mila meno mutuo e disponibilità. Tel 545003 545642

EUROCASE H libero B. Rita due camere tinello cucinino servizi riscaldamento centralizzato del '57. 40 milioni più mutuo. Tel 546748 545642.

EUROCASE I libero recente via Roppolo (B. Milano) camera tinello cucinino servizi 31 milioni 300 mila meno mutuo. Tel 556387 546748

EUROCASE L libero via Candiolo camera ampia cucinino servizi due balconi riscaldamento autonomo. Tel 531003 545642

EUROCASE M libero strada Antessano (Lucento) recente piano alto camera tinello cucinino servizi ripostigli due balconi sufficienti 30 milioni meno mutuo. Tel 545642 545748

EUROCASE N libero via Verolengo angolo circa G. Cesare due camere tinello cucinino servizi ripostigli ascensore riscaldamento sufficienti minimi contanti. Tel 556387 545642 545748

EXIMPORT 613.333 vende libero adiacente largo Orbassano spazioso 3 camere bagno cucinino servizi tutti confort

EXIMPORT 613.333 vende libero Barriera Milano recente spazioso camera tinello cucinino servizi tutti confort

FIAT MIRAFIORI

libero in palazzina recente signorile ampio 3 camere cucina bagno 2 balconi L. 54 milioni. Sufficiente 50% contanti. Tel Il Mattone 531.927 532.760

FINCI adiacente via Borgaro 3 alloggi occupati camera tinello cucinino servizi anche abbinabili. Tel 505.891

FINCI Barriera di Milano libero 2 camere tinello cucinino e 2 camere cucina occupate stessa casa. Tel 505.891

FINCI libero adiacente corso Re Umberto prestigioso salone 4 camere cucina tinello servizi ampio terrazzo giardino privato. Tel 505.651 505.316.

FINCI libero via Marsigli adiacente corso Mediterraneo salone camere tinello cucinino servizi. Tel 505891

FIRIM libero Madonna di Campagna ampio luminoso due camere tinello cucinino servizi disponibili. Telefonare 501.970

FIRIM libero corso Vittorio Emanuele (centro) piano alto soggiorno 3 camere cucina servizi dilazioni. Tel 521.760

FIRIM libero presso corso Marconi uso ufficio tre camere cucinotto servizi facilitazioni di pagamento. Tel 565.273

FIRIM libero presso corso Mediterraneo luminoso camera tinello cucinino servizi facilitazioni permute. Tel 501.970

FIRIM occupato via Madama Cristina ottimo per investimento camera cucina servizio 12 milioni dilazioni. Tel 521.980

FIRIM occupato via Barbaroux in stabile decoroso 3 camere cucina servizio dilazioni. Tel 585.002

FIRIM occupato via Tartini ampio due camere cucina servizi facilitazioni di pagamento. Tel 581.769

FIRIM vende Crocetta occupati signorile camera tinello cucinino servizi, due camere tinello cucinino servizi stesso piano possibilità abbinamento facilitazioni permute. Tel 581.750.

FIRIM vende Madonna del Pilone palazzine ristrutturata miniallogi liberi signora ottima miniture. Tel 580.897

FROSSASCO vende struttura possibile palazzina possibilità salone cucina 2 camere sotto doppi servizi 3000 mq terreno, 47 milioni dilazionate. Telefonare 640.8751 ore pasti

GABETTI vende Alpignano libero recente piano alto 3 camere cucina bagno box balconi cantina 40 milioni meno mutuo

GABETTI 011/6767 vende Settimo via Sorgente recente 1 camera cucina bagno 19 milioni 800 mila 2 camere cucina bagno 27 milioni 500 mila.

GABETTI 5767 vende S. Paolo via [redacted] recente camera tinello cucinino bagno indipendente cantina 18 milioni 900 mila meno mutuo

GABETTI 5767 vende Borgo Dora via Sassari camera tinello cucinino bagno cantina 18 milioni meno mutuo bancario

GABETTI 5767 vende centrale via Carlo Alberto signorile salone 4 camere cucina ingresso bagni piano alto 115 milioni 500 mila

GABETTI 5767 vende zona Stadio via Baltea alloggio mansardato di tre camere cucina servizi 16 milioni 300 mila meno mutuo

GABETTI 5767 vende libero via G. M. Mazzini recentissimo spazioso salone 4 camere cucina 2 servizi 2 ingressi mutuo.

GABETTI 5767 vende adiacente p.za Adriano e Vinadio 3 camere cucina bagno cantine 20 milioni 800 mila mutuo ristrutturato

GABETTI 5767 vende zona Stadio via R. Cibrario due tre camere cucina servizi da 19 milioni a 30 milioni 400 mila dilazionabili.

GABETTI 5767 vende adiacente piazza Nizza recente piano alto 3 camere cucinotta doppi servizi cantina 62 milioni mutuo.

GABETTI 5767 vende c. Francia salone due camere cucina bagno termo autonomo piano alto 47 milioni 500 mila meno mutuo

GEDIM A libero precollinare zona Madonna del Pilone appartamento in palazzina signorile recente soggiorno camere tinello cucinino bagno ripostiglio box auto permute. Tel 517.568

GEDIM B Mirafiori Sud vende appartamento in stabile recente costruzione piano alto salone 2 camere tinello cucinino bagno 32 milioni 500 mila mutuo fondiario compreso. Tel 517.548

GEDIM C collina torinese Baldissero appartamento libero in palazzina signorile in ottima posizione panoramica soggiorno 2 camere [redacted] doppi servizi box auto. Telefonare 517.568

GEDIM D libero angolare centralissimo via Sacchi appartamento in stabile d'epoca signorile piano alto luminoso salone 3 camere cameretta cucina doppi servizi. Telefonare 517.568

GEDIM E vende via Pavese vicinanze via C. Vigliani recente spazioso con giardino condominiale salone 2 camere cucina doppi servizi 47 milioni 500 mila mutuo compreso. Tel. 517.568

GIAVENO VILLANOVA

in stupenda villa con eccezionali caratteristiche posizione panoramica circondata da 4000 mq di parco privato acquistare 3 alloggi adatti anche stabile residenza ad ogni alloggio composto di soggiorno 2 camere e servizi al piano terra e con stessa superficie al piano mansardato (riscaldamento autonomo) sono annessi box per 2 auto ampio porticato indipendente e giardino privato. Per informazioni e vendita

GRIMA CORSO FERRARIS 30 TORINO TEL. 546.506 - 546.534.

GRIM Borgaro Torinese libero palazzina di 8 vani su 2 piani con terreno privato di 1000 mq L. 173 milioni. Telefonare 616.012

GRIM Barriera Milano appartamento di camera cucina ingresso servizi cantina 10 milioni. Telefonare 618.012

GRIM libero Crocetta salone 2 camere cucina servizi cantina posto auto. Telefonare 616.012

GRIM S. Paolo stessa casa tratta: camere cucina e 2 camere cucina servizi a prezzi a parte... 15 milioni. Telefonare 618.012

GRUGLIASCO via Nazario Sauro spazioso camera cucina servizi box 10 milioni sufficienti 10 milioni. Tel 543022 530680

IFIM COLLINA

libero a Pino in villa bifamiliare salone 3 camere cucina tinello servizi e soggiorno 2 camere cucina tinello. Ulteriori dettagli garage cantina agevolazioni e/o permute. Tel. 616.582

IFIM

libera a Rivalta in villa bifamiliare salone 2 camere tinello cucinino taverna box per 2 auto agevolazioni. Telefonare 616.582.

IFIM

libera a 27 km da Torino splendida villa unifamiliare 507 mq più porte servizi garage e terreno 7000 mq giardino ottime rifiniture 184 milioni, mas agevolazioni permute. Telefonare 615.582

IFIM

libero collina Moncalieri in zona residenziale villa bifamiliare mq 380 più mansardato lavanderia box per 4 auto mas agevolazioni e permute. Telefonare 616.582.

IFIM

libero presso Chieri villa unifamiliare composta al piano terreno di taverna ampio garage e magazzino al piano primo soggiorno 4 camere tinello cucinotto servizi giardino cintato 85 milioni dilazioni permute. Telefonare 616.582

IFIM

libera Rubiana villa unifamiliare con mansarda box ampio giardino cintato dilazioni e/o permute. Telefonare 742.840 742.843.

IFIM

libero Cascine Vica recente signorile soggiorno due camere cucina servizi box 76 milioni dilazioni e/o permute. Tel 616.582.

IFIM

libero c. Peschiera via Ischia recentissimo salone 2 camere cucina tabernacolo ingresso box doppio. Tel. 742.718 - 742.840

IFIM

libero corso Peschiera luminosi soggiorno camera tinello cucina servizi 33 milioni dilazioni e/o permute. Telefonare 616.582.

IFIM

libero presso corso Lecce ampio soggiorno camera tinello cucinotto servizi dilazioni e/o permute. Telefonare 742.834 - 742.840.

IFIM

libero presso via Frejus soggiorno 2 camere cucinotto servizi dilazioni e/o permute. Telefonare 742.718 742.840.

IFIM

libero presso largo Sempione signorile 3 camere tinello cucinino servizi agevolazioni e/o permute. Telefonare 616.582

IFIM

libero presso piazza Respighi recente panoramico soggiorno 3 camere tinello cucinino servizi permute. Telefonare 616.582.

IFIM

libero presso Fiat Mirafiori via Quarello soggiorno 4 camere cucina tinello box 76 milioni permute. Telefonare 616.582

IFIM

libero via San Paolo (corso Peschiera) soggiorno camera cucinino servizi mutuo e dilazioni. Telefonare 742.834 742.843.

IFIM

occupato stessa casa corso Grosseto 1/2 camere cucina servizi a partire da 11 milioni dilazionabili. Telefonare 742.834 742.840.

IFIM

occupato a Collegno via Podgora ampi luminosi recenti camere tinello cucinino servizi con 70 agevolazioni. Telefonare 616.582.

IFIM

occupato presso corso Francia (via Molere) due camere cucina 1 servizi 27 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 616.582.

IFIM

occupato via Zumaglia ampio camera tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute. Telefonare 742.840 742.843.

IFIM

occupato presso piazza Solferino in casa d'epoca salone 4 camere cucina doppi servizi bifamiliare 125 milioni agevolazioni. Tel. 616.582

IFIM

occupato via Santa Maria angolo corso Siccardi signorile soggiorno 2 camere cucina servizi agevolazioni. Telefonare 616.582.

IMPRESA vende alloggi signorili direttamente appena ultimati prima cintura Torino con mutuo e facilitazioni di pagamento possibile in cantiere anche sabato e domenica. Tel 956.43.51

IMPRESA vende alta bifamiliare nuova costruzione di mq 130 composta da 3 camere letto tinello salone doppi servizi box 2 auto ovviamente in prima cintura. Accetta ultimate pagamento con mutuo e facilitazioni visita in cantiere anche sabato e domenica. Tel 956.4351

IN casa albergo elegante monolocali arredati con cucina ingresso vendo mutuo. Tel 837.161 - 832.885

LA Dego Vinovo Spa vi invita a visitare le nuove proposte del centro residenziale Dego Vinovo in strada Stupinigi Vinovo cantiere aperto anche il sabato e domenica pomeriggio. Tel 831.380 - 831.570.

LIBERI vendesi mq 90 e 32 mansardati ristrutturati centralissimi palazzo d'epoca. Tel 646.314

LIBERO a pochi passi da piazza S. Rita camera tinello angolo cottura servizi 26 milioni. Tel 321.215 517.260

LIBERO adiacente corso Regina via Saccarelli camera tinello cucinino servizi 30 milioni meno mutuo. Tel 547431 613022.

LIBERO adiacente corso Principe Oddone camere più cucina ingresso servizio da ristrutturare 15 milioni. Tel. 766.944 84.

LIBERO Barr. Milano vendo ristrutturatissimo 3 camere cucina 2 servizi termo 42 milioni mutuabili posto 1°. Tel. 442.333

LIBERO Beinasco spazioso recente panoramico 2 camere tinello cucinino servizi mutuo. Tel 613.027 530.800 541.621

LIBERO c. Agnelli signorile 2 camere tinello cucinino bagno ingresso 4° piano 48 milioni. Telefonare 306.4903 398.222 mattino.

LIBERO centrale 3 camere cucina servizi immobiliare vende. Facilitazioni di pagamento. Telefonare 549.761 553.204.

LIBERO corso Spezia ingresso camera cucina bagno. Telefonare 518.330 535.517.

LIBERO frazione Vinovo in villetta salone 3 camere cucina lavanderia box bellissimo. Tel 610.1501

LIBERO piano rialzato borgo Vittoria 2 camere cucina servizi vendo 42 milioni. Tel. 537.548

LIBERO Prossimo recente 2 camere tinello cucinino cantina L. 34 milioni 700 mila meno mutuo. Tel. 710.986.

LIBERO recente corso Allamano salone 2 camere cucina servizio box 52 milioni volendo mutuo immobiliare 01. tel 300.885.

LIBERO S. Rita vendesi attico signorile 100 mq salone 2 camere tinello cucinino doppi ingressi doppi servizi. Tel. 300.240.

LIBERO S. Rita camera tinello cucinino bagno due balconi cantina piano 3° no ascensore vendo. Tel. 320073

LIBERO Santa Rita recente spazioso 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore L. 50 milioni 900 mila. Immobiliare 596.752.

LIBERO signorile zona Francia [redacted] alloggio di salone 2 camere tinello [redacted] servizi terrazzo doppio. Tel. 578.606.

LIBERO signorile monolocale [redacted] servizi zona Trapani vendo 36 milioni più mutuo 2 milioni. Tel. 608.5091.

LIBERO vicinanze via Bissolata recente spazioso camera tinello cucinino facilitazioni. Tel. 537.213 - 017.290.

LIBERO zona piazza Bengasi recentissimo camera tinello cucinino servizi 37 milioni eventuale permute. Tel. 780.3506.

LIBERO zona Piazza vendo 2 camere tinello servizi termo 30 milioni. Tel. 444.225

MANSARDA libera piazza Vittorio vendo 5° piano 15 milioni trattabili. Telefonare 537.984

MANSARDE in palazzine collina Torino 1 ora dal corso Moncalieri mq 120 impresa vende Tel. 882.933

MANSARDE libere singole o doppie anche da ristrutturare impresa vende via Pio V 14 Tel 832.896 837.161

MANSARDE spaziose mediasme casa libere occupato servizi privato vendo 1 milione 650 mila cadauna. Telefonare 540.500.

MINI appartamento adiacente corso Principe Oddone vicinanze piazza Statuto con servizio e riscaldamento L. 14 milioni più 8 milioni mutuo. Tel 372.443.

MONOLOCALE mansardato zona Italia 61 L. 9 milioni più 8 milioni mutuo. Tel 330690.

OCCUPATO Pozzo Strada vendo alloggio 1 camera tinello cucinino servizi 21 milioni trattabili. Telefonare 537.804

ORBASSANO centro vendiamo recentissimo spazioso salone tre camere tinello cucinino bagno 56 milioni compreso mutuo e dilazioni. Consulenza 533327

ORBASSANO

libero recente signorile spazioso camera tinello cucinino bagno piano alto L. 33 milioni dilazionabili. Tel. Il Mattone 531.927 532.760

PIAZZA BENGASI

libero camera tinello cucinino servizi spaziosissimo 30 milioni eventuali dilazioni. Tel 513681 513725 613748 547470.

PIAZZA SAN CARLO

adiacenze Roma mansarda 2 camere bagnetto servizi 13 milioni. Tel. 513.681

PIEMONTIMMOBILI vende p. Sofia piano alto 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 43 milioni. Telefonare 685.747 - 678.313.

PIEMONTIMMOBILI vende v. Exilles libero camera cucina ingresso bagno casa tranquilla 28 milioni. Telefonare 685.747 - 678.312.

PINO Torinese libero signorilissima villa salone tinello cucina 4 camere mansarda lavanderia cantina box in parco condominiale con altre palazzine comprendenti casa custode vendesi L. 280 milioni. Tel 378.904.

PRAM A vende libero corso Traiano prestigioso alloggio composto [redacted] salone camera letto tinello cucinotto servizi terrazzo 58 milioni dilazionabili. Tel 584.019 584.033.

PRAM B vende [redacted] Alpignano centro alloggio di ingresso 3 camere cucina servizi cantina box auto 56 milioni sufficienti contanti 17 [redacted] mila dilazioni. Tel 584 [redacted] 584.010

PRAM C [redacted] v. [redacted] salone 2 camere cucina servizi cantina posto auto L. 44 milioni sufficiente contanti 15 milioni dilazioni. Tel 584.633.

PRAM D vende libero Cavagnolo 3 camere cucina servizi vero affare 42 milioni dilazionabili. Tel 584.633 584.019

PRAM E vende zona Rebaudengo alloggio recente camera tinello cucinino servizi cantina 25 milioni dilazioni. Tel. 584.533.

PRAM F vende bifamiliare signorile adiacente [redacted] Po Antonino camera tinello cucinino servizi cantina termocentrale 24 milioni dilazionabile. Tel 584.010

PRAM G vende v. Luini (Madonna di Campagna) [redacted] camera tinello cucinino servizi [redacted] 30 mq L. 25 milioni 500 mila dilazioni. Tel 584.633

[redacted] signorile 4 camere salone cucina pranzo 3 servizi garage giardino 220 milioni privato vende. Tel. 642.101

PRIVATAMENTE vendo 36 milioni via B. [redacted] lino tre camere servizi mq 80 occupato quarto piano no ascensore. Telefonare 748.896.

PRIVATO vende alloggio in Giulio costruzione recente 2 camere cucinotta servizi L. 14 milioni [redacted] n. 2 box L. 6 milioni 500 mila cadauno. Telefonare 609.344.

PRIVATO vende occupato Caselle Torinese appartamento 2 camere cucina [redacted] servizi box auto richiesta 42 milioni tr [redacted] Telefonare 537.054.

PRIVATO vende alloggio libero corso San Maurizio mq 140 4° piano senza ascensore. Telefonare 540.090 ore 15-19.

PRIVATO vende alloggio in Carmagnola di 4 camere servizi e box lire 43 milioni trattabili. Telefonare 9850.738

RESIDENZIALE privato vende 1° piano ingresso indipendente salone 2 camere cucina doppi servizi locale taverna 3 camere 3/4 posti auto. Tel. 727.415.

SABATELLIMMOBILI 556356 libero via Bovini centrale tre camere cucina servizi L. 31 milioni 500 mila dilazionabili

SABATELLIMMOBILI 556.356 libero centro Nichelino recente ingresso 2 camere tinello cucinotto L. 34 milioni 700 mila sufficiente contanti 14 milioni dilazioni.

SANTA RITA

libero subito camera cucina servizi 34 milioni dilazioni. Telefonare (Ca.) 550.513 550.458

SBARRA libero via Balbo (Vanchiglia) mansarda con servizi L. 8 milioni e mutuo bancario. Tel. 536.557 536.848

SBARRA libero presso corso Vittorio (centro) camera cucina servizi L. 9 milioni e mutuo bancario. Tel. 538.557 - 542.576 - 543.178

SBARRA libero corso Cosenza recente piano alto camera tinello cucinino bagno L. 28 milioni piccolo cancello. Tel. 542.578.

SBARRA via Asiago prezzo scontato camera tinello cucinino bagno L. 8 milioni e mutuo bancario. Tel 543.178 - 542.578

SBARRA via Baveno (Parella) 2 camere tinello cucinino bagno casa 1960 L. 19 milioni e mutuo. Tel 538.557 - 543.178 - 536.848

SBARRA via Brenzuolo (B. Milano) 2 camere cucina bagno cantina ottima affare L. 18 milioni e mutuo. Tel. 542.576 - 536.557.

SEFIM

vende libero Moncalieri (via Villastellone) 2 camere tinello cucinino giardino condominiale minimo contante 10 milioni 500 mila. Tel. 473.0387

SEFIM

vende presso piazza Statuto 2 camere cucina bagno termo sufficiente 13 milioni contante. Tel. 473.0387.

SEFIM

vende via Massena (Crocetta) libero subito camera tinello cucinino bagno minimo contante 13 milioni 500 mila. Tel 473.0387

SEFIM

vende zona Aurora (via Aosta) camera tinello cucinino bagno termo 33 milioni 500 mila. Tel. 473.0387.

SETTIMO Torinese libero camera tinello cucinino ripostiglio servizi box. [redacted] da Tel. 505.891 503.316

SICA vende Borgata Paradiso in stabile recente 1-2 camere tinello servizi facilitazioni pagamento. Tel 534.289 543.336

SICA vende Borgaro in recente stabile 1-2 camere tinello servizi box facilitazioni. Tel. [redacted] 330 543.330

SICMA vende alloggio di due camere tinello cucinino e servizi in Nichelino-Mirafiori 42 milioni. Tel. 546606 546534.

SICMA vende in zona precollinare alloggio in palazzina di 4 camere [redacted] 160 milioni. Tel. 546606 546534.

SICMA vende in Casaletto bellissima villa salone 5 camere [redacted] mq 200 milioni. Tel. 546606.

SICMA vende libero zona Mirafiori Sud alloggio di 3 camere cucina servizi cantina posto auto 44 milioni. Tel. 546.606.

SOTRIM A 503.350 libero via Giotti appartamenti mansardati in palazzina signorile di nuova costruzione.

SOTRIM B 503.350 via Viris in stabile decoroso ampio signorile 1 camera cucina servizi cantina 7 milioni

SOTRIM C 503.350 adiacenze piazza Rivoli ingresso 2 camere tinello bagno termo cantina 34 milioni dilazionabili.

STAZIONE DORA

libero decoroso camera cucina bagno riscaldamento centrale L. 21 milioni. Sufficienti 8 milioni contanti. Tel Il Mattone 531.927 532.760

TAIT A vende [redacted] alloggi in via Nizza [redacted] piazza Bengasi in stabile d'epoca decoroso, di camera cucina servizi da L. 5 milioni 500 mila. Tel 502.383 - 598.425 - 596.473.

TAIT B vende libero in corso Brescia camera cucina servizi più camera attrezzata L. 23 milioni 800 mila. Telefonare 502.383

TAIT C vende zona Crocetta (via S. Secondo) 3 camere cucina [redacted] servizi 49 milioni 800 mila totale. Tel. 502.383.

TAITO vende Borgo Vittoria (via Lulli) camera cucina ingresso servizio L. 12 milioni 200 mila. Tel. 502.383 - 598.425.

TRANA villa bifamiliare 2 alloggi di salone 2 camere cucina doppi servizi tavernetta garage cantina da ultimare giardino mq 7200 ottima posizione. Tel. 982.2263.


(continua)

Il nuovo romanzo di Elio Bartolini

# Le sabbie della storia

**Elio Bartolini: «La linea dell'Arciduca», ed. Rusconi, pag. 194, lire 6500.**

Bartolini sta vivendo come scrittore un momento particolarmente felice. A due anni appena da *Pontificale in San Marco*, ci dà un altro romanzo storico (così lo definiremo provvisoriamente) ammirevole per il rigore della ricostruzione e per la fedeltà a una severa progettazione formale. L'epopea della decadenza, la fine della storia vengono più commisurate alle porpore polverose e agli ori sfatti di Venezia, ma alle vicissitudini di pochi ettari di terra (con abitanti) lungo le rive del Tagliamento.

Tutto si gioca tra una collina e una distesa di campi che mugolano tra le canne palustri, e poi tra le frustate *agresti* i ciottoli e le sabbie del fiume *«che le piene rivoltano senz'altro legge se non il capriccio»*. E' il luogo in cui l'arciduca Carlo d'Asburgo fu battuto dalle truppe napoleoniche nel marzo del 1797. Ma il decoro di alamari e colbacchi, i gesti meccanici d'una stampa di Epinal, finiscono lì, sprofondano nel terreno come il cippo commemorativo della battaglia. Quando i soldati spariscono, i contadini e le cose riprendono possesso di sé, tornano a incidersi nello spazio recuperato il paese appena discosto, il cimitero, l'osteria, la villa palladiana.

E' giusto, per virtù d'ironia, che proprio in quella villa si compiano, nell'arco di due secoli, i tentativi di rimettere in movimento la storia del paese; là dove alla fatiscenza delle mura e degli arredi si accompagna anche, da parte dei proprietari, una specie di azzeramento esistenziale, voglio dire uno scatenamento di passioni elementari che si conclude con un impiccato, analogamente a ciò che accade nell'osteria, frequentata dalla bassa gente. Nella dimora patrizia, dunque, vengono ospitati di volta in volta militari, ingegneri e tecnici che lavorano al tracciato di una ferrovia, sbancamento, drenaggio del terreno, massicciata, scelta delle traversine. Passano austroungarici, sabaudi, italiani di prima e dopo l'Ală. La ferrovia resta incompiuta, come l'azione parallela di Musil.

Ci sono ogni volta ragioni perché si riprendano e si interrompano i lavori, sollecitazioni di ordine militare e sociale (Caporetto e l'annessione hitleriana dell'Austria, l'impiego di manodopera disoccupata e i collegamenti necessari alla fabbrichetta di un gerarca) ma tutte valgono a sottolineare l'insensatezza dell'impresa e, più generalmente, le dilazioni e le omissioni della storia, la sua sostanziale ripetitività. Quella che esalta nel romanzo di Bartolini, tra irrisione e dolore, è la concezione comunque provvidenziale delle umane vicende. Già lo intuiva, con la pigrizia e lo scetticismo del contemplativo, l'arciduca Carlo, in quell'ore sospesa prima della battaglia, inspiegabilmente propizia alle epifanie: *«O continueremo a tirare tu dallo Dio anche per una battaglia da vincere o da perdere?»*.

Nel libro sono tre le vie che inducono a pronunciarsi sul fallimento della storia, sullo scacco delle magnifiche sorti e progressive. Prima è la metafora della ferrovia mai costruita, con il corollario degli indini di servizio, promemoria, esposti, tutti documenti di una parola degradata e impotente, che si limita ad aggiungere vuoto a vuoto, che discettando di quello che non si fa, finisce per mortificare la profezia in parodia. La seconda strada seguita da Bartolini è quella di conferire agli oggetti (piante, pietre, materiali di lavoro) la stessa importanza delle persone, in generale processo di riduzione geologica, che mette in evidenza il peso e l'inerzia, ma anche le lave dell'esistere. Infine, c'è una progressione militaristica per cui si passa dalla nobiltà araldica delle prime pagine, da un supersitite rispetto del mito, alla volgarità dei prodotti plastici (la fabbrichetta di borse invece degli originari raccoglitori e intrecciatori di vimini).

E con pietà cocreana, e certo manzonismo (segnalato dagli ironici e compassionevoli commenti d'autore, tra parentesi) succede via via la presa diretta dell'arte povera, la fissità maniaca di un occhio calamitato dal particolare più insignificante. A siglare il tutto, sta l'ottusa proterva delle rampe missilistiche, che sul fare e disfare degli uomini, sulla famigliarità ancestrale delle stagioni sembrano imporre, a tratti, un silenzio ghiacciato. *«Come di catechismo già avvenuto»*.

**Lorenzo Mondo**

## I più venduti*

### Romanzi

1. Goldoni, *Dipende*
2. Krantz, *Princess Daisy*
3. Bevilacqua, *La luna perfiguana*

### Saggi

1. Amendola, *Un'isola*
2. Biagi, *Ferrari*
3. Alberoni, *Innamoramento e amore*

## Consigliati

### Romanzi

1. Marshall, *Un sogno per Giovanni Paolo*
2. Butler, *Così muore la carne*

### Saggi

1. Hesse, *Il mio credo*
2. Girard, *La violenza e il sacro*

* dal n. 221 di «Tuttolibri»

Quarant'anni fa, dopo il crollo militare della Francia

# *Pétain, [illegible] tentazione totalitaria*

**Maurizio Serra: «Una cultura dell'autorità - La Francia di Vichy», ed. Laterza, pag. 256, lire 12.000.**

Quarant'anni fa di questi giorni la Francia sprofondava in una catastrofe che derivava immediatamente dalla disfatta militare che, per le proporzioni e la fulminietà della disfatta stessa, chiamava in causa ragioni più profonde e remote. Fatta responsabile del disastro, la III Repubblica veniva così sostituita da un diverso regime, passato alla storia col nome della località, Vichy, dove esso ebbe la sua sede di governo: quella «Francia di Vichy», appunto, che si pose subito a tradire alla Francia repubblicana che l'aveva preceduta.

Nei pochi anni di vita (1940-1944) e nel suo ristretto ambito geografico (la zona non occupata dai tedeschi, che però occuparono anch'essa nel novembre 1942) Vichy tentò di realizzare una «rivoluzione nazionale» che doveva rigenerare la Francia; non vi riuscì, e non solo perché travolta dagli avvenimenti, tuttavia arrocchi la casistica della destra d'uno dei fenomeni più interessanti, ancora oggi degno d'essere attentamente studiato, sotto più d'un aspetto. Il Serra, giovanissimo studioso (è nato nel 1955) dalle armi critiche già molto affilate, ha scelto l'aspetto del «rapporto tra cultura e autorità», analizzando Vichy come «un esempio storico di cultura autoritaria al potere».

La «rivoluzione nazionale» vide all'opera, di fatti, non una, due destre, ciascuna a suo portatrice di una

Pétain visto da Lérine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

concezione autoritaria: la destra, impregnata di attivismo, una matrice tipica del fascismo, tant'è vero che si professavano esplicitamente fascisti, per restare tra gli scrittori, Brasillach o un Drieu La Rochelle, mentre Châteaubriant si dichiarava nazionalsocialista; e la vecchia destra, mirante a conservare i valori tradizionali della Francia e quindi reazionaria nei confronti della Francia repubblicana, che aveva il proprio «nume tutelare per eccellenza» in Maurras e che, soprattutto, era «radicata nell'ambiente di Pétain», l'uomo tantaquattrenne maresciallo a capo della Francia di Vichy.

Fu questa destra, da Pétain stesso agli *«intellettuali di ascendenza variamente maurrasiana»* intorno a lui, ad indirizzare la «rivoluzione nazionale» secondo la propria ideologia. Essa *«venerava... l'armonia del mondo, intesa come sottomissione ad una gerarchia naturale: padre, superiori, Stato, Dio»*: una concezione autoritaria in una piramidale, mentre la destra, non per niente consonante col fascismo, perseguiva *«l'identificazione totalitaria del capo con il suo popolo»*. Ma Pétain intendeva essere l'uomo dei francesi, non richiedeva l'intervento attivo nella sua decisione, dato *«il ruolo di padre trascende l'accettazione dei figli»*.

Il maresciallo, insomma, era il padre che riporta i figli sulla retta via e li salva, purché essi recitino il *mea culpa*, si dichiarino pentiti e ammettano che la sconfitta era stata meritata per le colpe di cui si erano macchiati. Posta questa premessa, si poteva procedere verso il riscatto; e qui si inseriva l'intervento dell'intellettuale, nel rapporto reciproco di cultura ed autorità. In un senso il regime esercitava autorità sugli intellettuali, che celebravano la «religione del capo», il «culto del salvatore»; nell'altro senso agli intellettuali era conferita autorità civile, in quanto, specie come insegnanti, dovevano essere «infermieri e levatrici di una Francia diseducata», col compito primario di riconoscere e valorizzare le *élites* le quali, a loro volta, avrebbero indirizzato *«la vita civile e culturale francese nel senso voluto dall'autorità»*.

Questo, appena delineato, e solo uno schema estremamente sommario d'un panorama quanto mai variegato ed intricato, che è meritoria, pienamente riuscita fatica del Serra avere perlustrato in tutti i suoi tortuosi anfratti. Si pensi alle derivazioni culturali dell'una e dell'altra destra, per nulla lineari, agli spostamenti di campo, alle rivalità tra gruppo e singoli individui; e l'esemplificazione potrebbe continuare. Al di là di tutti questi motivi particolari, un motivo di fondo condannava la «rivoluzione nazionale»: che essa era essenzialmente «anti», dall'anacronistico ruralismo contro il mondo moderno all'antisemitismo, non poteva quindi trasmutare la tanto agognata «verità di Stato». E donde l'avrebbe tratta, visto che le destre prebelliche non avevano *«prodotto una dottrina positiva che andasse oltre velleitarismi»*? Così fallì la «cultura dell'autorità» di Vichy, per difetto — se ci è consentito un gioco di parole — di vera autorità culturale.

**Ferdinando Vegas**

I tormenti di Michelangelo

# La battaglia perduta contro il Sant'Uffizio

**Maria Cali: «Da Michelangelo all'Escorial», ed. Einaudi, pag. 375, lire 30.000**

Il libro tratta degli effetti prodotti dalla Controriforma sulle vicende artistiche del '500. L'argomento è già stato affrontato varie volte — basti citare il memoriale «Pittura e Controriforma» di Federico Zeri — ma è la prima volta che il tema viene centrato su un aspetto particolare e quell'intricato momento. Un nodo peraltro assai importante, che con felice espressione è stato definito dagli storici: «Riforma cattolica». Un tentativo fallito, compiuto di personalità che hanno saputo accogliere alcune esigenze emerse con la crisi luterana, prima che il Concilio tridentino chiudesse ogni possibilità di mediazione.

Secondo l'autrice, questa storia ebbe, in campo artistico, il suo campione segreto in Michelangelo. Ed è proprio attraverso le sue opere e quelle dei suoi seguaci che possiamo rivivere, in modo paradigmatico, le ragioni, le speranze e la definitiva sconfitta. Tesi senza dubbio suggestiva e che viene qui sviluppata con acume e scrupolo filologico e, pur necessariamente limitata all'area romana, spesso con intelligenti, ampie aperture: vedi, per esempio, il carattere simbolico del cubo, una specie di *clavis universalis*. In Michelangelo e poi nei seguaci. Solo qualche volta ci si perde in ripetizioni, in polemiche e in particolari che forse sarebbe stato meglio trasferire nelle note, fra l'altro già molto folte.

La Cali parte dalle comuni radici che legavano l'artista a quei gruppi cattolici e Italia propugnavano una conciliazione con le idee della Riforma protestante. Radici che affondavano nel neoplatonismo del tardo Umanesimo e, contemporaneamente, nella predicazione del Savonarola. Dopo qualche decennio fioriscono specialmente in quella «cerchia di Viterbo» che è stato un po' l'epicentro di questo movimento. Una «cerchia» che ebbe in Vittoria Colonna il personaggio di primo piano.

Come viene sottolineato nel libro, la famosa amicizia di questa con Michelangelo è soltanto una pagina di una vicenda più tramata. Una rete di relazioni assai fitta e intensa in cui l'artista trovava comuni idealità e consonanze. Incontro con persone che vivevano la sua stessa crisi e comprendevano bene la sua ansia religiosa e la profonda originalità del suo pensiero. Pensiero — ammesso che si possa riassumerlo in due parole — che fa perno sulla lotta dell'individuo per liberarsi dalla e attingere la suprema spiritualità.

Un atteggiamento sostanzialmente individualistico, quindi scomodo per una Chiesa che, pressata nella riforma, aveva necessità di serrare le fila e imporre obbedienza al concetto di «ecclesia, tramite indispensabile tra l'uomo e Iddio. L'autrice si sofferma molto su questo contrasto e sulla posizione delle autorità cattoliche riguardo alle arti visive, specie dopo il fallimento dell'incontro di Ratisbona. Se non si chiedeva il cardinale Paleotti, ad un «Indice» uguale a quello dei libri, la pressione fu egualmente fortissima. E l'arte vista sempre più come «Mezzo per l'apostolato e l'edificazione del Regno di Cristo». E' facile intuire quali situazioni si vennero a trovare gli artisti (in primis, naturalmente, Michelangelo) e come, infine, si arrivò, nel più: a una resa totale a tale coercizione. La quale, solo volta piegata ogni possibile digressione, si tramutò in quel trionfo che ebbe nei Gesuiti i vessilliferi e nell'Escorial il suo «manifesto». Giustamente la Cali rileva come in quel clima trionfante e sicuro, fu una controriforma liberalizzazione.

Scampato il pericolo, anche la lezione di Michelangelo, opportunamente purgata, poteva essere rimessa in circolazione. Lo dimostra il cospicuo numero di suoi seguaci che lavorarono, appunto, all'Escorial. Era la fine di una ennesima «grande speranza». Il sogno di Michelangelo tramontava definitivamente e si concludeva un arco storico: dall'appassionato moralismo del Savonarola al tetro moralismo di Filippo II.

**Francesco Vincitorio**

«Elegie» di Tibullo e «Georgiche» virgiliane: un'utopia?

# I pacifisti della Roma imperiale

**Tibullo: «Elegie», a cura di Francesco della Corte; Fondazione Valla - Mondadori editore, pag. XXX-311, s.i.p.**

**Virgilio: «Georgiche», intr. di Gian Biagio Conte, trad. e note di Alessandro Barchiesi; Oscar Mondadori, pag. XLIII-186, lire 3200.**

Nato fra il 55 e il 50 a.C., cantore di amori, Albio Tibullo aveva dai 20 ai 25 anni — l'età buona — quando Ottaviano arruolò 500 mila uomini per affrontare Antonio. Azio (questa è almeno la proposta cronologica che fa il suo ultimo editore, Francesco della Corte, nel volume ora apparso per la Fondazione Valla, modernamente tradotto e ampiamente annotato). Una guerra totale, in una confusione civile che dopo due decenni di lotte intestine portava la repubblica romana sull'orlo dello sfacelo.

In un altro studiolo isolato, in quel medesimi anni, un altro poeta di provincia trapiantato a Roma viveva con pari disiddio quel momento politico, limando un poemetto, se non d'amore per una donna, d'infinita nostalgia per le altre dolci che Tibullo collegava alla sua donna e comunque contrapponeva, esse pure, al clangore della tuba e allo stavillio delle spade: la campagna. Nel momento in cui lo Stato si rigira su di sé, minaccia il disfacimento delle sue strutture, promette il rimedio dalla mano del forte, e la guerra si presenta come il rimedio dei mali, lo sfogo e la prova del gentiluomo, il mezzo delle sue conquiste, lo spiegamento di potenza, contro, poi, coppia di amanti *hippy* immemori della maestà di Roma eccetera, ecco quest'altra gente che, se non si schiera per Antonio e Cleopatra, si schiera per una donna e per un fazzoletto di terra protetto dai Lari e da Priapo.

Come si prova regolarmente e sempre con sorpresa nella storia, anche allora i bisogni più profondi emergono più netti proprio di fronte alle infatuazioni collettive per la violenza. Non è solo la vocazione temperamentale di intellettuali schivi, litigatici. E' la parte più antica e intima dell'uomo, in cui l'agricoltore, più fioco, cerca di far tacere il cacciatore, di esprimerne la ripugnanza e la stanchezza.

Di questo stato d'animo già Esiodo era stato il dolente campione contrapposto ad Omero. Ora, nel Virgilio delle *Georgiche* e in Tibullo prende corpo in una forma esemplare, rimasta canonica, antonomastica. Se, come spiega Gian Biagio Conte nell'esperta introduzione a un volume degli Oscar Mondadori, già Virgilio nel suo carme perfetto scende dal missionarismo filosofico di Lucrezio a un più modesto avvertimento della felicità del contadino (*«O fortunati anche troppo, se solo conoscessero i loro beni, gli agricoltori! Per loro, spontaneamente, lontano dalle discordie delle armi, la terra giustissimo fu moltiplicare il suolo facile sostentamento»*, traduce il passo famoso Alessandro Barchiesi), in un difficile equilibrio fra le contrastanti propagande augustee, in Tibullo la voce del privato esplode e anima integralmente i due libri di elegie per Delia e per Nemesi. La costruttività della vita domestica è agreste, fatta di frutti e di sonni, di vendemmie e di abbracci, dei minuti eventi di una giornata a due, è la continua alimentatrice di una poesia di tronda, di un epicureismo in cui lo stesso antistoico senza compiessi.

Idillio, utopia? Certo, come si vedeva allora e come si minaccia di vedere anche oggi, in una letteratura così spesso ufficiosa qual è la romana, spesso legata a comunque condizionata dallo Stato e dalla politica, queste voci sono dati preziosi, frammenti da non disperdere, cui prestare l'orecchio frastornato. Quando Tibullo intona *«Quis fuit horrendos primus qui protulit enses»*, *«Me mea paupertas vita traducat inerti»*, il suo programma etico, irriso dai prepotenti e certo pericoloso o vergognoso per i politici fa pur ancora risuonare una verità di vita, a cui bisogna trovare in qualche modo un posto fra i paradossi della storia.

**Carlo Carena**

## Il "Mondo dei vinti" tradotto in francese

PARIGI — Tradotto in Francia *Il mondo dei vinti*, il famoso libro di Nuto Revelli (ed. Einaudi) sui contadini del Cuneese, il loro duro lavoro, che spesso diventa lotta per la sopravvivenza, la loro solitudine, le loro sofferenze, i loro ricordi. *Le Monde des vaincus*, nella traduzione di Panchita Gonzales-Batlle è pubblicato dall'editore Maspero.

Revelli, da due anni, sta lavorando a una ricerca sulla condizione della donna contadina.

## "Vita interiore" di Moravia dissequestrato

L'AQUILA — Il giudice istruttore di Milano ha disposto il dissequestro immediato del romanzo di Alberto Moravia «Vita interiore», accogliendo la richiesta del pubblico ministero inoltrata circa un mese fa.

Il dissequestro è stato notificato ai carabinieri di Milano, che ne hanno informato i carabinieri dell'Aquila e la procura generale presso la corte d'appello abruzzese.

Era stato il procuratore generale dell'Aquila, Donato Massimo Bartolomei, a ordinare il sequestro per oscenità del noto romanzo di Moravia, il 15 ottobre 1979. Il sequestro furono inviati a Milano, distretto competente a giudicare sulla validità del provvedimento.

# Le misteriose formiche dal cervello collettivo

**E forse si potrebbe anche sostenere che la Terra è un organismo solo**

**Lewis Thomas: «Le vite di una cellula», trad. dall'inglese di E. Bona, ed. Sperling e Kupfer, Milano 1980, pag. 230, L. 5800.**

Le formiche sono talmente umili agli esseri umani... coltivano funghi, allevano un loro bestiame (gli afidi), mandano eserciti in guerra: contro i nemici spruzzano sostanze chimiche, catturano prigionieri: tra loro poi si scambiano di continuo informazioni; fanno tutto come noi insomma (tuor che guardare la televisione, annota l'Autore). C'è però un'altra differenza importante: un uomo, solo, può avere un'idea in mente; una formica solitaria non dà segni di avere una mente: come sistema nervoso è, più che altro, un ganglio su zampe.

Il formicaio, invece, quel collettivo di migliaia di formiche, quello sì ha idee: sa come costruire città; manda esploratori in cerca di cibo lontano; i quali tornano con informazioni esatte e tutti si dirigono al lungo del bottino. Il formicaio è un esempio, fra altri, del fenomeno individui distinti che si riuniscono per formare un organismo operante, forse pensante. Qualcosa di simile si può osservare nelle termiti, nelle api, tra le cavallette; forse anche nei banchi di aringhe e di altri pesci che in formazioni compatte, manovrano ordinatamente; forse negli storni di uccelli.

Questo tema, dei malcerti confini tra l'individualità dei singoli e quella di un tutto di cui essi sono parti, prevale, intrecciandosi altri, nella raccolta di brevi, ispirati e suggestivi appunti del biologo, medico e scrittore statunitense Lewis Thomas.

Perché un gruppo di individui, corporalmente distinti, possa costituire un collettivo pensante e operante bisogna che tra le parti ci siano comunicazioni: come il misterioso «anumusarsi» tra le formiche, le danze delle api, gli odori feromonali, segnali materializzati in molecole, attivi come richiami a incredibili distanze tra le farfalle. Questi messaggi chimici sono emessi altresì pesci, scimmie, e certamente anche da noi uomini, che i cani colgono con tanta finezza.

Ma noi uomini, insieme con altri animali (termiti, grilli, uccelli, pipistrelli, balene) comunichiamo di preferenza con segnali acustici, e noi, in particolare, con quel linguaggio che è causa prima della nostra tale, più facile gli viene di figurarsela come una cellula grande, a cui l'atmosfera faccia membrana: membrana che «respira» con alternati accessi di anidride carbonica e di ossigeno, e da schermo milioni di meteoriti che ogni giorno si abbattono sul globo. E, questo nostro, il solo celeste, fra quanti abbiamo potuto osservare, anche dall'esterno, che dia l'immagine rallegrante di qualcosa di vivo (soprattutto se si pensi alle desolazioni della Luna e di Mercurio). Entro la membrana di questa cellula viva si agitano le altre «vite» di cui è detto nel titolo del libro.

**Didimo**

Una sorpresa dell'ultima narrativa francese

# Tra gli italiani della «banlieue»

**Cavanna: «Calce e martello», trad. di Mariagiovanna Anzil, ed. Bompiani pag. 395, lire 9000.**

C'è il rischio che, camuffato sotto la medietà freddura del titolo italiano, passi inosservato *Les Ritals* una delle rare, genuine sorprese della narrativa francese degli ultimi anni. E' vero che tradurre quel titolo non era facile: *Ritals* per i francesi che sbeffeggiano il loro incrollabile senso di superiorità nazionale rimbatterzando con nomignoli spregiativi tutti gli altri popoli della terra, *boches*; *bicots* e *chinetoques* ha soppiantato il vetusto *macaroni* per designare gli italiani e si applica in particolare a quelle colonie di nostri connazionali che, sorte più dalla disoccupazione che dal dissenso politico, si sono stabilmente insediate nella regione parigina attorno agli Anni Trenta e, anche dopo la naturalizzazione, hanno conservato una loro identità etnica e una inconfondibile eredità linguistica.

Anziché conservare questo epiteto con tutto il carico di offesa e di nostalgia con cui l'autore l'ha assunto per indicare la razza di *mélèques* da cui proviene e preferita una soluzione alternativa come *Calce e martello*, con l'intenzione forse di richiamare l'ambiente dei muratori immigrati di Nogent-sur-Marne evocato dal romanzo, con col risultato di suggerire del tutto gratuitamente, per colpa del grossolano gioco di parole, chissà quale significato politico.

Peccato, perché la traduttrice che nel corpo del romanzo, si è dovuta cimentare con ben altre difficoltà di lessico e di sintassi, ha dimostrato di saperne uscire sempre con sicurezza e, a tratti, con vera e propria genialità inventiva: se infatti la lingua corrispondente a quella pittoresca dei *Ritals* infrancesati era, obbligatoriamente, il loro dialetto d'origine un padano tra lombardo e piacentino ricco di suggestive sonorità, quella del narratore Cavanna, che gioca da artista consumato con le parole rosse e immediate della sua infanzia non aveva un suo corrispettivo nell'italiano, dove gli *argots* non sono mai esistiti e comunque non hanno mai assunto diffusione nazionale e dignità letteraria. E' qui sopratutto che Mariagiovanna Anzil ha dovuto inventare, riecheggiando qua e là il Meneghello di *Libera nos a Malo* — che presentava una analoga situazione di recupero culturale del patrimonio linguistico e affettivo di un'infanzia provinciale — e cercando con mille stratagemmi di evitare il pericolo della sovraconnotazione di quel fastidioso senso troppo pieno e di artefatto che creano i toni bassi e colloquiali quando invadono massicciamente una lingua letteraria che non è abituata ad esprimerli.

D'altra parte questo rischio è insito nella curiosa combinazione di toni che costituisce l'originalità: quello scanzonato, anarchico e iconoclasta del Cavanna del settimanale satirici *Hara-Kiri* e *Charlie-Hebdo*, e quello elegiaco dell'inguaribile figlio di famiglia che s'intenerisce al ricordo dei genitori, del paesello, delle avventure irripetibili e banali che hanno segnato la sua prima giovinezza. Finché regge l'equilibrio tra questi due atteggiamenti contrastanti, il libro trova una misura stilistica e sentimentale di assoluta e originale gradevolezza: il sapore della zuppa serale la fuga in bicicletta verso Marsiglia, il papà che sapeva farsi un metro da muratore raccattando e legando alla bell'e meglio le stecche rotte trovate nei cantieri la mamma che parlava per proverbi e passava notti intere a rimproverarsi ad alta voce le disattenzioni o le sventure della giornata tutte una serie di bozzetti e di personaggi prendono vita attraverso l'inedito filtro della sconfitta nostalgia.

Troppo spesso però questo equilibrio si rompe, il patetico prende il sopravvento e malgrado le proteste di sincerità umana dello scrittore (*«peggio per me se nasce tipo melodramma-mangiolo, datemi del coglione, in questo periodo odiante piango come un vitello»*), si strada sospetto che dietro il moderno ribellismo dietro il linguaggio liberato dietro la stessa incontestabile riuscita stilistica, si celi l'eterno, infallibile trionfo sentimentale.

**Giovanni Bogliolo**


COMPUTER
PERSONAL COMPUTER
E TRADUTTORE LK 3000

**Personal LK 3000 il tuo computer personale.**

"PERSONAL LK 3000" sta nel palmo della perché è un piccolo COMPUTER uso personale - Per averlo con sé ovunque
Nasce dalla GRANDE esperienza NIXDORF, industria leader nel settore degli elaboratori elettronici
Estremamente versatile grazie alla intelligenza che è nei diversi moduli-programma intercambiabili copre vaste possibilità di impiego, traduce, esegue rapidi calcoli, memorizza e richiama dati che possono anche essere trasmessi telefono (secondo norme V24 oppure EIA-RS 232 C)
Decisamente facile da usare, "PERSONAL LK 3000" consente a chiunque qualsiasi momento e per necessità personale nel campo del lavoro, dello studio e del tempo libero, di sfruttare la complessa tecnologia dei computers tradizionali

Distributore nazionale DITRON Milano

Per informazioni più dettagliate rivolgersi concessionario esclusivo del Piemonte
s.n.c.
Corso Grosseto, 350 - 10151 tel. 011/73.959.09 - 73.959.68

In vendita presso:
ANDRUETTO C. Via Monte di Pietà, 17 Torino
LAZZARIN G. Via Monginevro, 203 Torino
PROMOTIONAL GIFT Via Gioberti, 60 Torino
GALLO - DOGLIO Via Ormea, 131 Torino
VAGNINO GRANDI Torino
PUGNO Corso Vittorio Emanuele Torino
GRELLA C. P.zza Martiri, 3 Carmagnola
L. Via Cotta, 17 Giaglasco
TECNOCALCOLO Via Grandis, 34 Castelnuovo
PELLEGRIN A. P.zza Liberta, 5 Torre Pellice
CASATI B. Corso Nizza, Cuneo
AVERONO L. Via Dante, 85 Vercelli

Le trattative per le giunte

# Apertura del psi verso psdi e pri

**Invito a un incontro sollecito - Il pci prepara il programma per un confronto su Torino e il Piemonte**

Il psi, concluso l'incontro romano dei segretari periferici con Craxi, ieri ha invitato pri e psdi ad un incontro urgente per fornire un progetto con il quale confrontarsi con i partiti maggiori: pci e dc. I comunisti stanno preparando il programma per governare Torino. Si presenteranno alle trattative per la nuova giunta municipale.

Democristiani e democratici laici annunciano assemblee per valutare il responso delle urne: i primi hanno convocato un comitato cittadino «aperto», per saluto, ore 16,30, istituto La Salle, via Lodovico 14. I secondi, direttamente il «futuro» delle giunte di sinistra, questa sera ore 21, salone Inca, corso Dante 14.

Queste le novità, mentre la commissione amministrativa ha proclamato ufficialmente gli 80 eletti a Palazzo civico. Vecchiarello.

**Psi.** Il segretario ed il vicesegretario provinciali, Formiconi e Trovati, riferiti a Roma, hanno spiegato che i socialisti vogliono confermare le «promesse» fatte durante la campagna elettorale, formando giunte di sinistra «aperte a sinistra e alle realizzazioni».

Si tratta di capire quali possano essere queste «condizioni». «Vogliamo — chiarisce Trovati — un incontro urgente con pri e psdi per costruire un progetto di massima comune, con il quale aprire un discorso con le altre forze politiche. *La conferma di eventuali maggioranze di sinistra deve nascere da un confronto su programmi precisi*».

Ma per il Comune di Torino e l'amministrazione provinciale, dalle vostre dichiarazioni, pareva non vi fossero dubbi: giunte di sinistra senza problemi. «*Il nostro punto di vista è sempre stato limpido: vogliamo negoziare tutto. Ciò non significa, in assoluto, che le giunte di sinistra debbano essere riconfermate. Anche se questa può essere la nostra propensione*».

**Pci.** Da via Chiesa della Salute la risposta viene dal segretario Gianotti. «*Ci siamo riuniti* (consiglieri eletti, segreteria ed assessori municipali uscenti) *lunedì scorso. Stiamo realizzando un programma di massima per le prossime trattative. Vi lavora uno "staff" formato da gruppi di esperti affiancati da esponenti della giunta. Abbiamo ormai pronto il nostro progetto per Torino*».

E' un programma rivolto soprattutto alla riconferma di giunte di sinistra, eventualmente allargate ai partiti laici. Aggiunge Gianotti: «*Vogliamo la continuità amministrativa. Che per il Comune significa proseguire sulle grandi direttrici costruite negli scorsi cinque anni: piano territoriale di coordinamento, revisione del piano regolatore generale per la città e per l'area metropolitana. All'inizio delle trattative valuteremo i grandi temi della Regione, di Torino, della Provincia. Poi dovrebbero formarsi commissioni separate per approfondire i vari tasselli del mosaico programmatico*».

In quest'ambito generale il pci, per Torino, ha già individuato le «priorità». «*Prima di tutto la casa, poi i trasporti, il sistema sanitario. Inoltre c'è il problema dei problemi: l'occupazione, la crisi industriale del settore trainante dell'economia, non solo regionale e cittadina, cioè l'auto. Non sono temi di stretta competenza del Comune o degli enti locali, ma le amministrazioni non possono dimenticarli*».

Si aprirà dunque nuovamente il dibattito sullo sviluppo di Torino, un discorso interrotto dalle elezioni, sul quale in maggio si sono accese le polemiche trovando non sempre d'accordo pci e psi.

Gli inserimenti edilizi rimarranno proprio nelle cinture Sud-Ovest della città? Fra Moncalieri e Rivoli? Il piano territoriale di coordinamento, rinviato ad aprile, troverà l'approvazione del nuovo Consiglio comprensoriale? E la riforma sanitaria in città ed in Regione?

Questi gli interrogativi dei comunisti. Le risposte sono contenute nel loro progetto che in prossima settimana dovrebbe essere completato, insieme — afferma Gianotti — con un programma d'intervento sui problemi dell'occupazione e del lavoro. «*In quali settori* — conclude il segretario del pci — *le cose si stanno complicando? C'è una pericolosa apertura fra sindacato e Fiat. C'è il problema dell'indotti, c'è preoccupazione in una parte decisiva operai, impiegati, tecnici della città. E' necessario tenerne conto, anche nella formazione dei programmi per le future giunte*».

**Giuseppe Sangiorgio**

Il feroce omicidio di Pasquale Viele strangolato in una cella di massima sicurezza alle Nuove

# L'agente guarda dallo spioncino, vede 4 detenuti che mangiano, il quinto è steso sul letto: morto

**La scoperta del «giallo» alle 11,50 durante il solito giro di ronda - Sospetti e allarme: al collo della vittima un cappio di nailon - Inutile corsa al Maria Vittoria - I primi accertamenti del magistrato - Perché i detenuti si «spostano» durante il pranzo - I due «politici» - Inquietanti interrogativi**

Pasquale Viele, Parisio, Giorgio Piantamore e Giorgio Zoccola erano suoi compagni di cella; Pietro Bertolazzi (qui durante il processo Br) uno degli ospiti

Le Nuove, sezione di massima sicurezza, ossia il reparto dove sono custoditi i detenuti più pericolosi (i cosiddetti politici, delinquenti comuni già di acclarata ed evasioni, pluriassassini). Ore 11,50. I circa 35 ospiti di questo settore sono tutti chiusi nelle celle, stanno consumando il pasto.

Un agente percorre il lungo corridoio deserto, compie il solito giro di ronda. Ogni tanto si ferma una porta e si china a guardare attraverso lo spioncino. Controlla in un paio di celle: tutto normale. Procede oltre, si ferma dinanzi a uno degli ultimi usci sbarrati, ripete la consueta operazione.

Dalla feritoia vede questa scena: quattro carcerati, seduti sulla brandina di destra, gomito a gomito, mangiano. Come tavola usano la brandina di centro, piatti e bicchieri poggiano sulla porta del gabinetto che, com'è abitudine dei prigionieri, viene smontata dai cardini all'ora del rancio e adagiata su un letto. Più giù tutto normale: ma l'agente si insospettisce, scorge di sbieco sulla brandina di sinistra un uomo disteso, immobile.

Un'immobilità strana, le gambe del detenuto sono divaricate, abbandonate. Alla guardia sembrano quelle di un individuo senza vita. Decide di controllare meglio: chiama un collega, in questa sezione è d'obbligo la prudenza, non si sa mai che sorpresa può attendere l'agente una volta entrato nella cella, poi spalancano la porta.

L'uomo sulla brandina ha un cappio stretto attorno al collo, il volto è cinereo, gli occhi sgranati verso il soffitto. Un bracciolo penzola già dal letto. Scatta l'allarme, accorrono altre due, il carcerato è portato a braccia nell'infermeria delle Nuove. Rianima, con un'ambulanza è condotto al Maria Vittoria, vi giunge cadavere. Lo sventurato è stato strangolato con una corda di nailon. Per poter compiere con maggior facilità il delitto gli assassini hanno annodato i capi della corda a un manico di scopa rubato.

La cella della morte è subito perquisita, i quattro compagni della vittima pure. Il controllo non dà nessun risultato: tutto in ordine, non la minima traccia di colluttazione, di violenza. Accorre il sostituto procuratore dottor Marabotto che dal direttore delle Nuove, Sursi, apprende che il detenuto ucciso si chiamava Pasquale Viele, 27 anni, delinquente comune. Al momento dell'irruzione delle guardie nella cella piangevano Giorgio Piantamore, Giorgio Zoccola, Pietro Bertolazzi e Claudio Carbone. Tutti terrorizzati davanti una montagna di anni di galera.

Il magistrato comincia a farsi un'idea più precisa dell'accaduto. Piantamore e Zoccola sono i compagni abituali di Viele, gli altri due sono custoditi in un'altra camera. «*Ma* — dice il personale della prigione — *durante il pranzo permettiamo qualche spostamento. Se un chiede di andare a mangiare da altri compagni, in genere lo accontentiamo. Nella sezione i detenuti stanno 3 per cella, escono soltanto per la passeggiata nei cortili. Tutti i movimenti sono controllati, qua dentro non si circola liberamente, da una cella all'altra i nostri ospiti sono sempre accompagnati da uno o più guardie*».

Non dovrebbe quindi essere difficile accertare se gli assassini si trovano tra i quattro terrorizzati, oppure se il delitto è stato compiuto da qualche detenuto che, con un pretesto, era riuscito a farsi rinchiudere per un po' insieme al Viele. Gli inquirenti comunque non paiono inclini a «*Bisognerà controllare tutti gli spostamenti avvenuti tra le 11 e le 11,50*». Sono stati interrogati a lungo i quattro compagni della vittima, sulle loro dichiarazioni c'è riserbo assoluto.

**La vittima** — Pasquale Viele, nato a Bari 27 anni fa, abitava con la madre a Torino in via Parenzo 63. Ha cominciato presto nel mondo del crimine, cominciando dai piccoli furti per passare subito dopo alle grosse rapine. A 23 anni, dopo la prima condanna per rivoltazione, è destinato al carcere di Bolzano dove per un po' al comporta bene tanto da meritare la «semilibertà». Però cattivo uso del tempo libero che gli viene partecipa al furto di un autotreno Tir, carico di armi, sull'autostrada del Brennero. La sua complicità nel «colpo» viene a galla soltanto successivamente.

Il 29 maggio '76 evade dal carcere di Bolzano, forse per godersi il bottino. Lo stesso giorno tuttavia deve fare i conti con un complice, Bruno Aiello, 27 anni, pregiudicato napoletano. I due non trovano un accordo sulla spartizione dei proventi del furto e Viele risolve la questione uccidendo il rivale. E' catturato a Genova il 5 giugno '76. Gran parte della refurtiva proveniente dal carico del Tir viene ritrovata nell'abitazione di un pregiudicato genovese, che si trova a poca distanza dalla pensione dove aveva preso alloggio Viele.

Ai carabinieri del Nucleo investigativo di Genova Viele confessa il delitto di Bolzano. Vengono a galla altre imprese a cui l'imputato ha sicuramente partecipato. Di sono soldi che provengono dalla rapina compiuta all'ospedale di Aosta il 29 agosto '77 (bottino 40 milioni e tutto l'armamentario occorrente per sequestri di persona: parrucche e baffi finti, cerotti e siringhe. Per la rapina all'ospedale di Aosta viene processato e condannato a 7 anni di reclusione. Nel frattempo è rinviato a giudizio per l'omicidio del rampiere commesso a Bolzano, processato anche per quel delitto e condannato a 23 anni di reclusione. In totale ha davanti a sé una trentina di anni di carcere. Forse in questo momento comincia ad avvicinare i detenuti politici. A San Gimignano, dove divide la cella con Lauro Azzolini, partecipa a un tentativo di rivolta. Dopo il trasferimento al carcere speciale di Pianosa chiede di essere messo in isolamento «perché ha paura di stare con i detenuti politici».

Da una settimana il Viele era alle Nuove per un processo di nessuna importanza (una patente falsificata) che si doveva tenere l'altro giorno. Il suo difensore, avvocato Aldo Perla, aveva chiesto un rinvio per un dilettoso di notifica del decreto di citazione. Il maggiorente alle Nuove gli è stato fatale, perché per compagni di cella ha proprio i detenuti politici, Giorgio Piantamore e Giorgio Zoccola.

**La cella** — Giorgio Piantamore e Giorgio Zoccola sono stati processati il 30 maggio scorso dalla seconda sezione del tribunale e condannati a 7 anni di reclusione per l'evasione dalle Nuove del marzo '76, compiuta assieme a Daniele Latianzio (in «primula rossa» che ha già all'attivo diverse evasioni), Sergio Settimo, latitante, e Emanuele Attinonelli. Piantamore sta scontando una condanna a 8 anni di reclusione per complicità nel sequestro dell'industriale Tony Carello. «Comunista» come Zoccola, è passato al Nap ma recentemente sembra sia entrato nell'area di Prima linea. Al processo del 30 maggio scorso Piantamore ha cercato di simulare la sua militanza politica. Ma quando ha visto l'inutilità dei suoi tentativi per far rinviare il processo (per qualche motivo che in magari attinenza con quello è accaduto ieri in cella) ha chiamato accanto a sé il legale d'ufficio che gli aveva nominato il tribunale, l'avvocato Volante, e gli ha sferrato un pugno sul naso. Per questo reato era già stato fissato il processo per direttissima alla quarta sezione del tribunale ma il dibattimento è stato rinviato per una delle solite nullità di procedura. Un altro espediente, forse, per restare alle Nuove.

**Gli ospiti** — Claudio Carbone e Pietro Bertolazzi vanno in visita per il pranzo nella cella che Pasquale Viele divide con Piantamore e Zoccola.

Carbone, pur non avendo mai fatto nulla di clamoroso, è riuscito a farsi collezione di piccole condanne che lo tengono in carcere da almeno cinque anni. Il suo approccio all'eversione è avvenuto con i Nap ma si dice sia passato a Prima linea.

Bertolazzi, condannato a 15 anni nel giudizio d'appello ai capi storici delle Br, era a Torino per uno dei tanti processi per gli oltraggi che i brigatisti continuano a fare nei confronti di agenti carcerari e di magistrati. Lo scopo è quello di isolare ogni tanto le carceri speciali, magari per un appuntamento importante con altri protagonisti dell'eversione.

Carbone, ora alle Nuove da tre mesi non per un processo, ma per curarsi un mal di denti. Ci sono troppe coincidenze nelle storie processuali dei protagonisti di questa vicenda. Tutti, in questi giorni, hanno fatto in modo di essere alle Nuove, a un passo dalla cella di Viele o addirittura a contatto di gomito con lui.

*Servizio di Claudio Cerasuolo, Claudio Giacchino, Alvaro, Gilli, Beppe Minello*

Sentenza della corte d'Assise per il delitto di Moncalieri del 1978

# Condannati a trent'anni i due rapinatori che uccisero il titolare del «Music shop»

**Prima che i giudici si ritirassero, uno degli imputati, Alfredo Trovato, è scoppiato a piangere: «Non voglio il perdono dei giustizia, quello dei familiari della vittima; sconterò con più serenità la giusta punizione»**

Claudio Schillace e Alfredo Trovato ascoltano la sentenza - La vedova Secondina Parena

Trent'anni di reclusione: questa la sentenza della corte d'assise pronunciata ieri alle 13,30, dopo tre ore di camera di consiglio, per Alfredo Trovato e Claudio Schillace, i due autori della rapina al *Music Shop* di Moncalieri, compiuta il 16 marzo del '78, in cui rimase ucciso il commerciante Elio Parena, 43 anni e venne ferita la moglie Secondina Falcone.

E' la pena che aveva chiesto il pubblico ministero Bernardi al termine della sua requisitoria: «*E' un delitto da ergastolo, ma bisogna dare una possibilità di redimersi ai due giovani, che all'epoca del fatto avevano rispettivamente l'anni e mezzo e 19*».

Ieri mattina, dopo le ultime repliche dei difensori, prima che la corte si ritirasse in camera di consiglio, Alfredo Trovato ha accolto l'invito di parlare rivoltogli dal presidente: «*Chiedo perdono ai familiari del defunto. Non voglio il perdono della giustizia, ma quello morale per poter scontare con più serenità la giusta punizione per quello che ho fatto*». In detto il giovane che poi si è messo a piangere.

Il presidente Barbaro allora gli ha chiesto: «*E' vero che il commerciante non tentò di impugnare la pistola, come sostiene la vedova, o lei insiste nel dire che sparò perché aveva paura una sua reazione?*». Trovato ha risposto la sua versione: «*Ho sparato perché il commerciante aveva preso la pistola*».

Era il punto più discusso di tutto il processo. Per i difensori dei due giovani, avvocati Rossomando (Trovato), Gallo e Ronco (Schillace) la decisione di sparare e di uccidere non poteva essere stata presa prima della rapina allo scopo di eliminare i testimoni: «*Avrebbero prima di tutto verso chi li aveva fatti bere in fascia: il cliente che in quel momento era nel negozio, Giovanni Frotta* — ha detto il prof. Gallo — *Invece il cliente fu minacciato e costretto ad entrare nel retrobottega e quasi dimenticato fu dentro dei banditi*».

«*Deve essere accaduto qualcosa che ha terrorizzato i due inesperti banditi* — ha sostenuto Rossomando — *altrimenti si dovrebbe pensare ad una ferocia inaudita, assurda*».

La rapina al *Music shop* di Moncalieri in via Gobetto 7, fu il classico colpo organizzato da banditi inesperti. Trovato e Schillace rubarono il giorno prima una «A 112» che sarebbe servita per fuggire dopo la rapina. Si fecero notare il pomeriggio del 16 marzo a bordo dell'auto, compromettendo l'esito del colpo ancora prima di farlo.

L'obiettivo, poi, piuttosto modesto. Le uniche cose di valore che i due riuscirono a prendere furono un anello e un orologio che il professor Elio Parena aveva con sé e 800 mila lire custodite nella borsa della moglie della vittima. Secondina Falcone. A meno di 48 ore di distanza dalla rapina, Trovato si costituì ai carabinieri, seguito poco dopo dal complice Claudio Schillace.

Gli avvocati di parte civile, Neppi Modona e Minni, hanno sostenuto che il commerciante non aveva alcuna possibilità di estrarre la pistola dal cassetto, perché era con le spalle al muro, di fianco al banco della cassa. Il primo colpo di pistola lo raggiunse al fianco. Si domanda si chiede se di lui per soccorrerlo o se colpita anche lei, si riscioglie alla gamba. Al processo la sua testimonianza è stata molto precisa: «*Non ho capito perché il "biondino" si sia messo a sparare. Quello che potevano prendere, glielo avevamo dato*». Per lei sarà molto difficile perdonare.

*Una lettrice scrive.*

«L'Italia conta molto sul turismo. L'Italia conta molto sulla valuta che entrerà e che dovrebbe aiutare a difendo. Questo è quanto io so. Ciò che pare non si sappia o forse si è dimenticato è la regola (conosciuta già dagli antichi greci) dell'ospitalità.

«Gli abitanti dei grandi centri balneari non hanno dimenticato tale regola, ma gli abitanti dei centri minori pare proprio che non abbiano dimenticato, ma è bella posta facciano il possibile per rendere sgradevole il soggiorno. Mi rivolgo, in special modo agli abitanti ed ai trasportatori dei piccoli paesi del nostro verde Piemonte.

«I cumuli di spazzature vanno lasciati in vista e neppure bollati nei fiumi e nei torrenti. I gitanti non abbandonino i resti delle scampagnate lungo il loro cammino, raccolgano dentro secchietti e, se il caso, riportino a casa i rifiuti (almeno quelli non biodegradabili). Non abbandonino i sacchetti dei rifiuti (e tutti piacciono) o dei rami fioriti.

Anche il rumore dal quale noi italiani siamo attratti è sgradito al turista, no alle radioline o mangianastri fuori dei confini abitati, no ai juke-box nei ristori, si ultimo con parsimonia anche le campane e, soprattutto, no motocicletta nei sentieri di campagna e mulattiere di montagna.

«L'ultima cosa riguarda la rivolge agli esercenti dei piccoli negozi dei piccoli centri: siate gentili e soprattutto onesti. Le persone che acquista da voi potrebbe non essere il turista di passaggio, magari lorna; e il turista che viene da voi abitualmente non è il pollo da spennare, ma la borsa che vi permette di vivere.

«L'ospite è sacro. Ricordiamolo».

a. g.

*Un lettore ci scrive da Orbassano:*

«C'era da aspettarselo che fra le tante stranezze saltasse fuori il nuovo partito del «non voto» e ciò che preoccupa l'uomo della strada, l'ottimo successo ottenuto dagli astensionisti, è che questo esperimento lascia presagire anche in altri campi.

«Signori astensionisti, per questa volta vi è andata bene. E poi pure a voi futuri contestatori di tutto e di tutti che operate di arrivare al traguardo. Ma sia ben chiaro se con l'attuale situazione perdiamo tempo a ristrutturarci, non potremo lavorare per il nostro futuro. E alle porte ed è carico di sinistri presagi».

*Segue la firma*

*Una lettrice ci scrive:*

«Vorrei rispondere alla classe 8° della scuola di Mappano (Stampa del 12 giugno). Cari ragazzi, mio marito è un insegnante ed ha un meraviglioso cane che lo accompagna a scuola. Ho deciso di scrivervi perché non siate vittime di qualche truffatore che vi fa raccogliere della carta stagnola e per se la rivende guadagnandoci notevolmente.

«Da parecchio tempo, da anni direi, gira questa voce della carta per i cani e non riusciamo a capire come mai nessuno abbia ancora preso posizione per smentire, una volta per tutte questa fandonia. I cani-guida vengono assegnati dal tutto gratuitamente ai ciechi dalla Scuola nazionale addestramento cani guida, via dei Cilegi, Scandicci (Firenze).

«Occorre soltanto inoltrare la domanda e, dopo un'attesa in verità piuttosto lunga (le domande sono tantissime), si va alla Scuola per un periodo di 20 giorni per imparare a servirsi del cane. Il tutto, come ripeto, gratis.

«La Scuola gode di sovvenzioni statali e anche di contributi di privati. Quindi, ragazzi, per ogni informazione rivolgetevi alla Scuola e non credete a chi vuol speculare sulle vostre buone lade, anzi, se vi capita di fare una gita a Firenze Scandicci è a pochi passi. andate a vedere e a sentire di persona: vi accoglieranno molto bene. Ci sarebbero ancora tante cose da dire in merito, ma ruberei troppo spazio.

«Vorrei a trovare (*Specchio dei tempi* se il nostro indirizzo), ci fareste piacere. Ciao! Una stretta di zampa dal nostro cane». *Piovano*

Licenziati quattro dipendenti Fiat detenuti da mesi per terrorismo

**Il sindacato: «Violazione del diritto» - L'azienda: «Decisione dovuta alla impossibilità di avvalersi della loro prestazione»**

Nei giorni scorsi la Fiat ha licenziato quattro dipendenti finiti in carcere circa due mesi fa con l'accusa di appartenenza a bande armate. La federazione Cgil-Cisl-Uil ha diffuso ieri una nota nella quale esprime «ferma contrarietà» al provvedimento, lesivo «di aspetti elementari del diritto». Ribadisce cioè «inaccettabile espellere lavoratori stato di detenzione e in attesa di giudizio».

Il sindacato ritiene che «soltanto dopo una sentenza passata in giudicato, che stabilisca il grado di colpevolezza o meno, diventi legittima la decisione dell'azienda in merito al rapporto di lavoro». La direzione Fiat ha motivato l'atto con la «sopravvenuta impossibilità oggettiva ad avvalersi della prestazione» di gente rinchiusa in prigione. Ha cioè lasciato trascorrere un «intervallo ragionevole» di tempo, circa due mesi, prima di troncare il rapporto e coprire in altro modo i posti rimasti vacanti. Per il sindacato, tali ragioni sono pretestuose e «strumentali».

«Questi fatti — si legge ancora nel documento — pongono in evidenza la necessità che la fase istruttoria sia più rapida possibile per procedere al rinvio a giudizio, unica sede pubblica per verificare gli elementi probanti di accusa e di difesa».

ORE — Si è aperta la campagna di iscrizione corsi. «A sette anni — dicono i sindacati — dalla sua istituzione, il monte-ore è a disposizione dei lavoratori per approfondire la loro preparazione culturale, rappresenta una delle conquiste più significative delle lotte di questi anni».

DIPENDENTI UFFICI POSTALI — Si è svolta nel salone Inca un'assemblea della Sip/uil per discutere la piattaforma per il rinnovo contrattuale. Il segretario nazionale Nieddu ne ha sottolineato il fine principale: «Giungere ad una riforma dell'azienda».

Ha aggiunto: «Il sindacato ha elaborato un'ipotesi, aperta a tutti gli arricchimenti, che intendiamo confrontare al più presto con il governo. Vogliamo migliorare i servizi, espandere l'area di impiego sociale dell'azienda Poste e telegrafi rendendola competitiva sul mercato». Secondo Nieddu non è utopia realizzare «una prestazione a livello degli altri paesi».

«Il progetto — ha detto Gliedo, segretario generale provinciale — si salda con l'ingresso di macchine sofisticate che fanno prevedere nell'arco di un anno, quando sarà completata, tempi di arrivo della corrispondenza inferiori alle 48 ore».

FLM — La quinta Lega Mirafiori ha chiesto ieri l'intervento dell'Ufficio d'igiene perché l'mensa con un addetto all'officina 68 (lastratura) della Mirafiori presso menza avrebbe ingerito spinaci contenenti scarafaggi. Colto da nausea e vomito è dovuto ricorrere alle cure mediche.

GUARDIE GIURATE — Si svolgerà domenica nel salone Club, via Barbaroux 42, l'assemblea generale dei delegati. Motivo: definire la piattaforma rivendicativa provinciale per il nuovo contratto.

L'associazione nazionale delle imprese di sicurezza ha sottoscritto nei giorni scorsi la sezione regionale e redatto un «Codice di comportamento professionale». «L'iniziativa — hanno spiegato i promotori — si propone di migliorare il rapporto tra l'utilizzatore dei sistemi antifurto, antirapina, antisabotaggio e gli operatori del settore attraverso la selezione, la qualificazione ed il controllo delle aziende aderenti».

temperatura di ieri

| | |
|---|---|
| massima | +30 |
| minima | +15,6 |
| media | +22,8 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1011 mb; umidità 75%; cielo poco nuvoloso. Temperatura: massima +24,3; minima +13,6; media +19,6. Previsioni: cielo poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità nel corso della giornata. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Sole: sorge 5,42; tramonta 21,19. Temperatura delle acque nano a Torino: max +27,6; min. +14.

## Domenica a Bastia vecchi partigiani

L'Associazione volontari della libertà del Piemonte organizza per domenica 22 giugno a San Bernardo di Bastia l'annuale cerimonia in ricordo dei caduti del primo gruppo divisioni alpine. Il ritrovo al Sacrario è fissato per le ore 10. Alle 10,30 sarà celebrata la Messa in suffragio. Alle 11 il sindaco di Bastia, prof. Giuseppe Ferrua, porterà il saluto della cittadinanza. Il presidente dell'Avl Mario Boglione, comandante della I Divisione Langhe, darà il benvenuto agli intervenuti. Il partigiano geo Enzo Marchesi, già capo di stato maggiore della Difesa, terrà l'orazione ufficiale.

# Specchio dei tempi

**In nome dell'ospitalità (e della nostra bilancia commerciale) «Non giocate col non voto» - E' una fandonia - Qui c'è spazio per tutti - Straziante fine, nel letamaio, di un amico fedele dell'uomo**

*Un lettore ci scrive da Castelnuovo Monferrato:*

«Replico al gen. Clemente Ramasco. Anticaccia oltranza, egli mi trovato sparito, specialmente in quest'ultimo scorcio di tempo, per i suoi scritti, i quali ormai ripetonsi in modo ossessionante. Evidentemente, per *Specchio dei tempi*, quando si tratta di pubblicare opinioni altrui, esimono due pesi e due misure.

«Non mi dilungo comunque sulla cane che Voglio solchinare che le rebaudi "mariaio" del gen Ramasco, per quanto concerne caccia e ambiente, meano esclusivamente al referendum delirio "più referendum degli altri"

«Mi chiedo: possibile che in Italia vi siano persone che credono a quanto scritto dalle "spara-a-tutto" (non è mia neppure questa espressione) Ramasco? Potrebbe anche darsi. Il certo comunque il fatto che i benpensanti credono solamente a quanto è credibile, cioè provato con rigore scientifico. La penna facile è una cosa, il rigore scientifico invece è il "pistolone mirevra" della verosimiglianza di certe asserzioni.

«Spero di essere pubblicato: penso avere soltanto la speranza, non certo sicurezza che ne il gen. Ramasco!».

*prof. Eugenio Segagni*

*Un lettore ci scrive da Cossato:*

«Fra tante chiarezze, non stupirà questa di cui ti parlo, sappure mi fossi illuso che anche la pervenuta avesse un limite, una "porta proibita" che nessuno osasse superare. Mi sbagliavo.

«Quando una persona cerca mi prega di aiutarla a soccorrere un agonizzante un muschio di letame, mi rifiuto di crederle. Eppure vero. Stavo lì, quel povero animale, sepolto fino all'estremità del muso, si che se non fosse stato per i suoi respiri non lo si sarebbe trovato, il liquame gli era penetrato nelle brecchie, bocca.

«Da ore e ore stava immpigliato in quella massa fetida sotto del sole e bollente per la fermentazione, con parte del cranio segnato a sangue da colpi di piccone o di martello. Pur così devastato, bestiò una parola e una carezza su quel tambo scoperto del capo perché cessassero i suoi lamenti. Rincarando, dopo che si era reso necessario per fine lo modo indolore a quel corpo animoso, provavo un senso di vergogna, di nausea totale. Perché avevo creduto che ai piedi di quelle vecchie montagne della Valsesia tutti noi, pur con le nostre debolezze, avessimo custodito un po' di quella dignità che i nostri avi ci hanno lasciato in retaggio.

«E' un minimo di gratitudine verso questo vero amico dell'uomo cane che per millenni ha diligentemente, senza compenso, protetto le nostre mandrie e vigilato i nostri casolari, meritando qualcosa di più che essere abbandonato lordato, ucciso».

*Michele Valentino*

Incoronata Turselllino, madre di Pasquale Viele, all'obitorio

La salma di Pasquale Viele è stata portata all'Istituto di medicina legale di corso Galileo Galilei; domattina alle 8,30 sarà eseguita l'autopsia. La madre di Pasquale, Incoronata Turselllino, ha appreso dalla tragica fine del figlio poco dopo le 13,20 da un agente che è salito nel piccolo alloggio al primo piano di via Parenzo 63.

«*Pasquale, povero Pasquale mio* — ha inorridito la madre —. *E' sempre stato sfortunato, dalla vita non aveva mai avuto niente: soltanto sventure e dolore*». Ha aggiunto in lacrime: «*La nostra è una famiglia disgraziata. Siamo poveri, fino all'anno scorso abitavamo in una topaia al via Verolengo, poi il comune ci ha dato questa casa. Di soldi non ne abbiamo mai avuti, non potevo neanche andare a trovare Pasquale in carcere. L'avevano mandato a Pianosa, il viaggio era troppo costoso. Anche qualche mese fa Pasquale mi aveva scritto, voleva vedermi; gli risposi che non era possibile, non potevo permettermi di andare fino a quell'isola maledetta*».

Incoronata Turselllino ha chiesto di abbracciare il cadavere del figlio, è stata condotta all'obitorio. Si è abbandonata ad un pianto dirotto, poi si è isolata in un silenzio spezzato soltanto dai singhiozzi.

## Disperazione silenziosa

Da martedì l'operazione Astro

# I militari in aiuto (è un'esercitazione) di paesi alluvionati

L'hanno chiamata «Operazione Astro» ed il nome, che sembra fantastico e ricorda un po' certi romanzi di James Bond o, magari, una poesia leopardiana, racchiude in sé, invece, un significato estremamente concreto: le lettere che compongono la parola sono, infatti, le iniziali di *«allarme, soccorso, trasporto, ripristino, organizzazione»*. Questi, gli scopi della complessa esercitazione militare che [illegible] terrà martedì prossimo e vedrà impegnati 3500 uomini, 365 mezzi, 15 elicotteri, 20 natanti cui si aggiungeranno una tendopoli da mille posti letto, un ospedale da campo per cento persone, elementi per costruire ponti.

Le manovre, come ha spiegato ieri mattina in una conferenza stampa (cui hanno partecipato anche i prefetti di Novara e Vercelli) il comandante della Regione militare Nord-Ovest generale Lanfranchini coadiuvato dal suo vice, generale Pezzopane, partono dall'ipotesi di un'alluvione che abbia colpito alcune zone del Piemonte e si riferisce al compito dell'esercito di *«concorrere alla salvaguardia delle libere istituzioni e al bene della collettività nazionale in caso di pubbliche calamità»*.

Un ipotetico disastro naturale, dunque, abbattutosi nella provincia di Novara (Valle Anzasca, Gravellona Toce), Vercelli ed in Val d'Aosta (Valtournanche) presuppone l'intervento dell'esercito che si trova ad agire in un paesaggio stravolto: allagamenti, frane, strade interrotte, crolli di edifici, incidenti collaterali come [illegible] caduta in un fiume d'un [illegible] carico di veleno.

*«L'ipotesi di lavoro»* è calata in una realtà geografica che, purtroppo, proprio in quelle zone della regione, non è solamente supposizione: sono del '78, infatti, episodi di gravi disastri naturali che hanno colmato interi paesi. Ed è su queste premesse che si fonda l'esercitazione nata dal *«Piano di intervento per pubbliche calamità»* predisposto [illegible] Comando militare territoriale.

L'operazione Astro vedrà l'impiego di unità dell'esercito di campagna, la costituzione di [illegible] centro operativo presso il Comiliter [illegible] Torino e di altri centri di zona, l'intervento [illegible] reparti di carabinieri e guardia di Finanza, la partecipazione di Vigili del fuoco. Un mosaico di attività organizzate per fronteggiare tempestivamente e nel migliore [illegible] modi l'evento ipotizzato.

Torna alla mente l'impegno che ha caratterizzato il «lavoro» dell'esercito in occasione di grandi calamità: il Vajont, il Friuli, il terremoto nell'Italia centrale l'alluvione nell'Ossola. Episodi dolorosi che hanno fornito, però, come ha sottolineato il generale Lanfranchini, *«molti e preziosi insegnamenti, sia di carattere concettuale, sia di ordine organizzativo, operativo e, soprattutto, di collaborazione con le autorità civili»*. L'«Astro» è, oggi, banco di prova per i reparti, modo di valutare e sperimentare le procedure, esercitazione per [illegible] comandi e delle unità, impiego dei mezzi idonei ad una particolare emergenza.

Altre cifre: i servizi di commissariato della Regione Militare, diretti [illegible] col. Pezzi, hanno, fra l'altro, approntato il «retroterra» dell'esercitazione e si preparano ad allestire le «tifa» dove saranno ospitati, oltre ai militari, gli ipotetici civili sfollati: migliaia di *lit*i, materassi e coperte per la tendopoli, un forno da campo in grado di produrre 30 quintali di pane al giorno, lavatoi, docce, bagni, cucine particolarmente confezionati per essere lanciati dagli elicotteri.

L'operazione è una gigantesca [illegible] macchina in grado di mettersi in movimento nel volgere di poche ore: in questi giorni altre analoghe manovre che partono da ipotesi d'intervento diverse, si stanno svolgendo in tutta Italia e, analogamente a quella piemontese, hanno come fine una preparazione in grado di integrare gli interventi della protezione civile nel fronteggiare eventuali calamità. Una speranza [illegible] la speranza che siano pochi i casi in cui le ipotesi diventino realtà.

**Renato Rizzo**

## Festa domenica per i 144 anni dei bersaglieri

Domenica prossima cerimonia commemorativa della fondazione del Corpo dei Bersaglieri avvenuta a Torino il 18 giugno 1836. Programma: ore 8,30 S. Messa alla chiesa di San Lorenzo (piazza Castello) officiata da mons. Chiavazza; 9,30 ammassamento in piazza Castello; ore 10, trasferimento in ordine chiuso sino al monumento del gen. La Marmora, fondatore del Corpo, seguendo via P. Micca. Dopo la deposizione delle corone anche al monumento ai Caduti del 4° Bersaglieri, sfilata alle 10,30 per via Garibaldi sino a piazza Castello. Il pranzo sociale (quota lire 10 mila) avrà luogo presso il ristorante «La Fiasa» di via Bergia.

Per domenica due appuntamenti de La Stampa

# *Al Palasport: voi della Stratorino*

L'invito è rivolto a tutti voi che, in quella domenica [illegible] maggio, avete corso, camminato, sudato, riso, cantato vissuto insieme ed in allegria la quarta Stratorino: domenica è la vostra nuova festa. L'occasione per ritrovarvi. Al Palazzetto dello Sport di parco Ruffini la «kermesse» di qualche settimana fa mostrerà la sua coda di spettacolo per i 50 mila di quel giorno: un pomeriggio «regalato» ai partecipanti alla Stratorino da artisti e showmen che si alterneranno alla ribalta prima che il presentatore Attilio Monetti (quello della «ginoca rosa» che vi parlava dal palco di piazza S. Carlo) dia il via alla «roulette» per l'assegnazione dei premi. Sospense per tutti e doni favolosi: una Fiat «130», crociere, moto, [illegible] di lingue.

Il grande spettacolo del 22 giugno con il ricavato degli ingressi (i biglietti in vendita presso *La Stampa* di via Roma costano 1000 lire per gli «stratorinisti» che si presentino con il pettorale e 3 mila per gli «esterni» alla gara) andrà a favore della lotta contro il cancro seguendo la stessa destinazione del ricavato della Stratorino e contribuirà all'acquisto di un microcamera elettronica per le Molinette.

Musiche, canzoni, balletti coreografie d'occasione, numeri di illusionismo: lo spettacolo del Palasport sarà una parata di stelle. Gipo Farassino e le sue più famose composizioni, il mago Alexander i ballerini Loredana Furno e Jean-Pier Mantal il cabarettista ed imitatore Alfredo Papa, i jazzisti Franco Mondini e Mario Rusca: due ore dalle 17,30 (non perderete neppure un secondo della finale di calcio trasmessa in tv) per un gala d'eccezione. Ci sarà un'appendice dedicata particolarmente alle signore: la sfilata di moda proposta dalle più belle indossatrici internazionali, quelle che, normalmente, sorridono da Vogue. I modelli saranno messi in palio tra gli spettatori.

[illegible] il vero protagonista sarà, come sempre, il pubblico: quello che alla Stratorino ha vissuto una giornata diversa, quello che domenica al Palazzetto dello Sport parteciperà all'estrazione dei premi: la gente che ha percorso a piedi le strade della città o che, magari, non ha preso parte alla Stratorino, ma s'è ugualmente iscritta per contribuire ad uno scopo, che tocca ognuno di noi. E' anche un problema di cuore e Torino ce l'ha grande.

# Palazzo Barolo: le ragazze di ieri

Per il costituendo circolo *«Le ragazze di ieri»* è giunto il momento delle iscrizioni. Dopo il primo incontro «di studio» tenutosi domenica 8 al Teatro d'Uomo, eccone un altro, a inviti patrocinato da *«La Stampa»*. E' in programma domenica 22, ore 16,30, a Palazzo Barolo, via Delle Orfane 7. Una sede non casuale. A Palazzo Barolo passò gran parte della sua vita Giulia Colbert moglie ai primi dell'Ottocento del marchese Tancredi Falletti di Barolo e una delle più grandi benefattrici torinesi. Sarà di buon augurio la scelta di questa sede per la festa delle «Ragazze di ieri»? Se lo augurano le promotrici dell'iniziativa, Clara Aprà, e la decina di persone, uomini e donne, del provvisorio comitato promotore del Circolo.

Dopodomani centinaia di «ragazze e ragazzi di ieri» che hanno scritto plaudendo all'idea di Clara avranno la possibilità di entrare [illegible] nella nuova associazione. Per l'iscrizione bisognerà versare al comitato una quota (*«intorno alle 10 mila lire»* propone il comitato) che servirà di base per l'inizio delle attività vere e proprie: ricerca della futura sede, spese di cancelleria e telefoniche. La festa di domenica avrà soprattutto questo scopo: passare dalle parole ai fatti, misurare la disponibilità dei potenziali soci.

Ma sarà anche una domenica diversa per le persone afflitte da quel male oscuro che si chiama solitudine. Potranno scambiarsi indirizzi o numeri di telefono, creare le premesse per incontri autonomi fra persone che hanno interessi in comune, voglin di stare insieme, regalare o ricevere una parola, un sorriso.

Ci ha scritto la signora Campani, dopo l'incontro al Teatro d'Uomo: *«Non [illegible] diamo a scandagliare il mistero per cui una persona è sola, se la colpa è personale, se la circostanze avverse l'hanno provocata o i fatti, le sfortune, il destino. Siamo sole, ecco tutto»*.

Ed un altro signore, Enrichetta D'Errico, riferendosi alla riunione di domenica 8: *«Quando s'è parlato di quote da versare c'è stato un po' di confusione perchè la gente ormai è abituata ad avere e volere tutto dalla società. Questo è me non pare giusto»*. E rivolgendosi alla Clara: *«Cara signora, nella vita si nasce locomotive o vagoncini. Lei è una locomotiva, domenica 8 ho visto molti vagoncini. Tutti insieme però non è detto che non possiamo formare un bel treno»*.

All'ordine del giorno di domenica, oltre all'iscrizione e al versamento della quota ci sarà la bozza del programma che intende il futuro circolo. Esperti e volontari (Anna Bolena per il teatro, Ilelia Kostas per l'arte, Daniela Servidone per la medicina e la sessuologia) hanno già offerto la propria disponibilità. Altre [illegible] saranno benvenute. Domenica si parlerà anche della mostra di opere d'arte da mettere all'asta per devolvere il ricavato al Comitato Chirotti per la lotta contro il cancro. L'asta si terrà, nelle intenzioni della promotrice Clara, contemporaneamente all'apertura della sede «Ragazze di ieri».

Il ricevimento con rinfresco offerto da *«La Stampa»* a Palazzo Barolo è a inviti. Li stanno ricevendo in persone che hanno scritto per prime. Tutti gli interessati saranno [illegible] informati sull'andamento dell'incontro dalle pagine de *«La Stampa»*.


COMUNICATO STRAORDINARIO CONTRO L'INFLAZIONE

ARREDATI SUBITO con SUPERMEC DEL MOBILE puoi SCONTO 20%

SU TUTTI I MOBILI ESPOSTI

Questa è una iniziativa seria e straordinaria che ti consente di acquistare subito a prezzi bloccati e scontati del 20% i tuoi mobili e di ritirarli oggi o quando vuoi tu.

consegne ovunque ITALIA ed ESTERO
ritiro dei mobili usati
pagamenti rateali 30 mesi

VIENI A VEDERE OGGI STESSO NEI NEGOZI

TORINO - C.so Vittorio 166 - Via Lauro 9 (Porta Palazzo)
Rivoli - Via Torquato Tasso 6/8 (C.so Francia)


## ECHI DI [illegible]

**Primavera! Cambio dei vecchi mobili valutazione**
mazzina accessoriazione dei mobili da Bellavia Mobili via Stradella [illegible] Torino. Assortimento di cucine componibili, soggiorni, camere da letto matrimoniali e per ragazzi. Arredi per l'arredamento. Facilitazioni di pagamento [illegible]

**Tv riparazioni fidate! Teleexpress Tel. 585.005**
Servizio immediato domiciliio città dintorni Tv colore-bn 0-22 anche festivi

**Tv Telesamico 758968 assistenza Tv**
Una efficiente organizzazione tecnica per il vostro Tv bianco e colore

**Renault Modelli [illegible]**
La gamma automobilistica per tutte le esigenze familiari. Pure pronte dal F.lli Lupo s.n.c. esclusiva e vendita nuove e usate V. Mercadante 13 tel. 540737 aperto sabato 9-12/14-18.

**Tv assistenza tecnica Tel. 3359627 riparazioni Tv color Tel. 760.41.54**
Garanzia del lavoro effettuato da tecnici qualificati Tv-bn e colore

**Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732961**
7390010 tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv casa Bianconero 8-22.

**Stoffe jute moquettes dalla fabbrica**
Se cercavate molte per di fatti altri tessuti murali che predisponete, c'è una ragione. I molti prezzi sono alla portata di tutti. Venite a confrontare la qualità delle stoffe murali che produciamo, potrete poi avere bellissimi arredi in numerosi colori e size L.7mq. 2000. Abbiamo pure moquettes rotolanti da t. l.mq. 2000 moquettes in fibra a L.mq 12.000 subito pronte. Tutte pagate sughere a prezzi eccezionali. Parcheggio nel cortile della fabbrica di via Duchessa Jolanda 3.

**Tv soccorso Tv 472510 Videocolor 488288**
Interventi immediati per ogni marca anche festivi ore 8-22

**Tv da riparare? Teleurgente tel. 501286**
In 20 minuti a casa Vostra riparamo Tv colore e bianconero. Ore 8-22


Alitalia
PARIGI
abbina con
GRAND HOTEL CAFE DE LA PAIX

Programma dettagliato esclusivamente dalla vostra agenzia di viaggio

BUONO RIDUZIONE
L. 10.000 PER NOTTE PER TUTTE LE PARTENZE DI GRUPPO LUGLIO-AGOSTO '80
(Tagliando da presentare all'agenzia di viaggio)


Il tribunale del lavoro dà ragione al pensionato

# Sì alla «superliquidazione» per il pilota-d'oro Trevisan

**L'Inps condannata a pagare all'ex capo collaudatore dell'Aeritalia 55 milioni all'anno e 700 milioni [illegible] «capitalizzazione»**

La liquidazione d'oro è arrivata: il tribunale del lavoro di Torino, dopo una rapida udienza, ha dato ragione a [illegible] Paolo Trevisan, il capo collaudatore dell'Aeritalia (51 anni di età e 31 di servizio) che ha lasciato l'attività [illegible] fine del 1976. I giudici (presidente Eula, a latere Dipple e Cambai) hanno rigettato il ricorso dell'Inps e, accogliendo la tesi dell'avvocato De Donato, difensore del pilota, hanno condannato l'Istituto di previdenza a pagare 55 milioni all'anno di pensione e settecento milioni di «capitalizzazione».

La storia, che aveva suscitato scalpore, [illegible] trascinava [illegible] due anni. Il Trevisan, lasciando l'azienda, chiese al fondo-volo presso l'Inps la definizione del proprio trattamento pensionistico in base alle norme vigenti per i dipendenti [illegible] trasporto aereo.

Si trattava di una pensione annua di circa 55 milioni corrispondenti alla metà della pensione totale e della capitalizzazione relativa alla residua metà dalla quale dovevano essere detratti duecento milioni di tasse. In totale 750 milioni.

Dopo un'inchiesta del ministero del Lavoro, l'Inps fu invitata a definire positivamente per il Trevisan la questione. Ma l'Istituto nazionale previdenza sociale rifiutò di pagare la super-liquidazione ricorrendo ad un cavillo giuridico.

Il «pilota d'oro» rispose con un ricorso al pretore del lavoro che, nel novembre scorso, gli diede ragione. L'Inps non si diede per vinta: presentò appello e continuò a non pagare.

Il legale del pensionato, [illegible] De Donato, al rivolse allora al pretore dell'esecuzione per ottenere subito la cifra dovuta, ignorando contemporaneamente il conto dell'Inps presso l'Istituto Bancario San Paolo. La Previdenza sociale si oppose: riconosceva il diritto, ma sosteneva che *«il titolo non era esigibile, essendo stata determinata l'ammontare della cifra dovuta al Trevisan»*.

Il magistrato, dottoressa Rubschema, accolse il 6 maggio la tesi dell'Inps: una sentenza interlocutoria in attesa del giudizio d'appello. E' passato [illegible] altro mese e mezzo (dal '78 il pilota non ha visto una lira dall'Inps, che però ha sempre incassato in passato i versamenti previdenziali) ma alla fine il diritto ha prevalso su lentezze burocratiche e tattiche dilatorie.

Una considerazione finale. Se la legge è sbagliata o ingiusta, rispetto al trattamento riservato ad altre categorie, la si cambi. E gli strumenti ci sono. Ma non si lasciano pagare ai lavoratore (il Trevisan ha atteso circa due anni) errori altrui. Se può suscitare scandalo la cifra richiesta e ottenuta dal *«pilota d'oro»*, non bisogna neppure dimenticare che al tratto di un lavoro «senza rete» nel quale la percentuale di rischio raggiunge livelli altissimi: a Torino, in vent'anni, hanno operato in questo settore cinque piloti collaudatori, tre dei quali sono morti in servizio.

**Francesco Bullo**

Processo al Tribunale militare

# Obiettore rifiutò il servizio civile

**Gli atti trasmessi alla Corte costituzionale Nel frattempo l'imputato resta in carcere**

Massimo Mura, 23 anni, obiettore di coscienza, è comparso ieri mattina davanti al tribunale militare di via Verdi 5: doveva rispondere di rifiuto del servizio civile, un'imputazione che prevede da 2 a 4 anni di reclusione. I giudici, accogliendo un'eccezione presentata dai difensori Mazza e Pallotti, hanno rinviato gli atti alla Corte Costituzionale che dovrà decidere sulla competenza dei tribunali militari a giudicare un obiettore [illegible] [illegible] in servizio civile.

Non è però stata concessa la libertà provvisoria all'imputato che è stato riportato al carcere di Peschiera. Il caso di Massimo Mura era stato reso pubblico nei giorni scorsi dalla Lega degli obiettori di coscienza (loc) e dal partito radicale che avevano invitato tutti a presenziare al processo. Invito che è stato accolto da oltre una cinquantina di giovani che, dopo aver superato con malumore evidente i rigidi controlli all'ingresso di via Verdi (a tutti sono stati presi nome e cognome e numero del documento d'identità), hanno sfidato l'aula.

Gli avvocati Mazza e Pallotti hanno protestato con il tribunale per «questi controlli assurdi, ore e proprie schedature con cui si va oltre quali finalità», poi hanno presentato l'eccezione di incostituzionalità alla quale il pm. Mallet si è opposto. Nell'attesa della decisione dei giudici, Massimo Mura, ha parlato e scherzato con gli amici, spiegando: *«A Peschiera siamo rinchiusi in cameroni con 25 letti. Sono sempre tutti occupati. Soltanto i Testimoni di Geova accettano di lavorare e lamentano come molto difficile il dialogo con i militari»*.

La decisione del tribunale di demandare il tutto alla Corte Costituzionale è accolta con soddisfazione dalla difesa, mentre la mancata concessione della libertà provvisoria ha suscitato stupore. *«Temevo in qualche modo e proprio cervellotico* — ha detto l'avv. Mazza — *Pensavo fossero stralciate richiesta di scarcerazione; speriamo che per il giorname la libertà sia questione soltanto di giorni»*.

## Cavoretto-Borgo Po gli eletti dc e pci

Nella pubblicazione dei neoletti a Cavoretto-Borgo Po è «saltato» ieri, per un errore tipografico, la sigla pci che divideva i consiglieri di quartiere democristiani da quelli comunisti. Ripetiamo, dunque, l'elenco. Dc: Fornaresio Pier Giovanni, Mono Luigi, Rinarelli Francesco Borgarello Enrico, Memeo Giancarlo, Ciliberto Pier Pio, Ajmerito Diego, Bono Pasquale, Morello Pasquale, Ferrero Fabrizio. Pci: Nicoli Vincenzo, Grandis Daniela in Zunino, Amerio Ennio, [illegible] Costantino, Valle Mario, Melinardi Roberto, Curti Pulvia, Torello Giancarlo.

## Il terrorismo in Val [illegible] Susa

*Lotta Continua per il comunismo* [illegible] promosso un'assemblea-dibattito che si terrà questa sera alle 20,30 nel cinema Dora di Bussoleno per discutere sul terremoto, sugli effetti e le iniziative da prendere per affrontare i reali problemi della classe proletaria nella Valle di Susa.

I punti all'ordine del giorno [illegible] cui si svilupperà il dibattito sono: 1) come superare il clima di sospetto e di caccia alle streghe presente in Valle di Susa; 2) l'appello per la scioglimento delle organizzazioni combattenti; 3) l'illustrazione delle proposte di legge sulla riduzione delle pene e sull'amnistia; 4) la discussione del documento di Oilri.


ALLASIA MOBILI TORINO

Salone de LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 Telefono 517.958
ABBONAMENTI E VENDITA Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

IL TELEVISORE SI ACQUISTA ALLA TELEFAR
In via Nizza 97 (dal centro, 100 mt prima di corso Dante) OLTRE AI TV COLOR TELEFAR CON GARANZIA SINO A 3 ANNI
AUTOVOX - GRUNDIG - PHILIPS
16" 12 CANALI L. 409.000
[illegible]" 12 CANALI L. 439.000
22" 16 CANALI con telecomando L. 498.000
26" 16 CANALI con telecomando L. 598.000
A CHI CAMBIA ORA IL VECCHIO TV B. NERO SCONTIAMO SINO A 100.000 LIRE IL PREZZO DEL COLOR
* ANCHE SENZA ANTICIPO ED INIZIO RATE DA FINE SETTEMBRE

PREMIO NAZIONALE DEDICATO ALLA "FIGURA UMANA"
aperto a tutti i pittori residenti in Italia
Il cappellaio [illegible] interpretare la figura umana è sempre stato l'argomento principe per ogni pittore.
Convinto di ciò, l'Artistic Ilsano d'Arte per la Grafica d'Autore ha istituito per la prima volta il Premio Nazionale [illegible] alla «Figura umana».
Il premio è aperto a tutti i pittori che — di qualsiasi nazionalità [illegible] presso del Regolamento — vorranno pervenire le loro opere, liberamente ispirate al tema proposto, entro il 25 agosto 1980.
Per informazioni sul regolamento, premi [illegible], rivolgersi all'Istituto Italiano d'Arte per la Grafica d'Autore chiedendo della segreteria del Premio «Figura umana», via Piacenza 26 - 20129 Milano, [illegible] 271 9150. ENTRO IL 10 LUGLIO 1980.

Azienda operante [illegible] settore riciclaggi industriali in provincia di Torino cerca:
SOCIO/I
con disponibilità liquida per sviluppo attività
Scrivere a:
Publikompass 5242 - 10100 Torino

GRUNDIG

Largo Giachino 93, tel. 213.537 - 252.966 - 217 971


## Oggi su

STAMPA SERA

*Il supplemento illustrato*
[illegible] A COLORI

- A Sordevolo: la Passione di Cristo, grande spettacolo corale
- Dove andare in Piemonte e in Liguria il sabato e la domenica [illegible] (manifestazioni, località, tradizioni, gastronomia)
- Che tempo farà (le previsioni con la curiosità e colori delle nostre regioni)
- LA PAGINA SPECIALE DEL TORNEO DI [illegible]
- TUTTI GLI SPETTACOLI, con i film della tv privata
- EUROPEI DI CALCIO

Ed ora gli azzurri verso il terzo posto

- Commenti, foto, servizi, polemiche, le ultime notizie [illegible] pocalissi

# Acceleratore lineare alle Molinette (il costo: 1 miliardo [illegible] 300 milioni)

E' stato perfezionato nei giorni scorsi il contratto con il quale l'ospedale San Giovanni acquista l'acceleratore lineare, uno strumento che in questi ultimi anni si è rivelato particolarmente efficace [illegible] la terapia radiologica dei tumori. Il 29 aprile, inaugurando il laboratorio per la tomografia [illegible] computerizzata ([illegible] apparecchio che il San Giovanni ha acquistato con l'intervento finanziario della Regione) il presidente dell'ospedale, ing. Poli, aveva annunciato al presidente della Regione, Viglione, che l'acquisto sarebbe stato perfezionato in breve tempo. E così è avvenuto.

Lo strumento costa 1 miliardo e 300 milioni (*«alla spesa si farà fronte mediante in contributo straordinario della Regione già da tempo deciso»* dice l'ing. Poli) e comprende anche la spesa necessaria per la costruzione del bunker che dovrà ospitarlo; la consegna è prevista per l'estate del 1981.

Questo strumento che la ditta costruttrice (Compagnia generale di radiologia, di Monza) ha chiamato Saturno, *«ha una potenza di 20 MEV (milioni di elettronvolt) con possibilità di uscita di elettroni a energie inferiori; ha inoltre la possibilità di uscita di due fasci [illegible] raggi X a due diverse energie per il trattamento dei tumori più profondi»*.

Sarà affidato al prof. Gian Luca Bannazzari, direttore della Divisione universitaria di radioterapia delle Molinette, e costituirà il completamento degli strumenti che la Divisione ha per aggredire questa malattia.

L'ultimo acquistato in ordine di tempo si chiama «Emipian» (costo 300 milioni, a metà tra la Regione e la Fondazione Bernabei). Serve per la «centratura» perfetta del tumore per un'efficace irradiazione, sia [illegible] la bombe [illegible] cobalto sia, più [illegible] con l'acceleratore lineare.

## [illegible] ragazza suicida

Una ragazza di 19 anni, Elisabetta Manca, si è uccisa gettandosi da un balcone del suo alloggio, al settimo piano di corso Salvemini 8. Soffriva per una grave forma di esaurimento nervoso; inoltre, in questi ultimi tempi, aveva conosciuto un giovane, ma sembra la relazione fosse contrastata.

Ieri, poco prima delle 18, in preda ad una crisi depressiva, si è lanciata nel vuoto: dopo un volo di circa 25 metri, si è sfracellata sull'asfalto del corso. Pochi minuti dopo, quando è giunta l'ambulanza della Guardia medica, respirava ancora; inutile, tuttavia, la disperata corsa, a sirena spiegata: quando è giunta al pronto soccorso dei Martiri, di via Tofane, la giovane aveva già cessato di vivere.

★ Armando Carpentieri, 48 anni, da Bovalino (Reggio Calabria), abitante in piazza Vittorio Veneto 21, si è ucciso, l'altra sera, impiccandosi con una cinghia alla traliera del letto. Non si conoscono i motivi che l'hanno spinto a compiere il tragico gesto; si sa soltanto che soffriva di esaurimento nervoso e che, nel gennaio scorso, era rimasto vittima di un'aggressione.

## [illegible] ucciso dal treno

Un uomo, [illegible] attraversava i binari della ferrovia, nei pressi della stazione del Lingotto, è [illegible] travolto e ucciso dal diretto Torino-Firenze, partito pochi minuti prima dalla stazione di Porta Nuova. Stando ai primi accertamenti della polizia ferroviaria, si tratterebbe di un pendolare; secondo la testimonianza di un compagno di lavoro, lo sventurato si chiamerebbe Mario Schellino, di 50 anni, residente a Bra, in via Vittorio 293. Operaio alla Cemsa, stabilimento di corso Traiano 165, al termine del suo turno, stava andando alla stazione per prendere il treno e far ritorno a casa.


la natura a casa tua

Ad Almese, [illegible] due passi da Torino, la tua [illegible] nella residenza "I PIOPPI"

- Posizione incantevole nel verde condominiale di 40.000 mq.
- I vantaggi [illegible] villa singola, ma senza essere isolati
- Facilmente raggiungibile da Torino [illegible] zone industriali
- Economicità di gestione con risparmio energetico fino al 50%
- Mutuo fondiario e facilitazioni di pagamento.

I PIOPPI
Ufficio vendita in cantiere: ALMESE Fraz. Miniere - Via Borgonuovo 25
Aperto SABATO E DOMENICA (ore 9/12 - 15/19) oppure Uff. Commerciale tel. (011) [illegible]

Gli scrutini completati mercoledì notte

# Cominciati gli esami dopo rinvii (e paure)

**Ovunque si sono svolti regolarmente - Unica eccezione, la media Massari, dove si inizierà stamane - Alcuni risultati**

Ammesso o non ammesso? Erano molti, i ragazzi ieri mattina, in ansiosa attesa nei corridoi delle scuole per conoscere gli esiti degli scrutini conclusi nella nottata di mercoledì. Poi la maggioranza ha avuto l'accesso alle aule per sostenere la prima prova (italiano) degli esami di licenza elementare, media e professionale. Unici delusi, gli allievi di nove classi su dieci della media Massari: gli scrutini non erano stati fatti: le prove, per loro, cominceranno stamane con un giorno di ritardo.

Tutto regolare per l'idoneità. Afferma il provveditore: «*Non abbiamo avuto notizie di disagi, né richieste di interventi. Ciò da ritenere che tutto sia rientrato nella norma*».

Ieri hanno affrontato tutti la prova di italiano. Quali gli argomenti? Ne sono stati assegnati tre a scelta. Nelle medie sono stati proposti ai ragazzi temi di carattere letterario o storico o legati all'attualità: la fame nel mondo, l'anno del fanciullo, energia nucleare, crisi del lavoro.

Per la licenza professionale le prove si basate essenzialmente su argomenti specifici, sia pure a carattere generale. Turismo, problemi dell'industria, dell'artigianato, del commercio.

Oggi si continua con materie diverse a seconda del tipo di scuola e della specializzazione.

Sono intanto proseguiti gli scrutini delle classi intermedie, cioè quelle che si concludono senza esami. Diamo un elenco di risultati per le medie inferiori. La prima cifra si riferisce ai promossi in seconda ai bocciati.

Manelli 44, 4; via Vigone 3; Gandhi 141, 9; Scotellaro 473, 139; Ariosto 249, 27; Casella 420, 6.

Pavese 167, 25; De Nicola 297, 49; Nosengo 190, 6; Juvarra 179, 43; Verga 385, 76; Levi 264, 17; Croce 202, 61; Baretti 322, 16; Ungaretti 289, 34.

Vivaldi 388, 87; Righi 496, 62; Olivetti 296, 45; Frolanensi 343, 57.

Perotti 44, 4; Negri 267, 34; Fenoglio 289, 7.

In totale su 6829 promossi sono 5985 (87,65 per cento), e respinti sono 643 (12,34 per cento).

Nelle superiori i risultati sono ancora pochi. Diamo un elenco sommario. La prima cifra si riferisce ai promossi, la seconda ai rimandati, la terza ai respinti:

Alfieri 70, 28, 17; D'Azeglio 203, 43, 10.

Scientifici — Einstein 283, 153, 66; Nomo 139, 32, 34; Galileo Ferraris 53, 33, 11; Cattaneo 80, 32, 6; Segrè 399, 207, 43.

Professionale — Paravia 46, 61, 44; Bosso 109, 91, 101; Bodoni 41, 33, 18.

Un sorriso di speranza dopo la prima fatica

Incidente presso Montafia d'Asti

## Ferrario, è grave ovidata di 74 anni

**Guidava una 600 finita contro un camion Morta la passeggera (74 anni) che era con lui**

Un pensionato di 78 anni, Ottavio Ferrario di Barnato, corso Galileo Ferraris 113, è in fin di vita all'ospedale di Asti in seguito alle ferite riportate nell'incidente stradale avvenuto tra Villanova e Montafia d'Asti. Alla guida della «600» non ha rispettato uno «stop» ed è andato a schiantarsi contro un autocarro.

Nell'incidente ha perso la vita una donna di 74 anni, Eugenia Manzon, che viaggiava con il Barnato. La macchina è andata a infilarsi sotto il camion guidato da Bruno Novara, 22 anni, di Tigliole d'Asti. Per l'urto l'autocarro è scivolato in un fossato, senza capovolgersi, illeso il conducente.

Due ambulanze hanno trasportato il Barnato e la Manzon all'ospedale. La donna ha cessato di vivere durante il tragitto. Il fatto che un uomo di 96 anni fosse alla guida ha sulle prime imbarazzato i soccorritori. Ma la legge, e il caso di precisarlo, non stabilisce l'età per il rilascio della patente. Occorre solo avere compiuto 18 anni. Oltre i 60 anni è impossibile guidare soltanto autocarri, autotreni o auto a grossa cilindrata. Un limite, d'altro canto, l'uomo rispettava la patente, superando gli esami di guida.

### Piemontesi nel mondo

Si riuniranno domani, a San Pietro val Lemina, le delegazioni piemontesi nel mondo per un raduno internazionale organizzato dal «Centro iniziative piemontesi», dall'amministrazione comunale, dalla Pro loco, dalla federazione piemontese a dal monumento «Ai piemontesi nel mondo».

Dopo l'alzabandiera in omaggio alle nazioni rappresentate (Argentina, Belgio, Brasile, Francia, Svizzera, Uruguay, Usa) e l'esecuzione degli inni nazionali a cura della «Filarmonica (folcloristica piemontese» di San Pietro Val Lemina e Cavour, sarà scoperto un vecchio aratro donato dai pionieri piemontesi, donato dalle associazioni piemontesi in Argentina ed una lapide a ricordo dell'avvocato Gianni Oberto, già presidente della provincia e della Regione Piemonte e dell'Unione mondiale delle associazioni piemontesi. Un concerto bandistico e l'esibizione del gruppo majorettes e tamburini di san Pietro Val Lemina e del gruppo rurale «Alpi Cozie» di Susa concluderanno la manifestazione.

### Chiaves ricorda i caduti partigiani

Domenica sono ricordate a Chiaves alcune vittime della lotta partigiana, Giovanni Ferrando e Francesco Tibaldi. Michelangelo Perogio, medaglia d'oro della Resistenza, Gioanin Burbando e don Bartolomeo Rolle.

La manifestazione prevede il raduno dei partecipanti sulla piazza di Chiaves, partenza delle delegazioni per la lapide a monte Ciucrin, la sosta in ricordo dei caduti e la deposizione di una corona al monumento degli alpini e alla stele dei caduti.

# Ivrea, i redditi denunciati nel '77

Sono in pubblicazione da ieri a Ivrea i redditi dichiarati nel '77. Le denunce sono 20.000; gli esperdieci che hanno denunciato più di 15 milioni. Il reddito più elevato è del Francesco Prenbitero (oltre 83 milioni).

Questo l'elenco dei contribuenti più di milioni.

Agostino Vittorio 23.104.000; Agostinucci Franco 21.105.000; Aimone Raffaele 29.205.000; Ajmone Franco 16.369.000; Alberton Elio 15.124.000; Amadesi Bruno 15.045.000; Gorio 28.851.000; Bletia Luigi 24.152.000; Andretta Vittorio 25.071.000; Appiotti Alberto 15.448.000; Arbore Giacomo 16.074.000; Argimante Igor 22.653.000; Argnani Romano 37.084.000; Arona Giorgio 30.100.000; Avallone Anna 27.672.000; Aveta Giovanni 26.487.000; Azzalin

Baldi Arturo 17.004.000; Barberis Francesco 17.252.000; Benedetti Mario 16.513.000; Berla Mario 23.040.000; Bermond Des Ambrois Alberto 18.106.000; Berretta Delio 21.167.000; Bertello 7.961.000; Bertino Lorenzino 25.782.000; Bertolino Mario Andrea 16.827.000; Bianchetti Vittorio 15.573.000; Biffi Giuseppe 19.184.000; Biglia Carlo 17.256.000; Bigo Giovanni Luigi 32.142.000; Paolo 46.939.000; Blotto Giorgio 22.902.000; Boccuni Franco 16.402.000; Boine Luciano 18.008.000; Bonaccorsi Luciano 16.814.000; Bonanni Emilio 30.663.000

Bonello Paolo 18.139.000; Borga Aldo Borga Carla 22.289.000; Borga Silvio 21.437.000; Borriello Libero 23.250.000; Botiala Giovanni 15.773.000; Lorenzo 15.351.000; Bottino Piercarlo 20.221.000; Bovio Ilario; Brescia Riccardo 22.041.000; Brezza Sebastiano 18.486.000; Bucci Mario 15.842.000; Buccino Alfonso 16.274.000; Burbatti Carlo 20.586.000; Busca Franco 18.195.000; Buzzi Angelo 16.340.000; Buzzi Pietro Stefano 16.340.000.

Cagliero Germano 18.225.000; Calcagno Renzo 21.092.000; Calligaris Giancarlo 15.197.000; Camera Rinaldo 18.878.000; Capasso Fausto 21.792.000; Caponago Del Monte Pier Achille 20; Caprara Mauro 23.917.000; Carnaterra Antonio 16.250.000; Carnevali Francesco 21.007.000; Cabiello Luigi 18.237.000; Cavagnetto Piero 31.054.000; Cavagnetto Valerio 15.522.000; Cerati Piera 26.101; Cerutti Giovanni 30.505.000.

Ceva Valla Edgardo 33.466.000; Chabod Renato 16.801.000; Chierchi Paolo 16.931.000; Chiricleison Alberto 25.700.000; Cilento Pinto 23.402.000; Ciopchetto Francesco Mario 22.757.000; Codanes Aldo 18.540.000; Colpani Giorgio 16.744.000; Conti Tito 21.982.000; Corlona Alessandro 16.800.000; Cossavella Domenico 16.867.000; Curto Giuseppe 23.003.000.

D'Auria Antonio 31.532.000; Dalmasso Claudio 17.807.000; Danieli Daniele 22.372.000; Lelia Carlo 16.457.000; Maio Antimo 17.307.000; De Martini Martino 16.322.000; De Paoli Modesto 33.079.000; De Simoni Ugo 24.132.000; Debernardi Giovanni 20.227.000; Dutto Giuseppe 16.340.000.

Eclesia Edoardo 25.640.000; Faggian Gianfranco 15.530.000; Fei Giovanni 55.367.000; Felicella Antonio 21.207.000; Ferrara Vincenzo 21.037.000; Ferraris Marco 17.302.000; Ferroglio Luigino 18.037.000; Fiandrino Giuseppe 20.490.000; Fini Piergiorgio 18.553.000; Fino Mario 19.270.000; Fiorentino Guido 19.015.000.

Floreuci Giovanni Carlo 30.031.000; Fogarolo Giuseppe 21.773.000; Fort Franco 16.034.000; Francesio Romano 41.533.000; Gonella Rosanna 42.922.000; Francesio Vilma 41.464.000; Galiesio Adele 49.867.000; Franchetto Francesco 20.985.000; Frena Antonio 20.850.000

Gabriele Romana 31.474.000; Serra Elia 15.633.000; Galina Attilio 16.187.000; Galvagni Alighiero 19.512.000; Gandolfi Aldo 20.446.000; Garella Franco 38.882.000; Garelli Giampiero 43.152.000; Gario Stello 23.992.000; Garis Alfredo 16.119.000; Gariera Gastone 16.547.000; Garzino Alessandro 24.954.000; Gechele Gualtiero Walter 17.789.000; Genta Vinicio 16.967.000; Gatto Bruno 16.940.000; Ghibaudo Flavio 16.946.000; Gillo Tot Piergiorgio 20.230.000; Giordino Lilio 15.537.000; Giulio Melna Adriano 30.932.000; Giuliti Giulio 18.959.000; Gobbi Alberto 22.099.000; Gobbi Guido 26.331.000; Gorla Giorgio 15.520.000;

Grassi Giovanni 16.980.000; Graziadei Egidio 7.288.000; Gribaudo Umberto 53.534.000; Grignolo Ferdinando 50.150.000; Guarella Anibale 16.120.000; Guarracino Ottavio 33.533.000; Gubernati Secondo 17.425.000; Guerci Carlo 17.276.000; Guerrieri Lazzaro 19.010.000; Guerrini Giampaolo 19.776.000;

Ivaldi Filippo 17.170.000; Jannuzzi Giorgio 17.282.000; Jona Raffaele 23.076.000

Lamborghini Bruno 18.777.000; Lantranco Fausto 16.705.000; Lauro Luciano 17.451.000; Lembo Tullio 25.594.000; Lenti Renato 15.189.000; Leporati Ezio 15.105.000; Lore Cornelio 19.1; Lioi Ezio 41.173.000; Lo Cigno Giovanni .000; Lodo Vittorio 19.015.000; Lorenzi Mario 17.285.000; Losi Luigi 16.763.000; Lucchini Lantranco 16.630.000; Lugaresi Carlo 21.977.000.

Maggia Ottorino 16.295.000; Maggiorotti Arturo 17.958.000; Maggiorotti Paolo 22.305.000; Mainero Lorenzo 10.668.000; Majorani Enzo 15.222.000; Manera Giuseppe 23.288.000; Manginaz Mario 36.260.000; Marcoz Oscar; Martinelle Davide 16.464.000; Martino Oddino 20.208.000; Martina Giocondo 24.060.000; Maselli Aldo 531.000; Massero Alberto 26.075.000; Massero Claudio 15.474.000; Matteoni Dino 18.739.000; Mazzantini Ivo 31.054.000; Melis Emilio 17.816.000; Mercurio Luigi 30.036.000; Merigo Giovanni 21.528.000;

Merli Rita 15.582.000; Merlo Andrea 26.262.000; Messina Vincenzo 17.044.000; Migliasso Antonio 17.831.000; Micardi Mario 27.824.000; Mario 23.060.000; Moccagatta Bruno 18.903.000; Moglia 15.016.000; Mondino Angelo 16.171.000; Mondolfo Silvio 27.450.000; Morasco Franco 21.; Pre Maria Pia 18.187.000; Moresco Romano 19.659.000; Mottinelli Lidia 16.876.000

Pietro 18.637.000; Morselli Luigi 18.413.000; Morselli Luigi 16.434.000; Mosca Daniele Giuseppe 32.856.000; Montalbano Corsoci Vincenzo 15.504.000.

Naj Povino Lino 17.084.000; Nasso Sergio 21.569.000; Neri Pietro 17.904.000; Nicoletti Altimari Alberto 28.329.000.

*(continua)*

# Le tv private

**TELE TORINO INTERNATIONAL** (32-43-55-61 Uhf) — Ore 11,15 e «Tutto l'oro del mondo»; 13 e 16,30 I pronipoti; 13,30 Police Surgeon: «L'amicizia»; 14 Marcus Welby: «Il ribelle»; 16,30 Re Arti; 17 «L'arciere di fuoco» con Giuliano Gemma; 19 Pop corn; 19,55 e 23,15 Informe sera; Police Surgeon: «Requiem per un animale»; 20,30 Marcus Welby: «Rischio calcolato»; 21,30 «La settima compagnia ha perso la guerra»; 22,30 La meravigliosa storia delle Olimpiadi; 0,15 «Il sindacalista».

**QUARTA RETE** (22-23-31-48 Uhf) — Ore 12,30 «Candidato per un assassinio»; 1,30 Musical box; 15,30 «Operazione gobbo»; 17 e 23 Zona disco; 19 «Gli imbroglioni» con Walter Chiari e Raimondo Vianello; 20,30 «Chi la fa l'aspetti» telefilm con Aldo Fabrizi e Alberto Lupo; 21,30 «Cinquemila dollari per El Griego»; 22,30 «Jet set per Rosemarie» (sexy).

**TELE STUDIO TORINO** (24-45-47 Uhf) — 10,30 Film; 12,10 Speciale casa; 12,40 Rassegna stampa; 13,50 Film; 14,30 Donne donna; 15,45 Charlie's angels; 16,45 Switch; 17,35 Ciao ciao; 18 Telefilm; 18,45 Notizie; 20 Buonanotte bambini; 20,40 Film: 22,30 Grand prix; 23,30 e 1,15 Film.

**TELE VOX** (28,5 Uhf) — Ore 16,30 Lotteria dei piccoli; 18 Dialogo con i telespettatori; 19 «La taverna del sette peccati»; 20,45 Orizzonte europeo; 21,30 Salve Piemonte.

**RTA** (33-35 Uhf) — Ore 13 «La porta dei cannone»; 13,30 e 20 Simon Templar; 15 Gundam; 15,30 «La carica delle mille frecce»; 17,30 Claudius; 18,30 Rendez vous; 19,45 Telegiornale; 21 Bill Cosby show; 21,30 Superclassifica; 22,30 «La strage di Gothenafen».

**TELE TOP** (41 Uhf) — Ore 11,30 «Pussy la balena buona»; 13 «Noi siamo due evasi»; 17,30 «Sette pistole per Ringo»; 19 Big story; 19,30 «Sette magnifiche pistole»; 20,50 «Rose e Francoise» di Yves Allegret (commedia); 22,50 «Il bravo soldato Schwaik» con Senta Berger (commedia).

**GIORNALE PIEMONTE** (42-66 Uhf) — Ore 8 «Sfida alla legge»; 9,10 «Non commettere atti impuri»; 11 Piemonte a tavola; 11,20 «Facciamo l'amore, purché resti fra noi»; 12,50 Grp flash e Almanacco storico; 13 Kum Kum: «La battaglia del Pijekin»; 14,20 Spazio 5; 15,55 Agente Hunter: «Cambio di sple»; 17,15 Pane burro e zucchero; 18,10 S.O.S. squadra speciale; 19,15 Lincompiuta; 20,40 Palazzo di giustizia: i più famosi processi commentati da Pier Paolo Sedeta; 21,30 Police woman Agente Pepper: «Violence»; 22,30 «Blade»; 0,15 Film; 2 «L'interrogatorio»; 3,30 «Le calde palme di Rio»; 5 «Sfida alla legge».

**RETE MANILA** (44 U — Ore 10 «La settima compagnia ha perso la guerra»; 12 Meridiano 44; 13 «Vinelli e don Peppino»; 15 Conoscere se stessi; 16 Sade 2000; di Jess Franco; 16 Tarallucci e vino; 19,30 «I senza Dio» con Antonio Sabato ed Erika Blanc; Squadra grande squadra mia; 24 Mi manca un venerdì.

**TELEVISIONE SUBALPINA** (40 Uhf) — Ore 13 «Il coraggio di Lassie» Lia Taylor; 14,30 e 19 Cartoni animati; 17,30 «Capitan Blood» di Michael Curtiz, con Errol Flynn; 19,30 Anteprima Piemonte sportivo; 19,50 «La spada nel deserto»; 21,30 L'astrologia; 22,15 «Il re e i monaigneurs» di Pierre Chevalier, con Fernandel e Gino Cervi.

**TELE PINEROLO** (49-50-56 Uhf) — Ore 19,45 e 22 Notizie; 20 Parliamo di francobolli; 20,35 Rubrica religiosa cattolica; 20,55 Amici animali; Una voce una chitarra: Placido.

**TV 2 ROTONDE** (49-60 Uhf) — Ore 17 Ragazzi 3; 19 Speciale Europa; 19,30 Mondo Lisolo; Speciale casa; 20 A tutto dancing; 20, Agricoltura e alimentazione; 21,30 Sempre insieme.

**VIDEO GRUPPO** (52 Uhf) — Ore 8 «Tre supermen a Tokyo»; 10 Spazio 5; 11 «I cannoni tuonano ancora»; 12 Telefilm; 14 «New York presa operazione dollari»; 15,30 Capitan Luckner; 16 Capitan; 16,30 «Il ritorno del guerriero»; 18,30 Speciale casa; 18,50 alla sopravvivenza; 19 La città domanda, il sindaco risponde; 19,35 e 23,50 Videonotizie; 20,50 Claudius; 22 Cronache piemontesi; 22,45 Playboy di mezzanotte; 0,10 «I tre moschettieri»; 1,30 «Il ritorno di Clint il solitario»; 3 «Io e l'amore»; 4,30 «Operazione commando»; 6 «Sulla sabbia è passata la morte».

**TELE CUPOLE** (57-64 Uhf) — Ore 12,30 Film; 14,15 e 19,15 Tic ragazzi; 17,30 Film; 19,45 e 22,15 Il gazzettino; 20,15 Film; 22 Asta e arte; 23,40 Film.

**TELE EUROPA** (33-35 — Ore Chicchirichì; 10 «Capitan Uragano»; 11,30 e 16,50 Ape Maja; 12 Kum Kum; 12,35 e 23,15 Tbc cat; 13 Europa 3 informa; 13,20 «Matrimonio alla francese»; 15 Questo è il problema; 15,30 Speciale casa; 16,10 e 20 Ryu il ragazzo delle caverne; 17,30 S.O.S. squadra speciale; «Un tuffo nell'acqua»; 19,15 Arthur re dei britanni; «Banchetto nuziale»; 20,30 «Lo sconosciuto del terzo piano»; 22,15 Lantanie; «A piedi nudi»; 23,45 «Corea in fiamme».

**TELE MONTOSO** (65 Uhf) — Ore 18,30 «La scure di guerra»; 20 Collegamento con Capodistria; 22,45 «Piedi d'acciaio» (avventuroso).

## Maturità tecnica (secondo elenco)

### Tecnica Industriale

21° Comm. — I.T.I. Grugliasco sez. E-G; *presidente* Agostino Pietrasanta; *commissari* Antonio Simone ital. Santa Piccolo elettron., Gianni Cazzi elettron. contr. Mirella De Sanctis tecnol. gen. e delle costr. el.

28° Comm. — I.T.I. Grugliasco F-Aser.-Bser.-Caer.; *presidente* Vittorio Spuca; *commissari* Silvana Biasioni Agazzi ital., Luigi Sciaguni elettron. Giorgio Giammattei elettron. ind. contr. servomec., Enrio Del Gobbo tecnol. gen. e delle costr. elet.

32° Comm. — C. Olivetti sez. A-B-C ser. int.; *presidente* Ivaldi Vincenzo; *commissari* Annalisa Manguretto Nannucci ist. L. Carle Fiorito impianti, Carlo Campanini elettrot. Carlo Guiasalca misure elettriche.

34° Comm. — C. Olivetti sez. A-B-C ser. int.; *presidente* Maria Tamborini Vinro; *commissari* Annalisa Manguretto Nannucci ist. L. Carlo Fiorito impianti, Carlo Campanini elettrot. Carlo Guiasalca misure elettriche.

25° Comm. — Finanfarina sez. C-E (telecomun.); presidente Domenico Stromillo; *commissari* Paola Cassali Borgotti ital. Placido La Tella elettron., Paolo Di Dalmazzi elettriche e elettr., Mario Dupois telegraf. e telefon.

30° Comm. — I.T.I. di Pinerolo sez. A-B (mecc.); presidente Duilio Terlatti; commissari M. Laura Tizzani ital. Italo Bruno appl. alle macch., Andrea Zecchini macchine a fluido, Aldo Rossi tecnol. mecc.

Comm. — Finanfarina sez. A ser. ser. (meccanica) *presidente*: Lauser Angela Santangelo; Giuliana Corsetti ital. Antonio Lombardi mecc. appl., Giuseppe Zava macch. a fl., Andrea Artiglia tecnol. mecc.

21° Comm. — sez. A-A ser. B ser. (telecomun) A (energia nucl.); *presidente* Guido Tascini; *Commissari*: Lucio D'Ettorre ital. Maurizio Bracco radioelettron., Giovanni Dellergo mis. elettr., Dino Borella elettrot. e mis.

21° Comm. — Finanfarina sez. B-D (telecomun); presidente Oreo Monaco; *commissari* Maria De Giorgis Baldoni ital. Tullio Spolverini radioelettron., Michele Di Maggio mis. elettriche e elettr., Rodolfo Falcioni telegrafia e telefonia.

28° Comm. — Finanfarina sez. C-E (telecomun.); presidente Domenico Stromillo *commissari* Paola Cassali Borgotti ital. Placido La Tella elettron., Paolo Di Dalmazzi elettriche e elettr., Mario Dupois telegraf. e telefon.

30° Comm. — I.T.I. di Pinerolo sez. A-B (mecc.); presidente Duilio Terlatti; commissari M. Laura Tizzani ital. Italo Bruno appl. alle macch., Andrea Borgia macch. Luigi Caligaris tecnol.

31° Comm. — Agnelli elettron. sez. A, mecc. sez. A, elettrotecn. sez. A; *presidente* Gian Pietro Di Giorgio; *commissari* Corallo Rosa Rizzo La Torre, Antonio elettron. e mis. elet., Domenico Regis imp. e dis., Angelo Boso mecc.

Comm. — Galvani sez. A-A ser. B ser. (telecomun) A (energia nucl.); *presidente* Guido Tascini; *Commissari*: Lucio D'Ettorre ital. Maurizio Bracco radioelettron., Giovanni Dellergo mis. elettr., Dino Borella elettrot. e mis.

23° Comm. — Galvani elettron. ind. sez. A. B; *presidente* Giuseppe Voglio; *commissari* Teresita Montagnino Lo Celso ital., Annunziata De Lana Ferrero elettron. e mis. elet., Giusti elettr., Domenico Peda tecnol.

Comm. — Galvani elettron. ind. sez. Ae. Be, elettrotecnica sez. A; *presidente* Epifanio Leone; *commissari* Magda Piacenza ital., Natale Monaco elettron. e mis. elet., Gerardo Goffredi elettron., Enrico Esposimp. e dis.

35° — Internazionale elettrotec. sez. A-B-C; *presidente* Ada Quazza; *commissari* Raffaele ital., Renzo Forno imp. e dis., Luca Lo mis., Riccardo Giambuzzi elettrotec.

36° comm. — S. Ottavio metalmec. sez. A-B-As; *presidente* Edoardo Fassone; *commissari* Maria Eleonora Ortolevia Levi ital., Ruggero Freschi tecnol., Maccafferri dir. e com., Cesare Demartini studi di fabbr.

37° — Internazionale elettrotec. sez. As. ind. metalmec. sez. Bs, Cs; *presidente* Laura Tavella; *commissari* Gianna Sacchi Morando Donata Mastroserio imp. e dis., Giovanni Ferrara elettrotec., Stefano Leone tecnol.

38° comm. — S. Ottavio elettron. ind. sez. A-B-C; *presidente* Micaela Pirola; *commissari* Marilena Tarabbio Bresso ital., Salvatore Campa elettron. e mis., Emanuele Impallomeni elettron., Luciano Monti tecnol.

39° comm. — Spagnesi elettron. ind. sez. A-As, chim. ind. sez. A-As; *presidente* Cecilia Del Mastro; *commissari* Michele Trimarchi ital., Aldo Spriano elettron. e mis., Luigi Insanguine elettron. ind., Ettore Bettin imp. e dis.

40° comm. — S. Secondo elettrotec. sez. A, mecc. sez. A, elettron. ind. sez. A-B; *presidente* Armando De Grandi; *commissari* Savina Vinay Zamboni ital., Emilio Ercole imp. e dis., Bruno Possati, mecc., Claudio Lazzini elettron.

*(continua)*

A Ivrea

*Pci, incontri per la giunta*

Primo incontro oggi a Ivrea la formazione nuova giunta. Su iniziativa pci si delegazioni comunista. In seguito il pci vedrà i passi (compiutando gli incontri con i partiti che hanno retto insieme l'amministrazione nei cinque anni passati; quindi il psi e la dc.

L'iniziativa di incontri bilaterali è stata presa per consentire un confronto più dettagliato sui programmi. E' certo che i comunisti proporranno al psi già fecero nella passa legislatura, di entrare a far parte della maggioranza. Questi primi incontri, tuttavia, non dovrebbero portare i risultati concreti quanto l'impressione generale è che le segreterie locali siano in attesa delle decisioni per la formazione del governo regionale per poi potervisi adeguare.

**BORGOFRANCO** — mia questa sera, ore 19, con l'apertura del padiglione gastronomico. dei Balmetti a Borgofranco. I Balmetti cantino naturali ricavate sui fianchi della collina e costituiscono una rarità in Europa per il sistema di serrazione. La festa si protrarrà per tre giorni

LE DISTANZE NON SONO UGUALI PER TUTTI.

Nei brevi spostamenti, molte auto si assomigliano. Ma sui lunghi percorsi, Beta dimostra la sua indiscussa superiorità.
Perché Beta, sotto la sua linea elegante e raffinata, nasconde una concezione tecnico-costruttiva finalizzata ad esaltare il confort di chi viaggia.

Gli interni offrono un'abitabilità ai vertici della categoria.

L'agibilità dei posti posteriori è ulteriormente migliorata dalla mancanza del tunnel, dovuta alla trazione anteriore.
La completezza delle dotazioni è unica nella categoria. Solo Beta, ad esempio, può vantare l'impianto di climatizzazione anche ai posti posteriori e il Control System: un dispositivo elettronico per il controllo statico e dinamico della vettura.

Le sospensioni a 4 ruote indipendenti, risultato di una tecnologia insuperata, realizzano un confort ottimale abbinato ad una eccellente tenuta di strada.

L'idroguida, l'esclusivo servosterzo Lancia, non è solo estremamente riposante nelle manovre di parcheggio, ma esalta anche la sensibilità del rapporto pilota-strada ed è un ulteriore elemento di confort e serenità per chi guida.

La meccanica si avvale di un motore eccezionalmente elastico, con la capacità di riprendere brillantemente anche a bassi regimi, limitando quindi l'uso del cambio.
L'esclusivo impianto frenante Superduplex garantisce in ogni circostanza una decelerazione controllata, rapida ma progressiva, evitando tensioni ed affanni al guidatore.
E se ogni aspetto della tecnologia Beta è di per sè ai vertici, eccezionale è l'equilibrio assoluto dell'insieme, che solo una cultura automobilistica superiore può esprimere.

*LANCIA BETA 2000 - 115 CV, 180 km/h, 0-100 km/h 10,2 sec.*
*LANCIA BETA 1600 - 100 CV, 170 km/h, 0-100 km/h 11,9 sec.*

LANCIA β BETA.
LA DIFFERENZA DI VIAGGIARE IN LANCIA.

Azienda metalmeccanica, sfiorente in Torino Nord, consociata di un Gruppo Statunitense, operante nel settore delle Macchine Utensili tradizionali ed a C.N., nell'ambito del piano di crescita del proprio organico, ricerca per assunzione immediata

## Il responsabile progettazione meccanica

**Rif. S1-206/80**

La persona che verrà [redacted] sarà in Perito [redacted] o cultura equivalente, progettista [redacted] capace, con **mentalità meccanica** spinta consolidatasi attraverso una pluriennale esperienza [redacted] settore del disegno tecnico meccanico. Il background di base richiesto è costituito [redacted] Componenti commerciali, [redacted] caratteristiche dei materiali e delle più valide, razionali ed economiche soluzioni progettative. Sarà disponibile, con atteggiamenti ed idee concretamente costruttive, a confronti d'opinione e dotato di capacità di gestire, con senso di responsabilità ed iniziativa, la crescente autonomia di cui disporrà. **Avrà la responsabilità** di sviluppare la prima persona tutta l'attività di progettazione meccanica seguendone gli sviluppi costruttivi e di montaggio fino alla delibera del prototipo. **Titolo preferenziale**: familiarità coi principi e le applicazioni dell'idraulica, pneumatica ed elettrotecnica [redacted] La [redacted] dell'inglese completa il profilo.

**Si offre** inquadramento e retribuzione veramente di prim'ordine in accordo alla elevata professionalità richiesta, ambiente di lavoro stimolante ed in sviluppo.

## Il responsabile assistenza tecnica

**Rif. S2-206/80**

Il [redacted] assunto sarà un Ingegnere Meccanico anche neolaureato [redacted] Diplomato, di brillante personalità, ed obblighi militari assolti. Dimestichezza con [redacted] meccanici, termici, pneumatici ed elettrici ed esperienza in programmazione di C.N. costituiscono titolo preferenziale. **Opererà in prima persona** con la responsabilità dell'intera problematica Post-Vendita: Collaudo, installazione e messa a punto degli impianti, Addestramento del Personale Clienti, Garanzie, Ricambi, ecc. Abilità nel trattare ai differenti livelli, mentalità analitica ed organizzativa, capacità di dialogare e dinamismo caratterizzano il Candidato il cui apporto sarà inoltre concreto ed efficace nei contatti anche telefonici con la Clientela. Rilevante parte del tempo verrà trascorsa fuori sede. Sarà quindi requisito indispensabile la conoscenza parlata e scritta dell'Inglese e Francese (Tedesco gradito).

**Si offre** adeguato periodo di avviamento, inquadramento e retribuzione commisurati alla effettiva capacità, rimborso spese a piè di lista, grande autonomia e valide opportunità di crescita professionale.

I Candidati, ai quali [redacted] garantisce [redacted], sono pregati [redacted] allegato curriculum [redacted], compensativo di recapito [redacted], citando il n° di Riferimento sulla busta e sulla lettera a:

STUDIO ETA'

- Ricerca e selezione del Personale
- Consulenza Tecnico-Commerciale (Italia, Estero)
- Organizzazione Industriale e Servizi Speciali

10073 CIRIE' (TO) - Casella Postale 33 - Tel. [redacted]

---

Azienda Metalmeccanica, facente parte di un Gruppo Internazionale di assoluta rilevanza, ricerca urgentemente

## Funzionario tecnico commerciale [redacted] tecnico

**Rif. S3-206/80**

Il **Candidato prescelto**, che si configura come Staff al [redacted] avrà [redacted] buona esperienza di Vendita preferibilmente nel settore delle Macchine Utensili tradizionali ed a C.N. e sarà dotato di notevole attitudine al contatto umano a tutti i livelli. La ricerca si rivolge ad una persona di circa 30 anni di buona cultura generale, **mentalità Tecnico Commerciale spinta** ed alta professionalità. Sarà gradita, ma non indispensabile, l'introduzione nel settore della Carpenteria Metallica.

[redacted] la **responsabilità** di sviluppare con crescente autonomia, capacità imprenditoriale e senso del profitto, il Budget delle Vendite. Dovrà in particolare, stimolare, assistere, e rapportare le attività degli Agenti ed avere notevole abilità nelle trattative dirette con la Clientela.

La disponibilità a viaggiare frequentemente sia in Italia che all'Estero e la capacità di esprimersi correntemente in Inglese e Francese (Tedesco auspicato) [redacted] condizioni indispensabili per lo svolgimento della mansione.

**Si offre** adeguato periodo di inserimento in ambiente che valorizza le risorse individuali, retribuzione stimolante ed incentivata, rimborsi a piè di lista, possibilità di [redacted]

**Sede di lavoro**: Torino Nord.

Si pregano gli interessati di inviare per Espresso dettagliato Curriculum citando la Sigla di Riferimento ed il recapito telefonico e di telefonare, compreso il sabato a:

STUDIO ETA'

- Ricerca e Selezione del Personale
- Consulenza Tecnico-Commerciale (Italia, [redacted]
- Organizzazione Industriale e Servizi Speciali

10073 CIRIE' (TO) - Casella Postale 33 - Tel. 011-9200550

---

AZIENDA PRIMARIA SETTORE MOTO RICERCA

## VENDITORE

PER ZONA PIEMONTE

## OFFRESI

STIPENDIO - PROVVIGIONI - RIMBORSO SPESE PIE' DI LISTA

AUTO DELL'AZIENDA

TELEFONARE 02/498.2874 - 498.5455 - ORE UFFICIO

---

Affermata azienda leader nel proprio settore merceologico in Italia [redacted] all'estero, nell'ambito di un normale piano di avvicendamento nella posizione, ci ha incaricati di ricercare [redacted]

## DIRETTORE FINANZIARIO ED AMMINISTRATIVO

che, [redacted] dirette dipendenze [redacted] Direzione Generale, avrà [redacted] responsabilità [redacted] dei Servizi contabili ed amministrativi, del controllo [redacted] gestione e del controllo finanziario, degli adempimenti degli obblighi societari, civilistici e fiscali della Società. Il dirigente con cui si desidera prendere contatto ha le seguenti caratteristiche:

- età intorno ai 35-40 anni
- laurea o livello culturale equivalente
- esperienza su tutto l'arco delle funzioni tipiche della [redacted]ne intese nel [redacted] più completo, maturata possibilmente presso Aziende di [redacted] dimensioni
- buona conoscenza dell'utilizzo dei C.E.D. e spiccata propensione all'ottimizzazione [redacted] processi organizzativi.

**La sede di lavoro è in provincia di Asti.**

**La ricerca è coperta dal più scrupoloso segreto professionale.**

Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, citando su busta e [redacted] il **Rif. SP 2296**, alla:

PRAXI — SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - [redacted] LECCE 80

---

Importante Impresa di costruzioni [redacted] ci ha incaricati [redacted] ricercare

## GEOMETRA

[redacted] esperienza specifica [redacted] settore **CONTABILITA' LAVORI PUBBLICI.**

La persona che intendiamo contattare deve possedere una preparazione professionale di buon livello ed avere maturato una valida e significativa [redacted] rienza; [redacted] nto in grado di affrontare problemi di:

- rilievi di misure e lavori pubblici
- contabilità lavori e tenuta di registri di contabilità
- rapporti con direzione lavori
- redazione di stati avanzamento lavori
- revisione prezzi

Il candidato prescelto, alle dirette dipendenze del [redacted] Tecnico, dovrà operare in autonomia [redacted] sarà in possesso [redacted] doti operative associate ad [redacted] forte volontà realizzativa, notevole capacità organizzativa ed [redacted] naturale predisposizione ai contatti umani a tutti i livelli. Inquadramento e retribuzione, di sicuro interesse, verranno definiti in base alle conoscenze acquisite.

**Assicurando la massima riservatezza**, si pregano le persone interessate [redacted] inviare un analitico curriculum, [redacted] a [redacted] lettera **il rif. SP 2297**, alla:

PRAXI — SOCIETA' DI CONSULENZA E [redacted] S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

---

## VENDITORE TECNICO

**(ISOLANTI TERMICI)**

Il Candidato ideale avrà maturato alcuni anni di significativa [redacted]za commerciale [redacted] settore edile o in rami affini e sarà in possesso di una buona introduzione presso Imprese, studi tecnici ed Enti pubblici. La posizione, che prevede un notevole grado di autonomia, può offrire [redacted] sviluppi di carriera. Assicurando la massima riservatezza, si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il Rif. SP 2295, alla:

PRAXI — SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE [redacted] 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

---

CONSULTA

SOCIETÀ PER AZIONI
PIANIFICAZIONE - PROGETTAZIONE INTEGRALE
ORGANIZZAZIONE - CONSULENZA AZIENDALE

## responsabile assunzioni rischi procuratore d'agenzia

La posizione può interessare una persona che [redacted] senta di assumere, alle dipendenze della Proprietà ed in collaborazione [redacted] la Direzione Centrale [redacted] gruppo assicurativo, la responsabilità completa del servizio rami assicurativi (circa 50 dipendenti) di un'agenzia tra le più grandi per dimensioni [redacted] settore. Cerchiamo una persona indicativamente tra i 32 ed i 38 anni che abbia maturato delle esperienze significative particolarmente n[redacted] infortuni e responsabilità [redacted]. La sede di lavoro è Torino.

*Si prega di inviare, a mezzo espresso, dettagliato curriculum citando il riferimento "sela 1108" anche sulla busta, presso la nostra sede di Torino, 10143 via Cassella 34. Nessun nominativo verrà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso [redacted] del candidato. [redacted] assicura una risposta a tutti.*

---

**Azienda settore macchine e attrezzature per ufficio ricerca**

## responsabile ufficio vendite

per Torino [redacted] provincia. Si richiede buon livello culturale [redacted] nel settore al [redacted] contratto Enasarco con alti provvigioni sul movimento globale.

Scrivere **PUBLIKOMPASS 9250 — 10100 TORINO**

---

Importante **Industria Metalmeccanica** cintura di Torino ricerca

## IMPIEGATA

buona conoscenza scritta e parlata della lingua francese e inglese, da adibire alla Segreteria di Direzione.

Inviare dettagliato curriculum specificando età, referenze ed attesa economiche a:

**Publikompass 9247 - 10100 Torino**

---

**INDUSTRIA MECCANICA** di importanza internazionale ricerca per il proprio **CED (SISTEMA 3)**

## 1 [redacted] PROGRAMMATORE JUNIOR

con esperienza in analoga posizione, preferibilmente maturata [redacted] aziende industriali di medie dimensioni, e valida conoscenza della programmazione in **RPG II.**

Scrivere, [redacted]ndo [redacted]ulum, a:
**Publikompass 8507 — 10100 Torino**

---

**AZIENDA ELETTROMECCANICA** cintura nord Torino
dotata mezzi trasporto propri, mensa aziendale
cerca:

## 2 tornitori tornio verticale 5° livello
## 2 tornitori tornio parallelo 3°-4° livello
## 2 tornitori tornio verticale 5° livello
## per lavoro a turni

Tel. 4702323

---

**Importante Industria meccanica**
cerca

## CAPO UFFICIO [redacted]

**Si richiede:**

- titolo di studio: laurea in ingegneria
- esperienza di circa cinque anni nell'analisi dei metodi di costruzione di parti meccaniche, maturata in aziende dotate di tecnologie av[redacted]te per lavorazioni di alta precisione.

  Costituisce titolo preferenziale la conoscenza di programmazione automatica in linguaggio APT e/o MODAPT acquisita in aziende operanti con [redacted]chine a controllo numerico
- conoscenza della lingua inglese

Si offre un inquadramento categoriale ed una retribuzione di sicuro interesse e, comunque, commisurati alla esperienza maturata.

Sede di lavoro: Liguria.

**Scrivere PUBLIKOMPASS 22 — 16121 GENOVA**

---

**Manifatture Tessuti Felice Tabasso**
Via Vittorio Emanuele 1 - CIGLIERI
Tel. 011 9472871

*cerca*
**responsabile controllo qualità tessuti**

E' preferibile che il candidato abbia già svolto lavori analoghi in precedenza

---

[redacted]

Società leader disinquinamento acque ricerca **agenti introdotti nell'industria** età minima 25 anni inquadramento Enasarco per le seguenti province: [redacted] **ASTI CUNEO**.

Telefonare ore ufficio 051/323659 - 325315

---

## GRANDE AZIENDA PRIVATA

con sede in Torino e stabilimenti di produzione nella [redacted]

[redacted] cui [redacted] la responsabilità del coordinamento della sorveglianza e sicurezza delle proprie unità.

E' richiesta una esperienza acquisita in posizioni di responsabilità presso [redacted] Forze dell'Ordine e/o presso aziende medio-grandi.

E' previsto l'inquadramento nella più elevata categoria impiegatizia del settore ad un livello retributivo di sicuro interesse.

Scrivere **PUBLIKOMPASS 587 — 10100 TORINO**

---

Importante Az[redacted] Torinese produttrice [redacted] durevoli in materia plastica, nell'ambito del potenziamento della propria Direzione Tecnica, cerca un

## DISEGNATORE MECCANICO PROGETTISTA

con esperienza pluriennale nella progettazione stampi per materie plastiche ed in grado [redacted] gere la propria attività con una larga autonomia operativa.

L'inquadramento e il livello retributivo saranno commisurati alle effettive capacità ed esperienza.

Si prega inviare dettagliato curriculum a:
**PUBLIKOMPASS 5240 — 10100 TORINO**

---

Importante Azienda Torinese, in fase di espansione, ricerca per il proprio stabilimento situato nelle vicinanze di Vercelli, ricerca il:

## Direttore di stabilimento

*La posizione*, comporta la responsabilità di conduzione di uno stabilimento di circa 100 dipendenti operante nel settore della chimica secondaria con impianti ad alta tecnologia. Sono richieste doti di dinamicità, capacità [redacted] conduzione del personale; conoscenza delle tecniche di organizzazione.

*Il candidato ritenuto ideale* è in possesso di laurea in ingegneria o con cultura a livello universitario ed ha un'età compresa tra i 35-45 anni. Ha già ricoperto analoga posizione in precedenti aziende, è motivato ad assumere una posizione che comporta maggiori responsabilità insieme ad indubbie soddisfazioni professionali ed economiche. Precedenti esperienze in aziende chimiche sono preferite, ma non determinanti.

*Si richiede di inviare un dettagliato curriculum professionale indicando il Rif. 3.05, e indirizzando la corrispondenza a Roberto Olmo e Associati - Via Giusti, 4 - 10128 Torino*

Roberto Olmo & Associati s.a.s.

---

**IMPO[redacted]TANTE GRUPPO INDUSTRIALE**
leader nel settore componentistica
[redacted]

## TECNICO MOTORISTA

cui affidare l'incarico di

## ASSISTENTE AL DIRETTORE TECNICO

Si richiede esperienza pluriennale nella prova di motori [redacted] diesel che benzina, laurea [redacted] ingegneria o preparazione equivalente, forte personalità e capacità di contatti interpersonali.

Si offre una posizione di rilievo e di notevole autonomia tesa allo sviluppo del prodotto in stretto contatto con [redacted] clientela e con i responsabili della progettazione.

Inquadramento e trattam[redacted] saranno commisurati alle caratteristiche ed alle esperienza di lavoro.

La sede di lavoro è nella cintura di Torino.

Inviare dettagliato curriculum a:
[redacted] **9588 — 10100 TORINO**

---

GRUPPO G Comunicazione
cerca

## [redacted] APICO [redacted] ESECUTIVO

con lunga esperienza in agenzia e documentata capacità nella realizzazione dei definitivi, il candidato prescelto sarà responsabile del controllo qualità di stampa, e opererà in stretto contatto [redacted] i gruppi creativi.

**Telefonare ore ufficio 80.60.11**

---

*CERCASI*

## analista/sistemista

Esperto di sistemi 32-34-53-38 IBM e loro Software di base e applicativo

**Si richiede**
autonomia di lavoro in contatto presso il cliente, conoscenza approfondita del linguaggio RPG II, esperienza delle problematiche TP e di multiprogrammazione hanno valore preferenziale.
Conoscenza del linguaggio Basic, RPG III e ambiente DB
Luogo di lavoro: provincia Vercelli, Alessandria, Novara.
Retribuzione adeguata alle caratteristiche dimostrate

Scrivere: **Publikompass 12/M - 13100 Vercelli**

---

Primaria azienda operante nel settore dell'utensileria meccanica [redacted] alta precisione, ricerca [redacted] sede di Torino

## FORZE[redacted]NATO IN VENDITA

Il candidato età intorno 24-28 anni, in possesso [redacted] diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico, avrà maturato un'esperienza almeno biennale di vendita all'industria (prodotti tecnici).
Retribuzione e inquadramento saranno commisurati alle esperienza maturata.

Si prega inviare un dettagliato curriculum a:
**Publikompass 5233 — 10100 Torino.**

---

**Importante Società facente parte di un gruppo multinazionale e leader nel suo settore con prodotti ad elevato contenuto tecnologico ricerca**

## perito elettronico

Età fra 23 e 30 anni con buona conoscenza di circuiti analogici e logici. Il candidato dovrà avere una esperienza almeno triennale maturata in «Servizio Assistenza», predisposizione alla meccanica, buona conoscenza della lingua inglese e possibilità di continui spostamenti (circa 60%) su tutto il territorio nazionale. Si presuppone una naturale attitudine al contatto umano e capacità ad una gestione diretta con il Cliente.

[redacted] curriculum a **Publikompass 9567 - 10100 Torino**

---

**Importante Società facente parte di un gruppo multinazionale e leader nel suo settore con prodotti ad elevato contenuto tecnologico ricerca**

## assistente al capo [redacted]

diplomato [redacted] ragioneria con buona conoscenza lingua inglese. Esperienza [redacted] lavoro in Società Multinazionale e [redacted] sistemi contabili anglosassoni costituiranno titolo preferenziale.

Manoscrivere curriculum a
**Publikompass 9558 - 10100 Torino.**

---

**Importante [redacted] farmaceutica multinazionale**
*RICERCA*

## informatori medico scientifici

da inserire nelle seguenti zone:

**Regione Piemonte**
- Zona TORINO città e provincia sede fiscale in TORINO
- zona NOVARA città e provincia VERCELLI città [redacted] provincia sede fiscale in NOVARA

**Requisiti richiesti:**
- Laurea in scienze naturali, farmacia, scienze biologiche, veterinaria;
- età non superiore ai 35 anni;
- è gradita anche la candidatura di giovani neo-laureati.

Rispondere a:
**Publikompass 94 Z - 20123 Milano**

---

**Società Commerciale Torinese**

di prodotti alimentari dispone di:
- completa rete vendita Piemonte e Liguria
- servizi di distribuzione
- magazzini
- celle frigorifere [redacted] furgoni

E' interessata [redacted] acquisire mandati [redacted] agenzia con deposito o concessione esclusiva per Piemonte e Liguria.

Scrivere **Publikompass 5237 — 10100 Torino.**

---

**AZIENDA LEADER DISTRIBUTRICE SETTORE FERRAMENTA-UTENSILERIA RICERCA**

[redacted]

per le regioni: Piemonte e Valle d'Aosta

**Offresi:** inquadramento Enasarco, elevato portafoglio clienti acquisiti, ottimo trattamento provvigionale.

**Richiedesi:** età 23-35 anni, introdotto nel settore. Auto propria.

Inviare curriculum [redacted] a: **Publikompass 92 E - 20123 Milano**

---

**Una Società leader nel settore prodotti vernicianti ricerca**

## dimostratore prodotti carrozzeria

L'età ideale è compresa [redacted] i 28 e 35 anni; esperienze maturata nel settore o in carrozzeria, sarà titolo preferenziale. La zona operativa è il **PIEMONTE.**

L'Azienda prende parte alla selezione sin dalle prime fasi. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI [redacted] S. alla:
**ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio, 63**

---

**Azienda prodotti elevato contenuto tecnologico ricerca**

## DISEGNATORE [redacted]U

(5° liv. metalmecc.)
Richiedesi esperienza di [redacted] anni in Ufficio [redacted]
[redacted] lavoro: Torino Nord.
Manoscrivere curriculum a:
**Publikompass 9565 - 10100 Torino.**

---

**IMPORTANTE [redacted] METALMECCANICA**
cintura sud-ovest di Torino ricerca per proprio stabilimento

## *Operatore pratico profilatura sagomati [redacted]*

Inviare dettagliato curriculum vitae con recapito telefonico.

Scrivere **Publikompass 5234 — 10100 Torino.**

---

**La S.I.P.A.L. AREXONS S.p.A.**
market leader nel settore [redacted] prodotti chimici [redacted] auto [redacted] del fai [redacted]te cerca, per potenziamento [redacted] quadri,

## GIOVANE AGENTE MONOMANDATARIO

per CUNEO

Si offre: fisso mensile, [redacted] provvigioni con anticipi quindicinali, corso teorico [redacted] preparazione alla vendita retribuito, inserimento in Azienda gestita in chiave di marketing [redacted] clientela già acquisita.

Garanzia di un guadagno molto interessante.

Si richiede: disponibilità auto e dinamismo, predisposizione a svolgere un lavoro metodico e organizzato, iscrizione al ruolo degli Agenti di Commercio.

Scrivere a
**S.I.P.A.L. [redacted] S.p.A. - Via Carlo Porta 41 - 20129 [redacted]**

---

**IMPORTANTE AZIENDA OPERANTE NEL SETTORE ABBIGLIAMENTO [redacted]**

appartenente [redacted] un [redacted] dinamico e diversificato, situata nella zona nord di Novara, attualmente in fase di ristrutturazione, ci ha incaricati di selezionare

## DIRETTORE DI PRODUZIONE

La **posizione**, alle dirette dipendenze dei titolari comporta la completa responsabilità della gestione dell'attività produttiva articolata su diverso unità (sviluppo [redacted]delli, taglio, confezione, [redacted] grammazione, ufficio tempi e [redacted]todi, magazzino, manutenzione), l'incremento della produttività e della efficienza tecnico-economica dei settori, il raggiungimento degli obiettivi concordati [redacted] rodicamente con la D[redacted].

**La persona**, [redacted] cultura medio superiore o laurea, dovrà aver maturato un'esperienza completa di conduzione del settore produttivo, acquisita preferibilmente attraverso l'assunzione nel tempo di responsabilità ai diversi livelli, in aziende di abbigliamento di medie o grandi dimensioni moderatamente organizzate.

Si richiedono capacità organizzative e di decisione, doti naturali di leader attitudine al lavoro di [redacted] e ad impostare la guida dei collaboratori sulla base di team [redacted] unitari.

Si prega di inviare dettagliato curriculum citando il riferimento **400/01**
La nostra vasta professionalità assicura il massimo riserbo.

CONSUL[redacted] E.I.D.'S

Quasi completati i lavori di restauro

# Un posto per i mobili al Castello Sforzesco

**Entro l'anno verranno aperte al pubblico quattro sale interamente dedicate agli antichi mobili lombardi fra il '400 e il '700**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Entro la fine dell'anno, le trentaseì sale del Castello Sforzesco risulteranno tutte aperte al pubblico: dopo l'apertura, — nell'ultima decade del mese scorso — delle sette vani che ospitano la pinacoteca, restano da inaugurare (o secondo le previsioni lo farà in dicembre) i quattro locali dedicati alla mostra del mobile lombardo fra il '400 e il '700. L'opera di allestimento e restauro, è curata dalla direzione delle arti applicate la stessa che sempre al castello, sovrintende alle esposizioni delle maioliche e degli strumenti musicali. Fra i pezzi a fine anno visibili due sono brano rivestire particolare interesse: un cofetto di Torchiara, del XV secolo, ed un mobile Pasadueque, (dipinto), del diciassettesimo.

Intanto l'afflusso del pubblico alla Pinacoteca continua ad essere molto alto. Le rilevazioni globali sulla quantità di visitatori del castello vengono fornite al termine di ogni mese, perciò per avere un bilancio preciso bisognerà attendere il 30 giugno, ma — a termine di maggio cioè dopo sei cinque giorni di agibilità delle nuove sale — il numero complessivo risultava già superiore di almeno tremila unità a quello abituale. Per raccogliere tali dati, agli ingressi del castello sono installati degli elaboratori elettronici.

Nessuna particolare difficoltà, in questo primo periodo, per l'attività della Pinacoteca: piuttosto — dicono alla Sovrintendenza — un unico problema: la vigilanza. L'organico dei guardiani, infatti — è accresciuto gli stessi — prima devono sopperire anche alla nuova incombenza. Le opere esposte sono circa trecento; la loro qualità e varietà è tale da ricostruire una panoramica delle arti figurative non solo in Lombardia dal Quattrocento al Settecento. Per otto anni, le tele sono state custodite in magazzini e depositi; il pubblico ha potuto ricominciare a visitarle solo dopo il ripristino dei restauri: però non è escluso se ne rendano necessari altri — precisa la dottoressa Mariateresa Fiorio della Sovrintendenza — in quanto il passaggio ad una climatizzazione differente potrebbe «far muovere» le tele.

Un'iniziativa affiancherà, a partire da ottobre, il funzionamento della Pinacoteca: si tratta di un grande giornale murale contenente informazioni relative alla storia, alla critica, alla formazione delle varie collezioni che, attraverso i secoli, sono venute componendo la serie ora esposta. Accanto a una parte fissa, realizzata in pannelli serigrafati, il giornale si varrà di moduli, destinati ad accogliere altri dati man a mano scoperti, completati aggiornati.

Una delle sale è adibita a manifestazioni a tema, da svolgere con materiale appartenente al castello. La prima mostra, in corso fino al prossimo dicembre, è dedicata al ritratto (quadri di Tintoretto, Beltraffio Bronzino, Tiziano, Fra Galgario Van Dyck ed altri); la prossima dovrebbe riguardare la natura morta.

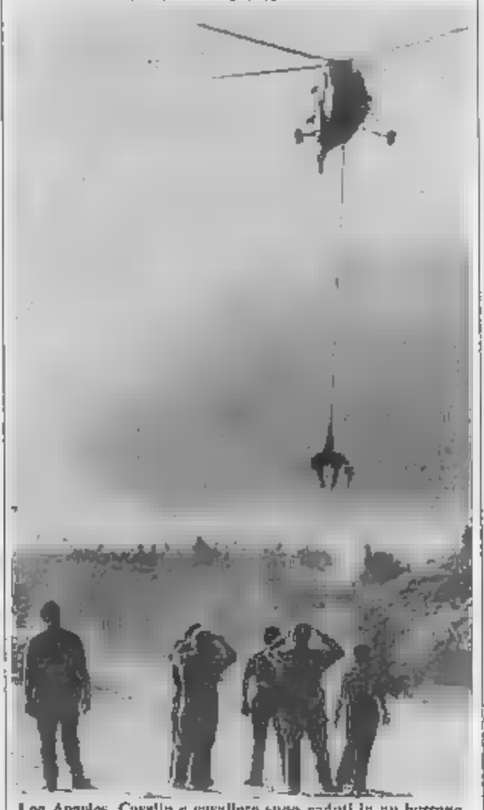
**Ornella Rota**

### La Lollobrigida in un "giallo"

HOLLYWOOD — Gina Lollobrigida sarà protagonista di un «giallo» che si girerà in esterni a Monaco di Baviera e a Los Angeles.

Il film s'intitola *The deadly species* e accanto alla «Lollo» saranno Chaterine Densuve e Giorgio Tozzi.

## Elicottero salva-cavalli



Los Angeles. Cavallo e cavaliere sono caduti in un burrone. L'uomo s'è cavata da solo; per salvare il destriero, l'ente protezione animali ha fatto intervenire l'elicottero! (Del Ugli)

Dopo i lavori di potenziamento (spesi 20 miliardi) dell'aeroporto

# I veronesi hanno fame di aerei

**Gli operatori economici chiedono almeno un volo diretto giornaliero con Roma e di attivare uno scalo internazionale indispensabile per l'economia e il turismo del Veneto e del Trentino**

VERONA — Fra una settimana l'Ati ripristinerà il volo giornaliero Verona-Roma con scalo tecnico a Pisa. E' questo il primo risultato concreto conseguito dalla società Aeroporto e dagli enti veronesi che premevano perché la linea, soppressa quattordici mesi fa, per permettere l'effettuazione dei lavori che hanno dato un nuovo volto allo scalo, fosse riattivata. In questo modo vengono soddisfatte parzialmente le sollecitazioni di operatori economici, amministratori pubblici e comuni utenti del Veneto Occidentale e del Trentino-Alto Adige di Mantova e Brescia che domandavano un servizio indispensabile per i loro collegamenti romani. Non soddisfa ancora piuttosto la sosta di Pisa che obbliga ad un'inutile perdita di tempo e che impedisce di poter utilizzare interamente il «DC-9» messo a disposizione dall'Ati.

E' questo comunque il primo fatto positivo da quando oltre tre mesi fa l'aeroporto aveva ripreso a funzionare ospitando i primi voli charter (ne sono previsti oltre dei turisti diretti sul Lago di Garda e d'inverno sulle montagne veronesi e trentine. Era impensabile comunque fossero stati spesi all'incirca 20 miliardi soltanto per fornire i voli turistici. Oggi l'aeroporto di Verona è in grado di ospitare oltre passeggeri l'ora e il parcheggio può contenere una decina di aerei. La pista che è stata allungata e rinforzata è agibile per ogni tipo di velivolo. Inoltre i sistemi di sicurezza adottati ed in parte attivati permettono di utilizzare l'aeroporto anche in condizioni climatiche avverse. La pista comunque dovrà essere chiusa durante il periodo «morto» da settembre a novembre per le ultime installazioni e poi finalmente, dopo anni di sollecitazioni e di proteste, Verona e il hinterland avranno un aeroporto di massimo conforto e di piena sicurezza.

Gli obiettivi sono tre, secondo le dichiarazioni dell'architetto Marco Lucat, presidente della società Aeroporto il primo e quello di ottenere un volo di linea diretto con partenza intorno alle 8 mattino in modo da garantire l'utilizzazione da parte degli utenti altoatesini. Il secondo è quello di attivare uno scalo internazionale che appare indispensabile per l'economia e il turismo del Veneto e del Trentino. Infatti in particolare Verona e Vicenza hanno indici tra i più alti di esportazione e gli industriali di queste province sono dei veri «pendolari» a livello mondiale. Il terzo obbiettivo è quello di indirizzare verso Verona e Villafranca l'attività merci che oggi grava spesso eccessivamente su altri aeroporti del Nord Italia.

Un progetto a più fasi prevede infatti la spesa di altri 14 miliardi per realizzare lo scalo merci e altre strutture. Le merci hanno una mobilità, dicono gli esperti, di molto superiore di quella passeggeri, per cui si prevede che l'area interessata all'utilizzazione di Verona e Villafranca comprenda anche la Lombardia e l'Emilia-Romagna. L'obiettivo finale è quello di fare di Villafranca primario centro in particolare traporto del bestiame. «*Sarà la nostra specializzazione* — dice Lucat — *e per questo abbiamo pensato a strutturare lo scalo realizzando una vasta zona animali ed un adeguato servizio veterinario*».

Oltre a tutto uno scalo bestiame a Verona sarebbe in linea con lo sviluppo dell'economia di tutta la Pianura Padana e un incentivo all'incremento della zootecnia. Queste sono le prospettive avanzate in questi giorni. Ma già nel prossimo futuro si avrà una verifica della potenzialità del «nuovo» aeroporto. A fine mese parte in linea giornaliera per Roma e sabato per la chiusura del traffico civile dell'aeroporto di Venezia (in seguito al vertice dei Paesi industrializzati) del mondo, saranno dirottati a Verona i voli charters diretti in Laguna, che si assommeranno a quelli previsti per lo scalo veronese. «*Avremo insieme* — ricorda il presidente — *oltre 6000 passeggeri nel giro di poche ore. Sarà quello di sabato il collaudo*».

**Franco Ruffo**

Una scuola che mantiene viva la tradizione artigiana sulla Riviera del Brenta

# Si fabbrica in 1500 ore un «maestro calzolaio»

**L'iniziativa, realizzata a Venezia, è la prima del genere in Italia - Per le esercitazioni pratiche gli allievi ricevono un compenso - Si tende al massimo della specializzazione per poter sostenere la concorrenza straniera**

VENEZIA — Come già è accaduto o sta accadendo per altri settori dell'artigianato e della piccola industria della tradizione alle spalle, anche i calzaturieri della Riviera del Brenta affidano lo sviluppo — ma a volte la stessa sopravvivenza — della loro attività alla formazione professionale. Insomma, alla scuola che rappresenta l'unico strumento per introdurre i giovani non solo ai «segreti della lavorazione», ma soprattutto allo «spirito» della attività che intendono intraprendere.

Le industrie della Riviera del Brenta producono 10 milioni di paia di scarpe all'anno — il 10 per cento della produzione totale di calzature italiane — il 70 per cento delle quali è destinato all'esportazione. In Italia, l'industria calzaturiera veneta — le cui origini risalgono al — è al secondo posto dopo altri importanti del settore si trovano in Lombardia, in Toscana e nelle Marche.

E all'estero? La calzatura italiana è conosciuta ed apprezzata in tutto il mondo, e concorrenza paesi via via sviluppa sta diventando giorno in giorno più pericolosa. Proprio nostro paese ha importato scorso anno 27 milioni scarpe per un valore di circa 93 miliardi di lire: e il 19 per cento del interno. per il 1980 le previsioni non sono certo più rosee: si parla di un aumento 23-25 per cento nelle importazioni, mentre l'esportazione potrebbe calare del 24 per cento.

«*Il problema fondamentale per noi* — spiega il titolare una delle maggiori aziende calzaturiere della Riviera del Brenta, Luigino — *è quello del costo del lavoro: in paesi come Corea o la Cina Popolare il costo medio orario varia dalle 100 alle 200 lire, contro le 7-8 mila lire del nostro paese*».

In una situazione così critica, la maggiore speranza è affidata alla specializzazione, che può essere incrementata soltanto con un lavoro tipo didattico è anche contemporaneamente di ricerca storica tale da conferire alle attuali e future maestranze quelle coscienze tecniche e culturali che mancheranno, poi, di riflettersi sulla qualità prodotto, sul suo stile, sul suo prestigio.

Proprio in questo periodo si sta istituendo nei comuni della Riviera del Brenta prima scuola formazione professionale settore; il programma dei corsi, che saranno tutti tenuti insegnanti — per la parte teorica — e da capi reparto e operai specializzati per quella pratica, è attualmente all'esame della giunta regionale.

Gli allievi — e questa è una novità non priva di rilievo — percepiranno un compenso per le dedicate alla attività pratica, che si svolgerà nelle varie aziende della Riviera. Al termine dei corsi (500 ore lezioni teoriche, di pratica) i giovani (si prevede un centinaio ogni anno, tutti in cerca di prima occupazione) riceveranno un attestato e saranno assunti, nei limiti delle disponibilità delle aziende.

«*L'idea di creare una scuola di formazione professionale* — rileva Luigino Rossi — *è nata dalla necessità di istituire dei ricambi al 'turn over' ed alla scarsa funzionalità della legge sull'apprendistato. Questa legge prevede infatti per i giovani apprendisti periodo otto giorni di prova e, sfavorevole, l'assunzione definitiva con un costo per l'azienda quasi pari a quello di un operaio specializzato*».

**Gigi Bovilacqua**

## «Il Cenacolo»: stanziati i fondi per il restauro

ROMA — I fondi necessari per il restauro del Cenacolo leonardesco di Santa Maria delle Grazie sono stati stanziati dal ministero per i Beni culturali. Lo ha il ministro Biasini al termine di incontro al quale hanno partecipato i sovrintendenti milanesi Bertelli e Costanza Fettori, il direttore generale Trichea.

ha sottolineato che ogni iniziativa deve essere concentrata su tre problemi: il muro di supporto, l'igiene ambientale e il restauro del dipinto. La riunione alla quale è stato invitato a partecipare anche il prof. Urbani, direttore per l'istituto centrale del restauro, è servita a dare indicazioni tecnico-scientifiche che «*dovranno essere attuate* — ha precisato Biasini — *senza ritardi*».

All'Arena di Milano

### I Bosè Miguel e Lucia per un concerto

MILANO — Miguel Bosè ha tenuto ieri sera all'Arena il recital, dinanzi a un gran pubblico di giovani e ragazzine. Molti applausi al cantante della disco music, che per molti mesi è stato in testa alla hit parade discografica italiana con il suo «Superman», e che ieri ha presentato le nuove canzoni del suo recentissimo album.

In platea, tra la gioventù in fermento, c'era l'inseparabile mamma Miguel. Ieri mattina Lucia Bosè aveva ricevuto l'«Ambrogino d'oro», consegnatole alla Villa Comunale dall'assessore Accetti.

Oltre che Doc sarà anche garantito

# Il «Chianti» ritorna al fiasco impagliato

SIENA — Vini «Doc» ce ne son tanti, ma il vero Chianti è deciso a mettere un qualcosa in più: esattamente una lettera «O», sarà «Chianti-Docg» che vorrà dire di origine controllata e garantita. La decisione è già adesso però aspetta la nullaosta della apposita commissione ministeriale. Inoltre, come ha annunciato il prof. Pier Giovanni Garoglio, presidente dell'Accademia nazionale della vite il vero Chianti dovrà tornare al fiasco impagliato: «*All'estero perduto molte simpatie* — ha detto l'esperto — *anche perché non più mandato in fiaschi*».

L'idea del «Chianti» e del ritorno fiasco impagliato, è stata illustrata un dibattito svoltosi nel quadro delle manifestazioni vinicole Montespertoli, dove è fatto un quadro della situazione che ultimamente è venuta a creare in Toscana, nel settore vitivinicolo. E' stato detto: esiste crisi, ma bisogna cercare di superarla ed in tempi brevi. «*Oggi ci sono troppe etichette, più o meno ben qabellate per veritiere* — affermano gli esperti — *ma il vero Chianti è un'altra cosa. La confusione che è creata; danneggia la società di un prodotto che ha sue precise caratteristiche*».

Succede questo: che di «Chianti» (in molti casi si fa per dire) ne produce troppo a scapito della qualità. Il dottor Vittorio Frescobaldi, presidente del consorzio del «Putto», insiste dunque che si deve ridurre la produzione, nonostante il discorso sui costi aziendali. Vorrà dire, è stato affermato, che il vero Chianti costerà di più, ma sarà Chianti e non dovranno esserci dubbi in proposito.

Come si può arrivare al Chianti Docg? Tale vino, dicono gli esperti, non potrà in commercio prima sottoposto ad una particolare prova di degustazione. «*Si deve giungere però* — affermano — *alla eliminazione delle tante frodi commerciali oggi in atto: con etichette Chianti oggi vengono vendute bottiglie, pure a prezzi bassissimi, che il Chianti non hanno proprio nulla a che vedere*».

**o. m.**

# Studieranno la Sicilia con esplosioni pilotate

CATANIA — Una serie di esplosioni «pilotate» consentirà la definizione di una carta geodinamica delle coste siciliane e dell'Italia meridionale e una mappa particolareggiata delle zone a rischio sismico.

L'esperimento sarà compiuto dal 29 giugno al 21 luglio prossimi da una nave oceanografica, che lancerà in mare potenti cariche di dinamite al largo coste orientali dell'isola. Le onde sismiche provocate dalle esplosioni, registrate dai sismografi, evidenzieranno, in base alle variazioni laterali e verticali e alle relative velocità, le fratture della crosta terrestre. L'operazione permetterà anche di studiare la struttura profonda dell'Etna.


LE DISTANZE NON SONO UGUALI PER TUTTI.

LANCIA

Nei brevi spostamenti, molte auto si assomigliano. Ma sui lunghi percorsi, Beta dimostra la sua indiscussa superiorità.
Perché Beta, sotto la sua linea elegante e raffinata, nasconde una concezione tecnico-costruttiva finalizzata ad esaltare il confort di chi viaggia.

Gli interni offrono un'abitabilità ai vertici della categoria.

L'agibilità dei posti posteriori è ulteriormente migliorata dalla mancanza del tunnel, dovuta alla trazione anteriore.
La completezza delle dotazioni è unica nella categoria. Solo Beta, ad esempio, può vantare l'impianto di climatizzazione anche ai posti posteriori e il Control System: un dispositivo elettronico per il controllo statico e dinamico della vettura.

Le sospensioni a 4 ruote indipendenti, risultato di una tecnologia insuperata, realizzano un confort ottimale abbinato ad una eccellente tenuta di strada.

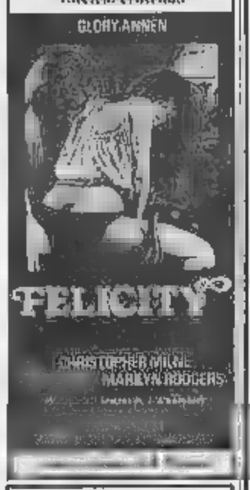
L'idroguida, l'esclusivo servosterzo Lancia, non è solo estremamente riposante nelle manovre di parcheggio, ma esalta anche la sensibilità del rapporto pilota-strada ed è un ulteriore elemento di confort e serenità per chi guida.

La meccanica è avvale di un motore eccezionalmente elastico, con la capacità di riprendere brillantemente anche a bassi regimi, limitando quindi l'uso del cambio.
L'esclusivo impianto frenante Superduplex garantisce in ogni circostanza una decelerazione controllata, rapida ma progressiva, evitando tensioni ed affanni al guidatore.
E se ogni aspetto della tecnologia Beta è di per sè ai vertici, eccezionale è l'equilibrio assoluto dell'insieme, che solo una cultura automobilistica superiore può esprimere.

*LANCIA BETA 2000 - 115 CV, 180 km/h, 0-100 km/h 10,2 sec.*
*LANCIA BETA 1600 - 100 CV, 170 km/h, 0-100 km/h 11,9 sec.*

LANCIA β BETA.
LA DIFFERENZA DI VIAGGIARE IN LANCIA.

**Gioiello**
raffinata tecnica del nuovo cinema australiano applicata ad una storia di intenso erotismo




**Oggi all'AUGUSTUS**
TOMAS MILIAN nell'insuperabile personaggio «ER MONNEZZA» in film da molti imitato e da [illegible] eguagliato
*nella nuova versione integrale*

ORARIO: 14,45 - 16,40 - 18,30 - 20,30 - 22,30 VIET. ANNI 14

OGGI
**Centrale d'essai**
in l'visione assoluta
*Una nuova perla del «Nuovo cinema americano» con uno strepitoso DENNIS HOPPER interprete eccezionale EASI RIDER*

★ *CORTO CIRCUITO* ★
**OGGI al TORINO**
*in "V.O. EDITION"*

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

**ORFEO**
V.O.+V.O.
[illegible]
EROTICA
[illegible]
Vietato anni [illegible]

**2ª SETTIMANA SUCCESSO al Punto due**
via Garibaldi 30

Ultimo spettacolo (inizio ore 22,45)

Occhio al marchio
THE BEST
Solo questo garantisce la qualità del film
Hard Core
**PRINCIPE**
*LA LOCANDA DELL'ALLEGRA*
[illegible]
**MILANO**
[illegible]

**Artisti**
erotic center
V.O.+V.O.
sono EROTICA, sono SEXY, sono PORNO!

*Al cinema potete scegliere quello che piace a voi*

(GENOVA) - TELE TORINO (TORINO) - TELEMILANO (MILANO)

[illegible] 21,30: «LA 7ª [illegible] storia tragicomica del secondo conflitto mondiale

Ore 23,20: Un'altra puntata del documentario «LA [illegible] AVVEN-[illegible]

TELETORINO aderisce a CANALE 5

CANALE 5 TRASMETTE DALLE ORE [illegible] ALLE ORE 1,30


## PRIME VISIONI

**AMBROSIO:** Il piccolo grande uomo, Dustin Hoffman, Faye Dunaway Col Or.: 14,30; 17; 19,30; 22,30

**ARCO-INC.:** La caduta degli Dei.

**ARLECCHINO:** Goldengirl (La ragazza d'oro), Susan Anton, James Coburn, Leslie Caron Kurt Jurgens Col Ron Viet Or 15,15; 18,20; 20,25; 22,30

**ARTISTI EROTIC CENTER:** Sono sexy, sono erotica, sono porno, V.O. Viet. 18. Col Or 15, 16,30 18, 19,30, 21, 22,30

**ASTOR:** Kramer contro Kramer, Dustin Hoffman Or. 14,30 [illegible] 18,00; 20,30; 22,30

**AUGUSTUS:** Il trucido e lo sbirro, Thomas Milian Col. Viet. 14. Or.: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30

**CAPITOL:** Agente 007 Fuoco dalla pistola d'oro, Roger Moore. Or.: 14,40; 17,20; 19,50; 22,30.

**CENTRALE d'Essai:** Tropici fuochi bianchi di follia, di H Jaglom con D Hopper, T Power Viet. 14 Or 15,15; 17 18,50; 20,40, 22,30

**CRISTALLO:** L'uccello dalle piume di cristallo, Tony Musante, Suzy Kendall, Enrico Maria Salerno Col Viet 14 Or.: 16,10 18,30; 20,20; 22,30.

**DORIA:** L'ultima coppia spaiata, George Segal. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

**GIOIELLO:** Felicity, colore Vet. 18 Or 16,30, 17,15; 19; 20,45, 22,40

**IDEAL:** I 4 dell'Ave Maria, Terence Hill, Bud Spencer Non vist Or 15,20; 17,45; 20,05, 22,30

**LILLIPUT:** Il rapporto di Astrakan, J. Garfield. Or 14,30; 16,30, [illegible] 22,30

**LUX:** I predatori perduti, Lee Marvin, Burt Lancaster Or 14,40, 17,20; 18,50; 22,20

**METROPOL:** Super Beetle, vart. 18

**MILANO:** Doppia fuga reale: Love story: fra atto d'alte ore 15

**OLIMPIA:** [illegible] man. Viet. 14. Or 15, 17,30; 20; 22,30.

**ORFEO:** Febbre erotica del [illegible]. Vietato 18 Ab 15, ult 22,30

**PRINCIPE:** Lo scandalo dell'allegra canaglia, vart 18. Ab. ore 15, ult 22,30

**REPOSI:** Qua la mano, A. Celentano E. Montesano Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

**ROMANO:** Immacolata e Concetta, Premiato al Festival di Locarno e Cannes, di S. Precheri (Targa Grimo - Opera prima), ida D. Benedetto (Targa Grimo miglior attrice), col Viet. 18 Or 15; 17, 18,50; 20,40, 22,30

**STUDIO RITZ:** Sette mi vuole, di M. Bolognini, con M. Piccoli, A. Aimée (Palma d'Oro miglior interpretazione Cannes 80 - Segnalato dalla critica) Col. Non vist. Or 17,30, 20; 22,30

**TORINO:** Sex airlines, V.O. ed. Viet. 18.

**VITTORIA:** Il racconto della Vart. 18. Or 14,40; 17,30, 19,55; 22,20

## PROSEGUIMENTI [illegible]

**ACAPULCO:** Super reprise a Milano. A Copenhagen, C Mon. Non vist 20,30; 22,30

**ALESSANDRA:** Cmq... e i suoi amici, Alan Alda Ann Jillian Paris Viet. 18. Or. 14,05; 15,40, 17,25; 19,05; 20,45 22,30

**APOLLO:** Star trek, William Shatner, Michelle Nichols Non vist 20,30; 22,30

**PARO:** Zombi holocaust, Viet. 18 Ap.1 16,30 Or. 16,30; 18, 19,30, 21; 22,30

**FIAMMA:** Apocalypse now, M. Brando vart. 14 19,10; 22,10

**FORTINO:** Classe mista, Gianfranco D'Angelo Femi Benussi, Alvaro Vitali

**ITALIA D'ESSAI:** Lawrence d'Arabia, di David Lean con Peter O'Toole, Alec Guinness, Anthony Quinn. Col Or. 16; 22

**LA PERLA:** La patata del consigli. Non vist Or. 15,50, 17,20; 19; 20,45; 22,30.

**MASSAUA:** I mastini del Dallas, Nick Nolte, Mac Davis Non vist 20,30; 22,30.

**RUBYTONE D'ESSAI:** Neil Young nel film Rust Never Sleeps, diretto da B. Shewry Techn. Non vist. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

# TEATRI

**TEATRO STABILE DI TORINO** [illegible] **TORINO 80**
[illegible] **VILA**
via Cimarosa
ore 21 dal 16 al 28 giugno
**VARIETY**
Teatro Cabaret
di Beppe Tosco e Oliviero Corbetta
presentano una
compagnia il Pozzo e il Pendolo
Ingresso L. 2000

SPORT UOMO TORINO 80
**Palazzo a Vela**
Via Verdi angolo
9,00-12,30 - 14,00-22,00
ORE 11,00 Ess - Lezioni di Ba Chee e Jazz
ore 17,00 Ess di ed. di Hata con dott. Mercuri
Ingresso L. 1.000 (500 ragazzi)
ore 21,00 Teatro Cabaret «Non Verbo»
Ingresso L. 2000

Sabato [illegible] - FLASH 07.7 presenta
**STADIO [illegible] DI TORINO**
**[illegible] MARLEY**
**and the wailers**
+ AVERAGE WHITE BAND
PINO DANIELE - JAMES SENESE
TONI ESPOSITO - ROSSETO CIOTTI
Partecipano ROCK FOLK - RICORDI CAMPUS - TOP MUSIC - QUEEN MUSIC - SIGNETTI - GIAPPICHELLI STEVANI - ARCI
*Inizio concerto ore 16*

**PALASPORT**
martedì ore 21,15
il gruppo americano
**DEVO**
in concerto
*la più spettacolare band rock*
Prevendite MY MUSIC - DISCOLO MASCHIO - DISCO GIALLO - RICORDI - INFERNO - MUSIC PEOPLE - LIBRERIA GIAPPICHELLI

## SECONDE VISIONI

**CONTINENTAL:** [illegible] poliziesca della squadra del buon cazzotto, E Fenech, A. Vitali.

**ERBA d'Essai:** Anastrino vendicatore, di Enrico Maria Salerno con Rolanda Bolan, Tony Musante [illegible] Or.: 20,30; 22,30.

**HOLLYWOOD:** L'erede di Bruce Lee, Pan Lo, Col Viet 14

**NUOVO CROCE** (v. Venezia 8 tel 749 2082) Amytiville horror, vietato, Rod Steiger, James Brolin, Margot [illegible] Ap. ore 20

## CENTRO

**CABARET VOLTAIRE:** Le belle del cinema, dalle [illegible] alle 24 erotismo nel cinema. Big tonno; novità [illegible] «Fiesta». Ingresso soci

**CINECLUB** (v Cellamia 15, tel. 447 2688): Questa sera anteprima su coppia hard core, edizione mista inglese-tedesca Henky's love lab spettacolo continuato inizio ore 20,30 ingresso soci

**MOVIE CLUB:** Pomeriggio di Billy Wilder alle pendici di Sherlock Holmes Ore 20; 22,15

**PO:** L'anello matrimoniale, [illegible] vietato 18

**REGINA:** Yorbidi desideri di una ninfomane, Vietato 18. Ap. 15 Ult. 22.

## CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

**ADRIANO:** I 5 della squadra speciale.

**CIAK** [illegible] Salerio, di A. Tarkovsky con N Bondarciuk Or 20,30-22,30.

**EMERALDO:** Ragazze in gioielli e le [illegible]ca. Film [illegible] repubblico, Lucio Della, Francesco [illegible] Gregori Ore 20,30-22,30

**VINZAGLIO:** Giugno in pieno. [illegible] Aragosta e salsiccia, di Giorgio Capitani con Enrico Montesano, Silvia Dionisio, Claudine Auger 20,30; 22,30

## ZONA S. PAOLO

**AMERICA:** Agente [illegible] 2 vol. ta: S. Connery.

## ZONA FRANCIA

**GEMINI:** I diavoli, di [illegible] Ap. 18.

**ZETA d'Essai:** Chiedo asilo di M Pavlin con R. Benigni Ap 20. [illegible] 22.30.

## ZONA MADONNA [illegible] CAMPAGNA -

**JOLLY:** Doppia fuga reale sulla scivolo Mary Marciano, vist 18. Sul palcoscenico Dominique.

## [illegible] MILANO - R. PARCO

**FALCHERA:** L'inquilino di notte.

**MAIOR:** La moglie in calore, V 18

## ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

**ERMANO d'Essai:** L'esorcista, L. Blair Vist 14 20; 22,30.

## ZONA [illegible] -

**CABIRIA d'Essai:** Giugno giovane il mio di James Dean La sala dell'Eden. Ore 20,15-22,00

**ESPERIA:** Le ragazze con il tocco lecco Vist 18

Film segnalato dalla Critica Sallo nel vento (Studio Rita)

Richiesti ed associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema Ambrosio Arco Bertola, Hollywood, Jolly Odeon, Statuto, Vittorio Veneto

## FUORI CITTA'

**BORGARO**
[illegible] Moglievento. Vist. 18
**CARIGNANO**
**PETER:** Placidi folli. Vist. 18
**CARMAGNOLA**
**LUX:** Tobia sii... e ora scappa!. Vart [illegible]
**MARGHERITA:** Pio [illegible] ragazzi. Non vist
**CASELLE**
**ROMA:** Mario lo spazio della morte
**CIRIE'**
**CATALANO:** Piedone d'Egitto.
**LEINI'**
**AMBRA:** Cannibal holocaust.
**MONCALIERI**
**ITALIA:** Os Hong-Kong vodkolio contro rune, La Lian, Norman.
**NICHELINO**
**SUPERGA:** L'insegnante viene a casa.
**ORBASSANO**
**MODERNO:** Amore vizi e depravazioni di Justine Vist 18.
**PINEROLO**
**ITALIA:** Pane love.
**HOLLYWOOD:** Tre volte il sensuale.
**PRIMAVERA:** Deep throat. Vist. 18
**RITZ:** Speed cross.
**PIOSSASCO**
**SAN GIORGIO:** Baby love. Vist. 18
**RIVAROLO**
**CRISTALLO:** Assassinio su commissione.
**SAN MAURO TORINESE**
**AMERICA (ANCI):** Lotta dello scrigno.
**SAN MAURO TORINESE**
**Centro culturale Gobetti d'Essai:** Martedì in prova.
**SETTIMO**
**BECCARIA:** I mastini di Dallas.
**MODERNO:** I soldi degli altri.
**GARIBALDI:** Carnevale sicuro.
**SUSA**
**CENISIO:** La governante italiana.
**VALPERGA**
**AMBRA:** I ragazzi Fio-Flo.
**VENARIA**
**DANTE:** Il giocattolo.
**SUPERCINEMA:** Basso e potente.

## VIAGGIO TRA GLI IDOLI DELLA CANZONE CHE MUOVONO LE FOLLE

# Il prof. Vecchioni: «La musica è politica Insegna agli uomini a non stare isolati»

MILANO — Roberto Vecchioni, 30 anni, insegnante di lettere [illegible] Liceo Beccaria di Milano. Si occupa [illegible] musica da quand'era ragazzo. «In varie maniere, con varie intenzioni: prima lo facevo più per lavoro, per essere più indipendente. A vent'anni scrivere testi, fare canzoni lo considerava proprio lavoro. Poi ho conosciuto musicisti alternativi ed ho compreso — strano gli anni [illegible] 70 — che [illegible] il caso di fare in [illegible] ta diversa, più personale, su problemi e temi esistenziali e sociali».

Ha un concetto molto critico di se stesso: «Non mi ritengo né un leader né un profeta, come fanno alcuni cantautori. Non [illegible] un portatore di verità, ma un creatore di emozioni».

Considera la musica «anche un modo di fare politica, perché rende gli uomini più disponibili al discorso fra loro, fa capire che non bisogna isolarsi, che il dolore è una cosa sopportabile e anche necessaria. Non è soltanto politica parlare di masse operaie di rivoluzione, ma anche — e soprattutto; secondo me — parlare delle cose quotidiane, banali, semplici e perciò comuni a tutti gli uomini».

Un tempo suonava e cantava nei circoli studenteschi, di fronte a poche centinaia di spettatori. Poi nelle piazze dei paesi, prima dei comizi durante manifestazioni politiche; lo ascoltavano in tanti, ma forse molti si trovavano da quelle parti per caso: non erano venuti apposta per lui. Adesso canta negli stadi davanti a migliaia di giovani accorsi proprio per sentirlo.

Vecchioni: [illegible] giovani oggi hanno più cultura musicale»

Come spiega questo improvviso «boom» dello spettacolo musicale? «Sono migliorati tutti i compositori, sono più padroni di se stessi, fanno musica molto meglio di qualche anno fa, la fanno anche più divertente, sotto certi aspetti. Direi anzi che adesso fanno veramente musica, perché alcuni di loro non [illegible] facevano assolutamente, facevano parole su ballate, brutte adesso fanno musica e spettacolo perché hanno il loro gruppo, le loro luci, i loro colori, la loro atmosfera».

Secondo Vecchioni buona parte del successo dei concerti è merito però degli spettatori: «della lenta, graduale ma inesorabile culturalizzazione dei ragazzi che, attraverso le radio libere e attraverso l'ascoltar dischi insieme, sono arrivati a comprender cose che forse i loro fratelli più grandi non avevano ancora toccato con mano. [illegible] anche importante la maggiore centralizzazione politica: non ci sono più i diversi e le lontananze di qualche anno fa. Oggi ragazzi con idee politiche diverse possono stare insieme, ascoltare musica, commentarla, essere ugualmente amici».

Roberto Vecchioni [illegible] che i concerti [illegible] massa siano «momenti interessantissimi per misurarsi [illegible] gli altri e stare bene insieme. Oggi i concerti [illegible] sono più rivoluzionari, sono momenti di aggregazione, di pace, di libertà, e questo al giovane serve, ne ha bisogno. Ed è per questo che ai miei concerti cerco sempre di tenere prezzi bassissimi: un mio spettacolo costa sui sei milioni, quindi trenta lire il biglietto è il minimo che si possa chiedere, almeno da parte di chi, come me, non è avvezzo al dio denaro. Queste cose i ragazzi le sentono, le capiscono, per questo non andranno mai supinamente a vedere le cose reclamizzate al massimo da radio, televisione, riviste specializzate».

Un attimo di riflessione, poi una rettifica: «O, almeno, non soltanto quelle purtroppo, dietro la musica c'è anche un'operazione industriale molto forte. L'industria ha scoperto che il cantautore "funziona" molto di più di quanto non funzionassero i cantanti di Sanremo, ha scoperto che il giovane, sempre più culturizzato, sempre più all'avanguardia, aveva bisogno di questo tipo di musica e perciò si è appropriata di gran parte della musica italiana d'autore, ma l'ha fatto con la sottigliezza tipica dell'imprenditore, lasciando libero l'autore di fare tutto ciò che vuole, accontentandosi — si fa per dire — dei lauti guadagni».

E conclude: «Io fin dei conti a noi va bene così, finché l'industria ci lascia liberi di fare quello che vogliamo e ci lascia liberi. E va bene anche per gli spettatori, credo, perché possono fruire di quello che vogliono».

**Francesco Fornari**

### Celtici, inglesi, africani, americani

# Il secondo folk festival a Milano, Roma, Cesena

MILANO — *Il secondo Folk Festival internazionale* [illegible] svolgerà nella seconda metà di luglio a Milano, Roma e Cesena. *Si alterneranno i Planxty, René Verner, Stockton's Wing, Alexis Korner con Colin Hodgkinson e Canvin Joe, il gruppo Kodia, Alain Stivell. La rassegna comprende* [illegible] *interpreti e musiche celtiche, inglesi, statunitensi e africane.*

*L'edizione dello scorso anno era dedicata alla tradizione celtica; spiegano gli organizzatori che le ragioni delle scelte, sia per l'anno precedente che per l'estate in corso, stanno nella scarsa conoscenza* [illegible] *questo tipo di* [illegible] *nel nostro Paese (mentre nel resto dell'Europa molti sarebbero gli appassionati) e nel fatto che le grosse organizzazioni discografiche continuano ad ignorare questo potenziale inerente.*

*Oltre a Roma* [illegible] *Milano, il secondo Festival folk sarà a Cesena; una città non grande che, in quanto tale — ritengono gli organizzatori — potrebbe rivelarsi sede ideale* [illegible] *ai miti manifestazioni. «Rifiutiamo certi spettacoli musicali allestiti per pura finalità commerciale. In spazi enormi e pieni* [illegible] *trastuono», spiegano i responsabili della rassegna, «e desideriamo riportare la musica in luoghi dove ciascuno possa davvero ascoltarla».*

*A Milano, sede del festival, Villa Litta; a Cesena la Rocca Malatestiana.* [illegible] *Roma Villa Pamphili (o* [illegible] *Torlonia). Nel pomeriggio* [illegible] *previsti dibattiti, incontri e esposizioni di strumenti musicali tipici.*

*La manifestazione è organizzata dall'agenzia «La proposta», da Radio Popolare, dal cinema teatro Cristallo, con il patrocinio dei Comuni delle varie città interessate.*

*L'afflusso di pubblico si calcola in almeno un trenta per cento in più rispetto alla rassegna del 1979. Allora, a Milano gli spettatori paganti furono intorno a ventimila, a Roma quindicimila, a Torino — dove si tennero solo quattro serate — ottomila.*

**a. r.**

## RITROVI

**AL DAGHERROTIPO** (Str. Cavoretto 2): 21.
**BELLE ARTI** (tel. 682.507): 15,30-21 Orchestre 3 isole ventilate
**CLUB 84:** ore 15,30-21 danze
**CHALET:** ore 21 Piky Talmoca.
**DU PARC:** ore 21 Boccaccio 71.
**GARDEN:** ore 21 Campiello Edizione
**LE ROI:** ore 21 Bal Musette
**MASSAUA:** ore 21 ballo liscio

**INDIE PIANO BAR** (v. Vigo 10, tel 537 340): Duo Cosmos
**MILLELUCI** (c. Giulio 147): Music-hall Tutte le sere attrazioni internazionali
**QUEMADO** - Piano Bar - Pi[illegible] Rist. (c Vittorio Em 400) Ramon Galiano
**SAN GIORGIO - VALENTINO Ristorante** Danzer Pino Show e Vedettes
**SHAKER** - Piano Bar (C. Belfiori 3, 532 402) Thomas Palumbo Nestia.
**MEETING CLUB** (corso Montalcini 65). **VILLA DA[illegible]** 21,30 - 1,30

**club 84** dalle ore 15,30 ore 21 3 piste da Ballo per gli amanti del ballo della eleganza dell'alle Dame

**DU Parc** un giardino nel cuore di Torino Mini-show e sorpresa «BOCCACCIO 70» con CARMEN [illegible]

## GALLERIE - MUSEI

**ADRIANO VILLATA** (v. Roma 1/B, Carrù Mondovì). Al. tel. 0142-943.304) Personale di Umberto Mastroianni 7-28 giugno
**CITTADELLA:** Rassegna artisti 70-80.
**CORVO BLU - RIVOLI** (p. Mallone) Esposto Palme Ciomente.
**EMMEDUE** (Re Umberto 10). Il nudo.
**MARCHIO:** «900» Arte Design Moda.
**OTTANI ARTE ORIENTALE ANTICA:** «Tuscolino di viaggio» di Erio Orbassano.
**PALAZZO CISTERNA** (via Maria Vittoria 12): «La Città di Torino e Maria Vittoria della Cisterna e Amedeo di Savoia: Storia di venti decenni». Mostra organizzata dall'Assessorato per la Cultura della Provincia di Torino. Torino, 2-29 giugno. Ingresso libero. Chiusura, sabato pomeriggio giorni festivi. Or.: 9-12; 15-19
**PORTICI** (P. V. Veneto 23 tel. 885478) Ottavio Frassetto
**STUFIORE:** L'interesse del disegno.
**TUTTAGRAFICA** (p. Carlina). G. Verna 3A Arte Artigiana (Al. Vittoria 11) Sicilia. Grafica, ceramiche, tappeti, vetri.
**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**
**ACCADEMIA:** Artisti contemporanei
**DAVICO:** Sei autori toscani
**GIBBI** (piazza Solferino 2): Collettiva retrospettiva. 10-12, 16-20.
**LA BUSSOLA** (via [illegible] 8): «Capolavori d'artista».
**LE IMMAGINI:** Artisti contemporanei.
**S. AGOSTINO** 535653: «900» italiano.
**VIOTTI:** Edoardo Robino.

**GIANDUJA MARIONETTE PIEMONTESI** (via S. Teresa 5, tel. 650.238)
**ITALIA:** Vedi Cinema
**NUOVO:** «Vigilate 80» Stage estivo di danza (ved. tel. 560 668.
**TEATRO REGIS:** vendita abbonamenti per i concerti del Regio Estate 80 Guglielmo pazza Castello 215, tel 543.000 6 concerti L. 10.000
**TEATRO REGIO:** vendita biglietti Concerti del Regio Estate 1980. Biglietteria p. Castello 215 Tel 562 000 (ingresso L. 7000)

## TEATRI - CONCERTI

**ERBA:** vedi Cinema
**GIANDUJA MARIONETTE PIEMONTESI:** via S. Teresa 5, tel. 650.238
**ITALIA:** Vedi Cinema
**NUOVO:** «Vigilate 80» Stage estivo di danza (ved. tel. 560 668.
**TEATRO REGIS:** vendita abbonamenti per i concerti del Regio Estate 80 Guglielmo pazza Castello 215, tel 543.000 6 concerti L. 10.000
**TEATRO REGIO:** vendita biglietti Concerti del Regio Estate 1980. Biglietteria p. Castello 215 Tel 562 000 (ingresso L. 7000)

## GALLERIE - MUSEI

**ADRIANO VILLATA** (v. Roma 1/B, Carrù Mondovì). Al. tel. 0142-943.304) Personale di Umberto Mastroianni 7-28 giugno
**CITTADELLA:** Rassegna artisti 70-80.
**CORVO BLU - RIVOLI** (p. Mallone) Esposto Palme Ciomente.
**EMMEDUE** (Re Umberto 10). Il nudo.
**MARCHIO:** «900» Arte Design Moda.
**OTTANI ARTE ORIENTALE ANTICA:** «Tuscolino di viaggio» di Erio Orbassano.
**PALAZZO CISTERNA** (via Maria Vittoria 12): «La Città di Torino e Maria Vittoria della Cisterna e Amedeo di Savoia: Storia di venti decenni». Mostra organizzata dall'Assessorato per la Cultura della Provincia di Torino. Torino, 2-29 giugno. Ingresso libero. Chiusura, sabato pomeriggio giorni festivi. Or.: 9-12; 15-19
**PORTICI** (P. V. Veneto 23 tel. 885478) Ottavio Frassetto
**STUFIORE:** L'interesse del disegno.
**TUTTAGRAFICA** (p. Carlina). G. Verna 3A Arte Artigiana (Al. Vittoria 11) Sicilia. Grafica, ceramiche, tappeti, vetri.
**ASSOCIAZIONE PIEMONTESI GALLERIE ARTE MODERNA**
**ACCADEMIA:** Artisti contemporanei
**DAVICO:** Sei autori toscani
**GIBBI** (piazza Solferino 2): Collettiva retrospettiva. 10-12, 16-20.
**LA BUSSOLA** (via [illegible] 8): «Capolavori d'artista».
**LE IMMAGINI:** Artisti contemporanei.
**S. AGOSTINO** 535653: «900» italiano.
**VIOTTI:** Edoardo Robino.


# I CONCERTI di STAMPA SERA

TORINO, BORGO [illegible]
ore 21 lunedì 23 giugno
**I CAMERISTI DI TORINO**
sotto la direzione di Evelino Pidò
tagliando valido per l'ingresso gratuito
(in caso di pioggia il concerto si svolgerà al Conservatorio)

# VAI A LONDRA. col mille strade giusta per la Gran Bretagna

**Vacanze ti garantisce le quote fino al 31 ottobre 1980**

Chiedete a chi vi ha parlato di valore la Gran Bretagna: che cosa l'attrae maggiormente? Potrebbe rispondervi: le guardie di Buckingham Palace, i supporters di cornamuse in "kilt", le brughiere selvagge, i castelli gaitosi con le loro leggende o aneddoti, il mitico mostro di [illegible] Ness, la pesca del salmone in Scozia nel Tweed e ancora, lo shopping, i mercatini, i musei ecc.
Ognuno di [illegible] "vede" o "sceglie" la propria Gran Bretagna: ecco la poche parole il fascino di questa nazione dai mille e mille aspetti e suggestioni.
Un insieme di storia, costume e ovattata leggenda racchiusa in un'isola. Scegli la tua Gran Bretagna.

**ALVACANZE SUPERLONDRA**
Partenze settimanali tutti i lunedì da Milano Malpensa, Torino Caselle, Genova, Bologna, Venezia, Pisa, Napoli, Brindisi, Catania e Palermo. Soggiorno di una settimana in 2 giorni con volo speciale, trasferimenti in loco, trattamento di pernottamento e prima colazione.
*Quote da Lit. 218.000*

**AEREO + AUTO**
Partenze settimanali da Milano Torino Roma e voli speciali da Milano con volo di linea per Edimburgo. Soggiorno di 7/14 giorni pernottando in hotel con trattamento di pernottamento e prima colazione.
*Quote da Lit. 234.000*

**SOGGIORNI A EDIMBURGO**
Partenze settimanali da Linate con volo di linea e da Milano con voli speciali per Edimburgo. Soggiorno di 7/14 giorni pernottando in hotel con trattamento di pernottamento e prima colazione.
*Quote da Lit. 234.000*

**TOURS DELLA GRAN BRETAGNA**
Partenze settimanali da Londra e Edimburgo a Milano con voli di linea e voli speciali. Tours di 8 giorni in autopullman gran lusso con guida esperta. Sistemazione in hotel durante il tour con trattamento di pernottamento e prima colazione.
*Quote da Lit. 300.000*

**SCOZIA IN LIBERTÀ**
Partenze con i voli da Milano con voli speciali per Edimburgo. Soggiorni di Scozia di 8 giorni pernottando. Autovetture Avis a disposizione per tutta la durata del soggiorno. Pernottamento e prima colazione dall'hotel [illegible] modo alternativo.
*Quote da Lit. 368.000*

Informazioni e iscrizioni presso tutte le agenzie di viaggio o direttamente a
**VACANZE**

MILANO
Sede: 20122 Milano - via Napoli 2 - tel. 879491/809803
Telegrammi Vacanze Milano - [illegible] 312372 VCZMIL I
BOLOGNA
Filiale: 40100 Bologna - via Zamboni 20 - Tel. 263074
Telegrammi Vacanze Bologna - Telex [illegible]
ROMA
Filiale [illegible] Roma - via Torino [illegible] 4758747-485491
Telegrammi Vacanze Roma - Telex 611364 [illegible]
TORINO
Filiale TOJET Torino - via San Tommaso 20 - tel. 517506
Telegrammi Vacanze Torino - Telex 212254 VCZTOR I

**BRITANNIA**

I concerti diretti da Caracciolo e da Abbado ■ Teatro Regio e alla Scala

# Strawinsky ■■■■ Beethoven teatrale

TORINO — Quando il maestro Caracciolo ebbe finito, in apertura di programma, le *Sinfonie* (non *Sinfonia*) *per strumenti a fiato* di Strawinsky che avevano manifestato la buona qualità di questi strumenti nell'orchestra del Regio, ci fu un attimo di silenzio: nessuno capiva che il pezzo era finito.

Impressione giustissima, perché questo pezzo è veramente «un pezzo di musica» nel senso in cui si potrebbe parlare d'un pezzo di stoffa da tagliare per comprarlo e portarselo ■ casa. Potrebbe andare avanti come potrebbe finire prima: è un brulicare di cantilene e filastrocche popolari coinvolte in un magma organico, dove lo stile russo dei primi capolavori ■ Strawinsky è severamente spogliato d'ogni splendore e civetteria folcloristica.

Caracciolo è un direttore che si trova molto bene nella musica moderna di ieri: ha eseguito lodevolmente anche in sede del *Ritratto di don Chisciotte*, uno dei due balletti così importanti nell'evoluzione artistica di Petrassi per apprendere e realizzare la semanticità del discorso strumentale cioè a carlcare di significato gli silenzi non usurati, bensì intrinsecamente concreti della musica pura.

Nella seconda parte del programma, una rarità, cioè tutte ■ musiche di scena scritte da Beethoven ■■ ordinazione del Burgtheater per l'*Egmont* di Goethe secondo quello strano uso pratico allora a Vienna e nei teatri tedeschi, d'infarcire i drammi recitati con pezzi musicali non già realizzati sulla scena, bensì eseguiti da un imponente apparato sinfonico. Di queste musiche di scena, per cui Beethoven s'impegnò a fondo, non è bella soltanto la celebre *ouverture*. Uno dei due *Lieder* di Chiarina è, sebbene breve, poeticissimo, e ■ «Larghetto» che accompagna ■ morte di Chiarina, avvelenatasi per la disperazione di non poter salvare dal carcere, mediante una sommossa, il suo Egmont, eroe della liberazione dei Paesi Bassi dal giogo ■■ spagnolo, è una delle più sublimi morti femminili che la musica conosca: da mettere accanto a quelle di Violetta, di Isotta, di Melisenda e di Didone (Purcell).

Queste musiche di scena perdono naturalmente in intelligibilità a straniarle dal dramma ■ cui fanno parte. Vi si supplisce di solito con la recitazione d'alcuni passi connettivi che spiegano le situazioni, secondo un testo approntato già nel secolo ■■■ dal poeta Grillparzer. D'accordo che queste incisioni d'informazione tra un brano musicale e l'altro possono dar fastidio ■■■ se ben recitate (come avvenne ■ settimana ■■■■ a Venezia ad opera di Grassilli) servono molto a indirizzare l'attenzione dell'ascoltatore.

A Torino si è scelto invece la via della massima severità: niente testi esplicativi; in tedesco i due *Lieder* di Chiarina (cantati espressivamente ■■ Angela Cantiello) e perfino le poche parole vaneggianti del melologo di Egmont in ■■■■ re (voce recitante Bruno Frigerio). Il pubblico, numeroso nonostante la temibile concorrenza calcistica, ha gustato ugualmente ■ buona esecuzione ed ha applaudito con calore il maestro Caracciolo e i suoi collaboratori. m. m.

# Nono e lo «Stabat Mater» di Verdi incontro audace ma intelligente

Claudio Abbado ha diretto musiche di Ferneybough, Beethoven, Luigi Nono e Verdi

MILANO — *Un pezzo del trentasettenne compositore inglese Brian Ferneyhough ha aperto l'altra sera alla Scala il programma del concerto sinfonico diretto da Claudio Abbado.* Funérailles-Version 1 *va inteso, secondo* ■ *definizione dell'autore, come «esequie, celebrazioni* ■ *lutto, sonni e rituali», e potrebbe quindi far pensare ad* ■■ *brano* ■ *grande effetto spettacolare, mentre invece* ■ *una delicata elegia per sette archi più arpa, nella quale — spiega sempre l'autore — il rituale «trova svolgimento dietro un sipario, o a grande distanza (per l'occhio dello spirito)» come dire un funerale solenne che perde la sua solennità perché visto come attraverso un cannocchiale rovesciato. Mesu facile recuperarsi.*

*Ad ogni comunque del sofferto «programma» il pezzo ha una sua comunicativa abbastanza immediata e sta tutto,* ■■■ *sfumature diverse, nella categoria del compianto.*

*Più che l'impronta d'una spiccata personalità il pezzo dà l'idea d'un compositore elegante, di gusto governatissimo; e rispettosamente cortesi, appena inerpicate da qualche fischio, sono state le accoglienze riservate all'autore presente in sala.*

*Il pubblico si* ■ *accorso, invece, subito dopo, per l'esecuzione che il pianista Alfred Brendel ha dato del Quarto* ■■■ *certo di Beethoven, suonandolo con nobiltà e innegabile bravura, ma con un velo di compassata monotonia, mentre Abbado accompagnava da par suo, ma con una punta di rigidezza un po' estranea alla poesia intimamente colloquiale, quasi preschubertiana di questo inarrivabile capolavoro.*

*Il colpo d'ala si è avuto però nella seconda parte del concerto con l'esecuzione di due brani apparentemente eterogenei, in realtà legati* ■■ *un filo segreto che* ■ *prova di grandi* ■■ *intelligenza storica mettere in evidenza attraverso l'accostamento diretto. Uno era il Canto Sospeso di Luigi Nono, l'altro lo Stabat Mater di Verdi, vale a* ■■■ *l'ultimo, in ordine di composizione, di quel quattro pezzi sacri che nell'estremo scorcio dell'800* ■■■ *guardano alle generazioni cessive l'antico ideale della cantata in* ■■■ *forma completamente rinnegata, cioè impiastata di sinfonismo, suscettibile dei più luminosi sviluppi nella musica italiana del nostro secolo.*

*Il Canto sospeso, ormai un classico scritto nel 1955-56 e diviso in nove brani per soli, coro e orchestra, è uno dei pertici raggianti* ■■■ *insormontabile insieme ad alcuni lavori di Dallapiccola e Petrassi. Oggi, a più di vent'anni dalla prima* ■ *Colonia, dopo che si è raffreddato l'impatto bruciante dell'attualità, spicca più che mai in questo impressionante lavoro il nocciolo del quattro pezzi centrali (IV-VII) dove l'intensità dell'espressione* ■■■ *tragica* ■ *lirica, dalla violenza e del rimpianto, veramente lancinante, ha tratto l'altra sera dall'esecuzione di Abbado tutta la sua carica di appassionata verità.*

*Pura magistrale, d'una tensione elastica e flessuosamente oscillante tra la contemplazione della «Pietà» e le improvvise erutazioni passionali (il dualismo è lo stesso di Nono),* ■ *parsa l'esecuzione dello* Stabat Mater *di Verdi dove l'orchestra e il* ■■■ *della Scala hanno dato una prova superba per fusione e naturale potenza di suono. Applausi calorosi hanno accolto in fine dei due pezzi, accomunando Claudio Abbado, il maestro del coro Romano Gandolfi e i solisti Slavka Taskova, Bleona Jankovic e Lajos Kozma, che avevano cantato Nono, in un coro di incontrastati consensi.*

**Paolo Gallarati**

Dal 30 giugno, alle 13, tutti i giorni sulla rete 1

# Trentatré concerti sul video per le ■■■■ leve della musica

■■■ — ■ *concerto per domani* è il ■■■ di un ciclo di trentatre brevi trasmissioni musicali che andranno in onda sulla Rete Uno Tv da lunedì 30 giugno a mercoledì 6 agosto, tutti i giorni alle 13 (eccettuate le domeniche). La caratteristica dell'iniziativa sta nel fatto che i protagonisti di queste trasmissioni di musica classica da camera sono esclusivamente giovani: ragazzi tra i sedici e i venticinque anni scelti da Luigi Fait nelle varie regioni italiane, con lo scopo di portare alla ribalta per la prima volta nella storia della televisione italiana le energie musicali «verdi» del nostro Paese.

«*Sia chiaro* — sottolineano i realizzatori del programma — *che non è una parata di "maestri", poiché* ■ *nostro scopo è di far vedere ed ascoltare per la prima volta in Tv la realtà della* ■■■■ *leve concertistiche senza divismi*». Tra i selezionati figura anche qualche straniero, ma si tratta semplicemente di giovani artisti residenti in Italia.

I concerti ■■ questa rassegna televisiva sono tutti ambientati nello stupendo salone del Tiepolo di Palazzo Labia, che è la sede della Rai di Venezia. Accanto a Luigi Fait (critico ■ insegnante di musica) hanno collaborato alla realizzazione della originale e coraggiosa iniziativa il regista Sandro Spina, ■ maestro Cl■■■ Négri invitato ■ collegare con poche parole un brano all'altro, l'assistente musicale Pier Giuseppe Corà e il pianista «televisivo» Rolando Nicolai (sono circa 120 finora ■ suoi presenze ■■ piccolo schermo).

È impossibile citare qui i cento ragazzi chiamati ad esibirsi sia in pagine liriche, sia in opere strumentali; ma si tratta di nomi non sempre nuovi poiché qualcuno si è già affermato ■ questi stessi mesi ■ concorsi, in selezioni, in concerti pubblici. La particolarità della trasmissione consiste infine nel non avere trascurato alcuna voce: da quella umana (soprani in abbondanza) alle chitarre, dal flauto al contrabbasso e dal clavicembalo al fagotto, anche se sarà sempre il pianoforte ad avere la maggioranza. e. b.

## ■ ■ sposato Daniele Piombi

■■■■ — Il presentatore radiotelevisivo Daniele Piombi si è sposato con rito civile nella Sala dell'Orologio di Palazzo Marino con Mirella Di Biase, sua compagna da tempo. Le nozze sono state celebrate dal sindaco di Milano, Carlo Tognoli. Alla cerimonia hanno assistito numerosi personaggi del mondo dello spettacolo.

## Film "Caligola" sequestro a Boston

WASHINGTON — Il ■■■ trovorso film *Caligola*, ■ produzione coordinata dall'editore inglese Bob Guccione (della rivista per «soli uomini» *Penthouse*), è stato sequestrato dalla polizia di Boston in seguito a denunce di «oscenità» venute da privati cittadini e gruppi religiosi.

Il film è stato anche sequestrato ■ un'altra cittadina del Massachusetts, Holyoke, mentre le proiezioni continuano regolarmente in più di una quarantina di cinematografi di nove altri Stati americani.

Strindberg a Milano

## Strehler stasera in scena col «Temporale»

MILANO — «Milano» d'estate '80» apre questa sera al Piccolo di via Rovello ■■■ «Il temporale» di Strindberg, diretto da Strehler.

Le prove sono cominciate ■ 18 aprile: protagonisti Tino Carraro (il signore), Francesca Benedetti (Gerda), Fran■■ Graziosi (il fratello del signore), Pamela Villoresi (Louise), con, nel ruolo della figlia di Carraro e ■■a Benedetti, una debuttante di otto anni, Elena Zo. Di lei non si sa molto, appartenerebbe ad una famiglia che ha lunghe tradizioni d'arte.

Contrariamente ■ solito, non c'è stata una ■■va aperta al pubblico, ma decine ■ giorni prima del debutto: Strehler e i suoi attori hanno lavorato a porte chiuse. Ieri sera, il regista era fra i critici, per l'anteprima.

**Cabaret a Rivoli** — Per la rassegna «Rivalta insieme estate 1980», stasera alle 21 spettacoli cabaret in collaborazione con il Teatro Cabaret Centrale di To■■: Giancarlo Cara■■■ e «Felice Andreasi e Jean Porta».

**«Werther» per Piazzapiazza** — Al Giardino roccioso del Parco ■■ Valentino, stasera alle 21,30 teatro all'aperto: «Werther» balletto su musiche di Gaetano Pugnani, presentato dal Collettivo di danza Tea■■ Nuovo ■■■ Lorsdana Furne, Jean Pierre Martel, Joan Gaston e Marina Fiasa.

ISTITUTO
LEONARDO DA VINCI
10123 TORINO - VIA GIOLITTI 33
Telefoni: 832.503 - 872.347
RECUPERO ANNI
ABBREVIAZIONE DEGLI STUDI
LICEO SCIENTIFICO
RAGIONIERI - GEOMETRI
PERITI INDUSTRIALI
(MECCANICI - ELETTRONICI - ELETTROTECNICI)
CORSI:
■■■■ - PRESERALI - SERALI
nizzazione scolastica
MINERVA
LEONARDO DA VINCI
CONVITTO - SEMICONVITTO

Vacanze
annuncia l'apertura della ■■■■
TORINO
Telefono ■■■■
che ■ a disposizione di ■■■ gli agenti
■ viaggio e del pubblico
■■■ 9 ■■■ 12,30 e ■■■ ore 15 alle 18,30
Vacanze S.r.l.
20122 MILANO - Via Rastrelli 2 - Tel. 878491 (5 linee) - 883079
Filiale: 00154 ROMA - Via Torino 29 - Tel. 4750741 - 4823467
Filiale: 40126 BOLOGNA - Via Zamboni 58 - Tel. 263074
Filiale: 10121 TORINO - Via S. Tommaso 20 - Tel. 5178057/8/9

QUESTA SERA TRA I PROGRAMMI TV

## Un film con Belford Misteri della Isola

A tv 1, stasera alle 21,30, un film di Denis Sanders (prodotto dal fratello Terry Sanders nel 1961) dal titolo Caccia di guerra, nell'originale «War Hunt». È una storia drammatica sul fronte di Corea. Il soldato Roy Loomis (Robert Redford) è assegnato a un reparto di fanteria comandato dal capitano Wallace Pratt (Charles Aidman). C'è un altro soldato, l'anziano Raymond Endore (John Saxon), che incute reverenza e paura ai compagni, mentre i superiori lo lasciano libero di fare quello che vuole.

Ogni sera Endore esce di pattuglia, con il volto coperto ■ nerofumo, si aggira nelle linee nemiche, abbatte sentinelle e raccoglie informazioni. Decide per il gusto ■ uccidere, la guerra lo ha trasformato in ■■■ sorta di bestia da combattimento. Non vuole nessuno vicino a sé, è in confidenza soltanto con un bambino coreano, l'orfano di guerra Charlie (Tommy Matsuda) che ■ accompagna nelle ■■■■ scorrerie e ■ considera naturali, come se il conflitto bellico non dovesse ■■■ terminare.

Arriva invece l'armistizio, tutti i militari sono felici, salvo Endore che lo considera un «tradimento» e la sera vuole partire per una delle consuete pattuglie. Invano il capitano Pratt e ■ sergente Van Horn (Sidney Pollack) lo inseguono per fermarlo, cercano ■ farlo ragionare. Endore si rivolta ed estrae il pugnale. Pratt ■ costretto a ucciderlo. Charlie, orfano una seconda volta, non capisce e fugge disperato.

■■■ Teatro ■■■ Scala Tv3 mette ■ onda alle 20,05 la registrazione ■ Il re Pastore di Mozart, opera drammatica in due atti diretta ■■ Richard Amner, con la regia di Roberto Guicciardini. Il libretto è tratto da uno degli ultimi lavori di Pietro Metastasio, Wolfgang Amadeus Mozart lo musicò a 19 anni dopo aver composto altri melodrammi.

**Accademia del Flauto dolce** — Nella sacrestia del 58. Martiri (via Barbaroux 30) stasera alle 21,15 secondo concerto organizzato dall'Accademia del Flauto dolce: «L'evoluzione del violoncello dal '600 a oggi» con Antonio Mosca, violoncello. Musiche di Gabrieli, Colombi e J. S. Bach, Pitoni, Hindemith e Pendereckl

LA ■■■■■■■■ IN
GRECIA
■■■ LA MODERNA NAVE TRAGHETTO «IONIS»
■■■■■■■■ per le mitiche isole
— di ITACA ■ CEFALONIA —
DA GIUGNO ■ SETTEMBRE PER
CORFU, PAXI, ITACA, CEFALONIA, PATRASSO ■ VIC.
Ag. Gen. ITALMAR s.n.c. BRINDISI Tel.29771/2
PRENOT. E INFORM. PRESSO LA TUA AGENZIA VIAGGI

DI BOTTEGA IN BOTTEGA

Evidentemente le più antiche botteghe prediligono l'aroma e il gusto di un'altra Antica Bottega: quella del Caffè Vergnano! Infatti la prestigiosa insegna occupa un posto particolare in una graziosa aperta in Torino 20 anni fa in via Andorno 50 all'angolo con l'alberata piazza Fontanesi. Ci accoglie la titolare dell'esercizio, signora Emma ■■■ Luca, italiana alla ■■■■ alla figlia, signora Tullia che ha recentemente inaugurato una piccola boutique per signora annessa al negozio. Data la cortesia che regna in questo tranquillo angolo torinese, l'Antica Bottega del Caffè Vergnano è veramente lieta di invitarvi ad una gradita visita al negozio.
ANTICA BOTTEGA DEL CAFFÈ VERGNANO

■■■■ in «Caccia di guerra», rete ■■■ - David e Guy Rothschild sulla rete due, ore 21,55

# Alla televisione

**RETEUNO**

Telegiornale: 13,30; 20; 22,55
12,30 **Le astronavi della mente** (c). Ipotesi ai confini della scienza, ■ ■ **Caldor (replica)**
13 — **Disegni animati** (c). **Le seduta - Ugo e Bobo - L'omino** ■ ■■■■ **- Automatismo - Che tempo fa** (c)
14,10 **Una ■■■ua per tutti** (c): Il russo. ■ Ludmila Negarville Minucci
17 — **La famiglia Muzi** (c): «Avventura nel Medio Evo». Cartoni animati
17,25 **Mamma a quattro ruote** (c): «Cinema, che passione!»
17,50 **Bugs bunny in** (c): Il Polaris non sa contare - La pietra dipinta
18 — **La tv educativa degli altri: Candida** (c) ■ aura di G. Massignan: «Martin Luther King» di G. Courtmanche e G. Renaud
18,30 **TG1 cronache** (c) - **Nord chiama Sud-Sud chiama Nord**
19,05 **Sportellibero: i programmi dell'accesso** (c): «Perché ■■■ giovani medici?»
19,20 **Amore in soffitta** (c): «I quadri di Paul»
20,40 **Tam tam** (c). Servizi su: I profughi dell'Ogaden, Ravenna come Atlantide?, la nuova Bussola, I jeans in Urss
21,30 **Caccia di guerra** (1961). Film di Denis Sanders. Attori: John Saxon, Robert Redford, Charles Aidman, ■■■ley Pollack

**RETEDUE**

Telegiornale: 13; 18,45; 23,30
12,30 **Spazio disponibile** (c). Rubrica bisettimanale di R. Staffi e A. M. Xerry De Caro, regia di S. Siniscalchi: Difendiamo la salute: «Le cure termali»
13,30 **Biologia e ambiente** (c): «Vita segreta di un giardino di periferia»
14 — **Noi supereroi** (c). Appuntamento con... **Tarzan e Superman**
16,45 **Capo d'Orlando: ciclismo** (c). Giro d'Italia dilettanti: **Enna-Capo d'Orlando**
17 — **Pierre Fabien e compagni** (c). Regia di R. Lombardo: «La vita continua»
17,25 **Pulizia di primavera** (c). Cartone animato
17,30 **Pomeriggi musicali** (c). Balletto di Balanchine ■■ musiche di Mozart e Dukas. Direttore Igor Markevitch
18 — **Viali ■■■ violino** (c). Incontri ■■■ l'arte contemporanea: ■■■■ **Turcato, pittore**. Regia di F. Narolla
18,30 **Dal Parlamento** (c) - **TG2 Sportsera** (c)
18,50 **Il meglio di... bionessero con Mario Carotenuto** (c) ■■■ il telefilm comico della serie «Caro papà», regia di W. Stewart - **Previsioni del tempo** (c)
20,40 **L'altra campana** (c). «La tua opinione del venerdì». Conduce Enzo Tortora
21,55 **Banche e banchieri: storia ■■■■ Banca Rothschild** (c) di Marco Guastaroli (1)
22,55 **Sereno variabile** (c). Settimanale di turismo e tempo libero di O. Bevilacqua

**RETETRE**

Telegiornale: 19; ■
18,30 **Un patrimonio da riscoprire** (c). I beni culturali per ■ conoscenza della realtà locali: «Verso l'archeologia industriale». Regia di Angelo Dorigo (replica)
19,30 **Maghi ■ pianura** (c): «Amor di viola». Regia di Giancarlo ■■■■
20 — **Primati olimpici** (c)
20,05 **■ re pastore** (c) dal Teatro alla Scala. Dramma in due atti di ■■■■ Metastasio, musiche ■ Wolfgang Amadeus Mozart. Direttore Richard Amner
22,30 **Primati olimpici** (replica)

LA TV di Ugo Buzzolan

## *Com'è romantica la vecchia Torino*

*Excelsior ovvero Divagazioni a Torino all'orno ■■■ Mole Antonelliana*: questo è il titolo di uno speciale Tg1 che è andato in onda ieri sera. All'anteprima nella sede torinese della Rai erano stati invitati, assieme ai giornalisti, il sindaco Diego Novelli e l'assessore alla cultura Giorgio ■■■■.

★★

Sin dall'inizio ci è proposta ■■■ Torino ultra-romantica. La Mole Antonelliana nell'azzurro cielo e poi ■ distese dei tetti dei ■■■■ gnoli, vardi praticelli, cespugli fronti, statue, innamorati, caminetti ■■■■ nelle stanze fasulle ma suggestive del Castello Medioevale.

Un matrimonio in bianco, e il scivone fiume del Po; a ristoranti in riva al Po, con i camerieri impettiti dietro i vetri. E si torna continuamente ■■■ Mole. Un eccellente operatore ha inquadrato la Mole in tutte le salse. Entriamo anche dentro, guidati da una gentile accompagnatrice che ci fa notare la vecchia struttura dell'Antonelli e la nuova struttura in cemento armato resasi necessaria dopo il terremoto che la spezzò la punta.

Si esce dalla Mole. Sfilano diversi monumenti di Torino, re e generali con scalcofa sguainata. Si sente una romanza, compare la soprano torinese Magda Olivero. Ancora alpini, cieli sereni, ■■■■■ tolle, sculture in cimitero. Una visita allo studio di Ita■■ Cremona; parla ■ vedova, e parla dell'atmosfera magica e misteriosa di piazza Carlina in ■■■ ora della notte... Andata per le strade. Gente che succhia il gelato. Transita una carrozza col venturino ■■■ schiocca la frusta. Si sente lodare la riservatezza di Torino da Anna Rosa Gallesio che cita la Consolata, i quadretti ■■■ vivi, la fede religiosa di tanti torinesi. Dice che una ■■■ ■ ■■■■ ■■■ talmente riservati che vivevano senza neanche conoscere chi stava nella loro casa.

(A questo punto vedo il sindaco Novelli che si agita e fa no con la testa, e poi mormora: «*Non è vero, si sbaglia... Ci si deve magari dal lai, ma i rapporti tra cortilini sono frequenti e cordiali...*»).

La macchina da presa si inalza nei portici, esplora gli abbaini, ritrae un tram a cavalli. Un'ariosa dichiara: «*Ho conosciuto Gramsci*», e ravvisa un mondo socialista, anche questo romantico, di principio secolo e infine co■■■■ do: «*Preferisco la Torino della mia giovinezza, questa non è più la Torino di una volta...*». Scivolia■■ ■ ori e gli specchi di un caffè sotto ■ Galleria Subalpina, e la colonna sonora di fa ascoltare un valzer turbinoso. Ci si trasferisce in una sala da ballo, nella scuola di danza dell'ottuagenario Bella Hutter, al Museo dell'Automobile ■ intervistano la figlia di Felice Nazzaro. Ancora la Mole, ancora cime, e quindi il Balon, e la psicologa Bogrei interviene: «*La Mole può essere simbolo di conformismo, e il conformismo dà sicurezza*».

★ ■

Formalmente il servizio è ineccepibile. ■■■ la sostanza? Al termine dell'anteprima, per Tg1 di ieri, è stato girato un ■■■ e dibattito fra il sindaco Novelli, l'assessore Balmas, Achille Valdata di «Stampa Sera» e il sottoscritto, con interviste di Roberto Antonetto. Novelli è stato molto cortese, ha scatizzato il reportage e ha detto in sostanza che quello non era uno spaccato ma uno spezzone, piccolo, di una vita che ancora esiste a Torino; e Balmas ha ribadito che dall'insieme, da quel gusto per le «cose squisite» e per le «chicche», veniva fuori un certo tipo di discorso ideologico e politico volto al passato. L'autore Giuseppe Vannucchi ha sostenuto di aver voluto vedere Torino con «altro occhio», fuori dal contesto delle fabbriche, dei problemi dell'immigrazione, del terrorismo.

Che Torino è, allora? Si potrebbe addirittura parlare ■ programma di rilusso, ma non credo che sia il caso. Sicuramente era un programma ■■ passato, sul rimpianto, sulla nostalgia; un elegante gioco di ricamo e di ricordo al limite del virtuosismo gratuito ■■ quello che sta scomparendo a Torino o su quello che è «solidamente tradizionale». Si è vista ■■■tanto una Torino ■ parrucca che ballava il minuetto. Va bene, lagrimamoci sopra. E meditiamo con ogni riguardo nel museo della memoria remota questa deliziosa, zuccherosa realtà nella quale nessuno più si riconosce.

# Alla radio

**RADIOUNO**

Giornali radio: 6; 6,15; 6,45; 7; 7,45; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; ■
6 — **Tregre**, linea aperta del GR1 su colonna musicale
8,30 Controvoce
8,50 **L'agenda** ■■■ consumatore
9,02 **Radioanch'io 80**
11,03 **Quattro quarti** ■■■ Voi e io 80
13,15 **Qui parla il Sud**
13,25 **La diligenza**
13,30 **Via Asiago Tenda**
14,03 **Radiouno jazz 80**
14,30 **La voce dei posti**
15,03 **Barbara Marchand: rally**
15,25 **Emephono**
15,30 **I pensieri di King Kong**
17,03 **Patchwork**
18,25 **Su fratelli, su compagni...**
19,20 **Radiouno jazz 80**
20 — **Tango**, di S. Nirzak
20,45 **Quando** ■■■■ **non fo** ■■■ **con cuore**
21,03 **Da Torino: Stagione sinfonica di primavera**, direttore R. Chailly
22,45 **Antologia** ■ **quando la gente canta**

■■■■■■■■■■

Giornali radio: 5,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,35; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — **I giorni** con G. Gigliozzi
7,55 **GR2 Europei di calcio**
8,05 **Le trombe**
9,02 **Radiogue 3131**
10 — **Speciale GR2**
11,32 **Le mille canzoni**
12,10 - 14 **Trasmissioni regionali**
■■■ **Hit parade**
13,55 **Sound** ■■■
16,32 **In concerti**
17,32 **L'occasione**
18,05 **Le ore della musica**
18,32 **In diretta** ■■■ **caffè Greco**
19,50 **Speciale** ■■■ **cultura**
19,57 **Spazio X**
22 — **Nottetempo**

**RADIOTRE**

Giornali radio: 8,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
8 — **Preludio**
8,55 **Concerto del mattino**
7,28 **Prima pagina**
10 — **Noi, voi, loro donne**
12 — **Musica operistica**
15,30 **Un certo discorso**
17 — **La letteratura e le idee**
17,30 **Spaziotre: musiche e attualità culturali**
21 — **Nuova musiche**
21,30 **Spazio tre opinione**
22 — **Interpreti a confronto**
22,45 **Pagine da Moby Dick di Melville**
23 — **Il jazz**
23,40 **Il racconto di mezzanotte**

**RADIOMONTECARLO**

11,45 **Il cuore ha** ■■■■ **ragione?**
12,04 **Domenica Grillo**
12,40 **Rally di Montecarlo**
12,42 **Indovina Calabrese, gioco**
14 — **Il** ■■■ **ha** ■■■■ **ragione?**
15 — **Da Al Johnson a Travolta**
16 — **R. M. Cinema**
17 — **Il diavolo, gioco**
18 — **Rampa di lancio**

# Tv estere

**SVIZZERA**

Telegiornale: 20; 21,30; 24
19,10 **Programmi attivi per** ■ **gioventù** (c)
20,10 **La nostra repubblica** (c). Il Canton Appenzello. Documentario
20,40 **I due contendenti** (c). Telefilm
21,10 **Il Regionale** (c)
21,45 **Reporter** (c). Settimanale d'informazione
22,45 **Venerdì sport** (c)

**CAPODISTRIA**

20 — **L'angolino dei ragazzi**
20,30 **Cartoni animati** (c)
21 — **L'isola nell'attalo.** Film ■ Gordon Parry, con Jack Hawkins, Elisabeth Allan, Eva Barlok
22,30 **Locandina**
22,45 **Canale 27** (c). Programmi della settimana
23 — **La avventure di** ■■■■ **Benvenuto Cellini**

■■■■■■■■■■

Telegiornale: 18,45; 23,30
18,45 **L'ombra del delitto** (5ª)
17,30 **Parolismo e confusmo** (c). Telequiz
17,55 **Cartoni animati** (c)
18,10 **Un** ■■■ **d'amour** (c)
18,05 **Lucy e gli altri**
18,35 **Telemenu** (c)
20 — **Il buggezum** (c). Quiz
20,30 **Medical center.** Telefilm
21,35 **Come uccidere un'ereditiera.** Film di Robert Asher, con ■■■ Monkhouse e Alfred Marks
23,35 **Punlospori** (c)
23,45 ■■■ **orori di Frankenstein.** Film dell'orrore di Jimmy Sangster, ■■■ Ralph Bates e Kate O'Mara

DOMENICA ■■■ GIUGNO
AL PALASPORT (PARCO RUFFINI)
ORE 17,30
SPETTACOLO DI GALA
4ª
■■■■■■■■■■

DEFILE' DI ■■■■
presentato ■■■ Elsa Rossetti
L'■■■■■■■■ FURNO
■ JEAN-PIERRE MARTAL
L'imitatore ALFREDO PAPA
Il mago ■■■■■■■■
Il balletto ■ SUSANNA EGRI
GIPO FARASSINO
Condurrà ■ manifestazione il presentatore della Stratorino
ATTILIO MONETTI
Durante ■ spettacolo saranno comunicati i nomi dei vincitori dei «super-premi» (FIAT 126, crociere, viaggi Alitalia, ecc.).
I biglietti d'ingresso sono in vendita presso il Salone La Stampa di via Roma 80 al prezzo di 3000 lire. Per chi ha partecipato alla Stratorino, presentando il pettorale, il prezzo è di 1000 lire.
Il ricavato sarà interamente devoluto all'ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA ■■■ CANCRO - COMITATO ■■■■■■■■ VALLE D'AOSTA

MORELLATO
ARREDAMENTI
■■■ ■■■■ scelto per voi
i mobili più belli
TORINO - V. MONGINEVRO 203

**Lo [illegible] con il Belgio è stato digerito malissimo dagli azzurri, che sembrano, [illegible] la complicità del commissario tecnico, volersi nascondere a tutti i costi la realtà: [illegible] più segnare**

# Il «Club Italia» si difende dalle accuse

## Rinnovare senza rivoluzioni

**La Nazionale va ricostruita, ma tenendo [illegible] base le formazioni schierate dal Mundial fino a oggi - Il problema è [illegible] solo: occorrono giocatori duttili - Ora c'è il rischio di snobbare la partita con la Cecoslovacchia**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — La Nazionale è andata ad annegare i suoi dispiaceri nel mare di Fregene, riflessi marrone che danno sul rosso — il colore della [illegible] glia del Belgio — quando le onde si arrotolano sospinte [illegible] vento. Divieto [illegible] bagnarsi e di prendere il sole, quasi una tortura per ragazzi che nella maggioranza si sentono già in vacanza, autorizzando a [illegible] tivi pensieri per quanto riguarda la partita per il terzo posto, domani a Napoli.

Lo zero a zero di mercoledì notte è stato digerito malissimo, ma [illegible] spesso accade ai campioni [illegible] nostro sport lo smacco ha ingenerato una operazione rigetto della realtà che nasconde i suoi rischi. La alimenta inconsciamente Bearzot dicendo nella conferenza stampa: «*Per me è come se avessimo vinto*».

In realtà, nel calcio per vincere occorre segnare, e gli azzurri con un solo gol all'attivo — quello di Tardelli — in tre partite, non hanno grosse credenziali da accampare, se [illegible] quella dello «zero reti» al passivo, cosa che può inorgoglire giustamente [illegible] difesa, ma è largamente sovrastata dalla prima indicazione negativa. Un solo gol in [illegible] partite per [illegible] squadra che gioca in casa [illegible] misero bottino, anche se Bearzot dice: «*Gol [illegible] ne abbiamo presi, occasioni per segnare ne abbiamo avute almeno quattro per partita, quando la palla si deciderà a finire nella rete avversaria, i conti cominceranno a quadrare*».

Il commissario tecnico è un inguaribile ottimista, non sembra neppure accorgersi che i suoi prodi, molti ma non tutti, danno l'impressione di snobbare la gara di domani, che invece la Cecoslovacchia affronterà in piena concentrazione, conscia come un terzo posto agli «europei» [illegible] sia da buttare.

Tra lungomare ed albergo, ieri a Fregene, [illegible] nazionale è stata posta sotto processo, ma [illegible] ha retto con caparbietà all'assalto. Gli attacchi più scoperti sono arrivati a Graziani, che di buon mattino era andato tutto solo in pineta a meditare mentre i compagni (meno Bettega, il quale ha preferito la privacy della [illegible] d'albergo) [illegible] dirigevano [illegible] il mare in divisa [illegible] spiaggia. A Graziani è stato chiesto con rudezza come mai lui fosse stato fatto fuori al primo cedimento alla vigilia del Mundial, mentre altri (Bettega e Causio, n.d.r.) siano stati confermati contro il Belgio dopo le «magre» contro Spagna [illegible] Inghilterra.

Da buon Garrone (con lo [illegible] definito tempo fa Bearzot) il contravanti granata ha risposto: «*Perché io alle spalle [illegible] un asfissiato più che valido in Paolo Rossi*», [illegible] cadere nella trappola [illegible] giudizi sui compagni. Anche se da queste [illegible] altre controllatissime [illegible] repliche il Club Italia esce più unito che mai, rimane una realtà che non [illegible] può disconoscere: contro il Belgio il motore [illegible] squadra azzurra ha girato malissimo, e guardando al campionato ci sono pochissime indicazioni per un futuro migliore.

Perché Italia-Belgio può essere stata una svolta per il futuro, ma questo si presenta quanto mai difficile. Ha ragione Bearzot il quale, malgrado il generale momento [illegible] delusione, parla sempre di «*rinnovamento per gradi*» e di un Club Italia «*sempre aperto [illegible] giocatori convocati per il campionato d'Europa*». Il [illegible] condo tempo vivace, caparbio, [illegible] Altobelli [illegible] Giuseppe Baresi [illegible] deve condurre [illegible] conclusioni affrettate: la Nazionale andrà ricostruita nel tempo ma sempre tenendo come base le formazioni schierate dal Mundial ad oggi. Salvo pochi anziani l'età media del blocco è ancora molto giovane.

I problemi sono di base, non [illegible] legati ai nomi quanto alla situazione del nostro calcio che in proiezione futura non offre molto [illegible] nuovo. Il nuovo, al momento, è ancora rappresentato dalla riabilitazione più o meno prossima di Paolo Rossi, [illegible] quale ieri sera ha fatto visita agli azzurri, e di Oi[illegible]. Si parla ancora [illegible] punte, quando le difficoltà maggiori stanno nella spinta nel centrocampo.

Abbiamo pochi mediani validi, abbiamo ripudiato le ali tradizionali (Claudio Sala e Causio gli ultimi esemplari) puntando sulle avanzate dei terzini, ci siamo innamorati di soluzioni tattiche particolari quando il problema di base è uno solo: il calcio d'oggi è aperto ai giocatori duttili, non legati a schemi ed a posizioni.

Il [illegible] [illegible] lungo, difficile. Ed intanto incombe la partita con la Cecoslovacchia, che nello stesso clan azzurro è temuta in quanto non si è affatto certi della concentrazione di alcuni elementi che nascondono dietro la sufficienza per una «finale da terzo posto» gli errori compiuti, o la scarsa forma dimostrata. Le lezioni sono sempre difficili da accettare e da meditare in un mondo di «professori» il cui massimo esercizio dialettico è protestare sul rigore non concesso dall'arbitro Garrido.

**Bruno Perucca**

Zoff, protetto da Gentile, salva la propria rete: è l'unico portiere imbattuto degli Europei

Garrido, dunque, [illegible] tra dan-

## *Bearzot polemico Nessuna protezione*

**[illegible] tecnico ribadisce fiducia nella formazione «Il cielo [illegible] è finito. Con il rigore negato domenica avremmo giocato la finale»**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FREGENE — Molti azzurri non sono riusciti a chiudere occhio, rivedendo come in moviola il fatale 0-0 con il Belgio che li ha dirottati su Napoli, per contendere alla Cecoslovacchia il terzo posto, anziché trattenerli a Roma per la finalissima con la Germania Ovest. Enzo Bearzot invece assicura di aver dormito profondamente: il sonno di chi sente di avere [illegible] coscienza a posto.

«*Il rigore era netto* — così Bearzot ha aperto la conferenza stampa a mezzogiorno —. *Nella registrazione si è visto chiaramente che Meeuws ha commesso il "mani" in area, interrompendo l'"unoduo" fra Bettega e Graziani destinato a bersaglio. [illegible] avessimo beneficiato di quel penalty non leggeresi su qualche giornale confronti cinaeronistici con la squadra [illegible] 12 anni fa approdò alla finale con una sola rete [illegible] si aggiudicò il titolo nella ripetizione dopo l'1-1 che molti ricordano [illegible] era stato conquistato. In rapporto all'avversario, l'Italia era degna di affrontare la Germania [illegible]est, l'unica che abbia espresso un calcio superiore al nostro ma solo in occasione dell'incontro con l'Olanda*».

Qualcuno riferisce a Bearzot che durante la partita circolava in tribuna [illegible] battuta secondo la quale Monsurrò avrebbe dovuto arrestare altri azzurri e lasciare libero Rossi e che qualche titolare avrebbe dovuto avere l'onestà di dire che non era pronto per giocare. Bearzot si è inalberato definendole «cattiverie». Poi, dopo aver incenerito con una occhiata l'interlocutore, ha aggiunto: «*E' ovvio che lo statto e la rapidità di Rossi, contro difese chiuse, sarebbe[illegible] serviti, ma tutti hanno compiuto il proprio dovere, compreso Graziani, e meritano assoluto rispetto per quello che hanno fatto a senza l'aiuto di nessuno, dentro e fuori dal campo, rischiando le gambe*». A chi crede di capire che nelle parole di Bearzot ci sia un attacco alla Federazione per mancanza di protezione [illegible] il club Italia, il responsabile azzurro ribatte: «*Non dico questo, ma è mancata la fiducia. Noi, viceversa, dobbiamo dire grazie ai giocatori che sono degni di ogni elogio per come hanno affrontato le "bestie" del Belgio*».

Thys, spiegando il catenaccio della sua squadra, ha detto di avere imparato dagli italiani. «*Non da me* — ha replicato Bearzot —. *Sono ad una decina di anni fa l'Italia puntava su difesa e contropiede ma, in ogni caso, gli italiani non picchiano così scientificamente. Chiedetelo ad Oriali e ad Antognoni*».

Possibile che non ci sia uno spiraglio per l'autocritica? Pare proprio di no anche visto il buon rendimento offerto da Giuseppe Baresi [illegible] Altobelli, è stato chiesto a Bearzot se non era il caso [illegible] inserire prima i due interisti poiché altri titolari non apparivano in migliori condizioni.

«*Non è vero che nove hanno giocato e due si sono limitati a guardare* — è l'ostinata difesa di Bearzot, in particolare nel confronti di Bettega e Causio —. *Ci sono equilibri tattici ed un tipo di gioco da salvaguardare anche quando qualcuno non è al massimo della condizione ma riesce ugualmente a dare il [illegible] contributo. Convocando [illegible] Altobelli non mi sono sbagliato, hanno dimostrato statura internazionale. Non posso certo lamentarmi di Graziani, di Causio e Bettega. In attacco, è vero, si sono sbagliati dei gol da un metro così come se ne potevano incunsare. Siamo una squadra di stampo offensivo con l'unico portiere imbattuto*».

Bearzot non condivide anche le critiche di alcuni giornalisti circa la preparazione svolta sul fango di Biella: «[illegible] squadra, dopo aver sofferto nei primi tempi, è sempre venuta fuori alla distanza, con tre belle riprese e con [illegible] crescendo [illegible] incisività. La mia delusione, lo ripeto, è il difen[illegible] degli altri, tranne i tedeschi travolti da un Rumenigge, calciatore "universale" e stella del torneo. Verrà il momento in cui anche noi raccoglieremo i frutti. Avevo detto che sarei affondato con questa squadra ma non [illegible] è verificato. Per nove undicesimi la formazione è giovane. Può andare avanti 6-7 anni. Non butto mai via nessuno ma segno la strategia dei doppioni per evitare chiusure di cicli [illegible] ricambi. E questo non è finito. I giovani saranno le colonne di domani. Con Altobelli e Baresi si [illegible] allargata la "rosa" nella quale spero, in un futuro non lontano, di recuperare Rossi e Giordano. Nelle qualificazioni al Mundial di Madrid '82 possiamo far bene e al Mundialito di fine anno, in Uruguay, effettueremo degli esperimenti».

**Bruno Bernardi**

### La maturazione dell'ex paggio del calcio

## La sfortuna sopra [illegible] Antognoni la consacrazione negli europei

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FREGENE — *Alcuni giornali di ieri mattina scrivevano* [illegible] *Giancarlo Antognoni martirizzato, distrutto dai belgi sino all'abbattimento: 32' del primo tempo, entrata di Vanderheyden, qualcuno in tribuna giurava di avere inteso lo schianto, centocinquanta metri lontano. Sulla tortura da lui subita, e poi sulla brutalità dell'«esecuzione», sono stati basati molti commenti di Italia-Belgio, sono stati costruiti molti rimpianti: il Belgio [illegible] aveva fermati anche e soprattutto perché aveva bloccato, ferocemente, Antognoni. [illegible] migliore degli italiani, arrivato [illegible] diventare, in questo campionato d'Europa, il [illegible] europeo.*

### Tesi sacrificali

*Lui, Giancarlo Antognoni, ieri mattina a Fregene respingeva tutte queste [illegible] sacrificali, andando contro i suoi stessi compagni di squadra: «I belgi stavano facendo la loro partita, dura ma onesta, dura ma prevedibile. Quello che è entrato su di me non voleva farmi male. Io sono uscito per uno stiramento conseguente al movimento fal[illegible] che ho fatto quando mi ha stilanciato, non per [illegible] contusione. Anche per questo dubito di poter giocare sabato a Napoli: uno stiramento chiede tempo».*

*E' stata un'ulteriore maturazione dell'ex ragazzo, dell'ex paggio dai capelli belli e dal fisico da corte. Da un nove mesi, settembre dello scorso anno, inizio del campionato 1979-80.* [illegible] *la gestazione di nuovo Antognoni, che appunto il campionato europeo doveva partorire. Un giocatore finalmente totale, completo, autoritario, di stazza europea, cioè mondiale: il campionato italiano lo aveva annunciato, il campionato europeo doveva consacrarlo. Antognoni [illegible] giocando benissimo, con lui in campo avremmo forse battuto [illegible] Belgio, lui avrebbe fatto [illegible] gran finale contro la Germania*» - Ho il tiro da lontano che poteva bastare i belgi, e sono sicuro di me come sei anni fa lo fui per un tempo, prima di perdermi e cercarmi e adesso — ma è stato inutile — trovarmi». *Domani sicuramente non sarà in campo.*

*Sei anni fa Antognoni giocò a Rotterdam, nascendo all'azzurro, una grandissima mezza partita contro l'Olanda. Poi si rinta[illegible] in se stesso, subì mille paure. Malanni fisici, problemi psichici. Lo dissero ricco troppo in fretta, [illegible] solidi e di stima più che di fatto. Gli radiografarono la vita coniugale, [illegible] giornale annunciò la fine del suo [illegible] trimonio, un altro montò fotografie di sua moglie nuda. E intanto in Nazionale lui andava malino, ed [illegible] entre prima a Firenze altora non gli bastava. In Argentina giocò per la sufficienza e anche [illegible], sua moglie aveva perso [illegible] pochi giorni un figlio. Adesso [illegible] moglie è di [illegible] incinta, sta male:* «Ma non come dicono i giornali, è una gravidanza difficile però non tragica, a novembre il bimbo dovrebbe nascere e nascerà bene, faremo vacanze in Versilia per avere i medici vicini».

*In questo campionato europeo era a suo agio, giocava bene, i pentiti anni erano finalmente lo stacco giusto dall'era del ragazzo prodigio. L'ha fermato [illegible] stiramento che stava p[illegible] nella gamba, questa è la rivelazione, l'aggressione del belga l'ha soltanto fatto uscir fuori [illegible] pieno*: «Avevo un indurimento, un dolore da qualche giorno, ma non era un allarme grave. Non ho [illegible] patito prima uno stiramento in vita mia, non ci potevo capire molto».

*Si è fatto, maturando, meno paggio, più brutto e meno bello. Ma molto più interessante. Era muto, magari per legittima difesa, ed ora dice delle cose*: «No, uno che lascia il mio gioco non c'è, in Italia. Sì, ho patito [illegible] per un poco la [illegible] del ragazzo prodigio, quasi l'odio della gente per la fortuna che avevo avuto nascendo con il talento, ma adesso va meglio, adesso sono soltanto un buon giocatore di calcio. Non sogno più gli squadroni, adoro Firenze, ammetto che ho pagato caro l'essere fuori dal grande giro nordista, ma adesso non ho più bisogno [illegible] andare [illegible] una grande squadra. Forse ho perduto l'occasione di esserci volato per i vertici europei, ma che colpa ho se mi sono stirato? E fra di noi azzurri non c'è stato un patto speciale d'onore, per reagire col gioco, con la volontà, alle cri[illegible] dovuta al calciscandalo, ma certe cose, certe reazioni sono automatiche. Ancora di più in me, visto che [illegible] piovra delle scommesse mi ha cercato, per farmi del male. Non ho notato i vuoti fra il pubblico, ho sentito il solito caldo della gente intorno a me. Non posso dirvi [illegible] perdo, [illegible] sta perdendo presso i tifosi il calcio italiano: però il momento è difficile, delicato».

### Non più bamboccio

*Per anni si cercò di vellicare [illegible] lui il ragazzino che [illegible] on c'era più, e si attese l'uomo che [illegible] c'era ancora. Adesso Giancarlo Antognoni è maturatissimo,* [illegible] *un vocabolario ridotto ma esatto dice cose simple. [illegible] definitivamente uscito dalla parte del bamboccio che è già tanto se riesce [illegible] valutare la fortuna che ha avuto nascendo, anzi nascendo così. Scarnificato e non tipizzato dalla fama, è ora essenziale, onesto, preciso.* «Giocare bene è il m[illegible] mestiere. Il mio dovere. Spero di riuscire ancora a giocare bene». *Parla di Bearzot con amore. E' un conservatore che fa progredire se stesso.*

Dice: «Sono molto cambiato. Non sono stati i giornalisti a non capirmi, quando mi descrivevano [illegible] un ragazzino fortunato e basta. Ero proprio così. Adesso sono quasi un [illegible]. Aspetto il figlio per ritirarmi». [illegible] *intanto non accusa i belgi di averlo fatto fuori, ed è un modo di essere uomo, mentre gli altri azzurri vogliono ancora usarlo come un bambino, e protestano perché il bambino (prodigio) è stato costretto a uscire dal campo.*

**Gian Paolo Ormezzano**

### A 38 anni è l'unico portiere imbattuto degli Europei

## Zoff contesta la sua carta d'identità «La mia carriera non è ancora finita»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FREGENE — «Quanti anni ha dimostrato d'avere l'altra sera?». *E' Dino Zoff che porge la domanda ai giornalisti. Sicuramente meno [illegible] trentotto [illegible] che denuncia la sua carta di identità ma c'è chi lo considera al capolinea della nazionale e fa notare che potrebbe esserlo, non a scadenza immediata, anche nella Juventus la quale si è premunita ingaggiando Zinetti che resterà al Bologna con la prospettiva di diventare l'erede di Zoff al termine della prossima stagione. Chi pretende che, nel processo di rinnovamento (è la smania di coloro che dimenticano che alle spalle di questi 22 azzurri, oltre a Rossi e Giordano, non ci sono Pelé o Cruyff), Zoff sia la prima vittima sottovalutò che è l'unico portiere, tra i sempre presenti nelle prime tre partite, a non avere incassato gol.*

«Parlate come se con il Belgio avessimo subito tre reti — *protesta Zoff* —. Per [illegible] non cambia niente. Non penso a finire in bellezza a Napoli, dove esordii in nazionale dodici anni fa con la Bulgaria, il mio cielo azzurro fatto di 64 presenze. Non è compito mio. Io vado avanti e chiuderò quando sarà il momento. Sono un professionista che cerca sempre di far bene e, se ritengono opportuno che continui, dimostro di esserci ancora».

*Zoff [illegible] uno dei «ragazzi del '68» che dissero campioni d'Europa. Su quel titolo ci furono polemiche, ma Zoff non vuole credere che l'Italia abbia scontato [illegible] il Belgio i favori arbitrali ricevuti allora.*

«Più che la formula del torneo, che si vorrebbe trasformare ad eliminazione diretta, era sbagliata la designazione dell'arbitro dell'importante gara con il Belgio — *polemizza Zoff* — il signor Garrido [illegible] ha negato un rigore inequivocabile che poteva spianare la strada verso una finale meritata. Nei tre secondi tempi disputati con Spagna, Inghilterra e Belgio, siamo stati all'altezza della situazione ed abbiamo fatto l'indispensabile anche se, nelle prime tre uscite, apparivamo contratti, forse perché molti di noi sentivano troppo la responsabilità».

*A parte il rigore negato, dov'è mancata l'Italia con il Belgio?* «Non saprei — *risponde* —. La squadra ha giocato bene, è imbattuta ed ha compiuto il proprio dovere. Ho sofferto tra i pali a vedere che i nostri sforzi non approdavano ai gol con un Belgio ermeticamente chiuso, che perdeva tempo, che per [illegible] venti minuti ha praticato un non-gioco. Hai voglia di andare all'attacco, ma se l'avversario non esce dalla sua tana è difficile segnare. Il catenaccio non sempre è premeditato come quello del Belgio [illegible] ha una struttura adatta per realizzarlo».

*Domani sera al San Paolo Zoff ritroverà la Cecoslovacchia, una delle squadre che gli hanno segnato più gol a livello di nazionale. Due anni fa, nell'amichevole di Bratislava, l'Italia perse 3-0.* «I cechi giocavano in casa, decisi a tutto pur di riscattare l'eliminazione dal Mundial che bruciava essendo loro i campioni d'Europa in carica — *ricorda Zoff* —. Quasi ci travolsero. A Napoli non succederà e, anche se dispongono di elementi forti in contropiede, speriamo di batterli e di conquistare almeno il terzo posto».

*Alle spalle di Zoff c'è Ivano Bordon che prema. L'Interista, che è stato utilizzato in tutte le amichevoli per mezze partite, spera venga il suo momento [illegible] un futuro non troppo lontano [illegible] auguriamo che Zoff è ancora validissimo e va elogiato:* «Solo la legge del tempo potrà schiodarmi le porte della nazionale». [illegible] *Zoff, che frettolosamente era stato considerato al tramonto già dopo l'avventura argentina, non [illegible] disposto ad arrendersi.*

**b. b.**

### Rossi [illegible] con gli azzurri

**FREGENE — Paolo Rossi è tornato con gli azzurri, L'attaccante del Perugia, squalificato per le note vicende del calcio-scommesse, è stato ieri sera a cena con Bearzot e compagni nel ritiro della Nazionale a Fregene. Rossi è stato accolto con viva simpatia.**

### Mister Europa per gli italiani

**FREGENE — A quasi tutti i giocatori azzurri impegnati stasera nella partita del campionato [illegible]po è stato richiesto di indicare chi, per loro, è stato «Mister Europa», cioè il calciatore più bravo. Antognoni: Woodcock; Collovati; Woodcock; Gentile; Vinek; Altobelli: Rummenigge; G. Baresi: Cerlemans; Schies: Cerlemans; Zoff: Cerlemans; Cabrini: Stielike; Graziani: Anastopoulos; Oriali: Anastopoulos.**

### L'allenatore [illegible] Cecoslovacchia dice [illegible] non temere l'Italia [illegible] ha avuto [illegible] lungo colloquio [illegible] [illegible] tecnico belga

# Venglos forse ha chiesto consigli [illegible] Thys per battere gli azzurri

**Gli avversari di domani sera non sembrano preoccupati ed hanno trascorso la giornata di ieri [illegible] assoluta tranquillità - La formazione verrà comunicata solo a Napoli - Pronostico per la Germania**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

POMEZIA — Appena arrivati da Milano, i cecoslovacchi sono andati a nuotare in piscina. Oggi non faranno allenamento, è in programma una gita turistica, poi nel pomeriggio raggiungeranno Napoli in pullman. E' una vigilia di relax che non deve ingannare. Joseph Venglos, l'allenatore, spiega nel suo ottimo inglese che non ci sono segreti da scoprire, tattiche da studiare schemi da nascondere: «*Il calcio moderno è un libro aperto. Noi conosciamo tutti, tutti conoscono noi. L'Italia è uguale alle altre, l'unico vantaggio, forse, consiste nel giocare in casa*».

Joseph Venglos 44 anni, laureato in pedagogia non ha però mancato l'occasione di prendere da parte Guy Thys collega del Belgio per uno scambio [illegible] informazioni. Le due squadre, Cecoslovacchia e Belgio alloggiano nello stesso albergo e Venglos (per caso?) si è incontrato in corridoio con Thys trascinato in un angolo. Non si sa con esattezza cosa si siano detti però agitavano le braccia e parlavano fitto: Thys sogghignava, evidentemente spiegava la partita con l'Italia.

Cecoslovacchi e belgi costituiscono uno strano miscuglio. [illegible] addetti all'albergo descrivono i primi con belle parole educati, tranquilli, perfettamente mitteleuropei. Per definire i secondi si portano un dito alla tempia come a dire che sono un po' matti sempre in vena di scherzi e all'apparenza per nulla spaventati dalla Germania.

Joseph Venglos parla di tutto ma alla fine consultando il taccuino, [illegible] si accorge che non ha detto nulla. [illegible] partita dell'Italia dell'altra sera: «*L'ho seguita in tv, non è la prospettiva giusta per dare giudizi. Da quanto ho potuto vedere, non [illegible] stata molto bella: contratta, nervosa, evidentemente [illegible] difficile giocare bene quando bisogna fare a tutti i costi il risultato*».

[illegible] campionato europeo: «*Le squadre [illegible] sono livellate verso l'alto, quasi tutte adesso sono sullo stesso piano. Partite belle? Qualcuna: Spagna-Italia e Italia-Inghilterra. Anche Inghilterra-Belgio e Olanda-Germania. Dal mio punto di vista, la migliore è stata Cecoslovacchia-Grecia. Però è vero: il sistema dell'eliminazione diretta porta a incontri più spettacolari. Non è perché abbiamo vinto noi, ma in Jugoslavia nel 1976 le partite sono state molto più avvincenti*».

E' ironico e scaltro, Venglos gli piace parlare. Però è attento alle parole ai giudizi. Signor Venglos sono proprio tutte s[illegible] stesso piano? «*No, forse la Germania è al di [illegible] delle altre*». E' l'unica concessione al pronostico, il resto è discorso generale, tra[illegible] che vanno bene sempre, comunque e dovunque si parli di calcio. Per rispetto dell'avversario [illegible] forse per non infiammare sentimenti di rivalsa. Il tecnico cecoslovacco finge di dimenticare il 3-0 che i cechi gli inflissero a [illegible] l'8 novembre del 1978. Nell'occasione segnarono Jarusek Panenka e Masny su rigore, ma Venglos ha sempre sostenuto che gli incontri amichevoli non contano.

«*Prima dell'europeo* — dice — *ero convinto [illegible] giocare quattro partite. [illegible] piccola finale dunque mi soddisfa. Non mi preoccupa affrontare l'Italia. L'importante è fare esperienza. Noi, sia chiaro, siamo qui per i risultati, ma nel contempo cerchiamo di crescere i [illegible] giovani in vista dei mondiali di Spagna. Ho qualche assenza da sostituire, lo farò soltanto al momento opportuno. Un esempio. Werner Licka, attaccante del Banik Ostrava, è grandissimo nel campionato cecoslovacco [illegible] non ancora all'altezza nelle competizioni internazionali; l'avventura italiana gli farà senz'altro bene*».

Il discorso è lungo, [illegible] ha quasi l'impressione che Venglos parli in generale per evitare commenti o previsioni legate alla partita con gli azzurri. Tentiamo di scuoterlo. La formazione signor Venglos? «*Non ho ancora deciso. Ho qualche giocatore infortunato: acciaccato: Seman, Berger, Nehoda, Masny. La darò prima di partire per Napoli. Ma non dovrebbe essere molto diversa da quella che ha pareggiato con l'Olanda*». E i premi? Quanto guadagneranno i suoi in caso di terzo posto? «*Se ne parlerà al ritorno in Cecoslovacchia. Comunque mentre che possa essere paragonato ai vostri. Ve lo giuro, risciudo qualsiasi parcenza di professionismo. Niente macchine o altre cose del genere. Se qualcuno ha scritto il contrario, bene, ha scritto il falso*».

Poi Venglos chiude la chiacchierata con i giornalisti ringraziando un po' tutti, l'organizzazione [illegible] pubblico, la stampa stessa «*così interessata ai nostri problemi*». Restano i giocatori. Giudizi raccolti fra un bagno e l'altro, fra un sorriso e [illegible] bibita. Anton Ondrus [illegible] pare una quercia: «*Ho visto Italia-Belgio. Secondo me non c'è stato gioco duro, soltanto un po' di nervosismo. Gli attaccanti migliori di questi europei? Cerlemans, Rummenigge [illegible] Graziani*». Mariam Masny: «*Un campionato senza stelle. Schuster, fra i centrocampisti, non è meglio di altri. Bisogna aspettare prima di dare giudizi definitivi. Mi sono piaciuti Hansirdfueller, Wilkins, Asensi e Antognoni. All'Italia non penso, non penserò. Chissà che Napoli [illegible] ai porti fortuna*».

**Carlo Coscia**

### Chiesta da [illegible] deputato radicale

## Falso integrazione per chi non fa gol

**ROMA — Secondo l'on. Mimmo Pinto del partito Radicale [illegible] Nazionale di calcio dovrebbe essere messa in causa integrazione poiché non riesce a segnare dei «gol» ed è il conseguimento di questo obiettivo lo scopo della squadra stessa. E' quanto si evince da una interrogazione rivolta [illegible] deputato al ministro del Turismo e Spettacolo, D'Arezzo.**

**Nell'interrogazione, rilevato che l'obiettivo del gioco del calcio è il conseguimento di quel risultato che con termine sportivo si chiama «gol», rilevato altresì che la Nazionale italiana di calcio ha dimostrato nelle recenti partite dei campionati europei di non essere in grado di assolvere questo che potrebbe essere definita un suo compito «istituzionale», per altro lautamente retribuito, l'on. Pinto chiede al ministro dello Spettacolo se non intenda prendere, con le dovute urgenza, gli opportuni provvedimenti.**

**Questo per assicurare — sempre secondo l'esponente radicale — anche in vista dei prossimi incontri, il conseguimento [illegible] questi obiettivi, e, se ciò non si dimostrasse realizzabile, sdoitare nei confronti di questo «settore» in crisi provvedimenti di «cassa integrazione» per una «possibile riconversione e ristrutturazione».**

**La finale di domenica per [illegible] è soltanto strategia a tavolino: però il commissario tecnico belga Thys, che si lamenta per le dichiarazioni fatte da Bearzot, non si sente battuto in partenza dai tedeschi**

# Il Belgio spera di fare lo sgambetto alla Germania

**Dice il tecnico: «La qualificazione si giocava in tre partite e noi non dobbiamo essere giudicati solo per quanto abbiamo fatto [illegible] l'Italia» - Meeuws ammette di aver commesso il [illegible] mano in [illegible] - Probabilmente verrà confermata la formazione che ha pareggiato con gli azzurri e Vandenbergh (per motivi disciplinari) [illegible] andrà neppure in panchina**

Rummenigge, che vediamo realizzare il gol vincente contro i ceki, è molto temuto dai belgi.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

POMEZIA — E' proseguita sul piano dialettico, con accenti aspri, la «guerra calcistica» [illegible] italiani e belgi dichiarata a suon di «tacchetta-ta» sul terreno dell'Olimpico. Ieri mattina, nella hall affol-[illegible] dell'Hotel Selene, il c.t. Thys, conversando con i giornalisti, faceva anche la parte dell'offeso sul piano personale nei confronti di [illegible]. «*Ci sono rimasto male* — ha dichiarato — *con Bearzot siamo amici. Neppure mi ha salutato*». Poi, quasi a voler mettere in atto una piccola vendetta, ha chiamato da parte il c.t. cecoslovacco Venglos (le due comitive si sono ritrovate nello stesso albergo in attesa delle finali), con il quale ha discusso a lungo facendo intuire chiaramente dai gesti che stava raccontan-[illegible] i particolari della gara con gli azzurri e forse gli stava suggerendo qualche accorgimento tecnico.

Riprendendo un giudizio di Bearzot, che non deve aver digerito, («*Il Belgio non è degno di disputare la finale perché non sa giocare per dare spettacolo*») Thys ha replicato con tono duro: «*La delusione per non essere riusciti a centrare un beraglio importante, a volte può far dire certe cose. Ma* [illegible] *voglio ricordare che la qualificazione si gioca in tre partite. L'abbiamo guadagnata legittimamente. Gli azzurri, in tre pare hanno guadagnato 4 punti segnando un solo gol e facendo vedere ben poco. L'Italia non è nella giusta condizione per criticare la squadra belga*».

Non è finita qui la rassegna degli aspri giudizi espressi da mister Thys: «*Gli italiani danno* [illegible] *interpretazione tutta particolare del calcio atletico. Spomitano, scalciano, cadono agli interlenni. I tedeschi, ad esempio, sono duri, ma non cattivi*».

Affrontando temi di carattere tecnico, l'allenatore ha indirettamente ammesso che l'incidente [illegible] Antognoni ha pesato parecchio sul rendimento degli azzurri, accompagnando il giudizio da [illegible] rilievo critico: «*Se all'Italia si toglie un uomo come Antognoni, la squadra non si ricompone più. Fra i tedeschi invece, qualsiasi giocatore si infortuni, anche di primo piano, c'è sempre un uomo a rimpiazzare il compagno senza che la formazione ne risenta*».

A proposito di schieramenti, si va sviluppando [illegible] belga una polemica piuttosto vivace che tuttavia, almeno per il momento, viene tamponata alla meglio. Si tratta dell'esclusione dalla formazione della «scarpa d'oro» Vandenbergh che stavolta, forse, non andrà neppure in panchina.

Il provvedimento disciplinare è stato deciso da Thys perché il giocatore (per il quale è stata tirata fuori la storia di un infortunio immaginario), spostato da poco, «*non partecipa all'entusiasmo della squadra*». Al suo posto verrà confermato il centrocampista Mommens, mentre fra le riserve apparirà il nome nuovo del giovanissimo Martens, candidato ad entrare in campo nella ripresa. Quindi, in linea di massima, almeno nella prima parte della gara, i belgi giocheranno con la stessa formazione che ha pareggiato con gli azzurri.

[illegible] argomento [illegible] agita l'ambiente è la richiesta [illegible] parte dei giocatori di 200 mila franchi (6 milioni di lire) per la vittoria nella finale.

Con Thys si è parlato anche di tattica da usare contro i tedeschi: «*Con la squadra di Derwall* — ha dichiarato — *diventa pericoloso applicare la formula del fuorigioco perché sono intelligenti*». Però disse la stessa cosa degli azzurri alla vigilia della partita. «*Sì, ma contro la formazione di Bearzot quel tipo* [illegible] *tattico non l'abbiamo adoperata sistematicamente. Ripeto, la forza del Belgio sta proprio nel saperci adottare in vari tipi di manovra*».

Sono seguite le accuse all'arbitro Garrido «*per non aver saputo evitare il gioco duro in cui sono prevalsi nettamente gli azzurri*». Per la gara con la Germania i belgi sono apparsi più contenuti nelle previsioni, ma nel complesso sono ottimisti di potersi laureare campioni d'Europa.

Per concludere, non potevano mancare le discussioni sul fallo da rigore non concesso all'Italia. Alcuni giocatori ci hanno scherzato sopra strizzando furbescamente l'occhiolino: «E' accaduto sulla linea? — si sono chiesti — *non sapevamo che la riga facesse parte dell'area*».

Ad un certo momento, però, è saltato fuori il «colpevole» Meeuws il quale ha confessato: «*Ammetto di aver commesso un fallo che andava punito dagli undici metri. Era il solo modo per tentare di bloccare l'unico affondo pericoloso dell'attacco azzurro.* [illegible] *interrotto lo scambio con una mano poi ha fatto un passo avanti fuori dell'area*». Una platonica ammissione che non contribuirà certamente ad attenuare il nervosismo degli italiani.

Mario Bianchini

# Derwall con un dubbio schiererà solo due punte?

ROMA — *Per non parlare troppo dalla «finalissima» dei campionati d'Europa '80, i tedeschi discutono ancora della gara fra Italia e Belgio,* [illegible] *quel maledetto pasticcio determinato dal pareggio che promuove il Belgio e condanna l'Italia. Del resto Jupp Derwall non ha grossi problemi interni da risolvere: tutti i giocatori stanno bene, i freschi e riposati sono pronti al rientro anche i tre rimasti a riposo a Torino nell'inutile gara con la Grecia. Si tratta soltanto di stabilire la tattica e di scegliere gli uomini adatti per applicarla con frutto. Meglio una squadra d'attacco che sappia creare difficoltà ai giocatori della retroguardia belga, oppure è più opportuno mandare in campo uno schieramento più prudente anche* [illegible] *equilibrato valido nelle azioni offensive?*

*Mister Derwall non ha ancora risolto il dilemma, o, se lo ha già risolto, preferisce tenere per sé le conclusioni.* [illegible] *per scontati i rientri di Dietz, di Allofs e di Schuster — leggermente infortunato ad una caviglia durante l'ultimo allenamento — si* [illegible] *di scegliere tra* [illegible] *«punta vera» Hrubesch o il «tornante» Mogath. Nel primo caso avremmo una Germania d'attacco, nella seconda ipotesi una squadra più prudente, più coperta* [illegible] *egualmente efficace. Sono problemi di dettaglio? Forse no.*

*Quindi nessuna preoccupazione, al momento, per quanto riguarda la finalissima. Piuttosto bisogna parlare dell'arbitraggio, che — come è noto — sarà il Belgio. Una squadra scorbutica, grintosa, cotonacciara, ed anche orgogliosa. Spaventa un po' la tracotanza di Thys che, incurante delle critiche, ribatte: «Abbiamo imparato dagli italiani a giocare così». Che faranno i belgi contro i tedeschi? Forse non potranno rinunciare completamente al gioco come è successo mercoledì contro gli azzurri, ma la squadra di Thys non può cambiare formula di colpo. Caso mai il gioco potrà essere corretto, ma non modificato.*

*Derwall lo sa benissimo e può dire sorridendo: «Ora la finale sarà* [illegible] *bella» [illegible] soltanto diplomazia o convinzione? Derwall ha detto ieri ai suoi giocatori una lezione di tattica nel trattare. Dopo Italia-Belgio, sentiti gli umori il c.t. ha chiamato a raccolta atleti ed accompagnatori invitandoli «a parlare con molta prudenza». E così tra i giocatori tedeschi si raccolgono esclusivamente espressioni generiche e per nulla impegnative. Soltanto Rummenigge ha pronunciato un parere deciso. Lo ha reso noto parlando con amici e dobbedendo chiaramente agli ordini del suo commissario: «Meglio giocare con il Belgio — ha detto — perché per giocare* [illegible] *l'Italia dietro la porta dovrebbero stazionare in permanenza medici* [illegible] *anche un'autoambulanza*.

*Derwall non deve conoscere l'opinione* [illegible] *giocatore tanto che ne esprime una nettamente diversa.* [illegible] *il c.t.: «Avrei preferito l'Italia perché la nazionale azzurra è l'espressione di un paese calcisticamente evoluto. Cosa che il Belgio non è* [illegible] *certo». Derwall continua: «Non penso che gli italiani siano più duri dei belgi. E' una bella lotta. Il fallo su Antognoni era cattivissimo. Inoltre l'Italia gioca un calcio possibile, il Belgio invece fa soltanto ostruzione. Non sarà facile battere questa gente. Ma contro di noi il pareggio non sarà sufficiente. Anche i belgi dovranno pure uscire dal loro bunker». Derwall — lo abbiamo già detto — è diplomatico, e non va oltre.*

*Nell'allenamento* [illegible] *ieri mattina sul campo del Banco di Roma a Settebagni, Rummenigge ha spopolato:* [illegible] *gol, un gioco pieno di fantasia. Alla fine era allegro, e cercando di ridurre la tensione negativa al suo primitivo giudizio sul calcio italiano, l'asso ha precisato: «Bisogna che venga lo a giocare in Italia per insegnarvi a fare dei gol. Un solo gol in tre partite è veramente poco.».*

Giulio Accatino

Gli inglesi attraversano un fase di transizione

## *Greenwood, nessun dramma «I nostri guai all'attacco»*

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIETRI SUL MARE — *L'albergo è quello che ospitò i segreti incontri dei personaggi del calcio-scommesse. Qualcuno del posto la ricorda facendo i nomi di Paolo Rossi e Cruciani. Nell'ingresso ora i facchini caricano pile di valigie. La nazionale inglese torna a casa. In Italia rimangono soltanto Ron Greenwood per assistere* [illegible] *finali e un gruppo di dirigenti della federazione che ha deciso di godersi una* [illegible]. *In effetti il posto è incantevole. I giocatori e le loro mogli ne approfittano per prendere qualche ora di sole in costume* [illegible] *bagno. Di calcio non parlano. Greenwood è stato chiaro. Nessuna intervista con la stampa italiana per non cadere in qualche trappola, per evitare polemiche. Il segretto Vivian Anderson scrisse è con un gesto eloquente si cuce le labbra.*

[illegible] *questi Europei parla dunque Greenwood. L'appuntamento per la conferenza stampa è per le 11 del mattino, fi tecnico, come sempre, appare disponibilissimo al dialogo. E' sereno. L'Inghilterra non è riuscita a entrare in una finale, ma lui ha dormito senza problemi. Dice, guardando l'azzurro del mare: «Ci sarebbe piaciuto lottare per il terzo posto. E' andata male. Pazienza. Non ne facciamo* [illegible] *dramma.* [illegible] *foot-ball è un gioco. Ci deve essere uno che perde. E poi sono cose che si dimenticano in fretta. Alla fine conta soltanto avere vinto la finalissima».*

*Il successo sulla Spagna non è bastato. Il pareggio tra Italia e Belgio ha spento le speranze inglesi. Greenwood subito dopo la conclusione dell'incontro di Napoli* [illegible] *parso un po' preoccupato. Temeva che le cose finissero in questo modo. Alla sera, davanti alla televisione, c'è* [illegible] *masto male.* [illegible] *è riuscito ugualmente a scacciare dal pensiero la delusione.*

*Adesso a chi gli chiede un commento ai match degli azzurri replica con diplomazia: «L'Italia meritava almeno il pareggio, ma ha comunque trovato enormi difficoltà nel superare il "muro" eretto dai belgi, che hanno giocato con intelligenza. La tattica difensiva* [illegible] *funzionato, il premio è stato l'ammissione alla finale. Certo, il compito per loro si complica. Giocare* [illegible] *con la Germania significa sfidare a duello un gigante».*

*— Fino a che punto ha pesato l'assenza di Rossi?*

*Greenwood non ha esitazioni nel rispondere: «Moltissimo. Anche noi abbiamo avuto dei guai in attacco, mancando di un uomo come Francis». E poi nel clan azzurro Bettega e Causio hanno reso assai meno delle reali possibilità. Greenwood osserva: «E' triste sentir dire che non sanno più giocare, ammettere che sono stati* [illegible] *grandi campioni ma che forse stanno gradatamente tramontando. Ma l'Italia trova sempre dei ricambi. Mi è piaciuto, ad esempio, Altobelli, un giocatore interessante».*

*Un giornalista italiano ad*[illegible]: [illegible] *che Bearzot rischi a questo punto il posto? Greenwood e gli inviati inglesi reagiscono con una fragorosa risata, segno di un'ultra mentalità, di un saper condurre la vita dello sport con distacco. «Enzo — dice poi il tecnico — è un caro amico. Non vedo* [illegible] *che cosa dovrebbe avere paura. Conosce a fondo il mestiere, in logica vuole che lavori in santa pace. Il mio futuro? Io non ho contratto. Quindi rimanere o andar via dipende dagli altri». Ma intanto già pensa al rinnovo della Nazionale. Anche l'incontro con* [illegible] *Spagna ha già dato l'occasione per degli esperimenti.*

*Spiega il c.t.: «Ho cambiato diversi uomini perché del successo ero sicuro in partenza. Noi dobbiamo provare, purtroppo attualmente manchiamo di punte di valore e di gente con fantasia per tornare grandi. Keegan? Non ha dato il massimo. Non era al meglio sotto l'aspetto fisico e psicologico». E conclude così una considerazione sulla formula degli Europei: «Se perdi un incontro sei subito tagliato fuori. Guardate poi l'Italia. Non è stata sconfitta, non ha incassato gol, ma deve rinunciare alla finalissima. Così è il football. E' indubbio che* [illegible] *meccanismo va rivisto».*

*Anche Kubala, che con la Spagna ha lasciato Napoli, è sembrato perplesso: «E' andata a finire — ha detto l'allenatore — con la discutibile posizione del Belgio che si trova in finale. Senza dubbio l'Italia meritava di più, ma la storia della differenza reti non ha permesso agli* [illegible] *di battersi per il primato con la Germania, cosa che sarebbe parsa più logica se è vero che un campionato europeo deve esprimere certi valori. Anche noi siamo stati sfortunati».*

Ferruccio Cavalliero

COLPI DI TESTA

## M[illegible] non è la fine del mondo.

FREGENE — L'albergo degli azzurri è proprio in riva al mare, ammesso che quello di Fregene sia mare.

La località è più di villeggiatura che di turismo: la villeggiatura non è marco vacanza, è abitudine di vacanza, è rituale di ferie, è stanchezza onesta, noia di far niente. Villeggianti sfracchi chiedono radi autografi, i calciatori vanno al mare. («Pochi minuti di spiaggia, niente bagno», ha detto Bearzot) tranquilli, portano a spasso la delusione come un pensionato porta a spasso il cane, ogni tanto fanno un fischio e la delusione, che è la mia presa, torna a loro e loro la esibiscono ai giornalisti.

Poi concedono interviste, assediano i telefoni, escono ad entrano da camere piccole e [illegible] zoccoli enormi. Cominciano la mattinata ufficiale scoprendo («Dopo il Belgio hanno [illegible] le due, qualcuno abitava la testa contro il [illegible] ha [illegible] un terzo), la finiscono ridendo grasso, mentre vanno a tavola. Sono quasi tutti miliardari. «Non è la fine del mondo», ha detto un giornalista preoccupato di tirarli su dopo la partita con il Belgio; e uno di loro ha risposto che sì, è proprio [illegible] e al [illegible] messo a guardare [illegible] un film dell'orrore trasmesso da [illegible] televisione «non stop», mentre il cuoco disponeva a tavola l'olio dietetico che si dà ai bambini.

g. p. o.

**Accordo quasi concluso, i giallorossi divideranno il libero col Vancouver**

## La Roma a Krol: metà stagione, mezzo miliardo

**Nicolini dal Catanzaro [illegible] Fiorentina, forse Novellino [illegible] Milan [illegible] Napoli, che vuole anche Patrizio [illegible]**

MILANO — *La Roma ha scelto il suo stranieri: quasi certamente sarà il 31enne libero della Nazionale olandese Rudi Krol. L'unico dettaglio da definire riguarda il periodo di disponibilità del giocatore, passato in forza al Vancouver. Il presidente della Roma, Viola, dichiarò circa [illegible] mese fa che Krol, a «mezzo servizio», impegnato cioè d'estate in America, non sarebbe stato preso in considerazione. Ma dopo le pressioni di Liedholm e [illegible] chiesto a Krol di mettersi a disposizione della Roma dal 1° settembre al 30 aprile, contro la proposta dell'olandese che prevedeva il raggiungo in Italia dal 1° ottobre al 31 marzo. Lo stesso Krol ha dichiarato che si adopererà per convincere i dirigenti del Vancouver a che si considererà già giallorosso. Per una stagione, l'olandese riceverà dalla Roma 500 milioni.*

*Dopo lo straniero (Bertoni) la Fiorentina si è assicurata il centrocampista: si tratta di Nicolini del Catanzaro, che passa alla viola in cambio [illegible] metà di Di Gennaro, del prestito di Zagano e di un conguaglio di 700 milioni circa. L'altro affare ufficialmente concluso è dell'Avellino, che si è assicurato il giovane regista del Verona Vignola, per 550 milioni e la comproprietà di Stanzani.*

*[illegible] serie di trattative sono molto vicine alla conclusione. Il Napoli, aspettando di incontrare il Torino per Pecci (ma stasera-mente Bonetto qui risponderà di no), o per Patrizio Sala, ha ottenuto [illegible] Milan una promessa [illegible] Novellino. Già stabilita la valutazione, decise pure le modalità di pagamento: 1350 milioni in due anni.*

*Molto attive anche le genovesi. La Sampdoria sta cercando una punta di valore [illegible] affiancare a Bartoni e ha sondato per Pulenca del Catanzaro: [illegible] cala brace è stata incoraggiante. [illegible] a [illegible] che la Samp-goli (a contanti. Il Genoa, dal suo canto, si è quasi accordato col [illegible] per Casagnetto: uno mediocre sul mercato Musiello e formare in coppia Russo-Casagnetto che piace molto a Gigi Simoni, nuovo allenatore [illegible] che ieri ha fatto richiedere alla sua ex società, il Brescia, il terzino Golparoli.*

*Torino e Lazio hanno parlato di D'Amico: proposto Greco e milioni in contropartita. Se l'affare dovesse andare in porto, allora il Bologna si accaparrerebbe al Perugia per Bagni. Da ieri infine, è ufficiale il riscatto di Morini da parte dell'Inter.*

*La Lazio [illegible] intanto concluso l'acquisto del portiere della primavera Maurizio Moscatelli, 22 anni, cesenate.*

f. c.

**Totocalcio [illegible] 43**

Colonna vincente:
1-1-1; 2-x-1; 1-x-x; 2-2-x-x.
Le quote:
«13» vinc. 4 L. 127.447.600
«12» vinc. 138 L. 3.892.760

**Decisi gli arbitri**

## Rainea e Linemayr per le due [illegible]

ROMA — Per la finalissima del [illegible] campionato europeo di calcio, in programma domenica sera a Roma, è stato designato l'arbitro romeno Nicolae Rainea coadiuvato, come guardialinee, dai connazionali Anderco e Tatar, mentre nella finale per il terzo posto, che si giocherà a Napoli domani sera, la terna arbitrale [illegible] austriaca, con Erich Linemayr arbitro e Bucek e Fahnler guardalinee.

Giro della Toscana: alla Bianchi-Piaggio il titolo italiano a squadre

## La sorpresa Berto «brucia» Saronni

FIRENZE - Beppe Saronni non abbandona, nel Giro di Toscana, come ha fatto nel Gran Premio di Camaiore, baste anche il suo [illegible] naturale, Govazzi, ma deve accontentarsi del secondo posto. Nessuno lo ha anticipato o sorpreso: Saronni è proprio battuto nel volatone, regolarissimamente, da un semisconosciuto ventitreenne veneto che non aveva mai vinto tra i professionisti.

Il «carneade» è Nazareno Berto, la verità non è proprio l'ultimo arrivato. Lo conoscono coloro che seguono le vicende dilettantistiche. Berto è stato infatti azzurro sei volte tricolore nella specialità dell'inseguimento. Si è anche aggiudicato nel '78, ultima stagione fra i minori, ben 17 corse su strada. Tuttavia non si era [illegible] affermato fra i professionisti.

Berto emerge nettamente da uno strano sprint, cominciato da Saronni a 700 metri. Il compagno di Moser (assente) cede poco più oltre, allunga Vittorio Algeri ai 400 metri, guadagnando alcune macchine, [illegible] si porta prontamente nella sua scia, [illegible] scattano, con leggero ritardo, Saronni e Govazzi. Tutto sulla sinistra del visione delle Cascine. Berto lascia che Saronni gli si avvicini, poi scatta di nuovo. Beppe tenta il recupero, ma desiste a pochi metri dalla linea, [illegible] secondo davanti a Govazzi.

La media di [illegible] orari, in una giornata ideale (soleggiata e ventilata) dice a sufficienza come la corsa sia stata piuttosto fiacca. Non ha affaticato nemmeno i rincalzi, come appunto Berto, [illegible] fresco. La fuga tranquilla nei confronti di due sprinters smaliziati. Soltanto due spiccati degni di nota, negli ultimi 60 chilometri: la fuga di Salvietti, dalla periferia di Firenze fino ai piedi del Pratolino (vantaggio massimo 40") un tentativo di Visentini, che attacca, in salita, guadagnando un lieve vantaggio su Saronni, Baronchelli, Vandi, Contini e gli altri. Raggiunto il lombardo, il gruppo si presenta pressochè compatto per la volata.

Il 54° Giro della Toscana è valido come ultima prova del [illegible] pionato a squadre: [illegible] vince la Bianchi-Piaggio. [illegible] testa fu dalla prima prova, davanti alla Inoxpran del vicelitare e di Battaglin, che, come altri corridori, si è soprattutto preoccupato di [illegible] gamba per il prossimo campionato italiano individuale, che si correrà domenica ad Arezzo.

c.v.

Ordine d'arrivo: 1. Berto (Inoxpran) km 215 in 5 ore 44', media 37.500; 2. Saronni (Gis-Gelati); 3. Gavazzi (Magniflex-Olmo); 4. Chinetti (Inoxpran); 5. Torelli (Bianchi-Piaggio); 6. Noris (Magniflex-Olmo); 7. Contini (Bianchi-Piaggio); 8. Parecchini (Fanti-Cucine); 9. Knudsen (Bianchi-Piaggio); 10 Puglisee (Inoxpran); 11. Fatato (Fanti-Cucine).

Campionato italiano a squadre: 1. Bianchi-Piaggio p. 98; 2. Inoxpran 80; 3. Gis-Gelati 59; 4. Magniflex-Olmo 51; 5. Sanson-Campagnolo 49.

## Fiamma olimpica, partita per Mosca

**OLIMPIA — E' cominciato ieri mattina il lungo viaggio della fiamma olimpica, destinata allo Stadio Lenin di Mosca per la 22ª Olimpiade moderna. La solenne cerimonia, dell'accensione, compiuta secondo la tradizione concentrando i raggi del sole, si è svolta davanti all'altare di Era, nella suggestiva cornice delle rovine dell'antica Olimpia, culla dei Giochi.**

**Una gigantesca staffetta vedrà alternarsi quasi 5000 tedofori attraverso Grecia, Bulgaria, Romania, Unione Sovietica.**

**L'attrice greca Maria Manchelime, nelle vesti della grande sacerdotessa, ha consegnato la torcia accesa al primo tedoforo, Athanasios Mamopoulos.**

## NOTIZIE FLASH

● **La nazionale italiana di** [illegible] è stata battuta 3-0 (15-5, 15-12, 15-11) dalla Polonia nel torneo preolimpico di Olsztyn.

● **Gianni Golappo ha superato l'austriaco Rary 7-5, 7-5 nel primo turno del torneo di Vienna, valido per il Grand Prix Volvo. Zugarelli è stato sconfitto da Benavides 6-3, 6-4**

● **Al torneo di tennis di Eastbourne Martina Navratilova è stata sconfitta da Betty Stove 6-3, 3-6, 7-5 nel terzo turno.**

● **Il primato mondiale sui 100 metri (10"07) della sovietica Kondrateva non potrà essere omologato per una** [illegible] **del tefonfisch.**

● **Domani mattina alle ore 8, a Pinerolo,** [illegible] **le verifiche tecniche del 7 Rally Valli Pinerolesi, valido per il campionato nazionale 1° serie. La gara partirà domani sera alle 21 da piazza Vittorio Veneto, a [illegible] stessa, [illegible] 160 equipaggi si via affronto** [illegible] **Milan una promessa [illegible] Novellino. Già stabilita la valutazione, decise pure le modalità di pagamento: 1350 milioni in due anni.**

● **Molto attive anche le genovesi. La Sampdoria sta cercando una punta di valore [illegible] affiancare a Bartoni e ha sondato per Pulenca del Catanzaro: [illegible] cala brace è stata incoraggiante. [illegible] a [illegible] che la Samp-goli (a contanti. Il Genoa, dal suo canto, si è quasi accordato col [illegible] per Casagnetto: uno mediocre sul mercato Musiello e formare in coppia Russo-Casagnetto che piace molto a Gigi Simoni, nuovo allenatore [illegible] che ieri ha fatto richiedere alla sua ex società, il Brescia, il terzino Golparoli.**

● **Torino e Lazio hanno parlato di D'Amico: proposto Greco e milioni in contropartita. Se l'affare dovesse andare in porto, allora il Bologna si accaparrerebbe al Perugia per Bagni. Da ieri infine, è ufficiale il riscatto di Morini da parte dell'Inter.**

● **La Lazio [illegible] intanto concluso l'acquisto del portiere della primavera Maurizio Moscatelli, 22 anni, cesenate.**

● **I reclami [illegible] Simod Padova e Basket Napoli sono stati [illegible] spinti dalla Federbasket, che ha confermato la promozione in A 2 di Leonemare Livorno e Palermo Brindisi.**

● **A Spartacomo oggi alle 11 sarà inaugurato lo stand del Gruppo Sportivo della Guardia di Finanza, presente il sindaco Novelli, l'assessore Alfieri, gli scrittori Paolo De Chiesa, Willy Bertin, Felice Dardoli e Walter Calloni, ospiti gli allenatori Sara Simeoni, Mazzaferro, Lega, Raise e Di Giorgio.**

● **L'ottava tappa del Giro ciclistico d'Italia dilettanti, da Catania a Enna, è stata vinta per distacco dallo spagnolo Ruarte Delgado. Il piemontese Fedrigo è sempre leader della classifica con lo stesso tempo pure del lombardo Paganessi.**

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore [illegible] Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorio Chiusano, Carlo Mussa Ivaldi, Cesare Romiti
Sindaci Attorno Farrero (presid.), Piergiuseppe Bertola, Secondino Realfo
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
[illegible] Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
[illegible] N. 160 del 18-3-1979

MERCURY
PREZZI [illegible] QUALITA', POTENZA
MERC 7.5
7.5 HP effettivi all'elica. A parità di prezzo ti dà più potenza.
MERC 20
golden series
20 HP effettivi all'elica. A parità di potenza, ti dà un prezzo più vantaggioso: L. 1.090.000*
MERC 115
una tecnologia incomparabile: solo Mercury ti dà la scelta fra 8 potenze a 6 cilindri.
[illegible] SUBITO, PRIMA DELLE VACANZE AI VANTAGGIOSI PREZZI DI [illegible]
Recati subito [illegible] Concessionario Mercury [illegible] tua fiducia, oppure cercalo sulle Pagine Gialle, voce motori fuoribordo. Potrai scegliere tra l'intera gamma [illegible] 21 potenze in 59 versioni [illegible] 3.6 a 300 HP, a partire
DA L. 215.000*
*Modello albero corto, avviamento manuale, [illegible] circolazione [illegible] IVA 14% esclusi.
MERCURY MARINE
via Monte Pratomagno 8 - [illegible] - Tel. (02) [illegible]

# ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi

**UTIP** 547.828 vende libero alloggi in stabile ristrutturato via Cagliari 20, camera cucina servizi L. 5 milioni 600 mila.

**VANCHIGLIA**

**VIA BARI**

## 20 Domande affitto

## 21 Offerte affitto

## 23 Camere, pensioni

## 24 Mobili, arredi

**SANGVERO DA DI PIU'** ampia scelta di mobili classici e moderni ambientati. Convenienti dilazioni di pagamento. Via Barbaroux 45 angolo via Vergnano Caluso. Parcheggio.

## 25 Artigiani, ecc.

## 31 Lezioni, traduzioni

## 33 Matrimoniali

## 36 Nautica

## 37 Campeggio e sport

## 38 Animali e veterinaria

## 43 Filatelia, collezioni

## 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

**A L. 8.000.000**

**BALME**

**CASALEGNO**

**COLLE BRAIDA**

**GIOSCAVALLO**

**VAL DI LANZO**

**SEFIM**

**VILLETTE**


PT/80

Grazie al cielo! Finalmente un gioco dove vincere è più facile. Ti bastano sei corse, dodici risultati*. Ma anche undici o dieci possono bastare.

totip

Vincere al Totip è facile e puoi giocarci tutto l'anno, settimana dopo settimana, anche d'estate.

*Per ogni corsa valgono il primo e il secondo cavallo arrivato.

**Totip. Felici e vincenti.**


## 46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

## 47 Alberghi, pensioni

## 49 Informazioni

## 50 Smarrimenti

## 51 Occasioni

## 52 Varie


**AutoGrup**

TORINO - Corso Giulio Cesare 334 - Tel. 20.28.33 (5 linee)



**[redacted] A [redacted] (SVIZZERA)**

**LICEO PARETO**
1010 - Lausanne
Tel. 0041/21/328877

**LAUSANNE-PALACE**
L'Hôtel traditionnel de grand classe
Tel. 0041 21 20.57.11 - Telex 24.171
CH-1002 Lausanne (Svizzera)

**CLINIQUE LES CHARMETTES**
Ch. de Mornex 10 - CH
1003 Lausanne - Tel. 0041 21 20.41.31

Specializzata in Ginecologia-Ostetricia e Maternità
Esami di Laboratorio
Check Up completi con diagnosi e trattamenti
Oftalmologia
Tutti i problemi di Chirurgia Estetica e plastica riparatrice

**La finale di domenica per Belgio è soltanto strategia da tavolino: però il commissario tecnico belga Thys, che si lamenta per le dichiarazioni fatte da Bearzot, non si sente battuto in partenza dai tedeschi**

# Il Belgio spera di fare lo sgambetto alla Germania

**Dice il tecnico: «La qualificazione si giocava in tre partite e noi non dobbiamo essere giudicati solo per quanto abbiamo fatto con l'Italia» - Meeuws ammette di aver commesso il fallo di mano in area - Probabilmente verrà confermata la formazione che ha pareggiato con gli azzurri e Vandenbergh (per motivi disciplinari) non andrà neppure in panchina**

Rummenigge, che vediamo realizzare il gol vincente contro i tedeschi, è molto temuto dai belgi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FOMEZIA — E' proseguita sul piano dialettico con accenti aspri, la «guerra calcistica» tra italiani e belgi dichiarata a suon di «tacchettate» sul terreno dell'Olimpico. Ieri mattina, nella hall affollata dell'Hotel Selene, il c.t. Thys, conversando con i giornalisti, faceva anche la parte dell'offeso sul piano personale nei confronti di Bearzot: «Ci sono rimasto male — ha dichiarato — con Bearzot siamo amici. Neppure mi ha salutato». Poi, quasi a voler mettere in atto una piccola vendetta, ha chiamato in parte il c.t. cecoslovacco Vengles (le due comitive si sono ritrovate nello stesso albergo in attesa delle finali), con il quale ha discusso a lungo facendo intuire chiaramente dai gesti che stava raccontando i particolari della gara e gli azzurri e forse gli stava suggerendo qualche accorgimento tecnico.

Riprendendo un giudizio di Bearzot, che non deve essere digerito, («Il Belgio non è degno di disputare la finale perché non sa giocare per dare spettacolo») Thys ha replicato con tono duro: «La delusione per non essere riusciti a centrare un traguardo importante, a volte può far dire certe cose. Ma io voglio ricordare che la qualificazione si gioca in tre partite. L'abbiamo guadagnata legittimamente. Gli azzurri, in tre gare hanno guadagnato 4 punti segnando un solo gol e facendo vedere ben poco. L'Italia non è nella giusta condizione per criticare la squadra belga».

Non è finita qui la rassegna degli aspri giudizi espressi da mister Thys: «Gli italiani danno un'interpretazione tutta particolare del calcio atletico. Sportivamente, scalciano, cedono agli interisti. I tedeschi, ad esempio, sono duri, ma non cattivi».

Affrontando temi di carattere tecnico, l'allenatore ha indirettamente ammesso che l'incidente di Antognoni ha pesato parecchio sul rendimento degli azzurri, accompagnando il giudizio da un cinismo rilievo critico: «Se all'Italia si toglie un uomo come Antognoni, la squadra non si riconosce più. Fra i tedeschi invece, qualsiasi giocatore si infortuni, anche di primo piano, c'è sempre un uomo a rimpiazzare il compagno anche la formazione è risentita».

A proposito di schieramenti, si va sviluppando in casa belga una polemica piuttosto vivace (tuttavia, almeno per il momento, viene tamponata alla meglio. Si tratta dell'esclusione dalla formazione della «scarpa d'oro» Vandenbergh che stavolta, forse, non andrà neppure in panchina.

Il provvedimento disciplinare è stato deciso da Thys perché il giocatore (per il quale è stata tirata fuori la storia di un infortunio immaginario), spostato da poco, «non partecipa all'entusiasmo della squadra». Al suo posto verrà confermato il centrocampista Meeuwens, mentre fra le riserve entrerà il nome nuovo del giovanissimo Martens, candidato ad entrare in campo nella ripresa. Quindi, in linea di massima, almeno nella prima parte della gara, i belgi giocheranno con la stessa formazione che ha pareggiato con gli azzurri.

Altro argomento che agita l'ambiente è la richiesta da parte di giocatori di 200 mila franchi (6 milioni di lire) per la vittoria nella finale.

Con Thys si è parlato anche di tattica da usare contro i tedeschi: «Con la squadra di Derwall — ha dichiarato — diventa pericoloso applicare la formula del fuorigioco perché sono intelligenti». Però disse la stessa cosa degli azzurri alla vigilia della partita. «Sì, ma contro la formazione di Bearzot quel tipo di tattica non l'abbiamo adoperata sistematicamente. Ripeto, la forza del Belgio sta proprio nel saperci adattare in vari tipi di manovra».

Sono seguite le accuse all'arbitro Garrido «per non aver saputo evitare il gioco duro in cui sono prevalsi nettamente gli azzurri». Per la gara con la Germania i belgi sono apparsi più contenuti nelle previsioni, ma nel complesso sono ottimisti di potersi laureare campioni d'Europa.

Per concludere, non potevano mancare le discussioni sul fallo da rigore non concesso all'Italia. Alcuni giocatori hanno scherzato sopra strizzando turbescamente l'occhiolino: «E' accaduto sulla linea? — si sono chiesti — non sapevamo che la riga facesse parte dell'area».

Ad un certo momento, però, è saltato fuori il «colpevole» Meeuws il quale ha confessato: «Ammetto di aver commesso un fallo che andava punito dagli undici metri. Era il solo modo per tentare di bloccare l'unico affondo pericoloso dell'attacco azzurro. Ho interrotto lo scambio con un passo avanti fuori dell'area». Una platonica ammissione che non contribuirà ad attenuare il nervosismo degli italiani.

**Mario Bianchini**

# Derwall con un dubbio schiererà solo due punte?

ROMA — *Per non parlare troppo della «finalissima» dei campionati d'Europa '80, i tedeschi discutono ancora della gara fra Italia e Belgio, di quel maledetto pasticcio determinato dal pareggio che promuove il Belgio e condanna l'Italia. Del resto Jupp Derwall non ha grossi problemi interni da risolvere: tutti i giocatori stanno bene, e freschi e riposati saranno pronti al rientro anche i tre rimasti a riposo a Torino nell'inutile gara con la Grecia. Si tratta soltanto di stabilire la tattica e di scegliere gli uomini adatti per applicarla con frutto. Meglio una squadra d'attacco che sappia creare difficoltà ai giocatori della retroguardia belga, oppure è più opportuno mandare in campo uno schieramento più prudente anche se egualmente valido nelle azioni offensive?*

*Mister Derwall non ha ancora risolto il dilemma, o, se lo ha già risolto, preferisce tenere per sé le conclusioni. Dati per scontati i rientri di Dietz, di Allofs e di Schuster — leggermente infortunato ad una caviglia durante l'ultimo allenamento — si tratta di scegliere tra la «punta vera» Hrubesch o il «tornante» Magath. Nel primo caso avremmo una Germania d'attacco, nella seconda ipotesi una squadra più prudente, più coperta ma egualmente efficace. Sono problemi di dettaglio? Forse no.*

*Quindi nessuna preoccupazione, al momento, per quanto riguarda la finalissima. Piuttosto bisogna parlare dell'avversario, che — come è noto — sarà il Belgio. Una squadra scorbutica, grintosa, catenacciara, ma anche orgogliosa. Spaventa un po' la tracotanza di Thys che, incurante delle critiche, ribatte: «Abbiamo imparato dagli italiani a giocare così». Che faranno i belgi contro i tedeschi? Forse non potranno rinunciare completamente al gioco come è successo mercoledì contro gli azzurri, ma la squadra di Thys non può cambiare formula di colpo. Casa mai il gioco potrà essere corretto, ma non modificato.*

*Derwall lo sa benissimo e può dire sorridendo: «Ora la finale sarà bella». E' soltanto diplomazia o convinzione? Derwall ha dato ieri ai suoi giocatori una lezione di tattica nel trattore. Dopo Italia-Belgio, sentiti gli umori di c.t. ha chiamato a raccolta attenti ed accompagnatori invitandoli «a parlare con molta prudenza». E così tra i giocatori tedeschi si raccolgono esclusivamente espressioni generiche e per nulla impegnative. Soltanto Rummenigge ha pronunciato un parere decisivo. Lo ha reso noto parlando con amici e disobbedendo chiaramente agli ordini del suo commissario: «Meglio giocare con il Belgio — ha detto — perché per giocare contro l'Italia dietro la porta dovrebbero stazionare in permanenza medici ed anche un'autoambulanza».*

*Derwall non deve conoscere l'opinione del suo giocatore tanto che ne esprime una nettamente diversa. Dice il c.t.: «Avrei preferito l'Italia perché la nazionale azzurra è l'espressione di un paese calcisticamente evoluto. Cosa che il Belgio non è di certo». Derwall continua: «Non penso che gli italiani siano più duri dei belgi. E' stata una lotta. Il fallo su Antognoni era cattivissimo. Inoltre l'Italia gioca un calcio possibile, il Belgio invece soltanto ostruzione. Non sarà facile battere questa gente. Ma contro di noi il pareggio non sarà sufficiente. Anche i belgi dovranno pure uscire dal loro bunker». Derwall — lo abbiamo già detto — è diplomatico, e non va oltre.*

*Nell'allenamento di ieri mattina sul campo del Bosco di Roma a Settebagni, Rummenigge ha stupito: tre gol, un gioco pieno di fantasia. Alla fine era allegro, e cercando di ridurre la reazione negativa al suo primitivo giudizio sul calcio italiano, l'asso ha precisato: «Bisogna che venga lo a giocare in Italia per insegnarvi a fare dei gol. Un solo gol in tre partite è veramente poco».*

**Giulio Accatino**

Gli inglesi attraversano fase di transizione

# *Greenwood, nessun dramma «I nostri guai all'attacco»*

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIETRI SUL MARE — *L'albergo è quello che ospitò i segreti incontri dei personaggi del calcio-scommesse. Qualcuno del posto lo ricorda facendo i nomi di Paolo Rossi e Cruciani. Nell'ingresso ora i facchini caricano pile di valigie. La nazionale inglese torna a casa. In Italia rimarranno soltanto Ron Greenwood per assistere alle finali e un gruppo di dirigenti della federazione che ha deciso di godersi una vacanza. In effetti il posto è incantevole. I giocatori e le loro mogli ne approfittano per prendere qualche ora di sole in costume da bagno. Di calcio non parlano. Greenwood è stato chiaro. Nessuna intervista con la stampa italiana per non cadere in qualche trappola, per evitare polemiche. Il segretario Viviani Anderson sorride e con un gesto eloquente si cuce le labbra.*

*Di questi Europei parla dunque Greenwood. L'appuntamento per la conferenza stampa è per le 11 del mattino. Il tecnico, come sempre, appare disponibilissimo al dialogo. E' sereno. L'Inghilterra non è riuscita a entrare in una finale, ma lui ha dormito senza problemi guardando l'azzurro del mare: «Ci sarebbe piaciuto lottare per il posto. E' andata così. Pazienza. Non ne facciamo un dramma. Il lost-ball è un gioco. Ci deve essere uno che perde. E poi sono cose che si dimenticano in fretta. Alla fine conta soltanto avere vinto la finalissima».*

*Il successo sulla Spagna non è bastato. Il pareggio tra Italia e Belgio ha spento le speranze inglesi Greenwood subito dopo la conclusione dell'incontro di Napoli è parso un po' preoccupato. Temeva che le cose finissero in questo modo. Alla tv, davanti alla televisione, c'è rimasto male, ma è riuscito ugualmente a scacciare dal pensiero la delusione.*

*Adesso a chi gli chiede un commento al match degli azzurri replica diplomatico: «L'Italia meritava almeno il rigore, ha comunque trovato enormi difficoltà nel superare il "muro" eretto dai belgi, che hanno giocato con intelligenza. La tattica difensiva ha funzionato. Il premio è stato l'ammissione alla finale. Certo, il compito per loro si complica. Giocare adesso la Germania significa salire a duello un gigante».*

*— Fino a che punto ha pesato l'assenza di Rossi?*

*Greenwood non ha esitato ni nel rispondere: «Moltissimo. Anche noi abbiamo avuto dei guai in attacco, mancando di un uomo come Francis». E poi nel clan azzurro Bettega e Cabrini hanno reso assai meno delle reali possibilità. Greenwood osserva: «E' triste sentire che non siamo più giocare, ammettere che sono stati dei grandi campioni ma che forse stanno gradatamente tramontando. Ma l'Italia trova sempre dei ricambi. E' piaciuto, ad esempio, Altobelli, un giocatore interessante».*

*Un giornalista italiano azzarda: crede che Bearzot rischi a questo punto il posto? Greenwood e gli inglesi reagiscono con una fragorosa risata, segno di un'altra mentalità, di un saper condurre la vita dello sport con distacco. «Enzo — dice poi il tecnico — è un caro amico. Non vedo di che cosa dovrebbe aver paura. Conosce a fondo il mestiere, la logica vuole che lavori in santa pace. Il mio futuro? Io non ho contratto. Quindi rimanere o andar via dipende dagli altri. Ma intanto già pensa al rilancio della Nazionale. Anche l'incontro con la Spagna ha già dato l'occasione per degli esperimenti.*

*Spiega il c.t.: «Ho cambiato diversi uomini perché del resto ero sicuro di partenza. Noi dobbiamo provare, purtroppo attualmente manchiamo di punte di valore e di gente con fantasia per tornare grandi. Keegan? Non ha dato il massimo. Non era al meglio sotto l'aspetto fisico e psicologico». E' conclude con una considerazione sulla formula degli Europei: «Se perdi un incontro subito tagliato fuori. Guardate poi l'Italia. Non è stata sconfitta, non ha incassato gol, ma deve rinunciare alla finalissima. Così è il football. E' indubbio che il meccanismo va rivisto».*

*Anche Kubala, che la Spagna ha lasciato Napoli, è sembrato perplesso: «E' andata a finire — ha detto l'allenatore — con la discutibile posizione del Belgio che si trova in finale. Senza dubbio l'Italia meritava più, ma la storia della differenza reti non ha permesso agli azzurri di battersi per il primato con la Germania, cosa che sarebbe parsa più logica se è vero che un campionato europeo deve esprimere certi valori. Anche noi siamo stati sfortunati».*

**Ferruccio Cavallero**

**COLPI DI TESTA**

## Ma non è la fine del mondo

**FREGENE — L'albergo degli azzurri è proprio in riva al mare, insomma che quello di Fregene sia mare.**

**La località è più di villeggiatura che di turismo: la villeggiatura non è mondo vacanza, è abitudine di vacanza, è rituale di ferie, è stanchezza estiva, noia di far niente. Villeggianti stranchi chiedono radi autografi. I calciatori vanno al mare («Pochi minuti di spiaggia, niente bagno», ha detto Bearzot) tranquilli, portano a spasso la delusione come un bambolotto porta a spasso il cane, ogni tanto fanno un fischio e la delusione, che è la mia pressi, torna a loro e loro la calpestano al giornalista.**

**Poi concedono interviste, sorridono i telefoni, entrano ed escono da camere piccole e da roccoli enormi. Consolano la mattinata ufficiale scaldando («Dopo il Belgio hanno fatto lo due, qualcuno sbatterà la testa contro il muro», ci ha detto un tecnico), la finiscono ridendo grasso, mentre vanno a tavola. Sono quasi tutti miliardari. «Non è la fine del mondo», ha detto un giornalista preoccupato di liberarli su dopo la partita con il Belgio: e uno di loro ha risposto che sì, è proprio vero, e si è messo a guardare sereno un film dell'orrore trasmesso da una televisione «non stop», mentre il cuoco disponeva a tavola l'olio dietetico che si dà ai bambini.**

**g. p. o.**

Dechi gli arbitri

## Rainea e Linemayr per le due finali

ROMA — Per la finalissima del campionato europeo di calcio, il prossimo domenica sera a Roma, è stato designato l'arbitro romeno Nikolae Rainea coadiuvato, come guardalinee, dai connazionali Anderco e Tatar, mentre nella finale per il terzo posto, che si giocherà a Napoli domani sera, la terna arbitrale sarà austriaca, con Erich Linemayr arbitro e Bucek e Fahsler guardalinee.

Accordo concluso, i giallorossi divideranno il libero col Vancouver

# La Roma a Krol: metà stagione, mezzo miliardo

**Nicolini dal Catanzaro alla Fiorentina, forse Novellino dal Milan al Napoli, che vuole anche Patrizio Sala**

MILANO — *La Roma ha scelto il suo straniero: quasi certamente sarà il Vienne libero della Nazionale olandese Rudi Krol. L'unico dettaglio da definire riguarda il periodo di disponibilità del giocatore, passato in forza al Vancouver. Il presidente della Roma, Viola, dichiarò circa un mese fa che Krol, a «mezzo servizio», ispegnato cioè d'estate in America, non sarebbe stato preso in considerazione. Ma dopo le pressioni di Liedholm è stato deciso a Krol di trasferirsi a disposizione della Roma dal 1° settembre al 30 aprile, contro la proposta dell'olandese che prevedeva il soggiorno in Italia dal 1° ottobre al 31 marzo. Lo stesso Krol ha dichiarato che si adopererà per convincere i dirigenti del Vancouver a che si considerga già giallorosso. Per una stagione, l'olandese riceverà dalla Roma 500 milioni.*

*Dopo lo straniero (Bertoni) la Fiorentina si è assicurata il centrocampista: il frutto di Nicolini del Catanzaro, che passa alla società viola in cambio della metà di Di Gennaro, del prestito di Zagano e di un conguaglio di 700 milioni circa. L'altro affare ufficialmente concluso è dell'Avellino, che si è assicurato il giovane regista del Verona Vignola, per 550 milioni e la comproprietà di Muraroni.*

*Una serie di trattative sono molto vicine alla conclusione. Il Napoli, aspettando di incontrarsi il Torino per Pecci (ma ricaurrano Bonetta qui rispondeva di no), o per Patrizio Sala, ha dichiarato dal Milan una promessa per Novellino. E' stabilita la valutazione, decise pure le modalità di pagamento: 1350 milioni in due anni.*

*Molto attive anche le genovesi. La Sampdoria cercando una punta di valore da affiancare a Sartori e ha sondato per Palanca del Catanzaro: la risposta calabrese è stata incoraggiante, ma a condizione che la Samp paghi in contanti. Il Genoa, del suo canto, si è quasi accordato col Como per Cavagnetto: può mettere sul mercato Muraello e formare la coppia Russo-Cavagnetto che piace molto a Gigi Simoni, nuovo allenatore grigio, che ieri ha fatto richiedere alla sua ex società, il Brescia, il terzino Galparoli.*

*Torino e Lazio hanno parlato di D'Amico: proposto Greco e milioni in contropartita. Se l'affare dovesse andare in porto, allora il Bologna si rivolgerebbe al Perugia per Bagni. Da ieri sera, infine, è ufficiale il riscatto di Mazzoni da parte dell'Inter.*

*La Lazio ha intanto concluso l'acquisto del portiere della Fiorentina Maurizio Mascatelli, 26 anni, cesenate.*

**f. o.**

**Totocalcio 43**

Colonna vincente:
1-1-1 | 2-x-1 | 1-x-x | 2-2-x-x.
Le quote:
«12» vinc. 4 L. 127.443.000
«12» vinc. 128 L.

Giro della Toscana: alla Bianchi-Piaggio il titolo italiano a squadre

# La sorpresa Berto «brucia» Saronni

FIRENZE - Beppe Saronni non abbandona nel Giro di Toscana, ha fatto nel Gran Premio di Camaiore, batte anche il suo rivale naturale, Gavazzi, ma deve accontentarsi del secondo posto. Nessuno lo ha anticipato a sorpresa: Saronni è proprio battuto nel volatone, regolarissimamente. Ha un semisconosciuto ventiseienne veneto che mai non aveva mai vinto tra i professionisti.

Il «carneade» è Nazareno Berto, in verità non è proprio l'ultimo arrivato. Lo conoscono coloro che seguono le vicende dilettantistiche. Berto è stato infatti azzurro, nel colto triciclore nella specialità dell'inseguimento. Si è anche aggiudicato nel '78 ultima singolare tra i minori, ben 17 corse su strada.

Berto emerge nettamente da uno stormo sprint, composto da Saronni, al 700 metri. Il compagno di Moser (assente) cede poco più oltre, allunga Vittorio Algeri su 400 metri quando quando niegne macchine. Berto si porta prontamente nella sua scia mentre scattano, con leggero ritardo, Saronni e Gavazzi. Tutto sulla sinistra del viadotto delle Cascine. Berto lascia che Saronni gli si avvicini, poi scatta di nuovo. Beppe tenta il recupero, ma desiste a pochi metri dalla linea, piazzandosi secondo davanti a Gavazzi.

La media di 37 orari, in una giornata ideale (soleggiata e ventilata) dice a sufficienza come la corsa sia stata [illegible] finesca. Non ha attaccato nemmeno i rincalza, come appunto Berto, ciò fresco da farla fruttare nei confronti di due sprinters smaliziati.

Il 54 Giro della Toscana è valido come ultima prova del campionato a squadre: lo vince la Bianchi-Piaggio, in testa fin dalla prima prova, davanti alla Inoxpran del Vincitore e di Battaglin che, come altri corridori, si è sobbarcato precauzionale per fare la gamba per il prossimo campionato italiano individuale, che si correrà domenica ad Arezzo.

**c.v.**

**Ordine d'arrivo:** 1. Berto (Inoxpran) in 5 ore 44', media 37,500; 2. Saronni (Ois-Gelati); 3. Gavazzi (Magnilex-Olmo); 4. Chinetti (Inoxpran); 5. Torelli (Bianchi-Piaggio); 6. Noris (Magnilex-Olmo); 7. Contini (Bianchi-Piaggio); 8. Parecchini (Fam-Cucine); 9. Knudsen (Bianchi-Piaggio); 10 Pugliese (Inoxpran).

**Campionato italiano a squadre:** 1. Bianchi-Piaggio p. 96; 2. Inoxpran 80; 3. Ois-Gelati 69; 4. Magnilex-Olmo 51; 5. Sanson-Campagnolo 49.

## Giro di Svizzera impresa di Beccia

**GLARUS — Strepitosa impresa di Mario Beccia al giro della Svizzera: l'italiano ha vinto la penultima tappa, ipotecando il successo finale, involandosi in solitudine e traguardo dopo aver fatto il vuoto sui tre Gran Premi della Montagna Staccati di 2'01" Fuchs e Loro e di 4'18" tutti i grandi (Zoetemelk, Willems, Van Impe). Beccia ha ora 2'17" di vantaggio in classifica sul secondo.**

## Fiamma olimpica, partita per Mosca

**OLIMPIA — E' cominciato (ieri mattina il lungo viaggio della fiamma olimpica, destinata allo Stadio Lenin di Mosca per la 22ª Olimpiade moderna. La solenne cerimonia dell'accensione, compiuta [illegible] da tradizione concentrando i raggi del sole, si è svolta davanti all'altare di Era, nella suggestiva cornice delle rovine dell'antica Olimpia, culla dei Giochi.**

**Una gigantesca staffetta vedrà alternarsi quasi 5000 tedofori attraverso Grecia, Bulgaria, Romania, Unione Sovietica.**

**L'attrice greca Maria Maschalitsa, nelle vesti della grande sacerdotessa, ha consegnato la torcia accesa al primo tedoforo, [illegible] Kosmopoulos.**

## NOTIZIE FLASH

● La nazionale italiana di pallavolo è stata battuta 3-0 (15-8, 15-12, 15-11) dalla Polonia nel torneo preolimpico di Olsztyn.

● Gianni Ocleppo ha superato l'austriaco Kary 7-5, 7-6 nel primo turno del torneo di Vienna, valido per il Grand Prix Volvo. Zugarelli è stato sconfitto da Sensvides 6-2, 6-4

● Il primato mondiale sui 100 metri (10"07) della sovietica Kondrutieva potrà essere omologato per mancanza del totofinish.

● Domani mattina alle ore 8 a Pianello, inizierà le verifiche tecniche del 7 Rally Valli Pistoiesi, valido per il campionato nazionale a serie. La gara partirà domani sera alle 21 da piazza Vittorio Veneto a Pinocolo stesso. I 110 equipaggi si via all'arrivo toriamo i 233 km del percorso con 12 prove speciali. Il rally si concluderà domenica mattina alle 4,20

● Ieri sera a Vittuone, nel premio Missaglia di trotto, vittoria di Lieto su Ampelio e Aschelon in fotografia altre corse della serata hanno visto Zebi, Kiammer, Zuccarello, Camanin, Nimeco.

● Domani e domenica, al Golf Club Torino, si disputerà la «Palla d'Oro 1980».

● A Sportiuome oggi alle 11 sarà inaugurato lo stand del Gruppo Sportivo della Guardia di Finanza, presente il sindaco Novelli, l'assessore Alfieri, gli assiteri Paolo De Chiesa, Willy Bertin, Felice Darioli e Walter Caffoni, capitani gli atleti Sara Simeoni, Mazzucrate, Lega, Rabezzana, Mazzucrate, Lega, Rabezzana, Mazzucrate, Lega, Rabezzana di Giorgio.

● L'ottava tappa del Giro ciclistico d'Italia dilettanti, da Catania a Enna, è stata vinta per distacco dallo spagnolo Ruarte Delgado. Il piemontese Fedrigo è sempre leader della classifica con lo stesso tempo pero del lombardo Paganessi.

LA STAMPA
Direttore responsabile [illegible]gio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Travaglini
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cutica
Consiglieri Vittorio Chiusano
Carlo Mazzarosa
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presidente)
Pierluigi Bertola
Secondino Ripolo
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
[illegible] Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 25
CERTIFICATO N. [illegible] DEL 19-9-1975

MERCURY: PRIMATO IN PREZZO, QUALITA', POTENZA

MERC 7.5
7.5 HP effettivi all'elica. A parità di prezzo ti dà più potenza.

MERC 20
golden series
20 HP effettivi all'elica. A parità di potenza, ti dà un prezzo più vantaggioso: L. [illegible]*

MERC 115
una tecnologia incomparabile: solo Mercury ti dà la scelta fra 8 potenze a 6 cilindri.

DECIDI SUBITO, PRIMA DELLE VACANZE AI VANTAGGIOSI PREZZI DI OGGI.

Recati subito dal Concessionario Mercury di tua fiducia, oppure cercalo sulle Pagine Gialle, voce motori fuoribordo. Potrai scegliere tra l'intera gamma di 21 potenze in 59 versioni da 3.6 a 300 HP, a partire da L. 205.000*

*Modello albero corto, avviamento manuale, libretto di circolazione ed IVA 14% esclusi.

MERCURY MARINE
[illegible] MOTORI [illegible]
[illegible] Pratomagno [illegible] - Milano - Tel. (02) [illegible]

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 134 - Venerdì 20 Giugno 1980

# ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 868.212
Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Sono cominciati [illegible] mattina nelle terze classi gli esami per la licenza

## I giovani, lo sport, «che farò da grande» Ecco i temi di italiano nelle scuole medie

ALESSANDRIA — Primo giorno di esami di licenza media, ieri, dopo le note difficoltà degli scorsi giorni. «Per i ragazzi non ci sono stati problemi» — afferma la prof. Maria Barberis Maldini, preside ad Acqui e presidente della commissione alla "Giovanni XXIII" — «ed hanno affrontato serenamente la prima prova, senza mostrarsi turbati per l'inizio in ritardo degli esami. Se mai siamo noi adulti a drammatizzare».

Come prassi vuole, la prima giornata è stata riservata alla prova di italiano, e [illegible] argomenti sono stati fra i più disparati, anche se maggiormente vicini alla realtà quotidiana e, di solito, meno retorici di quanto accadeva in passato.

Alla «Giovanni XXIII» i temi sorteggiati e proposti agli allievi sono stati tre. Il primo voleva conoscere quali fra gli argomenti affrontati durante l'anno avessero suscitato interesse; il secondo invece, forse per il clima sportivo-calcistico di questi giorni, chiedeva una disquisizione sullo sport, inteso come competizione sleale (chissà quanti avranno avuto parole di fuoco per la «melina» dei giocatori belgi...). Infine, certamente impegnativo, quello sui progetti per il futuro.

Due gli argomenti assegnati alla «Cavour». Interessante il primo: «Si parla molto dei "problemi dei giovani". Ma quali sono realmente? In quanti tu ti senti coinvolto?». Più scolastico invece il secondo che [illegible] lettiure di prose e poesie chiedeva di risalire all'argomento più generale che le aveva ispirate.

Di facile stesura i temi assegnati alla «Manzoni». Il primo chiedeva [illegible] parlare di un personaggio che si vorrebbe [illegible]core più a fondo, mentre il secondo presupponeva una completa indipendenza in ragazzi [illegible] 13 anni, ai quali si chiedeva come avrebbero organizzato le proprie vacanze quali progetti realizzarli.

Impegnativi gli argomenti proposti alla «Vochieri»: il concetto di amicizia e [illegible] aspetti che [illegible] approva o disapprovano nel mondo che ci circonda. Banali, invece, per ammissione delle insegnanti, i temi sorteggiati all'«Alfieri» di Spinetta: «Un personaggio [illegible] un evento storico che hai studiato con particolare interesse» e «Le mie aspirazioni, le mie attitudini, i miei entusiasmi e le mie delusioni».

Ancora sui personaggi studiati nel triennio il primo tema alla «Strampo», mentre il secondo richiedeva per lo meno doti di preveggenza: «Come intendi organizzare la tua vita futura e quali desideri realizzare». Semplice il terzo, sulla radio e tv: «Pedoli compagni della nostra vita quotidiana».

F. Sc.

Alessandria. Gli alunni della «Giovanni XXIII» durante la prova d'esame di scritto (Foto Zela)

**Novi Ligure** — Il direttivo della sezione novese «Giuseppe Romita» del psdi visti e dibattuti i risultati elettorali dell'8-9 giugno ha ritenuto all'unanimità di chiedere un [illegible] a breve termine ed a livello di segreteria con il psi per ricercare le più ampie convergenze tra i due partiti, prima di andare al confronto politico con le altre forze dell'arco costituzionale.

**Arquata Scrivia** — Alla periferia di Arquata, lungo la provinciale per Grondona, Gabriele [illegible] Perazzolo, 25 anni, abitante in località Travaghero, alla guida di una «128» per evitare la collisione con l'autocarro condotto dall'autista Vincenzo Stefanelli, 21 anni, da Quiliano (Savona) che stava svoltando a sinistra, ha sterzato. L'utilitaria ha sbandato, finendo contro il parapetto del ponte sullo Scrivia e la Perazzolo ha riportato la frattura del femore sinistro e del bacino.

Schermaglie post-elettorali per i ruoli di sindaco [illegible] presidente

## Il psi chiede Comune e Provincia [illegible] i comunisti non sono d'accordo

ALESSANDRIA — Francesco Barrera, sindaco socialista uscente di Alessandria, sarà riconfermato: alla Provincia verrà eletto presidente un altro socialista, Franco Provera. Sono tesi che ricorrono con insistenza in questi giorni immediatamente successivi alla consultazione elettorale. Quanto fondamento abbiano è difficile dirlo; anzi, alcune dichiarazioni che vengono da via Piana, sede della federazione alessandrina del psi, inducono ad affermare con tutta tranquillità che i giochi sono tutt'altro che fatti. D'altra parte, almeno per quanto riguarda la poltrona di sindaco, non si può essere certi neppure che in casa socialista non siano pronti (alcuni per affondare la riconferma di Francesco Barrera.

Ma torniamo alle dichiarazioni ufficiali che (dopo il comunicato congiunto psi-psi con il quale si dava per certo l'indirizzo comune di formare ovunque possibile a coalizioni di sinistra) vengono da via Piana, dal segretario di zona del psi Piero Moretti. «La delegazione comunista al confronto con il psi sul problema delle giunte — afferma Moretti — ha posto ai socialisti la necessità di correggere una situazione di anomalia che si creò nel '75, allorché, pur sulla base di una netta avanzata elettorale del psi, [illegible] costituirono giunte di sinistra al Comune di Alessandria e alla Provincia, affidando ai psi gli incarichi di sindaco e presidente».

Un accenno, quindi, alla «generosità del psi», cinque anni fa. Poi, chiaro, il riferimento alla situazione attuale. «Ora il psi — continua Moretti —, che pure registra una contenuta flessione rispetto al 1975 e che ha dimostrato tenuta ed in alcuni casi (Provincia e Circoscrizioni di Quartiere) ripresa sui risultati delle elezioni del '79, si presenta nettamente come partito di maggioranza relativa ad Alessandria e in tutta la provincia: è quindi necessario un riequilibrio tra i due principali incarichi nelle amministrazioni del Comune di Alessandria (sindaco) e della Provincia (presidente)».

Il discorso è molto chiaro: se il psi vuole il sindaco, perché la tradizione alessandrina è di un socialista a Palazzo Rosso, si dimostri disponibile a cedere [illegible] un comunista la presidenza dell'Amministrazione provinciale, o viceversa. Quindi appaiono ridimensionate le ambizioni del psi che, sull'onda del successo arriso al «garofano» in città e in provincia, sembrava deciso a strappare non solo il posto di sindaco e di presidente ad Alessandria ma anche in poltrona di primo cittadino in tante altre città (vedi Casale, Ovada, Acqui, per fare alcuni esempi).

Inoltre è ancora aperto il discorso di chi dovrà entrare nelle giunte di sinistra: solo il pci ed il psi oppure anche il psdi? Su questo punto i socialisti [illegible] apparivano abbastanza decisi: fuori il psdi, che pure aveva dopo il '75 dato l'appoggio determinante a coalizioni social-comuniste. Diverse, e lo si comprende [illegible] dichiarazioni di Moretti, la posizione del pci, quando afferma che «va tenuto presente il giudizio positivo dato su esperi[illegible] realizzate negli scorsi anni con l'apertura di giunte [illegible] sinistra a forze laiche minori, in primo luogo il psdi».

Sindaco socialista [illegible] Alessandria, e potrebbe andare bene anche ai comunisti (sempre che sia comunista il presidente della Provincia). Ma, in caso socialista, è scontata la riconferma [illegible] Barrera? Sembrerebbe di no. La componente del gruppo consiliare psi in Comune è variegata: si passa dalla sinistra agli autonomisti, ai fedeli di Craxi seguaci di Simonelli oppure di Enrietti, e sul nome di Barrera non c'è unanimità: anzi, sono numerosi coloro che sarebbero pronti a fare lo sgambetto al sindaco uscente.

**Franco Marchiaro**

Denunciato anche il giovane aiutato dall'amico

## Impiegato dal distretto militare favorì un esonero: è arrestato

ALESSANDRIA — Un impiegato del Distretto Militare che in cambio di denaro e favori si adoperò per fare esonerare dal servizio militare un giovane renitente, è stato arrestato da agenti su ordine di cattura del Procuratore capo della Repubblica, dottor Busto E' Giovanni Sericano, 39 anni, Castelletto d'Orba, via Sericano 16, figlio di un avvocato. Gli si contestano le accuse di furto aggravato, millantato credito, falso in atto pubblico, uso di documento contraffatto.

Il giovane che aveva voluto facilitare, Franco Caraccia, 20 anni, Ritiata Bormida, via Paolo Bocca 5, figlio [illegible] un produttore di frutta e verdura, a sua volta è stato denunciato, a piede libero, in con[illegible] Sericano, per renitenza alla leva. Non si era infatti presentato al XXVII Reggimento artiglieria pesante semovente di Udine cui era stato destinato. Quando dal tribunale militare ha appreso di essere stato denunciato, il giovane ha pensato ad un errore, quindi, candidamente, ha detto di essere rimasto a casa, nonostante avesse ricevuto la cartolina precetto, perché così gli era stato consigliato da un impiegato del Distretto militare cui si era rivolto per ottenere l'esonero dal servizio di leva.

Giovanni Sericano

Il Caraccia ordiva un documento da cui risultava in effetti riformato — il reparto invece era in possesso di [illegible] certificato di idoneità — per cui veniva informata l'autorità giudiziaria. Il dottor Busto ha ricevuto funzionari della Mobile di svolgere indagini e [illegible] risaliva al Sericano.

«E' vero — ha finito col confessare l'impiegato — sono stato io a promettergli l'esonero e a fornirgli falsi documenti consigliandogli, quando fosse stato chiamato a prestare servizio, di non presentarsi». Confessava anche di aver seguito in precedenza identico sistema nei confronti di un'altra persona.

L'episodio, di cui la magistratura era venuta a suo tempo a conoscenza, era stato archiviato non essendosi scoperti gli autori: [illegible] l'istruttoria sarà riaperta.

In sostanza il Sericano, da anni addetto al [illegible] selettivo del Distretto Militare [illegible] Alessandria, aveva rubato lo stampato in bianco di una dichiarazione di riforma, compilandolo falsamente e apponendovi la firma, ovviamente fasulla, del presidente del Consiglio di leva. In cambio aveva ricevuto dalla famiglia Caraccia una somma imprecisata di denaro con la scusa di dover remunerare alcuni ufficiali che, a suo dire, si erano prestati a falsificare il documento

e. e.

### Integrativo Grove incontro a Voghera

VOGHERA — Il coordinamento sindacale del gruppo Wagi, di cui fa parte lo stabilimento Grove Italia di Voghera, si è incontrato con la direzione generale per illustrare una parte delle richieste della piattaforma integrativa aziendale. Per quanto riguarda il salario, i rappresentanti dei lavoratori hanno chiesto un aumento mensile di 40 mila lire. Sul problema occupazione si chiede di mantenere gli attuali organici.

(c. g.)

L'elenco dei docenti destinati [illegible] vari istituti medi superiori

## Le commissioni d'esame per la maturità

ALESSANDRIA — Queste le commissioni nominate [illegible] ministero della Pubblica Istruzione per gli esami di maturità classica e scientifica che [illegible] inizieranno il prossimo primo luglio.

Come già lo scorso anno potrebbero avvenire rinunce da parte [illegible] insegnanti e quindi sostituzioni all'ultima ora.

**Maturità classica** — Prima commissione: (Piana, Alessandria, sezioni A-C; Sarzano, Acqui, sezione A); presidente, Lucia Bongiovanni Lecchi (insegnante di italiano e latino al San Giuseppe [illegible] Asti); commissari: Franca Marianni Sapienza (italiano), Carla Chiardi (latino e greco), Giovenale Giacobardi (storia), Cecilia Soldo Testa (scienze naturali).

Seconda commissione: (Piana, Alessandria, sezione B; Balbo, Casale, sezione A); presidente Giuseppe Belzer (insegnante italiano e latino al Sarzano di Acqui); commissari: Giuseppina Pilone (italiano), Vittorio Soave (latino e greco), Alessandra Visioli (storia), Maria Rosa Merano di Terlizzi (scienze naturali).

Terza commissione: (Doria, Novi Ligure, sezioni A-B; Varese di Tortona, sezione A); presidente Giuseppe Muiè (insegnante italiano e latino al Gargallo di Siracusa); commissari: Ugo Avalle (italiano), Carla Grattarola Caprini (latino e greco), Giovanni Fornica (storia), Guido Giudice, (scienze naturali).

**Maturità scientifica.** Prima commissione (Marlondo, Acqui, sezioni A-B; Galilei, Ovada, sezioni A-B); presidente, Agostino Sanarà (preside liceo scientifico Taramelli di Pavia); commissari: Simone Bassone (italiano), Fernando Pugno Sant'Agata (matematica e fisica), Elsa Mussa (inglese), Gian Luigi Pallavicini (filosofia).

Seconda commissione (Galilei Al., sezioni A-B-liceo scientifico Novi sezione B; presidente, Giuseppe Bosco (preside liceo scientifico Segrè di Torino); commissari: Mari Rosa Grillone, (italiano), Stefano Margiocco, (matematica e fisica); Carla Castagnone Sabbione (inglese), Anna Sgherri Costantini (filosofia).

Terza commissione (Galilei Al., sezioni C-E): presidente Vittorio Leale (preside a riposo di Genova); commissari: Emma Cusatto, (italiano), Maria Angioletta Avalle (matematica e fisica), Mirella Pozzo Palmisano (inglese), Enrico Molignoni, (filosofia).

Quarta commissione (Galilei Alessandria, sezione D; liceo scientifico, Novi Ligure, sezioni A-C-D); presidente, Giuseppina Roberti (insegnante di italiano e latino all'Istituto magistrale Saluzzo di Alessandria); commissari: Wanda Calimberti (italiano), Zita Sasso (matematica e fisica), Angelo Sommariva Casarecci (inglese), Eugenio Sinecchetti (filosofia).

Quinta commissione (Natta Silvio Italo di Casale; sezioni A-B-C-D): presidente, Giuseppe Galliano (insegnante di matematica al liceo scientifico Segrè di Torino); commissari: Maria Luisa Ferlin Scotti (italiano), Rosa Pampirio Scotti (matematica e fisica), Giovanna Passaro Jacarolo (tedesco), Francesca Montalti (filosofia).

Sesta commissione (Peano, Tortona, sezioni A-B-C); liceo scientifico di Valenza sezione A); presidente, Maria Uderzo (insegnante di italiano e latino al liceo scientifico Peano di Cuneo); commissari: Elsa Malagolini Signorino (italiano); Gabriella Taddei Bacchieri (matematica e fisica), Emma Barcucci Simonetti (inglese), Daniele De Belli (filosofia).

**Maturità magistrale** — Prima commissione (Saluzzo, Alessandria sezione A; Madri Pie, Ovada, sezione A; San Vincenzo, Tortona, sezione A); presidente, Elena Bersaglia Platone (preside istituto magistrale di Genova Sampierdarena); commissari: Maria Dompè (italiano, latino), Angelo Buria (matematica), Attilio Cerisola Salvarani (pedagogia), Elsa Nerva De Magistris (scienze).

Seconda commissione (Saluzzo, Alessandria, sezioni B-D; Maria Immacolata, Acqui, sezione A); presidente, Giuseppe Crosa (insegnante italiano e latino al liceo scientifico Vercelli di Asti); commissari: Angela Semino Baldizzi (italiano, latino), Maria Vittoria Lerma (matematica), Carmine Malzardi (pedagogia), Guido Pastorello (scienze).

Terza Commissione (Saluzzo, Alessandria, sezione C; Pietrine, Novi, sezione A; Sacro Cuore, Sale, sezione A); presidente, Paola Delfino (insegnante italiano e latino al liceo scientifico Galilei di Alessandria); commissari: Andreina Dellacerba Bonadeo (italiano, latino), Gaetano Ganci (matematica), Franco Gatti (pedagogia), Laura Arra Zuccani (scienze).

Quarta commissione (Istituto Magistrale Lanza di Casale, sezioni A-B); presidente: Aldo Montefiori (insegnante matematica e fisica al liceo scientifico Cassini di Genova); commissari: Mariangela Bojano (italiano, latino), Armando Maggi (matematica), Felice Bertone (pedagogia), Innocenza Musso Castelli (scienze).

**Maturità tecnica per geometri** — Prima commissione (Vinci, Alessandria, sezioni A-D; Leardi Casale, sezione A); presidente, Davide Demaria (docente università di Torino); commissari: Adriana Scagliotti Setragno (italiano), Piero Roberti (estimo), Laura Borgo (costruzioni), Geroiama Lucotti (topografia).

Seconda commissione (Vinci, Alessandria, sezione B; Alighieri di Tortona, sezione A; San Carlo di Borgo San Martino, Sezione A); presidente, Sal[illegible] Di Meglio (docente [illegible] italiano e storia all'Istituto Michelangelo di Cremona); commissari: Fernando Carpanese (italiano), Vittorio Lagasio (estimo), Fulvio Molfino (costruzioni), Giorgio Vissio (topografia).

(continua)

Un'iniziativa del Comune

## «Musica in biblioteca» Vivo [illegible] a Valenza

VALENZA — «Musica [illegible] biblioteca», un'iniziativa varata dalla biblioteca comunale e giunta al sesto mese di vita, sta ottenendo un grosso successo. Dallo scorso gennaio la biblioteca valenzana offre oltre [illegible] libri, com'è abbastanza ovvio, anche [illegible] di musica classica e di altra genere, che possono essere [illegible] [illegible] impianto stereofonico munito di cuffie.

«Il sistema — dice [illegible] direttrice Lidia Cargnino — ha incontrato il favore soprattutto dei giovani, inoltre ha avvicinato ed abituato all'uso della biblioteca nuove persone».

Infatti su 131 visitatori che hanno usufruito del servizio, 70 non erano mai entrati prima in biblioteca. Anche un'intera scolaresca della media «G.Pascoli» è venuta ad ascoltare dischi: ciò contribuisce a rompere il muro di soggezione che circonda spesso le biblioteche pubbliche, riservandole erroneamente solo agli addetti ai lavori.

E, questo, aggiungiamo, contribuisce pure a diffondere la musica classica fra i giovani: le nove sinfonie [illegible] Beethoven sono letteralmente «andate a ruba» spodestando inaspettatamente le canzonette.

p. b.

Dopo il [illegible] di un muro d'epoca [illegible]

## Le ruspe riprendono i lavori lungo la via Emilia a Tortona

TORTONA — [illegible] problema dei lavori sospesi lungo un tratto della via Emilia, dalla Sovrintendenza alle Belle Arti di Torino sembra sia sbloccato. Da ieri ruspe e camion hanno ripreso a far funzionare i motori, qualcosa si è mosso.

Si spera — dicono gli assessori comunali competenti — che [illegible] Carlo Varese-Piazza Marconi possa essere ultimato e restituito al traffico cittadino per la fine di giugno.

L'opera di mediazione del sindaco Sebastiano Brighenti, è stata utile. In Comune addirittura è giunto lo staff della Sovrintendenza alle Antichità di Torino per decidere sul da farsi dopo che lo scorso anno avevano portato alla luce un muro apparente — sembra — all'epoca romana.

Il sindaco e l'assessore ai Lavori Pubblici Ennio Negri hanno fatto presente l'assoluta necessità di concludere i lavori non solo per frenare il grave malumore [illegible] commercianti e cittadini, ma per concludere l'opera in estate. Il progetto di rifacimento della via Emilia, presentato lo scorso anno dalla Giunta, prevedeva un intervento per il tratto che comprende la parte Nord della via principale, da via Rivarola a piazza Duomo e alcune via adiacenti.

«Per quest'anno — ha dichiarato il sindaco Brighenti — è necessario almeno ultimare i lavori fino a via del Seminario il terzo dei cinque lotti previsti. Ciò non solo perché i fondi sono già stati stanziati e quindi si vuole evitare ammanco dei prezzi, ma perché è stato varato un piano da eseguire in un determinato periodo [illegible] tempo».

I responsabili della Sovrintendenza pare abbiano compreso il problema per cui hanno deciso di concedere la ripresa dei lavori. Contemporaneamente il reperto archeologico è stato fotografato in tutti i suoi particolari e sarà opportunamente studiato per decidere quale reale valore storico possa avere. Lo stesso metodo sarà adottato per altri eventuali ritrovamenti.

e. r.

### Derubato in casa mentre imbottiglia

OVIGLIO — Alcuni ladri, entrati nell'abitazione del geometra Giuseppe Roggero, strada Serra, il quale si trovava sul retro della casa intento ad imbottigliare del vino, hanno rubato oggetti d'oro e preziosi per dieci milioni chiusi in un cassetto in camera da letto.

Il figlio del professionista ora nell'alloggio (il furto è stato compiuto in pieno giorno) e riposava: ha udito alcuni rumori, ma pensando fosse il padre (la madre era assente) non vi ha dato peso. Solo più tardi ci si è accorti del furto.

(c. c.)

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

Venerdì 20 giugno
*Ballo liscio*
*con l'orchestra di*
CARLO VENTURI

*Ampio parcheggio - Aria condizionata*

### ECONOMICI

VENDO motocarrozzetta Guzzy 400 TS recentissima, 5000 chilometri, un vendo a metà lire. Telefonare 0131 213 224

### ALESSANDRIA

**Alessandrino:** Sbirro, la tua legge è lenta, la mia no
**Ambra:** Concerti di musica contemporanea.
**Comunale:** Mezzogiorno a mezzo di fuoco.
**Corso:** Lo sconosciuto.
**Cristallo:** Febbre erotica del peccato.
**Galleria:** I fantastici tre superman.
**Moderno:** Golden girls.

### ACQUI TERME

**Ariston:** Guerrieri dall'inferno
**Cristallo:** Un uomo da marciapiede
**Garibaldi:** Ilona.
**Italia:** Ilona.

### CASALE MONFERRATO

**Moderno:** Tom Horn
**Nuovo:** Le porno sorelle.
**Politeama:** I gladiatori.
**Vittoria:** Super Totò.

### Temperatura ieri ad Alessandria

| | |
|---|---|
| massima | 28 |
| minima | 16 |

Umidità media [illegible]. Temperatura il 19 giugno dell'anno scorso: 20; 15. Il sole sorge alle 5,34 e tramonta alle 20,40.
**Le previsioni:** cielo sereno. Visibilità buona. Temperatura stazionaria.
**Le temperature massima e minima ieri a:** Acqui Terme (23; 16); Casale Monferrato (23; 16); Novi Ligure (23; 15); Ovada (22, 15); Tor[illegible] (27; 15), Valenza (27; 16).

## Spettacoli e taccuino

### CASTELLAZZO BORMIDA

**Rivoli:** riposo.

### CASTELCERIOLO

**Macallè:** riposo.

### FELIZZANO

**Comunale:** riposo

### GAVI LIGURE

**Il Forte:** Amori miei.

### NOVI LIGURE

**Cristallo:** Sexy moon.
**Iris:** Lo sconosciuto
**Italia:** ferie.
**Moderno:** Zombie holocaust.

### OVADA

**Lux:** La porno ninfomane.
**Moderno:** L'isola della paura.
**Torrielli:** Baltimora bulle.

### SAN SALVATORE MONFERRATO

**Comunale:** riposo.

### SERRAVALLE SCRIVIA

**Astor:** riposo.
**Lux:** Parla scandalo.

### TORTONA

**Moderno:** ferie.
**Sociale:** American graffiti n. 2.
**Verdi:** L'insegnante va al mare con tutta la classe.

### VALENZA PO

**Nuova Italia:** Amigo, stammi lontano almeno un palmo.
**Teatro:** La mondana nuda.
**Politeama:** riposo.

### VOGHERA

**[illegible]no:** Quattro mosche di velluto grigio.
**Galvani:** Un detective con la faccia di Bogart.
**Roma:** Il fazzoletto viola.
**Sociale:** Star trek.

### FARMACIE

**Alessandria:** Sacchi, corso Acqui.
Notturna: Centrale, piazzetta della Lega.
**Acqui:** Caligaris, corso Bagni.
**Casale:** Mascheroni, via Roma.
**Novi:** Moderno, [illegible] Papa Giovanni XXIII.
**Ovada:** Moderna, piazza Cappuccini.
**Tortona:** Bidone, via Emilia.
**Valenza:** Bellingeri, [illegible] Garibaldi.
**Voghera:** Gazzaniga, via Garibaldi.

### BENZINAI

**NOTTURNI Agip,** via Marengo, 159; **IP,** via G. Bruno 1; **Esso,** via [illegible] Bruno (automatico); **Chevron,** corso Acqui. **DIURNI Mobil,** via G. Bruno; **Agip - Tanaro** [illegible] via G. Bruno; **Esso,** [illegible] Tivoli; **Agip,** piazza Gobetti; **Ex,** via Cavallotti; **Fina,** Lungotanaro Solferino; **Bp,** spalto Marengo; **Mobil,** via Marengo; **Tamoil,** viale [illegible] Ignoto; **Ip,** corso 100 Cannoni; **Ex Mobil,** via Carlo Marx; **Chevron,** corso Acqui.

### TV PRIVATE

**STP CASALE**

Ore 12: Dietro la facciata; 14,30: Film; 20: Il santo; 22: Telefilm; 23,30; Video night.

## MOSTRE E ARTISTI

★ Al Teatro Civico «R.Marenco» di Novi Ligure, è aperta, sino al 30 giugno, un'interessante [illegible]stra di Gianfranco Mongiardini, pittore ed incisore nativo di Serravalle Scrivia ed ora abitante a Milano. Orario: 16-18,30; sabato e festivi 10,30-12,30 e 16-19,30 (sabato anche 20,30-22).

★ Alla galleria d'arte «Ca Vegia» di Salice Terme apre sabato, alle 18, la personale del pittore ed incisore Luciano De Vita (si dedica anche alla scultura e collabora col mondo del teatro come scenografo). La mostra resterà aperta sino al 15 luglio.

★ Nel salone del Grand Hotel, a Salice Terme, espongono le loro opere più recenti i pittori Rosalba Riviera e Santo De Benedetti. E' aperta sino al 30 giugno.

★ Affermazione del pittore novese Mario Chirico: all'esposizione al Palazzo delle Arti, a Marsiglia, ha ottenuto la medaglia d'oro con «Paesaggio di Saint Tropez».

★ Alla galleria d'arte «Ollo» [illegible] Alessandria corso Roma 104, è aperta la personale del pittore Antonio Carl. Orario: 18,30-19,30; festivi anche 11-12,30.

★ Apre sabato (e resterà aperta sino al 6 luglio), alla galleria d'arte «Duchi d'Este» a Ferrara, la mostra delle ultime opere del pittore Livio da Verona, abitante [illegible] Bassignana.

★ La mostra di pittura e scultura di Mario Leveni prosegue alla galleria d'arte «Studio L» di via Cavour 12, [illegible] Novi Ligure. Sempre a Novi prosegue, nelle sale del bar-pasticceria «Lasagna» di via Pietro Isola 12, la personale dell'estroso pittore novese Stefano Colombo, mentre continua la personale [illegible] Remo Bernardi allo studio d'arte «Scorpio[illegible] 2», via Paolo da Novi 33.

[illegible] Alla galleria d'arte di Adriano Villata, a Cerrina Monferrato, via Roma 1, è aperta sino al 28 giugno una mostra personale dello scultore Umberto Mastroianni. Un'occasione, questa, per rivedere l'opera di uno scultore contemporaneo

★ «Arte e ambiente: la scultura nella realtà urbana», questo il titolo di una mostra organizzata [illegible] Comune di Voghera e dal Consiglio culturale in collaborazione con nove comuni della Lomellina.

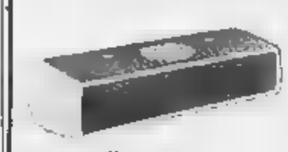
f. m.

A.E.C.I. di MARINELLO LORENZO

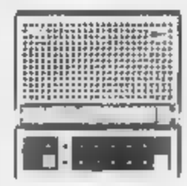
**Fiduciario Philips impianti antifurto** - Antirapina [illegible] antisabotaggio per interni ed esterni. - **Impianti omologati** [illegible] Telecamere per interni ed esterni a circuito chiuso con videoregistratore fino a 50 ore per sistemi di sicurezza. - Impianti di ricetrasmittenti via [illegible] per collegamenti tra mezzi mobili e sede. - Sistemi di sonorizzazione. - Impianti interfonici e ricerca persone **Philips**

**Via Marsala, 51 - Telefono (0131) 52.763 - 15100 ALESSANDRIA**

*Unica ditta con sede in provincia di Alessandria omologata* **A.N.I.A.** *per impianti antifurto*

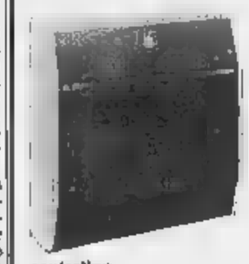


sensore ultrasuono

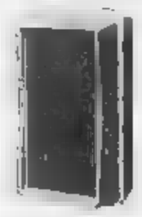


posto interfonico

telecamera a circuito chiuso

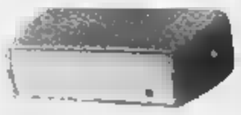


centralino



microonda

rivelatore infrarossi



microonda

Si stanno portando via i macchinari e il materiale chimico

# Ceresolo, la Finanza smantella i due laboratori per l'eroina

CERESETO MONFERRATO — Ultimi accertamenti da parte della Guardia di Finanza quindi i militari lasceranno il castello di Ceresolo Monferrato dove, d'accordo con il proprietario (ma non è accertato se lo sia davvero) Giancarlo Trombin, di 44 anni, la «French Connection» aveva installato due laboratori per la preparazione dell'eroina destinata ai mercati del Nord Italia, della Francia e degli Stati Uniti.

Per le operazioni di trasformazione della morfina base in eroina, i quattro chimici francesi (tutti arrestati), che lavoravano nel castello impiegavano un notevole quantitativo di acidi molto pericolosi: una vera bomba pronta ad esplodere.

Uno degli ultimi adempimenti della Guardia di Finanza, conclusi le altre indagini nei 150 locali del castello e nell'ampio parco, sarà ora quello di far trasportare via da un'impresa specializzata gli acidi, per eliminare ogni pericolo. Quindi, effettuati ancora alcuni controlli e prelevata la parte del macchinario per i due laboratori rimasta nel l'edificio verrà sgomberato dai militari che lo piantonano dal 4 giugno quando, all'alba, decine di guardie fecero irruzione nella dépendance e nella «torre della servitù» scoprendo i due laboratori e sorprendendo i chimici francesi al lavoro.

Per il momento il castello verrà restituito alla figlia maggiore del Trombin. Cinzia, che lo abita con due sorelline dopo l'arresto del padre e della sua convivente, la mulatta Franca Giraudi.

In seguito dovrà essere accertato a chi appartenga il castello, la cui proprietà è rivendicata da un professionista genovese che, tra l'altro, avrebbe già ceduto ad altri i diritti. Una civile — protagonista il Trombin che vi si era installato da padrone senza, sembra, avere pagato una lira — si trascina da anni.

f. m.

## Lunedì incontro per la Ariflex

ALESSANDRIA — I problemi della Ariflex, la ex Slia, azienda del settore laminati coinvolta nel dissesto dell'ex finanziaria Imeco, e che occupa duecento dipendenti, saranno esaminati lunedì prossimo in una riunione convocata dalla Camera del Lavoro. Saranno presenti le forze politiche democratiche, i parlamentari e i consiglieri regionali e provinciali.

Lo hanno deciso i segretari delle organizzazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil, Guglielmo Cavalli, Franco Cossia e Giuseppe Gallione, allo scopo di valutare le iniziative da assumere e le prospettive aziendali e occupazionali.

Una nota di sollecito è stata intanto inviata ai ministri dell'Industria e delle Partecipazioni statali per un incontro urgente da tenersi al ministero, considerato che un impegno in tal senso era stato assunto con la Fim rappresentante del ministro Donat-Cattin.

Ieri un incontro ha avuto luogo all'Ufficio provinciale del lavoro, presente anche la direzione Ariflex: sono stati affrontati i tempi riguardanti la situazione finanziaria dell'azienda e la salvaguardia dei livelli occupazionali. (e. c.)

## Conferenza a Casale sul "Po morente"

CASALE MONFERRATO — Il «giornalista-pescatore» Mario Albertarelli, su invito della sezione cittadina dei pescatori sportivi, parlerà questa sera nel salone del Senato di Palazzo Langosco sul tema: «Quando il Po morirà». Albertarelli sta vivendo un'esperienza a livello giornalistico assai interessante per conto della rivista *Qui Touring*: risale il più grande fiume d'Italia dalle foci alla sorgente. Un lungo viaggio a ritroso che gli permette di formulare una diagnosi».

L'ultima tappa dell'iniziativa di Albertarelli è appunto Casale e i pescatori dilettanti cittadini hanno fatto l'occasione per invitarlo a tenere la conferenza. In cambio il giornalista ha chiesto l'aiuto di due persone per essere trasbordato sul fiume.

La conferenza di questa sera è la naturale prosecuzione del discorso avviato recentemente a Casale con il corso di pesca a mosca e con quello di ecologia svolti con notevole successo alla scuola media del Valentino. Avere lo scopo di considerare la pesca non soltanto come un modo di gestire il tempo libero quanto come quello di affrontare il problema di preservare l'ambiente in cui viviamo. (m. p.)

È novese ha accusato i due complici, che irreperibili

# Fermato uno dei tre responsabili della sparatoria al night club

Giovanni Pedaggio

ALESSANDRIA — *Giovanni Pedaggio, 37 anni, abitante a Novi in via Cavanna, è uno dei tre responsabili della sparatoria avvenuta all'alba di martedì davanti al night-club «New Freedom» di Carbonara Scrivia, che due persone sono state ferite a colpi di pistola. Ora è in stato di fermo: interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica di Tortona, dottor Tramontano, ha fatto alcune importanti ammissioni, negando però di aver sparato. Lo avrebbero fatto i compagni, a loro volta denunciati, ma irreperibili. Sono due trentenni: Nevi Ligure (uno, che ha precedenti per rapina, genovese l'altro, evaso dal carcere di Marassi, definito dalla questura ligure un «grosso» pregiudicato.*

*Alla loro identificazione la polizia di Alessandria è giunta in seguito ad alcune testimonianze, anche perché i tre in altre occasioni avevano soggiornato nel locale tortonese di cui adesso il questore di Alessandria, dottor Stabile, ha ordinato la chiusura per un mese.*

*I carabinieri intanto intendono denunciare per favoreggiamento personale alcuni dipendenti del «New Freedom» i quali avrebbero negato di conoscere gli autori della sparatoria.*

*Secondo quanto si è appreso, il Pedaggio e i compagni si erano presentati l'altra mattina nel locale, ormai chiuso, non solo pretendendo di bere, ma anche di accompagnarsi con alcune entraineuses. Allontanati dal cameriere Salvatore Barcaroli, di Cassano Spinola, che era con l'organizzatore di spettacoli Guido Bearzato di Milano, avevano sparato contro di loro cinque colpi di pistola, tre dei quali erano andati a segno.* e. c.

A causa del freddo

## Riaperta (con ritardo) la piscina

VOGHERA — Ha riaperto i battenti con ritardo la piscina comunale di Voghera. La bassa temperatura delle acque delle tre vasche e la necessità di collaudare le nuove attrezzature hanno indotto il Comune a ritardare di alcuni giorni l'inizio della stagione.

Più di 600 i bagnanti presenti nella prima giornata. L'esaurito è atteso nelle prossime settimane. Quest'anno è previsto il record delle presenze che nei 50 giorni di stagione del 1979 avevano superato le 83 mila.

I primi bagnanti hanno trovato molte novità. La più importante è senz'altro il nuovo depuratore delle vasche. L'impianto, tramite un dispositivo di controllo completamente elettronico, effettua il riciclaggio dell'acqua quattro volte nelle 24 ore. Lo scorso anno l'acqua veniva filtrata tre volte al giorno.

Con questo depuratore è possibile riciclare 3500 litri di acqua in più al giorno eliminando gli inconvenienti igienici dovuti all'eccessiva presenza di bagnanti nelle vasche.

Migliorato ulteriormente anche il servizio cabine ed in particolare quelle a rotazione. A direttore è stato confermato Fausto Crevani. La piscina funzionerà ininterrottamente dalle 9 alle 19. I prezzi d'ingresso sono rimasti invariati: 500 lire per gli adulti e 250 per i ragazzi. e. g.

È stato assicurato il fabbisogno

## Voghera, per l'estate non mancherà l'acqua

VOGHERA — Non mancherà l'acqua potabile a Voghera questa estate. I 14 pozzi dell'acquedotto comunale possono assicurare il quantitativo di acqua necessario al fabbisogno del circa 600 mila utenti. L'erogazione in periferia, nei nuovi quartieri residenziali, potrebbe subire qualche irregolarità in alcune ore del giorno ma ben presto anche queste carenze verranno eliminate il potenziamento della rete dell'acquedotto.

La situazione subirà un consistente miglioramento poi nel 1981 quando entreranno in funzione due grandi vasche interrate in costruzione nel cortile delle case popolari in corso 27 Marzo. Avranno una capacità di 2500 metri cubi contro i 300 del serbatoio pensile di via Ugo Foscolo, aumentando così sensibilmente le riserve di acqua potabile della città. Le due vasche saranno ultimate entro un paio di mesi. Poi dovranno essere allacciate alla conduttura dell'acquedotto.

E' però necessario un nuovo appalto per l'affidamento dei lavori e più sollecito sarà l'espletamento di quest'ultima procedura da parte dell'Amministrazione comunale, più rapidamente i due serbatoi potranno entrare in funzione. Comunque la loro utilizzazione non avverrà prima del prossimo anno.

Successivamente il Comune desidera la sorte del serbatoio pensile di via Ugo Foscolo: probabilmente verrà abbattuto in quanto dovrebbe essere sottoposto a costosi lavori di restauro per garantire l'impermeabilità. E' infatti in condizioni precarie, pieno di fenditure e lascia filtrare l'acqua. La sua demolizione consentirà all'Amministrazione comunale di utilizzare l'area che verrà quasi sicuramente messa a disposizione dell'adiacente Liceo scientifico per la costruzione di nuove aule.

e. g.

La scoperta fatta dal marito ritorno dal dentista

# Giovane impiegata di Novi trovata morta in casa

NOVI LIGURE — *Una giovane donna Bianca Canegallo, 33 anni, che abitava con il marito, Claudio Parodi, un figlio, Giulio tredicenne, in viale Aurelio Saffi 36, è morta probabilmente in seguito alla ingestione in dosi eccessive di medicinali. Il referto del medico legale, dottor Carlo Guarona, fa risalire il decesso ad un collasso cardiocircolatorio da ingestione di farmaci.*

*La donna, diplomata ragioniere elementare, da molti anni era impiegata negli uffici segreteria del Circolo aziendale dello stabilimento «Italsider» di Novi. Da tempo era in cura da medici specialisti in malattie nervose essendo sofferente per una forma di depressione psichica.*

*Nel pomeriggio di mercoledì la Canegallo mentre si trovava sola in casa avrebbe ingerito una quantità eccessiva di tranquillanti che ne avrebbero provocato la morte. Il marito, rientrato a casa da Genova nella tarda serata ha trovato la moglie ormai priva di vita.*

*Claudio Parodi insegna fisica e materie tecniche ad Alessandria all'istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato «Enrico Fermi». Tornato da Alessandria a mezzogiorno aveva pranzato con la moglie apparentemente serena e tranquilla e nel pomeriggio quindi ripartito per Genova ove è in cura da un odontoiatra. Il figlio, da pochi giorni in vacanza (ha terminato la seconda media all'istituto «Andrea Doria») si trovava invece in compagnia da alcuni parenti, a Capriata d'Orba.*

*E' probabile che il pretore dottor Nappi, disponga l'esame necroscopico del cadavere per stabilire le cause precise del decesso della Canegallo. La tragica notizia ha suscitato in città unanime compianto: la giovane impiegata apprezzata nell'ambiente di lavoro, della cultura e dello spettacolo; svolgeva infatti mansioni riguardanti le pubbliche relazioni del circolo «Italsider».*

g. c.

# NOTIZIE SPORTIVE

## La Coav, nuova stella del volley

VALENZA — Dal prossimo autunno nel ristretto orizzonte della pallavolo femminile alessandrina (che ha quale massimo punto di riferimento la Gimar Casale) brillerà un'altra stella: il Coav Valenza ha infatti coronato con la promozione in C1 esaltante campionato di Prima Categoria (13 vittorie su 14 incontri).

Il 1974, anno di fondazione, dopo la fusione fra U.S. Fulvius e White Star Volley, il Valenza Pallavolo Club ha proceduto in costante. Due essenzialmente le persone che hanno contribuito a creare dal nulla, ad in una città votata principalmente al basket, una scuola pallavolistica: il tecnico Oscar Perez, considerato uno dei migliori preparatori atletici del Piemonte, il dinamico «general manager» Gianpaolo Zuffato.

In questa stagione, tra l'altro, vi è da rimarcare la prima sponsorizzazione della squadra, grazie alla ditta Coav, dopo sei anni di «autotassazione» delle atlete.

Ora la squadra valenzana è a riposo in attesa di avviare la preparazione per il campionato '80-'81: si parla di girone con squadre provenienti da Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana e Emilia Romagna; un fronte di impegni molto vasto che richiederà una seria impostazione e pubblico di sostenitori finalmente al livello dei traguardi raggiunti.

p. b.

Nella foto: in piedi da sinistri Oscar Perez allenatore; Elsa Cogorno, Barbara Gastaldello, Chiara Squarise, Marina Della Mura; W. Frascarolo. Accosciate: Anna Zucchelli, Marina Panzin, Monica Benvenuti, Marina Garbarino, Carla Manenti.

Tutto dipende dai gol a Valenza

# Il Piovera risorge Passa in Seconda?

PIOVERA — *Con doppietta di Manga e Solero, il Piovera calcio è rientrato nel giro promozione della Terza Categoria. Canonico e compagni ad un solo punto dagli avversari rilanciando le quotazioni che sembravano in ribasso. In paese c'è aria di mobilitazione. Domenica prossima alle 17 il Piovera sarà impegnato nel recupero del confronto in programma a Valenza contro la Fulvius.*

*«La vittoria ci spalancherebbe le porte della seconda Categoria — affermano i tifosi del Bar Castello —. Anche un risultato di parità permetterebbe lo spareggio con il Solero. Francamente non speravamo in un recupero squadra così rapido».*

*Allenata dal bravo Grati, formazione dispone di atleti di primo piano. Oltre al difensore Renzo Canonico, già del Bassignana, il Piovera può contare sulla sapiente regia di Cesare Garbarino e sulla vivacità offensiva di Zamboni, Necchi e Manca, l'eroe del passato lumo a Solero.*

*«Speriamo che a Valenza la fortuna ci sia amica — concordano i tifosi ed atleti —. Abbiamo subito due sconfitte fuori casa ma al "Dorio" nessuno è riuscito a segnare. Saranno veramente novanta minuti di passione oltrechè di calcio sul rettangolo».*

*Da notare che fino a giornate or sono, Canonico ed amici parevano esclusi dal discorso promozione a beneficio del Pro Molare, al vincitore del girone finale. del Solero salvatosi sorprendentemente tra le mura amiche domenica scorsa.*

*Il Piovera giocherà a Valenza nella migliore inquadratura con: Beraldo; Canonico, Brondo; Massarotti, Scarrone, Levati; Zamboni, Manca, Necchi, Garbarino, Giacchero.* r. r.

## Nuovo al Juventus Club

NOVI LIGURE — Il Juventus Club di Novi ha tenuto l'assemblea nella sede di via Nicola Girardengo 105; la relazione morale e finanziaria svolta dal presidente uscente Massimo Brollo è stata approvata all'unanimità. Il bilancio è stato chiuso con un netto attivo.

I soci hanno provveduto al rinnovo del Consiglio direttivo. Presidente è stato confermato Massimo Brollo, vicepresidenti sono stati eletti Simona Morel e Aldo D'Alfonso; segretario Bruno Cabella; tesoriera Rossana Cocilis; addetto stampa Pier Luigi Savioo.

Consiglieri Piero Bernardelli, Piero Bovati (di Cassano Spinola), Aldo Claretto, Giuseppe Fava, Carlo Forsati, Paolo Franzin (di Arquata Scrivia), Giorgio Mangini, Vittorio Morel, Savanno Olcese, Giovanni Ragno (di Basaluzzo), Giampiero Rebora, Mario Roncali e Giulio Sonsino

(g. c.)

Il trofeo Gho per allievi a Castellazzo

CASTELLAZZO BORMIDA — Si disputano sabato e domenica gli incontri di qualificazione del «Primo trofeo Beppe Gho» riservato alla categoria allievi di calcio.

Alla manifestazione, che avrà svolgimento sul campo del Centro sportivo comunale di Castellazzo Bormida, parteciperanno le migliori otto formazioni giovanili della Provincia.

Oltre all'Alessandria, reduce dall'affermazione nel «Bonomi» di Vercelli, saranno presenti: Derthona, Novese, Juniorcasale, Valenzana, Fulvius Valenza, Ascavalle e Don Bosco Alessandria, organizzatrice del torneo ad eliminazione diretta.

Questi gli incontri preliminari in programma: sabato 21 giugno: Juniorcasale-Novese (ore 16,30). Alessandria-Don Bosco (ore 18,15); domenica 22 giugno: Derthona-Ascavalle (ore 16,30); Valenzana-Fulvius (ore 18,15).

r. g.

## Arquatese: bis col Cascinagrossa

ARQUATA SCRIVIA — L'Arquatese, dopo aver bissato il successo e conquistato i due punti sul campo di Cascinagrossa (3-1: due reti di Greci e una di Speranza, mentre Lombardo su rigore ha segnato per i padroni di casa), domenica di sapurio ruspire un gran carattere alle molte avversità e si è riportata al centro classifica nel campionato di calcio di Seconda Categoria.

«Dopo tanta pena siamo concludendo bene il nostro campionato — dice il massaggiatore Cignoli —; non mirabilmio piangere sui troppi punti persi in modo, ma pensiamo piuttosto al prossimo anno: vogliamo rinforzare adeguatamente la squadra per puntare alla promozione nella serie superiore».

(w. gr.)

La società ha fatto le trattative

# Per il clan del Casale è tempo di fare acquisti

CASALE MONFERRATO — *Alcune novità nel clan casalese in vista delle prossime annate calcistiche dedicate ad ottenere la promozione in serie B.*

*Il presidente Cerutti ha annunciato che la società non punterà sui prestiti perché questi costringono ogni anno a mutare radicalmente la fisionomia della squadra.*

*Stanno per essere definiti gli ingaggi del portiere Zamparo, anni, proveniente dal Lanerossi Vicenza e di Marchese, portiere della nazionale militare ceduto definitivamente dalla Juventus.*

*In difesa è stato riconfermato Fait e da Terni dovrebbe ritornare Tumefero che con Francisca pare abbia partire come rincalzo. Si parla poi dei terzini Albinelli, Prevedini o del «figliol prodigo» Legnani attualmente in comproprietà con la Ternana.*

*A centro campo vi è conferma di Casone che dovrebbe essere affiancato da Palladino, di ritorno dalla Sanremese, e del piacentino Moro.*

*Si sta trattando con il Savoia per la mezz'ala Testa A completare la rosa del centrocampisti rimarrebbero in maglia nerostellata Magnano e forse anche Solbano.*

*Per l'attacco, oltre all'arrivo dalla Juventus di Antolini, sembra certo l'arrivo di Maruzzo del Lanerossi Vicenza, 27 anni. I dirigenti nerostellati si stanno intanto interessando del controattacco venticinquenne Brasolin del Venezia.*

m. v.

Softball: sconfitte dalle torinesi

# La A troppo impegnativa per le atlete del Blue Sox

ALESSANDRIA — Prosegue la negativa del Blue Sox Alessandria impegnato nel campionato di softball di serie A. Le neo promosse allieve del «calze blu» risentono ecessivamente del salto di gerarchia; manifestando chiari limiti tecnici e di tenuto atletico.

Nel doppio confronto casalingo con lo Junior di Torino sono state sconfitte, in entrambe le partite, con il punteggio di 15 a 3 e 6 a 0.

Il primo incontro non ha avuto storia, nel secondo si è notato un buon ritorno delle alessandrine che hanno tenuto con onore il campo sino alla sesta ripresa. Nell'ultimo inning le avversarie torinesi hanno aumentato la pressione allungando decisamente le distanze e portando il risultato finale sul punteggio di 6 a 0.

Nel campionato di softball di serie C il Blue Sox è stato sconfitto dal Novara per 12 a 9.

Unico successo della giornata è venuto dalla squadra di baseball impegnata nel campionato di serie C. Gli alessandrini si sono imposti di stretta misura (16 a 13) nel confronto con il New Panthers.

E' stata una partita ricca di azioni e non molto fortunata per gli alessandrini che soltanto nelle ultime fasi di gioco sono riusciti a concretizzare i loro sforzi.

Formazione Blue Sox (softball serie A): Lotteri, Stanga (al quindicesimo inning Pergolini), Arena, Bressan (al quarto inning Guiotto), Vara, Natale, Pezzi, Rosso.

m. p.

**Casale** — Il «libero» diciannovenne Ricci, reintegrato per fine prestito alla Juventus, è stato da questa «girato» ancora in prestito per un anno al Cagliari che milita in serie A. Evidentemente le aspirazioni di Ricci di emulare il «mastino» Scirea stanno prendendo corpo.

**Alessandria** — All'istituto storico della Resistenza questa sera alle 21,15 organizzato dal Centro di ricerca e divulgazione socio-culturale e dal Comune avrà luogo un pubblico dibattito sul tema: «E.T.A., problema basco e spagnolo - due posizioni a confronto». Interverranno Luigi Bruni, di un saggio sull'E.T.A. e Mario Calamai, esperto in problemi spagnoli e ispano-americani, della Cgil. Il dibattito sarà preceduto da un intervento del sindaco di Alessandria, Francesco Barreca.


3° FIERA DEL MOBILE A BIELLA

1 MAGGIO - 30 GIUGNO

mq. esposizione sede

AIAZZONE

le più note industrie italiane del mobile sono presenti con i loro nuovi modelli

eccezionale

SCONTO FIERA

TUTTE LE NOVITA' ASSOLUTE A PREZZI DI FABBRICA PER

ACQUISTERA' DURANTE IL PERIODO 1 MAGGIO 30 GIUGNO



FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A 36

ORARIO APERTURA 9-12/15-19 DOMENICA CHIUSO

MOBILIFICIO

AIAZZONE

Strada tangenziale - BIELLA INGRESSO LIBERO



S.S. ASTI ALBA ISOLA D'ASTI TEL. 0141/958.369

Appuntamento con il liscio tutti i venerdì... e con le migliori orchestre

Sabato sera domenica pomeriggio sera

GLI ODIXEA

Primaria società operante nel campo dell'intermediazione finanziaria, per potenziare propria struttura commerciale,

cerca

di personalità

portati alle relazioni interpersonali, di istruzione almeno medio-superiore (età 26-60).

Offriamo un lungo periodo di formazione, integrato da successive fasi di aggiornamento e sviluppo.

Guadagni commisurati alle effettive capacità. Possibilità di carriera.

Il tutto appoggiato da continue azioni promozionali a carattere nazionale e locale.

Telefonare allo (0131) 31509 tutti i giorni feriali dalle 12 alle 14 e dalle 18 alle 20.

LA [redacted]

Anno 114 - Numero 134 - Venerdì 20 Giugno 1980

# [redacted] E [redacted]

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Scoperto [redacted] nei verbali?

## [redacted] ballottaggio [redacted] provinciale

**Il psdi salirebbe a 3 ai danni del psi che avrebbe solo due eletti - Gli incontri per le giunte**

ASTI — Un terzo consigliere provinciale per il psdi? Ieri mattina l'ufficio elettorale centrale presso il tribunale doveva proclamare l'elezione dei 24 consiglieri provinciali senonché l'atto, previsto dalla legge, non è avvenuto perché nell'esame di alcuni verbali delle sezioni elettorali il psdi aumenterebbe di una cinquantina di voti, sufficienti per ottenere [redacted] terzo consigliere provinciale. Il seggio andrebbe [redacted] Umberto Micco, sindaco di Moncalvo. I socialisti perderebbero così un seggio a favore dei socialdemocratici, che da due salgono [redacted] tre. Essi sono: Fortunato Maccario (collegio di Incisa Scapaccino), Ercole Poggio (collegio di Monastero Bormida), e Umberto Micco (collegio di Moncalvo).

Per i socialisti oltre agli eletti Giorgio Galvagno (collegio [redacted] Asti sud-ovest) e Antonio Meneghin (collegio di Incisa Scapaccino) risulterebbe primo degli esclusi Pietro Beccuti (collegio di Castell'Alfero). Beccuti però entrerebbe ugualmente a far parte del consiglio provinciale [redacted] quando Galvagno si dimetterà optando per il consiglio comunale di Asti. Entro oggi comunque, sarà completato l'esame dei verbali e si avrà [redacted] quadro ufficiale della nuova [redacted] del Consiglio comunale.

Intanto i partiti sono sotto «pressione» per formare le alleanze e costituire le giunte.

Il direttivo della democrazia cristiana al termine della riunione di mercoledì sera ha approvato un documento che *«individua nella flessione del partito comunista, particolarmente forte in quei Comuni ove il pci ricopriva incarichi di giunta, il "no" dell'elettorato [redacted] coalizioni volte ad emarginare la dc».*

Il documento dà inoltre mandato alla delegazione dc [redacted] promuovere *«gli opportuni contatti con le forze dell'area laica e socialista onde addivenire, su precise posizioni politiche e programmatiche alla costituzione di stabili giunte di coalizione con quei partiti che in passato hanno condiviso, a livello locale, con la dc numerose e positive esperienze amministrative».*

Il partito comunista, invece, per quanto riguarda la Provincia auspica una *«intesa sempre più avanzata e positiva fra tutte le forze progressiste del consiglio provinciale, in modo da assicurare metodi nuovi di governo della cosa pubblica e scelte sempre più coerenti rispetto alle esigenze prioritarie dell'Astigiano».*

Nessun documento, per il momento dagli altri partiti i cui rappresentanti, da ieri si trovano a Roma per riunioni con le rispettive direzioni nazionali.

Anche per quanto riguarda le giunte nei due Comuni più importanti, Nizza e Canelli, nulla di concluso.

v. ma.

Nizza: l'operatore vinicolo in testa alle denunce

## *È dell'industriale Bertolino il maggior reddito: 221 milioni*

NIZZA — L'industriale vinicolo Agostino Bertolino, con un reddito denunciato per il 1977 di 221.957.000 lire, è il maggior contribuente di Nizza Monferrato. Lo si rileva dagli elenchi esposti al pubblico negli uffici della Polizia Urbana.

Gli altri contribuenti [redacted] maggior rilievo sono: Baldiano Walter, notaio 10.253.000; Carla Balbo, impresario, 42.381.000; Cesare Balbo, impresario, 48.767.000; Alfiero Occhiardo, primario ospedale, 29.435.000; Donatella Ottero, commerciante, 28.709.000; Capelli Giuseppe, dirigente d'azienda, 10.811.000; Silvio Cerruti, bancario, 23.869.000; Carla Falabrino, commerciante, 18.201.000; Giuseppe Ferrando, commerciante, 19.607.000; Giulio Calmari, medico, 26.217.000; Franco Ghignone, bancario, 18.258.000; Germano Grasso, commerciante, 10.248.000; Andrea Guasti, commerciante, 21.314.000; Pietro Rainari, bancario, 25.285.000; Giacomo Franco Guasti, commerciante, 21.314.000; Franco Sarnecco, bancario, 33.934.000; Francesco Scapaccino, medico, 28.370.000; Paolo Bucci, [redacted]; Mario Torello, bancario, 21.367.000; Massimo Traversa, farmacista, 19.934.000; Stefano Unia, notaio, 30.380.000; Primo Valente, impresario, 19.150.000.

w. g.

### Uno tra i «big» [redacted]

**Parlando di industriali vinicoli fino ad oggi il [redacted] pubblico si riferiva ai vari Gancia, Riccadonna, Contratto. Grossi nomi che per molto tempo sono stati considerati i «ricchi» del settore. E' di ieri invece la notizia che un industriale vinicolo di Nizza, Agostino Bertolino, ha battuto il record denunciando nel 1977 [redacted] reddito di [redacted] milioni di lire.**

**Bertolino non solo è il più ricco industriale ni[redacted] è anche colui che ha denunciato di più nell'intera provincia.**

**I Gancia, i Riccadonna, i Contratto sono passati in seconda «linea». Le cifre da loro denunciate (sempre nel 1977) sono molto lontane dal loro «concorrente» Bertolino, un importatore di vini e mosti prodotti nel Meridione.**

**Ogni settimana dalle Puglie, dalla Sicilia e anche dall'estero arrivano nella «capitale» del barbera numerose autocisterne e carri ferroviari.**

**La «Bertolino e C.» [redacted] dotata di grossi impianti. Da piccola azienda vinicola negli ultimi quindici anni la «Bertolino» si è ingigantita. Dicono però che non è solamente [redacted] compravendita del vino ad arricchire Agostino Bertolino ma anche i suoi investimenti nel settore immobiliare.**

v. ma.

### Italia-Spagna [redacted] ginnastica

ASTI — Importante l'incontro internazionale [redacted] ginnastica artistica domani al Palazzetto. Saranno di fronte le nazionali [redacted] Italia e Spagna. Sono [redacted] programma esercizi di ginnastica ritmica, la più moderna tra le specialità [redacted] ginnastica artistica.

La manifestazione è organizzata dalla Regione e dal Comune in collaborazione con la Polisportiva Libertas. Le scuole di ginnastica spagnole e italiane vantano una buona tradizione e sono tra le migliori squadre in campo europeo. La squadra azzurra in particolare ha guadagnato quest'anno molte posizioni inserendosi tra le prime dieci nazioni del continente.

E' la prima volta che Asti viene scelta come sede di un incontro internazionale di ginnastica ritmica. La Federazione ha [redacted] luto premiare [redacted] notevole incremento di praticanti soprattutto giovanissimi, che negli ultimi anni in città si sono avvicinati a questa disciplina.

(f.c.)

Asti — La banda cittadina si esibirà domenica a Valence, città francese gemellata con Asti, in una serie di concerti. La banda è composta da quaranta elementi.

Asti — Domenica [redacted] occasione dei festeggiamenti del Rione San Lazzaro si svolgerà [redacted] corsa podistica libera a tutti, denominata «Trofeo Emilio Pozzo».

L'elenco degli insegnanti

## [redacted] ecco [redacted]

[redacted] la continuazione dell'elenco comunicato [redacted] provveditorato agli studi con la composizione delle commissioni per gli esami di maturità.

LICEO SCIENTIFICO «VERCELLI» — ASTI. Sezioni B, C, E (candidati 77), componenti: Lucia Berruti (Acqui Terme); Laura Garavelli («Galilei», Alessandria) lingua e lettere italiane; Giacomo Buzzi (Istituto magistrale «Rocco», Alessandria) matematica e fisica; Anna Maria Albertazzi Bianchi («Copernico», Bologna) inglese; Giovanna Zanetti Delsignore (liceo classico «Sarpi», Bergamo) filosofia.

Rappresentanti di classe: Angela Masino Radatti, Costa Oddone Petroselli, Tullia Iona.

LICEO SCIENTIFICO «VERCELLI» Sezioni A, D, e Li[redacted] Scientifico di Nizza (candidati 78), componenti: Secondo Dezzani (preside liceo classico «Rosa», Susa); Maria Morichini Rebufello (liceo classico «San Giuseppe», Carcare) lingua e lettere italiane; Gabriella Bella Michelina Bracci (magistrali «Regina Margherita», Torino) matematica e fisica; Lidia Fignoli Einaudi («Peano», Cuneo) inglese; Giuseppina Boccaletto Frojo (liceo classico «Doria», Genova) filosofia.

Rappresentanti di classe: Francesco Amerio, Enrico Prete, Elisa Amerio, [redacted] Acuto.

ISTITUTO MAGISTRALE STATALE (candidati 83) componenti: Edda Lilli Edratto (preside liceo classico «Amedeo di Savoia», Tivoli); Piera Casalino Abbate (liceo scientifico «Natale», Casale Monferrato) italiano e latino; Fernanda Giovine Sarchi («Corsico») matematica; Giovanni Servato (magistrali «Lanza», Casale Monferrato) pedagogia; Michele Lento («Plana», Alessandria) scienze naturali.

Rappresentanti di classe: Giacinto Grassi, Franca Valenzano, Laurana Lajolo.

ISTITUTO MAGISTRALE «NOSTRA SIGNORA DELLA PURIFICAZIONE», ASTI e ISTITUTO MAGISTRALE «NOSTRA SIGNORA DELLE GRAZIE», [redacted] (candidati 78) componenti: Giulia Ademollo (preside liceo scientifico Alba); Angela Boggi (magistrali «Rocco», Alessandria) italiano e latino; Antonino Di Matteo (classico «Cavour», Torino) matematica; Cesare Strozzi («Plana», Alessandria) pedagogia; Beatrice Meinino Rossi (classico «Rosa», Susa) scienze naturali.

Rappresentanti di classe: Lidia Scappucino, Elisabetta De Negri.

ISTI[redacted] TECNICO «GIOBERT» Sezioni A, C, E, MATURITA' TECNICA COMMERCIALE PER RAGIONIERI (candidati 82) componenti: Giuseppe Fragalà (Nizza); Anna Maria Violetta Di Braccio (istituto «Roma», Biella) lingua e lettere italiane; Francesco Ardino («Guala», Bra) ragioneria; Claudina Martinello («Matteucci», Roma) inglese; Carla Quarello («Sommeiller», Torino) scienze delle finanze e statistica.

Rappresentanti di classe: Fiorella Poletti Trinchero, Gino Maranzana, Secondo Grassi.

ISTITUTO TECNICO «GIOBERT» Sezioni B, D, MATURITA' TECNICA COMMERCIALE PER RAGIONIERI (candidati 65) componenti: Costanza Costantino («Sella», Torino); Natalina Festa («Volta», Roma) lingua e lettere italiane; Mirtilla Piccini Granaglia («Sommeiller», Torino) ragioneria; Teresa [redacted] Ghelardi («Arlom», Asti) francese; Esterina Broco Murittino («Guala», Bra) scienze delle finanze e statisti[redacted].

Rappresentanti di classe: Fi[redacted]po Chirone, Luciano Finello.

ISTITUTO TECNICO DI CANELLI E ISTITUTO TECNICO «PELLATI» NIZZA Sezione E - MATURITA' TECNICA COMMERCIALE PER RAGIONIERI (candidati 67) componenti: Neva Giordano Gianotti (istituto «Giobert», Asti) Clara Corda Dieta (istituto «Leonardo», Alessandria) lingua e lettere italiane; Luigina Spadaro Gallo («Valletta», Torino) ragioneria; Clarissa Carelli («Pagano», Napoli) tedesco; Leonardo Migliori («Zaccagna», Carrara) merceologia.

Rappresentanti di classe: Paola De Paoli, Angelo Scagliono, Bruno Dagnelli.

Moncalvo — L'ingegner Paolo Ronco, 78 anni, di Torino, ultimo discendente di un'illustre famiglia moncalvese, ha donato [redacted] Centro Civico «Montanari» un milione [redacted] lire, due candelabri di antica fattura e una statuetta bronzea di grande pregio artistico. Alta 75 centimetri l'opera che gli esperti attribuiscono allo scultore casalese Senatore Bistolfi, raffigura un «Ercole con mantello».

La donazione andrà ad aggiungersi al patrimonio della Galleria d'Arte Moderna.

L'uomo è in fin di vita all'ospedale [redacted] Asti

## [redacted] 94 anni guidava [redacted] l'auto [redacted] stop: [redacted]

**L'anziana coppia a bordo di una «600» - Lo scontro con [redacted] camion nei pressi di Montafia - La passeggera (74 anni) è morta sul colpo**

MONTAFIA — Una pensionata è morta e un novantaquattrenne che guidava un'utilitaria è rimasto gravemente ferito nello scontro con [redacted] autocarro. L'incidente stradale è accaduto nel tardo pomeriggio [redacted] mercoledì all'incrocio fra le provinciali di Villanova e Montafia.

La vittima è [redacted] torinese Eugenia Manzon, 74 anni. Viaggiava a bordo di una «600» condotta dal novantaquattrenne Ottaviano Barnato, residente a Torino, corso Galileo Ferraris 112. A quanto pare l'automobilista non avrebbe rispettato un segnale di stop proprio all'incrocio tra le due strade. In quel momento giungeva un autocarro condotto da Bruno Novara, 22 anni, [redacted] Tigliole d'Asti.

L'urto era inevitabile e l'utilitaria rimaneva incastrata sotto il pesante automezzo. Dalle lamiere contorte i soccorritori estraevano il Barnato e la donna. Con due autolettighe della Croce Rossa venivano trasportati all'ospedale di Asti. Durante [redacted] trasporto la Manzon decedeva per frattura della base cranica. L'anziano automobilista è stato invece ricoverato con prognosi riservata. Le sue condizioni anche [redacted] causa della tarda età sono molto gravi.

l. b.

### Quali i limiti previsti dal codice

*La notizia che un novantaquattrenne era alla guida di un'auto non è di tutti i giorni. La legge non stabilisce limiti di età per il rilascio delle patenti per le auto di piccola cilindrata. Occorre solo aver compiuto i 21 anni. Solo gli autocarri, autotreni o auto di grossa cilindrata non possono essere guidate da chi ha superato i 60 anni.*

*Anche gli ultranovantenni dunque possono guidare: tutto dipende dalle revisioni che vengono effettuate ogni cinque anni e che il medico accerti per il conducente anziano se esistono ancora tutti i requisiti fisici e psichici previsti dalla legge.*

La scuola alberghiera ha già diplomato [redacted] allievi

## [redacted] in Agliano»

AGLIANO — Il centro di addestramento professionale alberghiero può vantare un record certamente invidiabile: dei quasi 200 allievi diplomati in questi ultimi otto anni nessuno è disoccupato. Il centro organizzato dal Comune di Agliano con il finanziamento [redacted] Regione prepara in corsi annuali di 1390 ore cuochi e personale di sala: la scuola è allestita nei locali del ristorante Dellavalle e alle lezioni di cultura generale e di teoria si aggiungono esercitazioni pratiche.

*«Il nostro corso* — spiega la direttrice Lucia Barbarino — *è frequentato da giovani provenienti da ogni parte della provincia. Lo scorso anno si iscrissero addirittura due geometri che non riuscivano ad impiegarsi: [redacted] hanno entrambi trovato lavoro come capisala e hanno [redacted] buon stipendio».*

Il corso alberghiero fu allestito per la prima volta nel [redacted] quando le terme [redacted] Agliano attiravano ancora molti turisti e [redacted] prospettava un futuro florido per [redacted] alberghi (allora ce n'erano sette) del paese.

In seguito il corso fu organizzato [redacted] il finanziamento della Regione Piemonte.

Quest'anno gli iscritti al corso sono stati 27 (15 cuochi e 12 camerieri), di cui sette ragazze, [redacted] dimostrazione che anche questo tipo di lavoro non è più di esclusivo appannaggio maschile.

*«Molti dei nostri allievi* — continua Lucia Barbarino — [redacted] *riusciti a impiegarsi all'estero e soprattutto in Inghilterra. Dei nuovi diplomati di quest'anno tutti hanno già un posto assicurato».*

Per il prossimo [redacted] è previsto [redacted] potenziamento del centro. Il Comune ha infatti fatto richiesta alla Regione di trasformare il [redacted] in biennale; inoltre probabilmente saranno migliorate le strutture, soprattutto per quanto riguarda la cucina, e aumentata la capacità di ricezione.

f. lo.

## Tante piccole inchieste nei giornalini di classe

**Alla biblioteca Astense una mostra dei lavori realizzati da 15 scuole elementari**

ASTI — «Inventiamo insieme»: è il titolo del «giornalino» dei ragazzi della scuola Cavour ma potrebbe essere lo slogan per tutte le attività integrative promosse quest'anno nelle elementari cittadine. Un'originale mostra dei «giornalini» [redacted] classe alla biblioteca consorziale offre la «fotografia» fedele [redacted] nove mesi passati sui banchi di scuola sotto il segno della creatività.

Su «testate» dai nomi fantasiosi «Il giumbolo», «Il ministrone», «Il coccodrillo», i piccoli allievi delle 15 scuole elementari che hanno partecipato all'iniziativa del tempo pieno hanno tenuto un vivacissimo diario della loro esperienza didattica. Con l'aiuto degli insegnanti hanno raccolto le proprie impressioni montandole come tasselli di un identikit collettivo dalla intatta sincerità e condotto piccole inchieste fuori dagli schemi banali e ripetitivi della vecchia «ricerca».

Qualcuno ha scelto di fare l'inventario dei giochi vecchi e nuovi; c'è chi invece con un pizzico di candore si è improvvisato cronista intervistando nonni e padri, registrandone ricordi e problemi. Per il lettore che sfoglia questo originale libro collettivo, una volta tanto fatto dagli [redacted] ragazzi [redacted] secondo i propri gusti, non mancano le sorprese: ad esempio un voluminoso «dibattito» sul nuovo modo di fare scuola messo in piedi con smaliziata ironia dai ragazzi delle elementari di Santo Spirito con la maestra nelle vesti di moderatrice.

Ci sono anche testimonianze di un più scoperto piacere di inventare come nel libro-fiaba dei ragazzi della Dante. Lo stimolo dell'espressione spontanea è sotto infatti la principale pista didattica delle attività integrative.

Nei giornalini poi che documentano le ricerche svolte [redacted] ritrovano i problemi di oggi, gli immigrati, il quartiere senza case e servizi, l'inquinamento. Gli allievi della scuola Carducci hanno condotto anche un'accurata indagine sui fumetti denunciandone con attenta intuizione la falsità e le tentazioni alla violenza.

d. q.

Per la «Coppa città di Asti»

## Una «2 giorni» [redacted] bocce [redacted] oltre [redacted] giocatori

ASTI — Dall'affermato e blasonato campione bocciofilo al giovanissimo (che forse per la prima volta scenda in campo in una gara) saranno presenti domani e domenica per la disputa [redacted] «66ª Coppa Città di Asti», una delle più vecchie e prestigiose competizioni nazionali.

La «due [redacted]» astigiana, un'autentica rassegna delle forze bocciofile dell'Un-Sezione Volo, è organizzata [redacted] Comitato Asti Bocce, presieduto da Aldo Amerio. Sette le gare in programma: nazionale [redacted] quadrette per giocatori di «Nazionale» e «Regionale»; nazionale a quadrette per gli «Allievi»; prova di preselezione a coppie per la «B» (e la gara rinviata l'8 giugno a Casale M.), «interprovinciale», a [redacted], per i «Ragazzi»; provinciale, a coppie, per la «P/1» e per la «P/2»; per i giovanissimi «Esordienti», i «pulcini» delle bocce, a coppie tra i vari rappresentanti della nobile società astigiana.

L'attenzione maggiore è accentrata naturalmente sul torneo dei «grandi»: quest'anno, però, gareggiano insieme con loro anche i giocatori di «B», che nelle precedenti competizioni [redacted] hanno per nulla sfigurato [redacted] fronte ai colleghi di categoria superiore. Sarà particolarmente attesa alla prova la quadretta della Morando (Ercole, Longhi, Bandoli, Fiora) che è in testa nel «Trofeo [redacted]», il campionato piemontese di «Regionale».

L'Accorsi [redacted] di Granaglia, vincitrice della 4ª prova di campionato a Genova e con in squadra l'astigiano Beppe Andreoli in forma [redacted], è la grande favorita; sul suo cammino troverà però agguerrite formazioni tra le quali ricordiamo la Nizza Sider Nord (guidata dall'astigiano Gigi Zeppa), vincitrice dell'ultima edizione del «Città di Asti»; poi la Lancia Caudera (Sturla), la Valeo Mondovì (Gianotto, un altro astigiano), la Biellese (Boraldo), l'Olimpia Vercelli (Priotto), la Sisport Fiat (Dolciomo), la Ciriacese (Michaletta), la Sampierdarenese (Agherra), l'Hele[redacted] (Ghio), l'Alessandria (Bulin), [redacted]ogne (Pasquetier), la Bonolonl (Minuto) e tante altre ancora.

Per [redacted] inferiore [redacted] comunque lo spettacolo che potranno offrire le squadre degli «Allievi». È tradizione che per la «vetrina» di Asti ci siano le migliori rappresentative non solo di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria-Toscana, ma anche quelle del Veneto, del Friuli-Venezia Giulia, della Campania e della Sardegna. Si attende pure la conferma dell'adesione di alcune quadrette francesi. L'ultima edizione della «Coppa Gherlone» fu vinta dalla Sisport Fiat di Torino.

Asti sarà dunque invasa [redacted] multicolore schiera [redacted] bocciofili (oltre 800) che anime[redacted] i molti campi di gioco predisposti alla Way Assauto, alla Morando, all'Avir, [redacted] Bocciodromo Comunale e a quello della Cassa [redacted] Risparmio e Sempre Uniti.

La «Nazionale» inizierà domani alle 13,30 (si gioca a tempo, per tre ore); anche la «P/1» e la «P/2» giocano domani, all'Avir e al Bocciodromo Comunale [redacted] inizio [redacted] 21; la «P/B» alle 8,30, gli «Allievi» e i «Ragazzi» alle 9 di domenica.

Per l'occasione è stata mobilitata una schiera di arbitri: Bubino (N), Bellafronte (All), Origlia (Reg.), Bennati (P/B), A. Graziano (P/1), F. Graziano (P/2) e poi Bonetti, Bergamasco, Boero, Bruno, Coruzzo, Mallone, Maschio, [redacted]co, Pangi, Penna e Ugaglia.

Guido Tolazzi

## Spettacoli [redacted] taccuino

**ASTI**

**Lux:** chiuso per ferie.
**Politeama:** Satisfaction love.
**Splendor:** Piaceri particolari.
**Vittoria:** Marlù

**CANELLI**

**Balbo:** L'affondatrice sexy.
**Regno d'Oro:** Odio per odio.

[redacted]

**Aurora:** Vizio in bocca.
**Lux:** riposo.
**Sociale:** I 4 dell'oca selvaggia.
**Verdi:** Roma mano armata.

**TV** [redacted]

**TeleRadioAsti:** Ore 19,30 TRA Sera; 19,40: Il labirinto (gioco); 20,30: Collegamento [redacted] GRP.

[redacted]

**Asti** (notturno). Don Bosco, [redacted] V. Veneto 9 — (diurna) Garello, via F. Cavallotti 2.
**Canelli:** Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
**Moncalvo:** Alberimi, piazza Garibaldi 21.
**Nizza:** Dova, via Pio Corsi.

[redacted] **MEDICA**

Centralino telefonico **Asti** 55.741 - 55.221; **Nizza** 726.390; **Canelli** 82.260 - 81.105; **Monastero Bormida** 88.048; **Rocca d'Arazzo** 508.160; **Calliano** 928.444; **Montechiaro** 409.189, **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 968.770, **Villafranca** 933.644.

**MOSTRE E ARTISTI**

**ASTI** — Continua sino al 29 giugno prossimo la collettiva «Selezione d'arte moderna», con cui la galleria «La Giostra», di via Verdi 34, si congeda dal pubblico astigiano. La mostra è infatti una sorta di consuntivo [redacted] attività svolta dalla galleria durante la stagione 1979-80, presentando una scelta rassegna di opere realizzate dagli artisti che hanno esposto nel corso dell'anno nella saletta di via Verdi; gli stili rappresentati sono molteplici, e vanno [redacted] raffinate composizioni del pittore Francesco Pietro Ramel al neo-impressionismo di stampo prettamente mediterraneo del siciliano Pippo Bonanno.

**ASTI** — Anche la galleria «Penelo[redacted]», in corso Alfieri 285, [redacted] prepara alla parentesi estiva, presentando [redacted] personale del pittore Giuseppe Capello, autore di una serie di quadri caratterizzati da soggetti senz'altro originali; Capello propone infatti suggestive visioni di locomotive e [illegible] ferrato, [redacted] strumenti del progresso e dell'[redacted] realtà dell'uomo.

(m. f. r.)

## *Annunci economici*

Le tariffe sono di L. 600 per riga. Urgenti a tariffa fissa L. 1200 per riga. Domande lavoro e impieghi L. 350 per riga, urgenti L. 500 per riga.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

UTIP AT 55.675 vende in via Lamarmora [illegible]

UTIP AT 55.675 vende [illegible]

UTIP AT 55.675 vende [illegible]

UTIP AT 55.675 vende via Cesare Battisti [illegible]

UTIP AT 55.675 vende [illegible]

UTIP AT 55.675 vende a Montemarzo [illegible]

UTIP AT 55.675 vende [illegible]

UTIP AT 55.675 vende [illegible]

UTIP AT 55.675 vende a Portacomaro [illegible]

UTIP AT 55.675 vende a Castel d'Ottiglio? [illegible]

UTIP AT 55.675 vende a Scurzolengo [illegible]

UTIP AT 55.675 vende a Cellarengo [illegible]

UTIP AT 55.675 vende a Montemagno [illegible]

UTIP AT 55.675 vende in San Damiano [illegible]

UTIP AT 55.675 vende a Vigliano [illegible]

UTIP AT 55.675 vende a Villafranca [illegible]

**ACQUISTO**
in Asti o provincia
**INTERO** [redacted]
Pagamento per contanti rapida soluzione.
**Tel. (011) 540.935.**

**COMUN[redacted] DI ASTI**

COMUNE DI ASTI
Assessorato allo Sport
in collaborazione con la
Polisportiva Libertas

***incontro internazionale [redacted] ginnastica ritmico-sportiva tra le rappresentative nazionali [redacted] Spagna [redacted] [redacted]***

**ASTI**
**PALAZZETTO**
**DELLO SPORT**
**[redacted] 21 GIUGNO,**
**alle [redacted]**

*(ingresso gratuito)*

BIVIO NIZZA CANELLI
S.S. ASTI [redacted]
OPESSINA

Tutti i sabato sera e domenica pomeriggio e sera

**DISCOTECA++++**

***Siamo i più forti!!!***

... Giudicate voi...
Queste sono le nostre offerte per il mese di giugno fino ad esaurimento della merce:

| | |
|---|---|
| Televisore Philips da | L. 400.000 |
| » Grundig 26" | L. 536.000 |
| » Telefunken 26" | L. [redacted] |
| Lavatrici Ambra Kg. 5 da | L. 345.000 |
| Lavatrici Ignis Kg. 5 automatica | L. 212.000 |
| Frigoriferi lt. 250 D.P. (originali tedeschi) | L. [redacted] |
| Cucina gas con forno | L. 94.500 |
| Autoradio-mangiacassette | L. 58.700 |
| Lucidatrici Champion | L. 39.400 |
| Ferri da stiro a vapore | L. [redacted] |
| Rasoi Philips | L. [redacted] |
| Radio registratore | L. 59.800 |
| Calcolatrici a partire da | L. [redacted] |
| Registratore a cassette | L. 27.900 |

***Eccezionale!!!***

Impianto Hi-Fi originale giapponese composto da:
amplificatore 35W
sintonizzatore
piastra di registrazione
piatto giradischi
2 diffusori acustici [redacted] 3 vie
mobile in legno

**Il tutto [redacted]**
***L. 640.000***

**N.B. - Tutta la merce offerta è coperta [redacted] garanzia delle marche costruttrici [redacted] dalla nostra serietà commerciale**

***... [redacted] aspettiamo per [redacted] amici***

ELETTRODOMESTICI DITTA
**BONVICINO ANGELA**
**C.so [redacted] n. 214 - ASTI**
**Telef. [redacted]**

# CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, [illegible] - Telefono 67.046 - Cu[illegible]

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153
Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-42.854; Fossano, 0172-62.003

Calcolato il gettito per la «legge Merli»

## Frutterà 200 milioni l'anno la tassa sulla «pioggia»

CUNEO — Scadrà il prossimo 31 luglio il termine per la presentazione [illegible] denunce per l'applicazione della nuova «tassa [illegible] lavandino» (o «sulla grondaia» o anche sul «water», se [illegible] preferisce) istituita nel 1976 con la «legge Merli». E' la legge che si prefigge la tutela delle [illegible] dall'inquinamento e che oltre alle norme di natura ecologica, ne contiene alcune di natura fis[illegible] che faranno sborsare ai cittadini altri soldi. Anzi, soldoni, [illegible] è vero che nella sola città [illegible] Cuneo la nuova tassa — che è riferita a tutti gli scarichi di «acque di rifiuto sia civili, [illegible] industriali, che meteoriche (''piove governo ladro'' cantava a pennello) che pervengano direttamente o indirettamente alla fognatura comunale — fruttera ogni anno quasi duecento milioni di lire.

Originariamente definito «canone o diritto», il nuovo balzello — è stato precisato dagli organi ministeriali — assume ufficialmente la denominazione di «tassa». Chi ne [illegible] colpito? Chi dovrà pagarla? Le norme [illegible] contenute in un manifesto che l'amministrazione comunale pubblicherà fra qualche giorno.

Dall'esame [illegible] testo della legge n° 319 [illegible] 1976 e della delibera del consiglio comunale del 22 aprile scorso, si desume che la tassa deve essere pagata dai titolari di uno scarico [illegible] acque di rifiuto che pervengano alla fognatura municipale direttamente o indirettamente a mezzo di canalizzazioni private o consortili. Pertanto l'obbligo della denuncia e del pagamento della tassa spetterà per [illegible] stabili condominiali all'amministratore, e per quelli non costituiti in condominio al titolare dell'allacciamento all'acquedotto o al concessionario del diritto [illegible] prelievo da pozzi privati o da corsi d'acqua.

Il sistema per la rilevazione dei prelievi e degli scarichi di acque da parte delle abitazioni civili, delle aziende industriali, commerciali ed artigiane nonché degli scarichi delle acque piovane, è molto complesso. E' stato affidato dal Comune di Cuneo ad una [illegible] privata, la «Idrocontrol» (del gruppo industriale «Stella» di Cuneo) che formerà le mappe degli scarichi, calcolerà le tariffe e compilerà gli elenchi di questo nuovo tipo di contribuenti.

La tassa «andrà in ruolo» nel prossimo novembre e sarà possibile pagarla, come di consueto, in sei rate bimestrali. E' ancora difficile poter dire con precisione quanto potrà incidere questa [illegible] sull'economia delle famiglie: mediamente dovrebbe aggirarsi su alcune migliaia di lire l'anno, variabili a seconda del consumo di acqua nel complesso [illegible] condominio. E' certo, tuttavia, che gli amministratori, a nome dei proprietari degli stabili, hanno diritto di rivalsa sui proprietari o sugli inquilini dei singoli alloggi.

Per quest'anno il [illegible] 1980 sarà commisurato — con adeguamenti di carattere generale, è precisato nella delibera comunale — alla quantità di acqua prelevata nel 1979 dall'acquedotto civico o dai pozzi e dai [illegible] d'acqua in superficie. Il modulo per la denuncia sarà inviato per posta agli intestatari delle utenze dell'acqua potabile. Il mancato ricevimento del modulo predisposto dagli uffici comunali non esonera, tuttavia, dall'obbligo della denuncia.

Per i chiarimenti — di cui, in verità, si sente un'assoluta necessità — gli interessati possono rivolgersi agli uffici comunali di via Roma 28, al primo piano, i cui sportelli sono aperti tutti i giorni (escluso sabato e domenica) dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17. Ma intanto è opportuno attendere di ricevere il modulo di denuncia. Poi, sulla base dei lavori fatti dalla «Idrocontrol», [illegible] potrà cominciare a «quantificare» in lire la «tassa sull'acqua».

**Giorgio Ravasi**

## Le commissioni per la maturità

**Tecnica industriale, professionale, agraria, artistica - Gli esami si terranno a luglio**

[illegible] — Composizione delle commissioni di esame per la maturità tecnica industriale, maturità professionale, istituto agrario.

**Maturità tecnica industriale - *Commissione n. 1 (Cuneo, Alba)*** — Presidente: Annamaria Rivero (Torino); Luigi De Venditiis (Torino), italiano; Silvio Barberis (Mondovì) tecnologia meccanica; Guido Sportelli (Torino), diritto ed economia; Giuseppe Priolo (Treviglio), impianti chimici e disegno.

*Commissione n. 2* (Cuneo, Mondovì) — Presidente: Aldo Dalavalle (Alessandria), Rosalba Guala (Torino), italiano; Gianfranco Crema (Savona), impianti elettrici e disegno; Vittoria Bovet Fissore (Moncalieri), elettrotecnica generale; Nicola Pennancini (Moncalieri), elettrica generale e misure elettriche.

*Commissione n. 3* (Fossano, Bra) — Presidente: Patrizio Mario: [illegible] Olmo (Saluzzo), italiano; Lorenzo Minuto (Savona), impianti elettrici e disegno; Salvatore De Luca (meccanica applicata alla macc.); Mario Spatti (Savona), tecnologia meccanica.

**Maturità professionale** (Cuneo, Savigliano, Alba, Saluzzo) — Presidente: Maria Perotti Montarsolo (Napoli); Ottavia Giuliano, italiano; Alba Rollandi (Genova), diritto; Mansi Di Meo (Avellino), informatica.

*Commissione n. 2* (Cuneo, Fossano) — Presidente: Teresa Dogliano (Cuneo); Matteo Dall'Orto (Alba), italiano; Giovanni Pelle (Sassari), scienze naturali; Santo Chetta (Lecce), tecnica gestione.

**Maturità professionale sperimentale** (Mondovì, coord Cuneo) — Presidente: Gualtiero Russo (Torino); Liliana Parena (Alba), italiano; Alessandro Ferraris (Asti), latino; Ettore Mancini (Napoli), francese; Maria Sadonio (Saluzzo), tec. prof. amm.va.

**Istituto tecnico agrario** (Alba) — Presidente Paolo Pizzardi (Asiago), italiano: Amalia Girotto (Avigliana), italiano; Francesco Romeo (Palermo), viticoltura; Rocco Loccisciolo (Laccarotondo), chimica viticola, enologia; Giancarlo Pegatelli (Ascoli Piceno), [illegible] nica.

Per gli esami di maturità, le scuole artistiche della provincia sono state «aggregate» — come annuncia un fonogramma del provveditore agli studi del capoluogo regionale — a Torino. I commissari d'esame per la maturità artistica nominati a Torino, infatti, verranno a Cuneo per esaminare i candidati delle scuole della «Granda».

r. s.

Protesta di numerosi cittadini per le «belle in vetrina»

## Cuneo, una piccola Amburgo?

CUNEO — Altre proteste — e questa volta con la carta bollata — degli abitanti della «Cuneo vecchia» contro le molestie. I [illegible] schiamazzi che derivano dalla massiccia presenza nella zona di «belle in vetrina» e del relativo «mercato» della prostituzione.

Alcune centinaia di firme sono state apposte ad un documento che è stato inviato [illegible] carta bollata e con raccomandata) al prefetto, al sindaco, al questore, al comandante dei carabinieri ed a quello dei vigili urbani.

*«Vogliamo denunciare la penosa situazione in cui versa una parte della Cuneo vecchia nelle [illegible] notturne ma anche di giorno* — scrivono —: *nelle vie Vaschetto, Fossano, Dronero, A. Rossi, S. Croce, Busca, Ferraris di Celle ed in piazza Virginio è quanto mai fiorente la prostituzione ed è assai triste constatare che non [illegible] stati ancora presi provvedimenti per eliminare questo fenomeno che condiziona ed influenza negativamente gli abitanti di questa zona, proponendo anche un modello di vita non certo esemplare».*

Nelle vie Vaschetto e Dronero esistono veri e propri «ferri centeri», assai frequentati di giorno e di notte, con «donnine» esposte in vetrina, alla stregua di alcune città del Nord Europa. *«Nelle strade e nei vicoli della Cuneo vecchia* — si lamentano gli abitanti, giunti ormai all'esasperazione — *le prostitute provocano gli effetti ben immaginabili: è pressoché impossibile riposare tranquillamente a causa del traffico automobilistico e motociclistico dei ''clienti'' e non si è liberi di uscire di casa senza essere molestati dai frequentatori della squallida ''merce''».*

Sloggiate da varie parti della città, la prostituzione — femminile ed anche maschile — si è concentrata nelle strade del centro storico. Alcuni provvedimenti assunti dal Comune — come il divieto di transito notturno degli autoveicoli e dei motocicli — si sono rivelati inefficaci, anche per l'impossibilità pratica di farli rispettare.

Gli abitanti della Cuneo vecchia, inoltre, esprimono il dubbio che alle autorità di polizia non dispiaccia la concentrazione in una zona ristretta della città della prostituzione, che faciliterebbe il controllo.

*«Tuttavia* — scrivono nel documento di protesta — *la pazienza ha un limite ed a questo limite sono giunte le numerose famiglie ancora residenti nella zona. [illegible] Il disappunto è constatare giorno dopo giorno, ormai [illegible] anni, l'immobilismo delle autorità».*

Pertanto chiedono che siano adoperati *«tutti i mezzi e le forze possibili per togliere tale vergogna dalle strade del centro storico nel più breve tempo possibile e di dare risonanza pubblica dell'operato: tutto questo disonora e squalifica l'intera città».*

g. r.

Una tipica scena nel quartiere delle luci rosse di Amburgo

### La Nuova Satip prosegue il lavoro fino a dicembre

MONDOVI' — E' stato prorogato a dicembre il termine ultimo per la cessazione [illegible] servizio di autolinee gestite dalla «Nuova Satip». Inizialmente i dirigenti della società di autotrasporti avevano comunicato a Comprensorio e Regione che avrebbero soppresso dieci linee di trasporto nel Monregalese entro il 25 giugno.

*«La proroga ci permetta di affrontare il problema con più calma anche se la situazione appare complessa* — spiega Dario Matta, funzionario del Comprensorio di Mondovì — *La nascita del consorzio di trasporti per il Monregalese può essere l'alternativa [illegible] alla gestione Satip, ma si preannuncia difficile il passaggio di gestione. Attualmente l'assemblea del consorzio non può riunirsi perchè i tre rappresentanti devono essere eletti dai Comuni. Bisognerà attendere [illegible] formazione delle [illegible] giunte e la delega per i rappresentanti. Con ogni probabilità il problema verrà affrontato solo dopo l'estate».*

Le linee che la «Nuova Satip» intende sopprimere sono quelle [illegible] collegano Mondovì a [illegible] Michele, Frabosa Soprana, Lurisia, Niella Tanaro, Rocca [illegible] Baldi, Pianfei e Chiusa Pesio.

*tg. m.s.*

GENOLA — La de ha [illegible] ottenuto la maggioranza precedendo [illegible] i 13 seggi su 15. I rimanenti sono stati appannaggio della lista «Unione popolare».

Il Comune è rimasto senza Consiglio per [illegible] di candidati

## A Sambuco lo stesso commissario che [illegible] il paese nel 1960

SAMBUCO — Per la seconda volta in vent'anni gli affari del paese saranno amministrati da un commissario prefettizio e per un caso singolare, forse unico, si tratta della stessa persona venuta quassù nel 1960. Il [illegible] Lino Coppola, funzionario a riposo, [illegible] gretario particolare di 13 prefetti che si sono succeduti a Cuneo dal primo dopoguerra.

Come si ricorderà, a Sambuco venne presentata per le ultime elezioni una sola lista di sette candidati, pochi per far funzionare il Consiglio comunale dove occorrono almeno otto persone. Cercare [illegible] capire perchè una sola e non due liste, perchè sette e non otto candidati, [illegible] compito estremamente difficile per chi non è addentro alle vicende sambucesi.

Il commissario Coppola

Si parlò, a metà maggio, quando era chiaro che le elezioni erano nulle [illegible] partenza, [illegible] conflitto [illegible] generazioni: giovani contro anziani, l'intraprendenza forse troppo in anticipo sbandierata di alcuni [illegible] la prudenza di chi sa [illegible] i conti sulle risorse disponibili.

Tutti furono comunque d'accordo che se un commissario doveva insediarsi in municipio, quel posto doveva [illegible] cuparlo il comm. Lino Coppola. Otto anni fa, appunto per premiarlo di tante benemerenze, gli avevano anche concesso la cittadinanza [illegible] ria. E quando [illegible] 14 luglio '63, tornando da Sambuco, a Rialpo [illegible] Demonte aveva avuto un gravissimo incidente stradale che per qualche giorno lo aveva tenuto fra la vita e la morte, i sambucesi si erano commossi e avevano trepidato come per [illegible] sorte di un parente.

L'atmosfera di simpatia che circonda la figura del commissario [illegible] è constatata l'altro giorno, quando il comm. Coppola è arrivato con la sua utilitaria per prendere possesso del suo nuovo ufficio [illegible] primo saluto, cordiale, è stato in piazza [illegible] il sindaco uscente Giovanni Bonetto, 71 anni, pensionato. Poi l'incontro con la popolazione, quindi lo scambio delle consegne in municipio, l'esame dei problemi in sospeso tra cui il bilancio di previsione che deve ancora essere trasmesso al comitato di controllo.

*«Mi sforzerò di [illegible] qui il meno possibile* — spiega il commendator Coppola — *almeno come commissario prefettizio perchè spero di compiacere 15 cittadini di buona volontà a riprendersi il Comune».*

Vent'anni fa la permanenza del comm. Coppola a Sambuco doveva [illegible] [illegible] pochi mesi e si protrasse invece per quasi un biennio, perchè ad ogni scadenza i sambucesi trovavano [illegible] sistema per non farsi avanti.

Effettivamente il commissario prefettizio, grazie all'imparzialità che gli deriva [illegible] non appartenenza alla comunità locale, e quindi fuori dalla mischia [illegible] interessi particolari, era riuscito a risolvere varie grane e a realizzare molte opere. Altre patate bollenti e altri problemi attendono ora di essere affrontati, tra cui la nuova strada che dovrà allacciare l'abitato alla statale per consentire ai pullman di linea [illegible] venire fin nel capoluogo.

*«Farò del mio meglio* — conclude il [illegible] Coppola — [illegible] *i sambucesi devono mettersi presto d'accordo per [illegible] una amministrazione democraticamente eletta. Poichè [illegible] in pensione, se mi ripoliticizzo [illegible] sono anche disposto a presentarmi in lista [illegible] loro. E dibattere in Consiglio con in collaborazione di tutti le questioni che [illegible] devo affrontare praticamente da solo».*

g. d. m.

Succede a un socialista

## Nuovo sindaco (democristiano) a Costigliole

**COSTIGLIOLE SALUZZO — Il perito agrario Livio Dutto, 52 anni, è il nuovo sindaco: lo ha eletto il Consiglio comunale convocato l'altra sera a Palazzo Civico per la prima riunione dopo le elezioni dell'8 giugno.**

**Dutto, democristiano, è il candidato che ha ricevuto più voti nella lista formata congiuntamente dalla dc e dal psdi.**

**L'assicuratore Domenico Rugani, socialdemocratico, che ha avuto pure un alto numero di preferenze, è stato nominato vice sindaco. Assessori sono Giuseppe Marchisio, Firmino Almar e Bruno Peirano.**

**Il sindaco uscente, Renato Allisiardi, guiderà il gruppo della minoranza socialista.**

a. ge.

Dronero: ricoverato a Cuneo, è sempre gravissimo

## Era solo nello studio [illegible] quando [illegible] partito [illegible] colpo [illegible]

DRONERO — Franco Poetto, [illegible] studente non ancora quindicenne trovato l'altro ieri ruzzolante dal padre nello studio vicino all'abitazione con [illegible] foro da proiettile alla tempia destra, lotta con la morte nel reparto rianimazione dell'ospedale di Cuneo.

I medici non sono ancora potuti intervenire per l'estrazione della pallottola di piccole dimensioni esplosa da un «Flobert» cal. 50 di proprietà del genitore, Domenico Poetto, 51 anni, residente in via Cauri. Forse tenteranno l'operazione se le condizioni del ferito miglioreranno.

Il ragazzo rimane in coma profondo, la prognosi è riservatissima, le speranze di sopravvivenza purtroppo appaiono [illegible].

I carabinieri di Dronero al comando del maresciallo Azara stanno intanto svolgendo l'inchiesta per accertare le esatte circostanze del tragico fatto. Non è stato ancora possibile interrogare i genitori, i quali sconvolti dal dolore sono inavvicinabili. Si è comunque appreso che è stato il padre del ragazzo, ritirato casualmente in ufficio a trovare il figlio in una pozza di sangue accanto al Flobert che [illegible] stato regolarmente denunciato.

Gli inquirenti prendono in considerazione due ipotesi: la disgrazia che potrebbe essere avvenuta in circostanze [illegible] tutto insolite, e il tentato suicidio anche se non suffragato da alcun plausibile movente.

Franco Poetto frequentava la terza media, era in ritardo negli studi e proprio ieri doveva presentarsi per l'esame di licenza. La preoccupazione [illegible] forse non riuscire — ma gli insegnanti lo escluderebbero — può avere influito sulla psiche del ragazzo fino a indurlo [illegible] gesto disperato? Il mistero su quello che è realmente accaduto l'altro ieri nella stanza di via Cauri [illegible] per ora ancora senza una spiegazione logica.

r. d. m.

L'incidente ieri mattina [illegible] Canale

## Contadino padre [illegible] 2 figli cade [illegible] trattore [illegible]

CANALE D'ALBA — Caduto dal trattore mentre faceva lavori di fresatura, un giovane agricoltore è morto ieri mattina durante il trasporto alle Molinette di Torino. La vittima è Luigi Casetta, 27 anni, sposato e con due bambini in tenera età.

L'incidente è accaduto verso le 7,30 [illegible] ieri. Il contadino [illegible] era recato col trattore nelle [illegible] vigna di un vicino, in frazione San Defendente. Al mezzo cingolato [illegible] attaccato una fresa.

L'attrezzo agricolo è stato la causa del mortale infortunio. La fresa si sarebbe incagliata in una grossa radice, facendo sbandare il trattore.

Luigi Casetta è caduto a terra, battendo violentemente il capo. Trasportato all'ospedale di Canale in stato comatoso, è stato subito trasferito a Torino, dove giunto in fin di vita.

r. a.

### Canoe in discesa sul Tanaro

ASTI — Sabato [illegible] e domenica 22 giugno si svolgerà il «quinto incontro con il Tanaro», manifestazione canoistica organizzata dalla Armata di Torino e dal Canoa Club di [illegible] in collaborazione con la Regione, il Comune, l'Ente per il Turismo e il quotidiano *Stampa Sera*. L'incontro [illegible] articolerà [illegible] [illegible] parte: una agonistica che comprende una discesa da Asti a Rocchetta Tanaro con difficoltà di secondo e terzo grado e una turistica da Alba a Rocchetta Tanaro.

Il programma prevede sabato, con inizio alle ore 10.30 da Alba, la prima parte della discesa.

Busca: [illegible] finora le proteste

## Pericolante da anni [illegible] ponte sul Maira

[illegible] — Il ponte «pericolante» sul torrente Maira [illegible] sempre da riparare. *«Una questione ormai vecchia* — dice [illegible] in paese — *alla cui mancata soluzione i buschesi sembrano loro malgrado aver fatto il callo».* Lettere di protesta [illegible] richieste [illegible] chiarimenti agli uffici competenti hanno ottenuto solo risposte evasive; interpellanze [illegible] numerosi parlamentari [illegible] vari ministri che [illegible] sono succeduti hanno ottenuto per [illegible] solo *«assicurazioni di interessamento».*

Di tanto in tanto (come alla vigilia delle ultime elezioni) giungono [illegible] municipio notizie rassicuranti. *«Il ponte si farà, il progetto è pronto, ci sono i finanziamenti, i lavori cominceranno presto».*

*«La pratica è ormai avviata* [illegible] *tempo ed è a buon punto* — dicono in Comune —: [illegible] *dipende, per l'avvio dei lavori, dal compartimento Anas di Torino. L'appalto dell'opera sarebbe imminente ed i lavori dovrebbero avere inizio entro [illegible] fine dell'anno».*

I responsabili dell'Anas a Torino, tuttavia, sono irreperibili e non è possibile conoscere dati più aggiornati. *«Un progetto era pronto fin dal 1973* — dichiarano in Comune — *e si dovrebbe operare soltanto una revisione dei prezzi; [illegible] parla di un finanziamento [illegible] due miliardi di lire, nel quale [illegible] sarebbe compreso anche il rifacimento del ponte sul torrente Grana, lungo la statale dei Laghi [illegible] Avigliana [illegible] Cuneo».*

Le notizie restano quindi vaghe e contrastanti. Il progetto non è conosciuto nei dettagli: rifacimento totale o allargamento della sede viaria con il consolidamento [illegible] pilastri? Intanto il viadotto che collega, o meglio divide, le due parti della città, continua ad essere pericolo costante per gli utenti della strada, per la struttura della carreggiata e la scarsa stabilità delle arcate portanti.

Il semaforo che era stato installato ai due ingressi del ponte per regolare il traffico a senso unico alternato e alleggerire il carico sulle arcate si è rivelato una spesa inutile; infatti, dopo aver funzionato per pochi mesi, da circa un anno è spento.

l. c.

Vittorio Gorresio è ritornato nella sua città

## Dei comunisti la «vita ingenua»

CUNEO — Vittorio Gorresio, scrittore e giornalista, è tornato nella «sua» Cuneo dopo trentacinque anni: vi ave[illegible] trascorso gli anni dell'infanzia, tra l'impresa di Libia e la seconda guerra mondiale, anni che lo hanno ispirato per comporre le *Lettere da Cuneo*: un tutto nei ricordi del passato, uno spaccato di vita provinciale che riempie le prime cento pagine del suo nuovo libro *La vita ingenua*.

Il «Leo Club» [illegible] la libreria «Ippogrifo» hanno invitato Gorresio a presentare l'ultima [illegible] opera letteraria nel salone dell'amministrazione provinciale, dove gli scrittori Luigi Barzolo e Nuto Revelli hanno commentato e presentato *La vita ingenua*.

A Cuneo, tuttavia, Gorresio aveva fatto una rapida visita tre anni fa. Glie l'ha ricordato il sindaco, Guido Bonino, che aveva appena assunto la carica dopo la scomparsa di Tancredi Dotta Rosso. Nella «sala rossa» della giunta («dove nei [illegible] si sparavano i nitri peti[illegible]», ha ricordato, con evidente commozione, Vittorio Gorresio) il sindaco ha risposto alle domande, mediando e precisa, del giornalista e scrittore su «questa bella città». [illegible] e parlato dell'edilizia, dei problemi [illegible] centro storico, di [illegible] infatti sconfitta per 33 voti

### Corso Dante e i tombini [illegible] scolo dell'acqua

CUNEO — I nuovi lavori sull'asfalto appena steso di corso Dante per aprire i tombini di scolo dell'acqua non sono [illegible] una *«disattenzione»* — come sostiene l'assessore ai Lavori Pubblici, ing. Maurizio Saglietto — *seguono il loro svolgimento secondo quanto concordato fra impresa e direzione dei lavori».*

L'assessore spiega inoltre che *«la collocazione dei pozzetti delle acque piovane, previsti in sede di consegna dei lavori [illegible] antecedere i lati della carreggiata stradale, doveva essere effettuata contemporaneamente con l'esecuzione dei cordoni della pavimentazione [illegible] cosa con le strade laterali che ci si incontra[illegible] non prima della bitumatura del corso stesso».*

L'assessore spiega anche che *«i lavori hanno subito ritardi per il persistente maltempo dei mesi scorsi».*

(g. c.)

Rassegna con 5 prestigiose pellicole

## Il cinema della Germania da stasera al «Monviso»

CUNEO — Con «L'amico americano» di Wim Wenders, tratto dal romanzo «Ripley's Game» di Patricia Highsmith, si apre stasera al nuovo cinema comunale «Monviso» la rassegna di films del cinema tedesco contemporaneo. La proiezione s'inizierà alle 21,15. Domani sera, sempre alla stessa ora, verrà proiettato «Il [illegible] Katharina Blum», per la regia di Volker Schlöndorff [illegible] romanzo «L'onore perdu[illegible] di Katharina Blum» [illegible] Heinrich Böll).

Le proiezioni proseguiranno martedì 24 giugno con «Aguirre furore di Dio» di Werner Herzog; giovedì 26 giugno con «Nosferatu - il principe delle tenebre», pure di Herzog tratto dal «Dracula» di Bram Stoker); venerdì 27 giugno con «Nel corso del tempo» di Wim Wenders.

Sono cinque films ritenuti dalla critica i più significativi della nuova cinematografia germanica e che l'assessorato alla cultura del Comune si è assicurato per aprire degnamente la «stagione cinematografica» del nuovo complesso comunale per spettacoli di via XX Settembre. Altre rassegne cinematografiche saranno allestite, oltre che dal Comune, anche dalle associazioni ricreative e culturali del capoluogo.

g. r.

# Il taccuino della provincia

**CUNEO**
**Corso:** Frenzy.
**Fiamma:** L'ultima coppia scassata.
**Italia:** La vizziosa.
**Nazionale:** Bruce Lee il supercampione
[illegible]
**Corso:** chiuso per ferie
**Eden:** Casablanca passaggi
**SENE VAGIENNA**
**Alfodi:** riposo
**BORGO SAN DALMAZZO**
**Moderno:** riposo.
**BOVES**
**Nuovo:** riposo
[illegible]
**Impero:** Pari e dispari.
**Politeama:** Uomo mondo cannibale
**Vittoria:** La battaglia di Midway.
**BUSCA**
**Nuovo:** riposo

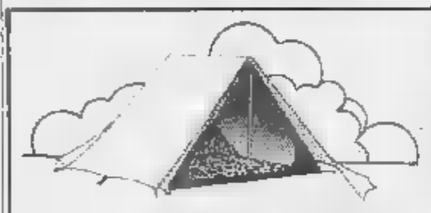
**CARAGLIO**
**Splendor:** riposo.
**CAVALLERMAGGIORE**
**S. Giorgio:** chiuso per ferie.
**CEVA**
**Doria:** chiuso per ferie
**CORTEMILIA**
**Nuovo:** riposo
**DRONERO**
[illegible] riposo.
**FOSSANO**
**Aprile:** riposo.
**Iride:** Il cavaliere elettrico
**MONDOVI'**
**Corso:** Disco delirio
**Italia:** Il triangolo delle Bermuda
**MONESIGLIO**
**Italia:** riposo.
**ORMEA**
**Aralcio:** riposo.

**PIASCO**
**La Rosa:** riposo
**RACCONIGI**
**Sociale:** chiuso per ferie
**ROBILANTE**
**Robilantese:** riposo.
**SALUZZO**
**Civico Scuol:** tal è normale?
**Italia:** Mandog.
**Splendor:** La ragazze del porno show
**SAVIGLIANO**
**Aurora:** riposo
**Nazionale:** Il ritorno di Butch Cassidy
**Plba:** riposo
**VERZUOLO**
**Corso:** riposo
**VILLAFALLETTO**
**Moderno:** riposo

**ASTI**
**Lux:** chiuso per ferie.
**Politeama:** Satisfaction love
**Splendor:** Piacen particolari
**Vittoria:** Mariti.

**FARMACIE**
**Cuneo:** Soltanto, via Caraglio.
**Alba:** De Giacomi, via Vitt. Emanuele.
**Bra:** Fides, corso [illegible]
**Ceva:** Boero, via Mazzini.
**Fossano:** Municipale 2, via Battisti.
**Mondovì:** Gasco, via Quadrone.
**Racconigi:** Quaglia, via Spada.
**Saluzzo:** De Filippi, corso Italia.
**Savigliano:** Dominici, via Alfieri.

**BENZINAI [illegible]**
**(NOTTURNO)**
**A Cuneo:** IP, corso Francia, **Mach,** viadotto Solaro, IP, corso Monviso



**MARCARINO**
**ex MOCELLINI**
CUNEO - via Mons. Riberi 32
Tel. (0171) 67.463
Esposizione: corso Francia ang. corso Gramsci - Cuneo

Tutto per campeggio e giardino
**La più grande esposizione della provincia**
Concessionario - tende carrelli tenda
**Raclet - Messager - Callegari - Salewa**
**Nuova Market - Walker - Air Camping**
Novità assoluta:
**COMBI CAMP** il carrello più veloce del mondo
**Igloo - Tenda pneumatica pronta in [illegible] minuti**
e l'artissimi altri articoli a prezzi assolutamente competitivi
Completi giardino. Emu - Foppa Pedretti - Brevi - Rovere

**caseDANI**
DIRETTAMENTE DALLA [illegible] ALL'ACQUIRENTE

**in legno ed [illegible] tradizionale**
**Vendita terreni [illegible] ti approvati**
**Esposizione tutti i giorni feriali e festivi**
12080 PIANFEI (CN) - S.S. per Cuneo-Mondovì
☎ (0174) 685277 - 685397

Curiosità per la polemica esplosa a Savona

# Lapidi austere al cimitero

**Il regolamento risale al 1932 e prevede norme precise per le scritte, lasciando però libera l'applicazione delle croci**

CUNEO — Il regolamento per i colombari nel cimitero di Cuneo è molto vecchio: è stato approvato infatti nell'aprile del 1932 ed ha avuto una ■ la modifica, poco più che formale, con delibera del Consiglio comunale del 15 marzo '52. E' interessante un confronto con il documento contestato a Savona da ■ cittadini e che è all'origine di un esposto alla magistratura della città ligure

Recita l'articolo del regolamento cuneese che sono ammesse solamente la scritta con le generalità del defunto, data di nascita e di morte, portafiori e lumino che non possono però sporgere più di 0,10 cm dal muro copribara, che deve essere comunque in marmo

Nel regolamento non ■ ta cenno alle croci né per ammetterle né per ■ la posa, ma in genere nel cimitero urbano di Cuneo ve ne sono pochissime mentre sono più numerose in quelli frazionali

Per le tombe nella ■ il regolamento prevede solo ■ lunghezza standard mentre lascia facoltà alle famiglie, secondo le disponibilità o magari le disposizioni del defunto, di scegliere come meglio credono il copritomba. Prima della posa, comunque, occorre presentare una domanda al Comune, che finora ■ risulta ne abbia respinto ■mmeno una, allegando un disegno. Ma questa operazione la svolge di norma il marmi■■ al quale il committente paga poi il lavoro e le tasse versate in anticipo.

«Da quando dirigo i servizi demografici, cioè da cinque anni — spiega l'assessore Nello Streri — non abbiamo mai ricevuto alcuna protesta per le disposizioni sui colombari. Piuttosto ci sono state negli ultimi tempi pressanti richieste per nuovi loculi in quanto quelli realizzati sono stati già tutti acquistati. Abbiamo così varato un progetto, in corso di attuazione, per costruire un congruo numero di colombari nel cimitero urbano e in quelli di Madonna dell'Olmo e di Madonna delle Grazie».

Anche per le scritte il regolamento non contempla espressamente l'uso di un metallo piuttosto che un altro, ma tutti sono orientati a servirsi, almeno per i loculi, del bronzo

La protesta di Savona suscita quindi a Cuneo fra le autorità interessate solo curiosità e anche qualche perplessità sulla validità giuridica dell'iniziativa. Viene comunque sottolineato che il nostro regolamento cimiteriale è più permissivo di quello di Savona perché pur prevedendo le cose ammesse non fa esplicito divieto delle croci a condizione che il rilievo non superi gli 0,10 cm, che è il limite massimo, superato il quale l'eventuale croce verrebbe rimossa.

**g. d. m.**

**Cuneo** — La raccolta delle firme per i 10 referendum proposti dai radicali continuerà oggi presso l'ufficio del segretario comunale a Palazzo Olivo alle 10. Nel tardo pomeriggio e domani gli elettori potranno firmare esclusivamente presso i ■■■■ mobili dei pp.

# Mondovì: c'è libertà di croci e fregi

MONDOVI' — «*Il nostro regolamento non vieta l'apposizione di croci, teste o altri ornamenti sui colombari e sulle tombe* — spiega Lucetta Billò, assessore comunale ai servizi sociali — *e mi stupisco che gli architetti ■ Savona abbiano riscontrato tanta rigidità*».

■■■ oltre 70 cimiteri che esistono nel comprensorio di Mondovì sono caratterizzati da una naturale austerità. L'economia agricola, pede■■■■ povera, si «legge» anche nei cimiteri. Poche le tombe sfarzose, le cappelle di famiglia, molti invece i loculi e le tombe singole. Ma è una austerità volontaria, non imposta dai regolamenti. Caratteristica comune la presenza di molte croci incise sulla pietra, oppure in bronzo, piombo od ottone. Più rari i busti, piccole teste in rilievo apposte ai loculi.

La notizia che l'amministrazione di Savona ha deciso di vietare la «posa di croci, teste e qualsiasi altro ornamento» sui loculi del cimitero, portando come esempio i cimiteri del Monregalese, ha suscitato scalpore in città ed in particolare negli ambienti ecclesiastici. Il vescovo è assente, ma per lui prende posizione il segretario particolare Je■■■■re Savoldi: «*Nel Monregalese c'è la massima libertà di espressione* — spiega —. *Anche chi muore ha il diritto di ricordare a tutti i propri congiunti facendo porre una croce sulla sua tomba. Gli altri ornamenti sono un segno che i famigliari vogliono in ricordo dei loro morti. Il provvedimento preso dall'amministrazione di Savona è lesivo della libertà d'opinione personale. Non spetta loro decidere come un cristiano ■■■■ esprimere la propria fede e la croce sulla tomba è un simbolo che deve essere rispettato*».

**g. m.**

Per ■■ incidente

# Don Sclavo gravissimo ■ Svizzera

**Il sacerdote è molto noto nel Monregalese**

MONDOVI' — Il sacerdote Francesco Sclavo, 64 anni, è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Faido, in Svizzera, per le ferite riportate in un incidente automobilistico accaduto la scorso 8 giugno.

Don Sclavo, nato a San Michele di Mondovì, ordinato sacerdote nel 1940, è molto conosciuto nel Monregalese per la sua attività pastorale. Sino al 1971 era stato parroco di Niella Tanaro per poi essere nominato cappellano in un ospedale del Torinese. Venerdì 6 giugno stava rientrando in Italia a bordo della sua «124» dopo un viaggio in Svizzera per motivi di lavoro.

**Per cause non ancora accertate nei pressi della città di Faido, su un rettilineo, la sua auto abbandona andando a scontrarsi frontalmente contro un pullman gran turismo che trasportava una comitiva inglese.**

**All'ospedale i sanitari ■ riscontravano la frattura della base cranica, ferite lacero contuse al dorso, la frattura del femore. Secondo la dichiarazione dell'attuale parroco di Niella, don Lauro, andato in Svizzera per assisterlo, le condizioni del sacerdote Sclavo sarebbero «gravissime» ed i sanitari dispererebbero ■■ di poterlo salvare.** *(p. m.)*

**Cuneo** — L'orchestra «B. Bruni» di Cuneo, diretta dal maestro Giovanni Mosca, domenica 22 giugno, alle 21,15, nel Castello di Beyssel d'Aix di Sommariva Bosco eseguirà un concerto di musiche di Vivaldi, Bach e Boccherini. L'esecuzione è nell'ambito degli incontri musicali 1980 organizzati dal comune di Sommariva Bosco e dalla Corale polifonica sommarivese.

**Cuneo** — Battendo per due reti ad una il Donatello il Bra ha vinto il titolo di campione provinciale allievi; nella categoria giovanissimi, invece, il Cuneo ha vinto (1-0) sul Salice Fossano, ottenendo il primato nella ■■da.

L'impianto permanente ■ Pocapaglia ospiterà domenica i più quotati piloti della specialità

# America del Boschi, supermotocross

**Gli spettatori potranno anche partecipare ■ ■■ referendum votando per il loro campione preferito**

POCAPAGLIA — Come «Canzonissima», anche il fuoristrada si rinnova: il pubblico della gara di supermotocross classe 500 cc in programma domenica al campo permanente internazionale dell'America dei Boschi potrà contribuire al verdetto finale votando il «centauro» preferito. Come? «*E' semplice* — spiegano gli organizzatori del Motoclub Bra, di cui ■ presidente Mario Tartone —; *ogni spettatore riceverà, pagando l'ingresso, una cartolina-voto che potrà compilare e spedire, dopo la gara, ■■ nostra segreteria. Di queste preferenze, e di quelle dei rappresentanti della stampa, si terrà conto nella classifica*».

Il meccanismo «referendario», sperimentato con successo l'anno scorso (l'idea è della Magneti Marelli, che figura tra gli sponsor della manifestazione di Pocapaglia con la Sito Silenziatori, in Put Jeans e la Brooklyn), è un'astuta trovata per rilanciare il motocross ai vertici dell'entusiasmo dei tempi d'oro, ma la tattica del coinvolgimento non si ferma al pubblico: la pista dell'America dei Boschi sarà aperta anche ai tanti giovani appassionati, che grazie alla nuova formula del supermotocross potranno ■■areggiare fianco a fianco con i più quotati piloti della specialità.

Pocapaglia. La partenza di una delle gare dello scorso anno all'America dei Boschi

L'accoppiamento senior (professionisti) - juniores (dilettanti) fa prevedere che il numero degli iscritti supererà i 200 e quindi imporrà una dilatazione dei tempi di gara, con 7-8 prove suddivise tra le manches di qualificazione del mattino, con inizio alle 10 e le finali del pomeriggio (ore 15).

In sostanza: più batterie, «giri» più brevi (10 minuti) e di conseguenza un maggiore interesse del pubblico, che si infiamma soprattutto alle partenze, considerato come il momento più spettacolare di una gara.

Tra gli iscritti figurano nomi famosi, perlomeno per gli addetti ai lavori, come Alberghetti Magarotto, Angiolini Andreani, Picco, Rustignoli, Dotti, Forni, De Andreis Quenda, Savio Appendino, Gualdani, Pesando, Mandrile, Dolce.

In graduatoria anche se impegnato in una prova del campionato mondiale ci sarà pure il pilota Maddu, che è attualmente in testa alla classifica del supermotocross: in questa formula infatti sono calcolati anche i punteggi acquisiti nelle prove del campionato mondiale.

Per la manifestazione — è in pallo il trofeo «Biemmedue Arcom Cherasco» — si prevede l'afflusso di migliaia di estimatori del fuoristrada, attirati dalla novità della formula e dalla possibilità di partecipare direttamente alla designazione ■■ «supercampione».

Motivo non ultimo del prevedibile successo è la durata delle gare: con un solo biglietto d'ingresso, che vale anche come «scheda elettorale» si potrà stare in campo 8-9 ore. Una «indigestione» di partenze, accelerate e salti da brivido sulla pista ricavata dalle «Bocche» che farà molto piacere agli appassionati di motocross e un po' meno ai protezionisti, che reclamano per il Roero la destinazione a parco nat■■le prevista da una delibera approvata l'anno scorso da una giunta regionale.

C'è ■ dire che — caso singolare di «nemesi storica» proprio ■■ domenica la sezione Alba di «Italia Nostra» ha organizzato un'escursi■■ «ecologica» nelle Rocche del Roero: la convivenza tra protezionisti e supermotocrossisti sarà senza dubbio precA■.

**Grazia Novellini**

Una nuova associazione sportiva

# Il 100.000 Trabucchi primo difficile impegno ■■ Saluzzo Rally club

SALUZZO — ■ nata sulle ceneri della disciolta «commissione rally» della Pro Loco la nuova associazione sportiva Saluzzo Rally Club, che raggruppa i molti appassionati ■ automobilismo — e di rally ■ particolare — della città, aprendo così la possibilità di dare vita nella zona a competizioni prima fra tutti l'ormai famoso rally dei 100.000 Trabucchi, che quest'anno compie ■ suo decimo compleanno.

«*Certamente il Trabucchi è e sarà il nostro impegno maggiore* — spiega Amedeo Oliveto, presidente della neonata associazione — *organizzare una manifestazione di carattere nazionale di un tale calibro ■■ (con coefficiente 3 per il campionato italiano rally) non è certamente cosa agevole soprattutto se si tengono conto delle molte difficoltà di ordine burocratico e finanziario che si sovrappongono a quelle di carattere tecnico*».

Difficoltà che, negli ultimi mesi, erano diventate un incubo per gli organizzatori del rally cuneesi: l'amministrazione della Provincia (attraverso il suo assessore Pagno■■ aveva infatti predisposto un'ordinanza con la quale si sarebbe vietato il passaggio sulle strade ■ sua competenza.

Il provvedimento è poi rientrato, ma la Provincia ha posto alcune clausole agli organizzatori di competizioni motoristiche che gli addetti ai lavori hanno accettato. Ora, dunque, le auto possono tornare a rombare sui tracciati della provincia attirando così migliaia di appassionati spettatori. «*Il 100.000 Trabucchi si disputerà nel periodo 24-26 ottobre prossimo* — prosegue Mario De Casa, uno dei componenti del consiglio direttivo del club — *Il percorso presenterà alcune novità rispetto a quello dello scorso anno: saranno infatti abolite le prove sul fondo sterrato, mentre ce ■■ saranno di nuove sull'asfalto. In sostanza, dovremmo riconfermare il tracciato del '79 con penetrazioni più profonde nelle Langhe*».

Oltre all'organizzazione ■■ Trabucchi, il Saluzzo Rally Club ha in programma altre attività: «*Ci proponiamo di svolgere anche un ruolo promozionale dell'automobilismo* — dice il vice presidente, Giovanni Fiore — *organizzando, ad esempio, gite di gruppo per visitare alla svolgimento di gran premi, oppure gimkane, gare aperte a chi vuole iniziare a praticare questa attività sportiva. Anzi, il nostro obiettivo a più lunga scadenza è proprio quello di dare vita, nella città ad una "scuderia" ■■■■ formata da giovani talenti*».

**m. ge.**

## Judo di Alba Il «triangolare» internazionale

ALBA — Il Judo Club Alba si è aggiudicato il torneo triangolare internazionale a squadre di judo svoltosi nella palestra di via Pietro Ferrero e che ha visto la partecipazione del Judokwai Muralto (Svizzera) e dell'Avis di Asti.

Gli albesi sotto la guida del maestro Ugo Alessandria, si sono imposti nettamente dominando prima l'incontro contro il Muralto e successivamente quello contro gli astigiani dell'Avis.

La formazione di Asti ha a sua volta sconfitto quella elvetica e la classifica finale ha visto al primo posto il Judo Club Alba seguito da Asti e Muralto. La manifestazione, molto interessante dal punto di vista tecnico perché si sono viste all'opera le migliori cinture ■■re del Piemonte, ha suscitato l'entusiasmo ■■ pubblico presente e potrebbe costituire l'inizio di una maggiore diffusione di questo sport in città.

La squadra albese che si è imposta ■■ torneo internazionale era composta dalle cinture nere Carnebianca, Cucco, Gabutti, Cucchi e da Grazioso, Tedesco, Gravina, Ercole, Prando, Oddone, Specchio e Rapisarda. **a. s.**

**Cuneo** — All'hotel Acaia di Fossano (corso Emanuele Filiberto 34) è in programma, questa sera, la riunione delle società calcistiche di Terza categoria e del torneo Under 25.

Prova del campionato della montagna di motociclismo

# Garessio-Valle dei Castori 10 chilometri di cronoscalata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GARESSIO — ■ disputa domenica la corsa motociclistica di velocità in salita «Garessio-Valle dei Castori», valida per il campionato italiano della montagna. E' l'appuntamento sportivo più importante dell'anno per la cittadina dell'alta Val Tanaro.

■■ famoso negli Anni Sessanta dalla «Garessio-Bernardo», competizione automobilistica di livello europeo, il centro turistico del Sud Cuneese aveva dovuto rassegnarsi in seguito a un lento, ma progressivo declino.

L'anno scorso il Moto Club locale fece un coraggioso tentativo «*Cambiammo il percorso* — spiega il presidente Walter Crivella —. *Chiudere al traffico la strada del San Bernardo era diventato impossibile. Si spostò l'attenzione sui ripidi tornanti che conducono alla Valle dei Castori, ottenendo dalla Federazione una gara motociclistica ■ricolore*».

Tutto andò bene. Duecento centauri al via, quattromila spettatori assiepati lungo le curve e sul traguardo, nessun incidente ■ rilievo. Adesso il Moto Club garessino ci riprova, mettendo in pallo il 2° trofeo «Le Querce».

«*Abbiamo già avuto l'adesione dei migliori piloti nazionali* — dice l'addetto stampa Sergio Calcia —. *Gli iscritti saranno più di duecento, oltre a una quarantina di sidecars*».

Domani si terranno le prove ufficiali, con inizio alle 14. Domenica, ■■ stessa ora, la partenza della competizione con le moto da 50 cc., cui seguiranno le classi 125, 250, 350 e 500; infine i sidecars.

Anche quest'anno il garessino Pier Vincenzo Naso sarà direttore di ■■ Del comitato organizzatore fanno parte, oltre al presidente Crivella e al delegato provinciale della Federazione motociclistica Giuseppe Marenchino, Guido Natale, Sergio Calcia, Gian Maria Tornatore, Claudio Solotti, Daniele Roberi, Luigi Sappa, Patrizia Ferrero e Fausto Sciandra.

«Il tracciato non ha nulla da invidiare alla "Garessio-San Bernardo" — dice Sergio Calcia —. *La cronoscalata dura da 5 a 6 minuti, che bastano per coprire i quasi 10 chilometri che separano la cittadina dalla stazione sciistica, con 370 metri di dislivello e 33 curve*».

L'anno scorso vinse Luigi Mella, un maestro sardo abitante a Pistoia, che batté di due decimi di secondo il ■■ piano italiano Giovanni Cresta.

«*Una corsa che può diventare europea*», aveva commentato al termine Giuseppe Marenchino. Per ora rimane nazionale, e a Garessio si è ■■ molto soddisfatti di questo risultato, che rinverdisce le tradizioni motoristiche della cittadina.

**Giuseppe Grosso**


Ag■■ PERFETTI
per Cuneo e provincia
distributrice.
Brooklyn - Big Babol - Center Fresh
ricerca
per potenziamento zona:
**n. 1 venditore residente a Mondovì**
**n. ■ venditore residente a ■■■■**
si richiede:
età non superiore a 35 ■■ni, entusiasmo e dinamismo, attitudine alla vendita, predisposizione ad operare nell'ambito ■■■ politica commer■■■le dell'azienda
si offre:
inquad' mento Enasarco, interessanti provvigioni e 2° incentivi, possibilità di realizzarsi in un ambiente dinamico e giovane.
Telefonare per appuntamento al mattino dalle 8 alle 12.
Tel. 0172/61.631 Fossano - Via Tesauro 7.


Per ■■ furto d'automobili

# Fecero ■■ ■■ per rubare in ■■ capannone ■ Garessio Condannati quattro giovani

**Furto di materiale idraulico per 5 milioni**

MONDOVI' — Quattro condanne e due assoluzioni per un furto accaduto lo scorso gennaio a Garessio in località Carpeneto. Questa la decisione del tribunale di Mondovì dopo un dibattimento durato oltre due ore. Angelo Lardo, 32 anni, di Fossano, è ■■■ e 60 mila lire di multa; Luigi Pulligheddu, 29 anni, di Genova, 4 mesi e 80 mila di multa; Giovanni Rinlfo, ■■ anni, di Garessio, 3 mesi e 100 mila lire di multa; Luigi Parina, 27 anni, di Priola, assolto per non aver commesso il fat■■ Sandro Roberi, 23 anni, da Garessio, 4 mesi e 15 giorni; Luigi Bozzolo, 50 anni, assolto perché il fatto non costituisce reato.

Al processo non erano presenti i due imputati principali, Lardo e Pulligheddu, che furono gli esecutori principali del furto e confessarono la loro responsabilità.

A gennaio dello scorso an■■, dal capannone-magazzino della ditta edile Modular di Sandro Barbano, spari materiale idraulico per un valore di 5 milioni. I ladri avevano praticato un breccia nel muro per poter entrare con un furgone all'interno del capannone.

Le indagini dei carabinieri portarono all'arresto del Lardo e del Pulligheddu che ■■■ fessarono affermando però di non aver portato via tutto il materiale mancante. Indagini successive portarono all'arresto di Giovanni Rinlfo, che, secondo quanto ha dichiarato durante il processo, avrebbe portato via altro materiale idraulico per «*ripagarsi di un credito che aveva nei confronti del Barbano*».

I tre ladri vendettero il materiale ai Roberi che ha però negato di conoscerne la provenienza. Il Bozzolo e il Parina erano accusati di aver fatto da tramite tra il ricettatore ed i ladri. La pubblica accusa aveva richiesto condanne per complessivi tre anni e cinque ■■i.

**g. m.**

**Cuneo** — I candidati che hanno fatto domanda alla Intendenza di Finanza di Cuneo per partecipare al concorso a settantaquattro posti nei ruoli tecnici del catasto e dei servizi tecnici erariali, sosterranno la prova scritta il 15 luglio, alle ore 6, a Verona, alla fiera in piazzale del Lavoro (n. 8 Z.A.).

**Bagliani** — L'illuminazione pubblica sarà potenziata con una spesa di 34 milioni■■■■, La Regione ha approvato il progetto

Un altro misterioso incendio in città

# Alba: ■■■■ in ■■ deposito di ■■■■■ per l'edilizia bruciato milioni di ■■■

ALBA — Ancora un incen■■ ■ ■■■■ misteriosa ad Alba. Nel pomeriggio di ieri sono scoppiate improvvisamente le fiamme nel capannone della Afel, un deposito di materiale edile di proprietà di Renato ■■■. Dal capannone che si trova in corso Canale 110, si è levata nel tardo pomeriggio una densa colonna di fumo nero che ha suscitato immediatamente l'allarme in tutto il quartiere.

Nel deposito di materiale per costruzioni erano contenuti in particolare molti rotoli di lana di vetro pressata che hanno incominciato a bruciare producendo un acre e denso fumo. I vigili del fuoco di Alba hanno lottato a lungo per domare l'incendio e sono infine riusciti nella loro opera resa particolarmente difficile proprio per il fumo che la lana di vetro sprigionava.

Nell'incendio il capannone è stato seriamente danneggiato e molti rotoli di lana di vetro sono andati distrutti per un danno che ammonterebbe ad una quarantina di milioni. Il proprietario ■■■ era assicurato contro gli incendi.

I carabinieri di Alba hanno aperto un'inchiesta per appurare le cause del sinistro. Finora non si conoscono ancora i risultati delle loro indagini che sono seguite con particolare attenzione perché Alba ern stato teatro circa un mese fa di tutta una serie di incendi di natura chiaramente dolosa scoppiati improvvisamente in parecchi condomini della città.

In quella occasione si parlò di piromani o di teppisti che incendiavano volutamente in cantine i vani degli ascensori gli stuoini sui pianerottoli provocando danni ma soprattutto molto spavento.

Dopo un periodo di relativa calma adesso è scoppiato un nuovo incendio questa volta di più vaste proporzioni e con danni più ingenti. Anche se non si esclude per ora l'azione di un piromane sembra tuttavia che in questa occasione le cause vadano ricercate in un'altra direzione forse in un corto circuito che avrebbe appiccato il fuoco ■ materiale infiammabile del magazzino.

**a. s.**

## Operaio arrestato per lesioni alla moglie

MONDOVI — Un operaio di 39 anni è stato arrestato per aver «lanciato una scodella in testa alla moglie» provocandole lesioni guaribili in 15 giorni. E' Pasquale Da Coreggio, originario di Padova, ma abitante a Mondovì nel quartiere Piazza in via Piandella Valle 2, sposato con quattro figli.

Il fatto è accaduto l'altra sera. Per un motivo non ancora accertato il Da Coreggio ha iniziato una violenta lite con la moglie Teresa Tivole, 42 anni, che si è conclusa con il lancio di oggetti, tra cui una formaggera che ha colpito ■ donna al cuoio capelluto

L'uomo si è dato immediatamente alla fuga. La Tivola si è fatta medicare al pronto soccorso dove i sanitari hanno informato i carabinieri dell'accaduto. Dopo oltre un'ora di ricerche, a cui hanno partecipato vigili urbani e carabinieri, l'uomo è stato arrestato con l'accusa di «lesioni volontarie».

Organizzato dalla «Cassa» di C■■■

# Bancari da tutta Italia al campionato di bocce

CUNEO — Con il sorteggio degli accoppiamenti, questa sera alla società bocciofila «La Novella» prende il via il campionato italiano bancari di bocce 1980 che, fino a domenica sera, vedrà impegnati rappresentanti di istituti di tutta Italia, alle prese con i problemi di «accosto» e di «bocciato».

Organizzatore della manifestazione è il circolo del personale della Cassa di Risparmio di Cuneo, che ha trovato collaborazione ed ospitalità in sette circoli bocciofili, dove si svolgeranno i vari turni di partite. Le gare si giocano infatti ■■ campi della «La No■■■■■■ C■■■■ del Circolo dopolavoro ferroviario, del Dimatello, del Circolo Enel, della Pedonese di Borgo San Dalmazzo e del Michelin ■.

Per due giorni, insomma, trovare un campo di bocce libero a Cuneo sarà quasi impossibile, con l'«invasione» dei bancari. Il campionato è riservato a coppie costituite con giocatori appartenenti allo stesso istituto che avranno a disposizione tre bocce ciascuno. Si gioca secondo il sistema internazionale punto volo, con gare eliminatorie disputate ai 13 punti e con semifinali e finali ai 13 punti.

Per assicurare un equilibrio tra le coppie iscritte è ■■■■■ so un solo giocatore di categoria nazionale o regionale per coppia. Il programma prevede: domani, gare dalle 10 alle 12,30, dalle 14,30 alle 19 e dalle 21 alle 24. Domenica partite al mattino, con inizio alle nove e ripresa al pomeriggio, ■■■ 14,30 sino alla conclusione. Campioni uscenti sono due bancari-bocciatori della provincia: ■ coppia Bianco-Cavallera ■■lla Cassa di Risparmio Saluzzo.

**gi. f.**

Tribunale di Alba

# ■■■■■■■■ per furti d'automobili

ALBA — Sono comparsi di fronte al tribunale di Alba (presidente Giomba, giudici Pagano e Q■■■■; p. m. Ferrero) per rispondere del reato di furto d'auto Salvatore Piscitelli, 24 anni, ed Attilio Monti, 26 anni. I due erano accusati di aver rubato due auto parcheggiate in un cortile di Alba di proprietà di M■■■ Buscaglia e Angelo Bertola.

Dopo il furto Piscitelli e Monti erano stati fermati dai carabinieri per un normale controllo ed erano stati arrestati anche per guida senza patente.

I fatti in questione accaddero nel 1976. Il tribunale di Alba ha riconosciuto i due imputati colpevoli ed ha condannato il Piscitelli a 11 mesi di reclusione e 700 mila lire di multa, il Monti a sei mesi di reclusione e 60 mila lire di multa.

*(a. s.)*

La vittima, Carlo Marengo, aveva 49 anni

# Perde■■■■ di ■■■■ schiacciato da un camion

DIANO D'ALBA - Profonda impressione ha destato la tragica morte del portalettere di Diano Carlo Marengo, rimasto schiacciato sotto un camion nel cortile dell'azienda vinicola della Porta Rossa. Carlo Marengo, 49 anni, da molti anni postino del paese, era uscito nelle prime ■■■■ mattino in macchina con la moglie e il proprio cane. Durante una sosta, l'animale si è allontanato di corsa dall'auto ed è entrato nel cortile della cantina della Porta ■■■ in via Regina Margherita.

Il Marengo per recuperare l'animale è entrato anche lui per pochi metri nel cortile, senza avvedersi che proprio in quel momento un autocarro di proprietà di Domenico Berzia, condotto da Ettore Scavino, stava facendo manovra in retromarcia per entrare nello stesso luogo.

L'autista del camion non si è accorto della presenza del Marengo e il pesante automezzo ha colpito l'uomo alla schiena buttandolo a terra e schiacciandolo. Accortosi dell'incidente lo Scavino con altre persone ha immediatamente cercato di portar soccorso allo sfortunato portalettere, ma uno spettacolo raccapricciante si è presentato ai loro occhi.

L'uomo giaceva a terra con il capo ed il tronco schiacciati sotto le ruote del camion. Era morto sul colpo ed a nulla sono valsi i soccorsi immediati. Il medico condotto non ha potuto che constatarne il decesso.

I carabinieri hanno disposto il sequestro dell'automezzo investito ed hanno aperto un'inchiesta per stabilire le cause dell'incidente mortale anche se pare che lo stesso debba imputarsi ad una tragica fatalità

## Assemblea deciderà il futuro dell'Albese

ALBA — Si terrà questa sera (venerdì) alle 21 nella sala danze Eden l'attesa assemblea dell'Unione Sportiva Albese, alla quale parteciperanno i dirigenti e i soci del sodalizio azzurro■■ durante la quale dovranno essere prese importanti decisioni per il futuro.

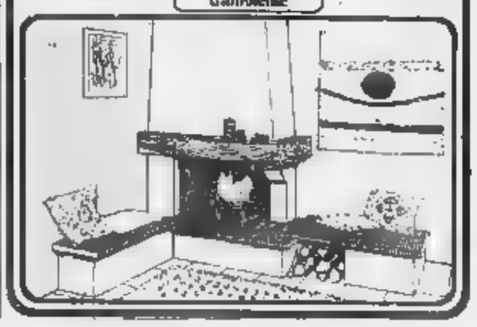
Gli attuali dirigenti Brovia, Barberis, Baglietti e Lombardi si presenteranno infatti dimissionari.

*(p. s.)*


L CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66 112
Domani sera, ore 21
nel salone ■■■■
■■ ■■■■■
SOUND
Nel salone Blu
LEI E GLI ■■■

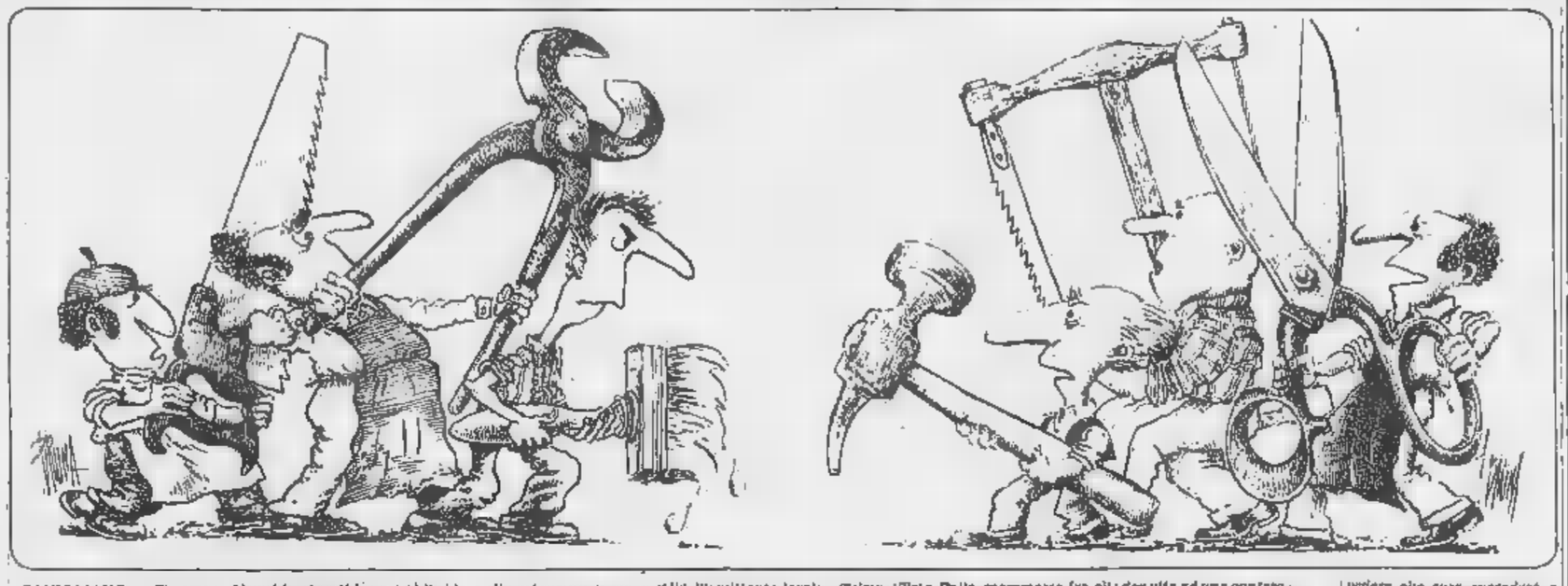
LE EUROPE
Questa sera
LISCIO SOTTO LE STELLE
con una delle più importanti orchestre l■■■■
LA ■■■■■■
D'ORO DI
■■■■■
CATELLANI

IL SERVIZIO
TRADUZIONI VIA TELEX
TRADUZIONI TECNICHE COMMERCIALI SCIENTIFICHE
INTERPRETI
ASSEVERAZIONI
HOSTESS PER ■■■ E CONGRESSI
CUNEO
VIA STATUTO 10
TEL. (0171) 62.583
TELEX 212461 SERVIXI

CAMINETTI PER OGNI TIPO DI AMBIENTAZIONE STUDIO, PROGETTAZIONE E POSA IN OPERA
■■■■■■■
caminetti a misura d'ambiente
12051 Alba
Corso Piave 31
(0173) 34584 - 2763


### Una settimana di tifo in città per le categorie che disputeranno i giochi

# I mestieri di Savigliano alla grande sfida del Palio



SAVIOLIANO — E' tempo di Palio. Le squadre, dopo le discussioni e gli scontri verbali, accantonano le parole per passare ai fatti. Da domenica, e per una settimana, la città s'infiammerà. Dodici formazioni scendono in piazza a misurarsi in una serie innumerevole di giochi. Sarà una squadra campione, ma i concorrenti dei «mestieri» dovranno sudare e riuscire a battere gli avversari. E' così per tutti. C'è molta carica agonistica, c'è rivalità, ma anche mistero: si presuppongono per vedere una manifestazione «calda», ricca d'incoraggiamento e di passione.

Sono passati ormai due mesi dal giorno in cui il «Giugno Saviglianese» decise di organizzare la manifestazione. L'entusiasmo dei primi giorni è immutato: le squadre che hanno aderito alla nuova iniziativa continuano ad allenarsi con scrupolo.

In questi giorni d'attesa sono le più strane. Di notte, al santuario della Santa, si sono allenati gli allevatori che non avevano nessuno in grado d'andare sui trampoli. Sempre alla Santa, i frutticoltori hanno provato il gioco «d'la bussola» (orientamento), ma hanno dovuto smettere per le proteste degli abitanti che non riuscivano più a dormire per la confusione che l'allenamento provocava.

La più buffa però è successa nello stabilimento Orgilia. Alcuni impiegati hanno chiesto al mastro falegname un paio di trampoli per gli allenamenti. Il falegname, che chiaramente non può vedere gli impiegati, si è detto disponibile ad una condizione: «*Io vi dò i trampoli, ma voi mi prestate i ferri di cavallo*». L'accordo, per la cronaca, è stato raggiunto fra mille diffidenze.

I pompieri, considerati sportivi, si sono allenati per la gara del «bracconiè» (la presa a mano). Qualcuno dice d'averli visti lungo il Mellea, con un «*pumpista*» in costume da bagno, intirizzito dall'acqua fredda. «*Faceva un freddo terribile* — pare abbia detto l'aspirante braccoriere —, *mi sono allenato per bene; ho persino rischiato di prendere una trota*». Sempre i pompieri dicono di riuscire a contrare i ferri di cavallo per centuale di 15 su venti.

La squadra che ha creato baccano è quella degli ospedalieri, ma alcuni malati, dimessi in questi giorni dal «*Santissima Annunziata*», hanno raccontato di strane danze notturne fra le corsie con infermieri in camici immacolati gli occhi coperti da una spessa benda.

I fabbri si allenati in silenzio. Nessuno li ha visti in giro per la città, tantomeno in campagna. Pare, comunque, ma la notizia non ha trovato fondamento, che abbiano cercato di entrare nel magazzino del «*Giugno*» per sfidare. «*No, non siamo stati noi* — ha detto il capitano della formazione —, *ma si è stato detto che hanno visto dei lattonieri*». Mistero, ancora mistero. I lattonieri, interpellati per conoscere la loro versione, sono limitati a dire: «*Faremo vedere in piazza il nostro valore*».

Anche i muratori si sono allenati, ma di nascosto, fra le impalcature dei cantieri. Si dice che abbiamo in serbo delle sorprese. «*Tutti fanno un gran baccano, sono sicuro nel Palio è vincere, vincere a tutti i costi* — hanno commentato con orgoglio —. *Noi, ci siamo preparati con scrupolo e dimostreremo in gara il nostro valore. Vogliamo proprio vedere chi sarà in grado di portarci via il primo premio*».

I carrozzieri invece non si sono allenati, almeno questo è quanto hanno dichiarato. «*Noi non abbiamo paura* — nessuno — ha detto un rappresentante —. *I giochi ci fanno ridere e scenderemo in piazza sicuri di battere squadre più forti*».

Anche i meccanici, come i radiofonici, non hanno dato molto peso alla preparazione. I meccanici hanno detto che il loro lavoro è già un allenamento più che sufficiente; i radiofonici, chiusi negli studi dell'emittente locale. «*Teleradio Savigliano*», hanno tenuto una riunione di controllo e verifica: «*Non abbiamo problemi e siamo pronti a scendere in piazza*».

Il 1° Palio arti e mestieri s'inizierà domenica alle 17 con una sfilata che, partendo da piazza Santarosa, concluderà in piazza del Popolo. Ci saranno la banda e le majorettes. I gruppi con gli stendardi. Dopo un breve discorso introduttivo si darà il via ai giochi. Le gare dureranno l'intera settimana e, alla fine, verrà nominata la squadra campione.

Chi sarà la formazione vincente? In città è stato anche Toto-Palio, scommesse fra gli abitanti sul verdetto finale della manifestazione. Secondo alcune indiscrezioni pare che i favoriti siano gli allevatori, seguiti, a breve spazio, dai pompieri. Le altre formazioni sono date tutte alla pari.

«*Se il Palio riuscirà come crediamo* — dice Giorgio Berardi del comitato del "Giugno" — *Savigliano avrà una manifestazione altamente qualificata che dovrà continuare a proporre negli anni a venire. E' la prima volta nella storia della città, della provincia e del Piemonte, che dodici squadre composte da artigiani di dodici mestieri diversi si presentano in piazza per dar vita ad una contesa*».

Lo spirito del Palio è stato rispettato: l'entusiasmo è alle stelle, le squadre sono pronte, la gente è curiosa. «*Speriamo in un buon afflusso di pubblico* — dice Piero Berardo, altro del "Giugno" — *Credo onestamente che nessuno abbia ancora messo a fuoco la manifestazione. Forse è un bene perché le sorprese saranno più divertenti*».

All'ufficio stampa «Giugno» (0172 - 31198) ieri è arrivata una telefonata molto singolare: «*Siamo un gruppo di Cuneo* — ha detto la voce al telefono — *prenotate venti posti in tribuna per tutta la settimana. Siamo curiosi*». Vedere che cosa succederà a Savigliano». I posti sono stati prenotati anche se le tribune sono libere a tutti. Il Palio di Savigliano è difatti gratis. Per vedere le squadre gareggiare non bisogna spendere una lira.

«*Chiediamo solamente entusiasmo e partecipazione* — Berardi — *La gente deve divertirsi, ma al tempo stesso scoprire i vecchi giochi, quelli che facevano la gioia dei nostri nonni*».

E' quindi tempo di abbandonare chiacchiere e lasciare lo spazio alle gare. Fra una settimana si saprà qual è il mestiere campione di Savigliano.

### Concorrenti impegnati nelle prove più disparate, con un aggancio alla tradizione

# *Dalla gara del «tlè» alla «cursa di lindu» 9 giochi per stabilire chi è il più bravo*

SAVIOLIANO — Il Palio durerà una settimana, con un lungo programma di giochi in piazza del Popolo. In questi giorni si allestendo scenario palco, tribune transenne.

Domenica s'inizia. Le dodici squadre che partecipano a questa prima edizione del Palio si raduneranno in piazza Santarosa con la banda cittadina e il gruppo delle majorettes.

La sfilata prenderà il via dall'Arco di trionfo. Banda in testa le squadre passeranno in via Cavour, l'Andrea, piazza d'Armi, piazza Cavour via Cavallani, nuovamente in piazza Santarosa, via Alfieri e, infine, piazza del Popolo dove il grosso degli spettatori sarà attesa.

Per domenica è previsto un solo gioco (dopo i ufficiali di organizzatori e autorità provinciali e regionali): «L tlè». La gara è stata creata per ricordare le filatrici saviglianesi che per decenni lavorarono in fabbrica (oggi via Novellis via Savio). A questo gioco partecipano tutti i concorrenti delle formazioni. La squadra dovrà eseguire un pannello colorato scritta «Arti e mestieri».

I concorrenti avranno a disposizione, oltre al pannello, una robusta fune che dovrà essere inserita in settanta anelli numerati.

Martedì 24 giugno si ritornerà in piazza per eseguire tre giochi: «L tir del ciapin», «L gioc di sviciu» e «L cantun d'la nona». Il tiro di precisione il ferro cavallo è un gioco antichissimo che i facevano sulle strade impolverate dei borghi. Quella «di sviciu» invece è una gara a bocce. L'angolo della nonna, invece, è stato creato per ricordare le donne di tutti i tempi. Ci saranno dodici ragazze, una per squadra, che per tre sere, dovranno lavorare a maglia. Vincerà la squadra che avrà sciarpa più lunga quindi più pesante.

Mercoledì 25 sarà scena il pagliaio. Dicono gli organizzatori: «*Sarà alto non meno di otto-dieci metri e largo più di venti. Nel suo interno saranno nascosti centotrenta attrezzi, quindici per squadra. I concorrenti dovranno riuscire a trovare i loro armadi in un tempo prestabilito. E' chiaro che qualcuno scoprirà uno degli attrezzi di un'altra categoria starà ben attio e cercherà di nasconderlo meglio*».

Conclusa «Cerca l'utis», le dodici saviglianesi impegnate ne «La bòcia», una gara d'orientamento. Verrà tracciata una corsia, larga un metro e mezzo e lunga cinquanta. I concorrenti bendati, dovranno cercare di percorrere il maggior metri senza uscire delle strisce laterali. Anche questo è un gioco che a Savigliano ha una tradizione. Anni fa, infatti, i giovani della città si sfidavano nei borghi in questo genere di sfida fra allegre risate e buoni bicchieri di vino.

Venerdì 27 il gioco più atteso, «L bracconiè». «*La gente qualche anno in più* — dicono ai comitato — *si ricorderà del "burg dle funcelle", l'attuale via Chianoc. I borghigiani vivevano quasi esclusivamente di pesca; un mestiere che con l'arrivo delle fabbriche è andato perduto*». In piazza i concorrenti dovranno scendere in una vasca con un metro e dieci centimetri d'acqua cercando di pescare a mano le trote e le carpe che immesse. Vincerà la squadra che sarà riuscita a prendere un peso maggiore di pesci.

«*Oggi è un gioco, forse anche divertente* — aggiungono al comitato —. *Solo qualche decennio fa era il pane quotidiano per decine di famiglie*». Sempre venerdì le dodici squadre del Palio dovranno affrontare ancora gioco: «Ciapa l'aria». Nel bel mezzo della vasca verrà sistemata un'anatra di legno, ancorata al fondo: i giocatori, muniti di dieci cerchi, dovranno cercare d'infilare il collo della sagoma.

Anche questo gioco è tradizione. Si dice che alcuni decenni molte persone andavano a caccia d'animali selvatici usando i metodi più disparati: uno era un anello di ferro legato ad una solida fune. Pare che con l'abilità, dettata dall'esperienza molti capi finissero nella «cassatura» degli abusivi.

Il Palio si concluderà sabato 28 con la «Cursa di lindu», una grande staffetta pattini a rotelle trampoli, carriole a marcia podistica difficoltà.

Terminata la gara si nominerà la squadra campione del Palio. «La Stampa - Cronache di Cuneo», che patrocina la manifestazione, ha messo a disposizione delle squadre un nutrito numero di coppe e un trofeo finale che andrà alla compagine che sarà riuscita ad ottenere il maggior numero di punti.

### Buone prove dei tuffatori

CUNEO — Affermazione tuffatori cuneesi nella fase regionale dei Giochi della gioventù, ai quali hanno preso parte gli atleti delle migliori società piemontesi. Davide Giordano (Cuneo nuoto) si è affermato tra i ragazzi con punti 83,55, davanti ad Alain Miranda (Sisport Fiat), Andrea Vaselli (Libertas Cuneo), Paolo Guglieri (Libertas Cuneo), Luca Bari (Sisport Fiat), G. Luca Dominio (Libertas Cuneo), Roberto Baretta (Swimming Pool Savigliano), Fabrizio Civallero (Libertas Cuneo) e Joram Lingua (Swimming Pool Savigliano).

TRUCCO
dal 1889
Un negozio che si rinnova
Piazza Santarosa - Savigliano

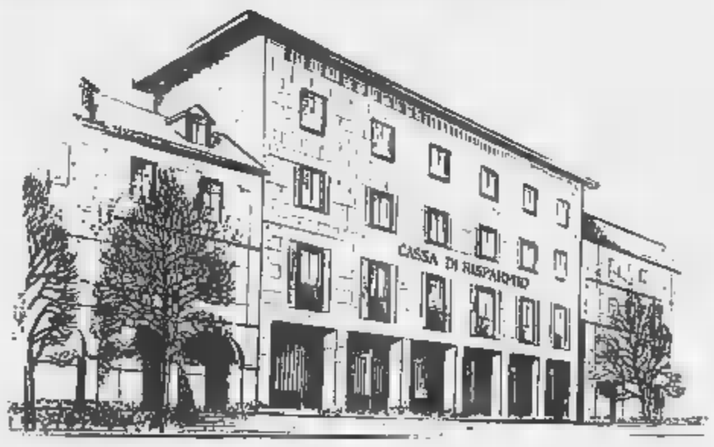
PERRI GIUSEPPE
★ PHONOLA
★ MOBILI DA CUCINA
★ STUFE METANO RAINSCHON
★ ELETTRICI GLAMOX
Telefono 0172 32.291
piazza del Popolo 62 - SAVIGLIANO

SC
DEL
s.a.c. di Fissore & C.
Concessionario di vendita
Linea carrozzeria e legno
Vernici per industria
edilizia e altri usi
ROVER - ITALVER p.P.g.
LACK
Via Torino 111 Tel. 36.614 Savigliano

MCS
IDROPULITRICI IDROSABBIATRICI
AD ALTA PRESSIONE REGOLABILE
ACQUA CALDA-FREDDA
M.C.S. -
Meccaniche Costruzioni Saviglianesi
via Suniglia n° 27/B - tel. 0172 21.366
12038 SAVIGLIANO

PIERO BERARDO
VASTO ASSORTIMENTO TAPPETI ORIENTALI ● TENDAGGI CLASSICI E MODERNI ● CORREDI ● COPRILETTI ■ BIANCHERIA PER LA CASA
Via Roma n° 1 - Telefono 0172
SAVIGLIANO

BOTTEGA
della scarpa-borsa
vende originale:
■ LAMOS
■ CAMPANILE
● BRACCHETTO
■ DAWOB
Via della Vittoria (fianco concessionaria FIAT)
Telefono 0172 - SAVIGLIANO




CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO
al tuo servizio dove vivi ■ lavori
Dal al servizio della comunità
FONDI PATRIMONIALI: L. 3.957 milioni
MASSA FIDUCIARIA: L. miliardi
Sede centrale: SAVIGLIANO, piazza del Popolo 15
tel. (0172) 35.194 (5 linee)
telex: 210.311 CARSAVI
Tutte le operazioni di banca
Banca Agente per il commercio dei cambi
FILIALI: Marene, Genola, Monasterolo di Savigliano
AGENZIA: Levaldigi di Savigliano

Grande attesa in città

# Dodici squadre per un trofeo

FALEGNAMI — «Credeteci, siamo una categoria indispensabile al mondo moderno. Si parla di tecnologie, di macchinari tuttofare, ma poi se si vuole finezza si chiede il nostro intervento».

MURATORI — «La nostra categoria ha creato Savigliano, i suoi palazzi, le ville, le case per gli operai. Siamo indispensabili alla collettività».

IDRAULICI — «La gente ci accusa ingiustamente. Non è vero che rifiutiamo gli interventi, che ci facciamo desiderare. Il problema è un altro: le fabbriche, gli artigiani e l'edilizia ci occupano l'intera giornata». Ma come faranno con le gare?

MECCANICI — A Savigliano nascono auto elaborate, motori più potenti: «Il nostro è un mestiere importante, difficilmente sostituibile».

POMPIERI — «In piazza portiamo una motopompa e la jeep perchè non si sa mai». I «pompieristi», tutti volontari, sono personaggi caratteristici della città.

OSPEDALIERI — «La nostra "missione" ha avuto uno sviluppo notevole con la costruzione del nuovo ospedale Santissima Annunziata, il secondo, come importanza, in provincia di Cuneo».

ALLEVATORI — «Siamo in tanti, siamo forti. La nostra è una categoria di amici, ma mai come in questi giorni ci siamo trovati soli».

FABBRI FERRAI — «La nostra è l'associazione più vecchia della città. Siamo fra le poche categorie che sono riuscite a mantenere inalterate le tradizioni di un tempo.

FRUTTICOLTORI — «Se il nostro mestiere scomparirà dalla scena nazionale la colpa sarà di una politica sbagliata e della concorrenza di altri Paesi».

CARROZZIERI — «Finchè gli italiani ameranno l'automobile la nostra categoria vivrà bene». Le piccole e medie «botteghe» dei «medici delle auto» continuano ad aumentare di numero in città e nei dintorni.

RADIOFONICI — «Il nostro è un mestiere nuovo, nato solo alcuni anni fa, ma crediamo che presto verrà riconosciuto da tutti». La squadra rappresenta, in pratica, «l'elemento Savigliano».

IMPIEGATI — «Siamo i colletti bianchi, quella categoria che spesso e volentieri viene presa di punta nelle pubblicistiche. Anche noi però abbiamo un nostro ruolo.

Appuntamento alle 16,30 di domenica

# *La grande sfilata cittadina partirà dall'Arco di trionfo*

SAVIGLIANO — Per iniziare bene la settimana del Palio non si poteva che iniziare sotto l'arco di trionfo in piazza Santarosa. Le squadre si raduneranno sotto l'antico monumento per poi sfilare nelle vie cittadine. In piazza del Popolo, invece, continua a funzionare l'ufficio stampa del «Giugno» dove vengono anche distribuiti i poster dell'iniziativa «La Stampa Wwf - Salviamo la natura».

E' un ufficio un po' particolare, ricavato in una roulotte, dove si possono chiedere consigli ed informazioni. L'ufficio stampa funzionerà fino a sabato 28, giorno di chiusura

Partecipano alla manifestazione 108 concorrenti

# Tutti gli uomini (e le donne) che gareggeranno nel Palio

SAVIGLIANO — Sono 108 i concorrenti del «1° Palio nazionale delle Arti e dei mestieri», suddivisi in dodici squadre.

**Allevatori:** Matteo Palazza (capitano), Martino Arnolfo, Maria Teresa Gianoglio, Teresio Gianoglio, Gian Piero Monasterolo, Giorgio Testa, Armando Maria, Giuseppe Gullino, Giuseppina Boglione, Matteo Scotta, Piero Bosolasco, Silvia Arnolfo, Renata Arnolfo, Caterina Gianoglio.

**Carrozzieri:** Adriana Demichelis (capitano), Massimo Abbà, Paolo Beltrando, Elio Lai, Sergio Ferrero, Carlo Marenchino, Antonio Piscitello, Ornella Abrate, Luca Massimino

**Falegnami:** Bruno Martini (capitano), Luciano Cosso, Valerio Grosso, Corrado Caula, Dario Chiaramello, Toni Dalmasso, Caterina Dalmasso, Giorgio Giraudo, Claudio Dompè, Biagio Martin, Bruno Lantermino, Valerio Balangero

**Frutticoltori:** Guido Bacchetta (capitano), Beppe Gianoglio, Gian Carlo Gili, Giovanni Galvagno, Vanna Gianoglio, Luciano Marengo, Andrea Testa, Claudia Allasia, Mario Fissore, Luciano Castaldi, Guido Audisio, Lino Gianoglio, Gian Piero Comandù, Cesare Borgogno.

**Lattonieri:** Sergio Gobetti (capitano), Ezio Romano, Antonio Gianoglio, Michele Cultari, Mimmo Valenti, Pino Valenti, Giovanni Morano, Margherita Picco, Franco Monasterolo.

**Meccanici:** Ettore Noci (capitano), Domenico Fassi, Bartolo Daniele, Peppo Paciulli, Toni Diocco, Ernesto Chiappello, Riccardo Somale, Claudio Gramaglia, Toni Somale, Guido Lenta.

**Impiegati:** Michele Lovera (capitano), Marco Lamberti, Sergio Viltola, Gianni Sella, Alberto Abbà, Giorgio Monasterolo, Mario Rosso, Mider Giordano, Aldo Chiaramello, Corrado Ariaudo.

**Ospedalieri:** Virgilio Gedda (capitano), Piero Ambrassa, Ennio Carta, Franco Arese, Bartolo Berardo, Ivo Gaj, Rosario D'Agostaro, Piero Massetti, Carla Bianco, Cristina Borge, Nicoletta Arnolfo, Vittorio Lamberti, Stefano Biga.

**Pompieri:** Sergio Massimino (capitano), Giovanni Giletti, Sergio Rizzi, Sergio Botta, Salvatore Panuzzo, Antonio Giordano, Riccardo Poggio, Emanuele Donalisio, Aldo Ricotti, Margherita Giordano.

**Fabbriferrai:** Livio Ambrassa (capitano), Giovanni Cordasco, Francesco Cordasco, Doriano Mandrile, Teresa Mandrile, Claudio Allocco, Vittorio Bonino, Nicola Lasilo, Cesare Fazzari, Giovanni Piumatti, Livio Rocca, Riccardo Rossone, Gianpiero Mondino.

**Muratori:** Franco Serra (capitano), Pierino Gandolfo, Luciano Gandolfo, Claudio Ipsia, Ezio Delfino, Bartolo Abrate, Roberto Quaglia, Giacomo Dovetta, Luigi Testa, Nazareno Piperno, Margherita Benedetto.

**Radiofonici:** Luciano Riaudo (capitano), Mario Barberis, Pietro Bertoglio, Renato Fissolo, Livio Partiti, Piero Davico, Renato Contratto, Angela Giordano, Piero Fogliacco.

Servizi a cura di Fiorenzo Panero

# Savigliano sceglie l'atleta dell'anno

Giovedì la serata dedicata agli sportivi

SAVIGLIANO — Il referendum, promosso da un settimanale locale, ha dato i suoi frutti. I tagliandi di partecipazione «piovono» in redazione. Giovedì 26, in piazza del Popolo, la serata sarà dedicata agli sportivi saviglianesi. Parteciperanno tutte le società locali con gli atleti al gran completo. Ogni sodalizio premierà il miglior giocatore e, al termine, si eleggerà l'atleta dell'anno, il «campionissimo» di Savigliano per il 1980.

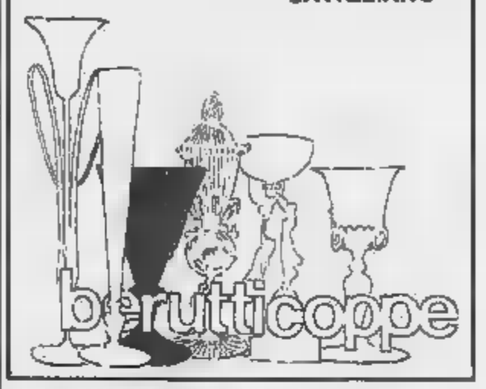
Ad una settimana dal termine del referendum Oscar Bertone, il giovanissimo tuffatore della Swimming Club Savigliano, sta dominando le classifiche, seguito, a breve distanza, da Giorgio Berotti, pilota d'auto da corsa e portacolori della scuderia «Savigliano Corse».

Seguono con un sensibile distacco, altri atleti locali della pallacanestro e del calcio. Durante la serata «La Stampa - Cronache di Cuneo» premierà Mario Torre, «Re Cit» quale più gradito atleta e personaggio saviglianese.

## Le campionesse di pallavolo

SAVIGLIANO — Le ragazze della Boutique Mobile Gsp hanno vinto il quadrangolare organizzato nell'ambito del Giugno saviglianese. Si sono imposte sul Bonelli Savigliano grazie al miglior quoziente set (1,6 delle ospiti, contro 1,5 delle avversarie) ottenuto con il secco 3-0 dell'ultima, tiratissima partita. In questo confronto le atlete della Boutique hanno ritrovato le smalta e la forma che avevano permesso loro di essere le immediate dell'ultimo e, con Tesio e Bruna Silvestro in evidenza, hanno dominato le saviglianesi del Bonelli. Al terzo posto si è classificata l'Ancel Sport Center ed al quarto posto il Savimacos. Margherita Cometto (Ancel Sport Center) è stata premiata miglior attrice.

PISCINA COMUNALE SAVIGLIANO
STAGIONE ESTIVA 1980
■ PARCO GIOCHI
■ TENNIS
● PISCINE SCOPERTE
■ CORSI NUOTO
■ ESTATE RAGAZZI
Orario continuato dalle ore 9,30 alle 23 (tutti i giorni)
Per informazioni Telefonare 0172 20.74

incisioni - medaglie - coppe targhe - trofei
di Bergese Mariola
corso Nazario Sauro, 12 telefono 33.666
SAVIGLIANO



PROSCIUTTO COTTO
"SAVIANIN"
il vero prosciutto
NOSTRANO
SENZA
CONSERVANTI
è un prodotto del SALUMIFICIO DESTEFANI
Specialità:
★ salame cotto
★ salame crudo campagna
★ salcicca
★ cotechini
★ prosciutti crudi stagionati a Parma e S. Daniele del Friuli
SALUMIFICIO DESTEFANI
SAVIGLIANO
Via Torino n° 197, tel. 0172 35.050

Savimacos
s.n.c. Savigliano
marmi ceramiche moquettes
●●●●●
● SAVIGLIANO
Via Cuneo 31 - Tel. 0172/20.19 - 20.10
■ MONDOVI'
(Nuova sala mostra) - Via Torino 41, borgo Aregno - Tel. 0174/40.739
■ ACQUI TERME
P.S. Guido - Tel. (0144)

UN LABORATORIO
con oltre 10 anni di esperienza ha un solo nome
BEPPE
PASTA FRESCA
P.za Santarosa
SAVIGLIANO

C.so N. Sauro, 2 Tel. 36785
SAVIGLIANO

CARTIER
POUR DAMES
GIANNI MARENDA
★
Il COIFFEUR PER ECCELLENZA
Via Torino 21 - Tel. 0172/36.051

MONGE
MONGE & C. alimenti per animali domestici Savigliano - tel. 0172 35.141 MONASTEROLO DI SAVIGLIANO tel. 373.012 - 373.183
ha realizzato la giusta alimentazione
per gatti: LE-CHAT nutre e rinfresca
GATTO CAT
CAT
SPECIAL CAT
per cani: ALEX FOOD
SPECIAL FOOD
SPECIAL DOG

BIRRA PERONI
BIRRA PERONI
corso Vittorio Veneto 74, telefono 0172 32.244 - Savigliano
BIRRA PERONI

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

TRATTATIVE «CALDE» PER FORMARE LE NUOVE GIUNTE

## A Savona l'assise del psi

### Comuni difficili Quale sindaco?

SAVONA — A quasi 15 giorni dalle amministrative, i partiti stanno ancora valutando i risultati delle elezioni del'8 e 9 giugno. Domenica mattina, nella sala rossa del palazzo comunale si riunisce l'attivo provinciale del partito socialista, al quale partecipano i membri del direttivo, i segretari sezionali e zonali e tutti i consiglieri comunali e provinciali. Verrà fatto il punto sulla situazione postelettorale. Luce anche di quanto riferirà il segretario provinciale Tommaso Amandola sui risultati del convegno nazionale di tutti i segretari del psi, si definiranno, in linea di massima, le strategie.

Le trattative vere e proprie non sono ancora iniziate anche se incontri informali, spesso condotti a livello personale si sono già avuti tra rappresentanti delle varie forze politiche.

Tutti i partiti sono rimasti in attesa delle indicazioni delle direzioni nazionali ed ora aspettano che si chiariscano meglio le posizioni per la nuova giunta regionale alla quale sono un po' legate tutte le altre amministrazioni locali che non hanno una maggioranza ben definita. Le trattative per le giunte difficili dovrebbero iniziare la prossima settimana con un incontro tra il psi ed il pci.

Le questioni più scottanti riguardano l'amministrazione provinciale dove le sinistre hanno perso la maggioranza e la giunta comunale di Savona. Il problema, in questo caso, è rappresentato dalla carica di sindaco, che entrambi i partiti continuano a rivendicare.

Intanto gli uffici elettorali circoscrizionali e centrali hanno proceduto alla proclamazione degli eletti. E' avvenuta per il consiglio provinciale, per il consiglio comunale del capoluogo e per i consigli circoscrizionali.

La legge stabilisce che i nuovi consigli siano convocati entro trenta giorni dalla proclamazione ma non pone termini per la formazione delle nuove giunte. E' chiaro però che se trascorrerà molto tempo e si accerterà l'assoluta impossibilità di giungere ad accordi, potrà essere emesso un decreto di scioglimento dei consigli comunali interessati e di convocazione di nuove elezioni.

Nella provincia le situazioni difficili non sono poche: interessano in primo luogo l'amministrazione provinciale e poi i Comuni di Varazze, Albissola Mare, Albenga, Alassio e volendo forzare le cose, anche Savona. C'è chi prevede numerosi ricorsi al Tribunale amministrativo regionale per il riesame dei risultati.

«Ritengo — dice l'avv. Renzo Brunetti segretario provinciale del pri — che siano quelli che hanno un certo interesse a rivolgersi al Tar. Sono emersi infatti episodi poco chiari. In diversi seggi ad esempio, sono state ritenute valide schede in cui, accanto ad un simbolo di partito, non votato, sono state apposte scritte generiche come "sono un invalido", "non ho un rene", oppure "cerco casa"».

Nicolò Siri

## Savona: arrestato per atti osceni

SAVONA — un artigiano di Savona, Agostino Milesi, 1930, abitante in via Assarolo 24, originario di Bergamo, è stato arrestato dagli agenti mobile per atti osceni. L'intervento degli agenti è stato richiesto da alcune donne.

Agostino Milesi è comparso nudo sugli scogli vicini al bagni comunali. Qualcuna delle presenti ha telefonato al pronto intervento della questura. Gli agenti hanno sorpreso l'uomo nudo che compiva atti osceni. (b. b.)

# *Ufficiale a Sanremo: i socialisti pretendono la poltrona di sindaco*

### Lo ha detto Marra - «Non entreremo in una maggioranza in cui il psi non sia determinante» - Il dc Parodi replica: «Abbiamo vinto le elezioni e ne terremo conto»

SANREMO — Sono cominciati i primi, timidi, contatti non ufficiali per formare la nuova giunta a palazzo Bellevue. Il sindaco uscente Osvaldo Vento (dc) è ancora a sciare, Giovanni Parodi, del leader più ascoltati del partito maggioranza relativa, è tornato da Roma. Dice che «non c'è stato ancora nessun tatto», ma forse si può non credergli.

rimane che raccogliere le prime dichiarazioni: il psi, attraverso il suo vice sindaco uscente e assessore ai lavori pubblici, Bruno Marra, vuole avanzare pesanti richieste, anche se in de sembra arbitra della situazione, forte dei suoi 17 consiglieri: il psi chiederebbe la poltrona di sindaco, in via subordinata due assessorati e quella di commissario al casinò.

«Non entreremo in una maggioranza dove il psi non sarà determinante — afferma Marra — se necessario siamo pronti ad andare all'opposizione con i comunisti. Confermiamo: il psi chiederà che gli sia affidata la carica di sindaco. La richiesta è in linea con le direttive nazionali del partito ("più sindaci e meno assessori", ha detto Craxi n.d.r.).

Marra ha voluto aggiungere che in ogni caso nelle prossime trattative il psi privilegerà i partiti e non i gruppi indipendenti: «Questa non è una novità per noi e sempre stata una corretta impostazione politica: trattiamo soltanto con i partiti, senza però riconoscere a nessuno il diritto di scegliersi il sindaco. Non c'è motivo perchè il sindaco del 1980 non sia un socialista».

La de dal canto suo si trova nella necessità di accontentare al suo interno i gruppi e corrente, o meglio le terne o le quaterne, che hanno avuto tanto successo nell'ultima consultazione elettorale. Ora sono almeno cinque. Le ricordiamo: Vento (sarà il sindaco?) Tavanti, Baggioli; Acciarelli (assessore all'urbanistica?) Parodi e Gavino; Giuliano (quale assessorato?) Pippione e Gorlero; Tommasini (quale assessorato?) Lanteri, Sindoni e Borga, e ancora gli «isolati»: Goya, Andreaggi, Cassini ed Asseretto.

La de non può neppure ignorare i «convergenti» tradizionali: i repubblicani (Cavalli), i socialdemocratici (Galgaro?) ai quali forse spetterà un assessorato. E i liberali quale posizione assumeranno?

I posti sono pochi, i pretendenti molti. Il compito di Parodi non è agevole. Per il psi la sola possibilità gradita è rappresentata dal tripartito: dc, due repubblicani e 4 socialisti, che sarebbero così determinanti. Ma converrà alla dc, che potrebbe disporre addirittura dell'appoggio esterno degli indipendenti di nuova Sanremo (17 più 4, 21) per governare da sola, consegnarsi, mani e piedi legati, al psi?

«Siamo il partito che ha vinto le elezioni — dice Parodi — e non potremo non tenerne conto, nella forma più corretta, nei confronti di tutti i gruppi rappresentati in consiglio comunale, compresi quelli di opposizione».

**Renato Olivieri**

### Zoppi sindaco a Millesimo

MILLESIMO — Si riunisce questa sera, per la prima volta, il nuovo consiglio comunale. All'ordine del giorno l'elezione del sindaco e della giunta. Scontata la riconferma a primo cittadino del comunista Francesco Zoppi, ormai alla sua terza legislatura.

Le elezioni dell'8-9 giugno hanno visto saggi alla lista «Mani unite» formata da comunisti, indipendenti e da socialisti dissidenti, mentre la minoranza, 4 seggi, è andata alla lista civica formata da democristiani e indipendenti. Della nuova giunta diretta da Zoppi faranno parte Natale Pastorino (indip.) che avrà la delega per la sanità e l'assistenza, Luciano Scarzella (indip.) che con l'incarico di vicesindaco avrà anche quello di assessore ai lavori pubblici ed all'urbanistica, il prof. Luigi Ferrando (indip.) che si curerà della pubblica istruzione e della cultura; Riccardo Benini (psi) che avrà la delega allo sport, Angelo Deregis (ex psi) ed un altro comunista, con l'incarico delle finanze, che verrà scelto tra Adelio Bono e Dante Serra.

Nell'ambito di ciascun assessorato, secondo il programma, verranno costituiti gruppi di lavoro formati da consiglieri comunali della maggioranza.

(b. s.)

I metodi usati dalla banda della droga sgominata a Sanremo

# Il «pusher» riceveva ordini «tagliata» Chi non pagava subito era torturato

### Da cinque giorni i dodici arrestati si rifiutano di rispondere alle domande del procuratore della Repubblica - Con un tranello è stato arrestato uno dei capi

SANREMO — Nessuno della banda che per mesi e mesi ha avuto il monopolio dello spaccio di eroina lungo tutta la riviera vuole parlare. Da 5 giorni i 12 arrestati (i fratelli Aldo, Rodolfo e Mario Mafodda, residenti a Taggia i tre fratelli Ragusco, residenti a Riva Ligure, Giovanni La Greca, di Sanremo, Giuseppe Guglielmelli, di Arma, Mariano Santoro, residente a Pertinaldo, Francesco Lura, di Ligure, la tedesca Gabriella Graveland e la francese Maria Luisa Ploul) si rifiutano, in cella di rispondere alle domande del procuratore della Repubblica, dott. Testa. Sono nervosi, ma non parlano. «Qualcuno — ha dichiarato però un investigatore — sentirà sull'orlo di una crisi. Forse crollerà presto, forse aprirà il sacco». La polizia non scarta altre anche se il vicequestore Enzo Natale l'artefice della brillante operazione antidroga che ha portato all'annientamento della più pericolosa banda di spacciatori della provincia ha dichiarato di averne già «pronti cinquecento».

Sul blitz del commissariato di Sanremo, sui metodi dell'organizzazione e sulle sue presunte ramificazioni si sono appresi nuovi particolari.

**La cattura.** L'operazione è scattata sabato pomeriggio con l'arresto allo svincolo autostradale di Imperia Ovest, di Aldo Mafodda, 28 anni, calabrese, uno dei capi. Il dirigente la squadra mobile, il dott. Achille Dello Russo, aveva costituito i cacciatori con due suoi agenti. Quando Mafodda, a bordo di una «Kawasaki 1000» è giunto allo svincolo e stava per pagare il biglietto di uscita, si è visto puntare alle tempie una pistola e un dalla polizia. «Se fai una sbagliata — gli hanno intimato agenti — sei un uomo morto».

Mafodda era immobilizzato e chiuso in un obbiotto dell'autostrada e perquisito. Nello slip aveva nascosti 100 grammi di eroina purissima. «A questo punto — ha dichiarato un dipendente dell'autostrada — Mafodda voltosi sparendo e scoppiato a piangere come un bambino. Era sbiancato. Per quasi due anni assieme alla sua banda ha terrorizzato centinaia di giovani drogati vendendogli la morte a piccole dosi». Dopo la cattura di Aldo Mafodda, a uno a uno, sono stati arrestati tutti gli altri 11 componenti la banda.

**Rifornimento di droga.** Tra le ipotesi al vaglio degli inquirenti non si esclude che i 12 spacciatori avessero contatti con la banda di Giuseppe Vetro, 55 anni, il play boy milanese arrestato poco tempo fa dalla Guardia di Finanza per la raffinerie di droga di Cerreto (oltre 100 miliardi di «roba» sequestrata) e Milano. Forse conoscevano anche i fratelli Orazio e Marco Di Maggio residenti a Sanremo, arrestati assieme al Vetro.

Mafodda, Santoro, Ragusco e compagni, pare ormai accertato, si rifornivano di eroina a Milano. Qualche volta anche a Genova e Savona. Ma a Milano avevano i contatti maggiori. Giuseppe Vetro, inoltre, nel 1978 era già stato arrestato una prima volta dalla Guardia di Finanza a Ospedaletti per detenzione di eroina e sospetto spaccio. All'epoca in casa di Vetro, in via Imard, era frequentata da tossicomani e spacciatori di Sanremo e della p. L'accesa della banda Mafodda - Santoro comincia proprio verso il 1978.

**Eroina.** I 12 arrestati vendevano ai drogati della Riviera robaccia. Da 150 grammi di eroina ne ricavavano, con tagli diabolici 600 grammi che poi vendevano ai tossicomani per «roba di prima scelta» e a prezzi proibitivi. Poichè avevano il monopolio tutti erano costretti a servirsi di loro. Molti protestavano, si rifiutavano di pagare e erano pestati a sangue.

Avevano instaurato un vero e proprio clima di terrore.

**Intimidazioni e quartier generale.** Un giovane di 18 anni, che si era indebitato con la banda di circa 1 milione e mezzo, una sera è stato «catturato» dagli spacciatori, portato a Bussana vecchia legato come un salame e buttato giù un dirupo. Sanguinante e pesto è stato ripreso dagli spacciatori, riportato in cima al dirupo e ributtato nuovamente giù nella scarpata. Un altro tossicomane è stato legato con catene a un albero e torturato. Poi, sciolto alcuni componenti la banda al suo diverbi a «farlo ballare cogliendogli colpi di pistola in mezzo alle gambe». Un esempio che esalerne alla «tagliata» avevano dato l'organizzazione di 2 grammi di eroina a chi gli consegnava i tossicomani che non pagavano o al rincondevano, dà un'idea dei metodi usati dalla banda. I malviventi operavano soprattutto ad Arma di Taggia. La sede forse è uno stabilimento balneare. Gli spacciatori usavano quel telefono per i contatti. Succursali erano poi a Riva e Pertinaldo.

**Roberto Basso**

Martina Santoro

Giuseppe Vetro

## Uno squalo sulla spiaggia di Imperia

IMPERIA — Uno squalo lungo circa due metri è stato visto mercoledì pomeriggio sulla spiaggia di Borgo Prino di Imperia: l'animale, portato alla deriva dalle correnti, aveva una grossa ferita al capo provocata forse dalle eliche di un battello.

Per ordine della Capitaneria lo squalo è stato portato al largo e affondato. (b. v.)

Tante polemiche a S. Bartolomeo

# *Piscina da miliardo forse deve chiudere*

SAN BARTOLOMEO — Voleva la pena di lasciar costruire una «montagna di cemento», per avere in cambio una piscina? Inaugurata pochi giorni fa, questa struttura pubblica è già al centro di accese polemiche. Si trova vicino al complesso edilizio «San Bovi», è costata quasi un miliardo. Il denaro è stato reperito con oneri di urbanizzazione ricavati dalla costruzione di 930 alloggi. Tenuto conto che a San Bartolomeo in estate l'acqua scarseggia il massiccio incremento nella popolazione stagionale e la presenza della piscina (alimentata con un pozzo che ne fornisce di 670 mc di acqua al giorno), rischiano di aumentare le difficoltà nell'approvvigionamento idrico.

Sostiene il consigliere di minoranza, Felice De Lucia: «Le spese di gestione sono ingenti, non credo che la piscina potrà "sopravvivere" per molto tempo. Gli amministratori hanno cercato solo di dare fumo negli occhi ai cittadini. E' stata un'operazione elettorale. Tra l'altro, se non si riuscirà a mantenere in funzione gli impianti, o se lo stesso Comune dovrà finanziare in parte la gestione, si saranno sottratti tutti quei soldi e sperato una gravosa voce nell'esiguo bilancio di San Bartolomeo».

La piscina comunale è coperta misura m 25 per 16,50, è «olimpionica» per gare di nuoto a livello nazionale. Attualmente la sua gestione è affidata ai fratelli Grassi di Imperia. I prezzi d'ingresso sono provvisori: 1000 lire per gli adulti, 700 per i bambini.

Spiega il geom. Luigi Fedonal, che si è occupato della realizzazione degli impianti: «I costi di gestione dovrebbero aggirarsi sui 50 milioni all'anno, dei quali per il solo dato che, in inverno, la piscina sarà coperta con un pallone. Il personale di servizio è composto da 4 persone. Non credo che il Comune dovrà tirar fuori del denaro per consentirne la sopravvivenza. Gratis no verrà molto, anche dai comuni vicini».

De Lucia non è daccordo: «Nella stagione invernale, nella nostra cittadina ci sono solo pensionati che certo non dramma il esercitarsi nello stile libero. D'estate il more è a quattro passi».

f.r.

Processo venditore ambulante di Ventimiglia

# Imperia: condannato a otto mesi «Dovevo difendere il mio onore»

### La lite per una licenza - «Credevo che i colpi fossero a salve»

IMPERIA — Otto anni e sei mesi di reclusione, di cui due anni condonati, e 250.000 lire di ammenda: questa la pena che la Corte d'Assise di Imperia, dopo oltre due ore in Camera Consiglio, ha inflitto ieri pomeriggio ad Angelo Russo, 42 anni, abitante a Ventimiglia, via Ronchetta R. Russo giunto in aula dall'Ospedale psichiatrico di Montelupo Fiorentino dove i medici lo hanno dichiarato in grado seguire il dibattimento, Russo è stato ritenuto responsabile di tentato omicidio nei confronti di Antonio Barilà, 48 anni, e di porto abusivo di arma da fuoco.

La sparatoria era avvenuta il 21 aprile 1978 davanti al bar Rosselia, via Dante, Ventimiglia: l'imputato, dopo breve discussione, aveva sparato contro Barilà l'intero caricatore, provocandogli gravi ferite fra le quali la perdita della vista da un occhio. Nella sparatoria era anche rimasto ferito Liborio Cassaro che gestisce il Bar Rosselia assieme alla moglie.

Nel suo interrogatorio Russo ha sostenuto di avere sparato «per difendere l'onore suo e della sua famiglia» e anche per reagire alle provocazioni Barilà che, a suo parere, gli aveva fatto revocare la licenza di vendita ambulante. Inoltre, ha ancora sostenuto «credevo che i colpi della mia rivoltella fossero a salve».

La piena colpevolezza di Russo, e completa capacità di intendere e volere, dichiarato dagli stessi periti psichiatrici, sono state sostenute P.M. Dottor Antonio Perico. Questi ha la propria requisitoria chiedendo la condanna dell'imputato a dieci anni e cinque mesi di reclusione.

L'atmosfera dell'aula si è riscaldata più volte durante gli interventi dell'avv. di parte civile, Romano Macario, di Ventimiglia: R richiamato dal presidente Giovanni Varaldi, ha reagito gridando. Fra l'altro il risultato, durante il dibattimento, che Russo aveva già riportato una condanna a otto anni di reclusione, per un omicidio commesso in Germania dove egli aveva lavorato prima di trasferirsi a Ventimiglia. La difesa è stata sostenuta dall'avvocato Pietro Muscolo, di Genova il quale ha chiesto per Russo l'attenuante della parziale infermità di mente.

b. v.

Angelo Russo

## Imperia: proteste da Borgo Foce

IMPERIA — L'abbandono in cui viene lasciato «Borgo Foce» dal Comune è stato deplorato da numerose persone in un esposto inviato al sindaco ed ai vari comandi di polizia e carabinieri: «Questa zona, a mano a mano che la stagione estiva avanza, diventa un'unica piata per moto e motorini, specialmente la parte attigua alla piccola e bella spiaggetta».

Le auto non può neppure ignorare i «convergenti» tradizionali: i repubblicani (Cavalli), i socialdemocratici (Galgaro?) ai quali forse spetterà un assessorato. E i liberali quale posizione assumeranno?

I posti sono pochi, i pretendenti molti. Il compito di Parodi non è agevole. Per il psi la sola possibilità gradita è

Accusati del colpo a Monzeglio

# *Banda degli orefici è scoperta a Savona*

### Indagini per Solari e Delfino - Tutti i nomi

SAVONA — I rapinatori dell'oreficeria Monzeglio di Savona (Legino, via Cuneo di fronte sono stati scoperti. Due sono italiani, un terzo è stato arrestato dai carabinieri di Milano per un'altra rapina avvenuta nel capoluogo lombardo. Abitano a Milano: i carabinieri di Savona li hanno denunciati per rapina aggravata, porto e detenzione di armi. si tratta di Angelo Saraceno, 31 anni, originario di Messina, Patrizio D'Acquisto, di Napoli, abitanti a Milano, in via Lope De Vega 7, e via Novara 382, e Federico Sbrescia, 25 anni, di Soriano, via Rododendro, il bandito caduto nelle mani dei carabinieri del reparto operativo di Milano. I primi due sarebbero stati riconosciuti tramite le foto segnaletiche dalle vittime della rapina, il terzo durante un confronto.

Fonti confidenziali dei carabinieri di Milano attribuirebbero alla stessa gang dei due latitanti altre due tentate rapine a orefici di Savona (Delfino e Solari). Uno dei presunti autori delle rapine fallite è stato catturato dai vigili urbani di Savona. E' Luciano Nicolosi e si trova nel carcere Sant'Agostino. Nega ogni addebito.

A tradire Angelo Saraceno e Patrizio D'Acquisto è stata la cattura del terzo complice, avvenuta a Milano. Federico Sbrescia sarebbe stato trovato in possesso di qualcosa (il segreto istruttorio impedisce di conoscere di che si tratta) che riconduceva alla rapina dell'orefice Monzeglio (bottino complessivo: 200 milioni, costituito da lingotti d'oro, monili, sterline in oro e un brillante. Non si escluderebbero legami con il covo affittato dai ricercati a poche decine di metri dalla caserma dei carabinieri di Savona. Anche la scoperta del bandito locale potrebbe diventare possibile.

La rapina di cui sono accusati Federico Sbrescia e i due latitanti avvenne il 15 aprile scorso. Il titolare dell'oreficeria, Piero Monzeglio era assente. I tre banditi, il giorno precedente il colpo, erano entrati nell'oreficeria e avevano acquistato un monile d'oro. Forse avevano rinunciato al colpo per la presenza di alcuni clienti. Fono dopo le dodici del giorno successivo, due banditi, pistole in pugno entrano nell'oreficeria. All'interno c'è la moglie del titolare, Antonella Peirano, il figlio Oreste e la commessa Cosima Arenda. «Fermi tutti è una rapina». Imbavagliano il giovane e le due donne, il legano alle sedie. Il terzo complice entra pochi minuti dopo e abbassa la saracinesca del negozio. Rubano oro e monili. Poi, la fuga dopo aver minacciato con la P. 38 le vittime della rapina.

**Bruno Balbo**

## Savona: aumenta movimento porto

SAVONA — Il maggior traffico di petrolio greggio, di minerali non metallici e di prodotti metallurgici, ha portato, lo scorso maggio, ad un considerevole aumento del movimento complessivo del porto di Savona. Alle banchine di Savona e Vado sono state movimentate oltre 1 milione e 360 mila tonnellate di merci con un incremento del 13,48% su aprile.

primi cinque mesi del il movimento è stato di 6.694.107 tonnellate di cui 6.150.778 tonnellate allo sbarco e 543.329 all'imbarco. Rispetto stesso periodo del 1979 un aumento del 10,20%.

Domenica compie trent'anni

# Festa tanti premi per l'Avis di Cairo

CAIRO MONTENOTTE — Ha 30 anni l'Avis di Cairo Montenotte. I donatori di sangue di questa sezione comunale hanno effettuato, dal 1950 a oggi, ben 7865 donazioni, pari a 1566 chilogrammi di sangue. Senza il loro provvidenziale contributo migliaia di vite umane non sarebbero state salvate. «Guardiamoci — dice il dott. Guido Schiavetta, presidente dell'Avis cairese — e ci accorgeremo che tutti siamo o siamo stati beneficiati dall'impegno e dal lavoro altrui. Cerchiamo di ricambiare, magari donando un po' del nostro sangue». Oltre ai centri tradizionali di raccolta, l'Avis ha creato i centri mobili per facilitare le donazioni. La sede di è aperta, per i prelievi, ogni prima domenica del mese, dalle 8.30 alle .

Domenica prossima saranno celebrati i 30 anni di fondazione della sezione comunale ma il programma comprende anche un «antipipo»: domani sera alle 21 al dancing «La Perla» si svolgerà una serata danzante a favore dell'Avis, con il complesso «I Campagnoli», lo show-man Mario Ferraro e il fisarmonicista Arturo Pisano. Domenica, invece, alle ore 10 sfilata per le vie cittadine, deposizione di una corona al monumento ai Caduti, Messa all'aperto e, alle 11, discorso ufficiale e premiazione dei donatori di sangue.

Il distintivo d'oro per 75 donazioni sarà consegnato a Giuseppe Parodi, autentico benemerito. Medaglie d'oro (50 donazioni) a Pier Luigi Formica, Maria Nosetti e Antonio Piotto; medaglia d'argento (25 donazioni) a Mario Astesiano, Renzo Barisone, Bruno Carniello, Ignazio Cedroni, Giovanni Ohi, Maria Luisa Marchisio, Italo Negri, Anna Maria Perrone, Giovanni Tocilli, Arlodante Veglio, Sergio Verbano, Renato Volpez, Carlo Zaffore, Costante Zunino, Natale Zunino; medaglia di bronzo (10 donazioni) a Paolo Berruti, Carlo Briano, Rinaldo Chiarlone, Sandro della, Vedova, Luigia David, Renzo dalla Rosa, Edoardo Degiorgi, Perino Pennino, Fulvio Ravera, Angelo Rizzo, Mario Scaiola, Giuseppe Testa, Alessio Tomatis, Vittorio Tortarolo; diplomi di benemerenza, infine, per 7 donazioni a: Edo Beltrame, Enrico Bibolino, Giovanni Biorgio, Bruno Brizzo, Franco Corradin, Gino Corradin, Patrizio Domeniconi, Giovanna Furlin, Franco Gallo, Renzo Gallo, Pier Giacomo Ghi, Renzo Giribaldi, Elisa Grasselli, Luigi Ivaldi, Renato Molinari, Nella Nelrotti, Giancarlo Pennino, Giancarlo Piano, Giuseppe Puddu, Pietrina Puddu, Rita Raimondo, Agostina Rosani, Sandro Rossi, Benito Trapella, Roberto Turigo, Aldo Veglio, Riccardo Verbena, Mario Viola, Maria Vottolin e Giovanni Zunino.

l. p.

Si potrebbe cercare un accordo con il Comune di Ceriale

# *Un progetto (costo cinque miliardi) per vincere la grande sete d'Albenga*

ALBENGA — Costerebbe 5 miliardi e 700 milioni, inflazione permettendo, un acquedotto comunale potabile ed irriguo a rimedio dall'inquinamento da salsedine per infiltrazioni di acqua di mare nelle falde idriche della piana di Albenga esistenti tra la costa e la tangenziale della via Aurelia.

In media vi è un pozzo irriguo ogni ettaro, la componente maggiore del problema è di tipo agricolo e quindi essenziale per l'economia albenganese, anche se le esigenze potabili continuano a farsi sentire. Sullo stesso problema uno studio a dimensioni sovracomunali viene effettuato da tecnici designati dal del comprensorio turistico; il progetto da sei miliardi, invece, è stato elaborato su incarico comunale e recentemente illustrato in una riunione del consorzio nuova agricoltura dal geologo dott. Carrieri.

L'impianto non comprende l'intero territorio comunale, ma la fascia sinistra del torrente Neva e del fiume Centa sino al confine Ceriale, più estesa di quella non contemplata progetto (frazione Bastia, Lusignano, San Fedele e riva destra del Centa) anche se in quella zona i problemi analoghi e pressanti.

Il progetto Carrieri qualora realizzato servirebbe 180 dei 210 ettari della piana albenganese coperti a serre, circa 500 ettari di terreno a coltura intensiva, 340 ettari di frutteto, 68 ettari di terreni semiabbandonati ma utilizzabili. Da un eventuale accordo con il comune di Ceriale con un ampliamento delle aree interessate e quindi anche della spesa, ne trarrebbero vantaggio i 33 ettari di serre e le colture di vario tipo esistenti in quel comune. Il progettista propone di alimentare l'impianto utilizzando i pozzi molto profondi lontani dal mare degli ex acquedotti privati Sia e Alga ora acquisiti al comune.

Si trovano a quota cento nelle località Morassi, Campore, e Terre Rosse; come soluzione alternativa o complementare valutabile dopo un esatto computo dei costi e dell'utilità che se ne può ritrarre, si prospetta anche la raccolta e l'immagazzinamento di acque piovane mediante di grandale tutte le serre esistenti.

Anche i tecnici del comprensorio prevedono la trivellazione di pozzi in zone collinari e lontani dalla costa ed in alternativa la costruzione di sbarramenti nel fiume Centa e nei suoi tre affluenti, Neva, Arroscia e Lerrone per trattenere le acque di piena. Non si esclude che le diverse proposte possano integrarsi vicendevolmente.

g. m.

Sanremo: commercianti polemici

# L'estate sarà d'oro? «Ma scherziamo»

IMPERIA — L'associazione commercianti di Sanremo ha contestato l'affermazione basata sui dati forniti dall'azienda di soggiorno, secondo la quale l'estate sarà il punto di vista turistico una estate d'oro.

Ha scritto fra l'altro il dott. Cal Carlo Coppo, rappresentante degli albergatori nel consiglio dell'Azienda: «Il primo luogo non è vero che sia stato un inizio d'anno molto positivo a Sanremo. A parte il "tutto esaurito" della decade 25 dicembre-3 gennaio, dopo il quale si è rimasti chiusi fino a Pasqua, il movimento turistico successivo è composto da stranieri per il 90% che si protrae a tutto maggio se si prendono a campione quei pochi esercizi privilegiati che lavorano anche con i congressi organizzati dall'Azienda di soggiorno da qui il dubbi per conto di incremento, ma per gli altri esercizi il semestre non si salva».

Coppo contesta anche il «tutto esaurito» annunciato per il periodo dal 20 luglio a tutto agosto: «Dove sono gli alberghi tutti esauriti per questo periodo? Forse qualche esercizio che ha stipulato contratti con determinati uffici viaggi? Sappiamo poi come vengono redatti questi contratti: l'ufficio vincola l'albergatore fino a 15, anzi giorni prima dell'arrivo dei clienti, riservandosi entro tale data di comunicare se il cliente arriverà oppure no. questa stregua ci agenzie che stilano contratti per un albergo in ogni città riviersca, per subentra l'impossibilità e gli arrivi risultano dimezzati».

b. v.

Consulente finanziario significa:

- Elevato prestigio professionale - Sicurezza di prospettivo su un mercato in espansione - Guadagni sui massimi livelli (oltre 20 milioni annui) - Zona operativa: provincia di residenza.

Se lei possiede questo e:

almeno 28 anni, diploma o laurea, introduzioni sociali, successo nell'attuale attività, disponibilità lavoro autonomo e se vuole approfondire questa opportunità invii il suo curriculum a:

DIVAL S.p.A. Selezione Personale - Via Assarotti, 13 - 16122 GENOVA - (010) 817.981 - 877.818

non è la solita banalità è...

discoteque blue moon

PRIMARIA SOCIETA'

RICERCA

per proprio stabilimento nel Ponente

RESPONSABILE OFFICINA

e manutenzione macchinari ed impianti.

Inviare curriculum manoscritto a: «PUBLIKOMPASS 572 — 10100 TORINO»

CASINO DI MENTONE

SALONE AMERICAIN

tutti i sabati alle ore 22

e domeniche alle 15,30

orchestra internazionale

ANGELO ARTURO

Roulette ● Chemin de fer ● Black-Jack ● Boul

Prenotazioni tel. 003393/571131

Un convegno per parlarne sabato e domenica

# Finale vuol «riprendersi» il chiostro di S. Caterina

**Quali le vie migliori per il restauro del monumento - Alcune sale ospitano già il museo civico, molto frequentato**

FINALE LIGURE — S. Caterina in Finalborgo: studi e prospettive per il recupero di un monumento. Per la prima volta, nell'ex convento domenicano ed ex penitenziario (sino al 1964), si aprono le porte a un convegno organizzato dal Comune e dalla sezione dell'Istituto internazionale di studi liguri sotto il patrocinio dell'assessorato ai beni culturali della regione Liguria.

In due giorni (sabato e domenica) di relazioni e di dibattiti si dovrà indicare la strada migliore da seguire per restituire il complesso a Finale, riqualificarlo e dargli la più giusta tra le possibili valorizzazioni. Il discorso non è facile, se ne parla da tanti anni e risultati concreti. Le carceri se ne sono andate lontano 1964 e in questi 16 anni è stato fatto molto per aprire S. Caterina al pubblico e farla conoscere a tutti non soltanto agli studiosi.

In una prima ala del chiostro Est sono state aperte alcune sale che ospitano il museo civico, altre devono essere ancora liberate per ospitare tutti gli altri reperti storici archeologici, paleontologici e tutto il materiale che andrà a costituire la sezione dedicata alla marineria finalese. «*Un primo risultato però l'abbiamo ottenuto* — dice Roberto Gonella, vicesindaco e assessore all'urbanistica — *Dopo il trasferimento in S. Caterina, il museo ha compiuto un salto qualitativo non indifferente. Il numero delle visite continua a crescere, abbiamo richieste da scuole ed istituti non solo dalla provincia e dalla nostra regione, ma anche dalla Lombardia, dal Piemonte, addirittura dal Friuli. Questo significa che il museo è apprezzato, che si conoscono il suo valore scientifico e storico; averlo portato in S. Caterina è stato, secondo noi, un passo importante per permettere a tutto il complesso di diventare il centro culturale per eccellenza*».

Ma i lavori procedono a rilento e per due buoni motivi: mancano i fondi e bisogna avanzare con cautela con la massima attenzione, per non rovinare quello che di prezioso è rimasto. Il convento domenicano risale al 1359 (era la «Superga» dei Carretto e conservava le tombe dei principali marchesi oltre a molte opere d'arte), ma nel 1863 la trasformazione in penitenziario ha provocato guasti e ferite specialmente nella chiesa dedicata appunto a S. Caterina. Era a tre navate con colonne trecentesche in pietra del Finale e tre due laterali quadrate ed una semicircolare, rivolte verso Nord. L'abside centrale è stata demolita insieme con tutti i colonnati e la chiesa, principio del secolo XIX, trasformata in un'unica grande aula cappelle laterali. Tutto il vano della chiesa dev'essere liberato dalle sovrastrutture carcerarie ma si pensa prima a restaurare il secondo stupendo chiostro del convento.

Ancora Gonella: «*E' impensabile che il Comune possa far fronte solo ad una spesa così gravosa. Crediamo però, e questa direzione ci stiamo già mossi, che si possa anno per anno stanziare una certa cifra in modo che i lavori subiscano altre pause. In questi ultimi tempi si è andati quanti senza tutte quelle soste che in precedenza avevano caratterizzato l'opera di recupero*».

Di questo e di altro si parlerà nel convegno con larghi riferimenti storici. Apertura sabato pomeriggio alle 15 e prime relazioni di Mario Scarrone archivista della curia vescovile di Savona (gli alberghi e gli insediamenti monastici medioevali nel Finalese), Giovanni Murialdo dell'Istituto internazionale (la storia dell'insediamento domenicano dalla fondazione alla soppressione ottocentesca), Gian Vittorio Castelnovi, docente di storia dell'arte presso la facoltà di magistero dell'Università di Genova (i dipinti esistiti dalla chiesa ed un ciclo di affreschi casa rinvenuto) e Tiziano Mannoni dell'Istituto di mineralogia dell'Università di Genova (la ceramica post-classica nel Finalese ed i reperti di Santa Caterina).

Si proseguirà domenica mattina con gli interventi degli architetti Rossini, Paolo Stringa, Luisa Cogorno, Maura Soffito, Robinson per un'analisi architettonica complesso in funzione del suo recupero ed utilizzo. Chiuderà il convegno una tavola rotonda con introduzione della prof. Clara Palmas Devoti.

**Pier Paolo Cervone**

Per il nostro l'adesione di 124 classi e 2272 alunni

# *A Laigueglia i ragazzi delle scuole vogliono salvare gli amici carrubi*

**E' la classe III delle elementari - Dopo aver descritto la pianta, spiegano perché è utilissima - vera e propria lezione - Carrubi centenari sulle alture - Molte altre iniziative**

LAIGUEGLIA — Tra le molte ricerche che ci già arrivate dalla Liguria per il concorso «Salviamo la natura» una si distingue per la sua singolarità. L'ha svolta la III B delle elementari di Laigueglia ed è la storia «I nostri amici carrubi».

«*A Laigueglia* — dicono i ragazzi — *non si come e perché, crescono spontaneamente sulle colline molti carrubi. Sono alberi belli, forti, robusti, grandi e rigogliosi. Una volta erano molti. Ora, purtroppo, gli incendi, piano dell'uomo, le malattie, li stanno facendo scomparire...*».

Dopo aver descritto la pianta i piccoli amici spiegano che è utilissima: le carrube erano usate un tempo come sciroppo contro tosse e il raffreddore. Hanno azione lassativa e vengono pure impiegate in farine per i lattanti e un tempo i vecchi pescatori le usavano per rinforzare le lenze. Dalle foglie raccolte a primavera si prepara una miscela contro i disturbi intestinali.

E chi avrebbe mai detto che proprio dai semi carrubo detti carati e usati come pesi per l'oro e l'argento venga il nome dell'unità di peso dei brillanti?

Quanto ai carrubi di Laigueglia, ce ne un po' dappertutto, sulle colline dove alcuni sono centenari, e tra le case, sparpagliati qua e là (una cartina allegata al quaderno ne spiega l'ubicazione). Se interrogano gli anziani, essi raccontano tante storie accadute molti anni addietro quando al posto dei ad Alassio c'erano le carrozzelle e i cavalli portavano al collo un sacchetto pieno di carrube per fare uno spuntino durante le soste.

Come tutti gli alberi di città, anche i carrubi sono stati sacrificati per far posto alle case e alla scuola, che ospita i ragazzi autori della ricerca (Enrico Arduino; Franco Maglione con il nonno; Amoretti; Tiziana Chirivì con il papà e lo zio; Alessandra Guardone; Barbara Arduino; Stefano Gagliolo; Giovanni Giudice; Alessandra Corteal; Stefania Di Natale; Flavio Adamo; Maurizio Abregal; Cristiano Bisogni; Mario Marchisano; Franco Rosa; Milla Lesoli; Barbara Primiceri; Arianna Vancetti; la maestra Anna Marino).

A far ombra durante la ricreazione ne sono rimasti solo cinque e è annunciato, «*il sacrificio che fa una chioma ampia e rotonda*» e con i rami che spingono sino alla finestra del secondo piano dove sta la classe III B, Chissà se il Comune vorrà occuparsene?

Proprio quei carrubi hanno involgliato i 18 bambini di Laigueglia «*a proteggere i pochi carrubi rimasti e a vigilare perché siano amati e rispettati come fratelli*».

Ricordiamo ai ragazzi liguri che sono al lavoro (abbiamo ricevuto i tagliandi di adesione di 124 classi, 2272 alunni), che c'è tempo per completare la sino all'autunno. Ogni classe che manderà il (pubblicato in altra parte giornale) riceverà adesivi e la tessera del Ricolo Club per tutti. Le scuole che non hanno ricevuto i manifesti ce ne facciano richiesta.

**Vittoria Sinoero**

## Mostra dei bimbi successo Finale

FINALE LIGURE — Hanno ottenuto vivo successo mostre allestite nei giorni scorsi dai bambini delle scuole elementari e medie di Finale. Nella Galleria d'Arte Ghiglieri nell'atrio della elementare di Finalmarina e palestra di piazza Abbazia a Finalpia gli alunni hanno esposto tutti i lavori realizzati durante l'anno nell'ambito delle attività parascolastiche.

## Passeggino nella rete spioggia

VENTIMIGLIA — Passeggiava sulla spiaggia, completamente poco prima dell'alba. Liliana Meola, anni, residente a Milano, in via Ippocrate 45, è stata ripescata a nella capitale lombarda. E' successo giovedì mattina, sulla passeggiata Felice Cavallotti a Ventimiglia.

La donna è stata vista dai pescatori che hanno chiesto l'intervento di Alfetta Nucleo Radio mobile dei carabinieri. Gli agenti prima hanno coperto la signora poi, constatato che trovava in evidente stato confusionale, la trasportavano al pronto soccorso dell'ospedale. Da qui dopo le prime cure è stata fatta ripartire per Milano.

### Truffa a Diano? processo

IMPERIA — Saranno processati martedì prossimo dal tribunale Imperia, l'ing. Alessandro De Palma, i geometri Giuseppe Abbo e Vaccari dell'ufficio tecnico del Comune di Diano Marina) e l'imprenditore edile Antonio La Gamba. Sono accusati di truffa e falso in atto pubblico. L'episodio per il quale saliranno sul banco degli imputati risale ad alcuni anni fa.

A Diano Gorleri, l'ex sindaco Garibaldi aveva commissionato la costruzione un muro di sostegno. Quando l'amministrazione Saguato si è trovata a dover saldare il conto dell'impresa, è risultata essere di molto superiore alla realtà. Ad avallare la misurazione dei lavori (19 metri invece di 6,5) erano stati i dipendenti dell'ufficio tecnico.

*(f. r.)*

### Nuove costruzioni ad Albenga

ALBENGA — Gli imprenditori di Albenga interessati ad una quindicina di concessioni edilizie rilasciate il 7 giugno scorso e revocate quattro giorni dopo, hanno raggiunto un accordo con il sindaco Viveri e l'assessore all'urbanistica, Mauro Testa, vice sindaco. Le pratiche avrebbero potuto suscitare una accesa polemica tra le componenti politiche della giunta comunale con il sindaco Viveri comunista, il vicesindaco Testa socialista dall'altra.

I costruttori hanno versato alle casse comunali oltre mezzo miliardo per oneri di urbanizzazione in aggiunta a una prima rata di oltre quattrocento milioni già incassata nei giorni precedenti la polemica. Le concessioni per circa 60 mila metri cubi di costruzioni part a insediamenti per circa 750 abitanti riguardano le zone B e C1 del piano regolatore generale nelle località Avarenna, via Dalmazia, via dei Patrioti e via Torino. Sul piano occupazionale i nuovi cantieri dovrebbero assumere circa 300 operai edili.

*(g. m.)*

# Approvato integrativo all'Acna

CENGIO — I lavoratori dell'Acna, dopo un ampio dibattito, hanno approvato la piattaforma per il contratto integrativo aziendale. Nei prossimi giorni il documento verrà consegnato alla direzione e, quindi, inizieranno le trattative.

Nei giorni scorsi anche i lavoratori della Montedison di San Giuseppe di Cairo e della Sid Italia di Ferrania avevano accolto con favorevole le richieste di carattere aziendale.

L'Acna che produce intermedi per coloranti e uno dei pochi stabilimenti Montedison a lavorare in nitive e ad avere notevoli prospettive di sviluppo.

Al centro delle dipendenti dell'Acna sono innanzitutto i problemi della lute, dell'ambiente (interno esterno), dell'acquario, degli investimenti tecnologici.

Lo stabilimento di Cengio che occupa 1650 persone tra tecnici ed operai, occupa una superficie 810 mq di cui 193 mila coperti da fabbricati e strutture produttive. E' servito rete stradale interna di oltre 3 chilometri e da una rete ferroviaria 7 chilometri; ha una capacità produttiva di intermedi organici di mila tonnellate all'anno e di prodotti inorganici di 50 mila tonnellate. A titolo di curiosità diciamo che consuma 2500 metri cubi all'ora acqua 5 tonnellate all'ora di liquidi.

*(m. s.)*

### Borghetto: arrestato per truffa

BORGHETTO — I carabinieri di Borghetto hanno arrestato mercoledì sera in un bar nel centro di Loano Teresio Robbiati, anni, residente a Saronno, colpito da quattro ordini di cattura delle procure di Varese, Como e Busto Arsizio per ricettazione, falso e truffa. Il giovane, specialista nel commercio illegale di piccole imbarcazioni e nello spaccio di assegni falsi o rubati, deve e sette mesi di carcere.

Da qualche tempo l'arrestato abitava a Borghetto in via Cagliari. Aveva affittato un piccolo alloggio a nome del fratello Arialdo, 23 anni, incensurato. Al momento di stipulare il contratto d'affitto il ricercato aveva esibito la carta d'identità del fratello che gli assomiglia moltissimo.

### Imperia: Sciopero contro la burocrazia

IMPERIA — Per protesta contro lentezza dei ministeri i membri «Cooperativa marcatori portuali» di Imperia hanno dichiarato lo stato di agitazione. La cooperativa era stata assorbita dalla Compagnia lavoratori portuali e pertanto i suoi membri possono partecipare concorsi per l'immissione nei ruoli ordinari.

«Noi — ha spiegato il presidente Tommaso Lupi — *la burocrazia ministeriale ad oltre due mesi di distanza dall'accordo non ha ancora fatto corso alle pratiche*».

I lavoratori della Cooperativa «*dopo anni di lavoro nero e precario non intendono più subire passivamente i ritardi ministeriali*». L'agitazione prenderà più concreta se entro la prossima settimana situazione di inerzia sbloccato.

*(b. b.)*

Il calendario dell'estate

# Così per Albenga le manifestazioni

**Un Festival dell'arcobaleno 500 atleti stranieri - Tradizione soprattutto culturale**

ALBENGA — Oltre 500 atleti svedesi, danesi, finlandesi, francesi una rappresentativa italiana daranno vita ad Albenga al «Festival dell'arcobaleno»: un programma di ginnastica ritmica, artistica ed acrobatica suddiviso in cinque serate (stadio Riva o Palasport in caso di maltempo) dal 24 al 28 giugno. Lo spettacolo è completato da sfilate ed esibizioni di bande, gruppi musicali e folk.

A questa imminente manifestazione dell'estate albenganese organizzata da un comitato rappresentanti comunali e della Pro Loco a causa della vacanza amministrativa post-elettorale, seguiranno secondo il calendario messo a punto dall'assessore al turismo Domenico Gaia, la mostra-mercato nazionale dell'antiquariato nei saloni dei palazzi rinascimentali del centro storico (agosto (5-20 luglio) e altre due edizioni del mercatino delle pulci, una dall'11 al 13 luglio l'altra in data non ancora fissata.

Fedele ad una tradizione prevalentemente culturale l'estate albenganese '80 prevede il festival del pianoforte dal 20 luglio al 23 agosto con una serie di otto concerti tre dei quali in esclusiva nazionale e del concorso nazionale per giovani pianisti nella prima settimana di settembre. Tornerà balletto cubano (26-28 luglio) non classico come quello dello scorso Alicia Alonso, ma un complesso di danza etnica e moderna, seguito (8 e 9 agosto) dagli americani del Jennifer Mueller Ballet in esclusiva nazionale.

La vigilia di ferragosto invece è dedicata agli appassionati della musica leggera con la troupe di Radio Montecarlo che annovera come principali vedettes del suo tradizionale spettacolo in piazza il complesso dei Ricchi e Poveri. L'assessore Gaia provvederà successivamente in una stampa fornirà i dettagli tutte le manifestazioni.

*(p. m.)*

## Paracadutisti ad Albenga

ALBENGA — Concerto rock, lanci di precisione di paracadutisti e ginnastica artistica. Questo il programma della manifestazione di sabato 21 giugno alle 15 allo Riva patrocinata dal Comune e dalla Pro Loco ad Albenga.

La parte musicale in apertura e chiusura della serata vedrà protagonista il complesso militare «Cremisi Fez Band» del 14° reggimento bersaglieri Bernardis di stanza in città alla caserma Piave.

I paracadutisti che dovranno centrare un bersaglio a terra provengono dalle scuole militari e da associazioni sportive civili e nazionali ed estere, mentre le ginnaste sono allieve dell'istituto Leno di Albenga.

*m. f.*

## Non è assegnato il premio di poesia «Alba Docilia»

ALBISSOLA MARE — Non è stato assegnato «per il modesto livello delle opere concorrenti» il primo premio, da un milione, del concorso nazionale di poesia «Alba Docilia», sezione opere edite, organizzato dall'Associazione culturale albissolese.

Pertanto la giuria, presieduta da Giorgio Caproni, ha assegnato ex aequo il 2° premio a Giovanni Goberti per l'opera «Logica del caso», edizioni Forum, e ad Alessandro Volta per l'opera «In sono la gente», Rusconi.

Il terzo premio è andato a Pierfranco Frollini per l'opera «parte dell'uomo», edizioni Forum. Infine la giuria ha segnalato gli autori Giancarlo Borri, Giusy Cipollina e Achille Rosso.

Prenderà il via il 10 luglio

# *Torneo Pontedassio (un mese con i «big»)*

PONTEDASSIO — Il torneo di Pontedassio cresce, si adulto e allarga i suoi orizzonti oltre i confini della provincia di Savona, rivolge un appello alle società di Albenga, Alassio Andora e Laigueglia, per rendere la competizione più viva e interessante. E' la terza edizione, e prenderà il via il 10 luglio, per concludersi nella prima decade di agosto.

Un mese di calcio in notturna, che richiamerà migliaia di appassionati questo paese della Valle Impero, alle spalle Imperia. Ad allietare c'è tempo sino al 9 luglio; sorteggio e calendario avranno luogo al «Ravieu» di Pontedassio il giorno 7 alle 21,30. Le squadre iscritte, con formazioni da nove giocatori più due riserve, dovrebbero essere sedici, suddivise quattro gironi per seguire la formula dei «mondiali» degli «europei»: così almeno spera la Pro Loco di Pontedassio, che cura l'organizzazione del torneo, con il patrocinio di «La Stampa - Cronache della Liguria».

I premi sono allettanti. Alla prima classificata, oltre biennale (che si è aggiudicato già una volta il bar Corsaro, trionfatore nel '78 e '79) saranno assegnati 11 televisori portatili in bianco e nero da pollici e trofeo; alla terza. 11 macchine fotografiche e trofeo; alla quarta. 11 targhe e trofei. Tutte le squadre, comunque, riceveranno coppe o targhe di partecipazione. Vi sono anche premi individuali: per il miglior giocatore, il miglior portiere, il miglior attaccante (nel '79 erano stati vinti, rispettivamente da Calcia, Bianchi e Geremia).

Al torneo, che è federale, parteciperanno atleti tesserati per squadre di promozione (Ades Diano, Argentina, Ventimigliese), prima (Cervese, Taggese), seconda categoria (S. Bartolomeo Riviera dei Fiori), terza categoria (S. Lorenzo al Mare e Pontedassio). Hanno già annunciato la propria presenza il bar Corsaro (ne facevano parte, in passato, tioni noti come Bianchi, il nazionale Reggi, Montini, tutti dell'Ades Diano, e Geremia della Ventimigliese), l'Edicola Ravotto l'U.S. Borgomaro, l'U.S. Riviera dei fiori, l'U.S. Torria e, naturalmente la Pro Loco Pontedassio. Si disputeranno due partite per sera: una alle 21, l'altra

*s.d.*

Intanto si è concluso il primo alla Rebagliati

# Giannoni Mazzitelli trionfano nel trofeo «Mario Sambo» di dama

Settimane importanti, le ultime nel campo della dama savonese. Nella prima settimana giugno, si concluso, presso Oral «Pippo Rebagliati» di Savona il primo corso dama italiana per ragazzi tenuto dal maestro Bonifacino. Circa 50 giovanissimi si avvicendati nei cinque mesi di durata delle lezioni. termine delle quali si è svolta una gara finale arbitrata signora Bruzzone, nella quale si in particolare evidenza Mirco Massimo Berruti, Paolo Ottonello e Pierpaolo e Daniela Tosi.

Il corso riprenderà probabilmente nella seconda settembre, e pare che moltissime adesioni siano già giunte presso la sezione dama dei Oral Portuali savonese.

Domenica scorsa, inoltre, nei dell'Avis Savona si sono disputate le finali della sesta edizione del «Trofeo Mario Sambo» dama italiana principianti ed esordienti. Otto erano le coppie finaliste che si sono affrontate in gironi all'italiana con partite di sola andata. Al termine dei sette turni, la vittoria è andata alla coppia Giannoni-Mazzitelli della ditta Mazzitelli, che ha totalizzato 11 punti sui 14 disponibili precedendo di un solo punto Yacht Bar rappresentato da Ciciuti e Muganugo, che proprio nell'ultima partita ha gettato al vento la possibilità di aggiudicarsi l'ambito trofeo. Terzo posto per i bianesi Gervasi e Laino del Bar Nino, vincitore della sa edizione. Quarti Baglietto e Raso del Cecilia quinti i fratelli Ciglioti del Oral Portuali, sesti Mazzoletti e Tristano Lavanderia Moderna di Cogoleto.

Ottime prove anche dei giovanissimi del Oral Portuali presenti alle finali del «Sambo», specialmente Paolo Sella e Marco Manetti, che si sono espressi su livelli già competitivi, mentre i più piccoli, Bruzzone e Berruti, hanno fatto un'utilissima esperienza. La targa riservata al giocatore autore di più punti individuali è andata a Ilario Raso del S. Cecilia Albissola, che ha concluso il «Sambo» senza sconfitte, incamerando quattro vittorie e tre pareggi. Perfetta l'organizzazione e l'arbitraggio del maestro Oliggia col quale hanno validamente collaborato le signore e Bruzzone.

Alla premiazione ha partecipato la signora Sambo, vedova del compianto Mario campione e pioniere del damismo savonese, al quale la manifestazione è intitolata. Un premio particolare è andato al pluricampione italiano Daniele Berte, recente sfortunato protagonista delle selezioni per i campionati mondiali di dama a sistema internazionale dove è stato escluso dalle fase finale per un solo punto dopo essersi battuto alla pari con i maestri olandesi e sovietici.

r. bg.

## Grammaticopolo va alle finali

FINALE LIGURE — Un giovane tennista finalese rappresenterà la Liguria finali nazionali della Coppa Lambertenghi in programma a Milano il prossimo settembre. Si chiama Davide Grammaticopolo, ha 12 anni e nelle fasi regionali non ha avuto rivali. E' la seconda volta che i suoi giovani il Tennis Club Finale raggiunge l'importante traguardo.

Ad inaugurare la serie non molti anni fa era stato Massimo Altolini, era punto di forza della squadra che ha partecipato nella scorsa stagione al campionato italiano di serie A 2.

# GLI SPETTACOLI

### GENOVA

**Ambasciador:** Bruce Lee supercampione
**Ariston:** Superbestia.
**Astor:** Io e Annie.
**Augustus:** Vigilato speciale.
**Gioiello:** Super hardcore
**Grattacielo:** Quella donna
**Lux:** Una violenta dolce estate
**Nuovo Palazzo:** Film d'amore e d'anarchia.
**Odeon:** Superfestival Pantera rosa
**Olimpia:** Kramer contro Kramer.
**Orfeo:** chiuso per ferie.
**Rex:** La caduta degli dei il pornografo.
**Smeraldo:** Le confessioni una porno hostess.
**Universale:** Stuff.
**Verdi:** I quattro dell'Ave Maria.
**Ideal:** L'uccello dalle piume di cristallo
**Lido:** Woodstock.
**Marlin:** La collina dei conigli.

### SAVONA

**Chiesa Pietro** (ore 21,15): Concerto pianistico Sorino.
**Eldorado:** La por
**Diana:** Bruce Lee supercampione.
**Ars:** Macabro
**Astor:** Lo sconosciuto.
**Olimpia:** Donna erotica.
**Jolly:** Love erotic love
**Filmstudio:** Pantera rosa colpisce ancora.
**Salesiani:** L'immagine allo
**Lux:** Nuovo programma.

### ALASSIO

**Colombo:** L'umanoide
**Ritz:** Il pupazzo
**ALBENGA**
**Ambra:** Porno strike
**Cristallo:** Aragoste e colazione.
**Astor:** La collina dei conigli.
**ALBISSOLA CAPO**
**Leonar:** riposo.
**ALBISSOLA MARE**
**Marconi:** Banana republic.
**CAIRO MONTENOTTE**
**Abba:** riposo
**La Rosa:** riposo.
**Nuovo:** C'eravamo tanto amati.
**CARCARE**
**Olimpia:** riposo.
**Italia:** riposo
**CERIALE**
**Odeon:** Aragosta a colazione
**FINALE LIGURE**
**Ondina:** Il signore degli anelli
**Ideal:** Fog: dietro la nebbia la paura.
**Vittoria:** Inferno
**LOANO**
**Perla:** L'insegnante va al mare con classe
**Loanese:** Io sto con gli ippopotami.

### SAVONA TV

Ore 12,45 Film: 14,15 Il tennis insegnato dai campioni; 14,45 Boy music; 15,15 Telefilm; 16 Film; 17,30 Musica a richiesta a cura di Gianni; 18,45 Supercassadora show; 19,30 Notiziario e Borsa valori; 19,55 Previsioni del tempo, oroscopo, notizie utili; 20 Parentesi serena; 20,20 Tempo pieno, a cura del dr. Cerella; 21,20 Film «La morte accarezza a mezzanotte»; 23 Notiziario, 23,20 Play boy di mezzanotte; 24,10 Film.

### MILLESIMO

**Lux:** riposo.
**Italia:** riposo.
**PIETRA LIGURE**
**Comunale:** Uragano
**SPOTORNO**
**Mignon:** Sacco bello.
**VARAZZE**
**Teiro:** Io sto con gli ippopotami.
**Verdi:** Piedone d'Egitto.
**IMPERIA**
**Ambra:** chiuso
**Cavour:** chiuso.
**Centrale:** chiuso.
**Dante:** Il matrimonio di Maria Braun.
**Impero:** Attenti a quella pazza Rolls Royce.
**Moderno:** Killer kommando.
**CIANO MARINA**
**Cinema:** Poliziotto o carogna.
**BORDIGHERA**
**Olimpia:** Peter Pan.
**Zenit:** chiuso.
**ARMA DI TAGGIA**
**Capitol:** Agente 007, vivi e lasciar morire.
**Cerri:** Rami.
**RIVA LIGURE**
**Corallo:** Il cappotto di
**SANREMO**
**Ariston Teatro:** Alfredo Alfredo.
**Ariston Ritz:** Le porno teenager.
**Astra:** chiuso.
**Mignon:** chiuso.
**Centrale:** Quella sporca dozzina.
**Sanremese:** chiuso.
**Supercinema:** chiuso.
**Orfeo:** chiuso
**Lux:** chiuso
**VENTIMIGLIA**
**Europa:** Innamorata alla mia età.
**Impero:** Zuzi down.

Le partite inizieranno lunedì

# diciotto squadre in campo S. Giorgio

**La vincente parteciperà alla «Supercoppa»**

ALBENGA — Inizierà lunedì la decima edizione del torneo calcistico in notturna a sette giocatori di San Giorgio «Trofeo De Lorti». La squadra vincente parteciperà alla seconda edizione della supercoppa dell'estate torneo organizzato da La Stampa - Cronache della Liguria, tra le prime classificate principali tornei della riviera.

Sul campo di Sangiorgio si fronteggeranno 18 formazioni, comprese tra Imperia e Finale Ligure. Le squadre sono state divise in quattro raggruppamenti. Girone A: Bar Principe Alassio, Bar San Marco Albenga, Scola Team Albenga, Crazy Horse Ceriale Sirena Amsterdam Ceriale; Girone B; U.S. Cisano sul Neva, Riviera dei Fiori Imperia, Hotel Bristol Alassio Virtus Perti Finale Ligure, La San Marco Albenga.

I Gironi e sono composti da quattro squadre, terzo raggruppamento lotteranno Autoriparazioni Parodi Loano, Bagni Italia Finale Mobilificio Puglisi Ceriale e Manila Club Alassio. Nel Girone D insieme al Panificio Michell vincitrice della scorsa edizione, sono stati sorteggiati Bar Portini San Giorgio Elettrosound Polio Albenga e Amici Donato Alassio.

Si qualificheranno ai quarti di finale prime due classificate di ogni girone. Questi i successivi accoppiamenti: Prima A-Seconda B; Prima C-Seconda D e viceversa.

m. f.

## Alassio, domenica caccia al tesoro

— Domenica si svolgerà sono compresa tra Andora e Ceriale la seconda edizione dell'auto radio caccia al tesoro. La manifestazione è organizzata da Radio Liguria International, U'Brecche American Bar e Windsurf «La Scogliera».

Possono iscriversi alla gara, aperta a tutti automobilisti, equipaggi composti dal massimo tre persone. E' possibile partecipare anche in moto.


3ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA

1 MAGGIO - 30 GIUGNO

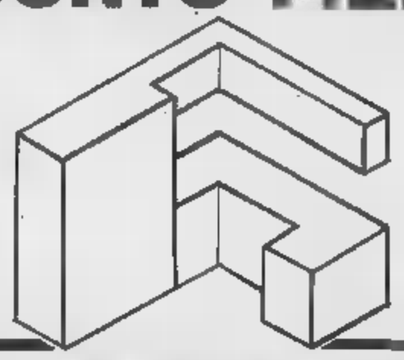
esposizione nella del mobilificio

AIAZZONE

le più industrie italiane del mobile presenti i loro nuovi modelli

eccezionale

SCONTO FIERA



TUTTE LE NOVITA' ASSOLUTE A PREZZI DI FABBRICA PER

CHI ACQUISTERA' DURANTE IL 1 MAGGIO 30 GIUGNO

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A 36 MESI

ORARIO APERTURA 9-12/15-19 DOMENICA CHIUSO

MOBILIFICIO

AIAZZONE

Strada tangenziale - BIELLA INGRESSO LIBERO

Costruisce ascensori

## La Falconi licenzierà 200 persone in 3 anni?

### Nel 1979 la produzione ha subito una perdita di 3 miliardi

NOVARA — La Falconi, l'azienda novarese specializzata nella costruzione di ascensori, è di nuovo nell'occhio del ciclone e potrebbe veder ridotto, nell'arco di tre anni, l'organico di altri 180 dipendenti.

«Proprio quando stavamo per presentare le nostre controdeduzioni al piano programmatico e riorganizzativo redatto dalla direzione — spiega Renzo Ferruta della Fim — abbiamo scoperto che presso la Camera del Lavoro è stata registrata una nuova società, la "Falconi costruzione impianti". In pratica significa che il complesso industriale, formato già da ora dai rami "produttivo" e "servizi" verrebbe scorporato definitivamente».

«In un successivo incontro con il dirigente responsabile Gepi (il pacchetto azionario della Falconi appartiene al gruppo finanziario statale) e l'amministratore delegato Lanza — prosegue il sindacalista — ci è stato assicurato che la società è solamente in "parcheggio" sino a quando lo scorporo non verrà ratificato dal consiglio di amministrazione della Gepi».

I timori degli esponenti sindacali riguardano soprattutto il futuro dello stabilimento novarese. Mentre infatti il settore «servizi ed assistenza», decentrato in diverse città italiane, figura in attivo, il ramo produttivo nel solo '79 ha accusato una perdita di circa tre miliardi di lire.

Sul futuro dell'industria novarese pesa, inoltre, la recente decisione della Gepi di cedere, nell'arco di tre anni, le aziende del Nord Italia.

«Formando due società — commenta Ferruta — potrebbe anche verificarsi l'ipotesi che il nuovo proprietario non garantisca più il proseguimento dell'attività produttiva, ma effettui investimenti esclusivamente per il ramo dei servizi. Ecco perché ci rivolgeremo agli organi politici novaresi, in modo da adottare quelle misure necessarie perché il consiglio di amministrazione della Gepi valuti attentamente la situazione della Falconi». r. e.

### Cassa integrazione prorogata all'Inco Pafit

NOVARA — Nuovo capitolo nella vertenza riguardante gli 86 dipendenti della «Inco Pafit» che da un anno e mezzo sono in cassa integrazione in attesa di una sistemazione.

Il ministero del lavoro ha prolungato di tre mesi il provvedimento (scadeva il 30 giugno).

«La decisione governativa non può che rallegrarci — afferma Gianpiero Allegrini della Fulta — anche perché le possibilità che la cassa continuasse ancora erano ridotte al lumicino. Questo fatto ci consentirà di cercare nuove soluzioni. Come sindacato siamo infatti disponibili a qualunque tipo di mobilità di lavoro nella zona, purché si arrivi a una conclusione positiva dell'annosa vicenda». (r. e.)

# Novara, chi ha denunciato redditi compresi fra i 15 e i 25 milioni

NOVARA — Ecco i ruoli delle imposte relative all'anno 1977, questa volta riferiti ai contribuenti che hanno denunciato redditi compresi tra i 15 e i 25 milioni.

Abeli Mario 19.130.000; Gamberini Ines 18.105000; Agamennone Mario 19.286.000; Albenga Remiglio 15.184.000; Aleni Antonio 15.476.000; Allegra Giovanni Carlo 17.266.000; Alzati Elio 19.746.000; Ambrosoli Fernando 19.479.000; Andenna Gian Piero 17.343.000; Andreoni Orazio 20.153.000; Andaldi Franco 19.313.000; Apicella Fernando 19.094.000; Ar Pier Saverio 16.812.000; Ardizzone Carlo 17.641.000; Arriaudi Enrico 18.435.000; Arrigoni Pietro 15.427.000; Aulari Giulio 23.615.000; Avallone Mazza G. Franco 15.796.000

Badè Enrico 17.963.000; Badè Francesca 16.177.000; Baglione Pietro 20.428.000; Baglioni Guido 15.588.000; Baglioni Vittorio 19.548.000; Bagnati Emilio 19.803.000; Bagnati Giuseppe 15.466.000; Ballarè Antonio 24.662.000; Ballarè Luigi 20.483.000; Ballarè Ugo 23.324.000; Balocco Narciso 20.782.000; Balossini Gaudenzio 15.531.000; Balossini Pietro 16.319.000; Balzano Franco 15.734.000; Balzaretti Amelia 22.508.000; Bamberga Franco 17.093.000; Bandi Mario 15.754.000; Banfi Mario 22.289.000; Bassi Carla 20.337.000; Baratti Anacleto 16.972.000; Barbe Paolo 16.327.000; Barbè Pierino 17.651.000; Barbieri G. Carlo 16.427.000; Barberis Alessandro 20.941.000.

Barge Marco 16.231.000; Barini Gaetano 19.805.000; Barolfio Giovanni 17.336.000; Barozzi G. Franco 18.015.000; Bartolini Gastone 15.304.000; Basselli Alberto 17.043.000; Bassi Ivano 15.134.000; Bassoli Alessandro 18.176.000; Battaglia Giuseppe 15.848.000; Battaglia Tiziano 15.033.000; Battistini G. Franco 20.915.000; Baudo Mario 16.857.000; Baffagnotti Attilio 18.667.000; Bagnardi Vincenzo 21.594.000; Bedri Antonietta 16.554.000; Beldi Paolo 23.037.000; Belgrano Umberto 15.681.000; Bellatti Riccardo 17.010.000; Bellati Silvio 15.028.000; Bellomo Luigi 15.441.000; Bellone Luigi 15.587.000; Belosi Pietro 18.259.000; Benvenuti Ruggero 17.494.000; Beretta Mario 19.856.000; Bergamelli Mario 19.583.000; Bernardis Elena 20.071.000; Bernascone Elio 19.389.000; Berto Urbano 16.489.000; Bertoli Pietro 24.558.000; Bertolli Pier Luigi 24.328.000; Bertoncelli Agostino 23.119.000; Bertone Francesco 15.307.000

Bertozzi Andrea 16.216.000; Besana Ercole 19.758.000; Besta Fabio 17.998.000; Bestagini Angelo 22.259.000; Biancalani Paolo 16.386.000; Bianchi Mario 18.046.000; Bianchi Stefano 19.633.000; Biella G. Carlo 15.894.000; Biglia Roberto 20.057.000; Bignoli P. Angelo 17.021.000; Bignoli Luigi 17.921.000; Bilori Umberto 23.307.000; Binda Bruno 15.522.000; Bini Alvaro 15.473.000; Binotti Giovanni 15.480.000; Blanda Franco 16.309.000; Bocciarelli Aldo 15.800.000; Boccierelli Andrea 21.681.000.

Boccierelli Antonio 16.771.000; Boccierelli Giuseppe 21.166.000; Bocoli Luigi 17.495.000; Boe Giulietta 16.347.000; Boetti Giulio 15.659.000; Boffi Anselmo 17.002.000; Bolari Giuseppe 20.558.000; Belledonne Angela 20.615.000; Boldini Bortolo 22.479.000; Boldini Giovanni 22.112.000; Lavalelli Elena 15.878.000; Bonelli Sandro 22.491.000; Bongiovanni Marcello 21.223.000; Bonollo Luigi 22.431.000; Bonvini Carlo 17.662.000; Bordoni Renzo 24.737.000; Borgini Giuseppe 17.213.000; Borgini Eugenio 21.015.000; Boroli Chiara 19.785.000; Boroli Paolo 19.329.000; Borra Luigi 16.143.000; Borsetti Aldo 20.513.000; Bosetto Pierino 16.470.000; Bosel Giovanni 16.385.000

Bosso G. Carlo 20.274.000; Bracale Gennaro 16.679.000; Bressa Giorgio 19.544.000; Bressi Ernesto 18.668.000; Briati Ugo 22.763.000; Brignone Rinaldo 17.934.000; Brocca Domenico 17.024.000; Brondolo Ernesto 20.640.000; Brustia Emilio 16.656.000; Brustia Franco 15.036.000; Brustia Giovanna 24.225.000; Brustia Pietro 22.850.000; Brustia Roberto 20.845.000; Buffa Sergio 15.203.000.

Cacciapotti Alessandro 22.269.000; Cadorin Dario 16.260.000; Caffino Antonio 15.176.000; Caldarera Michele 18.235.000; Calgaro Giuseppe 15.454.000; Caligaris Giulio 21.116.000; Calvi Luigi 15.395.000; Camachella Giuseppe 22.691.000; Campanini Fausto 16.455.000; Campanini Hovei 16.279.000; Garzolini Natalina 15.968.000; Cantone Diego 16.285.000; Cao Cesare 15.750.000; Capelbadino Giovanni 15.301.000; Capelbadino Maria 18.225.000; Capellini Vittorio 19.939.000; Cappellaro Giorgio 15.628.000; Capuggi Aldo 21.725.000; Capra Dante 16.153.000; Caprioglio Quintino 20.452.000; Capuani G. Franco 15.380.000.

Capuani Gian Maria 21.075.000; Capuano Giovanni 18.369.000; Cardani Francesco 24.742.000; Cardano Sergio 19.099.000; Carfora Antonio 18.664.000; Carta Ruggero 15.238.000; Carlucci Francesco 22.328.000; Carnevale Pellino Gustavo 20.758.000; Carolo Roberto 18.087.000; Caroselli Francesco 15.029.000; Carrera G. Carlo 15.730.000; Carrera Giuseppe 16.260.000; Casagranda Alfonso 18.613.000; Cassietti Pier Luigi 22.815.000; Castiglioni Alessandro 22.303.000; Castoldi Ernesto 22.567.000; Castoldi Giuseppe 20.545.000; Catalano P. Giorgio 17.863.000; Catania Eugenio 20.663.000; Catinella Marcello 17.181.000; Caudano Tommaso 19.031.000; Cavagliano Luigi 16.691.000; Celle Alberto 16.378.000.

Celada Luigi 19.871.000; Cella Alfredo 15.405.000; Cella Lorenzo 15.416.000; Celora Michelino 18.561.000; Cerina G. Carlo 19.677.000; Ceresa Vittorio 21.209.000; Cerri Adriano 19.915.000; Cerriana Renato 24.209.000; Casti Mario 16.691.000; Chiesa Renato 15.641.000; Ciocca Angelo 15.603.000; Chiola Giuseppe 23.505.000; Chiovini Giorgio 19.586.000; Ciapotti Alberto 17.897.000; Campanelli Ugo 23.219.000; Ciaus Elisabetta 15.545.000.

(continua)

## Le denunce a Omegna

OMEGNA — *Dopo i nominativi dei contribuenti con redditi superiori ai 30 milioni, pubblichiamo quelli tra i 20 e i 30: Agnisetta Sergio, medico, 21 milioni 216 mila; Alessi Anghini Michele, industriale, 22 milioni 960 mila; Arvonio Ambrogio, ind., 20 milioni 330 mila; Bacchetta Annibale, imprenditore, 26 milioni 542 mila; Bianchi Enzo, dirigente, 20 milioni 138 mila; Boretti, pulitore, 21 milioni 578 mila; Fiore Bruno, ind., 20 milioni 219 mila; Brautigam Mario, medico, 25 milioni 496 mila; Bazzola Giuseppe, rappresentante, 20 milioni 460 mila.*

*Caldi Francesco, ind., 21 milioni 548 mila; Cane Guido, industriale, 21 milioni 245 mila; Cortinella Alfonso, medico, 20 milioni 278 mila; Casalino Luigi, commerciante, 20 milioni 569 mila; Cerruti Dario, medico, 23 milioni 309 mila; Fornara Marco, industriale, 21 milioni 610 mila; Groppetti Ettore, industriale, 24 milioni 350 mila; Guglielmini Silvano, artigiano, 28 milioni 652 mila; Lanfrancone Luigi, dirigente bancario, 23 milioni 766 mila.*

*Lo Pardo Giuseppe, pulitore, 24 milioni 431 mila; Magenes Luigi, banciario, 21 milioni 145 mila; Manfredi Mario, medico, 23 milioni 807 mila; Manghera Franco, dirigente industriale, 22 milioni 386 mila; Marinoni Severino, medico, 24 milioni, 154 mila; Marini Dino, medico, 23 milioni 061 mila. Maroni Giuseppe, industriale, 20 milioni 658 mila; Nobili Antonio, artigiano, 21 milioni 583 mila.*

*Salazzi Italo, medico, 20 milioni 776 mila; Piazza Gianni, ind., 22 milioni 627 mila; Piazza Fabello Luciana, ind., 24 milioni 630 mila; Pinto Orazio, medico, 22 milioni 963 mila; Savoini Angelo, commerciante, 24 milioni 404 mila; Storni Emilio, industriale, 24 milioni 844 mila; Valsecchi Aldo, industriale, 28 milioni 948 mila; Villa Curzio, medico, 23 milioni 365 mila.*

Un convegno sui trasporti (strade e ferrovie) nel Novarese

# La provincia ha bisogno di migliorare tutti i collegamenti con la Lombardia

### Sono stati indicati i punti che avrebbero bisogno di potenziamento - Necessario rinnovare la linea Novara-Domodossola - Il problema della dogana - I legami con la Malpensa

NOVARA — *Il tema dei trasporti in provincia, è stato trattato nei giorni scorsi dal consiglio generale della Cisl: è un tema di estrema attualità se si tiene conto che i trasporti nel Novarese collegano la regione al Mediterraneo, al Nord Europa e a Milano da cui dipende l'economia provinciale.*

*I partecipanti alla riunione hanno evidenziato i seguenti problemi: una migliore percorribilità delle strade dall'alta provincia nelle ore diurne; la linea ferroviaria Novara-Domodossola, da potenziare; il ruolo dei servizi urbani nei trasporti con i Comuni dell'hinterland e in particolare con Cameri-Trecate-Cerano.*

*A questi problemi — che possono considerarsi tradizionali — se ne aggiunge un altro che certo potrebbe allineare l'economia novarese a quella lombarda. Basta pensare che con un ampliamento l'aeroporto della Malpensa diventerebbe il principale scalo internazionale di passeggeri e di merci per l'Italia settentrionale.*

«Ciò avrà riflessi sull'economia della nostra provincia — *il dotto nel comunicato* della riunione — che trasferirà il settore industriale terziario nella fascia di territorio attorno alla Malpensa per il prossimo decennio».

*Nel suo discorso il rappresentante sindacale Cisl di Varese ha pure sottolineato i problemi che deriveranno dall'ampliamento dell'aeroporto: la nazionalizzazione dei trasporti, per merci e passeggeri nelle direzioni di Milano-Genova-Torino, sia per strada che per ferrovia, l'inquinamento da rumore, l'utilizzazione del suolo e l'attività dei servizi extra-aereo portuali, la preparazione professionale del personale e tutti gli altri aspetti occupazionali.*

*L'avvocato Sandro Sala, consigliere di amministrazione delle ferrovie Nord-Milano ha trattato la parte concernente gli investimenti per le Ferrovie-Nord e il ruolo della provincia per quanto riguarda la nuova linea Saronno-Malpensa-Novara, il carico di miglioramento merci che si assumerà e l'esigenza di una sistemazione più razionale del collegamento ferroviario del Nord con le ferrovie dello Stato sia per le merci che per i passeggeri.*

*Il dibattito però deve essere ampliato e approfondito soffermandosi su altri aspetti: la «Domo-due», il ruolo del Boschetto, il traffico merci, la collocazione della dogana.*

*Per la Cisl è necessario decidere con le F.S. l'elettrificazione e il potenziamento delle Novara-Domodossola e affrontare seriamente il tema della dogana.*

l. l.

Donna di Verbania

### Scompare di casa Era in Germania

VERBANIA — Allarme rientrato ieri sera a Verbania per Augusta Valdeier in Maddaloni, 48 anni, abitante col marito invalido e coi figli che lavorano tutti in Svizzera in viale delle Ghiaccinie ad Intra. La donna, operata alla Nestlè aveva chiesto lunedì alle 11 un permesso di un'ora per poter andare dal dentista. Non rientrava più in fabbrica il pomeriggio e neppure dopo a casa. Ultimi a vederla mentre in corso Fabiani saliva su un'autobus, erano, verso le 13,30 alcuni compagni di lavoro.

Della scomparsa i familiari, solo martedì sera avvertivano carabinieri e polizia che avviavano indagini estendendole ieri fino in Germania ove la Valdeier, che è di origine tedesca, ha ancora parenti. Ed è stato appunto dai parenti che la polizia tedesca l'ha rintracciata nel tardo pomeriggio. (o. c.)

Inviata una lettera al ministero dei Trasporti

# «Pericoloso viaggiare sul lago» Svizzeri accusano la Navigazione

VERBANIA — Messa sotto accusa la direzione della gestione governativa di Navigazione del Lago Maggiore dai sindacati elvetici e dai 24 dipendenti svizzeri che operano nel bacino ticinese del Lago Maggiore. Nel documento (copia del quale è stata indirizzata al ministero italiano dei Trasporti per chiedere l'intervento di un funzionario) si accusa la Navigazione Lago Maggiore di non osservare le misure di sicurezza previste dalla legge sia a terra che sui battelli.

In particolare si afferma che anche sulle grosse motonavi che fanno servizio tra il bacino svizzero e quello italiano la tenuta dei libri di bordo è irregolare, che mancano le licenze, che non esistono sui natanti le linee di galleggiamento obbligatorie indispensabili in caso di forte imbarco di passeggeri.

Il documento afferma che con la direzione in Arona della Navigazione Lago Maggiore ogni dialogo è impossibile; che tutte le richieste sono sempre state inascoltate e che si è giunti ora a una autentica rottura e che il personale sciopererà se non riceverà una sollecita soddisfazione.

Già ieri in segno di protesta le partenze di tutte le corse dei battelli sono state ritardate in tutta la giornata nel bacino svizzero di mezz'ora.

Il personale e le stesse autorità comunali del bacino ticinese del lago contestano poi la decisione della Navigazione del Lago Maggiore di sopprimere con decisione unilaterale e senza nessuna consultazione alcuni scali in centri minori del bacino svizzero del Verbano.

Anche a Verbania aumentano le proteste contro la «Navigazione». In particolare si fa notare che nella nuova e tanto propagandata stazione di Intra mancano ancora i servizi più elementari (igienici inclusi) e che per l'incompletezza degli impianti, che saranno ultimati solo a settembre, lo stesso servizio dei battelli e delle motonavi traghetto subisce intralci e ritardi. a. c.

Il giovane, 23 anni, vive da solo sopra Crodo

# Arrestato per un fucile abusivo un «eremita» dei monti ossolani

### Altro episodio: in carcere a Domodossola per spaccio di droga

Delino Genini

Onofrio D'Amico

DOMODOSSOLA — Delino Genini, 23 anni, di Montecrestese, un giovane eremita che conduce da anni un'esistenza solitaria sui monti dell'Ossola, dormendo in vecchie baite abbandonate e addirittura all'addiaccio, è stato arrestato dai carabinieri di Crodo ed è finito in carcere per detenzione di armi.

Alcuni alpigiani avevano segnalato ai carabinieri di Crodo che uno strano personaggio si aggirava sulle alture delle zona armato di fucile. I militari hanno organizzato una battuta e hanno sorpreso il Genini in una vecchia baita: il giovane aveva con sé un fucile calibro 16 «Beretta» e una quarantina di pallottole; oltre a roba di scarso valore rubata da alcune baite.

«Ho trovato il fucile e le munizioni in un vecchio casinale diroccato della Valgrande» ha raccontato il giovane che, durante il servizio militare, non sopportando la vita di caserma, aveva disertato parecchie volte, rifugiandosi sempre sui monti dell'Ossola.

★ Un altro piccolo spacciatore di droga è stato arrestato dai carabinieri di Domodossola. E' Onofrio D'Amico, 25 anni, abitante a Caddo di Crevoladossola. Da tempo, i carabinieri lo tenevano d'occhio perché lo sospettavano di essere al centro di un traffico di stupefacenti.

Mercoledì sera, lo hanno sorpreso su un'auto in sosta di fronte a un bar del centro, frequentato da giovani, mentre stava consegnando uno «spinello» già confezionato a Luciano Fantini, 19 anni, di Villadossola.

Il Fantini era stato a sua volta arrestato pochi giorni fa dalla guardia di Finanza per spaccio di eroina (gli erano state trovate sei dosi, nascoste in una scatola di cerini) ed era uscito dal carcere in libertà provvisoria da poche ore.

Addosso al D'Amico, i carabinieri hanno trovato qualche grammo di hashish. Il giovane è stato rinchiuso nelle carceri di Verbania. Gli inquirenti continuano le indagini nell'ambiente del traffico clandestino senza esclusione di colpi fra bande rivali di piccoli spacciatori. a. v.

### Contrabbando di tele cinesi Un sequestro per 5 miliardi

NOVARA — Il nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Novara, dopo minuziosi accertamenti, ha stroncato un illecito traffico di tele ricamate di origine cinese sequestrando merci per il valore di oltre 5 miliardi. Si tratta di 75 tonnellate di tele ricamate, 500 chilogrammi di tessuto di seta e 6 mila pelli di astrakan. Inoltre è stata accertata l'illecita introduzione in Italia di altre 50 tonnellate di tele ricamate.

E' stato accertato che la merce di contrabbando giungeva in Europa dall'Estremo Oriente attraverso il porto di Aversa e poi, dopo una sosta a Chiasso, veniva spedita per via ferroviaria alla stazione di Novara. Qui le società svizzere che figuravano proprietarie delle merci, cioè la «Transcan» e la «Belmont s.a. Impex» di Chiasso, provvedevano a far trasbordare i «containers» ed avviarli su strada verso il porto di La Spezia per la spedizione in Libano.

Durante il percorso tra Novara e La Spezia, però, il carico veniva sostituito con merce di scarto e le tele ricamate rimanevano in Italia senza che fossero pagate le rilevanti imposte doganali.

I responsabili dell'ingente traffico di contrabbando sono stati denunciati all'autorità giudiziaria. l. l.

Ragazzi di Dormelletto e Villadossola

# Camion contro un muro Feriti due autostoppisti

ARONA — Due giovani novaresi sono rimasti feriti, uno piuttosto gravemente, in un incidente stradale avvenuto ieri mattina nel Varesotto, a Barasso, nei pressi di Gavirate.

Sono Rino Rocca, 18 anni, di Dormelletto e Piero La Mazza, pure di 18 anni, di Villadossola: il primo rischia di perdere una gamba, il secondo, ferito alla testa in modo lieve, se la caverà in una decina di giorni.

I due ragazzi stavano facendo l'autostop ed erano stati presi a bordo da un camion Tir carico di formaggi olandesi, guidato da Mauro Crijenák, 31 anni, di origine slava. Per cause non ancora chiarite, l'autoarticolato, che viaggiava a forte velocità, sbandava in curva, abbatteva un grande albero, e si schiantava, sfasciando completamente il cassone frigorifero, contro il muro di una casa. Nella sbandata venivano sfiorati anche tre passanti. m. b.

### Rapina alle Poste di Fontaneto

**FONTANETO D'AGOGNA — Nuova rapina alle Poste nei paesi del Borgomanerese. A quindici giorni di distanza dall'assalto all'agenzia del comune di Suno, è stato preso di mira l'ufficio postale di Fontaneto in via Garibaldi 27. Il bottino sarebbe di tre milioni di lire.**

**Il fatto è avvenuto alle 10 di ieri mattina, protagonisti tre giovani banditi che hanno agito a viso scoperto, questa volta però con la pistola in pugno. I tre sono arrivati con una «127» entrati alle Poste, si sono fatti consegnare dal titolare Giancarlo Pagano, di Cressa, il denaro che si trovava in cassaforte, e quindi se ne sono andati senza pronunciare troppo parole.** (l. a.)

ECONOMICI

RISTORANTE Arrivederci 10 minuti Cavelli Bianchi Vincenti cucina arredata L. 80 milioni disponibili parcheggio gerici Tel. 011 882.800 - 878 025.

DOTTORE commercialista dinamico varia esperienza aziendale professionale contabilità bilanci fiscali societarie finanziarie riorganizzazioni controlli revisioni ecc. recente pensionato offre assistenza consulenza presso azienda provincia Novara, Varese Milano Tel 0322 77 616

HOTEL RISTORANTE GIARDINETTO
Pettenasco - Lago d'Orta
Piscina
Veranda sul lago
Specialità gastronomiche
AL PIANO BAR
sabato sera
domenica e giovedì
Enzio Lucchini Duo
prenotazioni e informazioni
0323/69.219 - 89.118
NUOVA SALA CONVEGNI

Affittasi capannone
uso commerciale mq. 500 circa
in Omegna via Novara
libero dal 1° agosto '80
Tel. 0323/61.071

Cedonsi
due saloni
ACCONCIATURE PER SIGNORA
Verbania-Stresa.
Tel. 0323 30.042

Cercasi
OPERAIO PANETTIERE
Per informazioni telefonare
0321/91.379
ore pasti

PRO LOCO di PREMENO
CHIESA PARROCCHIALE
Domenica 22 giugno '80, ore 18
CONCERTO DEL CORO DEL TEATRO ALLA SCALA
Direttore Romano Gandolfi
al pianoforte M. Gabriele Pisani
Programma:
Verdi - Ernani «Si ridesti il leon di Castiglia»
Verdi - Il Trovatore «Coro di zingari»
Verdi - I Lombardi «O Signore, dal tetto natio...»
Puccini - Madame Butterfly: Coro a bocca chiusa
Verdi - Stabat Mater
Verdi - I Lombardi «Gerusalemme»
Verdi - Otello «Fuoco di gioia!»
Verdi - Macbeth «Patria oppressa»
Verdi - Nabucco «Va pensiero...»

CERCASI
lavorante pellicciaia
o eventualmente sarta disposta specializzarsi RAMO PELLICCERIA per lavoro di laboratorio.
Presentarsi alla PELLICCERIA CARLA BINI - OMEGNA
o telefonare 0323/61602

DIR
FOTOCOPIATRICI
MACCHINE E MOBILI PER UFFICIO
NOVARA sede: Via Morera n°3 - tel.24003-35130
esposizione: Viale XX Settembre n°19 - tel.27241-390268

CENTRO VENDITE ABBIGLIAMENTO PEP ROSE PREZZI DI FABBRICA
via Piave 49 - BORGOMANERO
pep rose

21 GIUGNO 1980
(pomeriggio)
PRESENTAZIONE DEI MODELLI ESTATE '80
Che puoi comprare subito

dada
mobili dalla cucina
driade
Arredi per il vivere d'oggi
Poltrona Frau
Pezzi d'arte, pitture di pelle
NOVARA
Viale della Vittoria 4/c
Tel. 25951

I^ MOSTRA CAMPIONARIA DI DOMODOSSOLA
dal 27 giugno al 6 luglio '80
stadio comunale
patrocinio comune di domodossola

Dopo il blocco le ultime fatiche degli studenti

# Gli esami, finalmente

**Ieri mattina per 6800 ragazzi delle medie si è svolta la prova di italiano - Nonostante il ritardo iniziale, tutto si svolgerà nei termini stabiliti, cioè entro il 30 giugno**

Novara. Un gruppo di allieve durante gli esami alle medie di S. Agabio

NOVARA — Per [illegible] studenti della scuola media inferiore di tutta la provincia, ieri mattina, con la prova scritta di italiano, hanno avuto inizio gli esami di licenza che concludono il ciclo della scuola dell'obbligo.

La preoccupazione di studenti e famiglie di dover rinviare le ferie a causa del «blocco» degli scrutini e degli esami, è così finita, dopo l'accordo fra il ministro della Pubblica Istruzione e il sindacato autonomo Snals che ha scongiurato lo sciopero a oltranza del personale insegnante.

Tutto si svolgerà, a dispetto del lieve ritardo iniziale (tre giorni), entro i termini stabiliti e cioè entro il [illegible] giugno, giorno in cui tutte le commissioni d'esame dovranno concludere le operazioni e pubblicare gli esiti.

Il calendario di questi esami ha subito necessariamente una «compressione». Dopo la prova scritta di italiano, che tradizionalmente rappresenta l'apertura dell'esame, oggi i candidati alla licenza media sono chiamati alla prova scritta di matematica. Domani, sabato, ultimo scritto, quello di lingua straniera.

Non ci sarà «intervallo» fra scritti e orali. Lunedì inizieranno i colloqui. La correzione degli elaborati (che deve essere collegiale, e cioè con le commissioni al completo), in quasi tutte le scuole inizia oggi pomeriggio per guadagnare tempo e recuperare i tre giorni di «blocco».

Da lunedì per le commissioni esaminatrici di quasi tutte le scuole inizierà quella che potrebbe essere definita una vera e propria «maratona», con interrogazioni sia al mattino che al pomeriggio.

Sempre ieri hanno avuto inizio pure gli esami di licenza elementare. I «mini-candidati» per questo primo appuntamento di una certa importanza, sono 8500. Il loro esame durerà tre giorni.

Ieri i piccoli dell'elementare hanno svolto il tema. Oggi saranno alle prese con «i numeri» (prova di matematica). Domani affronteranno la prova orale che chiuderà il tutto.

«Promossi e bocciati» si ripeteranno nei primissimi giorni della prossima settimana. m. s.

Licei classici, scientifici, artistici

# Le commissioni per la maturità

NOVARA — *Ecco l'elenco delle altre commissioni d'esame in provincia di Novara.*

**Liceo classico «Carlo Alberto», Novara** (Sezioni A - C) - **Liceo classico «S. Gaudenzio», Novara** (Sezione A) per un totale di 57 candidati — *Presidente: Caterina Cattaneo, «Pitagora», Crotone. Commissari: Maria D'Anna Squarito, «Vito Fazio», Alcamo (italiano); Ester Gabiati Boccardi, «Lagrangia», Vercelli (latino e greco); Francesca Recla, Milano (storia); Elena Albanesi, «Solparelli», Milano (scienze naturali).*

**Liceo classico «Carlo Alberto», Novara** (Sezioni B - D) - **Liceo classico «Don Bosco», Borgomanero** (Sezione A) per un totale di 60 candidati — *Presidente: Giuseppe Galli, «Carducci», Milano. Commissari: Antonio D'Amico, «Pestalozzi», S. Severo (italiano); Renzo Bialli, «Sella», Biella (latino e greco); Carla Castelletta, «Plovale», Borgomanero (storia); Alberto Maiolo, Alba (scienze naturali).*

**Liceo classico, Arona** (Sezione A) - **Liceo parificato «Meiorio Rosmini», Domodossola** (Sezione A) per un totale di 58 candidati — *Presidente: Giannina Micheletti, «D'Adda», Varallo. Commissari: Giuseppina Da Quattro, «Domenico Cirillo», Aversa (italiano); Giovanni Lassini, «Manzoni», Milano (latino e greco); Giuseppe Di Mare, «Andrea Saluta», Augusta (storia); Maria Luisa Salmi Nuvolari, Rho (scienze naturali).*

**Liceo classico, Verbania - Pallanza** (Sezioni A - B) - **Sezione Collegio «B. Maria», Verbania - Pallanza** (Sezione A) per un totale di 50 candidati — *Presidente: Eolerino Giamarino, «Carlo Alberto», Novara. Commissari: Daniela De Bernardi, Omegna (italiano); Adriana Zanazzo D'Andrea, «Carlo Alberto», Novara (latino e greco); Sabino Galasso, «S.G. Emiliani», Margonia (storia); Elettra Spinello Monti, «Galileo», Varese (scienze).*

**Istituto tecnico industriale «Fauser», Novara** (Sezione A elettronica industriale; sezione B costruzioni aeronautiche; sezione A meccanica; sezione A per 63 candidati) — *Presidente: Francesco Nocera, Novara. Commissari: Maria Quinto Ceresa, Novara (italiano); Marco [illegible], «Scanio Sobrero» Casale Monferrato (elettronica generale); Paolo Tazzetti, «Guarrella» Torino (disegno tecnico); Ugo Pedrazzo, «Sella» Biella (disegno tessile).*

**Istituto tecnico industriale «Leonardo Da Vinci» Borgomanero e Sezione staccata di Arona** (Sezione A-B meccanica; sezione A meccanica di Arona; sezione A-B chimica industriale per 75 candidati) — *Presidente: Giuseppe Pellegrino, Milazzo. Commissari: Giovanna Sampaoli Tampieri, Novara (italiano); Alberto Speroni, Gallarate (meccanica applicata); Carlo Quaglia «Sella» Biella (macchine a fluido); Ferruccio Gonelli, Bergamo (impianti chimici e disegno).*

**Liceo scientifico «Antonelli», Novara** (Sezioni A - D - H per un totale di 76 candidati) — *Presidente: Ubaldo Pizzani, Università di Perugia. Commissari: Ornella Davite, «Avogadro», Vercelli (italiano); Giuseppe Palmieri, Castrovillari (matematica e fisica); Armando Casucci, «Mazzini», Genova (inglese); Enrico Zanenga Bertoni, «Manzoni», Milano (filosofia). (Sezioni B - F - I per 75 candidati) — Presidente: Giulia Guacci Liberatoscioli, «Da Vinci», Pescara. Commissari: Maria Antonia Freschini Cappelli, «Via Cagnola», Milano (italiano); Giuseppe Dal Pozzo, «Cesare Balbo», Chieri (matematica e fisica); Giovanni Angelo, «Finocchiaro Aprile», Palermo (inglese); Giovanna Di Caro, «Majorana», Torino (filosofia). (Sezioni C - G - E per 68 candidati) — Presidente: Vincenzo Gosfiert, «Cavour», Torino. Commissari: Giovanna Gallina Cavallotto, «Gobetti», Torino (italiano); Emilia Lea Mosfe D'Anzi», «Quinto Orazio Flacco», Potenza (matematica e fisica); Luciana Mantini Moutini, «via Del Giacinti», Milano (inglese); Gino Angeli, «via Tuscolana», Roma (filosofia).*

**Liceo scientifico «Enrico Fermi», Arona** (Sezioni A - B) - **Liceo scientifico «San Lorenzo», Novara** (Sezione A) per un totale di 74 candidati — *Presidente: Francesco Buscema, «via Duomet», Grottaferrata. Commissari: Anna Maria Giacometti, «Antonelli», Novara (italiano); Eva Onorato Figundio, «Galileo», Potenza (matematica e fisica); Francesco De Paolo, «piazza S. Francesco», Casarano (inglese); Maria Gentile Di Giangi, «Antonelli», Novara (filosofia).*

**Liceo scientifico «via Plovale», Borgomanero** (Sezioni A- B) - **Liceo scientifico di Omegna** (Sezione A), totale 73 candidati — *Presidente: Iolanda Galvagni Camaschella, «Antonelli», Novara. Commissari: Vittoria Tortorino Brambilla, «Antonelli», Novara (italiano); Maria Paonessa Lotti, «Pitagora», Crotone (matematica e fisica); Silvana Galli Broga, «Carlo Alberto», Novara (inglese); Alessandro Savini, «Omodeo», Mortara (filosofia).*

**Liceo scientifico di Omegna sezione staccata di Verbania Intra** (Sezioni A - B) - **Liceo scientifico «S. Maria», Verbania** (Sezione A) per un totale di 67 candidati — *Presidente: Rocco Cacciola, «Campanella», Reggio Calabria. Commissari: Maria Luisa Vendoni, «Antonelli», Novara (italiano); Emilio Polli, «De Giorgi», Lecce (matematica e fisica); Anna Forni, «Omodeo», Mortara (inglese); Giuseppe Lucchesano, «Garace», Civitanova (filosofia).*

**Liceo scientifico di Omegna sezione staccata di Domodossola** (Sezioni A - B) - **Liceo scientifico «Rosmini», Domodossola** (Sezione A) totale 67 candidati — *Presidente: Francesco Cafaro, Roma. Commissari: Giuseppina Marelli Gamboni, «Antonelli», Novara (italiano); Maria Pasciullesi, «Galileo», Firenze (matematica e fisica); Carolina Micoli Carsaniga, «Fardella», Trapani (inglese); Maria Agliamio Profili, «Fermi», Arona (filosofia).*

**Istituto magistrale «Marcellina» di Arona** (Sezioni A - B) - **Istituto magistrale «Preziosissimo Sangue» di Pallanza** (Sezione A) per 61 candidati — *Presidente: Roberto [illegible], preside a riposo, Varese. Commissari: Zita Sautini, «Galilei», Voghera (italiano e latino); Maria Bertolino, Domodossola (matematica); Maria Concetta Cosentino Marangon, «Contessa Tornielli», Novara (pedagogia); Lidia Zorzan Marciante, «Il Gruppo», Vicenza (scienze naturali).*

**Istituto magistrale «Rosmini», Domodossola** (Sezione A) - **Istituto magistrale «Maria Consolatrice» di Verbania** (Sezione A) per 61 candidati — *Presidente: Caterina Corullo, «Galilei», Eboli. Commissari: Maria Rosa Zanini, «Tenca», Milano (italiano e latino); Marisa Calosso Sulla, «Omodeo», Mortara (matematica); Giuseppina Silini [illegible], «Contessa Tornielli», Novara (pedagogia); Maria Pia Connaggia Medici, «via Plovale», Borgomanero (scienze naturali).*

(continua)

Cambiata di poco la situazione dopo le elezioni dell'8 giugno

# Cameri: confermata la giunta pci-psi-psdi o ci sarà l'alleanza tra i socialisti e la dc?

CAMERI — Non è cambiato di molto il panorama amministrativo nei tre principali centri del circondario novarese (Cameri, Cerano, Galliate), dove l'orientamento dell'elettorato ha determinato solo leggeri spostamenti che non dovrebbero influenzare granché le ricomposizioni delle passate coalizioni.

La maggiore incertezza riguarda Cameri, dove il rinnovo della giunta pci-psdi-psi è [illegible] legato non solo a un accordo locale, ma anche alle decisioni della linea dei partiti in sede nazionale.

Nel centro alle porte di Novara, infatti, dopo l'otto giugno tutto è rimasto come prima, anche se in termini percentuali la passata amministrazione ha perso più del 3,50 per cento di suffragi (1,02 il pci; 2,70 la lista psi-pri; 1,82 il psdi).

Questa sensibile differenza non si è fatta però sentire nella ripartizione dei seggi, incamerata come è stata in gran parte dalla lista missina, (3,10%) che si ripresenterà dopo venti anni, e dal lieve aumento dei liberali (0,23% in più) che per soli undici voti si sono visti sfuggire la nomina di un loro esponente in Consiglio comunale.

Così questa dispersione dei suffragi non è servita neppure al gruppo democristiano che non è riuscito a far «frutta re». Il consistente numero del 2,36 per cento.

Di conseguenza, nonostante il diverso orientamento di parte dell'elettorato camerese, le cifre sono rimaste quelle della passata legislatura, con 7 seggi al pci, 7 alla dc, 3 al psi e 3 al psdi. Scontata, quindi, la ricomposizione della maggioranza pci-psi-psdi? Secondo l'ottica dei numeri si direbbe proprio di sì, ma due fattori condizionano per il momento la riconferma dell'amministrazione trascorsa.

Nel psi, infatti, si fronteggiano due opposte tendenze, con alcuni esponenti favorevoli alla coalizione di sinistra e diversi altri propensi a una maggioranza con i democristiani. *«Il nostro atteggiamento sarà comunque deciso dall'assemblea sezionale* — spiega l'ex vicesindaco Bernardino Gallarate — *ma l'ipotesi di una alleanza con la dc non è affatto campata in aria».*

*«La nostra decisione è però legata in parte* — continua il vicesindaco — *alla condotta del psdi che, secondo alcune voci di corridoio, proporrebbe una "giunta a termine" in attesa delle decisioni del partito.*

In casa del psdi le illazioni su un'entrata nel «governo» degli esponenti socialdemocratici non trovano però una conferma ufficiale. Commenta Pierangelo Scotti: *«La condizione irrinunciabile per la nostra adesione alla formazione di sinistra è rappresentata dalla creazione del centro per anziani, un punto fondamentale del nostro programma, ma che non è inserito in quello comunista. E intanto smentiamo le voci di una nostra presenza in una Giunta a termine. Se entreremo in maggioranza, ci resteremo sino alla fine del mandato».* r. e.

Vaprio è pronta per la «Marcia tricolore» di domenica

# Corrono al ritmo della fanfara i partecipanti alla camminata

VAPRIO D'ADDOGNA — *Correranno a suon di musica, regolando il passo secondo le marcette della banda dei bersaglieri di Legnano, i partecipanti alla grande «Camminata Tricolore», che si svolgerà domenica, organizzata dalla Pro Loco di Vaprio con il patrocinio della città di Novara e de «La Stampa - Cronache del Novarese».*

*Quella della fanfara è l'ultima trovata del patron della corsa, Armando Monastra, il quale non sa più che cosa inventare per rendere sempre più grande e diversa la marcia capricciosa, che oltretutto ha scopi benefici, poiché l'incasso verrà devoluto alla sezione novarese dell'Associazione nazionale donatori di organi.*

*Alla sua quinta edizione, la corsa di Vaprio può dirsi ormai conosciuta in almeno mezza Italia. Ai numerosi gruppi iscritti, si sono aggiunti nelle ultime ore una grossa comitiva proveniente da Prato in Toscana, e altri gruppi di Milano, Busto Arsizio, Monza, Alessandria, Gattinara, Dalla Valtellina verranno tre autopullman.*

*Marciatori arriveranno dal vicino Canton Ticino e da località anche lontane. Nel gruppo Bonaccini di Sondrio vi sarà Bortolo Giacchini, 63 anni, che viene con l'intenzione di portare a termine la gara.*

*Fra gli iscritti figurano i più noti specialisti delle corse domenicali, decisi a sfidare sul suo terreno il campione locale Ezechia Monastra, figlio del presidente, che l'attività pure prepa-*

## Verbania ricorda l'eccidio di Fondotoce

VERBANIA — Interverranno anche delegazioni di deportati civili in Germania e una rappresentanza della comunità israelitica di Milano alle celebrazioni, che si terranno domenica, dell'eccidio compiuto dai nazifascisti a fine giugno del '44 a Baveno, Fondotoce, Pogallo e Finero. Sabato una fiaccolata lascerà alle 22 il parco Cavallitti di Intra per raggiungere il sacrario di Fondotoce, dove confluirà anche una fiaccolata partita da Baveno.

Dopo l'esecuzione di un grande tripode, verranno eseguiti canti dalla resistenza europea.

## Condannato per una pistola non denunciata

VIGEVANO — Il meccanico Nello Vasta, 24 anni, via Veneto 17, arrestato dalla polizia il 9 giugno per detenzione illegale di una pistola e relative cartucce, è stato processato per direttissima e condannato a sei mesi di reclusione, 100 mila lire di multa e altre 40 mila di ammenda.

Per questi fatti è concessione dei giudici sarebbe stato liberato ma è rimasto in carcere perché contro di lui è ancora aperta l'istruttoria per detenzione di 400 milligrammi di cocaina. (g. c. r.)

Novara, tutta la circoscrizione Sud

# Musica e canti per strada È la festa dei quartieri

NOVARA — Inizia oggi in tre popolosi quartieri di Novara (Cittadella, Vill. Dalmazia e Torrion Quartara), riuniti nella circoscrizione «Sud», la «Festa d'estate», una sagra rionale con giochi, musiche e canti, organizzata dal comitato di quartiere, con la collaborazione di vari gruppi sportivi e spontanei operanti nel quartiere e degli obiettori di coscienza in servizio civile.

Si tratta di una novità che, negli intenti dei promotori, vuol far recuperare ai cittadini le tradizioni culturali dei luoghi d'origine.

Stasera l'apertura della «Festa» rionale è affidata al gruppo di musica popolare «La Sornotte» che si esibirà dalle 21 al circolo Garibaldi di Torrion Quartara. Domani (alle 17,30) le vie del quartiere verranno trasformate in palcoscenico per ospitare l'«Azione su strada» del teatro portatile. La «Festa» continuerà poi mercoledì con i giochi per ragazzi delle scuole elementari e medie al centro sociale di viale Giulio Cesare alle 15.

Venerdì proiezione all'aperto di un film, sabato 28 «Parata di strada» della compagnia artistica Balestrazzi di Modena con musiche, danze popolari, clowns, mimi, burattini e saltimbanchi, domenica gran chiusura con passeggiata agrituristica, festa popolare, esibizione di gruppi e musicisti del quartiere fino alle 23, ora in cui verrà acceso il «gran falò» conclusivo. m. s.

## Selva di Verbania Estate col tennis

VERBANIA — L'associazione Sportiva «*La Selva*» organizza nell'omonimo centro dal 28 giugno al 6 luglio un torneo nazionale di tennis valido per l'assegnazione del Grand Prix Verbano - Cusio - Ossola inserito nel terzo circuito poule Piemonte.

Nel programma gare di singolo maschile e femminile per classificati regionali terzo e quarto gruppo; singolare maschile e femminile per non classificati; doppio maschile per classificati regionali.

In palio coppe, targhe, tutte indumenti sportivi e oggetti per lo sport e il dopo sport.

## Spettacoli e taccuino

**NOVARA**

**Astra:** Pornografia proibita.
**Eldorado:** Il piccolo grande [illegible].
**Excelsior:** Emily sweet Emily.
**Faraggiana:** Più forte di Bruce Lee

**ARONA**

**Roma:** Fog.
**Moderno:** Specchio per le allodole.
**Lux:** [illegible] porno a domicilio.

**BORGOMANERO**

**Moderno:** Bancario prestano.
**Nuovo:** La pornodiva.
**Lux:** Running il vincitore.

**DOMODOSSOLA**

**Corso:** Che coppia quei due.
**Filodrammatici:** Ratataplan.

**GALLIATE**

**Smeraldo:** Barracuda.

**GOZZANO**

**Sociale:** Apoteosi del sesso.

**OLEGGIO**

**Comunale:** La polizia interviene, ordine di uccidere.

**OMEGNA**

**Sociale:** Pornostoria di Cristina.

**STRESA**

**Italia:** Midnight blues.

**VERBANIA**

**Apollo:** I guerrieri della notte.
**Aristam:** Love erotic love.
**Vip:** Cuba.
**Sociale (Pallanza):** Baltimore bullet.

**LOMELLINA**

**VIGEVANO**

**Ariecchino:** Squadra speciale 44 magnum.
**Astoria:** Io sto con gli ippopotami.
**Cagnoni:** Lulù.
**Marconi:** Panna e cioccolata.
**Cotti Tibaldi:** Le pornoereditiere.

**FARNACIE**

**Novara:** Corzarolo, v. A. Costa; Comunale, c. Trieste; Vescovile, p.za Gallati.
**Arona:** Manzoni, v. Liberazione.
**Castelletto Ticino:** Gazzo Picchio, v. Manzoni.
**Sesto Calende:** Abazia, v. Piave.
**Stresa:** Internazionale Giordani, c. Italia.
**Verbania:** Manoli, v. Manoli 114.

**Arona** — Riconoscimento di prestigio per il professor Guido Lombardi, direttore del rettilario dello zoo-safari di Pombia. Insieme con altri nove personalità italiane si sono distinte nel campo dell'ecologia. Lombardi ha avuto la bolla pontificia autografa con la quale il Vaticano ha proclamato ufficialmente San Francesco patrono delle scienze ecologiche.


Extramarket
AFFILIATO
Standa
BORGOMANERO: viale Kennedy
NOVARA: viale G. Cesare, corso Risorgimento, via A. Costa

Dal 19 giugno al 3 luglio

| | | |
|---|---|---|
| Fesa tacchino | al kg | L. 4700 |
| Cosce tacchino | » | L. 2140 |
| Ossibuchi tacchino | » | L. 1740 |
| Sottilette «Kraft» gr 300 | » | L. 1390 |
| Maionese «Kraft» gr 250 | » | L. 690 |
| Grana «Parmigiano Regg.» | all'hg | L. 718 |
| Prosciutto crudo di «Parma» | » | L. 1100 |
| Ciliege «Durone» | al kg | L. 1600 |
| Zucchine nostrane | » | L. 520 |
| Patate di Polignana | » | L. 280 |
| Pomodori «Riviera» | » | L. 980 |
| Gelato «Refrigo» vaschetta lt 2 | | L. 2290 |
| Biscotti «Premiato Forno» gr 270 | | L. 590 |
| Grissini «Barilla» gr 120 | | L. 240 |
| Olio «Olita» lt 1 | | L. 870 |
| Coca Cola - Fanta - lattina | | L. 285 |
| Birra «Bavaria» lattina | | L. 245 |
| Acqua «Aurora» lt 1 | | L. 75 |
| Vermouth «Martini» rosso-bianco | | L. 1980 |
| Fustini «Dinamo» kg 5 | | L. 4790 |

Standa
NOVARA VIALE G. CESARE
BORGOMANERO VIALE KENNEDY
ESTATE
COSTUMI BAGNO
ABBIGLIAMENTO
CALZATURE
MOBILI GIARDINO
PIC NIC

# CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Esposto in municipio l'elenco delle denunce per il 1977

## Ci sono 3 donne nei primi posti della graduatoria per i redditi

VERCELLI — Fanno discutere i redditi del '77 esposti da ieri al secondo piano del municipio: ufficio tasse, ed in visione tutti i giorni feriali dalle 9 alle 13. Il maggior contribuente è il commerciante in macchine agricole Pietro Graglia (85.993.000). Lo segue il notaio Emilio Oberchi, con 67.322.000.

Fra le donne è invece in testa Domenica Ronsa Greppi che, con un reddito di 37.977.000 lire precede di pochissimo la «leader» del '76, Rosina Gili (37.946.000). Segue la professoressa Paola Cerruti Mainardi, primario pediatrico al «Sant'Andrea», con 27 milioni e 983 mila lire.

**Industriali.** Il capofila è Giorgio Sambonet (posateria e vasellame) con 51 milioni e 198 mila lire. Ma la famiglia Bocchio (lanificio) può sommare i redditi di Walter Bocchio (41.479.000), Ermanno Bocchio (39.374.000) e Roberto Bocchio (38.918.000). Il presidente dell'Associazione industriale Pier Angelo Segre, ha denunciato 12 milioni e 276 mila lire, poco meno del direttore dell'associazione stessa, Pakner Ghisalberti (12.390.000).

**Ingegneri, architetti e costruttori.** L'impresario edile Franco Bertinotti è, come abbiamo visto, il secondo contribuente di Vercelli con 64.493.000 lire. Lo seguono un altro impresario edile Battista Bagno (46.177.000) e l'ingegner Giuseppe Bottero con 44.100.000 lire. Il costruttore Carlo Pasquale Balbis è a quota 30.255.000 lire; l'ingegner Renzo Isola a 40.365.000. Fra gli altri nomi: Enrico Villani (15.050.000), Franco Bertinetti (17.575.000), Francesco Negri (13.628.000), Ferdinando Canetti (12.092.000), Franco Berruto (8.452.000).

**Assicuratori.** Marcello Bizzarri che è anche presidente della Camera di Commercio è in testa con 44 milioni e 827 mila lire. Lo seguono Leonardo Lamperti (31.635.000) e Riccardo Aldone (28.308.000). Altri nomi: Egidio Meiotti (18.772.000) e Luciano Lorenzetti (11.627.000).

**Commercianti, grossisti.** Il commerciante all'ingrosso di caffè, Giuseppe Cassi apre questa graduatoria con 48 milioni e 696 mila lire. Lo segue Roberto Cenotti con 47.567.000. Abbiamo poi un altro grossista, Domenico Greppi, con 36.125.000. Fra gli altri commercianti, non molti per la verità ad alte quote, segnaliamo Giovanni Bosetti (17.376.000), Francesco Levia (19.005.000), Valentino Trada (14.668.000), Giovanni Zucca (12.102.000).

**Bancari.** Il direttore della Cassa di Risparmio Pietro Franchini, ha denunciato un reddito di 47 milioni e 854.000 lire.

I due vice direttori della Cassa, Vittorio Picco ed Umberto Cersti rispettivamente 32 milioni 664.000 e 31.917.000. IL direttore dell'Istituto San Paolo, Pier Angelo Vitale 26.166.000 lire. Il direttore della Banca Popolare di Novara, Pier Luigi Naldini, 25.977.000 lire.

**Sportivi.** L'ex presidente della Pro Vercelli Ettore Barutto, ha denunciato, nel '77, 14 milioni e 623.000 lire, più del doppio dell'anno precedente. Il presidente provinciale del Coni, Marcello Prestinari, 34 milioni 287.000 lire. Ma vediamo i redditi dei componenti il famoso «gruppo» che ha sostenuto la Pro Vercelli per tutto lo scorso campionato: Luciano Forte 7.557.000, Nadir Gambato 13.956.000, Alfredo Moscatelli 8.029.000, Antonio Cavalli 12.434.000, Gilberto Camagna 8.957.000 lire.

Ed ecco che cosa hanno denunciato i principali «sponsor» ed i presidenti dello sport vercellese: Giovanni Corino (nuoto, pallavolo) 13.936.000, Giuseppe Domenicale (hockey) 11.575.000, Renato Ranghino (pallavolo) 8.567.000, Guido Minghetti (tennis) 11.955.000, Ilvio Corteni (baseball) 19.869.000, Roberto Tamaro (pallavolo) 34.848.000. L'ex commissario straordinario della Pro Vercelli, Felice Rossi aveva un reddito di 6 milioni 951.000 lire; l'ex capitano dei bianchi, Franco Balocco, 6.728.000 lire.

**Personaggi della cultura e dello spettacolo, gestori di cinema.** Il professor Joseph Robbone ha denunciato 8.094.000 lire. Il direttore del Teatro Civico, Armando Rocco, 7.252.000, il gestore del Nuovo Italia del Verdi e dell'Astra, Giacomo Civogre, 6 milioni 684.000 lire. Il direttore della biblioteca civica, Rosaldo Ordano, 15.131.000.

**Religiosi.** L'arcivescovo, monsignor Albino Mensa, ha denunciato, nel 1977, un reddito di 5 milioni e 340 mila lire.

**Notai.** Dopo Emilio Cherchi, troviamo, nella graduatoria di categoria, Giulio Cortese (45.876.000), Ignazio Ferrara (41.003.000) e Rodolfo Krieg (34.705.000).

Enrico De Maria

Questi i docenti per gli esami nelle scuole medie superiori

## Le commissioni per la maturità

VERCELLI — Ecco le commissioni per gli esami di maturità negli istituti medi superiori del Vercellese.

**Liceo classico Vercelli** — *Carlangelo Cremona (presidente), Francesca Gedda (italiano), Elvira Licitardi Vercellina (latino e greco), Alessio Malavenca (storia), Giuliana Mazza (scienze naturali).*

**Liceo scientifico Vercelli** — *Prima commissione (sezioni A-B-C): Italo Debernardi (presidente), Aldo Olmo (italiano), Rina Carla Maggioni Binelli (matematica e fisica), Maria Teresa Cavigioli Villa (inglese), Aurelia Schipani Abbenante (filosofia).*

*Seconda commissione (sezione D più liceo scientifico legalmente riconosciuto «Dal Pozzo» Vercelli): Margherita Pancotto (presidente), Giovanni Ibertis (italiano), Paolina Rosa Maron Poi Cella (matematica e fisica), Lilina Nesci (inglese), Angelo Manga (filosofia).*

**Istituto magistrale Vercelli** — *Prima commissione (sezioni A-B-C): Antonino Milone (presidente) Amalia Tua Federico (italiano e latino), Maurizio Polani (matematica), Giovannantica Morganti Galli (pedagogia), Antonietta Cortese (scienze naturali).*

*Seconda commissione (sezione D): Bice Sacchi (presidente), Giuseppina Bellomo Nuti (italiano e latino), Franca Tercale (matematica), Mario Berzana (pedagogia), Piera Micheletti (scienze naturali).*

**Liceo linguistico «Ugo Foscolo» Vercelli** — *Maria Antonietta D'Amico De Gaudenzi (presidente), Margherita D'Amico Guala (italiano e storia), Maria Teresa Turina Passerini (inglese), Pietro Rainero (francese), Silvia Mantellino Bruno (scienze naturali).*

**Istituto tecnico agrario Vercelli** — *Enrico Mazzarello (presidente), Oreste Scarrone (italiano), Luigi Platini (agronomia e coltivazioni), Giorgio Pennella (meccanica agraria), Maria Grazia Marini Musi D'Agostini (entomologia agraria).*

**Istituto tecnico commerciale Vercelli (ragionieri)** — *Prima commissione: Franca Varalda (presidente), Nadia Sindona (italiano), Luisella Rossi Speziale (ragioneria), Paola Odilio Prevignano (inglese), Carlo Ferraro (scienze della finanze e statistica).*

*Seconda commissione: Liliana Battaglia Besia (presidente), Rosangela Calvelli Tripodi (italiano), Valentino Macchetto (ragioneria), Anna Maria Arnaud (inglese), Pietro Luigi Alessio (scienze delle finanze e statistica).*

**Istituto tecnico commerciale Santhià Sez. staccata Crescentino (ragionieri)** — *Cesarina Casta Boero (presidente), Malvina Lombardo Cucchi (italiano), Caterina Mellea (ragioneria), Lionetto Ritzi (inglese), Luigi Corbella (scienze delle finanze e statistica).*

**Istituto tecnico commerciale Vercelli (geometri)** — *Giuseppe Bray (presidente), Vincenza Bologna (italiano), Aldo Mo (estimo), Francesco Pagani (costruzioni), Walter Cisaro (topografia).*

**Istituto tecnico industriale Vercelli** — *Prima commissione: Giuseppe Gozio (presidente), Anna Uebelhart Femminis (italiano), Nicola Dommarco (impianti chimici e disegno), Natale Carotenuto (complem. di chimica e elettr.), Lina Ciaccia Bagliani (analisi chimica e gener. tecn.).*

*Seconda commissione: Giuseppina Tantignoni Perazzo (presidente), Fulvia Chiaiva (italiano), Mauro Evangelista (impianti elettrici e disegno), Luigino Biginelli (elettrotecnica generale), Giuseppe Levis (meccanica applicata).*

d. co.

### Camion nel Sesia autista ferito

CIGLIANO — Probabilmente un colpo di sonno è all'origine di un grave incidente avvenuto ieri notte alle 2 fra i caselli di Biandrate e Greggio sull'autostrada Torino-Milano. Un camionista Salvatore Russo, 41 anni, residente a Corsico (Milano) in via 1° Maggio 6 è gravissimo all'ospedale di Vercelli: è finito, col proprio autotreno, contro la spalla del ponte sul fiume Sesia, poi è stato tamponato da un «Tir» francese che l'ha scaraventato nel fiume.

Durante le operazioni di recupero del camion, è avvenuto un altro incidente. Sulla corsia per Milano si è fermata una «Alfetta» con a bordo Antonio Di Vito, 33 anni, di Arese (Milano) ed Enrico Pagani, 26 anni, di Limido Comasco. E' sopraggiunto un camion guidato da Giorgio Marasciolo, 42 anni, di Torino, che, distratto dalle operazioni di recupero, ha tamponato l'«Alfetta». I cui due occupanti sono rimasti feriti.

(n. o.)

Nel colmatore Cervetto

### Un esposto per morìa di pesci

VERCELLI — Esposto alla Procura della Repubblica, al sindaco e al presidente della Provincia da parte dei pescatori vercellesi per segnalare la morìa di pesci nelle acque del colatore Cervetto.

Il documento è stato preparato dal presidente della Fips (Federazione italiana pesca sportiva), Antonio Mandrino.

Anguille, tinche, barbi, cavedani e arborelle morti sono stati visti scendere la corrente dal ponte che attraversa il Cervetto nel rione Isola. «*Si ha fondato motivo di credere — denunciano i pescatori nell'esposto — che l'inquinamento sia avvenuto attraverso lo scarico di un'industria che si trova nell'area dell'ex "Prodotti chimici"*».

d. co.

### Sporting Santhià canta Vecchioni

SANTHIA' — «Recital» del cantautore Roberto Vecchioni questa sera allo «Sporting club» di Santhià. Nell'ambito della sua tournée estiva Vecchioni si ferma anche a Santhià. Presenterà, in anteprima, alcune parti del suo nuovo album.

Dopo Samarcanda, Stranamore e Robinson, è la volta di Montecristo. Al celebre Conte, frutto dell'immaginazione di Dumas si ispira infatti il nuovo lavoro del cantautore milanese.

A Santhià suggeriscono modifiche all'iniziativa

## Il prestito di libri scolastici lascia perplessi gli insegnanti

SANTHIA' — Il «prestito d'uso», così come è attualmente strutturato non funziona: il 63 per cento degli insegnanti di scuola media inferiore operanti nel distretto scolastico di Santhià è contrario all'attuale impostazione e suggerisce una serie di modifiche; solo il 25 per cento del «corpo docente» se ne è dichiarato soddisfatto.

Il «prestito d'uso», in funzione da alcuni anni, è quel provvedimento con cui si cedono in prestito agli allievi i vari libri di testo, che vengono poi restituiti a fine anno scolastico per essere ridistribuiti l'anno successivo.

Il funzionamento dell'iniziativa, però, non ha mancato di suscitare notevoli perplessità, almeno nel distretto santhiatese; tra le cause principali sono state indicate l'impossibilità di scrivere annotazioni sui testi e di utilizzare le «schede» ad essi allegate il deterioramento dei libri, gli inconvenienti igienici e, non ultimo, il continuo aggiornamento dei testi stessi operato dalle case editrici, cosa questa che comporta una sempre maggiore giacenza di libri inutilizzati ed inutilizzabili.

L'indagine condotta su scala distrettuale ha consentito di accertare che il 43 per cento della popolazione scolastica di media inferiore si avvale di questa agevolazione: le punte massime sono registrate a Livorno Ferraris (77 per cento) e San Germano (59); le minime a Santhià (29).

«*E' lo stesso concetto del "prestito d'uso" ad essere superato* — è stato affermato durante la riunione — *soprattutto a causa delle recenti modifiche di tutti i programmi della scuola media inferiore. Il bisogno di ricambio del libro di testo è sentito come una necessità da parte di tutti i docenti. Ne deriva che, invece di risparmiare denaro, come si prefiggeva l'iniziativa, si finisce con lo spenderne di più a causa delle centinaia di testi destinati a rimanere inutilizzati*».

w. ca.

### PANORAMA DEL VERCELLESE

**Vercelli** — Il consiglio d'amministrazione della Fondazione «Conte Casimiro Avogadro» di Quinto ha deciso di cedere al museo Leone la propria raccolta di armi bianche e da fuoco antiche oltre a un crocifisso in legno del '600 ed alcuni candelieri. La pregiata collezione verrà collocata in apposite vetrine nella sala d'armi al primo piano del museo.

**Vercelli** — Nei giorni scorsi sono stati pubblicati, all'albo del Provveditorato agli studi, i trasferimenti degli insegnanti di ruolo dell'istruzione secondaria di primo grado per l'anno scolastico 1980/81.

**Viverone** — Guido Giolito, lo scopritore del villaggio palafitticolo risalente alla tarda età del bronzo sommerso dalle acque del lago di Viverone, è stato nominato, con recente decreto del ministro per i beni culturali, ispettore onorario per l'archeologia subacquea nei Comuni di Viverone, Roppolo, Alice Castello, Azeglio e Piverone.

Restauri nel centro storico e nuovi alloggi popolari

## In ripresa dopo la crisi l'edilizia a Crescentino

CRESCENTINO — Dopo anni di stasi e di attesa, l'edilizia pubblica viene nuovamente rilanciata con uno sforzo comune di amministratori ed imprenditori. Il settore edile ha attraversato a Crescentino una lunga e profonda crisi che ha bloccato tutte quelle iniziative sviluppatesi dal dopoguerra.

Le imprese locali hanno visto ridursi drasticamente le richieste di alloggi e hanno dovuto licenziare numerosi dipendenti. Negli ultimi anni la situazione è stata di stasi assoluta: pochissimi i cantieri aperti e per lavori limitati.

Alcuni costruttori hanno dovuto emigrare in altre località, vista la crisi dell'edilizia crescentinese. L'ultimo risultato fu la costruzione nel 1973 del Villaggio Incp per accogliere le famiglie delle fonderie Fiat.

Da allora il problema è rimasto ed ha coinvolto le attività collegate all'edilizia come l'artigianato. I rinomati mattonai crescentinesi hanno imboccato dal 1970 un lungo e buio tunnel dal quale stanno uscendo lentamente soltanto oggi.

Ora però si registra una decisa ripresa: il Comune ha recuperato numerosi locali del Centro Storico e nelle frazioni. Il restauro di queste vecchie abitazioni fa parte del piano per il recupero del patrimonio edilizio comunale e prevede la rimessa a nuovo di 28 alloggi.

«*Costruire nuovi nuclei di appartamenti alla periferia del paese* — dice Gianfranco Bonesso, sindaco di Crescentino — *potrebbe essere un tentativo rischioso. Non vedo infatti di buon occhio gli accentramenti urbani come il Villaggio Iacp. Si è costretti infatti a costruire infrastrutture pubbliche come scuole, fognature, e così via, che si eviterebbero se si utilizzasse il patrimonio urbanistico preesistente. E' anche per questo motivo che abbiamo recuperato diversi alloggi a Crescentino. La popolazione che si inserirebbe nel centro sarebbe introdotta in un tessuto sociale già esistente*».

Il rilancio dell'edilizia popolare non è comunque soltanto affidato all'operazione-restauro ma anche alla costruzione di un nuovo lotto di case popolari che sorgerà in località Madonna del Palazzo. Saranno edificati 48 alloggi divisi in 4 palazzine. L'opera verrà realizzata grazie allo stanziamento della Regione di un miliardo e 300 milioni in base alle legge n. 457. Coloro che vorranno acquistare uno degli alloggi delle nuove case popolari potranno fruire di un mutuo agevolato del primo biennio ('78-79) del piano decennale per la casa.

La richiesta di assegnazione di proprietà dovrà essere intestata alla cooperativa «Edil Scavi - Nocetana» ed al sindaco. Un'ultima testimonianza del rinnovato smalto del settore edile a Crescentino è data dalla costruzione, ormai ultimata, di tre nuclei condominiali.

l. p.

Un quattordicenne a Tricerro

## Ragazzo mentre lavora ha due dita tagliate

TRICERRO — Incidente sul lavoro in un salumificio di Tricerro. Un ragazzo di 14 anni, Giuseppe Boria, abitante in via Spalti Ponente, è rimasto con la mano destra imprigionata negli ingranaggi di una macchina, che gli hanno amputato la falange di un dito della mano destra.

La disgrazia è successa l'altra sera verso le 18, nel salumificio di Giovanni Tricerri, un'azienda che impiega quattro persone e che si trova sulla strada per Monsecco. Giuseppe Boria stava pulendo l'insaccatrice. Nessun altro è stato presente al fatto.

Forse il ragazzo, che lavorava nel salumificio da circa otto mesi, non ha adottato tutte le precauzioni necessarie, forse ha avuto un attimo di distrazione: a un tratto però la mano destra gli è rimasta imprigionata nell'insaccatrice; i cui ingranaggi hanno tranciato una parte del dito medio e dell'indice.

Soccorso dal principale e dai compagni di lavoro, che hanno provveduto ad una prima medicazione per fermare l'emorragia, Giuseppe Boria è stato poi portato d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale di Vercelli e quindi ricoverato. I medici l'hanno giudicato guaribile in una ventina di giorni.

d. co.

### Menzione a Cuneo di opera teatrale scritta da vercellesi

CUNEO — Alla seconda edizione del premio teatrale «Giovanni Toselli», per le opere in dialetto piemontese, istituito dal Comune di Cuneo, un copione, la «Famiglia Zuccotti», opera di un collettivo di Livorno Ferraris è andato un riconoscimento.

«*Nonostante gli evidenti limiti letterari* — ha precisato la giuria — *si ravvisa un'opera genuina e gradevole, ben realizzata proprio in quanto le ambizioni non puntano eccessivamente in alto*». I componenti del collettivo, tra cui Clementina Ronsecco, Tonino Bosello e Carla Pugliaro, hanno ricevuto molti applausi.

# NOTIZIE SPORTIVE

## Ciclismo 2 trofei a Vercelli

VERCELLI — Si è svolto a Vercelli il quinto Trofeo di ciclismo Bar Autolinee per amatori Udace. Due le partenze. La prima per corridori di seconda categoria che ha visto una fuga di 10 corridori e la vittoria in volata di Mario Gioio della Fiat Locatelli di Santhià, seguito da Carlo Menichini della Chiusi Borgo pure di Santhià.

Nella seconda partenza, riservata ai corridori provinciali seniores e juniores, si è registrata una fuga di 5 corridori. Ha vinto, dominandoli in volata, Renato Bonetti dell'Asta Quadrifoglio di Milano, al secondo posto Pier Luigi Ughetti della Settimese e al terzo Giuseppe Di Cristoforo della Garvallo di Biella.

Domenica, a Vercelli, si è svolto il Gran Premio Cervetto, giunto alla quinta edizione ed organizzato dal G.S. Cervetto, pure per amatori Udace seniores, juniores, provinciali tutti. Ha vinto, dopo una gara combattutissima, il vigile urbano volante, Franco Buora della Tamarindo di Vercelli, al secondo posto Renato Bonetti della Asti Quadrifoglio di Milano, che ha così ripetuto la bella prova di 24 ore prima nel Gran Premio Bar Autolinee. Terzo Alfredo Bertona della Tamarindo di Vercelli.

(f. l.)

Ha subito l'ultima sconfitta dal Grignasco

## Il Crescentino chiude in sordina

CRESCENTINO — *Sabato sera al Comunale i granata hanno rimediato la quarta sconfitta consecutiva (0 a 1) ad opera del Grignasco. Squadra stanca, sbollita, il Crescentino non è riuscito a salutare degnamente il trainer Giovanni Donna che dopo una lunga milizia calcistica abbandona l'attività.*

*Termina così in sordina la stagione agonistica 1979-'80 del Crescentino che ha disputato un notevole girone di andata ma che poi ha rovinato tutto con un girone di ritorno poco esaltante. E' inutile polemizzare sulla pietosa condizione fisica dei giocatori crescentinesi, impegnati durante la settimana in numerosi tornei.*

*Col prossimo campionato verrà riformata la serie D che verrà trasformata in campionato regionale. Per partecipare bisognerà arrivare tra le prime sei dalla promozione, un impegno non impossibile per i dirigenti della società di corso Roma.*

l. p.

### Promossi ventisette allenatori dilettanti

VERCELLI — Sono stati «promossi» allenatori dilettanti e iscritti nell'albo i seguenti tecnici: Roberto Adami, Pier Cesare Alzona, Pier Antonio Azeglio, Pietro Garrone, Antonio Gibellino, Antonio Ibertis, Peppino Salocco, Mario Bellesso, Lorenzo Butta, Pier Antonio Calliera, Giovanni Cerrano, Mario Cirrotta, Alberto De Rossi, Mauro Ferraris, Vanni Ferraris, Luciano Ferro, Carlo Gaida, Pompeo Marciano, Luigi Moretti, Francesco Novelli, Roberto Nisi, Gabriele Poltronieri, Giorgio Rosas, Pier Paolo Rosati, Renato Rossi, Angelo Sarramondi, Silvio Zorzan.

**Vercelli** — Si è svolto nella piscina coperta del Centro Nuoto Vercelli, il saggio degli alunni della scuola nuoto.

### Tricerro: torneo di calcio notturno

TRICERRO — Si inizia lunedì il sesto Torneo notturno di calcio, organizzato dal Cat di Tricerro a 16 squadre di 7 giocatori e dotato di ben 7 milioni di lire di premi.

Al torneo prendono parte le seguenti squadre: Caffè Marchesi, Vda Crescentino, Bar Smeraldo, Calzaturificio Madi di Trino, Amici Sportivi di Fontanetto Po, Bar Cavour Franchino, Bar Cooperativa Cappuccini, Calzature da Vanni Cavagnolo, Gruppo Sportivo Tricerro, Bar Principe Trino, Montonero Cavallo d'Oro Sali, Stia Sma Concordia, Juventus Club Santhià, Carrozzeria Stroppianese, Fiorentina Club Guido Are Vercelli, Bar Varvelli Trino.

La competizione si aprirà alle ore 21,15 di lunedì prossimo con l'incontro Vda Crescentino-Caffè Marchesi. Si gioca lunedì, martedì, giovedì, venerdì.

(f. l.)

**Carcoana** — Dal 27 giugno al 13 luglio sui campi da tennis del Club Pino Pistocchini si svolgerà il terzo Torneo Regionale notturno per non classificati valevole quale primo Trofeo Hasi-De Zordo. La competizione è riservata al singolo e doppio maschile ed al singolo femminile.

### Judo: vercellesi quinti a Torino

VERCELLI — Il Judo Club Vercelli ha preso parte, per la prima volta, ad una gara a squadre che si è svolta a Torino. I vercellesi si sono piazzati al quinto posto nella categoria speranze maschili. La formazione dello Judo Vercelli era: Massimo Orla, Paolo Bianchi, Giuseppe Caterino, Paolo Zanone, Paolo Scarpa, Alessandro Magni.

I vercellesi hanno gareggiato anche nelle altre categorie ma con minor fortuna. La formazione esordienti era: Alberto Enoch, Alberto Dovy, Fabrizio Manfanti, Massimo Appiotti, Sandro Turati, Rosario Decamilla. Ragazzi: Giulio Enoch, Marco Rondarolo, Gianluca Colombo, Demetrio Dugandrio, Giuseppe Chiappella.

Speranza femminili: Paola Verna, Stella Gili, Ornella Molinaro, Antonella Zorra, Graziella Coggiola, Stella Azzarello, Simonetta Molinotti.

(f. l.)

**Vercelli** — La società A.C. Trino, per la categoria esordienti, l'A.S. Pro Vercelli per la categoria giovanissimi, la Polisportiva Santhià, per la categoria allievi, sono state ammesse a disputare la Coppa Piemonte di calcio giovanile.

## Spettacoli e taccuino

**CINEMA**

**VERCELLI**

**Astra:** La pomo diva.
**Chiso:** Le pomo cuginate.
**Nuovo Italia:** All American boys.
**Principe:** Make it squalo che uccide.
**Verdi:** L'incredibile Hulk.
**Viotti:** Zombi Oreocausi.

**GATTINARA**

**Italia:** Pomo libido.

**SANTHIA'**

**Dancing Sporting Club:** concerto di Roberta Vecchioni.

**MOSTRE**

**VERCELLI**

**Auditorium di Santa Chiara:** mostra di fotografia «Una città che riprende a vivere: Vercelli 1945-50» di Luciano Giachetti (fotoreporter Stella). Orario: 10-12; 17-19.
**Il Gabbiano:** 7° Concorso di pittura targa il Gabbiano, Premio Nazionale comm. Weida Favero.

**SANTHIA'**

**Galleria Pro Loco d'arte moderna.** Orario: 9-12,30; 15-19.

**Temperature ieri**
**massime e minime**

| | | |
|---|---|---|
| Vercelli | 23 | 17 |
| Biella | 23 | 13 |

Temperature il 19 giugno dell'anno scorso: Vercelli (22; 16); Biella (24; 15). **Umidità media:** Vercelli 80%; Biella 79%. A Vercelli il sole sorge alle 5,34 e tramonta alle 21,13; a Biella sorge alle 5,55 e tramonta alle 20,48.
**Le previsioni:** cielo sereno. Visibilità buona. Temperatura stazionaria.

**TV PRIVATE**

**STP**
**(Canali 25-51 Uhf)**

Ore 12: Film «Dietro la facciata»; 13,30: Telefilm della serie «Il santo»; 14,30: Film (replica); 19,30: Caccia al 13; 20: Telefilm della serie «Il santo»; 21: Telemarket, mercatino di novità; 21,15: Superclassifica show; 22: Telefilm; 22,30: Telenotte - Notiziario; 22,45: Videonight, mondo di notte in tv. 1: Buona notte con...

**VIDEOVERCELLI**
**(Canali 55-60 Uhf)**

Ore 15,15: Film: «Ringo e Gringo contro tutti»; 17,45: Cartoni animati della serie «Kum-Kum»; 18,15: Telefilm della serie «S.O.S. Squadra Speciale»; 18,45: Telefilm della serie «Police Woman»; 19,45: Videovercelli notizie; 20: Telefilm della serie «Claudius»; 21: Telefilm della serie «The Love Boat»; 21,50: Film giallo «L'ultimo treno della notte».

**BENZINAI**
**IMPIANTI SELF-SERVICE**
**(Servizio notturno)**

Agip, piazza Solferino; Total, corso Prestinari; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio di Quinto V.se.

**FARMACIE**

**VERCELLI**

**Bersano,** via Restano 68.

**SANTHIA'**

**Farmacia dell'Ospedale,** corso Nuova Italia 167.

**GUARDIA MEDICA**

**Vercelli:** 0161/96.470.
**Crescentino:** 0161/842.855.
**Gattinara:** 0163/81.777-831.101.
**Santhià:** 0161/921.680.
**Trino:** 0161/829.585.

VILLA RIVETTI
ASTA
DEL PATRIMONIO ARTISTICO APPARTENENTE A NOBILE FAMIGLIA BIELLESE

*sono compresi:*

Mobili di alta epoca; trumeaux; credenze, salotti, ribalte, cassapanche, specchiere, lampadari, spiques, tavoli, sedie, pianoforti. Soprammobili: di Meissen, Capodimonte, Dresda, Limoges. Dipinti antichi dei '500, '600, '700, '800. Avori, giade, pietre dure, coralli. Argenti, sheffield, peltro, bronzi. Importante lotto di tappeti persiani, di vecchia e nuova lavorazione.

ASTA
Venerdì 20 giugno ore 21
Sabato 21 giugno ore 15,30 continuato

*L'importante realizzazione avverrà presso la Casa d'Aste*

VILLA RIVETTI
Via Rivetti n. 15
BIELLA-FAVARO - Tel. 015/43.132

NOVARA
STADIO COMUNALE
Viale Kennedy

Sabato 21 giugno 1980 - Ore 22
*Eccezionale concerto spettacolo di*

Miguel Bosè

Biglietti in prevendita
(prezzo unico per ogni ordine di posti cioè tribuna - prato - curve L. 5000)

Novara
Bar Ligure - C. Garibaldi
Tuna dischi - P. Erbe
Edicola Magni - L.go Bellram

Vercelli
Bar Principe

Borgosesia
Bar Corona

Biella
Bottega del caffè

Prenotazione telefonica (0321) 39.28.80

PER UN CALDO INVERNO...
PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via San Quintino - telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sebastino - tel. 372.170
A TORINO
PRENOTATE ADESSO E RITIRERETE QUANDO VOLETE CON
SCONTI DEL 60 / 70%
Ogni capo è munito di certificato di garanzia
NON CONFONDETE NOME E INDIRIZZO

# CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella
UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.298

L'elenco dei redditi 1977 riempie tre volumi per 725 pagine

## Ecco quanto denunciano gli avvocati Due giapponesi contribuenti a Biella

BIELLA — Svanito ormai l'interesse per le elezioni amministrative (gli stucchevoli mercanteggiamenti delle segreterie dei partiti, troppo impegnate a far prevalere la politica sulla logica, anche quando si tratta di amministrare una città, per accorgersi che i cittadini, irritati, rivolgono la loro attenzione ad altre questioni), l'argomento più discusso è ora la pubblicazione dei redditi denunciati dai contribuenti per l'anno 1977.

I grandi «tabulati», usciti dalle macchine che memorizzano decine di migliaia di dati, rilegati Comune per Comune, sono esposti all'Ufficio distrettuale delle imposte dirette, al primo piano di via Seminari 4, a disposizione di ogni cittadino che ne abbia interesse. Può accadere il caso, ad esempio di dover controllare determinate cifre.

Nei tre volumi relativi al Comune di Biella, sono iscritti complessivamente 31.025 contribuenti la cui elencazione occupa 725 pagine. Vi sono anche due giapponesi: Yoko Komatsubara, impingata, 41 anni, che risulta «impiegata» e abitante in via De Marchi, e, affiancata Teresa Kong

Le evasioni sono meno evidenti quando i redditi denunciati sono di un certo rilievo: 15, 20 milioni e anche più. E' più facile individuare i «furbi» spulciando i redditi bassi, al di sotto dei 10 milioni: non pochi contribuenti denunciano un reddito di 2, 5, 7 milioni, ad esempio, pur tenendo un tenore di vita che in modo apparisciente ne richiede almeno il triplo se non di più. Ciusto, di conseguenza, l'irritazione dei lavoratori dipendenti, ai quali il fisco preleva fino all'ultima lira dovuta per le imposte mese per mese.

Si tenga presente nel valutare la «ricchezza» dei lavoratori dipendenti, che l'importo del reddito indicato negli elenchi non è quello che va a finire nelle loro tasche: ne viene infatti trattenuta, come si è detto una abbondante parafone. Ad un lavoratore dipendente al quale spettino, per ipotesi, 20 milioni di retribuzione all'anno, il fisco toglie durante l'anno 4 milioni e mezzo. Il contribuente riceve, in realtà, 15 milioni e mezzo.

Da oggi (cominciamo con gli avvocati) verranno pubblicati gli elenchi dei professionisti di Biella e di determinate categorie di artigiani e commercianti con i redditi dei singoli appartenenti.

### AVVOCATI

Amosso Marco 5.309.000, Bello Fernando 4.603.000 Bernardi Rossana 2.194.000, Bertagnollo Giancarlo 3.166.000, Bertagnollo Piero 5.944.000, Bocca Carlo 1.914.000, Bodo Dante 9.605.000, Bodo Giorgio 6.047.000, Boggio Marzet Erminio 11.545.000, Boggio Carlo 17.976.000, Burnetti Camillo 16.632.000, Chiorino Gianni 3.272.000, Chiorino Piero 7.449.000, Ciocchetti Saverio 2.763.000, Colpo Franco 24.234.000, Costanza Gianni 6.901.000, Cottini Luigi 10.037.000.

Croce Vittorangelo 6.286.000, Frojo Carlo 3.671.000, Fulcheri Raimondo 1.550.000, Gatti Edmondo 18.899.000 Jaselli Carlo 24.510.000, Magliola Felice 24.510.000, Magnani Pier Vittorio 14.601.000 Malanotte Pier Giovanni 2.341.000, Manfredi Paolo 7.122.000, Marangoni Vittorio 4.089.000, Mecco Piero 9.416.000, Mele Vincenzo 395.000, Monteferrario Rosanna 29.189.000, Murless Pusco 7.725.000, Norza Fabian Mario 1.588.000.

Occhipinti Guglielmo 4.965.000, Rey Piero 10.977.000, Ritella Franco 6.449.000, Rolando Roberto 35.027.000, Sattone Nino 10.635.000, Sormano Paolo 26.351.000, Squillario Luigi 21.095.000, Squillario Roberto 33.692.000, Sutter Alberto 5.642.000, Tittoni Marco 38.239.000, Tucci Dante 6.199.000, Tucci Massimo 894.000, Tucci Salvatore 33.508.000, Ughetto Gian Maria 3.891.000, Ventre Gaetano 16.004.000, Ventura Aldo 5.247.000.

Mancano parecchi giovani avvocati e procuratori legali che nel 1977, epoca alla quale si riferiscono i redditi elencati, non esercitavano ancora la professione.

p. m.

Polemiche a Varallo

## *Chiusura dell'ospedale Continuano le proteste*

VARALLO — Nonostante le notizie della presunta chiusura, che soprattutto durante la campagna elettorale sono state l'argomento di accese discussioni, il personale ed il consiglio di amministrazione dell'ospedale della Trinità continuano con ritmo immutato la loro attività. La polemica è stata sollevata dalla diffusione della proposta di piano socio-sanitario redatta dalla regione Piemonte per il triennio 1980-82, che prevede appunto la soppressione della struttura, «in quanto non considerata necessaria ai fini dell'erogazione dell'assistenza a regime rifor mato».

Su questo tema, dopo la netta presa di posizione di tutte le forze politiche e sociali della zona, contrarie alla soppressione continua intanto il lavoro di una apposita commissione formata da rappresentanti del Comprensorio valsesiano, della Comunità montana, del Comune di Varallo, dell'ospedale e delle organizzazioni sindacali, per la formulazione di una contro-proposta

m. p.

Le commissioni destinate agli istituti medi superiori

## I docenti per gli esami di maturità

**VERCELLI — Ecco le commissioni per gli esami di maturità negli istituti medi superiori del Biellese e della Valsesia.**

**Liceo Classico Biella - Liceo Classico Varallo** — *Fortunato Guala (presidente), Giuseppe Filippone (italiano), Giuseppina Silvestri Napoli (latino e greco), Antonio Bellona (storia), Giuseppina Calvo (scienze naturali).*

**Liceo Scientifico Biella** — *Claudio Gratarola (presidente), Elena Luca Brusa (italiano), Rosalda Canepa Salussolia (matematica e fisica), Fiorenza Ravietti Clemente (inglese), Remo Bielli (filosofia).*

**Liceo Scientifico Borgosesia** — *Eugenia Uvrelli (presidente), Antonietta Dotto Ferrari (italiano), Sebastiano Caruso (matematica e fisica), Antonio Caruso (inglese), Edoardo Angelino (filosofia).*

**Istituto Magistrale «Vico» Borgosesia** — *Antonino Milone (presidente), Amalia Tua Federico (italiano e latino), Maurizio Polani (matematica), Giovannatica Morganti Galli (pedagogia), Antonietta Cortuso (scienze naturali).*

**Istituto Magistrale «S. Caterina» Biella** — *Bice Sacchi (presidente), Giuseppina Bellono Nuti (italiano e latino), Franca Tercale (matematica), Mario Bergano (pedagogia), Piera Micheletti (scienze naturali).*

**Liceo Linguistico «Negri» Biella** — *Maria Antonietta D'Amico De Gaudenzi (presidente), Margherita D'Amico Guala (italiano e storia), Maria Teresa Passerini Turina (inglese), Pietro Rainero (francese), Silvia Mantellino Bruno (scienze naturali).*

**Istituto Tecnico Commerciale Biella** *(ragionieri)* — *Prima commissione (sezioni A-B-D): Pietro Garavoglia (presidente), Francesca Di Iorio (italiano), Biancamaria Rota Mele (inglese), Maria Canonia De Vica (ragioneria), Danilo Flora (diritto).*

*Seconda commissione (sezioni C-E): Franco Uberti (presidente), Cristina Di Pietrantonio (italiano), Guido Marucco (francese), Anna Maria Grazioli (ragioneria), Michele Caldaruio (diritto).*

**Istituto Tecnico Commerciale Mosso Santa Maria - «Beata Vergine d'Oropa» Biella Piazzo** *(ragionieri)* — *Emilio Ratsaro (presidente), Anna Misuraca (italiano), Emanuele Emanuelli (ragioneria), Salvatore Ruggiano (inglese), Giancarlo Curti (scienze delle finanze e stat.).*

**Istituto Tecnico Commerciale Varallo** *(ragionieri)* — *Giovanni Fasola (presidente), Luigina Marzano (italiano), Rosina Cannata Marinaro (ragioneria), Sandra Genoni (inglese), Carmelo Alessio (scienze delle finanze e stat.).*

**Istituto Tecnico Commerciale Biella** *(geometri)* — *Prima commissione (sezioni A-B): Carla Piantanida (presidente), Eugenio Bellini (italiano), Antonio Pastore (estimo), Diego Boca (costruzioni), Donato Jazzolino (topografia).*

*Seconda commissione (sezioni C-E serale): Enrico Galliteo (presidente), Grazia Capra (italiano), Silvano Brachetti (estimo), Andrea Calfaris (costruzioni), Angela Manfredi (topografia).*

**Istituto Tecnico Industriale Borgosesia** — *Giuseppina Tantignoni Ferasso (presidente), Fulvia Chialva Iato (italiano), Mauro Evangelista (impianti elettrici e disegno), Luigino Biginelli (elettrotecnica generale), Giuseppe Lenis (meccanica applicata).*

**Istituto Tecnico Industriale Biella** — *Prima commissione: Elettra Bianchi (presidente), Giovanni Gastaldi (italiano), Nereo Chiarotto (disegno tessile), Pietro Di Girolamo (filatura e tecnologia tessile), Giuliano Gatto (analisi chimica).*

*Seconda commissione: Cecilio Mite Scalabrini (presidente), Fiorella Locatelli Reale (italiano), Umberto Coppo (meccanica applicata alle macchine), Umberto Costa (macchine a fluido), Carlo Boccalini (impianti elettrici e disegno).*

d. co.

Dopo lo sblocco della vertenza

## Nelle scuole medie inferiori incominciate le prove scritte

BIELLA — Dissipate le nubi sul regolare svolgimento degli esami, dopo un primo rinvio (le prove si sarebbero dovute iniziare lunedì 16), scolari e studenti biellesi sono tornati questa mattina a scuola per sostenere le prove di licenza elementare e media. Negli istituti medi della città i ragazzi impegnati negli esami sono 965, così suddivisi: media Marconi, 204; Salvemini e Schiapparelli 135; Chiavazza 56; Pavignano 45 e Vandorno 30.

Ieri, per la licenza media si è svolta la prova di italiano, mentre oggi è in programma il tema di matematica e domani quello di inglese o francese, a seconda della lingua straniera scelta dallo studente all'inizio del corso. Lunedì, infine si inizieranno i colloqui orali, che dovrebbero concludersi, se il calendario sarà rispettato, sabato 28.

A distanza di oltre 10 anni, la prova orale è tutt'ora in via «sperimentale», in attesa della riforma degli esami. Infatti il candidato non sostiene l'esame su ogni singola materia con un solo insegnante, ma il colloquio si svolge alla presenza di tutti i professori e del presidente di commissione.

In un primo momento conseguentemente allo sciopero degli insegnanti, sfociato nel blocco degli scrutini e degli esami, si era sparsa in voce, che quelle d'esame per rispettare il calendario degli esami, il ministro della Pubblica Istruzione avrebbe potuto sopprimere qualche prova scritta. Un fatto analogo si era verificato nel 1976.

d. ca.

Risultati identici a quelli del '75

## *Al pci di Cossato sedici seggi su 30*

COSSATO — La ripartizione dei seggi si è ripetuta esattamente come nel 1975: 16 su 30 sono andati al pci, 7 alla dc, 4 al psi, 2 al psdi e 1 al pli.

Il sindaco, Elio Panozzo, che verrà sicuramente confermato, non dà troppa importanza al calo comunista di oltre il 2 per cento e afferma: *«Cossato ha mantenuto fede alle sue tradizioni».*

A proposito delle possibili alleanze per la giunta non si hanno, al momento, elementi indicativi.

Viene data per scontata la collaborazione fra comunisti e socialisti. Pare che questi ultimi siano intenzionati ad essere più esigenti di quanto non lo furono in passato per la ripartizione degli assessorati, mentre i socialdemocratici, prima di decidere se sia opportuno continuare a collaborare dall'esterno con la giunta, oppure assumersi delle responsabilità dirette con un assessorato, attendono di ricevere indicazioni precise dalla segreteria nazionale del partito.

La situazione in generale è stagnante anche perchè si attende la formazione della giunta dell'Amministrazione provinciale, che potrebbe avere ripercussioni sulle decisioni dei partiti in città.

Se andasse in porto una giunta di sinistra in Provincia, con la riconferma di Maria Teresa Guido all'assessorato all'Istruzione, l'incarico nel Comune di Cossato svolto in precedenza da Egle Tonsetti, potrebbe passare al neo consigliere Franco Marchetto, 29 anni, insegnante alla locale scuola media inferiore. Nel caso di una maggioranza in Provincia che escludesse il pci, l'assessorato all'Istruzione del Comune di Cossato ritornerebbe a Maria Teresa Guido.

Resterebbero invariati gli altri componenti della giunta, a cominciare dal sindaco, Elio Panozzo. Gli altri assessori sarebbero Sergio Sassi, Ivo Canepa e Alfredo Pino per i comunisti; Gino Comoglio e Omar Porrino per i socialisti.

f. g.

Rilancio del sodalizio che compie cento anni

## Pettinengo, la Società Operaia vive la sua seconda giovinezza

PETTINENGO — *La Società operaia di Pettinengo, fra le più antiche del Biellese, compie cent'anni: la ricorrenza verrà festeggiata con una serie di manifestazioni che si inizieranno questa sera con un concerto nel parco della villa comunale Bellia, e si concluderanno domenica 29 giugno. L'organismo fu istituito da Celestino Bellia, titolare dell'omonimo magnifico ancora oggi in espansione, che ricoprì l'incarico di primo presidente. Attualmente guida il sodalizio Gianni Ginepro, il concerto si svolgerà a villa Bellia donata recentemente al comune dalla famiglia Paola, che sul piano imprenditoriale, ha proseguito e potenziato l'attività di Celestino Bellia.*

*La Società operaia svolgeva un tempo, quando non c'erano ancora i sindacati, la «mutua» e la previdenza sociale, le funzioni di una moderna compagnia di assicurazione: il «mutuo soccorso», ne costituiva infatti lo scopo principale. Chiunque, tra i soci, attraversasse un momento difficile, per una malattia, o per altri motivi, poteva superarlo grazie all'aiuto fornito dall'organismo. Una delle più note figure di medici del Biellese è legata, a questo proposito, alla storia della Società operaia: Camillo Norzio, che è stato medico condotto di Pettinengo dal 1925 al 1955.*

*Per quasi mezzo secolo egli ha profuso la sua opera, in particolare nei riguardi della Società. Era considerato il «medico dei poveri»: più di una volta, al termine delle visite agli ammalati, rifiutava il compenso. Un altro medico che si è prodigato per la Società è stato il dottor Andreino Chiappa. Dopo un periodo di inattività forzata negli anni 50, (incominciavano a diffondersi altre analoghe forme mutualistiche), la Società operaia sta vivendo una seconda giovinezza. Ha resistito per un secolo al cambiare delle mode e al mutare delle abitudini, ed ora si appresta ad iniziare razionalmente un servizio assistenziale a favore degli anziani.*

*La sede della Società operaia, attualmente in via Aldo Moro, originariamente era stabilita nella casa comunale. Successivamente venne trasferita in alcuni locali dell'asilo infantile.*

*L'organismo, oltre a dedicarsi ad un nuovo aspetto del servizio sociale, ha recentemente modificato la sua struttura interna, per assumerne una più agile*

d. ca.

Refrigerio al Centro Primavera di Lessona

## Fa caldo, tutti in piscina

LESSONA — *Il caldo, tanto atteso, ha subito riportato alla ribalta il problema del refrigerio. La piscina olimpionica del «Centro primavera», a lato della strada provinciale che inizia dal bivio della Ratina, sulla statale Biella-Laghi, e conduce a Crosa e Strona, è già da qualche giorno affollata di bagnanti.*

*Inaugurata quattro anni fa, è attualmente l'unica piscina all'aperto di dimensioni olimpioniche funzionante in provincia: è, infatti, lunga 50 metri e larga 21 e contiene oltre duemila metri cubi di acqua, che viene depurata quattro volte al giorno, ogni sei ore. Accanto alla grande vasca c'è un'altra per i bambini, lunga 10 metri e larga 4, nella quale l'acqua raggiunge una profondità massima di 50 centimetri.*

*L'acqua delle docce viene riscaldata con l'impiego di dodici pannelli solari, sono entrati in funzione due anni fa. Intorno all'impianto, che dispone di un guardaroba, di un bar ed una infermeria per ogni evenienza, c'è un «solarium» largo più di quattro metri.*

*«Dal momento che fino ad agosto non avrò la possibilità di andare al mare — afferma Gianna Cerri, 19 anni, operaia — approfitto della piscina per asciugarmi già fin d'ora una bella abbronzatura».*

*«Vengo in piscina ogni volta che mi è possibile e naturalmente quando il tempo lo permette. Mi trovo veramente bene», aggiunge la sua amica coetanea Luciana Valle.*

*«C'è da aggiungere — interviene Claudio Morelli, 18 anni, studente — che la vasca è assai ampia e l'acqua perfettamente pulita, contrariamente a quanto succede spesso al mare».*

f. g.

### Festa d'estate a Miagliano

MIAGLIANO — Chi intende gustare le più insulite specialità gastronomiche biellesi può raggiungere domenica questo piccolo centro collinare della valle del Cervo. In occasione della quinta edizione della «Festa d'estate» saranno presentati piatti tipici della zona. La manifestazione, organizzata con il patrocinio della Comunità montana bassa valle Cervo e valle Oropa si inizierà alle 14,30 nella piazza principale con l'arrivo dei gruppi folcloristici di Cervarolo e di Boccioleto.

In mattinata gli espositori che partecipano alla festa allestiranno le bancarelle mettendo in mostra lavori artigianali. Lo scopo principale della manifestazione è di far conoscere maggiormente le attività di chi lavora ancora «all'antica» il legno, il ferro e la corda.

Lo spazio maggiore è però riservato alla gastronomia rappresentata dalla frittata di ortiche L'«R'sima», il «pec» ed i fiori di zucca ripieni. Il gruppo folcloristico di Boccioleto offrirà le «miacce», cialde dolci caratteristiche della Val Sesia. Il «capo-cuoco» è Giorgio Lenia, un tipografo miaglianese appassionato appunto di gastronomia locale.

Il «pec» costituisce quest'anno una novità: è mammella di vacca, lessata e cotta con una particolare salsa. Il posto d'onore lo detiene comunque l'«r'sima», un'antica bevanda preparata con latte nuovo, e zucchero. Alcuni, al posto del latte, adoperano il vino.

d. ca.

## ECONOMICI

AFFITTO mese luglio risolvibile a poco conveniente più al cercatore sul mare in Toscana conveniente di tutto il necessario per vivere. Tel 015 27.580 ore pasti

**Pollone** — Nella sala consiliare del municipio, alla presenza del sindaco Ferrero, dell'assessore provinciale Bertola e di numerosi amministratori locali, è stata inaugurata la mostra «Pollone ieri e oggi», che resterà aperta fino al 30 giugno.

**Pralungo** — Il Comune ha deciso di istituire un servizio di trasporto per gli studenti che frequentano le scuole medie superiori di Biella. Il servizio, che sarà effettuato con un pullman, partirà da Pralungo alle 7,30 e ritornerà alle 13,30.

**Fondarano** — La perdita d'acqua in una tubazione della rete, in via Pietro Micca, è stata eliminata dai tecnici. Il guasto non ha causato problemi. Il nuovo Consiglio comunale dovrà esaminare il progetto per il prolungamento dell'acquedotto in regione Lotti. E' previsto, fra l'altro, la costruzione di due grandi vasche di riserva.

**Zumaglia** — Sarà inaugurato il 28 giugno il Centro d'incontro per anziani che si affiancherà a quelli di Tollegno e Andorno Micca. I locali sono stati ricavati nell'edificio che ospitava un tempo il Municipio.

## Spettacoli e taccuino

**CINEMA BIELLA**

**Apollo:** Le pornomogli.
**Impero:** Zombi holocaust.
**Marzini:** Cassandra crossing.
**Odeon:** Agente 007, l'uomo dalla pistola d'oro.

**BORGOSESIA**

**Teatro Sociale:** Indagine su un delitto perfetto.

**COGGIOLA**

**Ennio:** Sexy perversion.
**Italia:** Riavanti marz.
**Radar:** Caboblanco.

**COSSATO**

**Primavera:** Vizio in bocca.

**CREVACUORE**

**Aurora:** Assassino [illegible] sione.

**VARALLO**

**Teatro Civico:** Più forte ragazzi.
**Sottoriva:** Bisturi, la mafia bianca.

**FARMACIE**

**Biella:** Gamberovie, via Italia 61, tel. 22.169.
**Borgosesia:** Cerra, piazza Marzini, tel. 22.256.
**Cossato:** San Raffaele, via Marconi 69a, tel. 94.158.
**Varallo:** Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.160.

**GUARDIA MEDICA**

**Giorni feriali:** dalle 20 alle 8 del giorno successivo; prefestivi: dalle 16 alle 8 del giorno successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del giorno successivo. Biella: 35.03 333; Borgosesia: 25.513; Cavaglià: 96.470; Cossato: 92.25.01; Mongrando: 68.89.139

**MOSTRE D'ARTE**

**Mercurio,** via Italia 25, tel. [illegible] — Mostra di grafica. Sono esposte opere di Carrà, Cascella, Cantatore, Cascella, Carletti, Campigli, De Chirico, Gatti, Gentilini, Migneco, Ortega, Regnani, Sassu, Torzi e Viviani.

**Galleria d'arte moderna,** via Christoforo Colombo 4, tel. 34.017 — Mostra di venti fra i maggiori esponenti dell'arte contemporanea.

**MUSEI**

**Biella:** via Pietro Micca 9: lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 18. Sabato chiuso.

**BIBLIOTECHE**

**BIELLA** — Scientifica, via Pietro Micca 36: dal lunedì al venerdì 9-12 e 14,30-18; SABATO 14,30-18; Circolante, via Don Minzoni 3: lunedì, martedì, giovedì e venerdì 9-12 e 14,30-18; mercoledì e sabato 9-12.

**BENZINAI**
**SERVIZIO AUTOMATICO O NOTTURNO**

**Biella:** via Milano 12, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia (via Torino 53) e A.B.C. (via Oberdan 18). **Cossato:** frazione Castranovo.

**TELEBIELLA**

Ore 8,30: Chicchirichì; 9,30: Telefilm; 10: Film; 11,30: Tuttifrutti; 12: Per bambini; 12,15; Telefilm; 12,45: Tuttifrutti; 13: E3 informa: TG del Piemonte a cura AGP; 13,20: Film; 15: Quasi a...; 16: Tuttifrutti; 16,10: Telefilm; 16,40: Tuttifrutti; 16,50: Telefilm; 17,20: Tuttifrutti; 17,30: Telefilm; 18: Tuttifrutti; 18,15: Telefilm; 18,45: Formabalè l'ore; 19,15: Telefilm; 19,45: E3 informa: TG del Piemonte a cura AGP; 20,05: Telefilm; 20,35: Film; 21: I venerdì di Telebiella; 22,15: Telefilm; 23,15: Telefilm; 23,45: Film.

# NOTIZIE SPORTIVE

2ª categoria: Zegna raggiunge gli Amici

## Boccia d'oro: in testa ci sono ben 5 quadrette

BIELLA — La quadretta della Biellese nella seconda giornata di ritorno del torneo, che sta suscitando molto interesse, è stata nuovamente sconfitta nella prima categoria.

La formazione della Juve Favaro, si è infatti imposta a Pavignano per 13 a 12. La contemporanea sconfitta della Vandornese e i successi di Santo Stefano e Ternenghese hanno creato una particolare situazione di classifica, mai verificatasi in precedenti edizioni: sono stipate al primo posto ben 5 quadrette con 5 punti ciascuna, (Biellese, Santo Stefano, Vandornese, Juve Favaro e Ternenghese).

Seguono, con 4 punti, Stronese e Circolo Italia. La classifica è chiusa dalla Zumagliese con 3 punti.

Risultati della seconda di ritorno: Biellese-Juve Favaro: 12-13; Stronese-Circolo Italia: 13-10; Santo Stefano Zumagliese: 13-7; Ternenghese-Vandornese: 13-5.

In seconda categoria, il Circolo Amici, fermo per il suo turno di riposo, è stato raggiunto in vetta alla classifica dallo Zegna, che ha battuto il Gaglianico. Risultati: Burcina-Valdenghese: 8-13, Zegna-Gaglianico: 13-1; Ronco Cossato-Ponzone: 13-1. Riposa: Circolo Amici.

Classifica: C. Amici e Zegna 5; Valdenghese, Ronco Cossato e Gaglianico 4; Ponzone 3; Burcina 2. Circolo Amici e Ronco Cossato , una gara in meno.

g. s.

### Pallacanestro

BIELLA — Il Comitato zonale di Biella di pallacanestro, ha preso i seguenti provvedimenti disciplinari: ammonizione con diffida a Loris Beltarmi, (Caimani), per «plateali proteste» contro le decisioni arbitrali (penzione aggravata perchè capitano) ; ammonizione semplice a Gianni Oasis, (Caimani), Andrea Pignato, (Sme Corino), e Giuseppe Schiraldo, (M. Nespoli), per analoghi motivi.

Inoltre è stata ammonita con diffida la società Villaggio La Marmora per mancata presentazione della richiesta della sorveglianza da parte della forza pubblica.

### Bocce per alpini

GRAGLIA — Oggi pomeriggio si disputerà sui campi del santuario il primo campionato di bocce a terna per alpini della sezione di Biella. Le gare avranno inizio alle 14 e verranno giocate, fino ai quarti di finale, agli 11 punti; semifinali e finali, ai 13 punti.

Basket: per il passaggio in Promozione

## *Le tre squadre in lizza dietro la Lana Gatto*

BIELLA — *Il campionato di pallacanestro di prima divisione è ormai giunto alla conclusione. Ad una giornata dal termine, la Lana Gatto è in vetta alla classifica, mentre per il secondo posto, che pure garantisce il passaggio alla Promozione, sono ancora in lizza tre squadre: Basket Salesiani, Pray e Castistica Vercelli, tutte con 24 punti.*

*Il campionato potrebbe avere un epilogo diverso. Infatti la Lana Gatto ha già una squadra che partecipa alla Promozione e per regolamento, pur risultando prima in classifica, non potrà accedere alla categoria superiore. Di conseguenza, non è da escludere che si debba giungere ad uno spareggio a tre per designare le due squadre da promuovere.*

*Risultati della penultima giornata: Sme Corino-Lana Gatto: 64-96; M. Nespoli-B. Salesiani: 69-73; V. La Marmora- Caimani: 70-100 ; Pray-Crescentino: 2-0 (per mancato arrivo del Crescentino); Jolly Cossato-Castistica Vercelli: 43-75.*

*Classifica: Lana Gatto punti 32; Salesiani, Pray e Castistica 24; Caimani 22; Sme Corino 22; M. Nespoli 10; V. La Marmora 8; Jolly Cossato 6; Crescentino 0.*

*Prossimo turno: Lana Gatto-Caimani; Crescentino-Salesiani; V. La Marmora-Pray; Castistica-M. Nespoli; Jolly Cossato-Sme Corino.*

g. s.

### Calcio in notturna

PONDERANO — L'Edo Casa, superando nella finale il B. Mazzini per 4 a 0 ha vinto il primo Trofeo Amici dello sport, torneo notturno di calcio sul campo «Gigi Maroni». Nel Torneo scorsi, la cui gara hanno preceduto quelle tra le formazioni maggiori si è imposto il Villaggio la Marmora che ha sconfitto il Gaglianico per 2 a 1.

BIELLA — Nella gara di ritorno, la Biellese Valerani è stata sconfitta ad Asti per 0 a 1, in un torneo calcistico a livello di rappresentative. La rete che ha deciso l'incontro è stata segnata da Vannicola a tempo quasi scaduto, in sospetta posizione di fuori gioco.

BIELLA — Tra le società che domenica 22 giugno saranno premiate a Vercelli per meriti sportivi dal Coni, figurano la Biella Nuoto (medaglia d'oro) e l'U.S. Villaggio La Marmora, (targa d'argento). Alla A.S. Biellese, per il calcio, e all'arbitro biellese Sergio Bonino, (calcio) verranno consegnate le stelle al merito sportivo.

Alla Pellicceria
MAUCCI di Cossato
prenota ora la tua pelliccia e la paghi il prossimo inverno, risparmiando il 30% e più.
Lupi e persiani ..... L. 490.000
Castori e castorini ..... » 590.000
Agnelli tibetani ..... » 390.000
Marmotte, volpi, visoni da L. 1.100.000 ed in più un lotto di 80 rat musqué da L. 890.000.
Durante il periodo estivo, sui capi in pelle, renna e montone*
VERRA' EFFETTUATO LO SCONTO dal 20 al 30%
LA PELLICCERIA MAUCCI è solo a COSSATO
in via Mazzini 21 - Tel. 015/93.824